LA STAMPA

ANNO 130. N. 77 • • • LUNEDI' 18 MARZO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472501, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780671, FAX 02/26100449. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535804, FAX 011/5627993. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000, COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 160; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7,50; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2,50. AL SABATO L. 2.600 CON SPECCHIO, ABBONAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/88471, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6621500. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000. COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000); VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.260.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

In lista come indipendente a Torino. Berlusconi: bella prova di lealtà

Dotti si candida con Dini

Prodi: «Una scelta inopportuna»

LE DUE GIUSTIZIE SBAGLIATE

SE il comitato di presidenza del Consiglio superiore della magistratura, convocato da Scalfaro al Quirinale, prendesse in esame soltanto l'ultimo bisticcio fra la Procura di Milano e quella di Roma, si occuperebbe dei sintomi e trascurerebbe il male. Il problema, anche se pochi nelle istituzioni sembrano ansiosi di affrontarlo, è molto più grave. Gli episodi di cui siamo stati testimoni nelle scorse settimane - l'arresto di un giudice, la ridda degli avvisi di garanzia, le dichiarazioni polemiche di alcuni procuratori, la pubblicazione di atti giudiziari - sono soltanto gli ultimi segnali di una crisi che sta sconvolgendo l'intero ordine giudiziario. Non ne siamo sconcertati e scandalizzati soltanto perché abbiamo lasciato, anno dopo anno, giorno dopo giorno, che i comportamenti eccezionali e deprecabili diventassero norma.

Abbiamo permesso che i giudici e i procuratori creassero famiglie ideologiche e corporative, che le elezioni al Consiglio superiore della magistratura diventassero una indecorosa caccia di voti, che i magistrati avessero affiliazioni politiche e che alcuni di essi (l'ultimo episodio è dell'altro ieri) si proclamassero di «sinistra». Abbiamo permesso che le Procure si facessero la guerra a colpi d'indagini e si lanciassero segnali minacciosi: Firenze contro Milano, Milano contro Brescia, Venezia contro Milano, Milano contro Roma. Abbiamo tollerato che alcuni magistrati bloccassero con un «appello» al Paese un decreto dell'esecutivo, che mettessero in scena una sorta di putsch giudiziario e che impartissero pubbliche lezioni sul governo dello Stato. Abbiamo permesso che i procuratori della Repubblica preannunciassero pub-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

CANDIDATURA E RETROSCENA

«I traditori trovano patria»

ROMA. Strappando Dotti (foto) a Berlusconi, Dini ha sottovalutato la campagna che il centrodestra avrebbe potuto scatenare, inaugurata da Fede: «Il dice che i traditori non hanno patria, non è vero, qualche volta la trovano». **Minzolini A PAG. 3**

IL CONSULENTE FININVEST

C'è un collegio anche per Berruti

MILANO. All'ultima ora l'avvocato Massimo Berruti (foto) è stato candidato da Forza Italia, collegio di Luino. Berruti è il consulente della Fininvest imputato-chiave nel processo per i 130 milioni dati a ufficiali della Finanza. **Corrias A PAG. 3**

ROMA. Colpo di scena a poche ore dalla chiusura delle liste. Vittorio Dotti - capogruppo di Forza Italia non ricandidato da Berlusconi dopo le rivelazioni della sua compagna, Stefania Ariosto - si presenta alle elezioni del 21 aprile nella lista Dini, per il collegio di Torino-Moncalieri. «Come indipendente», precisa il diretto interessato.

Ironico, ma risentito, il commento del Cavaliere: «Un'altra grande prova di lealtà personale, professionale e politica», ha detto Berlusconi. Ulteriore veleno arriva dagli altri leader del Polo. Ma il malumore serpeggia anche fra le file dell'Ulivo: «Ribadisco, anche a nome di Bianco, D'Alema, Maccanico, Ripa di Meana e Veltroni, il dissenso sull'opportunità di questa scelta», commenta Romano Prodi. «Avevamo già esaminato - spiega - l'ipotesi di offrire una candidatura all'onorevole Dotti sotto il simbolo della nostra coalizione. Ma avevamo valutato inopportuno formulare tale proposta».

Masci e Meli ALLE PAG. 2 E 3

I medici gli avevano ordinato riposo

Wojtyla disobbedisce e prega in San Pietro

Per la beatificazione di due missionari «La miseria, scandalo intollerabile»

Il Papa durante la celebrazione di ieri in San Pietro **Tosatti A PAG. 9**

IL PAPA VECCHIO

CERTO, le telecamere sono impietose. Scrutano da vicino il volto del Papa e ne colgono i segni della fragilità fisica in questi giorni di stato febbrile.

C'è chi cerca le pieghe del viso per coglierne l'avanzata della vecchiaia. Senza dubbio, Karol Wojtyla non offre più l'immagine salda fisicamente del primo Pontefice venuto dall'Est.

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 9 PRIMA COLONNA

LA STRAGE IN SCOZIA

UN PAESE IN SILENZIO PER I BAMBINI

LONDRA

VI sono momenti in cui la Gran Bretagna diviene veramente una grande famiglia. Lo si è visto ieri, alle 9,30, quando un silenzio immenso è sceso su quest'isola e ha ammantato per un minuto ogni città, ogni villaggio, ogni comunità. Così 57 milioni di britannici hanno ricordato i 16 bambini uccisi mercoledì, a Dunblane, in Scozia, proprio alla stessa ora, poco dopo il loro festoso arrivo alla scuola. Per un minuto, la nazione si è fermata, come se toccata da una bacchetta magica, come se una forza potente e misteriosa l'avesse rinchiusa in una sfera di cristallo.

In tutti i luoghi pubblici, negozi o caffè che fossero, nessuno si muoveva, né commessi, né clienti. Immobili erano anche i passanti, nelle vie; le immagini da Trafalgar Square, a Londra, mostravano una piazza semideserta, con pochi turisti che, perplessi ma fermi, osservavano la singolare scena. Per sessanta secondi, si è arrestata ogni attività negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie. Tutte le reti tv hanno sospeso le trasmissioni, sui teleschermi appariva soltanto un simbolo o un messaggio esplicativo. Ventiquattr'ore prima la stampa aveva esortato a usare questa «pausa» per «meditare». Quindi, non soltanto per dolorose rimembranze, ma anche per pensieri e riflessioni sulla fragilità della vita.

Non è passato neppure un anno dall'ultimo silenzio nazionale, l'estate scorsa, quando gli inglesi ricordarono i morti, militari e civili, di tutte le guerre. Prima ancora, un minuto di silenzio era stato riservato a Winston Churchill, il giorno del funerale, nel gelido inverno 1965. Ma di questi tre riti, l'ultimo, quello di ieri, è stato il più commosso e il più commovente, Churchill era amato sì, ma era vecchio ed infermo; e umani le vittime degli spaventosi conflitti di questo secolo sono per i più soltanto un esercito di fantasmi. Le facce gioconde dei 16 bambini, i loro nomi, sono ancora nel cuore di tutti, la loro morte è una ferita che sanguina e continuerà a sanguinare per molti anni.

Mario Ciriello

Il giudice in cella non risponde più alle domande. Oggi al Quirinale vertice del Csm

Al setaccio i conti di Squillante

Verifiche sui guadagni in Borsa, perquisita una società

Partono i serbi, Sarajevo brucia

Odio e vendette nella città riunificata
I bersaglieri fermano sette incendiari

di Aldo Rizzo e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 6

La regina: «Andrea, divorzia»

Londra: una lettera di Elisabetta all'altro figlio in crisi matrimoniale

di Fabio Galvano A PAGINA 11

E' un Totip d'oro: 4 miliardi

Nella domenica del calcio in sciopero
A Torino l'unico «14» e vincita record

NELLO SPORT E IN CRONACA

MILANO. Sono i conti bancari aperti all'estero e in Italia da Renato Squillante, o dai suoi familiari, uno dei punti verso i quali si sta dirigendo l'inchiesta del pool di Mani pulite che ha portato martedì scorso all'arresto del capo dei gip di Roma. Secondo i magistrati, in quei conti potrebbero essere finite le presunte tangenti ricevute dal magistrato per «aggiustare» processi.

Verifiche vengono fatte anche sui guadagni in Borsa del giudice romano. Ieri, la Guardia di Finanza ha anche perquisito la sede di una società di intermediazione mobiliare milanese, prelevando copiosa documentazione. Intanto, il giudice Squillante, accusato di corruzione, resta in carcere; ora si rifiuta di rispondere a ulteriori domande degli inquirenti. Oggi, infine, al Quirinale, è in programma un vertice del Csm dopo lo scontro fra le procure di Roma e di Milano.

Bertone, Bianconi e Rizzo A PAG. 5

OGGI

di Guido Ceronetti

I paesi islamici instaurarono nel Mediterraneo un regime di pirateria e depredazione che ricordava quello dei Vandali nel VI secolo. I saraceni, come li chiamarono in Occidente, operavano con tanta libertà perché dopo la dissoluzione di quella romana non esisteva più nel Mediterraneo occidentale una flotta che proteggesse le coste. Nell'827 fu occupata la Sicilia, e poco dopo i pirati crearono basi nella penisola italiana e in Francia; nel X secolo furono attaccate Corsica, Sardegna e perfino Roma. Alla fine i saraceni furono cacciati grazie ai Bizantini, unica potenza che disponesse ancora di una flotta di galere, ma soltanto dopo che ebbero saccheggiato e distrutto ogni cosa dal Rodano all'Adriatico.

John Keegan, *La grande storia della guerra*, Mondadori 1995

Arrivano le portaerei

Li Peng agli Usa «State lontani da Taiwan»

WASHINGTON. Oggi i cinesi riprendono le manovre militari nelle acque di Taiwan (dove arrivano le portaerei Usa) e da Pechino il premier Li Peng (nella foto) minaccia gli americani: «Se qualcuno tentasse una dimostrazione di forza nello Stretto di Taiwan la cosa non sarebbe solo inutile, complicherebbe anche una situazione già pericolosa». **Passarini A PAG. 7**

Il pugile americano demolisce l'avversario in sette minuti e diventa campione mondiale Wbc

Tyson-Bruno, un bluff gonfio di dollari

LAS VEGAS

PRIMA che la campana del monatto mandasse i suoi rintocchi sul ring dell'albergo MGM di Las Vegas e segnalasse l'inizio del suo calvario di fronte alla peste nera Tyson, Frank Bruno, il clown inglese dalla faccia triste, si è fatto il segno della croce. Ma il suo Dio non lo ha salvato, nessun Dio avrebbe potuto salvarlo dalla sua patetica, desolante inferiorità. Quattrocentosettanta secondi dopo, mentre lui cercava ancora di affiorare dalla nebbia scatenata dentro la sua testa dagli otto colpi consecutivi in faccia con i quali lo aveva finito, il suo avversario, Mike Tyson, si è inginocchiato sul tappeto. Si è prostrato verso l'Est, in direzione della Mecca, per ringraziare Allah, il nuovo Dio che ha scoperto in carcere, della vittoria.

Maometto ha dunque sconfitto Gesù per KO tecnico alla terza ripresa? Il Dio della Mecca si è tirato uppercut più potenti del Dio di Betlemme? E' stata una Jihad o un match di boxe, quello di sabato notte a Las Vegas? Si rassicurino i buoni cristiani. Dietro quei segni della croce e dietro quelle genuflessioni, non c'erano né Allah né Javeh, né Cristo né Maometto. Il solo, vero Dio che regnava sul ring illuminato dentro l'enorme catacomba-arena nel ventre del più grande albergo casinò di Las Vegas era il dio verde, il dollaro. E il suo profeta non vestiva il saio del falegname o la jallabah del Profeta, ma portava lo smoking bianco con i revers neri sotto i capelli spiritati ed elettrici di Don King, il burattinaio della boxe-truffa di oggi.

Una commedia di finta religiosità e di finto sport, una recitazione di bugie e di versetti satanici, si è celebrata nella notte di sabato a Las Vegas. Nella città degli illusionisti dove tutto è finto, l'amore, la fortuna, i seni delle donne, i matrimoni «istant», il cerone, i pirati dei Caraibi, le palme, la sola realtà sono i dollari e questo è il solo risultato che conta. Sono i 60 miliardi di minimo garantito, in attesa degli incassi pay tv che il tigre nero americano e il clown inglese con la faccia triste si sono divisi, 10 a Bruno, 50 a Tyson. La crociata che il cattolico Bruno e il musulmano Tyson hanno combattuto non è stata per la conquista del Santo Sepolcro, ma per il Santissimo Caveau della banca. Là dove 16.937 spettatori nell'arena, 25 milioni di telespettatori pay tv americani e almeno 250 milioni nel resto del mondo hanno depositato devotamente le loro offerte sull'altare di un incontro impari, per un titolo mondiale fasullo. E soprattutto per celebrare la nostra mediocre voglia di credere non al difficile, severo Dio del Corano e del Vangelo, ma alle facili e corrive divinità dei lustrini e dei muscoli.

Vittorio Zucconi

SERVIZI NELLO SPORT

Bruno crolla sotto i pugni di Tyson

Una commessa dalla doppia vita: l'uomo l'ha aggredita e rapinata di 20 milioni

Stuprata da un «cuore solitario»

Udine, violenza in casa dopo l'annuncio a luci rosse

UDINE. Di giorno commessa. Di notte sempre a casa, ma per ricevere l'anonimo invitato di turno che avesse risposto al suo annuncio di «cuore solitario» pubblicato sulle colonne di un periodico. Si è risolta con una rapina e una violenza carnale la vita parallela di N. G., 24 anni, una ragazza di Osoppo rimasta prigioniera per alcune ore dell'ultimo visitatore notturno, che una volta in casa si è trasformato in sadico aggressore. Lo sconosciuto l'ha infatti violentata e prima di allontanarsi l'ha rapinata del denaro e delle cose di valore che aveva in casa, tra cui un visone. Al telefono era sembrato un uomo cortese, ha poi raccontato lei, in lacrime, ai carabinieri. L'appuntamento tra i due era stato fissato per venerdì pomeriggio. L'uomo aveva risposto all'annuncio di N. G: un invito mescolato alle offerte di lavoro e di affitto. **Meloni A PAG. 10**

Entro stasera la presentazione delle liste, ma solo Rifondazione ha già tutte le firme

Candidati, conto alla rovescia fra le liti

Zanone ripescato da Bianco, Pannella rischia l'esclusione

ROMA. Entro le 20 di stasera tutte le liste dovranno essere presentate nei rispettivi tribunali, con il corredo di firme che la legge prescrive. I giochi - a rigor di logica - dovrebbero essere fatti, invece a poche ore dalla scadenza, molti problemi restano irrisolti. Se i grandi duelli elettorali - Veltroni-Mancuso, Prodi-Berselli, Fini-Bachelet, Debenedetti-Gawronski, eccetera - già catalizzano l'attenzione degli elettori, esistono delle zone d'ombra in cui alcuni candidati di formazioni minori rischiano di essere riassorbiti.

La lista Pannella-Sgarbi, per esempio, sta vivendo drammaticamente il passare di queste ore perché esiste - lo ha affermato Pannella stesso - il rischio concreto di non riuscire a raccogliere le firme sufficienti alla presentazione di uomini propri nei vari collegi, stante la situazione di gelo che si è creata tra la formazione radicale e il Polo berlusconiano. Certo, è possibile che il leader di Forza Italia faccia un gesto di apertura verso Pannella ma, in tal caso, si tratterebbe davvero di un salvataggio in extremis.

Il portavoce del patto Segni, Diego Masi - tanto per stare a problemi analoghi - ha lamentato che la Lista Dini nel suo collegio (Lombardia 9) non trova il sostegno dell'Ulivo nella raccolta delle firme e questo, in sostanza, potrebbe pregiudicare la possibilità di candidare alcuni esponenti del centro moderato.

Il senatore del ccd Vincenzo La Russa fa presente, invece, che la medesima raccolta sta avvenendo in alcuni casi nella piena illegalità perché - spiega - il fatto che si possano cambiare candidati fino all'ultimo, testimonia che le firme a sostegno delle candidature vengono registrate in bianco, senza nomi definiti e «con la complicità di qualche pubblico ufficiale». Va da sé che se la magistratura volesse indagare su questo, molte candidature (e successive elezioni) potrebbero risultare illegittime.

Comunque così stanno le cose e alle 18 di ieri sera solo Rifondazione era riuscita a presentare liste complete e definitive nella maggiori regioni.

> **Il leader radicale attende un gesto del Cavaliere Mennitti ritirato dal duello con D'Alema a Gallipoli**

Emblematico di questa situazione di incertezza, è il caso dell'ex segretario del pli Valerio Zanone che, ancora ieri mattina, faceva sapere che avrebbe rinunciato a candidarsi, ma poi nel pomeriggio Gerardo Bianco - a nome della lista popolari-Prodi-Maccanico - gli proponeva di fare il capolista per il proporzionale in Piemonte, e Zanone, dopo aver ringraziato, si è riservato di dare una risposta ma solo entro stamattina.

Un collegio - ancora - bisogna trovarlo anche per Domenico Mennitti di Forza Italia e, a questo titolo, schierato fino a ieri mattina nel collegio di Gallipoli contro il segretario del pds Massimo D'Alema. Poi però il pomeriggio domenicale ha portato i dirigenti pugliesi del Polo a differenti consigli: contro il leader della Quercia bisognava mandare in campo un uomo - istituzionalmente - più rappresentativo di Fi, e per questo a Mennitti hanno sostituito il capogruppo consiliare alla Regione, Luciano Sardelli.

E poi ci sono state anche le piccole rivalità. Michele Cimadoro, cognato di Antonio Di Pietro e candidato a Milano per il duo Casini-Buttiglione, ha detto che il suo congiunto non ne potrebbe più di Elio Veltri - considerato portavoce di Di Pietro stesso - e che i due «non si scambiano una parola da un sacco di tempo». Veltri - ovviamente - ha replicato, dicendo che «il tempo e i fatti si incaricheranno di dimostrare chi si è comportato correttamente e chi no». Ma per intanto il duello consta di queste battute. Senza dire che - giusto per far scadere ulteriormente il livello dello scontro politico - qualcuno ha pensato bene di compiere atti vandalici (in verità assai modesti) contro due sedi politiche romane, rispettivamente del pds e di Rifondazione.

Quanto al totocandidature dell'ultim'ora, si scopre che l'abbandono di Mario Segni ha avuto illustri seguaci: resta confermato, infatti, che Gianni Letta non scenderà in campo, e anche l'attore Paolo Villaggio, che i Verdi davano per capolista nelle Marche, ha abbandonato la gara. Non è ancora chiaro invece se il vicepresidente del Senato, Romano Misserville, resterà fuori (per ragioni di salute, avendo subito un incidente) o se sarà comunque in lista per An.

Raffaello Masci

IL PALAZZO

Ci mancavano Giulio e la tassa sui single

RIDENTE graziosa e tempestiva, con questi chiari di luna, appare l'idea andreottiana di tassare i *single*. Perché ci mancava giusto questa ciliegina tributaria da cuoco professionista, a dare l'ultimo tocco a una campagna elettorale che proprio sul fisco, fino a quel momento, s'era espressa attraverso gli ululati dei commercianti, la rabbia dei lavoratori dipendenti e la demagogia degli schieramenti.

Ecco, Andreotti ha lasciato che tutti si sfogassero ben bene, e se n'è uscito, su *Famiglia cristiana*, con la proposta di ripristinare quella vecchia norma fascista che penalizzava zitelle e scapoloni in quanto disabilitati a dar figli alla Patria. E tuttavia, poiché al momento la Patria non li reclama più, l'ex statista ha pensato comunque di prendere quattrini ai *single* per darli alle famiglie.

E davvero sembra il colmo dei colmi. Ma come? Tutti a strepitare contro l'incredibile marchingegno fiscale che il sistema democristiano si è fin qui costruito su misura, e il massimo rappresentante del quarantennio suggerisce di dare un colpetto a chi ha l'unica colpa di non avere figli? Così sembra. Ma forse c'è anche un altro messaggio.

Oltre che brutalmente pratica e sbrigativa, in realtà, la soluzione andreottiana appare soprattutto confezionata come la più sorprendente provocazione. Annulla infatti, ridicolizzandole, tutte le monotone e vane litanie sulla «famiglia da aiutare». E d'altra parte finisce per illuminare il vacuo dilettantismo dei nuovi leader che rincorrono a chiacchiere il voto cattolico senza mai proporre nulla di fattibile.

Ora, è chiaro che questo Andreotti così paradossalmente concreto è quello stesso ministro delle Finanze che nei lontanissimi Anni Cinquanta combatteva l'evasione con amenità tipo: «L'umiltà è una virtù stupenda quando non si esercita nella dichiarazione dei redditi». Oppure: «Gli obiettori fiscali di coscienza sono i più numerosi di tutti». Così com'è anche quello stesso presidente che più tardi nominò il generale Giudice - contrabbando di petrolio ed esportazione di capitali - alla Guardia di Finanza.

Ma l'impressione è che nell'attuale vuoto di leadership, e pur con tutti gli impedimenti giudiziari del caso, Andreotti si possa permettere questo genere di discrete lezioncine di potere e politica applicata.

E così, nel bel mezzo di uno scontro abbagliante e per certi versi sconsiderato, eccolo sollevare la ragionevolissima questione dei tanti decreti-legge rimasti pendenti dopo lo scioglimento delle Camere; oppure richiamare i legislatori alla purezza lessicale (sostituendo il verbo «comparisca» con «compare»); e votare contro la legge sull'immigrazione anche perché «farraginosa», «di dubbia comprensione e quindi di applicazione ancor più difficile».

Come se di fronte alle suggestioni emotive di tanti principianti allo sbaraglio, il naturale antidoto fosse nella cura delle piccole cose essenziali, nella competenza puntigliosa, nella moderazione del tratto, nella memoria, nelle sfumature, nella professionalità, dopo tutto, di un'antica scuola che ha retto tecnicamente per mezzo secolo.

Questo non significa che ci si debba beccare la tassa sul celibato per dare soddisfazione postuma alla vecchia politica. Ma forse pure il «situazionismo» tributario di Andreotti conferma, a suo modo, che il fisco e più in generale l'amministrazione è cosa troppo delicata da lasciarsi nelle mani di apprendisti rumorosi e senza nemmeno troppa fantasia.

Filippo Ceccarelli

I DUELLI

ROMA: Walter Veltroni – Filippo Mancuso

SICILIA Madonie: Luciano Violante – Gianfranco Micciché

ROMA: Willer Bordon – Maurizio Gasparri

BOLOGNA: Romano Prodi – Filippo Berselli

TORINO: Jas Gawronski – Franco De Benedetti

ROMA: Giulio Maceratini – Tana De Zulueta

MILANO: Silvio Berlusconi – Michele Salvati

ROMA: Gianfranco Fini – Giovanni Bachelet

ROMA: Publio Fiori – Flavio Bucci

FIRENZE: Vittorio Cecchi Gori – Niccolò Pontello

NEW ENTRY (Candidati al Parlamento per la prima volta)

MINISTRI: Franco Frattini, Giancarlo Lombardi, Piero Giarda (vice di Dini al Tesoro) Tiziano Treu. Inoltre Augusto Fantozzi che però è già stato candidato una volta

GENTE DI SPETTACOLO: Paolo Pietrangeli, Mimmo Locasciulli, Giorgio Albertazzi, Lando Buzzanca, Flavio Bucci, Citto Maselli

GIORNALISTI: Jas Gawronski, Furio Colombo, Federico Orlando, Claudio Angelini, Piero Dardanello, Fulvio Damiani, Lino Jannuzzi, Gianni Locatelli, Tana De Zulueta, Lucia Borgia, Paolo Bonaiuti.

INTELLETTUALI: Vittorio Messori, Marcello Pera, Lucio Colletti, Piero Melograni, Vittorio Mathieu, Stefano Zecchi, Saverio Vertone, Giorgio Rebuffa

ECONOMISTI: Renato Brunetta, Nerio Nesi, Carlo Pace.

FIGLI (E PARENTI) D'ARTE: Enrico Letta, Paride Orfei, Guido Mussolini, Luca Danese (Andreotti), Niccolò Sella di Monteluce, Isabella Rauti.

GIURISTI E ALTRO: Achille Serra, Edgardo Sogno, Alfiero Grandi, Lapo Pistelli, Elio Veltri, Vittorio Ripa Di Meana, Carlo Taormina

ESCLUSI (Per motivi diversi)

Vittorio Dotti (ripescato da Dini), Donatella Colasanti, Angela Cavagna, Sandro Curzi

HANNO RINUNCIATO

Mariotto Segni, Paolo Villaggio, Sante Perticaro, Pietro Larizza, Gianni Letta, Romano Misserville, Emilio Fede, Stefano Tacconi, Vincenzo Caianiello, Sergio Garavini, Vittorio Emiliani, Miriam Mafai, Sandra Bonsanti, Guido Rossi, Marco Affatigato, Luciano Guerzoni.

CANDIDATURE CONTESTATE

Ciriaco De Mita, Giorgio La Malfa, Ugo Intini, Emilio Colombo, Vittorio Cecchi Gori, Stefania Ariosto, Mariano Dini detto Lamberto, Franco Grillini, Enrico Falqui, Domenico Mennitti

---

Valentino

«Mi sbilancio per Lamberto»

PARIGI. Valentino, per la prima volta in tutta la sua carriera, ancora ebbro degli applausi per il suo defilé parigino, accetta di rivelare le sue simpatie politiche. «Voterò Dini. E' l'unico uomo politico di valore che abbiamo in Italia», dice lasciando a bocca aperta chi conosce la sua discrezione sull'argomento. Lui sorride sornione e in francese aggiunge: «A ognuno le sue opinioni». Già. Valentino non approfondisce l'argomento: «Siamo qui per parlare di abiti, non di politica». Ma intanto si sa che Garavani e Dini si conoscono da tempo, anche se soltanto da un anno a questa parte fra di loro si sono intensificati i rapporti. E Lady Donatella Dini, il giorno che il marito si candidò alle elezioni, sfoggiava un bel tailleur rosa confetto di Valentino. Non solo: quando Sharon Stone - 15 giorni fa - fu invitata a cena nella casa romana del socio di Valentino, Giancarlo Giammetti, i coniugi Dini hanno partecipato alla serata, quali ospiti graditissimi; accanto al sindaco Francesco Rutelli. [r. i.]

Fede

«E' la patria dei traditori»

Fede

ROMA. «Dotti indipendente nella lista Dini? Direi piuttosto "dipendente" di Dini». Emilio Fede ha sfoderato ieri la sua verve migliore. «E' uno scherzo» esordisce. Poi gli portano le agenzie e si deve ricredere. «Non è uno scherzo. Dotti va con Dini, questo signore che tutti conoscete e che, scelto da Berlusconi prima come ministro e poi come premier, gli ha voltato le spalle». Ce n'è per tutti, ma soprattutto per Stefania Ariosto: «Questa signora ingioiellata, che riceve capretti sgozzati e ama la giustizia, che di punto in bianco decide di andare a denunciare chissà quali malefatte Fininvest». Conclude il direttore del Tg4: «Si dice che i traditori non hanno Paese. Invece qualche volta lo trovano». [r. i.]

La Mussolini

«Dini? Fasullo chiromante»

ROMA. Lamberto Dini è un «chiromante fasullo». E' quanto afferma in una dichiarazione l'onorevole Alessandra Mussolini (An) che commenta le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio circa le intenzioni di voto di Antonio Di Pietro. «Dini ha così pochi argomenti - afferma Mussolini - ed è così in difficoltà che pretestuosamente ha utilizzato senza alcun ritegno anche chi, con grande coerenza e chiarezza, ha più volte manifestato il desiderio di non voler vedere accostato il proprio nome a schieramenti politici. La prossima mossa di Dini probabilmente sarà quella di evocare in qualche televisione commerciale, con tanto di pendolo e piramide della fortuna, personaggi storici che, se in vita ai nostri giorni, voterebbero per lui. Mi auguro soltanto che non venga coinvolto in una retata, come già successo a qualche altro ciarlatano che si spacciava per chiromante». [Ansa]

Manifesto

«Non votate i rospetti»

Il «rospetto»

ROMA. «I rospi nello stagno all'ombra dell'Ulivo», titola «il manifesto» a tutta pagina la sua «guida» all'elettore di sinistra che non si rassegna a votare per candidati che ben poco hanno a che fare con la sua storia. «Da Dini a Cecchi Gori, da De Mita a La Malfa: la desistenza genera rospo e mette a dura prova la digestione degli elettori di sinistra. Qui di seguito una rosa di casi difficili, quasi tutti in collegi sicuri». Dove, corredati di eloquenti disegni di «rospetti», oltre ai predetti candidati, appaiono Diego Masi, Augusto Fantozzi e Giorgio Benvenuto. Ma, conclude il quotidiano, «contiamo sui lettori per ulteriori segnalazioni». [r. i.]

Bertinotti: siamo al delirio

«L'operazione Dotti conferma che è tornato il trasformismo»

Bertinotti

TORINO. «Ormai la politica è un delirio. Siamo di fronte alla rinascita italiana del trasformismo. L'annuncio è stato l'ingresso di Dini nell'Ulivo. Adesso la palla è diventata una valanga. E' una grande operazione di mimetismo politico».

Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, ha appena appreso la notizia della candidatura di Vittorio Dotti nella lista di Dini e, quindi, dell'Ulivo. Rifondazione comunista lo voterà? Oppure presenterà un proprio candidato a Moncalieri?

Il leader di Rifondazione non si sbilancia: «Non capisco perché dobbiamo essere messi all'angolo di fronte a questa vergogna. A suo tempo decideremo che cosa fare».

Poi il segretario lancia un appello «alla sinistra moderata perché prenda posizione contro questa operazione di trasformismo. In questo modo si mette in discussione la collocazione stessa dell'Ulivo in Italia. Dini è un fattore inquinante del centro-sinistra».

«Il presidente del Consiglio - aggiunge - sta costruendo le basi per mettersi in proprio dopo le elezioni e per dar vita a ipotesi centriste di diversa natura che mettono in discussione non solo l'alternativa ma anche l'alternanza tra partiti».

Infine una richiesta: «Rifondazione chiederà un impegno solenne dell'Ulivo affinché non stringa accordi con le forze di destra nella prossima legislatura». [m. tr.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina

ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21.1

Reg. Trib. di Torino n. 613/1956

Certificato n. 3076 del 14/12/1995

La tiratura di Domenica 17 Marzo 1996 è stata di 547.189 copie

Forza Italia compatta con Berlusconi che accusa: un'altra grande prova di lealtà personale e politica

Prodi: Dini sbaglia a candidare Dotti

E l'ex azzurro: Lamberto non mi ha parlato di veti

ROMA. Che i rapporti tra l'Ulivo e il suo alleato Lamberto Dini, presidente del Consiglio in carica, non fossero tutti rose e fiori lo si sapeva. Che il presidente del Consiglio e Prodi, dopo le elezioni, sarebbero giunti allo scontro, era scontato. Ma era difficile immaginare che il centro sinistra e il capo del governo sarebbero arrivati ai ferri corti prima ancora dell'avvio ufficiale della campagna elettorale. Eppure così è: ad innescare la miccia è proprio un ennesimo «caso Dotti».

Lamberto Dini, infatti, ha offerto al capogruppo di Forza Italia una candidatura come indipendente nel collegio di Torino-Moncalieri, e la «colomba» azzurra ha accettato. Ma la «mossa» del presidente del Consiglio non solo ha scatenato pesantissime reazioni da parte del Polo - e fin qui, tutto normale - ma ha anche provocato una durissima presa di posizione di Prodi, che giudica quella proposta «inopportuna».

Il leader dell'Ulivo, che parla a nome di tutti i pezzi grossi della coalizione - D'Alema, Bianco, Maccanico, Veltroni e Ripa di Meana - esprime il «dissenso» del centro sinistra per questa scelta. «Avevamo già esaminato ieri - spiega - con i leader delle forze dell'Ulivo l'ipotesi di offrire una candidatura all'on. Dotti sotto il simbolo del nostro schieramento e l'avevamo valutata inopportuna: lo avevo personalmente comunicato a Dotti».

Già, l'altro ieri sera Prodi e il capogruppo di Forza Italia si erano sentiti al telefono, perché alcuni amici della colomba azzurra avevano pensato ad una candidatura di Dotti nell'Ulivo. Non se ne era fatto niente, per evitare quelle che Veltroni definisce «interpretazioni scorrette». Ma ecco che il giorno dopo la notizia ufficiale dell'offerta del presidente del Consiglio fa piombare l'Ulivo nell'imbarazzo.

Anche se il capo del governo è un alleato e non fa parte dello schieramento, nell'uninominale la lista Dini e l'Ulivo corrono insieme sotto la stessa bandiera. Che fare? Pensare ad una soluzione di compromesso? Magari a una desistenza «ad personam», come è avvenuto con De Mita? Nella notte si tratta, il presidente del Consiglio non molla e chiama D'Alema e Bianco: il segretario del pds, però, parla di «scarsa opportunità dell'operazione».

E mentre l'Ulivo è alle prese con l'ennesima «grana», il centro destra riserva a Dotti un trattamento che più pesante non si può. Silvio Berlusconi, caustico, commenta: «Un'altra grande prova di lealtà personale, professionale e politica». Tutta, o quasi, Forza Italia si schiera contro Dotti. Gianni Pilo lancia una frecciata al vetriolo all'indirizzo del suo ex collega: «E' un serpente», dice. Enrico La Loggia gli dà del «bugiardo», mentre taccia Dini di «volgarità». Persino le «colombe» prendono le distanze da Dotti. Giuliano Urbani non usa mezzi termini: «Quella di Vittorio - osserva - è una stupefacente capriola. Il trasformismo italiano non ha davvero limiti». Assai più cauti Raffaele Della Valle e Adriano Teso. Pure loro, però, non condividono la scelta di Dotti. «Se mi avesse telefonato prima - sottolinea il vicepresidente della Camera - glielo avrei sconsigliato. Non è una scelta dettata dalla ragione». E Teso spiega che se avessero fatto a lui una simile profferta l'avrebbe rifiutata.

Ma è tutto il Polo a sparare su Dotti. Clemente Mastella lo accusa di avere «un atteggiamento falso e strumentale». Alessandra Mussolini definisce «grottesca e esilarante» la vicenda. Dichiarazioni su dichiarazioni, con un crescendo polemico che culmina nelle allusioni pesantissime del capogruppo di An Giulio Maceratini, che dice: «Dotti era il cavallo di Troia (la signora Ariosto non c'entra) all'interno di Forza Italia. Il tempismo dei magistrati, nel tirare fuori la vicenda Squillante, che ha portato Dotti in braccio a Dini, a questo punto è sospetto».

[m. t. m.]

Nella foto grande: Vittorio Dotti con Silvio Berlusconi. Qui sotto: Romano Prodi, il leader dell'Ulivo ha criticato il «ripescaggio» di Dotti

«Perché in lista»

«Non sono trasformista il Polo ha cambiato pelle»

ROMA. Onorevole Dotti, ha sentito che dice Prodi? Che la sua candidatura è inopportuna.

«Cado dalle nuvole. Quando mi è stata offerta la candidatura non mi è stato detto che c'erano delle riserve, altrimenti non avrei accettato perché sarebbe stato sgradevole».

E adesso, che succede?

«Io confido in un chiarimento tra Dini e l'Ulivo».

Onorevole Dotti, lei ventiquattr'ore fa aveva auspicato la vittoria del centrodestra. Non solo aveva anche autorizzato un giornalista del «Corriere della Sera» a darle dell'incoerente se si fosse candidato in altri lidi. E ora come la mette?

«Ma io quando ho fatto quelle dichiarazioni non sapevo che Dini mi avrebbe offerto garanzie di assoluta indipendenza. Quando mi ha rivolto la sua proposta, infatti, mi ha assicurato che potrò continuare a svolgere il mio ruolo di mediatore, per un dialogo tra le forze moderate dei diversi schieramenti. Insomma, si è trattato di una sorta di indicazione ad personam. Comunque, se dovessi essere eletto non voterei per Romano Prodi presidente del Consiglio: il mio scopo è quello di mantenere la linea, da me adottata fin qui, di politico super partes».

Nonostante quello che lei dice, la sua decisione, viene definita, anche da amici come Raffaele Della Valle, frettolosa e non ragionata.

«Io ci ho riflettuto, certo sempre sotto la pressione del fatto che non si faceva più in tempo con la candidatura, che mancavano poche manciate di ore. Eppoi non sono stato io a non candidarmi con Fi: sono stati loro a mettermi fuori».

Ma un altro esponente moderato di Forza Italia, Giuliano Urbani, la accusa di trsformismo.

«Mi displace molto che Giuliano dica così. Ma è trasformismo rimanere in un polo che ha cambiato pelle, in uno schieramento che ti costringe a pensare in un modo che non è il tuo. Quindi quello che ho fatto non è né delittuoso né scandaloso. Del resto è questo dannato maggioritario che ti costringe a stare di qua o di là, altrimenti vieni espulso dalla politica. E io sinceramente non potevo farmi espellere da un gruppo di uomini che ha deciso di farmi fuori per interessi e considerazioni che sono estranee alla politica. Altra cosa sarebbe forsi «espellere» dai propri elettori, come avviene in democrazia».

Berlusconi ha ironizzato su questa sua «ennesima prova di lealtà».

«Ecco, vede, lui ragiona sempre con la solita logica del gruppo».

Comunque, dichiarazioni di Berlusconi a parte, sulle agenzie è tutto un fiorire di critiche di esponenti del Polo nei suoi confronti.

«Già, me lo aspettavo. Sono atteggiamenti isterici, dettati dal disappunto, perché se si fermassero a ragionare capirebbero che la mia integrità e la mia buona fede non possono essere messe in discussione».

Maria Teresa Meli

RETROSCENA

IL RIBALTONE DELL'EX COLOMBA

Era un boomerang per Silvio ora è mina per Romano

ROMA

Da settimane Vittorio Dotti, la colomba di Forza Italia che ora Silvio Berlusconi chiama serpente, quando parlava con gli intimi si lasciava andare ad una previsione: vincerà il centro-sinistra. Senza contare che qualche giorno fa ad un deputato amico come Giorgio Iannone, l'ex capogruppo di Forza Italia aveva confidato di aver ricevuto da Lamberto Dini l'offerta di entrare in lista. Insomma l'ipotesi di cambiare campo, di passare armi e bagagli con il presidente del Consiglio nelle file dell'Ulivo aveva trovato un piccolo postino nella mente dell'ex seguace del Cavaliere.

Dotti, in altre parole, era nella condizione, a seconda dei punti di vista, di chi è tentato dal maligno o di chi da lontano scorge la salvezza. Certo l'uomo quella sensazione l'aveva relegata, respinta, messa da parte, ma alla fine quell'idea era rimasta lì, riposta in un androne nascosto della sua volontà, con la tipica riserva mentale del «non si sa mai».

Così ieri quando Dini è tornato alla carica, l'ex capogruppo di Forza Italia, scomunicato da Berlusconi per colpa della fidanzata Stafania Ariosto, era già pronto ad accettare quella proposta, come l'ateo che è disposto a convertirsi in punto di morte, che è pronto ad abbracciare qualunque religione in uno stato di necessità.

Eh sì, perché Dotti ha ceduto alle profferte del presidente del Consiglio perché non aveva alternativa, perché è un uomo disperato: solo così si spiega la scelta di chi il giorno prima dice «continuerò a far l'avvocato della Fininvest», «auspico una vittoria del centro-destra», «avanzerò la mia candidatura a sindaco di Milano», e il giorno dopo accetta di cambiare vessillo, di seguire Dini sotto il simbolo dell'Ulivo.

E ieri, proprio come un uomo disperato, l'interessato ha spiegato la sua scelta ai suoi collaboratori: «Ho il terrore - si è sfogato - di rimanere fuori dalla politica. Tanto quelli lì (Berlusconi e i suoi, ndr) mi massacrerebbero lo stesso. Per cui se devo prendere palate di merda in ogni caso, tanto vale prenderle stando in politica».

Fin qui la disperazione del convertito, del nuovo fedele del presidente del Consiglio. Ma anche il nuovo Maestro di Dotti, quello che gli esponenti del centro-destra definiscono il Maligno, cioè Dini, ha tentato quest'operazione azzardata perché aveva bisogno di un rilancio davanti agli occhi dell'elettorato moderato. Sì, anche il presidente del Consiglio si è messo in uno stato di necessità. Altrimenti non si capirebbe perché Dini ha avanzato quell'offerta a Dotti sapendo che Romano Prodi il giorno prima gli aveva detto che era contrario e che tutti i leader dell'Ulivo - da Veltroni a D'Alema, a Bianco - nutrivano perplessità.

Il legale Fininvest: «Tanto Berlusconi mi avrebbe massacrato lo stesso»

Anche il premier, malgrado ripeta tutti i giorni di essere fiducioso e sicuro della vittoria, ha i suoi guai. I sondaggi per il partito del capo del governo finora non sono lusinghieri. E le decisioni assunte sulle liste dei candidati hanno lasciato ferite e strascichi. Ancora pesa l'immagine di qualche giorno fa, di due ministri come Treu e Fantozzi che attendono di sapere a Botteghe Oscure in quale collegio saranno candidati. Per non parlare del gran rifiuto di Mario Segni, che ha scelto di tornare a casa perché Rinnovamento Italiano rischia di diventare «la scialuppa di salvataggio di tanti riciclati». Eppoi c'è - è di ieri - il grido di allarme di uno degli esponenti più in vista del movimento, Diego Masi, che non riesce a trovare le firme necessarie per presentare la candidatura nel collegio che gli è stato assegnato. Senza contare che Dini non si è assicurato tutti i candidati che voleva e, contemporaneamente, deve far fronte alla delusione di molti dei seguaci della prima ora: «Non si sa niente - si lamentava ieri l'ex sottosegretario Mongiello - perché decide tutto lui».

In questa situazione Dini deve aver pensato che candidare Dotti, strappare un moderato a Berlusconi, poteva essere la grande occasione per ridare smalto al movimento. Per questo il presidente del Consiglio non ha dato peso alle riserve di Prodi e di D'Alema. Ma, soprattutto, Dini ha sottovalutato la campagna-contro che il centro-destra avrebbe potuto scatenare sul «caso Dotti», quella che ha inaugurato ieri Emilio Fede sul Tg4: «Si dice che i traditori non hanno patria, non è vero, qualche volta la trovano».

In altre parole il «premier» non ha tenuto nel dovuto conto una serie di rischi sul piano dell'immagine insiti nell'operazione Dotti: una cosa è stigmatizzare la decisione di Berlusconi di escludere dalle liste un suo esponente di primo piano come hanno fatto Prodi e D'Alema; un'altra è chiedere a Dotti di cambiare bandiera e di trasformarsi in 24 ore da avversario in alleato. Son cose che capitano solo al calciomercato.

Lamberto Dini presidente del Consiglio e leader della lista «Rinnovamento italiano»

Così il «caso Dotti» è diventato una mina vagante anche per il centrosinistra. Un altro esempio del dilettantismo che caratterizza la politica di questi tempi. Vale per Berlusconi, ma vale anche per Dini. Del resto un amico di un certa esperienza come Giulio Andreotti aveva sconsigliato all'attuale presidente del Consiglio di scendere in campo. «Io - ha raccontato qualche giorno fa il divo Giulio ad un amico - ho spiegato a Lamberto che stava facendo un grave errore, che rimanendo fuori sarebbe stato la prima riserva della Repubblica. Credo che Dini avrebbe preferito seguire questa strada, ma la consorte Donatella ha insistito tanto e alla fine lo ha convinto... Le donne spesso portano alla rovina...». Una affermazione che accomuna, sia pure involontariamente, il Maestro Dini al nuovo discepolo Dotti.

Augusto Minzolini

PERSONAGGIO

L'INTERMEDIARIO FININVEST

Massimo Maria Berruti

Un seggio all'imputato-chiave

Dal Cavaliere collegio sicuro per Berruti

MILANO

Sorpresa: Massimo Maria Berruti - l'imputato chiave del processo Berlusconi, il legale Fininvest accusato di essere stato l'intermediario dei 130 milioni pagati a ufficiali della Guardia di Finanza che controllavano i conti Mondadori - sarà candidato con Forza Italia. Collegio di Luino (Varese), lista uninominale, Camera dei deputati. Dicono sia andato personalmente da Silvio Berlusconi. Dicono abbia fatto e disfatto. Dicono che, al telefono, abbia confidato: «Io in galera non ci voglio tornare, chiaro?». E alla fine l'ha spuntata, garantendosi un collegio sicuro, un «collegio blindatissimo». A metà pomeriggio Valducci, plenipotenziario per le liste berlusconiche, conferma: «Sì, mi risulta che Berruti sarà un nostro candidato».

Gli risulta. In realtà la voce, segretata fino all'ultimo, è stata oggetto di innumerevoli e allarmati bisbigli da corridoio. E di affrettate smentite sotovoce: «Berruti? Nei nostri elenchi non c'è». «Berruti? Saremmo pazzi a candidarlo».

Oppure previdenti. Il laconico Berruti è un personaggio coi fiocchi. Tanti anni fa era un ufficiale della Guardia di Finanza. Poi incappò nello scandalo delle tangenti Icomec. Fu condannato a 5 anni in primo grado, assolto in Appello.

Smessa la divisa, indossò panni assai più eleganti: completi grigi o blu, studio legale a un passo da San Babila, contratti di consulenza con la Fininvest. E' lui che ha perfezionato le trattative per l'acquisto di Ruud Gullit e di Gianluigi Lentini. Il primo contratto senza storia, il secondo con cospicuo strascico giudiziario (per misteriosi miliardi pagati in nero) e relativa incriminazione di Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan.

Grande lavoratore («Io di società ne ho costituite almeno 3 mila» disse spazientito ai giornalisti che lo intercettarono davanti al tribunale) ha subito parecchi monitoraggi da parte del Dipartimento investigativo Antimafia per un paio di società con sede a Sciacca, la Cofil e la Xacplast.

Riservatissimo, gentile, e solo raramente scontroso, finisce in prima pagina l'11 agosto 1994, quando alle 9,30 del mattino si presenta davanti all'ufficio di Gherardo Colombo in compagnia del suo legale Corso Bovio. Chiede: «Sono l'avvocato Berruti, mi state cercando?».

Come no. E anche da parecchio. Cinque ore dopo è a San Vittore, dove rimarrà per due mesi. Nel frattempo i magistrati scoprono le carte. Accusano Berruti di essere stato l'intermediario tra Fininvest e Guardia di Finanza per ammorbidire i controlli fiscali. Accusano Berruti di avere contattato il maresciallo Alberto Corrado, per chiedergli di convincere il tenente Angelo Tanca a non rivelare ai magistrati di avere ricevuto mazzette dalla Mondadori.

Un intrigo che sembra minore nel grande oceano delle inchieste Fininvest, se non fosse che la telefonata fatta da Berruti a Corrado (registrata nei tabulati del suo cellulare, ore 21,28) è avvenuta l'8 giugno 1994, tre minuti dopo che Berruti ha lasciato Palazzo Chigi. Particolare che porta al famoso interrogatorio di Silvio Berlusconi (sei ore davanti all'intero pool di Milano, 13 dicembre 1994) con successiva incriminazione, rinvio a giudizio e infine processo (a partire dal 17 gennaio scorso).

Berruti è l'imputato chiave e sulla sua versione si gioca l'intero destino processuale del capo di Forza Italia. Berruti ammette di essere andato a Palazzo Chigi per incontrare Berlusconi. Berlusconi conferma. In un primo tempo dichiara di averlo incontrato perché «voleva che andassi in Sicilia per le elezioni...». In un secondo tempo cambia versione e dice che no, quel giorno non ha effatto incontrato Berruti. «Ho consultato le agende» dirà ai magistrati e ha scoperto che Berruti effettivamente varcò la soglia di Palazzo Chigi (c'è il pass agli atti con la registrazione del giorno e dell'ora) «ma io ero impegnato nel Consiglio dei ministri». Perciò Berruti si limitò a incontrare Marinella Brambilla (la segretaria) e Nicolò Querci (l'assistente).

Questa è (e rimarrà) la versione definitiva della vicenda. Davanti ai magistrati la segretaria confermerà. E così pure l'assistente, Nicolò Querci, anche lui, da domani, candidato nelle liste di Forza Italia per un seggio alla Camera. E su questi tre fili si giocherà l'intero processo.

Oggi il colpo di scena, con la candidatura di Massimo Maria Berruti di cui (fino ad ora) si ignoravano propensioni e attitudini o competenze politiche. Trattandosi (pur sempre) di un avvocato c'è un curioso passaggio di consegne dentro a Forza Italia: esce Vittorio Dotti, il moderato, entra Berruti, l'inquisito.

Pino Corrias

Entro la settimana il gup di Brescia deciderà se scagionare o rinviare a giudizio l'ex pm

Di Pietro, ultimo verdetto

Ma non farà in tempo a candidarsi

BRESCIA. L'ultimo verdetto, quello più atteso da Antonio Di Pietro, sarà reso noto giovedì o, al più tardi, venerdì prossimo. Ma, almeno ai fini della politica, poco importa la data esatta: i termini per la presentazione delle liste elettorali per il prossimo voto politico saranno comunque già scaduti (il tempo massimo finisce stasera alle 20).

Entro la fine settimana, comunque, Antonio Di Pietro potrebbe esser del tutto scagionato dalle accuse sostenute dai pubblici ministeri bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli oppure prender atto di un rinvio a giudizio dopo i primi verdetti a suo favore. In ogni caso potrà sciogliere le sue riserve e fornire «un'indicazione di voto» probabilmente decisiva per la vittoria di uno dei due schieramenti il prossimo 21 aprile. Ma non si esaurisce qui, in questa drammatica chiave elettorale, l'importanza del confronto a più voci al via da stamane a Brescia davanti al giudice delle udienze preliminari Anna Di Martino. Proprio oggi, infatti, riprende l'udienza dopo il rinvio reso necessario dalla trascrizione della mole di documenti presentati a sostegno della richiesta di rinvio a giudizio da parte della procura bresciana.

L'ex magistrato chiede il rito abbreviato, facile che i pm (come è già accaduto nelle precedenti occasioni) non aderiscano alla sua richiesta.

Superato lo scoglio delle accuse per gli appalti sull'informatizzazione del Palazzo di Giustizia di Milano, Antonio Di Pietro è accusato stavolta di concussione e di abuso d'ufficio per la nomina a comandante dei vigili urbani di Milano di Eleuterio Rea.

La concussione è legata a quattro episodi specifici: un prestito per l'importo di 100 milioni ricevuto dall'ex presidente della Maa assicurazioni Giancarlo Gorrini; una Mercedes a condizioni di grande favore, in pratica gratis; l'acquisizione del portafoglio sinistri della Maa (ovvero delle pratiche legali della compagnia) a vantaggio dello studio legale di Susanna Mazzoleni, la moglie di Antonio Di Pietro; la pressione effettuata dal magistrato verso alcuni imprenditori perché contribuissero a ripianare gli ingenti debiti di gioco di Rea, per un importo globale di 600 milioni di lire. Difficile che il gup possa decidere, di fronte a tanta materia, in una sola giornata (come accadde nelle occasioni precedenti) e permettere così un'improbabile presentazione in extremis in una lista elettorale a Di Pietro. Lo stesso gup ha già previsto una seconda udienza, fissata per dopodomani, e probabilmente ci sarà un seguito nelle giornate successive. Anche perché, stavolta, a differenza di quanto accadde nelle due precedenti udienze bresciane, l'ex magistrato non sarà solo davanti agli inquirenti e al giudice.

Per quanto riguarda l'abuso d'ufficio, infatti, Di Pietro è indagato assieme allo stesso Eleuterio Rea e all'ex sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, reduce dalla fresca conferma della condanna definitiva da parte della Cassazione per i primi processi di «Mani pulite». Ma, soprattutto, Di Pietro figura stavolta sul palcoscenico bresciano anche come parte lesa. Secondo i pubblici ministeri bresciani, infatti, contro di lui venne organizzato un complotto per costringerlo ad abbandonare la magistratura. I colpevoli? Figurano accusati di concussione l'ex ministro della Difesa Cesare Previti, Paolo Berlusconi e l'ex capo dell'ufficio degli ispettori ministeriali Ugo Dinacci, oltre all'ex ispettore Domenico De Biase.

[r. m.]

L'ex magistrato-simbolo di Mani pulite Antonio Di Pietro
A sinistra: il pm bresciano Fabio Salamone

PERSONAGGIO

IL PORTAVOCE NEL MIRINO

Elio Veltri ex sindaco di Pavia e candidato dell'Ulivo

«Corro senza Tonino»

Veltri: io ho scelto l'Ulivo, lui non so

Il cognato dell'ex giudice del pool
«Non ha più bisogno di intermediari»

MILANO

«Il tempo e i fatti si incaricheranno di dimostrare chi si è comportato correttamente e chi no...». Allora c'è davvero tensione con Di Pietro? «Prendete il mio comunicato. Non fatemi aggiungere neanche una virgola...». Parla così, un po' alterato, un po' amareggiato Elio Veltri, professore, ex sindaco di Pavia, candidato dell'Ulivo, ma, soprattutto, fino a ieri incontestato portavoce di Antonio Di Pietro e sua avanguardia nei primi passi del difficile mondo della politica.

Poi, all'improvviso, è ricomparso sulla ribalta della cronaca politica Gabriele Cimadoro, 45 anni, agente immobiliare, cognato dell'ex magistrato più famoso d'Italia, da sempre ascoltato confidente suo e della moglie Susanna Mazzoleni.

«'Sto Veltri m'ha proprio scocciato...», gli avrebbe detto Di Pietro. E, in un'intervista a un quotidiano milanese Cimadoro rincara la dose: «Il ruolo del signor Veltri è finito. Mio cognato è stato chiarissimo: se ha qualcosa da dire non la fa certo dire a Veltri, con cui del resto non scambia una parola da un sacco di tempo». E ancora: «Di Pietro aspetta che i magistrati bresciani lo proscioglano per la terza volta, questa settimana. Poi parlerà e si metterà a disposizione ma da solo, senza intermediari, se qualcuno vorrà chiamarlo al governo dopo le elezioni».

Particolare non irrilevante: Gabriele Cimadoro correrà per il Ccd a Milano, in uno dei collegi più sicuri per il Polo, a suo tempo assegnato a un leader del calibro di Ombretta Fumagalli Carulli. L'idea, dice lui stesso, è stato dello stesso Pier Ferdinando Casini cui non è di sicuro sfuggita la parentela illustre di Cimadoro che, però, garantisce: «Portavoce di Tonino? Io, al limite, posso portargli, ogni tanto, il fucile da caccia...».

Elio Veltri, invece, ha deciso pochi giorni fa di scendere in campo per l'Ulivo in quel di Carrara (ovvero in Toscana, terra sicura per le truppe del centro sinistra). «E' stata - ribadisce - una scelta personale. Lo sottolineo ancora: personale. E ho rifiutato, per ovvi motivi di opportunità, di correre nel proporzionale. E per il resto leggete il comunicato». «Per rispetto a Di Pietro - recita il famoso comunicato - non intendo parlare. I miei rapporti personali sono esattamente quelli di prima».

Di più Veltri non vuol dire, ma la sensazione è che lui sia ancora più che convinto che le simpatie dell'ex magistrato possano indirizzarsi verso l'area Dini. Lo stesso premier, del resto, si è spinto a non escludere» che il Tonino nazionale possa in realtà fare il tifo per la sua lista in cui figurano, tra l'altro, alcuni suoi buoni amici, magistrati: Pietro Giorgianni, attuale procuratore al tribunale di Messina, ed Ernesto Stajano, ex membro del Csm. Giorgianni, in più occasioni collaboratore delle indagini di Di Pietro, ha già rivolto un pubblico pensiero «all'amico Di Pietro, vittima dell'attività che ha cercato di svolgere». «Mi auguro - ha aggiunto - che presto gli venga resa la dignità infangata».

[r. m.]

Allarme attentati nella capitale

Molotov contro pds e Rifondazione
Brutti: intimidazione verso i cittadini

ROMA. Allarme attentati nella capitale: due raid incendiari sono stati compiuti la notte scorsa contro la sede del pds di Torpignattara e contro quella di Rifondazione comunista del quartiere Prati. Lievi i danni provocati dalle bombe molotov, ma la tensione per quanto accaduto è alta. Il senatore pds Massimo Brutti, presidente del Comitato parlamentare per i servizi d'informazione e sicurezza, ha espresso al capo della polizia tutta la sua «preoccupazione» in merito: «Si vogliono intimidire i cittadini democratici che in questi giorni si avvicinano alle forze della sinistra e dell'Ulivo per dare il loro contributo alla campagna elettorale».

L'inchiesta è stata affidata agli agenti della Digos. L'auto degli attentatori, una Fiat Uno rubata, è stata trovata in una strada di Torpignattara.

I militanti della sede pds «Franchellucci» di Torpignattara, colpita dalla molotov, hanno indetto per oggi un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza: «Questi criminali vogliono impedire che i cittadini siano correttamente informati sui temi della campagna elettorale».

L'attentato compiuto contro la sede nel quartiere Prati, fanno sapere da Rifondazione, «è stato rivendicato dal gruppo neofascista "Movimento politico" di Maurizio Boccacci».

«Non siamo assolutamente stati noi», ha replicato Boccacci: «Del pds e di Rifondazione ci importa ben poco: se dovessimo tirare una bomba, lo faremmo contro le organizzazioni politiche che oggi in Italia rappresentano il liberal capitalismo, ovvero Alleanza nazionale e Forza Italia».

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIE SBAGLIATE

blicamente i loro provvedimenti e usassero i giornalisti accreditati come una corte di portavoce e addetti stampa. Abbiamo permesso che un procuratore usasse l'aula del tribunale come un teatro in cui mettere in scena la propria «svestizione» di fronte alle telecamere. Abbiamo accettato che la magistratura diventasse una piattaforma per le ambizioni politiche di singoli magistrati e che alcuni di essi pretendessero di candidarsi nei collegi in cui avevano operato. Abbiamo tollerato che molti esponenti della magistratura, di destra o di sinistra, violassero tutte le regole del galateo professionale e civile. E abbiamo permesso infine che questi comportamenti venissero giudicati nell'ottica della convenienza politica: buoni se utili, cattivi se dannosi.

Non è possibile deplorare un singolo episodio (l'ultimo scambio di insolenze fra Milano e Roma) quando esso è soltanto lo stadio terminale di una malattia che sta rodendo da molti anni il corpo dell'Italia giudiziaria. Che cosa deve ancora accadere prima che qualcuno proclami lo stato di crisi della giustizia italiana?

Chi porta la responsabilità di questa situazione? Quando verrà scritta la storia dell'ordine giudiziario negli ultimi trent'anni constateremo che la scena è stata dominata, nei casi politicamente rilevanti, da due forme di giustizia altrettanto inammissibili: una giustizia di regime che «aggiusta» processi, annebbia indagini, trae vantaggi personali dalla sua collusione con il sistema politico; una giustizia giacobina che conosce i colpevoli prima ancora di averli giudicati, si considera investita da una missione nazionale, vuole «rovesciare l'Italia come un calzino» e dichiara guerre (alla mafia, alla massoneria, alla corruzione) come se il compito di un procuratore non fosse quello di perseguire singoli reati, ma di organizzare crociate. L'una e l'altra si sono servite di un principio costituzionale (l'obbligatorietà dell'azione penale) per manovrare con la più assoluta discrezionalità l'arma degli avvisi di garanzia e delle richieste di rinvio a giudizio. Può darsi che la prima sia peggiore della seconda e contribuisca a spiegarne la nascita. Ma l'azione congiunta delle due giustizie e la guerra che si fanno da alcuni anni hanno inferto al Paese danni colossali. Lo voglia o no la giustizia ricatta la politica e finisce per subirne i ricatti.

Che cosa fare per rompere questo circolo vizioso? La tesi secondo cui occorre che i procedimenti facciano il loro corso e che nessuno, nel frattempo, se ne serva come di arma contro l'avversario politico, è in linea di principio corretta. Ma viviamo in un Paese in cui i procedimenti durano da cinque a dieci anni, in cui alcune procure scoprono reati degli Anni Ottanta e in cui pochi sono i politici o gli uomini d'affari che non abbiano uno scheletro nell'armadio. La saggezza vorrebbe che un politico indiziato si facesse da parte per meglio difendersi. Ma come è possibile costringerlo a farsi da parte quando l'intero sistema giudiziario sta perdendo credibilità e la sentenza definitiva, nella migliore delle ipotesi, verrà pronunciata fra cinque anni? Come è possibile escludere che l'azione penale serva a metterlo temporaneamente fuori gioco? Per una situazione così grave non esistono ricette semplici. Ma la peggiore delle terapie è quella che consiste nella negazione del male. Occorrerà azzerare l'arretrato con una formula che faccia salve le più elementari esigenze di giustizia e soprattutto ammettere che questo ordine giudiziario, quale si è andato configurando nel corso degli ultimi trent'anni, è profondamente malato. Se la magistratura accetta la prospettiva di una riforma radicale il Consiglio superiore, integrato e rafforzato, può diventare una Costituente giudiziaria. Se resiste e si arrocca su posizioni conservatrici, perderà la fiducia del Paese ed entrerà, prima o dopo, in rotta di collisione con la classe politica.

Sergio Romano

Perugia, Digos indaga

Uova di vernice contro sedi An e Rifondazione

PERUGIA. «Uova alla vernice» contro la sede della federazione di Perugia di Rifondazione Comunista e quella del coordinamento provinciale di An. I vandali sono entrati in azione la scorsa notte: hanno riempito alcune uova con una sostanza nera, a prima vista vernice, e le hanno scagliate contro la targa e l'antico portone che ospita la sede di Rifondazione e contro la targa di An, in corso Vannucci, nel cuore del centro storico di Perugia.

Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati, stamani, i dirigenti dei due partiti (nel caso di Rifondazione era presente anche il parlamentare Leonardo Caponi), recatisi nelle rispettive sedi per gli ultimi adempimenti elettorali. Sui due episodi sta indagando la Digos della Questura di Perugia; al momento non risulta che i gesti siano stati rivendicati.

[Ansa]

Al setaccio i conti in banca. I figli: «Stefania Ariosto è una informatrice della polizia»

Caso Squillante, si indaga all'estero

Perquisita la società che investiva per lui in Borsa

MILANO. Indagine a tappeto sui conti, in Italia e all'estero, di Renato Squillante. Prima tappa una delle più prestigiose società di Borsa private milanesi, la Sim Aloisio-Foglia-Ventura, uno dei cinque intermediari presso cui avrebbe effettuato i suoi investimenti il magistrato inquisito per corruzione. Questa la strada imboccata dal pool milanese il giorno dopo il lungo interrogatorio dell'alto magistrato romano che resta in carcere, assieme all'avvocato Attilio Pacifico, in attesa di una decisione sulle richieste di scarcerazione da parte del gip Alessandro Rossato.

L'obiettivo sembra quello di ricostruire la mappa del patrimonio di Squillante, a partire da quegli investimenti in Borsa (successivi alla carica di commissario Consob ricoperta dallo stesso Squillante) che, a detta della procura, appaiono tutt'altro che chiari e convincenti.

«Facciano quello che vogliono - replica secco Gaetano Pecorella, difensore di Squillante -. Non capisco queste voci sui conti esteri». E il legale ha illustrato poi la scelta del suo assistito che, «indignato», ha deciso di non rispondere più alle domande degli inquirenti, ma solo ai giudici.

«Non ci è stato contestato - accusa il difensore di Squillante - nulla, né di specifico né di generico, né tantomeno di quali processi si sarebbe occupato Squillante nell'arco dei fatti contestati oppure prima, che potrebbero essere ricondotti a corruzione... Anche se volessimo difenderci, come potremmo fare?».

Dalla procura, ovviamente, nessuna replica. Si fa rilevare, però, che, secondo una sentenza della Cassazione del 1990, per contestare il reato di «corruzione semplice» sarebbe sufficiente dimostrare un passaggio illegale di denaro, senza far riferimento a un episodio specifico. Altri avvisi od arresti in vista? «Si tratta solo di voci», replica secco Pier Camillo Davigo, l'unico pm ieri al lavoro in ufficio.

E così la lunga domenica di «Mani Pulite» si è chiusa a tarda sera in via Lanzone 4, nel cuore della Milano della Borsa, dove per tutta la giornata sono stati al lavoro i militari della Guardia di Finanza. Qui ha sede la Sim, società di intermediazione di Borsa, Aloisio-Foglia-Ventura, premiata ditta che annovera tra i soci Attilio Ventura, fino a poche settimane fa presidente del consiglio di Borsa milanese, Giambattista Foglia e Giorgio Aloisio De Gaspari, anche lui presidente di Piazza Affari nei primi Anni Ottanta. E proprio Aloisio ha avuto tra i clienti Renato Squillante che ha fatto il nome di altri intermediari per le sue operazioni: l'agente di cambio Leonida Gaudenzi (scomparso pochi anni fa, già presidente del comitato del mercato Ristretto), gli agenti Roberto Rossi e Forte (romano) oltre a un broker americano di New York, Lenny Kanish.

La traccia Usa riporta alle attività estere di Squillante e ai conti esteri, suoi o dei figli. E i figli, Fabio e Mariano (entrambi giornalisti che lavorano all'estero) si sono fatti sentire. «Vivo fuori Italia da oltre dieci anni - ha dichiarato Fabio da Bruxelles - lavoro molto e grazie a Dio ho dei soldi in banca, come del resto la maggior parte degli italiani all'estero. Mi piacerebbe che, invece di presentare come misteri ovvietà, la procura di Milano facesse sapere a mio padre quali sarebbero i processi che lui ha aggiustato in cambio di mazzette».

«Nego - ha aggiunto Mariano da Londra - che conti all'estero miei o di mio fratello siano serviti da collettori per tangenti che non esistono. Mi sorprende che fra la massa delle cosiddette indiscrezioni fatte circolare ad arte l'ignota gola profonda abbia omesso di rivelare che l'accusatrice, la signora Ariosto, è da anni informatrice della polizia come risulta dalla deposizione di un testimone». Anche Pecorella punta ancora l'indice contro Stefania Ariosto, compagna di Vittorio Dotti e grande accusatrice di Squillante. «Su di lei - ha detto - mi giungono tante notizie da Milano da persone a lei vicine. Non dev'essere tanto simpatica...».

Resta il mistero, infine, sul teste Sigma, personaggio-chiave dell'inchiesta, sulla cui identità regna il massimo riserbo. Una sola cosa sembra sicura: non si tratta, come qualcuno aveva ipotizzato, di Adriano Teso, industriale chimico ed ex sottosegretario del governo Berlusconi. «No so nulla di queste cose - recita un suo comunicato - mai avuto contatti con magistrati e dintorni». Il «giallo», per ora, continua.

Ugo Bertone

QUELLE VOCI SUI GIOIELLI

ROMA. «La mia assenza di ieri non è dipesa da alcuna fuga, ma è stata legata al consueto week-end. Resto quindi tranquillamente al mio posto di lavoro. Non rilascerò più dichiarazioni poiché voglio tutelare la mia riservatezza». Lo ha detto Carlo Eleuteri, il gioielliere romano con negozio in via Condotti, che secondo quanto riportato da alcuni quotidiani, avrebbe riconosciuto in fotografie scattate dagli investigatori, gioielli da lui venduti a Silvio Berlusconi e indossati da famigliari di magistrati indagati per corruzione. «Il contenuto degli articoli di quotidiani e dei servizi di telegiornali è in gran parte frutto di fantasia e di illazioni gratuite. Confermo - ha detto il gioielliere - di essere stato ascoltato come teste dal pm di Milano in un'unica circostanza, lo scorso 15 febbraio. Desidero pertanto che il mio silenzio, dovuto al rigoroso rispetto del segreto istruttorio, non sia strumentalizzato ulteriormente». [Ansa]

«Non sono io il corruttore»

Parla l'imprenditore perugino «M» che telefonò all'avvocato Pacifico

ROMA. «Se in questa storia viene fuori il mio nome io sono rovinato, sul lavoro e sul piano familare». Il signor M. dice di essere «un uomo disperato», per via di quella telefonata fatta con l'avvocato Attilio Pacifico il 1° febbraio scorso, intercettata e finita sull'ordine di arresto per il giudice Squillante e lo stesso Pacifico. Quella in cui il signor M., a proposito di un processo che doveva celebrarsi la settimana successiva, chiedeva aiuto a Pacifico. Una telefonata che ha aperto un nuovo filone d'inchiesta sul capo dei gip romani detenuto nel carcere milanese di Opera, condotto dalla procura di Perugia. Indagati, al momento, Attilio Pacifico e Renato Squillante, articolo 319-ter del codice penale, «corruzione in atti giudiziari».

«E io sarei quello che cercava di corrompere? Ma per carità, è una cosa assurda! Volevo solo cercare di evitare che una situazione che mi stava rovinando arrivasse a conseguenze più gravi. E ho telefonato non ad un amico, sia chiaro, ma ad un semplice conoscente». Il signor M. parla a fatica, è turbato, oltre a chiedere di non svelare la sua identità non vuole precisare né la professione né il «problema di lavoro» che lo assillava e l'assilla. Ma assicura di non essere un corruttore, né uno dei «supertestimoni» dell'inchiesta Squillante. Tuttavia lo sarà presto - se non assumerà altre «vesti processuali», come quella di indagato - nell'inchiesta perugina scaturita da quella telefonata.

Alle 18,57 di giovedì 1° febbraio M. telefona a Pacifico, gli parla della sua causa contro una banca, fa il nome del giudice relatore, e dice: «Io volevo sapere, le volevo tentare tutto... Tramite, che ne so, qualcuno, tramite...». Pacifico, un po' irritato (sono i giorni successivi al ritrovamento della microspia nel bar dove c'era Suqillante), chiede: «Ma tramite che, che vuoi fare?». E M. «Che so, Renà...». Pacifico lo interrompe: «Non ho capito, ma come ti vengono certe idee? Poi al telefono... ma che vi siete impazziti tutti in questi giorni? Evidentemente l'aria che tira... non è buona, gli astri non sono favorevoli». La telefonata è stata stralciata dall'inchiesta milanese e ha dato lo «spunto investigativo» per la nuova inchiesta perugina. A Milano infatti si procede per fatti verificatisi fino al 1989; quelli successivi sono competenza della procura di Perugia, guidata in questi giorni dal sostituto anziano Fausto Cardella, in attesa che arrivi un nuovo procuratore. Per questo Cardella l'altro ieri è andato nel carcere di Opera ad interrogare, insieme al collega Sandro Cannevale e a quelli di Mani pulite, sia Pacifico sia Squillante. Quest'ultimo, ad alcune domande non ha voluto rispondere.

Si riferiva a Renato Squillante, il signor M., quando a Pacifico diceva «Renà...»? «Non voglio entrare nei particolari - risponde l'interessato -. Per favore... Io con la storia di Squillante e degli altri non c'entro per niente». Però quella telefonata l'ha fatta. Che cosa voleva da Pacifico? «Io stavo solo cercando di fare in modo che le carte del processo venissero lette bene, nella maniera giusta. Non volevo corrompere nessuno, né fare pressioni illecite. Nell'ambiente forense ci può essere una conoscenza, io avevo un avvocato di Napoli, e siccome ero disperato ho tentato quest'altra carta. Ma senza alcun intento illegale».

Renato Squillante

Quella causa, dice il signor M. è «importantissima» per il suo lavoro. Ed è scattata la telefonata. «Le assicuro che ero in buona fede, forse sarò stato un ingenuo, ma non c'era alcuna intenzione di fare qualcosa di illecito. E se si ascoltasse tutta la telefonata, si capirebbe. Comunque se il giudice mi chiama racconterò tutto, e spiegherò ogni cosa. Io adesso ho solo due problemi, il lavoro e la famiglia».

A Perugia, oltre alla telefonata del signor M., c'è anche un fascicolo arrivato da Torino - «per il di più a praticarsi», come si dice in gergo giudiziario - in cui ci sono intercettazioni ambientali nelle quali compare il nome di Squillante. Nel primo interrogatorio a Milano della scorsa settimana, il capo dei gip romani ha già risposto di essere completamente estraneo anche a quella vicenda. Sulla quale però si indagherà ancora.

Giovanni Bianconi

IL CASO

IL CSM AL COLLE

Scalfaro: fermiamo la rissa fra procure

Per il Presidente inchieste e processi devono continuare
Ma occorre grande serenità

Il presidente Scalfaro

ROMA

GUERRA di tutti contro tutti: un circolo violento che si autoalimenta e porta allo sconquasso. Il Presidente della Repubblica guarda alla lotta tra procure che divampa in quest'Italia affannata da ripicche e misteri. E annuncia il suo «alt». Basta con le risse tra toghe, basta con la confusione ed i polveroni che tali scontri generano e che rischiano di creare anche un'ingiusta e pericolosa incomprensione nella gente.

Saranno questi i binari su cui scorrerà il vertice che, oggi al Quirinale, Oscar Luigi Scalfaro terrà con il ministro di Grazia e Giustizia e con il comitato di presidenza del Consiglio superiore della magistratura. Un summit che il Capo dello Stato, a quanto conferma chi gli è vicino, affronta con preoccupazione e risolutezza, convinto che la giustizia, oggi più che mai, deve essere «serena». E che, anche se ovviamente le inchieste non possono fermarsi, sarebbe colpevole entrare con passo devastante in un periodo fragile e delicato come quello elettorale.

Il vertice, annunciato con una solennità che vuole tradurre in sostanza la forma, non sarà probabilmente fine a se stesso ed i suoi risultati non si esauriranno in un comunicato: potrebbero diventare argomento dell'ordine del giorno d'un plenum del Csm presieduto eccezionalmente dallo stesso Scalfaro.

C'è in queste ore, nel Presidente, il timore, peraltro sovente espresso, che si possa imputare alla magistratura un uso politico della giustizia. Che si possa, magari, ripetere quel che successe durante il Forum sulla criminalità di Napoli quando Silvio Berlusconi, allora premier, venne raggiunto da un avviso di garanzia che deflagrò nell'opinione pubblica amplificato dalle circostanze. Nasce anche da questo timore la convocazione di oggi al Quirinale. E l'iniziativa riceve anche l'approvazione del professor Carlo Taormina, avvocato e candidato del Polo, il quale teme che il clima della politica rischi «di diventare ancora più selvaggio rispetto a quello registrato per le votazioni del '94».

Che cosa potrebbe chiedere, oggi, il Capo dello Stato ai giudici? Probabilmente di avere una sorta di «rispetto dei tempi»: un occhio lungo che, non intaccando in alcun modo l'obiettività ed i diritti della giustizia ed, anzi, coniugandoli assieme, valuti il momento storico e politico in cui si calerebbero certi provvedimenti giudiziari. Perché, come il Presidente sostenne lo scorso ottobre invocando una tregua nella polemica tra le procure di Venezia e di Milano a proposito delle intercettazioni telefoniche a Bettino Craxi, è il cittadino il metro per misurare: «E' lui che deve poter dire che la giustizia può essere severa, può sbagliare, perché nessuno è infallibile, ma è serena. Questo è un bisogno che scorre nelle vene stessa della democrazia».

Stanno tornando, in queste ore sul Colle, fantasmi già visti e già esorcizzati. Era il 13 novembre dell'anno scorso quando Scalfaro discusse, in un incontro di 3 ore e 10 minuti con i presidenti di Camera e Senato, su come «prevenire ogni strumentalizzazione nell'amministrazione della giustizia». Si era all'indomani del caso Sgarbi-Maiolo, i parlamentari di Forza Italia indagati per associazione mafiosa. E il lungo comunicato in cinque punti emerso da quel vertice rifletteva considerazioni e giudizi sul ruolo e sull'importanza della magistratura che il Capo dello Stato, a quanto si dice, potrebbe riproporre oggi. «Giudici e politici, state al vostro posto, riappropriatevi dei vostri ruoli», recitava salomonicamente l'appello che bilanciava critiche e valutazioni positive. Affrontando con mani da chirurgo i guasti della giustizia s'era anche sottolineato che «il diritto di critica non deve mai tradursi in denigrazione». E s'era richiamato il Csm a vigilare sui canoni della deontologia professionale «che impongono cautele e riserbo» a giudici troppo loquaci o disinvolti o sanguigni.

«Occorre ricreare un clima che consenta un civile confronto di idee evitando ogni invasione di campo», era stato l'invito di allora. Oggi la cronaca si ripete anche se al Quirinale cambieranno gli ospiti.

Renato Rizzo

Tangenti per le frequenze tv: gli ex ministri Mammì, Vizzini e Pagani smentiscono coinvolgimenti

«Vendevano computer vecchi a caro prezzo»

La pm romana Cordova accusa: ecco le truffe alle Poste italiane

ROMA. L'etere spartito a suon di miliardi? Dopo la richiesta di rinvio a giudizio per oltre 150 persone formulata sabato dal pm romano Maria Cordova, ecco le prime reazioni. Come è noto, l'inchiesta della magistratura che riguarda il «piano frequenze» (per il quale sarebbero stati pagati in nero oltre 40 miliardi) porterebbe ad accusare di associazione per delinquere i vertici delle Poste (a ex ministri e ad ex segretari di partito dovrebbe essere contestato il reato di ricettazione) e a ipotizzare il rinvio a giudizio per alcuni uomini Fininvest: Gianni Letta, al tempo vicepresidente; Adriano Galliani, presidente della Rti, la società delle reti Tv di Segrate, e Davide Giacalone, alto funzionario ministeriale, poi passato alla società del Biscione.

Secca la replica di Oscar Mammì, già ministro delle Poste e uno degli uomini di punta del pri: «Sono lieto che si avvicini il momento di un'udienza preliminare - sostiene - dalla quale risulterà che non ho mai approvato un piano delle frequenze e che durante la mia gestione non è stata assegnata alcuna frequenza».

L'ex ministro delle Poste Oscar Mammì

Si chiama fuori anche Maurizio Pagani, novarese, socialdemocratico, anch'egli ex ministro delle Poste: «Non risulta in alcun modo un mio presunto coinvolgimento nell'inchiesta relativa al ministero delle Poste, in quanto i fatti si sono svolti precedentemente al mio incarico ministeriale, né mai sono stato sentito a qualunque titolo dai magistrati inquirenti, od ho avuto notizia che l'inchiesta abbia riguardato atti da me compiuti». E aggiunge: «Mi riservo pertanto di tutelarmi nelle forme opportune, ove del caso».

Più articolata, invece, la replica di un altro ex ministro, Carlo Vizzini, anch'egli socialdemocratico: «Non sono mai stato indagato in ordine al cosiddetto filone delle frequenze televisive, rispetto al quale sono stato ascoltato esclusivamente come testimone dal sostituto procuratore Maria Cordova nel 1993, fornendo un contributo all'indagine - precisa -. E' noto, invece, che ero stato destinatario di avviso di garanzia della procura di Milano per il filone degli appalti Asst, poi confluito a Roma a seguito di conflitto di attribuzione».

«Nel 1993 - ricorda ancora Vizzini - mi presentai spontaneamente di fronte al dottor Di Pietro, negando ogni addebito, e riservandomi in un successivo interrogatorio di fornire ulteriore documentazione. Dopo il trasferimento dell'inchiesta a Roma, non sono più stato interrogato. Apprendo dagli organi di informazione - conclude - della chiusura dell'inchiesta e di un possibile rinvio a giudizio. Non mi resta che aspettare con serenità l'udienza preliminare per esporre le mie ragioni e le prove della mia totale estraneità ad ogni addebito».

Nuove indiscrezioni arrivano, intanto, sull'altra inchiesta della magistratura romana relativa alla telefonia, che coinvolgerebbe fra l'altro il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, accusato di aver pagato tangenti per ottenere lo sblocco di alcuni contratti. Tra le migliaia di pagine raccolte dal pm Cordova nel quadro degli accertamenti riguardanti la regolarità delle procedure per l'acquisto di telescriventi, materiale telefonico, computer, stampanti ed altro da parte del dicastero, ci sarebbe anche la fornitura, da parte di alcune aziende, di apparecchiature spesso obsolete e a costi anche triplicati rispetto a quelli di mercato.

[r. int.]

REPORTAGE

NELLA CITTA' MARTIRE

I bersaglieri fermano 7 persone sospettate di incendiare le abitazioni

Un pope in mimetica arriva scortato dai cetnici per salvare un vecchio crocifisso

Una donna urla «Siamo rimasti qui durante la guerra e adesso fuggiamo»

«Ancora poche ore e la polizia bosniaca entrerà nel quartiere»

Il governo ammette «Il solco fra le genti si è approfondito»

A sinistra, una donna musulmana davanti alla sua casa crivellata di colpi a Sarajevo. A destra, due anziani serbi abbandonano la loro casa dopo aver appiccato le fiamme (FOTO REUTERS)

Così brucia la Sarajevo multietnica

Grbavica, tra i serbi che lasciano le case in fiamme

OSSERVATORIO

Il fragile futuro della pace nei Balcani

DOMANI è una giornata importante, in Bosnia. Grbavica, l'ultimo quartiere di Sarajevo ancora controllato dai serbi, passerà sotto l'amministrazione croato-musulmana, come previsto dagli accordi di Dayton. E' l'atto decisivo per la riunificazione della città-martire. Ma riunificazione è una parola che non spiega tutto. Perché si riunificano i quartieri, ma non i loro abitanti. I serbi vanno via con tutti i loro averi, spesso dopo aver bruciato le case.

Venerdì sera, a Grbavica, c'è stato un enorme incendio, abitazioni private ed edifici pubblici, nelle vicinanze dello stadio. Ed era come una grande, sinistra minaccia di vendetta di chi partiva per chi restava o arrivava.

Le cose non vanno molto meglio tra coloro che prendono sotto controllo Grbavica, dopo gli altri quartieri serbi di Sarajevo, cioè nella Federazione croato-musulmana. I croati si lamentano di essere discriminati dai musulmani nell'amministrazione della città, dicono che il partito islamico di Izetbegovic non gli lascia spazio nella polizia e nei posti-chiave e che di questo passo non solo Sarajevo, ma la Bosnia intera diventerà uno Stato confessionale, di tipo radicale, insomma un piccolo Iran.

Fra parentesi, la stessa previsione fa il leader serbo-bosniaco Karadzic, secondo il quale Sarajevo diventerà «una Teheran europea», e proprio lui, criminale di guerra, ricercato (ma non troppo) dalla giustizia internazionale per i suoi feroci atti di pulizia etnica, accusa le autorità musulmane di tradire «l'idea di una Bosnia multinazionale e multireligiosa».

Nella contigua Erzegovina, parte anch'essa della Federazione, sono invece gli islamici a lamentarsi dei croati. Lì si tratta di riunificare il capoluogo Mostar, e ad opporsi non sono i serbi, netta minoranza rispetto alle altre due etnie, ma appunto i croati, che difendono l'autonomia dei propri quartieri da quelli musulmani, nonostante i vari piani di pace dell'Unione europea. Il punto è che, se dovesse saltare la Federazione antiserba, per l'accumularsi delle tensioni croato-musulmane, salterebbe l'intero progetto di Dayton, nel quale l'America di Clinton ha messo tutto il suo peso politico-diplomatico, più ventimila soldati.

E siamo all'altro grave fattore d'incertezza che cova sotto le ceneri di una tragedia che a torto qualcuno può immaginare conclusa. Il fattore internazionale.

Venerdì scorso, lo stesso giorno del grande incendio di Grbavica, si è tenuta ad Ankara una singolare conferenza, voluta dai turchi e dagli americani, con un diffuso consenso di Paesi islamici, per organizzare una capacità di resistenza dei musulmani di Sarajevo (e anche, in questo caso, dei croati) quando gli americani e la Nato non ci saranno più.

Già, perché Clinton ha le elezioni a novembre, e per quella data vorrebbe esser sicuro che i marines, compiuta la missione, staranno per tornare a casa. Il guaio è che anche i russi hanno elezioni, a giugno, e Eltsin ha a sua volta abolito l'embargo di armi (per ora solo «leggere») ai serbi.

E non pensiamo all'ipotesi che le elezioni le vinca il comunista Ziuganov, che già vorrebbe una riedizione dellla Russia-impero (l'Unione Sovietica).

E' un esercizio di pessimismo. Ma forse solo di realismo. Sta di fatto che, alla fine dell'anno e anche prima, potremmo trovarci di fronte a uno scenario di questo tipo: via la Nato dalla Bosnia, recrudescenza degli odi e degli scontri, un asse Washington-Sarajevo contro uno Mosca-Belgrado-Pale. Senza più interventi diretti, ma con un flusso costante di armamenti e «istruttori». Uno scenario da guerra di Spagna (nel senso che poi il conflitto spagnolo fu la prova generale di una cosa ben più ampia e grave). Un esercizio di pessimismo, che si spera reso vano dai fatti. E tuttavia gli europei dovrebbero averlo presente, per esempio a Torino, quando, tra undici giorni, cominceranno a discutere del proprio ruolo politico-strategico, verso il solito Duemila.

Aldo Rizzo

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

«D più novantuno», significa: questa notte. Ancora poche ore, ed a tre mesi esatti dagli accordi di Dayton la polizia bosniaca entrerà in forze a Grbavica, ultimo lembo di città espropriato dai serbi.

Sarà la notte dei fuochi e delle celebrazioni, della riappropriazione e della paura, delle sparatorie forse, delle ultime fughe: la notte in cui un sogno si realizza per infrangersi immediatamente dopo. Poiché è proprio nell'attimo in cui si ritroverà finalmente unita che Sarajevo scoprirà quanto profonda sia l'eclisse dell'idea che la faceva così forte e viva. Già ieri sembrava di assistere a una prova generale: nella notte il quartiere rosseggiava per le fiamme di decine di incendi.

Dalla convalescenza domestica Alja Izetbegovic rimprovera duramente il ministro di polizia, Avdo Hebib, per le violenze inflitte ai serbi di Ilidza. Altri confessano: «Sul piano militare fino ad oggi abbiamo raggiunto quasi tutti gli obiettivi, ma su quello politico-sociale la pace sta fallendo. E' triste constatarlo, eppure nonostante tutte le garanzie i serbi hanno abbandonato in massa i loro quartieri. Il solco fra etnie, se possibile, si è approfondito ancora di più».

Per una volta tutti i portavoce occidentali paiono sinceri: capita, quando la storia segna un momento di svolta. Ed in questo momento le dichiarazioni di Alexandr Ivanko o Chris Janovski o del capo della polizia internazionale, Fitzgerald, esprimono solo preoccupazione, si sgranano come in una sorta di corteo funebre.

Quel che in queste ore si compie a Sarajevo è fin troppo chiaro: questa notte, con la presa dell'ultimo quartiere oltre il fiume Miljacka segna la fine di un miracolo durato forse troppo a lungo. Per la capitale di Bosnia la multietnicità è finita, com'era ormai inevitabile: i serbi di Karadzic non fuggono soltanto, ma si stanno arroccando, aumentano la separazione, preparano rivincite.

Adesso per di più possono mostrare i «loro» profughi, le «loro» gente scacciata, le «loro» vecchiette che si arrampicano sui cassoni dei camion e piangono e svengono e implorano protezione. Presto nella percezione dell'Occidente queste immagini si sovrapporranno a tutte le altre, finiranno col cancellare tutto quel che per quattro anni si è fatto e visto fare ai musulmani di Bosnia. Intanto il senso frustrante di queste ore è tutto nella frase di un'anziana serba appena rifugiatasi a Pale:

Una bambina del quartiere di Grbavica, a Sarajevo, si allontana con una tavoletta di cioccolata che le è stata offerta da un bersagliere (FOTO ANSA)

Karadzic sta spingendo le folle di profughi verso l'entroterra di Dubrovnic e verso Brcko due aree destinate a diventare polveriere

«Scappare in guerra è possibile, ma essere costretti a farlo in tempo di pace, no».

Era nel centro della Croce Rossa, quella donna, e nel frattempo la responsabile dell'organizzazione, Vera Petrovic, snocciolava le cifre: 17 mila rifugiati da Sarajevo solo negli ultimi giorni. Scuole piene di brande, palestre adibite a ricoveri, problemi di cibo, assistenza medica, ricostruzione psicologica di gente stremata.

Che quella gente appartenga alla stirpe di chi ha aggredito, stuprato, assediato, riempito le fosse comuni è cosa che in questo momento conta poco. La «Srpska Republika» sbatte in faccia al mondo i propri diseredati, è un'occasione che nessun politico avrebbe potuto perdere. Figurarsi Karadzic, che torna a farsi vivo (ma non a farsi vedere in pubblico) per pronosticare: «Sarajevo diventerà il centro dell'integralismo in Europa».

C'è chi sta lavorando intensamente, per questo. Negli ultimi giorni a Grbavica, pattugliata da italiani e francesi, la sorveglianza si è fatta particolarmente intensa. L'altra notte, raccontava il colonnello Scalas, uno dei più brillanti fra i nostri ufficiali, nel quartiere i fuochi divampavano a ripetizione.

C'erano donne che si sentivano male, uomini che urlavano insulti, altri che barattavano un trasporto con quel che avevano potuto portar via. C'erano urla e minacce, sirene dei pompieri e spari isolati, poliziotti serbi che imprecavano contro i fotografi, soldati francesi che se la prendevano con le tv.

Non tutto era spontaneo: dopo la lunga notte di Grbavica, gli italiani hanno preso sette persone e le hanno consegnate alla polizia. Il sospetto è che fra di esse, alcune s'incaricassero di appiccare il fuoco a case abbandonate da altri per rendere ancora più plastico, vivido il senso della protesta.

C'è stato chi, abbandonando Grbavica, ha abbandonato nella casa vuota un Kalashnikov nuovo di zecca. Chi ha scritto su un muro una frase che in serbo fa rima: «Finché il nostro cuore batte, Grbavica non sarà sola». C'è stato Vojo Carkic, «pope» militare, che con tanto di barbone e tuta mimetica si è fatto scortare dalla «Cetnicka Brigada» fin nella piazza del mercato, portando via un crocefisso in processione all'ombra di bandierone nero con l'aquila bicefala. C'erano bambini che cantavano in coro: «O Signore, salva la nostra terra», energumeni issati su camion da cui spuntavano infissi strappati e tazze dei water, che ringhiavano: «Non bruciate tutto: ritorneremo».

Forse, è il momento di cominciare a chiedersi da dove.

Continuano ad accadere strane cose, in Bosnia, movimenti che già preoccupano gli occhi più allenati. Accade per esempio che tutti gli esuli da Sarajevo - e da Jajce, Dvar, Sanski Most - vengano indirizzati nei medesimi luoghi. Il primo, imponente scaglione di rifugiati è stato indirizzato a Trebinje, proprio a ridosso di Dubrovnik. Adesso sono lì, a migliaia, seminano inquietudine, premono sul lembo di territorio croato su cui s'affaccia la «perla dell'Adriatico».

E gli altri? Si stanno trasferendo a Brcko, città dell'entroterra, chiave per il possesso del cosiddetto «corridoio della Possavina». Lì la fascia serba è larga appena sei chilometri, strangola la Bosnia, impedisce i collegamenti con la Croazia. E' zona talmente delicata negli equilibri strategici dall'aver spinto i negoziatori di Dayton a rimandarne l'attribuzione: sarà oggetto di «negoziati» futuri.

Oggi a Brcko i nuovi rifugiati sono più di 38 mila, se ne aspettano altri. «Questa città - dichiara un campione della serbitudine come Velibor Ostojc - deve incarnare la continuità della nostra Repubblica». Alla prossima seduta del Parlamento sarà all'ordine del giorno la proposta di spostare la capitale da Pale a Brcko. Questo, si sta preparando in Bosnia: nel giorno in cui torna unita, Sarajevo si guarda intorno per scoprirsi più debole di prima.

Giuseppe Zaccaria

Improvvisamente è mancata
Iris Maria Francone in Salvetti
commerciante
anni 59
La piangono il marito **Stefano** con **Francesca**; sorella **Giuseppina** con **Ilario**, **Mariella**; cognati **Bruno** con **Francesca**, **Marco**; cugini, parenti tutti. Benedizione martedì 19 ore 13 ospedale Giovanni Bosco, largo Gottardo, Torino. Funerali ore 15,10 via Petrarca 10 Settimo T.se; tumulazione Boschetto di Chivasso.
— **Settimo T.se**, 17 marzo 1996.

Le famiglie **Aghemo** e **Micca** partecipano al dolore dei famigliari.

Famiglie **Brunetti** e **Vajra** si uniscono al dolore.

La **Ciclistica Settimese** partecipa al lutto del presidente Stefano Salvetti.

Antonio, Giuseppina Lucchini partecipano.

E' mancata
Virginia Lagna ved. Arduino
La piangono la figlia **Felicina** con **Francesco**, **Giorgio**, **Marco** e **Gabriella**; nipoti, cugini e quanti le vollero bene. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Liberti per l'amorevole assistenza. Per orario funerali telefonare 337900. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1996.

Romana e **Marino Osta** profondamente commossi partecipano al dolore di **Felicina** e Francesco.

Bala, Remo e **Livio Garrone** sono vicini a **Felicina** e Francesco.

E' improvvisamente mancata
Delfina Noce in Bertone
Addolorati lo annunciano. il marito **Simone**, la figlia **Donatella** con il marito **Emilo Biglia**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali Moncalieri martedì 19 ore 14,30 dall'ospedale Santa Croce, ore 14,45 parrocchia S. Vincenzo Ferreri. La Salma proseguirà per il cimitero di Abbadia Alpina (Pinerolo). Rosario parrocchia S. Vincenzo lunedì 18 ore 20,30.
— **Moncalieri**, 15 marzo 1996.

Renata e **Renato Biglia** prendono parte al dolore di Donatella e Simone.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Maccario ved. Piretti
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Enea** con la moglie **Luciana**, i nipoti **Carlo** e **Marco**. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Girardi ed alle infermiere. Funerali parrocchia S. Francesco da Paola per orario telefonare al [illegible]. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 marzo 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Erminio Sicco
pittore
Addolorati lo annunciano la moglie **Giovanna**, figli, fratelli, parenti e amici tutti. Per orario funerale telefonare al n. [illegible] ore ufficio. la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 marzo 1996.

E' mancato
Carlo Inz
Pittore
Lo annunciano la moglie **Marluccia**, il figlio **Franco** con **Fiorella** e i piccoli **Erika**, **Mirko** e **Diego**, sorella, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali in Pecetto Torinese martedì 19 marzo ore 15 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto Torinese**, 17 marzo 1996.

Giuliana Bucci Speranza, insieme a **Caterina**, **Sergio** e **Pino** annuncia con grande dolore la scomparsa di
Olimpia Acquadro
Funerali martedì 19 marzo alle ore 10 dalla Cappella Pioletti in Cirio Canavese.
— **Torino**, 18 marzo 1996.

Ricordano la cara amica
Olimpia Acquadro
I **Colleghi**.
— **Torino**, 18 marzo 1996.

Nuccia e **Teresa** piangono l'indimenticabile **OLIMPIA**.

La moglie **Laura** con i figli **Cristina**, **Vittorio**, **Fabio** e i nipoti tutti, il genero **Luciano** e la nuora **Milva** annunciano con grande dolore la prematura scomparsa, dopo breve malattia, del
MARCHESE
Franco Fantauzzi
— **San Paolo (Brasile)**, 16 marzo 1996.

Ci ha lasciati
Annibale Chiola
anni 89
I suoi cari annunciano che il funerale avrà luogo in Salangero martedì 19 corr. nella chiesa La Consolata alle ore 15.
— **Lanzo**, 17 marzo 1996.

Direzione e **Personale** di **Databiiity** partecipano al dolore di Diego Feruglio per la perdita del papà
Valentino Feruglio
— **Torino**, 16 marzo 1996.

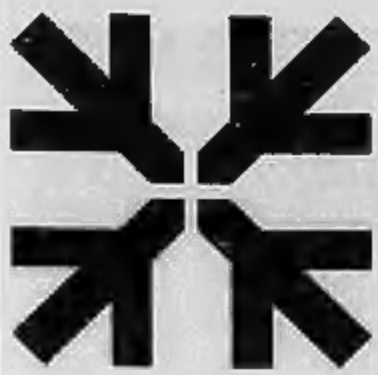
Direzione e **Personale** di **Data Consult** partecipano al dolore di Diego Feruglio per la perdita del **PAPA'**.

Luciano Sandra e **Carola** sono vicini a Rosina per la prematura scomparsa del caro amico
Renzo Quara
— **Torino**, 18 marzo 1996.

Caro **PADRINO**, prima di lasciarci hai pensato a noi. Ti ricorderemo sempre, **Roberta** e **Paolo**.

ANNIVERSARI

1990 [illegible]
prof. Carlo Verda
Presente sempre per **Germana**.

1995 18 marzo 1996
Marisa Finistrella Bussolino
Che il riposo ti sia dolce, ciao, **Luigi**.

Il presidente Lee Teng-Hui: «E' terrorismo di Stato» e sgombera 2 isole. Arrivano le portaerei

Li Peng: americani alla larga da Taiwan

Pechino riprende le manovre e minaccia la U.S. Navy

PECHINO. Alla vigilia delle nuove esercitazioni militari che cominciano oggi, vicinissime alla costa di Taiwan, la Cina ha alzato ieri il tono della polemica con gli Stati Uniti, cercando contemporaneamente di rassicurare i «compatrioti» dell'isola nazionalista che nulla accadrà loro, purché (naturalmente) rinneghino le aspirazioni indipendentiste.

A Pechino il primo ministro cinese Li Peng ha messo in guardia Washington dall'intervenire con la forza nello Stretto di Taiwan. L'avvertimento è stato lanciato in una conferenza stampa a conclusione dell'annuale sessione plenaria dell'Assemblea del popolo (il Parlamento cinese). «Se qualcuno tentasse una dimostrazione di forza nello Stretto di Taiwan - ha detto il premier rispondendo a una delle quattro domande concesse e concordate in precedenza - la cosa non sarebbe solo inutile, complicherebbe anche la situazione».

Le «manovre» cinesi nello Stretto consistono in lanci di missili e bombe in acque internazionali in un'area di mare provocatoriamente vicina alle coste taiwanesi.

Il premier non ha specificato in che modo la Cina reagirebbe a un intervento americano, ma ha ricordato che Pechino «non accetta minacce da nessuno e il passato ci insegna che nulla di buono deriva dal loro uso».

Gli Stati Uniti hanno già inviato nell'area la portaerei Independence e la Nimitz giungerà questa settimana con sei navi d'appoggio.

La Settima flotta ha il vago ordine di osservare gli sviluppi della situazione». Di fatto la sua presenza in quelle acque significa il concreto impegno americano alla difesa di Taiwan dall'aggressione di Pechino.

Li Peng ha ribadito che la politica di riunificazione pacifica - «un Paese e due sistemi», la stessa formula adottata per la colonia britannica di Hong Kong che rientrerà fra un anno sotto dominio cinese - resta immutata. Ha anche detto di desiderare «pace e prosperità» a Taiwan, purché alle condizioni di Pechino.

Ma la campagna elettorale a Taiwan si infervora in vista del 23 marzo quando si svolgeranno le prime elezioni presidenziali democratiche dell'isola, dove nel 1949 si rifugiarono i nazionalisti dopo la sconfitta nella guerra civile. Al suono di cembali e tamburi, mentre uomini sui trampoli vestiti da personaggi dell'opera di Pechino chiamavano a raccolta la gente, il presidente Lee Teng-Hui, 73 anni, candidato favorito alle elezioni, ha denunciato nel corso di un comizio il «terrorismo di Stato» di Pechino che sta tentando di influenzare il voto dei taiwanesi. Intorno al podio del dirigente, sventolavano centinaia di bandiere del regime nazionalista: rosse con il sole bianco in un rettangolo blu.

Taiwan sta intanto provando l'ebbrezza della neonata democrazia; dopo la dimostrazione l'altro ieri contro Pechino e a favore dell'indipendenza, ieri altre 20.000 persone hanno marciato per le vie della capitale Taipei: stavolta contro Lee Teng-Hui e contro i comunisti, per riunificare la Cina sotto le bandiere nazionalista. Una posizione, questa, che a Pechino piace: siano pure i taiwanesi ferventi anticomunisti, e proclamino pure il desiderio di riunificare le due Cine su una base decisa solo da loro, purché non perseguano l'indipendenza.

A Pechino Li Peng ha cercato di minimizzare le esercitazioni, affermando che «servono solo a migliorare la qualità delle forze armate», mentre il resto del mondo le ha interpretate come una chiara minaccia ai taiwanesi (perché per migliorare la qualità dei missili bisognava scegliere a bersaglio proprio un'area di mare che sfiora le coste dell'isola?). Un alto funzionario del ministero del Commercio estero ha tenuto a precisare che i rapporti economici con Taiwan «debbono svilupparsi come e più di prima». A Kyoto, in Giappone, dove si è svolto il vertice dei ministri finanziari dell'Apec (l'organizzazione economica dei Paesi dell'Asia-Pacifico), il ministro cinese Liu Zhongliu ha detto che «l'economia asiatica non subirà conseguenze» dalla crisi di Taiwan.

Ma sull'isola, le rassicurazioni della Cina sono rigettate più o meno da tutti. Il governo ha fatto sgomberare trecento persone dalle due isole Chu, le più piccole dell'arcipelago Matsu e le più vicine all'area dove oggi cominceranno le nuove manovre congiunte delle tre forze armate che si protrarranno fino a due giorni dopo le elezioni presidenziali.

Altri cento abitanti si sono rifiutati di andarsene nonostante il pericolo.

Secondo alcuni sondaggi, cresce il timore tra i 21 milioni di abitanti di Taiwan che se la vittoria di Lee Teng-Hui dovesse essere troppo clamorosa - rendendo così il presidente molto forte del sostegno popolare - Pechino potrebbe temere una secessione imminente e proseguire con altre «esercitazioni» anche missilistiche, sempre più rischiose e minacciose. [Ansa]

Qui accanto un elicottero cinese, impegnato nelle manovre lungo la costa davanti a Taiwan, trasporta un cannone. Vicino alla cartina il premier cinese Li Peng [FOTO REUTER]

Riforma

In Cina nuovo codice penale

PECHINO. La Cina fa un passo avanti nel rispetto dei diritti umani, modificando la severa legge penale in vigore dal '79. Le nuove norme, che entreranno in vigore nel '97, sono ancora molto dure ma comunque pongono limiti precisi all'arresto e alla detenzione preventiva dei cittadini, che finora erano di fatto lasciati all'arbitrio della polizia.

Nessuno potrà più essere incarcerato senza una sentenza della magistratura, mentre finora era ammessa la detenzione fino a 3 anni in assenza di qualsiasi provvedimento giudiziario: uno strumento usato indiscriminatamente dal regime contro gli oppositori politici. La riforma prevede che la polizia potrà trattenere un sospetto senza mandato del giudice per un massimo di 30 giorni e permette agli indagati contatti più rapidi con i loro avvocati difensori. La riforma è stata approvata dell'Assemblea nazionale del popolo. [Agi]

RETROSCENA

L'ASIA VISTA DAL PENTAGONO

Ma la Settima flotta fa solo wargames

La crisi salva la Navy dai tagli di bilancio

WASHINGTON

Il governo degli Stati Uniti continua ufficialmente a definire «irresponsabile» la decisione cinese di tenere esercitazioni militari chiaramente intimidatorie vicino alla costa di Taiwan, soprattutto adesso che il primo ministro Li Peng ha annunciato un loro prolungamento di un'altra settimana, fino al 23 marzo. Ma, dietro qualche faccia dura durante i «briefing» ufficiali, l'amministrazione americana appare tranquillizzata dal fatto che, tutto sommato, sembra le cose stiano andando secondo copione. In fondo, Li Peng ha ammonito indirettamente gli americani a non spostare la loro flotta nello Stretto di Taiwan, ma l'ordine ricevuto dal comandante dell'«Independence» è sempre stato quello di tenersi alla fonda nel Mare Orientale della Cina, come un monito psicologico, e di entrare nello Stretto solo nell'improbabile ipotesi che l'armata cinese minacci direttamente la sicurezza di Taiwan. Gli stessi ordini ha ricevuto il comandante della portaerei «Nimitz», che sta raggiungendo il Mar della Cina.

Gli strateghi americani sono convinti che, per quanto deprecabile, quella che il governo cinese sta conducendo è una guerra psicologica per ricordare a Taiwan che sarebbe una pazzia proclamarsi indipendente. La Cina ha ricordato al mondo che, se Taiwan cederà alla tentazione di creare una seconda Cina, il governo di Pechino, come ha sempre detto, reagirà militarmente qualunque sia il prezzo da pagare. Ma nessuno pensa che la Cina voglia invadere Taiwan e al Pentagono tutti sono convinti del fatto che, se anche volesse, non ne avrebbe i mezzi militari.

Anche i politici di Taiwan sanno che è meglio prosperare nella pace e nella ricchezza, pur rinunciando a proclamarsi indipendenti, che godere della breve gloria di un «4 luglio» per poi trovarsi nella guerra e nelle disgrazie. E gli americani, da quando nel '70 Richard Nixon accettò il principio di «una Cina sola», sono i primi a ricordare ai taiwanesi che abbandonarsi adesso a questo sogno sarebbe una follia. Da questo punto di vista, anche se non lo diranno mai pubblicamente, gli americani pensano che sia stato addirittura un bene che il monito della Cina a Taiwan sia suonato così squillante. E, a parte le proteste ufficiali, anche i cinesi hanno ammesso più volte privatamente di apprezzare il ruolo svolto dalla Settima flotta americana nei mari orientali: per esempio serve a garantire anche contro eventuali tentazioni nazionalistiche del Giappone.

Tutti contenti, quindi, a cominciare dalla Marina americana, che, dimostrando con questo dispiegamento di forze quanto può essere utile, può sperare in tagli meno severi al suo bilancio da parte del Congresso. Tuttavia, gli esperti cominciano a pensare che questa, per ora fortunatamente piccola, crisi nel Mar della Cina segnali l'emergenza di un problema che in futuro si farà sentire.

La Cina, con Deng morente e al comando deboli successori della vecchia guardia, sta andando verso una fase di intensa trasformazione politica. Si notano, nella nuova classe dirigente, i segni di un rinascente nazionalismo, mentre l'economia del Paese continua a crescere a ritmi spaventosi. Il suo esercito di 3 milioni di uomini è ancora male equipaggiato: ma per quanto lo sarà ancora? Intanto continuano a esistere di fatto due Cine, anche se se ne può nominare solo una, che non sanno come risolvere il problema dei loro reciproci rapporti.

Paolo Passarini

Svolta umanitaria in Iraq dopo migliaia di mutilazioni ai «traditori»

Saddam non taglia più le orecchie

Abolita la pena per renitenti alla leva e disertori

BAGHDAD. In un impeto di umanitarismo, il leader iracheno Saddam Hussein ha deciso ieri di abolire il taglio delle orecchie finora praticato su larga scala ai disertori. Il nuovo corso è stato segnalato dal perdono concesso dal dittatore ad alcuni militari che avevano disertato: la sentenza relativa alle orecchie era già stata emessa, ma il Raiss ha deciso di condonare la pena, secondo quanto scriveva ieri il quotidiano ufficiale «al-Qadissiya».

Il giornale precisa che il perdono è stato esteso anche a coloro i quali si sono presentati in ritardo ai centri di reclutamento.

«Il presidente, feldmaresciallo Saddam Hussein, che Dio lo protegga, ha ordinato l'abolizione del taglio di una parte esterna dell'orecchio a coloro i quali disertano dall'esercito o non sono idonei al servizio militare», scrive il giornale.

Saddam Hussein - riferisce ancora al-Qadissiya - ha inoltre ordinato la scarcerazione di tutti i disertori in grado di pagare una cauzione di 500 mila dinari (poco più di un milione di lire). Per ottenere il beneficio, oltre a pagare si dovrà seguire un corso di riabilitazione di 27 giorni.

L'amputazione delle orecchie ai disertori è stata largamente praticata dall'Iraq soprattutto negli anni fra l'80 e l'88 durante la guerra contro l'Iran; si ritiene che migliaia di uomini siano stati così mutilati.

Ieri i curdi iracheni di Massud Barzani, nel cui territorio passa l'oleodotto che portava il petrolio dell'Iraq in Occidente attraverso la Turchia, si sono detti pronti ad accettare tecnici di Baghdad o di Ankara per la manutenzione degli impianti petroliferi, ma hanno negato ogni sorta di dialogo politico con Saddam Hussein.

Safeen Dizayee, rappresentante ad Ankara del «partito democratico curdo» (kdp), ha detto che Barzani è favorevole alla risoluzione 986 dell'Onu che prevede il baratto di petrolio iracheno contro cibo e medicinali, e che farà quanto in suo potere per facilitare un accordo. Ma ha sottolineato che i curdi iracheni non hanno l'esperienza necessaria per la manutenzione dell'oleodotto che attraversa il territorio da essi controllato e sono quindi «pronti a discutere l'invio di tecnici da Baghdad o da Ankara».

Adesso si rischia un milione di multa e 27 giorni di corso di rieducazione

«Ma non c'è alcun dialogo politico» con il governo iracheno, ha precisato Dizayee smentendo notizie al riguardo e rilevando che «al momento Baghdad non ha nulla da offrire».

Notizie su una apertura negoziale fra i curdi nel Nord dell'Iraq e Saddam Hussein sono circolate dopo il viaggio che il ministro del petrolio di Baghdad, Mohammed Rashid, ha compiuto all'inizio di marzo in Turchia attraversando - per la prima volta dopo l'invasione del Kuwait - il territorio controllato da Barzani. Gli inviati iracheni finora hanno sempre raggiunto il mondo esterno via Amman.

Il presidente iracheno Saddam Hussein allenta un po' la morsa della repressione

Dizayee ha detto che Barzani ha concesso il nulla-osta al passaggio di Rashid nel quadro della disponibilità del kdp a un accordo per l'applicazione della risoluzione dell'Onu. «Ma se ci fossero colloqui politici non sarebbero segreti», ha precisato il portavoce di Barzani, sottolineando che comunque prima che ciò avvenga bisognerebbe che Baghdad accettasse e applicasse tutte le risoluzioni dell'Onu.

Dalla guerra del Golfo, i curdi controllano l'Iraq del Nord sotto la protezione militare di una forza multinazionale operante dalla Turchia. [Ansa-Agi]

Poi l'uomo si arrende

Francia, tre ostaggi per tre ore in un McDonald's

PARIGI. L'incubo è durato meno di tre ore ieri mattina a Montpellier, dove un uomo ha preso in ostaggio tre persone in un ristorante, trattenendole sotto la minaccia di una pistola di grosso calibro, ma si è poi arreso senza fare vittime e senza opporre resistenza. Christian Rossignol, 30 anni, un emarginato di una trentina d'anni che aveva passato la notte a bere, ha fatto irruzione in un fast-food della catena McDonald's. In quel momento nel locale c'erano una decina di clienti, che sono stati fatti uscire rapidamente: sotto la minaccia dell'uomo sono rimasti il direttore del ristorante e due inservienti. La trattativa con la polizia è stata breve: l'uomo, dopo aver liberato gli ostaggi, è uscito dal ristorante, ha lanciato la pistola sul marciapiede e si è lasciato tranquillamente prendere dai poliziotti senza opporre resistenza. [Ansa]

«Da presidente riporterò l'economia a Marx e rifonderò Urss e Armata Rossa»

Ziuganov: ecco il mio Manifesto

Il programma anti-Eltsin

MOSCA. Ghennadi Ziuganov, il leader comunista che ha apposto la sua firma alla risoluzione parlamentare intesa a fare risorgere l'Urss, ha promesso, se eletto presidente, di restituire allo Stato il controllo dell'economia, imporre il divieto di compravendita della terra (fatta eccezione per appezzamenti della dimensione di un orto) e di rilanciare l'esercito, rivendicando inoltre il diritto di «annullare tutti gli accordi (internazionali) che attentino agli interessi nazionali della Russia». Con questo programma Ziuganov scende in campo per contendere a Boris Eltsin il titolo di capo del Cremlino alle presidenziali di giugno.

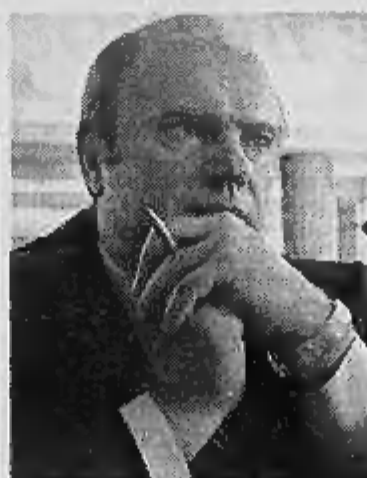
Ziuganov, in testa nei sondaggi pre-elettorali, ha scelto per presentare il suo programma il giorno che segna il quinto anniversario del referendum popolare con cui il 70% dei votanti si espresse invano per il mantenimento dell'Unione Sovietica, quando ormai molte altre repubbliche si erano già sganciate proclamandosi indipendenti e sovrane.

L'uomo che ha portato alla vittoria il risorto partito comunista alle legislative di dicembre ha illustrato il suo «Manifesto» a un raduno di sostenitori convocato dal blocco di partiti e movimenti comunisti e nazionalisti che appoggiano la sua candidatura. Al tavolo della presidenza sedeva, tra gli altri, Alexandr Rutskoi, compagno di lista di Eltsin nelle presidenziali del 1991, che sfruttò la sua carica di vicepresidente per fare guerra alla politica del capo di Cremlino e fu da questi destituito nel 1993, con un atto che sfociò nella ribellione del Parlamento, soffocata dai carri armati. Rutskoi, oggi alla testa del movimento nazional-patriottico Derzhava, ha sottoscritto la candidatura di Ziuganov: «Non condivdio del tutto le posizioni di Ziuganov, ma queste diversità non sono così importanti da rischiare il destino della patria», ha detto.

Se riuscirà a insediarsi al Cremlino, ha detto Ziuganov, introdurrà una serie di riforme costituzionali e metterà fine alla guerra in Cecenia. L'obiettivo principe delle riforme costituzionali, ha detto, sarà di «impedire che il presidente sia uno zar o un padre della patria», promettendo che la nomina dei ministri e la definizione del programma di governo saranno fatte in consultazione con il Parlamento.

Tra i punti principali del suo «Programma di sopravvivenza della Russia» il leader comunista ha ribadito la volontà di «fare il possibile per annullare gli accordi di Belovezh» che nel 1991 sigillarono la disintegrazione dell'Urss dando via libera all'indipendenza delle ex repubbliche sovietiche. Ha garantito che, comunque, questo obiettivo sarà perseguito senza ricorso alla forza e che una vittoria delle forze comuniste e patriottiche alle urne non sfocerà in repressione e «vendetta storica».

In materia di politica estera, la Russia di Ziuganov «avrà una politica esterna indipendente». Viene ribadito il rifiuto categorico di un'espansione della Nato all'Est.

In campo economico, Ziuganov ha espresso il suo sostegno per le diverse forme di proprietà sia privata che pubblica, precisando che lo Stato deve esercitare il monopolio sulle esportazioni delle risorse naturali e dei prodotti strategici e mantenere il controllo sui settori dell'economia di importanza strategica. In campo commerciale ha affermato l'importanza di una politica di protezione degli interessi dei produttori interni «per impedire - ha detto - che la Russia si converta in un mercato di sbocco di prodotti occidentali di qualità scadente».

Il segretario neo-comunista Ghennadi Ziuganov punta alla poltrona di Eltsin

Senza fare il nome di Eltsin, Ziuganov ha denunciato l'attuale governo russo come una «combriccola di burocrati che hanno svenduto il Paese e hanno trasformato la patria in una pattumiera di rifiuti industriali e scorie radioattive».

Secondo il più recente sondaggio, si votasse oggi Ziuganov otterrebbe il 25% dei suffragi contro il 15% di Eltsin. Seguirebbero l'economista liberale Gregory Yavlinski con l'11%, l'ultranazionalista Zhirinovskij con il 9% e il generale in pensione Aleksandr Lebed con l'8%. Soltanto l'1% degli elettori darebbe il suo voto a Gorbaciov.

Dato che al primo turno nessuno riporterebbe più del 50% dei voti, si andrebbe al ballottaggio. In questo caso, Ziuganov avrebbe il 40%, contro il 31% di Eltsin. [Agi-Efe]

ISRAELE

«Complotto dietro il delitto Rabin»

L'avvocato del killer Amir lancia nuove accuse

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Nel tentativo in extremis di salvare dall'ergastolo Igal Amir - l'assassino del premier Yitzhak Rabin - un suo avvocato difensore è tornato ieri a sollevare la «teoria della cospirazione». Ma il giudice Edmond Levy non sembra esserne rimasto impressionato e ha promesso che eliminerà «l'immondizia prima delle pulizie di Pasqua»: pronuncerà cioè il verdetto prima del 3 aprile, quando sarà celebrata la Pasqua ebraica.

Dopo che lo stesso Amir ha riconosciuto d'aver ucciso il premier per punirlo della sua disponibilità a cedere a stranieri il controllo della Giudea-Samaria (Cisgiordania) e dopo che tre psichiatri hanno confermato che lo zelota è clinicamente sano di mente (anche se affetto da una certa dose di narcisismo), l'avvocato Gabriel Shahar ha tentato il tutto per tutto rilanciando l'ipotesi cospirativa.

Il legale si è chiesto come mai nessuno abbia reclamato la proprietà di un paio di occhiali e di un orologio ricuperati dalla polizia sulla scena del delitto. Ha rilevato che non è stato possibile stabilire chi abbia gridato - nell'udire i primi spari - che si trattava di «proiettili a salve». Si è attardato su un diverbio avvenuto - subito dopo l'attentato - fra un ufficiale della polizia e un agente segreto dello Shin Bet, che insisteva per prendere in consegna l'arma del delitto. E ha concluso con un'incongruenza: «Amir - ha detto - ha messo nel caricatore della sua pistola nove proiettili. Nel cadavere di Rabin ne sono stati rinvenuti tre. Ma quando il caricatore è giunto al laboratorio della polizia, c'erano otto proiettili». Troppi per spiegare il ferimento del Premier e della sua guardia del corpo, Yoram Rubin.

Ma la «teoria della cospirazione» è inconciliabile con la deposizione dello stesso Amir che ha detto di aver agito da solo escludendo così che, accanto a lui, vi fosse qualcuno armato di pistola col silenziatore. L'integralista ebreo ha tentato di basare la sua difesa piuttosto su argomentazioni teologiche che hanno lasciato la Corte del tutto indifferente.

Di fronte al conflitto fra la linea di Shabar e quella di Amir, il secondo legale della barcollante difesa - Shmuel Fleishman - ha cercato di sostenere che il suo cliente «non intendeva uccidere Rabin, ma solo paralizzarlo». Per questa ragione, ha affermato, sparò non alla testa, ma alla base della schiena. Ma anche per Fleishman il principale ostacolo da superare era la deposizione dello stesso Amir che ha detto durante un interrogatorio: «Quando uscii di casa, mi prefiggevo di uccidere Rabin». Registrato su nastro e, per i giudici, inconfutabile.

Mentre il processo volge al termine e la condanna all'ergastolo sembra pressoché certa restano inesplicabili le parole lanciate alcuni mesi fa da Amir ai giornalisti: «Se raccontassi tutto quello che so, farei tremare il Paese».

I servizi segreti israeliani hanno intanto appreso che il 7 marzo la polizia palestinese ha fermato un kamikaze della Jihad islamica che si accingeva a compiere un nuovo attentato suicida a Tel Aviv.

Aldo Baquis

UN MINUTO DI SILENZIO

I fiori della Regina per Dunblane

LONDRA. In tutta la Gran Bretagna sono state commemorate ieri mattina con un minuto di silenzio, dalle 9.30 alle 9.31, le vittime del massacro nella scuola di Dunblane, in Scozia, dove mercoledì scorso 16 bambini e una insegnante sono stati uccisi da un uomo armato che si è poi tolto la vita. Il minuto di silenzio è stato osservato anche in tutti gli aeroporti del Paese così come in tutte le stazioni ferroviarie scozzesi e in quelle principali di Inghilterra e Galles. I 60 secondi di silenzio sono stati rispettati anche dalla «Bbc», dalle televisioni indipendenti e dalle maggiori emittenti radiofoniche. Nella fotografia la regina Elisabetta depone un bouquet di fiori davanti all'ingresso della scuola. [Ansa-Afp]

IL CASO

LA SALUTE DEL PAPA

Bagno di folla a San Pietro, cancellati gli impegni settimanali

Wojtyla sfida i medici

Recita l'Angelus, ma è sofferente

CITTA' DEL VATICANO. E alla fine il Papa ha fatto quello che voleva, ed ha partecipato, per oltre 40 minuti, alla cerimonia di beatificazione di Daniele Comboni e Guido Maria Conforti, in San Pietro. Sabato, quando fu annunciato lo spostamento della visita a Siena, si parlò anche della possibilità di una presenza del Pontefice alla cerimonia solenne nella basilica, ma limitata alla lettura della formula di beatificazione. E comunque il condizionale era d'obbligo, in quanto la discesa in San Pietro sarebbe stata decisa all'ultimo. Insomma, tutto lasciava capire che i medici avrebbero voluto un'«esposizione» minima del Pontefice, o nulla.

Ma Giovanni Paolo II ha deciso altrimenti. O perlomeno, si è concesso una certa ampiezza interpretativa del permesso medico. In basilica si è trattenuto per circa 40 minuti, in pratica per tutto il «cuore» della cerimonia di beatificazione, ed ha anche ricevuto il «ringraziamento» d'uso, rivoltogli dai vescovi delle due diocesi a cui appartengono i nuovi beati, e in cui sarà possibile da oggi la loro venerazione. L'orazione finale invece è stata letta dal segretario di Stato, card. Angelo Sodano, dopo che Giovanni Paolo II era tornato nei palazzi pontifici.

Il Papa è apparso provato dalla malattia, anche se ha fatto del suo meglio per nasconderlo; e ha dato l'impressione di essere ancora sofferente. Ha percorso lentamente l'intera navata della basilica, fermandosi a salutare e benedire i fedeli e i malati. Camminava con una certa sicurezza, ma il viso appariva provato, forse dalla febbre dei giorni passati, e lo sguardo tradiva stanchezza. Un'impressione, questa, confermata più tardi, quando Papa Wojtyla si è affacciato alla finestra del suo studio per la preghiera dell'Angelus. Il Pontefice leggeva lentamente i fogli che reggeva in mano e la voce di tanto in tanto lasciava trasparire qualche incrinatura, inusuale nella dizione del Papa.

Insomma, il disturbo di cui Giovanni Paolo II ha sofferto nei giorni scorsi, e di cui è stata resa nota una diagnosi tanto generica da non essere in realtà esplicativa di nulla, forse non è ancora completamente scomparso. E la necessità di ulteriore riposo - anche l'udienza di mercoledì prossimo verrà sospesa - autorizza a pensare a qualche cosa di più serio, meno transitorio e passeggero di una «sindrome febbrile di natura digestiva», come è stata definita ufficialmente venerdì scorso. Il riserbo attorno alla salute del Pontefice, in un ambiente che considera «top secret» informazioni ben meno delicate, è leggendario. Ma non è detto che sia un sinonimo di affidabilità come hanno dimostrato episodi di storia recente.

Con coraggio, comunque, Giovanni Paolo II ha interpretato anche ieri il suo ruolo, arrivando fino a improvvisare qualche battuta sulla pioggia che ieri inzuppava le decine di migliaia di fedeli giunte in San Pietro per assistere allo spettacolo della beatificazione. «Saluto con affetto i numerosi pellegrini giunti a Roma - ha detto Giovanni Paolo II. - Cari romani e pellegrini, vi ringrazio per la vostra vicinanza spirituale in questi ultimi giorni», ha detto, interrotto da cori di «Viva il Papa».

In precedenza, aveva chiesto «strategie politiche ed economiche» contro la miseria. «Non possiamo fingere di non vedere la sofferenza di molti fratelli afflitti da grande miseria - ha detto -. C'è nel mondo tanta povertà! Se poi guardiamo alle terre evangelizzate dai membri degli istituti fondati dai nuovi beati, vi troviamo situazioni intollerabili». All'Africa soprattutto era diretto il riferimento. «Il dramma della fame è il grande scandalo del nostro tempo! Come si può banchettare tranquillamente, quando innumerevoli esseri umani soffrono e muoiono di fame»?

Marco Tosatti

DA APRILE A MARZO: **LE TAPPE DI UN MALESSERE**

La Via Crucis. Giovanni Paolo II a un anno di distanza dalla caduta del '93, risente ancora della frattura al femore. Porta a termine la processione faticosamente, aiutato da un bastone

Il malore di Natale. Wojtyla si affaccia alla finestra per la benedizione Urbi et orbi, ma dopo poche battute sul suo volto appare una smorfia e, ansimando, annuncia il ritiro: «Sto male»

Ieri all'Angelus. Dopo giorni di apprensione, per una febbre che non voleva sparire, il Pontefice riappare in pubblico: visibilmente affaticato e un po' dimagrito, ma caparbio

In passerella gonne con maxi-spacchi

«La donna seduce così» Valentino ammalia Parigi

Ventata di novità per Saint Laurent Modelle vestite di stivali e mantelle

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Valentino si oppone. Contro il logorio della moda che esalta l'estetica dell'orrido - trasformando le donne in tante ranocchie Anni Settanta - lo stilista scaglia missilate di felicità, bombe di perfezione, chili di stile. A chi assomiglia la sua femmina allegra, carica di humor? Valentino racconta: «Ha il seno di Sharon Stone, abbondante ma non eccessivo. I capelli sono di Grace Kelly, biondi, lucidi. Il collo è lungo affusolato come quello di Marella Agnelli. Possiede quel tot di ambiguità maschile e femminile, alla Charlotte Rampling, che intriga gli uomini. Ha il sedere marmoreo di Naomi».

Eccola lì la nuova seduttrice dalle gambe chilometriche. Snobba la sfacciataggine da copione, ma usa mezzi e segnali nascosti che attirano la sua preda fino a farle perdere la testa. Francesi e ricostruite attraverso i volti e i corpi delle ragazze emergenti la valentiniana «tu mi turbi» a suon di stile suggerisce gli atteggiamenti del domani. Honor Frazer, 18 anni, possiede quel giusto distacco che fa impazzire i maschi. Guardare e non toccare sembra dire mentre ondeggia nella gonnella palpitante a tre strati di chiffon, con spacchi da infarto. Tagli laterali che arrivano fino ai fianchi. Jodye Kidd, testina dipinta a motivi leopardati, sfoggia un golfetto nero da sera sulla sottoveste in pizzo con motivi a vetri di cattedrale. Le gambe sono velate dalle ritrovate calze con la cucitura. Persino Claudia Schiffer assume un aspetto più giovane con le piccole giacche-camicie che diventano cardigan su gonnelle a pieghe. Charlotte Rampling in prima fila apprezza, «Sì, mi piace proprio questo stile femminile e androgino al tempo stesso».

Sybille Buck scivola nel backstage: deve intervistare le colleghe per il suo programma su Mtv, «Pulse». Claudia e Jasmine tentano di riciclarsi, dimagrite e più sbarazzine hanno trionfato in pedana, ieri, per i due titani della moda: Valentino e Saint Laurent. «Che emozione, è come lavorare per una leggenda vivente», mormorava Claudia dopo il debutto da Yves. Ovazioni «standing» per il fragile Saint Laurent. Il creatore porta una ventata di novità nella sua tradizionale eleganza. Donne di fiabe e fantasie infantili arrivano sul podio: sono moschettiere in basco piumato e trench; compagne di Robin Hood in stivaloni e mantelle per passeggiate nella foresta di Sherwood. C'è Biancaneve con la toilette nera, dal grande collo a fiocco, seguono le cinesine alla Suzy Wong, strette nelle bluse punteggiate di draghi.

Un modello di Valentino

Come il prezzemolo ricompare Catherine Deneuve, musa del creatore. Ma tutti gli sguardi sono per la Schiffer versione sposa, in abito grigio a sirena con ricami oro. E poi via tutti da Rabanne. Il metallurgico questa volta vira al minimalismo, abbandona il metallo e la plastica per abbracciare lo stile dei Settanta. Peccato.

Molto interessante è stata invece la collezione firmata Lagerfeld, prodotta a partire da quest'anno dal gruppo Selene di Mariella Burani. Tanto colori per cappotti double che il kaiser allunga fino alla caviglia. Dai revers sbucano scenografici colli a farfalla, grandi frappe svenevoli in seta, come petali di giganteschi fiori. Belli gli abiti godet, neri, da debuttante.

Insolita e coraggiosa è stata Vivienne Westwood, autrice di una moda sghimbescia, travolta da refoli di vento che la scompigliano improvvisamente. Prendendo spunto dai cambiamenti climatici inglesi l'ex maestrina di Liverpool ha mutuato mantelle con abbottonature spostate tutte su un lato.

E oggi, nell'ex farmacia ottocentesca di Boulevard Saint Germain, la griffe milanese Etro inaugura il suo negozio a tre piani.

Antonella Amapane

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La stanchezza dell'«atleta di Dio»

Ma nel mestiere di Papa è ancora quello dei primi tempi

SENZA dubbio, Karol Wojtyla non offre più l'immagine del «montanaro di Wadowice», come lo chiamava il cardinale Wyszynski, dell'«atleta di Dio», come lo hanno proclamato al Parco dei Principi a Parigi, del «Papa superstar», come lo acclamavano a New York.

Il tempo scorre anche su questo pontificato. Quest'anno ricorrono 18 anni dalla elezione di Karol Wojtyla. E il 18 maggio, Giovanni Paolo II raggiungerà i 76 anni. Il tempo scorre su tutto. Scorre su questo secolo che tramonta. Invecchia il pontificato, invecchia il secolo. Da qualche tempo, i giornali hanno cominciato a indicare Wojtyla come «il vecchio Papa», «il vecchio Pontefice». Lui stesso, incontrandosi con Clinton negli Stati Uniti, tre anni fa disse un po' sul serio, un po' per civetteria, di essere «un vecchio Papa che incontrava un giovane Presidente».

Eppure, al di là della febbre, al di là della stessa età, non riesco a vedere il «vecchio Papa» Wojtyla. Non vedo l'uomo che nei palazzi apostolici si ripiega sulla propria senilità, rassegnato a lasciare che il mondo si culli nella propria falsa pace di coscienza, a non scuoterlo più, questo mondo, nel quale, a giudizio del Pontefice, «il volto di Dio si è offuscato ed è diventato per molti uomini irriconoscibile».

C'è forse un segno per la vecchiaia di un Papa. E' stato dato da Cristo stesso al primo dei Pontefici, San Pietro, quando gli ha indicato la strada che dalla Palestina portava a Roma: «Quando eri giovane, andavi dove volevi; quando sarai vecchio, altri ti condurranno». Si sa quanto Wojtyla anche adesso stenti a farsi condurre dai medici. Certamente, non potrà più mettersi per le strade del mondo così spesso e così forsennatamente come prima. Ma c'è anche un andare che non è solo fisico. La strada che Wojtyla ha cominciato a percorrere fin dal suo primo giorno di Pontificato è ancora quella: la strada che lo porta con passione a voler rendere evidente sulla Terra il volto di Cristo e il volto della Chiesa, a proclamare quella che egli vede come la «verità della legge divina», anche a costo di irritare il mondo laico o di arrecare dispiaceri a certi settori irrequieti della Chiesa. In fondo (e ciò è evidente ogni domenica a quella finestra cui si indirizzano gli sguardi dei fedeli trepidanti e gli obiettivi delle telecamere) il suo mestiere di Papa appare ancora quello dei suoi primi momenti di Pontificato, quando gridava: «Aprite le porte a Cristo».

Senza dubbio, non è più il «montanaro di Wadowice», avrà il volto stanco, potrà anche essere un «vecchio Papa» per l'età, ma non è certamente un Papa vecchio. E' un Papa che si affanna ancora per la salvezza del mondo, per toglierlo dall'egoismo, dall'edonismo, dalle voglie di guerra. Se le spalle gli si curvano è forse anche perché sono questi i pesi, la croce, da cui è gravato. Il guaio è che non tanto in vecchiaia o in debolezza quanto piuttosto in solitudine egli sembra spesso costretto a proporre questa salvezza al mondo. Su di lui è stata fatta una vignetta, una volta, in Belgio: Wojtyla passa per una via cittadina portando sulle spalle una croce. La gente, affollata sui marciapiedi, sventola bandierine e grida: «Viva il Papa». Lui cammina, curvo, stanco, e sogna che invece di gridare evviva, gli diano una mano a portare quel peso.

Domenico Del Rio

Udine: l'odissea di una commessa dalla doppia vita. L'uomo l'ha anche rapinata di 20 milioni

Stuprata da un cuore solitario

Mette un annuncio, violentata in casa

UDINE. Di giorno commessa, almeno ufficialmente. Di notte sempre a casa, ma per ricevere l'anonimo invitato di turno che avesse risposto al suo annuncio di «cuore solitario», pubblicato sulle colonne di un periodico.

Si è risolta con una rapina e una violenza carnale la vita parallela di N. G., 24 anni, una ragazza di Osoppo rimasta prigioniera per alcune ore dell'ultimo visitatore notturno, che una volta in casa si è trasformato in sadico aggressore. Lo sconosciuto l'ha infatti violentata e prima di allontanarsi l'ha rapinata del denaro e delle cose di valore che aveva in casa.

Eppure al telefono era sembrato un uomo tanto cortese, ha poi raccontato lei, in lacrime, ai carabinieri. L'appuntamento tra i due era stato fissato per venerdì pomeriggio. L'uomo aveva risposto all'annuncio di N. G: un invito mescolato alle offerte di lavoro e di affitto, ma abbastanza discreto, perché nessuno potesse collegarlo con quella giovane che ad Osoppo era conosciuta come una commessa al di sopra di ogni sospetto.

Stando alla deposizione della vittima, anche «lui» era parso un cliente a modo, uno di quelli che, dopo, se ne vanno in silenzio, lasciando sul comodino la cifra pattuita. Ma quell'uomo voleva molto di più. Una volta entrato in casa ha scaraventato la giovane sul letto e l'ha legata mani e piedi con nastro adesivo. Poi le ha tappato la bocca con un cerotto, e l'ha violentata.

Ma non era finita. Dopo aver soddisfatto le sue voglie l'aggressore ha messo a soqquadro l'appartamento della ragazza per fare incetta di tutti gli oggetti di valore. L'uomo ha raccolto denaro contante e gioielli per una ventina di milioni, e prima di allontanarsi si è messo sulle spalle anche la pelliccia di visone. Ha anche rubato il telefono portatile che aveva consentito la prenotazione dell'appuntamento amoroso.

Dopo alcune ore la vittima è riuscita a liberarsi e si è presentata ai carabinieri della stazione di Osoppo per sporgere denuncia. Ancora sotto choc, N. G. ha potuto fornire pochi elementi utili al riconoscimento dell'aggressore. Unica certezza, la cadenza della parlata, che ha confermato l'origine friulana del violentatore.

Michele Meloni

Una commessa di Udine è stata stuprata da un uomo conosciuto attraverso le inserzioni nella rubrica dei cuori solitari

La giovane cercava amici attraverso le inserzioni su un giornale: «Al telefono era sembrato tanto cortese»

IL CASO

INSERZIONI PERICOLOSE

Quando il maniaco mette la trappola sul giornale

L'ULTIMA della serie era stata una distinta signora austriaca, Elfriede Blauensteiner, che metteva annunci sui quotidiani viennesi per conoscere nuovi partner, e poi li faceva regolarmente fuori, per intascarne eredità e giocarsela al casinò di Baden. L'inserzione era sempre la stessa (ed è stata uno degli indizi fondamentali per smascherare la «signora Omicidi»): «Vedova 64enne, amante casa e giardinaggio, infermiera, cerca anziano benestante, fine amicizia». Il metodo Blauensteiner aveva funzionato ottimamente: almeno quattro vittime, tutti anziani lettori di giornale che volevano conoscere meglio la dolce Frau Elfriede.

Ma l'annuncio-trappola ha tanti seguaci. Perché? Ma perché funziona sempre, e chissà quanti reati vengono commessi attraverso le più o meno innocenti inserzioni. Esempio: qualche mese fa la polizia ha finalmente fermato le attività di un imprenditore della provincia di Taranto, Eupremio Felle, che offriva (falsi) posti da segretaria nella sua azienda (inesistente). Le ragazze abboccavano, lui le portava a casa sua e le rendeva inoffensive con dolci al sonnifero, poi le violentava.

Poi c'è il caso del torinese «Rudy» Donniaquio, che con la complicità della sua compagna cercava baby sitter tramite inserzioni su un giornale specializzato in annunci economici. Il primo incontro tra l'aspirante bambinaia e la famiglia che le offriva un posto veniva sempre solennizzato con l'offerta di un succo di frutta al sonnifero, così che la ragazza finiva addormentata, e il «Rudy» poteva approfittarne a suo piacere. La polizia l'aveva smascherato grazie a lunghe indagini, e soprattutto alla preziosa collaborazione delle vittime di Donniaquio, che avevano superato paura e vergogna e avevano fatto sì che una giovane poliziotta, travestita da aspirante baby sitter, facesse cadere il violentatore nella trappola.

Ma l'annuncio traditore colpisce duro non solo in Italia. In Gran Bretagna, ad esempio, c'è stato il caso dell'arresto di un ipnotista residente nell'Essex, che metteva inserzioni sui giornali promettendo dimagrimenti, benessere, cure antifumo. Le donne che rispondevano venivano sì ipnotizzate, ma poi spogliate, violentate e filmate, per poi finire su cassette hard. **[r. cri.]**

Alessandria

Carabiniere rapina prostituta

ALESSANDRIA. «Sono un carabiniere e devi fare quello che voglio io». Così un giovane che ha scelto di svolgere il servizio di leva nell'Arma si è trasformato in rapinatore di prostitute. Da sabato è in carcere a Peschiera, con l'accusa di rapina e concussione. Giuseppe Sorace, 20 anni, abita a Felizzano insieme con la famiglia. Aveva deciso di arruolarsi nell'Arma e da qualche settimana aveva concluso i tre mesi di corso: era già carabiniere ausiliario. Ora è stato sospeso.

Sorace era stato destinato al comando provinciale di Bologna. Nel fine settimana era in licenza e sabato ha deciso di trascorrere la serata abbordando le prostitute. Evidentemente, era convinto che la divisa gli assicurasse l'impunità per qualunque gesto: compreso quello di chiedere prestazioni sessuali, minacciando le prostitute con la pistola d'ordinanza. Ha avvicinato una donna alle porte della città e l'ha minacciata con la pistola. La ragazza, però, è riuscita a fuggire, e a trascrivere il numero di targa del mancato aggressore. E' stata una pattuglia delle volanti a raccogliere la segnalazione.

Proprio l'arma ha rischiato di essere la causa di un fatto più grave: per gli agenti, infatti, era la classica scena di un'aggressione, e stavano per sparare. «Sono un poliziotto», ha detto in un primo momento alla pattuglia. Subito dopo, però, ha raccontato la verità. **[a. m.]**

DOMENICA CON

EDWIGE FENECH

L'attrice: ma non rinuncio al piacere dei viaggi

«L'Italia è diventata la mia patria Non potrei più vivere altrove»

Edwige Fenech: su Raiuno interpreta il film «Donne»

«Io, stakanovista contenta»

«Mi divido tra set, ufficio e famiglia»

EDWIGE Fenech è nel suo ufficio romano: una grande stanza e una grande scrivania su cui sono appoggiate varie fotografie, una di suo figlio Edwin (24 anni) e una di un suo cane, e poi molte penne e sceneggiature. «Sono gli strumenti del mio lavoro».

Cosa sta facendo?

«Lavoro moltissimo. Alla domenica va in onda su Raiuno il film "Donne", dove ho una parte».

Ha altri progetti televisivi?

«Sto preparando una serie di sei puntate per Raiuno, si chiamerà "Commesse" e le giriamo a luglio. E' la storia di sei donne e un uomo che lavorano in una boutique».

Allora, quest'estate niente vacanze a Capri?

«Ma sì, perché ci sono sette protagonisti, e io sono una di quelle, e quindi ci saranno anche momenti liberi e potrò andare a Capri. Però preparo anche un'altra serie di quattro puntate, sempre con Raiuno, del genere fantastico, archeologico, spaziale e antropologico. E' una coproduzione con gli Usa, la Francia, la Germania, e gireremo in Sud Africa, Perù, Tibet e Australia. Però, per stare più vicino a Capri, girerò anche un film con Lina Wertmüller ambientato a Napoli nel '700, che racconta l'adolescenza di Ferdinando di Borbone che deve prendere in sposa Maria Carolina d'Austria».

Ma lei sembra non avere nemmeno un secondo per la sua vita privata.

«Sono molto impegnata, e lo sono anche il mio compagno e mio figlio, però abbiamo la nostra vita privata».

Cosa fa suo figlio?

«Lavora nel marketing».

Siete tutti grandi lavoratori?

«Sì e non mi dispiace per niente».

Lei in Italia ha trovato moltissimo.

«Ma certo, è la mia vita. Sto qui da 27 anni e non potrei più vivere altrove. Ormai ho il bisogno fisico di sentirmi attaccata a questa terra, che considero mia. Dovunque vada nel mondo, è strano, mi considerano italiana, mentre in Italia mi considerano francese».

Che cosa la interessa oltre il lavoro?

«I miei cani: un Labrador nero, Ercole, e uno Spinone italiano che si chiama Gigio. Poi mi piace viaggiare. Ho uno spirito d'antropologa e vorrei vedere i posti più lontani, che non conosco ancora, addentrarmici, ma non come una turista. Mi piace conoscere e capire la cultura dei Paesi dove vado. E poi sono anche molto curiosa delle religioni».

Lei è religiosa?

«Sì, sono credente, cristiana. Però ho un grande amore per le altre religioni».

Che cosa pensa dell'integralismo?

«E' un problema grave. Purtroppo io non possono più tornare in Algeria, dove sono nata, perché mi fa paura. E' spaventoso pensare che un pugno di persone faccia tremare il mondo».

Il Papa ha proposto momenti di astinenza dalla televisione. Lei cosa ne pensa?

«Spero che non capiti quando c'è un mio lavoro, che mi è costato così tanta fatica! Scherzo, forse ci sono Paesi dove la tv è uno strumento ancora violento, ma da noi lo è meno. Certo nei telegiornali talvolta si devono fare immagini cruente. Penso che il Papa vorrebbe che le famiglie parlassero di più tra loro. Forse molti non sanno dosare la televisione, che diventa come una droga e che può essere pericolosa per i ragazzi».

Del Giubileo cosa pensa?

«E' una magnifica occasione per Roma. Mi auguro che tutto vada per il meglio per questa città che adoro».

Lei non vivrebbe in nessun'altra città?

«Non credo. Certo, ho un'attrazione speciale anche per Napoli. Ci sono tante città molto belle in Italia, ma io mi sento romana. Forse, anche un po' napoletana. Sono le mie origini sudiste che escono fuori».

Cosa significa essere «sudista»?

«Essere nati in Africa, in una terra calda, con la sabbia, le palme, insomma nel cuore del Sud. Io amo molto anche la Sicilia, ci sono paesaggi che mi stanno dentro. Sono terre che assomigliano a quelle delle mie origini».

Insomma, le città del Nord non la affascinano?

«Le devo confessare che sono più attratta dal Sud, anche se sto bene al Nord. Non si possono dimenticare le proprie origini. Non c'è niente da fare».

Alain Elkann

Milano: da anni non versa l'assegno mensile alla ex moglie, ora il giudice gli ha imposto l'aut aut

«Niente alimenti, niente figlia»

Visite vietate al padre separato «evasore»

MILANO. Come spesso succede nelle [illegible] di separazione e nei divorzi, anche in questo caso sembra proprio essere tutta una questione di soldi: per ordine del giudice un padre separato non potrà più vedere la figlia fino a quando non pagherà gli arretrati degli assegni di mantenimento, e fino a quando non riprenderà a versare questi alimenti con regolarità. Succede a Milano, protagonisti una [illegible] coppia, lui, Francesco C., 48 anni, perito tecnico, lei, Maria B., 40 anni, impiegata. In [illegible] la figlia, oggi decenne. I suoi genitori sono separati dal febbraio 1991, lei è stata affidata alla madre. Allora il giudice aveva anche stabilito che Francesco C. avrebbe dovuto [illegible] un mensile di un milione per la [illegible] glie, e di 750 mila lire per la figlia. Ma l'intesa non era stata affatto rispettata. I versamenti erano stati sempre meno regolari, fino a [illegible] tutto. «Difficoltà economiche», così si era giustificato il coniuge, spiegando di aver perso il lavoro e di trovarsi in grosse difficoltà economiche. L'ex moglie aveva chiesto insistentemente il dovuto, [illegible] alla fine aveva dovuto accontentarsi di un contributo inferiore: 500 mila lire al mese, per la figlia. La cosa però aveva funzionato solo per qualche mese ancora, e alla fine la signora Maria non ha più visto una lira. A questo punto, dopo aver raggiunto un credito di una ventina di milioni, la donna si è nuovamente rivolta al giudice, la dottoressa Ines Marini, IX sezione civile del tribunale. E' sua l'ordinanza che vieta al padre «moroso» di incontrare la figlia (nei week-end prestabiliti), e anche solo di telefonarle, fino a quando non avrà saldato ogni debito e non avrà regolarizzato la sua posizione. In questo la dottoressa Marini ha accolto la richiesta avanzata dall'avvocato Anna Vittoria Chieruzzi, legale della signora Maria: risolvere la situazione anche sotto il profilo psicologico, visto che il comportamento del signor Francesco C. stava influenzando negativamente i rapporti con la figlia (e lo stato emotivo della bambina). La decisione del giudice è stata probabilmente motivata dalla convinzione che il padre possa impegnarsi maggiormente nel pagare gli alimenti, e che la sua situazione economica non giustifichi il taglio degli alimenti. Quale sia lo stato reale delle sue finanze lo accerteranno le prossime verifiche patrimoniali.

Ma Francesco C. non è un caso isolato, fa [illegible] parte di una foltissima schiera di ex mariti e padri disobbedienti agli ordini dei giudici che hanno regolamentato le loro separazioni e i loro divorzi. Come costringerli ad assolvere ai propri obblighi? Una ricetta arriva dagli Stati Uniti, dove un ordine esecutivo firmato dal presidente Clinton ha istituito una task force anti-evasori. I mariti inadempienti sono perseguiti da appositi ispettori, e se si tratta di dipendenti federali, la somma dovuta alla ex moglie viene trattenuta direttamente dallo stipendio. Un'indagine del Congresso aveva evidenziato come proprio i dipendenti federali fossero i primi evasori: approfittando dei frequenti spostamenti di Stato in Stato, almeno 100 mila di loro (73 mila i militari) «dimenticavano» di avere degli obblighi. [r. cri.]

FAMIGLIE [illegible]
(PERCENTUALE SUL TOTALE)

IRLANDA	15,0%
BELGIO	14,1%
GRAN BRETAGNA	13,5%
ITALIA	11,8%
SVEZIA	8,1%
GRECIA	7,6%

FIGLI CHE VIVONO CON I PADRI
(PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE FAMIGLIE)

BELGIO	3,0%
ITALIA	2,8%

- COPPIE CHE SI SEPARANO OGNI ANNO IN ITALIA: **50 MILA.**
- LA PROLE VIENE AFFIDATA AL PADRE IN UN CASO SU 20

Studenti francesi

Il pullman si ribalta Sei feriti

VENEZIA. Pullman nella scarpata. Trenta dei 53 passeggeri feriti. Sono 49 studenti francesi, tra i 17 e i 20 anni, accompagnati dai loro quattro insegnanti del liceo Henri Matisse di Tolosa. Stavano tornando a casa dopo una vacanza di quattro giorni. E' finito all'ospedale il soggiorno che la scolaresca si era concesso fra Venezia e Jesolo. L'autista della corriera, per schivare un'auto che aveva tentato un sorpasso azzardato della lunga coda domenicale, è finito nel fosso. Per sua fortuna dalla parte giusta, dall'altra c'è infatti il fiume Sile e i guai sarebbero stati peggiori.

Tutto sommato è andata bene: nessuno dei feriti è grave. Soltanto due ragazze sono state trattenute per ulteriori controlli. Per Céline Carsalade, 17 anni, e la sua vicina di posto Virginie Saez, di 26, le cui condizioni sembravano più preoccupanti, era stato chiesto l'intervento dell'elicottero. Sono state trasportate all'ospedale di Treviso, ma dopo le prime cure la prognosi è stata subito sciolta: frattura del bacino per Céline, trauma cranico per la compagna. Gli altri studenti sono stati nel frattempo sparpagliati fra gli ospedali di Jesolo, San Donà di Piave e Mestre, dove sono stati medicati e dimessi con prognosi che vanno dai sei ai venti giorni. Sono circa le 10.15 quando la comitiva lascia l'albergo «Al mare» di Jesolo, dove aveva preso alloggio da mercoledì. Si torna a casa. Al momento dell'incidente, molti stanno dormendo. «Improvvisamente abbiamo sentito una brusca sbandata. Siamo stati praticamente sbalzati fuori dai finestrini - racconta ancora sconvolta Nathalie, 18 anni, distesa sul lettino del pronto soccorso -, mi sono svegliata per le urla dei miei compagni. Urlavano tutti. Ci hanno portati fuori dal pullman accartocciato. Qualcuno non riusciva a muoversi e chiedeva aiuto. E' stato tremendo».

«Siamo vivi per miracolo - aggiunge Stéphanie, il volto coperto di cerotti -, è durato tutto la frazione di un secondo. Quando ci siamo resi conto di quel che accadeva, il pullman si stava ormai rovesciando».

Secondo una prima ricostruzione, sembra che a far uscire di strada la corriera sia stata una «Polo» bianca. L'autista, Franck Arras Flament, 31 anni, racconta di essersi visto improvvisamente invadere la [illegible] e di non aver potuto far altro che sterzare, precipitando oltre il ciglio della strada. L'automobilista che avrebbe provocato l'incidente non si è fermato.

L'allarme è stato dato dai primi automobilisti della coda che all'improvviso si è bloccata lungo lo stretto argine che costeggia il fiume, collegando Mestre alla zona delle spiagge. In breve sono arrivate pattuglie e ambulanze ed è cominciata la staffetta con gli ospedali, mentre gli incolumi sono stati riportati all'albergo che avevano appena lasciato. I funzionari del consolato francese si sono occupati delle comunicazioni alle famiglie.

«Certo che tornerò a Venezia. Non è giusto che questa brutta avventura rovini il ricordo di giorni così belli», conclude Nathalie [illegible] già pensando al prossimo viaggio.

Mario Lollo

IL PADRE CONTRATTACCA

«Dietro tutto c'è soltanto una guerra per i soldi con mia moglie Ma quel che conta è la mia piccola»

«Ma io non mi dò per vinto Mi batterò per rivederla»

«SONO suo padre, ho diritto di vederla. Io voglio poter vedere mia figlia». Dice così, il padre di questa bambina di dieci anni finita nel vortice di una separazione drammatica, dove il denaro riveste un ruolo fondamentale. E racconta la sua versione dei fatti, che forse, quasi certamente anzi, non è quella della sua ex moglie, e non è nemmeno quella della loro figlia, troppo piccola per poter dire la sua, ma abbastanza grande per patire tutte le conseguenze di una situazione del genere.

Dunque, lei non ha i soldi per pagare gli alimenti...

«Per giudicare bisogna conoscere la verità. Nel '90 ebbi grossi problemi finanziari: mi occupavo di programmazione di computer, persi il mio unico cliente. Un tracollo finanziario. Dovetti abbandonare l'attività».

Eravate già separati?

«Non ancora. Ma da allora le cose incominciarono ad andare sempre peggio. Per poter contare su una rendita sicura, decisi di affittare certi immobili di mia proprietà. E feci un bel discorsetto a mia moglie: senti cara, visto che le nostre condizioni economiche non sono quelle di prima, sei pregata di documentare le spese che fai».

Sacrosanto, se fatto tra padrone e dipendente, [illegible] po' strano come discorso tra coniugi, non trova?

«Per niente. Io ho sempre dovuto mantenere la famiglia di mia moglie. Sua madre andava al mare? Io pagavo. Sua sorella aveva bisogno? Io pagavo. Pensi che a quest'ultima avevo addirittura intestato un bilocale».

Sta dicendo che è sempre stato generoso?

«Ben più che generoso. Nell'85, quando nacque la bambina, feci un fondo pensione con assicurazione sulla mia vita che aveva [illegible] beneficiaria mia moglie. Mi pare che uno che agisce così sia responsabile nei confronti dei bisogni della sua famiglia».

Perché avete deciso di separarvi?

«Prima di tutto, l'ha deciso mia moglie. Dalla nascita di mia figlia in poi, sono stato letteralmente condizionato dalla presenza di mia suocera: era sempre lì che mi diceva che cosa dovevo e che cosa non dovevo fare. Il più delle volte, per starmene tranquillo, andavo a mangiare in trattoria: lo può testimoniare un sacco di gente».

Incomprensioni con la suocera [illegible] sembrano un motivo sufficiente per sfasciare una famiglia. Che cosa è accaduto?

«Beh, c'era stato anche un episodio di tradimento. Era durato solo due mesi e avevo detto tutto a mia moglie».

Per questo sua moglie chiese la separazione?

«Ma figuriamoci! Lei mi ha confessato di aver fatto la stessa cosa».

Qual è stata, allora, la causa della rottura?

«Un giorno di settembre del [illegible], mia figlia cade in casa dei vicini. Vado a prenderla e vedo che ha solo un bernoccolo in fronte. La porto a casa, la faccio sedere e le metto del ghiaccio sulla fronte. Arriva mia [illegible] e comincia ad inveire, definendomi irresponsabile. Così la caccio di [illegible]. Lei, prima di andarsene, mi grida: sarai tu, presto, ad andartene da qui. Così è stato. Mia moglie, poco dopo, ha chiesto la separazione».

Allora, perché non paga questi alimenti?

«Perché non posso, e perché ho scoperto che la mia ex e i suoi avevano ben tre conti con cospicui risparmi fatti sulla mia pelle. E adesso che il pollo non si può più spennare, quella là mi manda al diavolo. Ma io, ripeto, voglio mia figlia».

Daniela Daniele

«Bambini come ostaggi»

La psicologa: sono armi di ricatto
Il giudice: automatismi da evitare

ROMA. «Se le cose stanno come sembrano, questa è una sentenza aberrante». Non usa mezzi termini Ernesto Emanuele, dell'associazione Padri separati. E continua: «Sono convinto che un genitore debba fare il proprio dovere e che, tra i doveri, ci sia quello di provvedere al mantenimento dei figli». L'ingegner Emanuele, peraltro, sottolinea che, quando vengono a crearsi condizioni per le quali non si è più in grado di pagare la stessa cifra, si può far ricorso al tribunale e chiedere una riduzione dell'assegno mensile.

«Ma legare le visite ai figli al pagamento dell'assegno, mi sembra assurdo - conclude -. Che dire, allora, di tutti quei padri che pagano regolarmente e ai quali è vietato vedere i loro bambini, in certi casi per addirittura due anni? E non sto parlando di persone che hanno fatto violenza ai figli, ma di esseri normali che vogliono, semplicemente, poter fare i padri».

Secondo Livio Pepino, giudice del tribunale per i minorenni di Torino, «non è adeguato mettere in corrispondenza il pagamento degli alimenti e le visite ai figli e magari "dosare" il tutto: chi paga di meno, visita di meno...». Il dottor Pepino, tuttavia, non dà un giudizio sulla vicenda milanese: «Dovrei conoscerla in ogni dettaglio per poterlo fare. Ma certo, come principio, ogni automatismo, quando si tratta di minori, va a mio giudizio evitato».

Maria Rita Parsi, psicologa e scrittrice, confida di provare una grande amarezza «ogni volta che la cronaca riporta storie come questa che hanno per vittime i bambini». La principale vittima, secondo la psicologa, è la piccola protagonista della vicenda milanese. «E' giusto che i genitori pensino al benessere materiale della famiglia - dice la dottoressa Parsi -, perché è importante che alla tempesta della separazione non si aggiunga, per il o i bambini, anche l'angoscia di dover cambiare tenore di vita. Ma la vera sofferenza, per questi piccoli, è dover prendere coscienza che ogni discorso che li riguarda, alla fine, sfocia in liti per il denaro». Una terribile punizione per un figlio incolpevole. Del resto, sottolinea la psicologa, pensiamo qual è la prima [illegible] che i sequestratori dicono a un bambino rapito: i tuoi non pagano, i tuoi non ti vogliono bene. «Allora vorrei lanciare un appello a tutti i genitori che si separano: non trasformate i vostri figli in oggetti di sequestro».

Genitori, separati e non, evitate di indurre i bambini a credere che con il denaro si possa fare qualsiasi cosa. O cresceranno con l'idea che «per» il denaro si possa fare qualsiasi cosa. Pietro Maso insegna. [d. dan.]

La psicologa e scrittrice Maria Rita Parsi e Livio Pepino, giudice del Tribunale per i minorenni di Torino

Londra: il principe avrebbe accolto l'invito con tristezza: preparate i documenti, io firmerò

La regina scrive ad Andrea: divorzia

Lettera di Elisabetta all'altro figlio in crisi matrimoniale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E adesso divorzi anche Andrea. Non si è ancora esaurita la saga dei principi di Galles, con gli avvocati di Carlo e Diana impegnati nel difficile negoziato, e già la regina Elisabetta pensa al passo successivo.

Per salvare la monarchia - non sembrano più esserci dubbi - è necessario rimettere ordine a Buckingham Palace: ecco quindi un'altra lettera, questa volta indirizzata ad Andrea. I contenuti, ha rivelato ieri il Daily Express, sono più o meno quelli del suo intervento di dicembre presso i Galles: decidetevi a divorziare. Andrea avrebbe già reagito positivamente, incaricando i suoi avvocati di raggiungere un accordo con quelli della moglie.

Ma si scopre anche, in quest'occasione, un retroscena: che Andrea aveva tentato di tutto per salvare il matrimonio.

Aveva persino proposto a Fergie di lasciare la Marina e la sua carriera di ufficiale, se questo avesse potuto rinsaldare il loro legame. Ma lei aveva detto di no. Nel 1990 Andrea aveva trascorso a casa soltanto 42 giorni ed era convinto che un suo sacrificio personale avrebbe potuto risolvere molti problemi. Povera Fergie: aveva anche imparato a pilotare l'aereo credendo con questo di avere qualcosa in più da spartire con il marito.

Ora più nessuno la compatisce: le sue chiacchieratissime vicende sentimentali, l'indebitamento sempre più profondo venuto alla luce nelle scorse settimane, il suo modo alquanto sbarazzino di mantenere una strana e discussa amicizia con Andrea lasciano tutti perplessi. Era venuto il [illegible] di concludere. Anche perché sono gli inevitabili divorzi di Carlo e di Andrea, nelle spiegazioni che si danno a palazzo, gli ostacoli al matrimonio del principe Edoardo con Sophie.

La regina ha scritto ad Andrea ma non a Fergie. Perché è lui quello che ha sempre resistito all'ipotesi del divorzio, mentre lei vi si è rassegnata da molto tempo. «La regina lo vuole e lui obbedirà», riferiscono fonti di Buckingham Palace: «Andrea ha detto: preparate i documenti e io firmerò». Dicono che fosse «molto triste, ma non sorpreso» dall'iniziativa della madre. Era nell'aria, dopo le lettere a Carlo e Diana. Tanto più che, come confermano le stesse fonti di palazzo, «una riconciliazione è da escludere».

Elisabetta e Filippo, afferma il Daily Express, sono stati del tutto sorpresi dalla decisione di Andrea di anteporre la moglie e le due figlie (Beatrice di 7 anni ed Eugenie di 5) al dovere. «La regina è convinta che se avesse abbandonato la carriera navale avrebbe per sempre provato un profondo rincrescimento», dicono a palazzo. Ma soprattutto sarebbe stata imbarazzata la sovrana: la tradizione militare è molto importante, per i Windsor; e c'è già una macchia in quella tradizione, quella lasciata da Edoardo che otto anni fa decise di rinunciare alla sua vita fra i Marines. Andrea ha fatto carriera nei suoi 17 anni in mare; e si è anche distinto nella guerra delle Falkland, come pilota di elicottero. E' quello il suo futuro, non la discussa Fergie.

Fabio Galvano

Andrea e Sarah: sono loro i candidati al prossimo divorzio a palazzo reale

Alessandria: Pasquale d'Amico colpito da infarto

Muore in carcere il pentito che scagionò Enzo Tortora

ALESSANDRIA. E' morto d'infarto ieri pomeriggio nel carcere di San Michele, una casa di reclusione che ha ospitato e ospita anche pentiti eccellenti come lui. Pasquale D'Amico, 47 anni, napoletano, camorrista di Raffaele Cutolo, era da anni rinchiuso in una zona della sezione femminile del [illegible] di pena alessandrina. Da tempo era malato, sembra di diabete; ieri pomeriggio, però, è stato un attacco di cuore a stroncarlo. Isolato da tutto, adesso, mentre per tre anni è stato al centro dell'attenzione per la vicenda Tortora, Paquale D'Amico, un pentito di rango, com'è stato definito più volte, era stato uno dei pochi a scagionare l'ex presentatore dalle accuse di spaccio e traffico di stupefacenti.

A maggio dell'86, insieme ad altri sei pentiti, alcuni eccellenti [illegible] Michelangelo D'Agostino e Mario Incarnato, aveva accusato due componenti l'Ufficio Istruzione di Napoli, dichiarando che li avevano costretti, con promesse e minacce, a testimoniare il falso. Tutto accadeva qualche giorno prima di uno dei processi a Enzo Tortora, e le dichiarazioni di D'Amico erano state scambiate per una vendetta contro i giudici. Nel giugno dello [illegible] anno, D'Amico era tornato in aula nonostante l'avvertimento dei cutoliani che gli avevano inviato una lettera con una lingua mozzata. Allora doveva testimoniare sull'uccisione di Raffaele La Pietra, segretario della sezione [illegible] di Ottaviano.

La carriera di D'Amico aveva subito un passaggio chiave prima del pentimento dalla Nuova Camorra Organizzata di Cutolo alla Nuova Famiglia, era stato poi condannato a morte da entrambe le organizzazioni rivali. Aveva trovato, collaborando con la Giustizia, un modo per vendicarsi, anche se la vita che conduceva nel [illegible] alessandrino [illegible] sembrava poi la migliore. [a. m.]

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Lettera di Rambaudi

Pubblichiamo, qui di seguito, il testo integrale della lettera che il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi, ha inviato il 6 marzo scorso al Presidente della Giunta Regionale della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, sui finanziamenti comunitari a sostegno delle piccole e medie imprese.

Gentile Presidente,

dai dati in nostro possesso e da quelli raccolti presso le aziende associate abbiamo potuto rilevare che una parte consistente delle domande di contributo a valere sulle Misure relative ai prestiti CECA-BEI, alle consulenze e ai progetti di ricerca, previste nel DOCUP 1994/1996 obiettivo 2, non sono state finanziate per mancanza di risorse.

Secondo nostre stime le domande in lista di attesa sarebbero più di 200 e si riferiscono a contributi per circa 17 miliardi. 89 domande sono relative ad aziende nostre associate per un ammontare di contributi di 5,6 miliardi.

Abbiamo anche accertato che una parte consistente di risorse relative ad alcune Misure contenute nello stesso DOCUP non sono state utilizzate per mancanza di progetti ammissibili a contributo. Le risorse residuate ammonterebbero a oltre 22 miliardi che possono essere utilizzati per finanziare altri interventi.

In tale ambito, Le chiedo di valutare l'opportunità di destinare parte di queste risorse per coprire il fabbisogno di oltre 17 miliardi relativo alle domande di contributo delle piccole e medie imprese che non sono state finanziate.

Nella speranza che questa istanza possa essere accolta, La ringrazio per l'attenzione [illegible] La saluto molto cordialmente.

Bruno [illegible]

Professionalità, innanzitutto

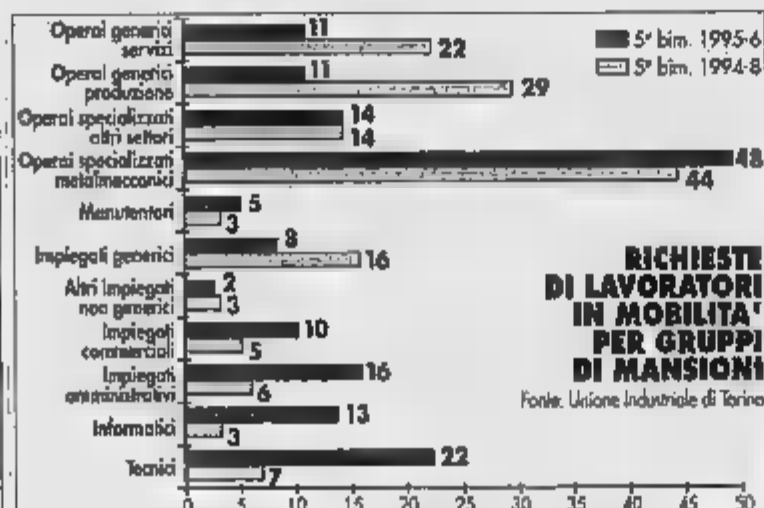
MERCATO DEL LAVORO

Dalle richieste di manodopera dirette alle liste di mobilità, emerge, nell'ultimo anno, la ricerca di lavoratori qualificati e in possesso di conoscenze informatiche e di lingua estera. In netto calo il requisito della giovane età rispetto alla qualificazione

Nell'area torinese, la ripresa ha prodotto risultati non solo sul piano quantitativo. Le innovazioni introdotte nell'organizzazione del lavoro e nelle tecnologie di processo stanno innalzando il livello qualitativo della manodopera impiegata. Cresce la domanda di tecnici [illegible] produzione e progettazione, ma anche di informatici e [illegible] impiegati di amministrazione e contabilità. Resta elevata [illegible] la richiesta di operai specializzati.

Queste indicazioni em[illegible] da un'analisi svolta dall'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industrale [illegible] Torino sulle richieste di manodopera dirette ai lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. Si tratta, quindi, di lavoratori già avviati nel mondo del lavoro e, dunque, non di giovane età.

Dall'analisi dei dati emerge perciò un'altra indicazione interessante: le imprese privilegiano sempre più la professionalità del lavoratore indipendentemente dall'età. Accanto ad [illegible] solida competenza tecnica, richiedono requisiti di tipo trasversale, come la conoscenza delle lingue e delle applicazioni informatiche.

Secondo il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi, «i risultati dell'indagine rafforzano l'esigenza di un più stretto collegamento tra sistema delle imprese e mondo della scuola». Secondo Rambaudi, «il costante innalzamento della qualità della manodopera aumenta le opportunità di lavoro, accresce la capacità contrattuale del singolo lavoratore [illegible] contribuisce ad aumentare il valore aggiunto prodotto nell'area torinese».

L'indagine ha riguardato le richieste delle aziende associate rivolte al Servizio Mobilità dell'Unione Industrale [illegible] bimestri settembre-ottobre 1994 e settembre-ottobre 1995. Le domande delle imprese hanno interes[illegible] 334 profili.

Nel 1994, [illegible] 58,1% dei profili richiesti concerneva figure professionali specializzate; il 41,9% mansioni generiche (10% impiegati, 31,9% operai). Nel 1995, in un solo anno, la quota delle richieste relative a mansioni qualificate saliva ben all'82%, [illegible]tro il 4,8% [illegible] impiegati e il 13,2% [illegible] operai generici.

Con [illegible] spostamento della domanda [illegible] figure più specializzate aumenta il livello di istruzione [illegible] conoscenze richieste: nel 1995, l'80% delle richieste implicava il possesso di diplomi di qualifica e di maturità, contro poco più del 50% [illegible] 1994. Aumenta anche la richie[illegible] di [illegible] informatiche (dal 21% al 32%) e delle lingue estere (dal 13,6% al 20,9%).

Diminuisce, invece, l'importanza data all'età dei lavoratori. La percentuale di aziende che esprime una preferenza per i più giovani [illegible] massimo 30-32 anni) scende dal 38,2% al 20,3%; quella per individui con meno [illegible] quarant'anni dal 71,5% al 49,4%. Nel 1995, il 53,5% [illegible] imprese non ha segnalato preferenze sull'età, contro il 18,5% [illegible] un [illegible] prima. La trasformazione qualitativa della domanda di lavoro da parte delle imprese ha modificato la graduatoria dei requisiti personali richiesti ai lavoratori. Nel campione del 1994, il p[illegible] posto [illegible] assegnato all'età, seguito dall'esperienza di lavoro. Nel 1995, il primo requisito divento la professionalità del lavoratore, mentre l'età viene segnalata solo poco più frequentemente delle competenze informatiche (20% circa).

Legge 488/92 incentivi [illegible] imprese

Sulla Gazzetta Ufficiale n. [illegible] dell'11 marzo 1996 è stato pubblicato il decreto del [illegible]nistro dell'Industria che fissa i termini per la presentazione delle domande ai sensi della Legge 488/92 nel [illegible] primo anno [illegible] attuazione.

Ai fini della concessione delle agevolazioni, sotto forma di contributo in conto capitale, [illegible] stati fissati per il 1996 i seguenti termini di presentazione delle domande alle banche concessionarie dal 25 [illegible] al 3 maggio 1996.

Ricordando che non ha [illegible]suna influenza sulle graduatorie l'ordine cronologico della presentazione, l'Ufficio economico dell'Unione Industriale di Torino (tel. 011/5718.322) rimane [illegible] disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Venerdì 29 Marzo 1996 ore 17.00

Ernesto Galli della Loggia

(Università di Perugia)

«Culture imprenditoriali e culture politiche»

Centro Congressi Unione Industriale Torino via Fanti 17

Per informazioni e adesioni 011/5718.406 - 439

AMBIENTE

MUD: istruzioni per l'uso

Da quest'anno, come noto, è venuto meno il [illegible] appuntamento del [illegible] febbraio con la denuncia al Catasto Rifiuti, spostata ad una nuova [illegible]ta, il [illegible] aprile. [illegible] motivo di questo differimento [illegible] l'introduzione [illegible] un nuovo strumento di comunicazione tra [illegible] prese e Pubblica Amministrazione [illegible] in [illegible] ambientale, che dovrà superare e ricomprendere a regime ogni precedente in merito. E' il cosiddetto «modello unico di dichiarazione» (MUD), istituito [illegible] L. n. 70/94, per semplificare le incombenze per le imprese in termini di comunicazioni obbligatorie per legge da inviare ad una pluralità di enti. I principi [illegible] questa nuova regolamentazione sono due: [illegible] unico [illegible]dello per tutti i tipi di comunicazione; definire un [illegible] destinatario, nella fattispecie [illegible] Camere di Commercio, cui spetta successivamente [illegible] compito [illegible] trasmettere le comunicazioni [illegible] Amministrazioni competenti per legge.

Posta così la questione, l'istituzione del MUD non può [illegible] re vista con favore. All'atto pratico, tuttavia, i fatti non si rivelano così semplici. Infatti, se è vero che esistono molte possibili dichiarazioni obbligatorie, [illegible] molti casi il numero di imprese sogget[illegible] non [illegible] elevato in termini percentuali; [illegible] MUD rischia, quindi, di diventare uno spesso catalogo di comunicazioni possibili, nel quale l'azienda che non dispone di specifiche competenze può facilmente perdersi nella scelta della scheda giusta.

Una soluzione a questo problema [illegible] ancora stata individuata: nell'attesa, si è deciso di predisporre il [illegible] limitatamente [illegible] dichiarazione più rilevante in termini di soggetti coinvolti, ossia quella [illegible] ri[illegible] prodotti e smaltiti istituita dalla Legge 475/88. Questa operazione non è consistita in una mera riedizione delle preesistenti schede del Catasto Rifiuti: i contenuti della denuncia sono stati rivisti anche in termini di impostazione generale, considerato che, con l'avvio del MUD, i dati raccolti dovrebbero essere finalmente elaborati, utilizzando risorse reperite dai diritti di segreteria che le imprese soggette debbono versare, il [illegible] importo non è stato ancora definito dal Ministero dell'Industria.

Nulla [illegible] cambiato, invece, p[illegible] quanto riguarda i soggetti obbligati alla comunicazione, che rimangono quelli definiti [illegible] leggi vigenti, nonché il sistema sanzionatorio, che prevede ancora l'arresto per l'omessa o ritardata denuncia. In termini operativi, i nuovi modelli non presentano particolari difficoltà rispetto a quelli precedenti; anzi, almeno per i produttori di rifiuti, si presentano di più semplice compilazione. Considerata la novità, sono [illegible] avviate alcune iniziative, per consentire alle aziende associate di compilare senza problemi questa prima versione del [illegible]: realizzazione nell'ambito di Confindustria [illegible] guida operativa che illustrasse con maggior dettaglio delle sintetiche istruzioni ministeriali [illegible] modalità di compilazione delle schede (la guida, [illegible] contiene anche copia delle schede utilizzabili in fotocopia, è contenuta nel mensile «L'Informazione Industriale», n. 2/96, ed è destinata [illegible] personale dell'azienda incaricato di redigere e verificare la denuncia); incontro con le aziende associate, che si terrà il 26 marzo p.v. presso il Centro Congressi dell'Associazione (v. Fanti, 17). In tale occasione, sarà distribuito il software predisposto [illegible] Unioncamere per la compilazione [illegible] schede, [illegible] può essere usato da chi opta per la denuncia su mezzo informatico. Il Servizio Energia [illegible] Ambiente dell'Unione Industriale, è a disposizione delle aziende associate per ogni ulteriore necessità (tel. 011/5718.452).

PERSONAGGIO

IL [illegible] DEI [illegible]

Joël Robuchon non vuole invecchiare in cucina come Bocuse e altri illustri chef

Joël Robuchon, re della cucina internazionale

> «Troppi colleghi muoiono d'infarto ma non è la gola che uccide Dall'ingrassare mi difendo bevendo due litri di acqua ogni giorno»

> «Sì, da me si può spendere fino [illegible] mezzo milione per un pranzo ma non ci vengono solo i ricchi C'è chi risparmia secco per provare un'esperienza indimenticabile»

Accanto: l'ex presidente François Mitterrand, anch' egli aveva apprezzato [illegible] cucina di Joël. Al centro pagina un'immagine del ristorante chez Rob[illegible], in Avenue Poincaré 59. Il menù più ricco sfiora il mezzo milione

Il miglior cuoco del pianeta «Mi ritiro, troppo stress»

PARIGI

IL miglior cuoco del pianeta - «Herald Tribune» dixit - vuole gettare la spugna. Cinquantenne, Joël Robuch[illegible] dice no all'invecchiare tra [illegible] fornelli come Paul Bocuse e tanti illustri predecessori. Self-made chef, straordinario avventuriero delle pentole come può esserlo [illegible] seminarista che già quindicenne s'imboscava in cucina per apprendere dalle suore le prime nozioni gastronomiche, non [illegible] a stupire. Aureolato dalle tre stelle Michelin, inflessibile come [illegible] ammiraglio sulla tolda, regge con pugno di ferro il panthéon culinario parigino. Il suo hôtel particulier - l'[illegible]ico in cui il personale supera i coperti: 48 a 45 - [illegible] zeppo ogni giorno. Per una cena bisogna aspettare in media due mesi. Ottenendo, infine, [illegible] privilegio di pagare [illegible] un duecentomila lire tonde i maccheroni al gratin, complici truffes e foie gras che li accompagnano. Per chi desideri un menù, anziché ordinare à la carte, Robuchon [illegible] indica due. Quello più [illegible]co sfiora il mezzo milione. Cui aggiungere i vini. Prudenza! [illegible] Romanée Conti '61 di milioni ne vale 7. E in cantina, fra 12 mila bottiglie, giace un cognac classe 1820. Scandaloso? Forse. Eppure sbaglierebbe chi attribuisse [illegible] recordman della cuisine française - 19 concorsi internazionali nell'arco '69-'74 e diciannove vittorie: un Tyson gourmet - la lussuosa affet[illegible] che [illegible]torizza non pochi fra i suoi rivali. Se nelle cucine regna la videosorveglianza, lampade a infrarossi controllano i singoli piatti in preparazione rilevandone la temperatura (errore ammesso, 1 grado), il pane lo sforna una panetteria interna, e nessuna comanda scende - [illegible] due mini-ascensori - fino in sala senza che l'implacabile monsieur Joël ne esamini a puntino [illegible] realizzazione, be' il motivo è uno solo: l'ossessivo perfezionismo che da sempre attanaglia Robuchon. Qualora per vedersi riconoscere l'eccellenza bastasse sbollentare aragoste, servire caviale o proporre fagiani selvatici fatturando l'inimmaginabile, il nostro uomo non sarebbe mai approdato nei saloni liberty con biblioteca in trompe-l'oeil le cui boiseries affascinano i visitatori dell'avenue Poincaré 59. Anzi, la gloria iniziò ben diversamente. Con un tubero, e il più ignobile: la patata.

Come andò, Joël Robuchon?

«La pomme de terre era scomparsa dalle grandi mense parigine. Nessuno osava più offrirla. E ancor meno la purea, con quel retrogusto di [illegible] e [illegible] campagnole. Poco chic. Era una inqualificabile [illegible]sura ideologica. Ma [illegible] superarla? Alcuni produttori ebbero l'idea di organizzare un concorso. E lì, [illegible] 24 varietà, ne scoprii una straordi[illegible]. Favolosa. Incontrai il coltivatore. Iniziammo a lavorare insieme. Grazie [illegible] un sistema d'irrigazione sotterranea, otteneva patate - le "rates" - grosse 2-3 volte [illegible] con una fecola da sogno. La sperimentai: successo istantaneo».

Dicono Lei debba pagarle quasi 100 mila lire il kg...

«Non ho [illegible] discusso un prezzo. Chi lo fa, rischia brutte sorprese. I fornitori sanno [illegible] potermi chiedere qualunque cifra. E' sulla qualità che eccepisco. Mi succede di respingere prodotti impeccabili solo in apparenza».

Anche tartufi bianchi, i nobili ma [illegible] troppo conosciuti in Francia alter ego della «rate» sulla cui valorizzazione Robuchon s'impegna da tempo?

«Eccome. Diciamo uno su due. Devono avere una polpa rosata, marmorea. Purtroppo è sempre più difficile trovarne. Ma vale per qualunque altro genere. Ho un solo credo: [illegible] perfezione di ciò che offro. Inseguo freschezza e autenticità totali. La mia rivoluzione - per usare una parola di sicuro eccessiva - inizia proprio qui. Gliela riassumo: "Il più difficile è fare [illegible] cose semplici". Non bisogna lambiccarsi in preparazioni complesse, ma lasciar uscire a nudo i sapori. Per secoli li abbiamo occultati. Il ricorso alle salse che ancor oggi affliggono sia pure in misura inferiore la nostra tradizione nasceva dall'esigenza di mascherare, abbellendo, una défaillance. La "tecnica" [illegible] puro artificio. Impediva al commensale di trovare l'inganno. Io vorrei, al contrario, riconciliarlo con alimenti magari banali [illegible] la cui essenza forse gli sfugge. Il caviale in gelatina lo propongo con crema di cavolfiore. E servo [illegible] merluzzo. Che, in sé, vale un branzino. Non mi vergogno a cucinare la testa di maiale. E nella selezione enologica figurano vitigni corsi. Nulla è indegno di giungere in tavola. Purché, beninteso, abbia [illegible] valore intrinseco. Le mode non m'interessano: bisogna far raccontare ai cibi la loro verità. Quand'ero giovane, anche nei locali eccelsi la cucina era spesso uno stambugio. La nascondevano nei seminterrati. E lo chef si ritrovava a eseguire gli ordini del maître: "Oggi fammi questo". Bene, chez Robuchon le cucine sono al terzo piano, dominanti. E il responsabile della sala più non si azzarda a suggerire alcunché».

> «Due volte ho detto [illegible] al presidente Mitterrand: la sala [illegible] completa»

Gli ingredienti [illegible] volentieri plebei. I prezzi no. Un pasto da lei inghiottisce o quasi il sussidio mensile che ricevono i disoccupati. Non prova [illegible] vergogna?

«Vengo dal nulla. Bambino, [illegible] ricordo che andassimo [illegible] mangiar fuori in trattoria. Nemmeno per le grandi feste. Se quarant'anni dopo pranzare da me richiede [illegible] sfor[illegible] economico, non lo si deve [illegible] margini [illegible] guadagno, che restano [illegible]. Il cliente paga semmai la ricerca ideativa, l'equilibrio estremo, un servizio inappuntabile, il décor che lo vuol far sentire "a casa", diciamo nel salotto buono. Ne vedo, arrivare qui tesi o addirittura arrabbiati, e uscire sereni due ore più tardi. La nostra cucina è pervasa di armonia. Non mi considero un guru, e tuttavia qualcuno potrebbe definirla - a suo modo - terapeutica. Sono colazioni, pranzi, che rimangono. [illegible] creda vengano solo i ricchi qui. C'è chi risparmia, e secco, per un'esperienza indimenticabile. Ma visto che lei parlava di senzalavoro, il mio lusso garantisce l'occupazione. Un restaurant ordinario di taglia analoga avrebbe 5-6 dipendenti al massimo. [illegible] mio distribuisce benessere. Infine, siamo la haute couture dell'alimentazione: ciò che nasce qui lo si ritrova più tardi nel prêt-à-porter, anticipa le tendenze. O, per cambiare metafora, delle tecnologie sperimentali che la Formula 1 impiega beneficiano anni dopo le utilitarie. Il nostro non è elitarismo, solo democrazia in marcia».

Lei ha riscoperto la Francia profonda, togliendola dal limbo in cui la relegava la Nouvelle Cuisine. [illegible] apre anche squarci d'Italia. Per esempio questo «Tourban de langoustines aux spaghettis e truffes». Provocazione?

«La cucina francese è in sesta posizione a livello mondiale. Ma gli italiani sono primi. [illegible] li vedo avanzare [illegible] po' ovunque. Parigi inclusa. [illegible] di sole, [illegible] vostra cucina. L'inverno affascina per contrasto, mentre nei mesi caldi s'impone per sintonia: nessun altra può vantare una simile penetrazione. Normale che [illegible] tenti».

> «Pago anche 100 mila un chilo di patate Conta solo la qualità»

Tra i suoi fedelissimi abbondano gli uomini del Potere. Avere dinanzi un Presidente lusinga il cuoco Robuchon?

«Mi turba. Ma non derogo ai miei principi. In due occasioni François Mitterrand telefonò per prenotare. Non c'era posto, glielo dissi. Era fuori questione inventare scuse per liberare un tavolo. La terza, incaricò della prenotazione [illegible] giornalista amico. "Vedi un po' se tu ce la fai" gli disse. Incontrarlo m'imbarazzò. E' normale che lo chef compia un breve giro per intrattenersi con il pubblico. Galateo vuole le rimanga in piedi, e il convitato non si alzi. Mitterrand lo fece. Ero a disagio».

La Guida Michelin scrive: «cambiamento di ragione sociale nel secondo semestre '96». Allora è vero, Joël Robuchon abbandona, come un boxeur che tema il declino?

«[illegible]. Vedo troppi colleghi morire di infarto. Nel nostro mestiere [illegible] lo stress, non la gola, ad uccidere. Dall'ingrassare mi difendo con [illegible] bere due litri d'acqua il giorno. E mangio a casa, nel pomeriggio. Ma la tensione è troppo forte. [illegible] poi, dopo il mezzo secolo, non v[illegible]ei mai si aprisse qualche breccia [illegible]la passionaccia per il mio mestiere. Dosare il sacrificio e la dedizione senza farne risentire il palato è dura scommessa. Preferisco che la mia cucina non invecchi con me».

Non le toccherà più veder pasteggiare a Coca-Cola...

«Vero, succede. Ma ho una regola. Rispettare l'altro. Il nostro sommelier le dirà forse che qualcuno esige ghiaccio nello champagne o dopo il cognacchino finale ordina una birra. Faccio lo chef, non [illegible] censore. Ma su una questione ho difficoltà a transigere. Se mi chiedono, mettiamo "una suprême de pigeon, [illegible] per favore senza cavolo", [illegible] [illegible] piego. Togliere un contorno significa snaturare la portata, azzopparla. Perché dovrei ferire una mia creatura?»

Enrico Benedetto

Tre stelle Michelin Nel suo ristorante il personale supera i coperti: 48 a 45

Un piatto di maccheroni costa 200 mila lire Ma per una cena bisogna aspettare due mesi

---

Nel suo rione

A Napoli un museo per Totò

NAPOLI. «Totò? E' qui, è sempre stato qui, non è mai andato [illegible] dalla Sanità, non è morto». Liliana de Curtis, figlia del grande ar[illegible] napoletano, [illegible] emozionata mentre in piazza Sanità presenta il progetto del museo dedicato a suo padre che entro un paio di anni, con l'intervento della Regione Campania e l'associazione Antonio De Curtis, sarà realizzato nel Palazzo dello Spagnuolo. Ed emozionati sono pure Massimo Ranieri e Riccardo Pazzaglia. Il cantante [illegible] definisce «uno dei figli di Totò», mentre lo scrittore non ha dubbi: «E' uno dei nostri orgogli». Circondata dalla gente del rione, a due passi dal luogo dove fu girata la scena del «Pazzariello» nel l'«Oro di Napoli», Liliana parla di Totò «anima dei napoletani».

Totò

«Papà ci sta guardando - dice -. Intercederà presso il Padreterno perché Napoli risorga». Nessun risentimento per la città [illegible] i suoi abitanti, anzi: «Li adoro. Tutto quello che è stato fatto [illegible] hanno realizzato con le loro forze. Proprio in via Santa Maria Antesaecula, dove papà è nato, [illegible] sono quotati per realizzare un busto. I napoletani non si sono dimenticati di Totò. Le istituzioni? Sono quelle che sono». [Ansa]

A Paternò

Scuole disertate Denunciati 250 genitori

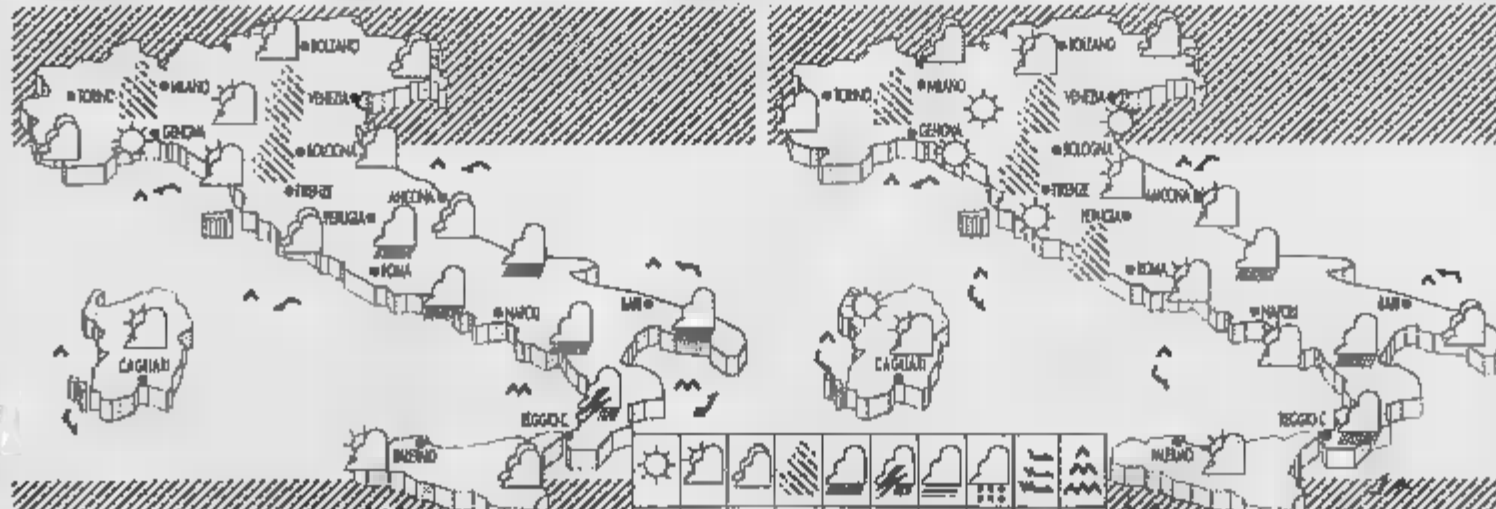
CATANIA. Ragazzi senza futuro, minori che lasciano la scuola dopo i primi giorni. A Paternò, uno dei vertici del «triangolo della morte», i carabinieri hanno scoperto che la percentuale di abbandono scolastico, soprattutto alle medie, è molto alta e hanno denunciato i genitori di 250 ragazzini. Per altri 150, dei Comuni vicini, si sta decidendo se procedere o meno. Dal rapporto, nato da un'inchiesta dei militari su mafia e minori e trasmesso al tribunale per i minorenni di Catania, [illegible] fuori [illegible] spaccato di ignoranza, di disagio sociale, ma anche di violenza [illegible] criminalità. I carabinieri hanno scoperto che a compiere piccoli furti o rapine [illegible] sempre più spesso ragazzini [illegible] meno di 14 anni, e dunque non punibili. I militari raccontano alcuni episodi, come la rapina in tabaccheria compiuta da tre minorenni: uno aveva passamontagna e pistola giocattolo. O come l'episodio di teppismo di quattro ragazzini che hanno danneggiato l'auto di un professore che aveva «osato» allontanarli dal gruppo di studenti che volevano sfidare. (f. a.)

Uscita da scuola

IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi

SITUAZIONE DELLA SETTIMANA. Il tempo resta instabile e lo sarà ancora per i prossimi tre giorni, sia pure in fase di attenuazione, fino a quando cioè non sarà del tutto esaurita la circolazione depressionaria che tuttora insiste sulla Penisola.

Da giovedì in poi potremo contare sul tempo stabile e su temperature più primaverili. La «primavera astronomica» avrà così l'opportunità [illegible] esordire nel migliore [illegible] modi; l'equinozio cade infatti giovedì prossimo. Sul vicino Atlantico, intanto, in prossimità delle [illegible] occidentali del continente, [illegible] nuova ed estesa depressione atlantica sarà già in agguato, in attesa del momento opportuno per estendere la sua influenza negativa quanto meno sugli Stati centro occidentali. Le proiezioni [illegible] medio termine danno per scontato che soltanto tra venerdì, sabato e domenica prossima la depressione riuscirà a coinvolgere nelle sue spire le nostre regioni settentrionali e più segnatamente quelle occidentali. Su queste ultime interverranno degli annuvolamenti più o meno estesi e delle deboli precipitazioni. Sul resto della Penisola invece continuerà a prevalere il cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad annuvolamenti sulla Toscana e sulla Sardegna. Aumenterà il tasso di umidità e la nebbia.

OGGI. Su tutte le regioni insisterà nuvolosità irregolare alternata a parziali schiarite. Gli annuvolamenti saranno più intensi nelle ore pomeridiane sulle regioni centro meridionali a cui si assoceranno piovaschi. In serata schiarite più ampie sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali e su quelle costiere centrali tirreniche e sulla Sardegna prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo qualche residuo nuvoloso. Al Sud e sulle zone appenniniche adriatiche ancora annuvolamenti e possibilità di piovaschi pomeridiani. In calo temperature notturne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	17	Firenze	6	17	Bari	7	17
Verona	6	10	Pisa	7	[illegible]	Napoli	10	14
Trieste	6	15	Ancona	9	[illegible]	Potenza	4	13
Venezia	8	13	Perugia	6	11	S.M. Leuca	10	14
Milano	7	13	Pescara	5	14	R. Calabria	7	18
Torino	5	11	L'Aquila	2	12	Palermo	10	18
Cuneo	[illegible]	8	Roma Urbe	10	13	Catania	7	15
Genova	[illegible]	14	Roma Ciamp.	[illegible]	12	Alghero	10	14
Bologna	[illegible]	7	Campobasso	[illegible]	[illegible]	Cagliari	10	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	6	nuvoloso	Lisbona	6	17	sereno
Atene	7	13	variabile	Londra	4	11	sereno
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	2	6	nuvoloso	Madrid	3	18	variabile
Bruxelles	2	9	nuvoloso	Montreal	-9	2	np
Bucarest	-2	0	nuvoloso	Mosca	-8	0	sereno
Budapest	-2	6	nuvoloso	New York	1	9	variabile
Buenos Aires	20	32	variabile	Parigi	4	12	variabile
Copenaghen	[illegible]	2	nuvoloso	Pechino	1	12	sereno
Dublino	0	7	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	4	12	variabile	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Sofia	0	2	nuvoloso
Ginevra	5	11	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	-3	-1	nuvoloso	Tokyo	-5	1	variabile
Johannesburg	11	29	sereno	Varsavia	1	3	nuvoloso
Il Cairo	14	26	sereno	Vienna	3	7	variabile

Ci batte anche la Corea nella classifica degli uomini d'affari di tutto il mondo

La stella Italia non brilla più

Bocciati in competitività

ROMA. L'Italia non brilla. E' bocciata da 2500 uomini d'affari di tutto il mondo. E' infatti collocata soltanto [illegible] ventiseiesimo posto nella classifica della competitività che valuta [illegible] capacità concorrenziale dell'economia dei diversi Paesi in rapporto all'attività del governo, alle riforme sociali e all'attrattiva per gli investimenti esteri. Va tuttavia un po' meglio nella graduatoria dell'aggressività nella concorrenza internazionale: l'Italia è diciassettesima. Identico posto le viene assegnato per la graduatoria relativa all'abilità nell'attuare le riforme.

I 2500 uomini d'affari sono stati interpellati per il sondaggio curato dall'Imd, Institute for management development che ha sede a Losanna. Il Rapporto Competitività 1996 sarà pubblicato ufficialmente fra sei mesi, il 4 settembre, ma i risultati principali sono già stati divulgati.

Sono gli Stati Uniti a confermarsi [illegible] paese più competitivo del mondo. Al secondo posto figura Singapore, che pilota l'ampio gruppo di paesi dell'Estremo Oriente che hanno ottenuto positive valutazioni. Terzo in classifica risulta il Giappone, seguito nell'ordine da Germania, Corea, Svizzera, Taiwan, Hong Kong, Malesia e Gran Bretagna.

La valutazione incassata dal governo italiano a livello internazionale, pur essendo poco soddisfacente, è comunque superiore a quella ottenuta all'interno del Paese. Nel giudizio dei soli uomini d'affari nazionali l'Italia risulta al quarantunesimo posto. Molto delusi dal proprio governo [illegible] anche i giapponesi e gli svizzeri.

Nella classifica generale, il Canada è diciassettesimo. L'Italia si piazza meglio di Brasile, Argentina, Austria [illegible] Spagna. La Russia è relegata al quarantacinquesimo posto, un gradino dietro [illegible] Portogallo.

Le positive valutazioni ottenute nella classifica dell'aggressività nella concorrenza internazionale consentono all'Italia di guadagnare posizioni rispetto [illegible] precedenti sondaggi analoghi. Sono [illegible]unque i Paesi asiatici [illegible] fare un figurone. In [illegible] alla graduatoria compare il Giappone. Al secondo posto si colloca la Corea. E gli Stati Uniti devono accontentarsi della medaglia di bronzo. Seguono in classifica Singapore, Taiwan, Germania, Cina, Hong Kong [illegible] Malesia. Con un balzo la Francia riesce a guadagnare la decima posizione.

Per quanto riguarda la classifica tesa a misurare l'abilità dei diversi Paesi nell'attuare rapidamente le riforme, [illegible] gli Stati Uniti a vincere. E Singapore insegue, [illegible] un più che onorevole secondo posto.

Gli Stati Uniti [illegible] aggiudicano inoltre la prima posizione anche per quanto riguarda la graduatoria [illegible] Paesi che [illegible]tano la maggiore attrattiva nei confronti degli investimenti esteri. In questo caso è la Gran Bretagna ad apparire [illegible] terzo posto e l'Italia è soltanto ventiquattresima. Ma [illegible] trentacinquestima se si considerano soltanto i giudizi assegnati dagli uomini d'affari nazionali. [r. r.]

INTEGRATIVO FIAT

Da oggi si va alla firma

TORINO. Oggi alle 14 potrebbe cominciare la giornata decisiva della vertenza per l'integrativo Fiat. Dopo le votazioni delle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) sull'ipotesi di intesa raggiunta dai sindacati (la maggioranza ha espresso parere favorevole) si incontreranno azienda e organizzazioni dei lavoratori. Fim-Cisl, Uilm-Uil e sindacato autonomo Fismic hanno già annunciato che [illegible] pronti a f[illegible] Diversa la posizione della Fiom, dopo le polemiche sull'esito delle consultazioni: andrà al previsto incontro con la Fiat, ma mantiene la valutazione critica sulla proposta dell'azienda. Nel contempo ritiene conclusa la vertenza sulla base del voto delle Rsu. Per questo proporrà di far slittare la firma.

LAVORO: IL DIVARIO TRA ASIA E EUROPA

(Numero di ore lavorate all'anno)

Paese	Ore	Paese	Ore
SUD COREA	2302	PAESI BASSI	1792
MALAYSIA	[illegible]	FRANCIA	1790
THAILANDIA	[illegible]	GRECIA	1775
CINA	[illegible]	AUSTRIA	1744
FILIPPINE	2217	BELGIO-LUSSEMBURGO	1727
SINGAPORE	2044	[illegible]	1727
PORTOGALLO	1908	FINLANDIA	1726
GIAPPONE	1893	**ITALIA**	**1721**
REGNO UNITO	1880	SPAGNA	1721
INDONESIA	1807	GERMANIA	1704
SVEZIA	1803	DANIMARCA	1669

Marc Raynaud: approvata la legge, scenderemo in campo

Paribas marcia su Roma

«Ora puntiamo sui fondi pensione»

TORINO. E' appena partita con la Sicav e ora già p[illegible] al secondo passo: l'ingresso sul terreno della previdenza. Con il 1996 Paribas ha lanciato la campagna italiana e spedito [illegible] Sud delle Alpi la sua Parvest, una società [illegible] investimento a capitale variabile. «Ora siamo pronti per i fondi pensione - spiega Marc Raynaud, direttore della gestione istituzionale della sezione Asset management del gruppo francese per il Sud Europa - [illegible] la legge non è ancora entrata in vigore e i tempi sembrano lunghi. Nel bilancio 1996, a questa voce, abbiamo previsto un risultato "zero". Ciò non toglie che, al momento buono, scenderemo in campo [illegible] tutta rapidità».

Marc Raynaud responsabile Paribas per il Sud Europa

L'avvio delle sottoscrizioni Parvest sul nostro mercato è stato autorizzato dalla Consob [illegible] metà gennaio. Per ragioni di amministrazione fiscale, la Sicav non è distribuita direttamente da Paribas ma attraverso tre banche (la Popolare Commercio [illegible] Industria, Popolare di Intra, la Banca delle Marche) e due compagnie assicurative (Sai attraverso Saifond; Gan Italia con Phenixfund). L'elenco potrebbe allungarsi presto con un socio ligure ed uno piemontese.

«Non diamo l'esclusiva a nes[illegible] - afferma Raynaud - e [illegible] scegliamo istituti direttamente concorrenti». L'aver optato per aziende non di calibro grossissimo, aggiunge, [illegible] una questio[illegible] [illegible] gamma di prodotto. La Comit, di cui Paribas detiene una partecipazione del 3 per cento, è stata scartata proprio per evitare [illegible] duplicazione dell'offerta e ottimizzare la distribuzione.

Varata nel giugno del 1990, Parvest aveva a fine 1995 una [illegible] complessiva [illegible] attività gestite pari a 5100 miliardi di lire. Opera in Francia, Benelux, Germania e Svizzera. Un'intesa con l'Estonia è fresca di ore. «Il nostro obiettivo - afferma Raynaud - sono le piccole e medie banche, nonché le reti [illegible] distribuzione. A loro possiamo affidare [illegible] prodotto che, in caso contrario, costerebbe troppo». La Sicav, nelle intenzioni dei gestori francesi («siamo un team, non ci affidiamo a grandi guru alla Soros»), dovrebbe garantire un buon rendimento grazie all'opzione «supermarket». Sono infatti a disposizione del cliente 34 comparti (diventeranno 42) in cui investire [illegible] sulla base dei quali comporre il proprio portafoglio. In alternativa, Parvest propone delle combinazioni fisse. Raynaud vanta quella azionaria: «In Francia - dice - abbiamo reso [illegible] punti più dell'indice di Borsa».

Oltre la Sicav, nel futuro italiano di Paribas, ci sono i fondi pensione. Dopo l'acquisto dell'attività di custodia ed amministrazione titoli della Gp Morgan [illegible] Europa e l'intesa con un fondo pensione californiano, il gruppo transalpino [illegible] si propone di offrire un prodotto chiavi in mano, dunque di creare il fondo, di occuparsi della gestione, di curare gli iscritti [illegible] gli investimenti (anche grazie alla collaborazione con la Vittoria Assicurazioni). «Abbiamo contatti con diverse società [illegible] imprese - spiega Raynaud - quello che ci manca è la legge. Tutto il resto è in ordine per il decollo». [m. zat.]

Raddoppiati nel '95 gli investimenti esteri

Il marco fa scappare le imprese tedesche

DAL NOSTRO [illegible]ISPONDENTE

In [illegible] anno sono quasi raddoppiati, [illegible] record che fa discutere il mondo del lavoro e gli analisti: gli investimenti esteri delle imprese tedesche [illegible] saliti da 27 miliardi di marchi nel 1994 a [illegible] miliardi nel '95. Soprattutto per due ragioni che mettono in luce debolezze del sistema Germania, nota la Bundesbank nel suo ultimo rapporto mensile: per difendersi da costi del lavoro troppo alti [illegible] per controbattere [illegible] un Supermarco che compromette le esportazioni. Che non [illegible] tratti di un [illegible] ma [illegible] tendenza al rialzo dopo una flessione, lo conferma il paragone [illegible] gli anni precedenti: nel '91 gli investimenti all'estero [illegible] stati di [illegible] miliardi [illegible] marchi. A conferma poi che la Germania ha perduto molta della sua forza [illegible] attrazio[illegible] per l'industria, come nota ancora la Bundesbank, un altro dato: gli investimenti delle imprese straniere in Germania sono stati [illegible] 13 miliardi di marchi nel '95, ma erano stati di [illegible] miliardi l'anno precedente.

Come riassume la Banca di emissione «la Germania partecipa meno di altri Paesi alla continua internazionalizzazione della produzione». La polemica dura da mesi: anche se fra i fattori che inducono le imprese tedesche a massicci investimenti esteri c'è la necessità di rafforzare le proprie posizioni su quei mercati, [illegible] fronte alla concorrenza interna e in presenza [illegible] un [illegible] troppo forte; e anche se il dato può essere ricondotto all'apertura di nuovi mercati agli investimenti stranieri, la spiegazione principale è «la difficoltà di produrre nel luogo di produzione Germania». Per gli impacci burocratici che [illegible]raggiano l'avvio di nuove attività; per un sistema di tassazione giudicato vessatorio dalle imprese. E per un mercato del lavoro gravato da costi aggiuntivi troppo elevati e ancora troppo poco mobile, nonostante i progressi degli ultimi due anni: produrre [illegible] Germania il motore di un'automobile costa quasi il doppio, a parità [illegible] qualità, rispetto a Paesi del Sud America o dell'Europa orientale.

Di fronte a difficoltà che si cumulano, la scelta [illegible] produrre all'estero si impone, sostengono le imprese, [illegible] [illegible] presenza di una disoccupazione record - 4 milioni e 300 mila persone senza lavoro in febbraio, l'11% - il dibattito economico-politico sul futuro del sistema-Germania si infiamma, prossimo appuntamento il rinnovo dei contratti. [e. nov.]

OLTRE LA LIRA

La guerra delle tasse fa soffrire il carovita

DEFINIRE l'inflazione strutturale è cosa tutt'altro che facile. Più che dall'analisi, essa discende dall'evidenza empirica di una inflazione quasi sempre superiore a quella degli altri Paesi industrializzati per motivi che non si riesc[illegible] ad afferrare nei dati oggettivi della congiuntura. Allora si parla di «zoccolo», ossia di un fattore congenito, misterioso ed immodificabile di fronte al quale non rimane che allargare le braccia.

[illegible] [illegible] in tanto, però, accade che qualche raggio di luce filtri nel buio di questo zoccolo [illegible] inflazione e ci aiuti, se non ad esplorarlo tutto, almeno a comprenderne la natura. Le rivolte [illegible] commercianti che, cominciate a Torino, ora pare si vadano replicando giù per la penisola, costituiscono, appunto, [illegible] di questi raggi di luce che possono aiutare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le cose e dove possono nascondersi fattori [illegible] inflazione [illegible] [illegible] [illegible] mai nelle tabelle del costo del lavoro, dei cambi, della quantità [illegible] moneta in circolazione o in qual[illegible] altro degli indicatori più comunemente usati.

Dalla protesta dei commercian[illegible] [illegible] emerso soprattutto l'aspetto fiscale, ma probabilmente non è questo l'elemento centrale. La questione fiscale riguarda tutta l'Italia che lavora [illegible] produce e che, perciò, ha a che fare con un fisco non tanto esoso, quanto indisponente per la complicazione [illegible] i costi degli adempimenti. I commercianti lo avvertono [illegible] più pesante - e questo sembra essere il fattore centrale alla base della loro specifica inquietudine - perché lo vivono in una condizione di evidente crisi strutturale.

La crisi del commercio - e qui si parla del piccolo commercio, quello fatto di aziende essenzialmente familiari - [illegible] data dalla espansione [illegible] grande distribuzione. Questa cresce sospinta in primo luogo da evidenti ragioni economiche; [illegible] cresce, inoltre, perché la tutela dei centri urbani, [illegible] le conseguenti limitazioni al traffico, [illegible] stanno determinando [illegible] decadenza come poli [illegible] attrazione commerciale penalizzando, quindi, [illegible] aziende di più consolidato insediamento e di più lunga tradizione familiare. L'evoluzione dalla piccola alla grande distribuzione, quindi, è coerente [illegible] [illegible] razionalizzazione nell'uso delle risorse sia storiche, artistiche ed ambientali, sia economiche. Non dovrebbe esservi dubbio, dunque, nel favorirla poiché in [illegible] modo, nella formazione dei prezzi finali, il costo della distribuzione [illegible]nuisce; e diminuisce di parecchio, perché si realizzano consistenti risparmi non solo nell'impiego di personale, [illegible] anche nella quantità [illegible] nel [illegible] [illegible] capitale di esercizio, nei costi di impianto, di rifornimento, di contabilità [illegible] di gestione. Risparmi che, attraverso i prezzi finali, si trasferiscono sui consumatori, tant'è [illegible] che il nuovo indice Istat, nel quale da gennaio è stato aggiornato il peso degli acquisti effettuati nella grande distribuzione e nei discount, ne ha beneficiato indicando [illegible] inflazione più contenuta di quella calcolata attribuendo il vecchio [illegible] [illegible] commercio tradizionale.

Come tutti i processi di concentrazione e razionalizzazione, anche questo ha un pesante risvolto nella riduzione drastica del nu[illegible] delle aziende e nella conseguente riduzione dell'occupazione. Si salva solo quella minoranza - necessariamente piccola - capace di dedicarsi a nicchie di grande specializzazione o di reinventare il proprio ruolo con manifatturazioni o servizi aggiuntivi.

Favorita dal clima elettorale, si va consolidando la richiesta [illegible] commercianti - e la disponibilità di alcune forze politiche [illegible] [illegible]gliarla - di risolvere ogni proble[illegible] bloccando la grande distribuzione, spianando la strada al peggiore [illegible] più surrettizio assistenzialismo. [illegible] questo modo, infatti, i benefici che deriveranno per [illegible] [illegible]rcio tradizionale saranno assai più visibili dei costi che ne costituiranno la contropartita. [illegible] questi costi ci saranno, [illegible] saranno sostenuti dai consumatori i quali, a parità di ogni altra condizione, si troveranno [illegible] fronte a prezzi più elevati di quelli che potrebbero [illegible] se si moltiplicas[illegible] le grandi strutture distributive. Alla difesa [illegible] reddito del commercio tradizionale corrisponderà, quindi, una riduzione del reddito reale di tutti gli altri.

La crisi del commercio minuto, in quanto derivante da una transizione strutturale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corrispondente ad [illegible] interesse di ordine generale, va affrontata [illegible] termini [illegible] una dovuta, [illegible] palese, solidarietà. L'ambiguità nell'affrontare il problema, invece, conduce a soluzioni parimenti ambigue come quella, appunto, [illegible] indurre trasferimenti [illegible] ricchezza reale attraverso l'effetto subdolo dei prezzi finali.

L'indicazione di carattere generale che da questa vicenda [illegible] può ricavare è che le forze politiche sono [illegible] malferme nell'applicare i principi di liberismo e di mercato che vanno enunciando; [illegible] quando incertezze e contraddizioni [illegible] verificano, solidarietà ed assistenza tornano a confondersi inceppando la continua evoluzione verso assetti economici più razionali e trasparenti; che gli aggiustamenti indotti da politiche così equivoche finiscono per realizzarsi attraverso l'inflazione, che in questi casi più che mai merita l'appellativo di tassa occulta. [illegible] Italia la politica, per la sua debolezza, inclina a sfuggire ad [illegible] chiara assunzione di responsabilità ricorrendo [illegible] questa [illegible] occulta, alimentando così quello zoccolo di inflazione che spesso [illegible] difficile dimostrare *per tabulas*, ma qualche volta [illegible] si [illegible].

Alfredo Recanatesi

I NOMI [illegible]

L'Imi guarda al Banconapoli, Comit è fredda sulla Novara

Nulla li [illegible]e. Restano tenacemente fedeli [illegible] **Gianfranco Fini** i piccoli industriali d'Italia. L'applausometro ha registrato a Roma, venerdì, la punta massima per il segretario di An. **Massimo D'Alema** [illegible] è riuscito nemmeno a farne la metà. Ma questa volta, contrariamente a Capri, non sono volate ac[illegible] di «claque». Forse non ha aiutato il segretario pidiessino l'essersi presentato con **Antonio Maccanico**, dai Piccoli ritenuto troppo amico dei «poteri forti».

Intanto [illegible] presidente del Consiglio **Lamberto Dini** vola a Washington per ricaricarsi alla spina dei «poteri forti» internazionali, gli amici [illegible] Fondo Monetario. Le prossime [illegible] ne [illegible] durissime. Prima del voto bisogna varare [illegible] decreti che aspettano, decidere le nomine «dovute», come quelle del consiglio Eni che devono [illegible] pronte per i primi [illegible] aprile. Un consiglio nel quale sarà certamente riconfermato l'am[illegible] delegato **Franco Bernabè** e, con ogni probabilità, anche il presidente **Luigi Meanti**. Un passo che [illegible] tenerà molti attacchi, visto che alla presidenza dell'Eni si dice aspirasse **Pietro Armani**, potente [illegible] lente economico di An.

Antonio Maccanico

Franco Bernabè

Tuttavia, visto che siamo in campagna elettorale, l'accorto Dini può giocarsi le critiche come biglietti da visita e punti programmatici del suo [illegible] partito. Per [illegible] [illegible] [illegible] da escludere che, prima della fine del mese, faccia qualche passo avanti anche la ricapitalizzazione [illegible] Banco di Napoli dove, con l'abbandono [illegible] presidente **Carlo** [illegible] che ha accettato di [illegible] per Alleanza nazionale, verranno meno parecchi dissapori ai vertici.

Fuori Pace, sarà ora più facile per [illegible] direttore generale [illegible] Pepe, che è in buon accordo con il presidente della Fondazione **Gustavo Minervini**, portare avanti piani [illegible] ristrutturazione, soprattutto se alla poltrona della presidenza non arriverà un altro uomo a vocazione immobilista. Nonostate tutti i suoi guai, Banconapoli piace a molti. Dopo il corteggiamento finito nel nulla [illegible] Comit, si dice [illegible] guardi ora all'istituto partenopeo con occhio benevolo l'Imi di **Luigi Arcuti**. Inutile dire che [illegible] già sorto il solito intoppo: la divergenza di valutazione sul prezzo. Anche l'Imi vorrebbe, ovviamente, fare un ot[illegible] affare.

Carlo Pace

Infine, per rendere completo il messaggio, Dini potrebbe procedere alla nomina del presidente della Fondazione [illegible] Paolo di Torino, l'editore **Gianni Merlini**, [illegible] capo di Utet e di Garzanti, un signore al di sopra delle parti. Mentre più problematica e forse [illegible] urgente appare la scelta del successore di **Diego Della Valle** nel consiglio Iri.

Luigi Arcuti

Anche perché all'Iri, nel frattempo, ha deciso di entrare nel sonno preelettorale il presidente **Michele Tedeschi**. E non si può dargli torto. Chi se la sentirebbe, in questi tempi di massima incertezza, di mettersi in rotta di collisione [illegible] pezzi da novanta come **Giancarlo Elia Valori**, presidente di Autostrade?

Il prudente Tedeschi si è quindi limitato a riempire la casella lasciata libera da **Renato Riverso** al vertice di Alitalia. Dove ha mandato **Fausto Cereti**, presidente [illegible] Alenia e da pochi giorni vicepresidente dell'Anie, la federazione che raccoglie le imprese elettromeccaniche ed elettroniche.

Tornando alle banche, troviamo il presidente della Popolare di Novara, l'economista **Siro Lombardini**, molto preoccupato. Non solo per i conti difficili, cosa arcinota da anni, ma per certi venti di takeover che aleggerebbero intorno all'istituto. Al punto da chiamare in aiuto, a fianco di **Alberto Costantini**, **Luigi Capuano** come secondo amministratore delegato e da ingaggiare nel ruolo di scudo protettivo una banca d'affari, la Lehman Brothers.

Siro Lombardini

Le Comit, da sempre chiamata in causa per possibili mire sulla Novara, di nuovo smentisce ogni interesse, ma evidentemente Lombardini ci crede solo a metà. Del resto, non po[illegible] restare in eter[illegible] chiuso negli attuali recinti l'istituto guidato da **Luigi Fausti** ed **Enrico Beneduce**. I quali hanno ora un altro problema: chi scegliere per guidare tutto il settore della nuova finanza e del merchant banking dopo che, imitando il collega **Lino Benassi** passato all'Ina, [illegible] ne è andato da piazza [illegible] **Aldo Civaschi**, [illegible] traslocare alla Popolare [illegible] Verona. A meno che in Comit non decidano, per quanto riguarda i servizi di banca d'affari, di passare l'attività tout court alla cugina Mediobanca.

Giovanni Merlini

Diego Della Valle

Sempre della serie «lasciamo la casa in ordine», il ministro del Lavoro **Tiziano Treu** ha firmato il de[illegible] che disciplina i fondi pensione, dando un colpo di accelerazione al loro avvio. [illegible] gli assicuratori so[illegible] inquieti, intuiscono che la pressione [illegible] banche per sottrar loro certi compiti nel promettente campo è fortissima. E [illegible] hanno discusso fra di loro a Mogliano Veneto, al convegno della Fondazione Cesar. Sulla questione, tuttavia, il presidente dell'Ania **Antonio Longo** è deciso a battersi fino in fondo. «Non sopporteremo - annuncia - interpretazioni capziose della legge».

Discute con le banche **Alfio Marchini** il debito della Raggio [illegible] Sole. Se gli istituti accetteranno il concordato, l'ex consigliere Rai [illegible] prerà [illegible] finanziaria di Mas[illegible] Gatti, nella quale metterà il suo patrimonio immobiliare. Una buona notizia per Piazza Affari.

Valeria Sacchi

Antonio Longo

LE [illegible] D'UN [illegible]

I 7 anni di vacche magre che colpirono l'Egitto furono provocati dall'eruzione del vulcano [illegible] Santorini: è la tesi di due studiosi di Cambridge, che consente di storicizzare il patriarca Giuseppe [illegible] 1628 a.C.

PER EINSTEIN OFFERTE TROPPO BASSE

All'asta newyorkese di Sotheby's l'autografo [illegible] Einstein del 1912, con una formulazione intermedia della relatività generale, è rimasto invenduto. Le offerte [illegible] fermate a 3,3 milioni di dollari.

Compie cinquant'anni la scommessa sulle partite: l'idea nacque in un campo di concentramento

TOTOCALCIO
la fabbrica dei miliardi

Di giorno sbadilava terra. Di sera guardava i compagni giocare [illegible] carte. E intanto rimuginava numeri. Perché solo un numero [illegible] diventato, precisamente [illegible] 21916, in un campo di prigionia svizzero, dopo aver attraversato il confine clandestinamente, quando le leggi razziali gli tolsero la possibilità di continuare a fare il giornalista. Massimo Della Pergola, ebreo triestino, durante l'esilio engadino concepì nel '44 l'invenzione [illegible] secolo, la madre di tutte le scommesse: il Totocalcio. E proprio in maggio [illegible] geniale concorso a pronostici compie cinquant'anni. Dopo [illegible] regalato sogni a pioggia, incassato decine di migliaia di miliardi, fatto sorridere il fisco, [illegible] tributo a sostenere lo sport. Per l'occasione uscirà [illegible] libro rievocativo tra *Letteratura e realtà* di Giuseppe Brunamontini (edito dal Coni); ed è stata incisa una schedina commemorativa in argento per ricordare [illegible] secolo (dove non si [illegible] però la Sisal).

Della Pergola, tornato in Italia dopo [illegible] guerra, recuperò un lavoro presso [illegible] *Gazzetta dello Sport* e cercò subito di concretizzare l'intuizione (ispirata ad analoghi concorsi stranieri, soprattutto svizzeri). [illegible] scontrò con la burocrazia e con finanziatori miopi. Pochi vollero dargli retta, molti [illegible] misero alla porta in malomodo. Lo Stato si limitò a concedergli il permesso, e lui partì da solo. Si licenziò dal giornale, investì la liquidazione nel [illegible] sogno impossibile. Fondò la [illegible] (Sport Italia Società a Responsabilità Limitata). Dalla sigla lasciò [illegible] la lettera [illegible] perché [illegible] fosse più orecchiabile, perché sapeva che nelle parole c'è già buona parte del destino delle cose. Cinque lettere in tutto, tre consonanti e due vocali, sono l'alchimia migliore per l'orecchio. Il ministro Spataro concesse il nulla osta (per due anni, ma rinnovabile), il Coni s'accordò per avere una parte degli incassi, così come il ministero delle Finanze. La sede [illegible] nuova riffa si sistemò in una mansarda milanese col tetto ancora sfondato dalle bombe.

La prima schedina [illegible] del 5 maggio 1946. Con dodici partite. E due di riserva, per ovviare [illegible] capricci [illegible] maltempo (alcuni match venivano giocati in condizioni rocambolesche, [illegible] squadre che [illegible] spostavano difficoltosamente nel Paese ancora disastrato dal [illegible] flitto). Una colonna costava [illegible] lire, come un vermouth (e la prima pubblicità insistette proprio [illegible] questo «Tentate [illegible] fortuna al prezzo di un vermouth»). Della Pergola, inesauribile ottimista, aveva fatto stampare cinque milioni [illegible] schedine. Furono però soltanto 34.423 italiani a tentare la sorte. Il resto [illegible] carta finì nelle barberie, per pulire i rasoi e nettare [illegible] schiuma.

[illegible] primo vincitore è Emilio Biasetti che incassa 463.146 lire. [illegible] accodano minatori, operai, baristi, preti, uomini qualunque. Tutti fotografati davanti a montagne di banconote gigantesche, [illegible] alieni sorridenti improvvisamente piombati in [illegible] deposito [illegible] di Paperone. Il primo fortunato [illegible] scalpore è invece Giorgio Amelotti che intasca 63 milioni. Il concorso, germinato tra lo scetticismo generale, [illegible] a incuriosire, suscitare appetiti, indignare i moralisti che ogni lunedì sermoneggiano contro il gioco d'azzardo. Dal settembre del '48, il concorso viene assorbito dallo Stato, «nazionalizzato» con un decreto firmato da Einaudi. Si ribattezza [illegible] Totocalcio, propone anche una «scheda lunga da sistema», piegata a ventaglio, che consente di giocare combinazioni. Della Pergola riceverà un indennizzo dopo sei anni di ricorsi in tribunale.

[illegible] Totocalcio si [illegible] pubblicità. Invita tutti [illegible] tentare la sorte. I [illegible] s'attrezzano con tabelloni metallici per esporre i risultati, [illegible] diventano la migliore agorà per commentare, discutere, impostare la giocata per conquistare il nuovo tredici. Sulle prime schedine, nell'apposita [illegible]lla, gli italiani scrivevano dettagliatamente la propria identità. Ma presto si capisce che è meglio [illegible]care anonimi, per scampare [illegible] [illegible]ampireggiamento del fisco (sebbene dal '51, con una nuova legge, i premi [illegible] al netto [illegible]lle imposte), per [illegible] ritrovarsi in casa parenti indesiderati e inventati. A Bologna un [illegible] emamma e [illegible] vince oltre [illegible] milioni. La fortuna [illegible] guarda in faccia [illegible]. Vince persino un comunista, Reclus Monari, autista di Togliatti. Incassa [illegible] milioni. Ma decide subito di piegare [illegible] aleatorie leggi del caso [illegible] dialettico, alla solidarietà, regalando i soldi al Partito, [illegible] lavoratori italiani in Australia, ai bambini di Corea.

Non sempre l'improvvisa pioggia di denaro dispensa felicità. Narrano le cronache, [illegible] autocompiaciuto moralismo, che i milioni «non sudati» sfasciano famiglie, rovesciano monotoni trantran esistenziali, si bruciano in sbornie colossali. Da quando però il Totocalcio fa la sua apparizione, la vita quotidiana non è più la stessa. Chiunque si sente in diritto di ch[illegible] al destino una [illegible] per rivoluzionare il [illegible] delle cose. E di questa nuova, rassicurante, sensazione c'è traccia ovunque, [illegible] linguaggio, [illegible] letteratura, al cinema. Mario Mattoli dedicò per esempio al nuovo gioco *L'inafferrabile 12*, nel 1952, con Chiari e Campanini; Totò [illegible] Fabrizi [illegible] *Tartassati* (di Steno) sognano di mettersi a posto con [illegible] schedina; nell'*Audace colpo dei soliti ignoti* [illegible] Nanni Loy] gli scalcagnati banditi rubano a Milano gli incassi del Totocalcio; si arriva fino a Lino Banfi che in *Al bar dello sport* (regia di Francesco Massaro) azzecca un tredici miliardario.

Il Totocalcio è da cinquant'anni un rito laico collettivo della domenica. Che coinvolge milioni di persone. Che scandisce il dì di festa. Negli Anni Cinquanta circolavano dizionarietti popolari che ospita[illegible] i gerghi, le divinazioni, gli arcani per [illegible]. Sempre nel Cinquanta, il *Bollettino ufficiale del Totocalcio* [illegible] comportò da mecenate pubblicando racconti di scrittori, da Giudici a Salvalaggio, da Gaglian a Fattori; infarcendo poi il numero con interviste cult a personaggi del cinema (da Fellini a Liz Taylor) sul [illegible] schedina. Oggi il «Totocalcio» [illegible] un sostantivo della lingua italiana, registrato da dizionari e enciclopedie. Così come fanno parte del patrimonio linguistico collettivo [illegible] parole sgorgate dal suo fortunoso universo, tra «sistemi» e «triple».

Dopo decenni di successi, qualche sintomo di crisi si percepisce col dilagare del Totonero. Nella metà degli Anni 80, di quel decennio ruggente di euforie [illegible] malaffari, anche l'istituzione del Totocalcio vacilla. [illegible] scoprono partite truccate, decine di miliardi ogni settimana si dirottano verso le scommesse clandestine. Ma la schedina [illegible] assediata pure da un altro fronte: il computer, che rivoluziona la vita casalinga, offre un aiuto sempre più consistente ai sistemisti, rendendo i tredici meno miliardari.

Tuttavia la schedina ha infinite risorse. E partorisce il nuovo mostro del Totogol (sebbene Della Pergola avesse utilizzato qualcosa di simile fin dagli esordi per ovviare alle lacune del disastrato campionato), inavvicinabile dal calcolo delle probabilità, un distillato di incertezza e imprevedibilità, che regala nuovo vigore ai sogni d'acchiappamiliardi, frantumando ogni record di vincite. Inventa schedine speciali, spurie, che fagocitano eventi, altri sport (ce ne sarà una anche per le Olimpiadi). E ieri, per [illegible] prima volta nella sua storia, il Totocalcio è svanito nel nulla. Non per colpa del maltempo, delle bizze violente dei tifosi, ma per una ribellione interna al suo mondo. D'ora in avanti la [illegible] dovrà vedersela anche con la neonata coscienza di classe dei calciatori.

Bruno Ventavoli

> *Dall'era della Sisal alle puntate clandestine*
> *Si cominciò con 12 pronostici, 30 lire a colonna, il primo vincitore incassò quasi mezzo milione*

Qui a fianco Massimo Della Pergola. Nell'immagine grande, folla davanti a una ricevitoria del Totocalcio negli Anni [illegible]

«IO NON HO MAI GIOCATO»

Parla Della Pergola il papà dell'1-2-X

MASSIMO Della Pergola, decano dei giornalisti sportivi (con dodici Olimpiadi [illegible]guite), ottant'anni a luglio, vive oggi a Milano. Non festeggerà la ricorrenza della sua «creatura».

Sente ancora amarezza? «All'inizio moltissimo. Poi col passare degli anni si è stemperata. Ricordo ancora il giorno in cui ero andato a Roma per trattare il rinnovo della concessione. Ero in un ristorante [illegible] mangiare, sentii da un notiziario che il mio concorso era stato nazionalizzato, con lo zampino di Andreotti; la notizia era stata resa pubblica prima ancora che [illegible] la sapessi».

Racconta Della Pergola: «Fu davvero una botta micidiale. Feci una [illegible] che durò sei anni e passò attraverso tutti i gradi di giudizio. Nel frattempo inventai il Totip. In tribunale fui duramente redarguito perché dissi che se mi avessero tolto anche l'ippica [illegible] inventato i pronostici persino sulle formiche. Poi vendetti il Totip e tornai a fare il giornalista. In vita mia non ho mai giocato una sola volta la schedina».

[b. v.]

Probabilità razionali al posto della cabala: che si prende la rivincita

La schedina illuminista

A[illegible] gioco del Lotto Matilde Serao, scrittrice che forse nessuno più legge, dedicò un impavido [illegible] tuttora leggibilissimo affresco sociale, *Il paese di cuccagna*. Pubblicato nel [illegible] il romanzo prendeva di petto l'intera città [illegible] Napoli intenta [illegible] strologare, calcolare, puntare, a combinare ruota, terni, cinquine, ad affollarsi attorno [illegible] botteghini legali e illegali e naturalmente a indebitarsi, [illegible] torturarsi [illegible] infine [illegible] rovinarsi senza rimedio, come voleva il pessimismo della scuola «verista». Ci passavano tutte le classi sociali, vecchine, baroni, pescatori, pasticcieri, guappi, piccoli impiegati, ricche dame, tutte ugualmente [illegible]maliate dalla speranza di vincere, ma più [illegible] divorate dalla febbre fatale del rischio. E tutti qu[illegible] drammi, furti, tradimenti, suicidi, omicidi, basati [illegible] cosa sola: i sogni. Sicché quando arrivò [illegible] si diffu[illegible] in un attimo la non [illegible] interclassista schedina del Totocalcio, parve che fosse stata ideata dagli Illuministi.

Niente più interpretazioni cabalistiche, niente più morto che parla, prete che affetta un salame, cavallo bianco, giraffa vestita da sposa, ma razionali probabilità: la Juve che «dovrebbe» battere il Brescia, l'Atalanta che «dovrebbe» pareggiare con l'Avellino, [illegible] quindi mettiamo qui [illegible] 2, qui [illegible] X, qui un 1, e andiamo tranquilli. Le squadre non hanno niente [illegible] che fare con l'aldilà, [illegible] undici uomini [illegible] noi e di cui, leggendo gli appropriati fogli sportivi, conosciamo proprio tutto, dal ginocchio dolente alla crisi per la fuga della moglie [illegible] un cocomeraio bellissimo. [illegible] minuziosamente con che animo scenderanno in campo, si [illegible] pensano [illegible] compagni, dell'avversario, del *mister*, di Benedetto Croce, di Dio. Con tutti i dati concreti, inoppugnabili, che abbiamo in mano non si può [illegible] arrivarci, prima o poi, [illegible] quel benedetto Tredici. Non è questione di sogni, è questione [illegible] pedate a un pallone.

E invece abbiamo visto la cabala rientrare quatta quatta dalla finestra sotto forma di Sivori che si fa espellere, di Rivera che si fa male alla caviglia, di Baggio che sbaglia un rigore, dell'arbitro che volta la schiena a un fallo assassino, di infinite altre combinazioni che nessuno poteva umanamente prevedere. E allora io ti studio un sistema [illegible] 6, [illegible] 60, di 300 colonnine! E la cabala stronca un tendine a Platini, acceca un guardalinee [illegible] fa interrompere la partita (vincevamo 2-0!) per la nebbia. Una schedina, direbbe Mallarmé, giammai abolirà l'azzardo. Resta ancora da vedere [illegible] nascerà [illegible] nuova Matilde Serao capace di raccontarci questi sogni ispirati da piedi e polpacci, sgambetti, gomitate, zuccate [illegible] bianchi palloni che volano [illegible] uccelli di buono o cattivo augurio.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

A Lione debutta [illegible] melodramma di Landowski dedicato alla grande cantante russa

Galina primadonna allo specchio

Dittatura e esilio, la signora Rostropovic diventa personaggio

PARIGI

MARCEL Landowski, compositore francese di discendenza polacca, [illegible] quella pleiade di musicisti del [illegible] secolo che hanno amalgamato nostalgie [illegible] fantasie romantiche, aspirazioni religiose [illegible] carrel[illegible] di ultrarealismo, ha sempre amato scegliere come soggetti storie [illegible] e vite femminili vere.

L'ultima creazione dell'ottantenne autore è il melodramma *Galina*, andato in scena ieri [illegible] la prima volta al Teatro dell'Opéra di Lione. E' la biografia di una grande cantante [illegible] del nostro tempo, Galina Visnevskaya. Il libretto, creato anch'esso, [illegible] musica, [illegible] Landowski, [illegible] tratto dall'autobiografia della Visnevskaya, pubblicata in Occidente negli Anni Ottanta con il titolo *Galina. Storia di [illegible] vita.*

La cantante, più giovane del compositore [illegible] decina d'anni, chiuse [illegible] lunga [illegible] di primadonna dell'opera in [illegible] fastosa rappresentazione parigina dell'*Evgheni Onieghin* di Ciaikovski, di[illegible] dal [illegible]o Mstislav Rostropovic. Da allora si è esibita in qualche concerto, ma soprattutto rimane consulente vocale del Bolscioi, sede dei suoi grandi trionfi, [illegible] anche di rabbiose battaglie politico-ideologiche.

Non che Galina si [illegible] in particolar [illegible] di politica. Ma la sua pur accesa ambizione e volontà di [illegible] e vittorie [illegible] hanno mai prevalso sull'innata fierezza e indipendenza ereditate, probabilmente, dagli antenati polacchi e zingari. Non [illegible] piegava facilmente alle esigenze della dittatura che scendevano a cascata dai vertici del potere permeando ogni ambiente e ogni aspetto della vita. Chi era geloso del [illegible] indubbio talento, della sua esotica bellezza [illegible] della sua rapida carriera poteva stuzzicare quel temperamento [illegible]domito per creare conflitti. Ma prima di ogni altra co[illegible] non era facile [illegible] la moglie di Rostropovic.

Ci volle una sfida sacrilega, secondo l'ortodossia [illegible] regime, quella di concedere ospi[illegible] a Solzenicyn ribelle e proscritto da Mosca, perché «Slava» (vezzeggiativo di Mstislav) diventasse anch'egli persona non grata. E con Galina condivise la sua sorte nell'esilio, nella gloria [illegible] nella considerevole ricchezza.

Galina Visnevskaya

Il racconto nel libro si ferma, però, alla partenza da Mosca. E nella splendida dimora parigina Galina preferisce ricevere gli amici russi di vecchia data in cucina, come si usava (e si usa ancora) [illegible] a Mosca. Mentre [illegible] fama e [illegible] successo del leggendario, oramai, Rostro[illegible] sembrano ancora [illegible] in continuo aumento, per la Visnevskaya quell'addio all'opera di Parigi segnò veramente un ritirarsi dietro le quinte, fiero come al solito [illegible] mai pubblicamente ammesso. «Faccio sempre [illegible] cose, solo un po' diverse»: è la versione ufficiale.

E' certamente presente nella vita teatrale [illegible] musicale [illegible] Russia, ritrovata quando con l'avvento al potere di Eltsin i due artisti riebbero la cittadinanza che era stata loro tolta riducendoli in stato di esuli. Hanno così aggiunto il passaporto russo ai tanti altri offerti loro in omaggio da governi dei Paesi dove Rostropovic è tuttora adorato.

Quasi a cercare [illegible] fermare un tramonto che doveva malgrado tutto essere malinconico, [illegible] più a confronto con la traboccante vitalità del marito, la Visnevskaya fece uscire quella sua biografia. Marcel Landowski ha trasferito la biografia scritta sul terreno al quale la protagonista era più legata, quello, appunto, [illegible] melodramma.

Il libro *Galina* contiene ritratti efficaci, [illegible] la descrizione delle loro vite di giorno in giorno, di personaggi eminenti [illegible] talvolta eccezionali presenti sul percorso della narratrice: Solzenicyn, appunto, e lo stesso «Slava», ben inteso; alcune tristi caricature di «grandi» del regime; ma soprattutto [illegible] grandissimo compositore Dmitri Sostakovic, amaro, tormentato, sofferente, geniale, la cui figura domina [illegible] racconto. Landowski però è stato soprattutto sensibile alla [illegible]ia del personaggio femminile, tutto intuito, emozioni ed [illegible].

In russo il libro *Galina* uscì dieci [illegible] fa presso una modestissima [illegible] editrice dell'emigrazione e solo di contrabbando arrivava in patria. Adesso è stato ripubblicato e circola liberamente. Galina Visnevskaya spera molto che l'opera [illegible] Landowski interesserà i suoi connazionali e che nascerà di conseguenza una [illegible] russa. A [illegible] l'hanno ricevuta [illegible] tutti gli onori; le fa particolarmente piacere ricordare e descrivere la [illegible] prima visita al Bolscioi, dopo la fine dell'esilio. «Mi hanno fatta [illegible] dere [illegible] trono [illegible] oro [illegible] tutti applaudivano in piedi», racconta, convinta, tutto sommato, che [illegible] trono dorato le si addice.

Irina Alberti

IL CASO. Il 2 giugno '46 per la prima volta alle urne: un saggio denuncia le promesse mancate

Elettrici sì, cittadine no

Italiane al voto, una vittoria pagata cara

PIU' donne che cittadine. Scoccano tra qualche mese i cinquant'anni da [illegible] data fatidica: [illegible] 2 giugno 1946, quando con il referendum istituzionale e le elezioni dell'Assemblea costituente le italiane esercitarono per la prima volta il diritto di voto. La scheda, dopo tante battaglie [illegible] acerrime dispute per [illegible] voto femminile, avviate dentro [illegible] fuori il Parlamento dell'Italia liberale, successivamente bandite dalla scena politica e [illegible] [illegible] dal fascismo, finalmente si tinse di rosa. Le donne tira[illegible] [illegible] sospiro di sollievo.

Grande fu l'emozione; cantavano in coro in un motivo creato per l'occasione le braccianti [illegible] Ferrara: «Siam chiamate all'urna [illegible] per la prima volta / Andiam senza paura e con grande slancio in [illegible]. Scriveva Anna Banti: «In quel due giugno... nella cabina di votazione avevo [illegible] [illegible] in gola [illegible] avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica [illegible] quello della monarchia». E Maria Bellonci: «Di sera in una cabina di legno povero... confesso che mi mancò il cuore e mi [illegible] ne l'impulso di fuggire...».

Ma l'esultanza durò ben poco. Fu, in realtà, una vit[illegible] [illegible] troppi splendori, offuscata da ombre [illegible] [illegible] [illegible] conclusione della faticosa scalata iniziata dopo l'Unità d'Italia da parte di suffragette, esponenti di associazioni femminili, intellettuali, scrittrici [illegible] fu affatto un pieno [illegible]. Non trasformò le donne, come si aspettavano, in «cittadine» che usufruivano di diritti civili e politici [illegible] piena parità con l'altro sesso: [illegible] un polemico saggio che uscirà a giorni da Giunti, *Diventare cittadine. Il voto alle donne in Italia*, la storica Anna Rossi Doria denuncia tutti gli ostacoli incontrati nella lunga marcia compiuta dalle donne della penisola per garantirsi il diritto di voto.

Basta solo un esempio, osserva la Rossi Doria, per testimoniare come [illegible] conquista [illegible] scheda non fu sufficiente a assicurare a signore e signorine consistenti risultati nel campo dei diritti civili. Anzi fruttò addirittura ritorsioni [illegible] vendette: mentre le donne [illegible] dichiarate libere [illegible] partecipare alla vita politica, era loro interdetto l'accesso alla magistratura (in Francia [illegible] stato approvato all'unanimità nel '45) «Questo divieto rappresentava - afferma la Rossi Doria - [illegible] sorta [illegible] vendetta postuma del decreto sul voto». Gli uomini politici che avevano consentito alle donne di deporre la scheda nel segreto dell'urna rifiutavano loro [illegible] possibilità di essere cittadine senza nessuna discriminazione né riserva. «Si dimostrava così, dopo tanti dibattiti ottocenteschi, quanto fosse tena[illegible] l'antico nesso che escludeva le donne dalla sfera della politica e da quella del diritto».

Nel 1948 una donna avvocato rilevava che [illegible] [illegible] voto della Costituente era passata «l'assurda ipotesi di un individuo (la donna) capace politicamente di partecipare alla formazione della legge, capace di far parte del governo, ed incapace poi, per una [illegible] chiara insufficien[illegible] mentale, di applicarla nei casi concreti». In questo divieto di toga si emblematizzava la diseguaglianza tra i due sessi e bisognerà aspettare la fine degli Anni 50 perché si volatilizzino, progressivamente, molte norme che sancivano la discriminazione tra uomini e donne: dalla legge del '58 sulla chiusura delle case [illegible] tolleranza, a quella del '63 sul divieto di licenziamento per matrimonio, a quella del '68 con l'abrogazione dell'articolo sul diverso trattamento dell'adulterio maschile e femminile, per arrivare [illegible] nuovo diritto di famiglia [illegible] alla parità nel lavoro.

> *«Così gli uomini ci riconobbero il diritto di fare le leggi, e subito [illegible] vendicarono»*

Ma anche il voto, che pure nel '46 trovava concordi pci e dc (il pli fu l'unica forza politica a mostrare qualche esitazione), fu [illegible] conquista sofferta e punteggiata di infiniti pregiudizi. Entrambi i maggiori partiti dovettero scontrarsi [illegible] la diffidenza della base. E se Togliatti, sorridente e accattivante nel comizio alle donne romane del 27 agosto '44, si dichiarava però preoccupato che proprio le votanti potessero favorire il ritorno del «passato reazionario», don [illegible] non [illegible] da meno. In una lettera [illegible] Scelba indicava tra i possibili pericoli del referendum istituzionale la propagan[illegible] a favore [illegible] monarchia che si sarebbe svolta dal pulpito e che avrebbe coinvolto [illegible] elettrici.

L'accusa alle donne di aver fatto perdere alla sinistra sia le elezioni del '46, sia, soprattutto, quelle del '48, sarà diffusa tra i militanti del pci per molti [illegible] Dopo il 2 giugno il Migliore sosterrà, nel suo [illegible] non proprio limpido: «Sarebbe un grave [illegible] se dicessimo che in Italia le [illegible] hanno [illegible] [illegible] i comunisti; però se ciò non si può dire, si deve dire che è stato molto più facile condurre tra le donne l'agitazione anticomunista».

Comunque, p[illegible] di co[illegible] [illegible] risultato, tutti i partiti temevano l'astensionismo femminile. Smentendo [illegible] [illegible] paure di destra e sinistra, l'affluenza delle votanti alle urne fu altissima: andò alle urne l'89% [illegible] aventi diritto, che erano il 52,2% del corpo elettorale. Contrariamente [illegible] previsioni, le elettrici furono molto più attive in provincia che nelle metropoli e votarono di più nei paesi piccoli, più degli uomini al Sud e meno degli [illegible] [illegible] Nord, più [illegible] elezioni politiche che [illegible] amministrative. Mandando così gambe all'aria un altro preconcetto: e cioè che le donne non fossero attente alla vita politica del Paese bensì solo interessate alla gestione dei Comuni, più simile a quella [illegible] una famiglia. Tanta solerzia non [illegible] affatto premiata. Le donne elette andarono diminuendo negli anni: le deputate italiane, che erano 41 nel '48, diventarono 36 nel '53 e 17 nel '68. Superarono il livello della prima legislatura solo nel '76 quando diventarono [illegible].

Nel '46 non vi furono solo poche elette ma, prima ancora, poche candidate. La dc, per esempio, aveva inserito un solo nome femminile per circoscrizione. Una giovane democristiana così protestava: «Gli uomini sembrano pronti, per anti[illegible] abitudine, ad aprire le porte [illegible] passaggio di una donna, ma amerebbero deflettere dall'usanza [illegible] alla porta di Montecitorio». Parole sante: in realtà i politici, assai poco galanti, [illegible] porta alle donne gliele sbattevano in faccia [illegible] riser[illegible] loro un posto veramente molto modesto nella vita politica del dopoguerra. La spiegazione? La politica continua [illegible] essere monopolio maschile anche [illegible] tempi più recenti, osserva la Rossi Doria, perché, seguendo la definizione di Rousseau, le donne fanno i costumi [illegible] gli uomini fanno le leggi. Spesso è più facile per una donna diventare ministro anziché deputato, perché il ministro governa ma [illegible] rappresenta nessuno.

Mirella Serri

Nella foto grande donne al [illegible] [illegible] 2 giugno '46. Qui [illegible] fianco Miriam Mafai e [illegible] destra Maria Bellonci: «Quella volta», ricordò poi [illegible] scrittrice, «confesso che [illegible] mancò il [illegible] e [illegible] [illegible] l'impulso di fuggire»

MIRIAM MAFAI

«Ci manca l'esperienza nella battaglia e nell'intrigo»

LE donne sventolano le bandiere dei cinquant'anni della loro conquista dell'urna, ma ancora oggi la politica pare un agone per eccellenza maschile dove [illegible] signore [illegible] godono dello stesso prestigio degli uomini. Esiste ancora, come sostiene la storica Anna Rossi Doria, una difficoltà [illegible] essere considerate [illegible] pieno titolo «cittadine», una difficoltà ad [illegible] un ruolo rappresentativo degli altri cittadini?

«E' [illegible] tesi - osserva la giornalista e deputata progressista Miriam Mafai - che ho sentito molto dibattere a livello internazionale e l'ho letta di recente anche [illegible] una rivista francese. Secondo me le donne devono fare i conti con secoli di storia: la politica [illegible] un'attività oggi molto qualificata, caratterizzata da esperienza, tirocinio. Gli uomini la praticano da millenni. Le donne [illegible] hanno nessuna istintiva inclinazione alla combattività (ma nemmeno al cinismo, alla spietatezza, all'intrigo) simile a quella che caratterizza il comportamento maschile. E' come [illegible] entrassero in una stanza do[illegible] c'è un tavolo [illegible] poker e dicessero: "Voglio giocare anch'io". Però, se accettiamo di fare un altro tavolo e di sostenere che le donne [illegible] portatrici di altri valori da quelli maschili, [illegible] faceva il movimento femminista in anni passati, perdiamo la battaglia per [illegible] presenti in politica. Non esiste altro modo di far politica e di stare al tavolo verde».

Che le donne siano partite da un livello molto basso e di grande arretratezza lo sostiene anche il politologo Marco Tarchi: «Esisteva da sempre nella società un'idea di ripartizione dei compiti [illegible] [illegible] ruoli che [illegible] era facile superare. Oggi in politica per le donne ci sono tratti del percorso incompiuti. Così, per esempio, la tendenza delle donne [illegible] votare per [illegible] donne [illegible] limitata. Ma per ridurre il [illegible] che esiste in politica tra presenza maschile e femminile la par condicio non serve. Servono invece figure forti di donne. Stiamo andando verso una personalizzazione della politica [illegible] le donne devono da sole scavarsi un percorso di "vivibilità", diventare personaggi. Troppo spesso ciò ancora avviene solo sul terreno della "presenza" esteriore: i giornali discutono se sia più carina la pidiessina Melandri o la forzanovista Prestigiacomo. E qualcuna sembra proprio accettare e far suo questo terreno di confronto non propriamente politico». **(m. s.)**

PAROLAIO

BAR SPOT. Nuovo, modernissimo, modernamente spigliato e modernamen[illegible] disinvolto, il pds che fa gli spot e fa del suo segretario [illegible] «testimonial». Affiora sulla cronaca dell'*Unità* un costume antico, antichissimo [illegible] incontinente incensamento del Capo. «E' lui, [illegible] naturale, Massimo D'Alema», scrive estasiato l'anonimo aedo. «Parla del futuro dei nostri figli» e «viene da pensare che c'è molto del programma dei sindaci in qu[illegible] che di[illegible] (?). E poi «sulla fronte compare un segno più [illegible]: d[illegible] [illegible] la forza del pensiero ad assediare la fronte marcata del segretario. E poi, «quando pronuncia la parola "noi" è un [illegible] tondo, pesante». Pesante, [illegible] soprattutto tondo, vien da riflettere. Ma [illegible] è stata, alla fin fine, l'«interpretazione» [illegible] segretario-testimonial? «Sentita», va da sé. Anche se lo spiritoso segretario, nel mez[illegible] dalla sua sentita interpretazione non può esimersi dal mettere in mostra il [illegible] proverbiale spirito, e così che fa? Ma ovviamente «dispiega il [illegible] humour». Una volta dispiega[illegible] lo spirito viene rinfoderato per chiudere seriamente «sui difetti della burocrazia». [illegible] la luce si riaccende», conclude l'aedo. Fiat lux.

Corrado Augias

TOCCATA E FUGA. Andando ad acquistare il giornale dall'edicolante, racconta Antonio Saccà sul *Secolo d'Italia*, «vedo anche, tra i giornali, un libro: [illegible] il *Satyricon* di Petronio». Saccà vorrebbe prendere il libro, solo che «il giornalaio mi dice che esso va accompagnato all'*Unità*». Brutta notizia per Saccà giacché, scrive, «da decenni non leggo l'*Unità*». [illegible] [illegible] libro è mio», annuncia con fierezza. «Come che sia, il *Satyricon* è mio». Come sarebbe a dire «come che sia»? Per caso Saccà ha rubato il libro o l'edicolante gliel'ha regalato oppure prestato? Urge spiegazione.

Maria Antonietta Macciocchi [image]

PARIGI VAI BENE... Grande subbuglio tra gli intellettuali italiani per l'imminente nomina del direttore dell'Istituto italiano di cultura a Parigi. Il *Corriere della Sera* annuncia che circolano [illegible] insistenza i nomi di Franco Cardini, Paola Décina Lombardi, Rita Cirio, Franco Crespi, Ludina Barzini e Folco Quilici. [illegible] anche quello di Maria Antonietta Macciocchi. Vicenda dagli inevitabili intrecci politici, quella dell'incarico parigino sollecita appetiti politici oltreché ambizioni personali. Come fare per districare l'ingarbugliata matassa? La Macciocchi, pragmaticamente, chiede di congelare il tutto [illegible] l'attesa che si chiarisca il destino politico dell'Italia: «Perché tanta fretta? Non si possono aspettare i risultati elettorali [illegible] poi scegliere con serenità?». [illegible] possono o non [illegible] possono aspettare, questi benedetti risultati elettorali?

PIAZZATA. In polemica con il *Corriere della Sera* che [illegible] criticato il modo vagamente mussoliniano della domanda retorica rivolta al popolo [illegible] [illegible] Berlusconi ha galvanizzato la [illegible] folla in una manifestazione napoletana, la *Discussione*, organo del Cdu, mostrandosi più realista [illegible] re informa che quel modo di incitare [illegible] con[illegible] popolare non ha nulla di fascista perché quel tipo di re[illegible] sarebbe stato inventato [illegible] da Mussolini ma nientedimeno che da Pio XII, il quale [illegible] rivolgere ai fedeli in piazza S. Pietro domande come: "Volete essere fedeli alla parola [illegible] Cristo?", o "Cederete voi alle tentazioni del peccato?"». Avete capito la lezione? Sììì.

VINCA IL MIGLIORE. Perché è esistito il «monopolio della sinistra sugli intellettuali»? Rispondendo sull'*Unità* alle considerazioni di Angelo Panebianco [illegible] *Corriere della Sera* [illegible] proposito della candidatura di un gruppo [illegible] intellettuali nelle liste [illegible] Polo, Corrado Augias nega che quel «monopolio» si sia formato sull'onda di una «moda» culturale. E allora, come spiegare le ragioni di quel «monopolio»? Con «la circostanza che la Sinistra è stata [illegible] sola [illegible] prendere in cuore gli aspetti intellettuali e colti della convivenza», risponde [illegible] Augias. [illegible] sola». E tutti gli altri? Mentre la (sola) si[illegible] si occupava degli aspetti eccete[illegible] eccetera, tutti gli altri si ficcavano le di[illegible] nel [illegible] gli incolti.

GHINO DI STACCO. Una dichiarazione pensosa delle sorti del Paese [illegible] forse dell'intera umanità [illegible] ga dall'anima esulcerata di Alessandro Curzi non appena il padre di TeleKabul ha appreso della sua esclusione dalle liste dell'Ulivo. La preoccupazione di Curzi, infatti, [illegible] che la sua messa da parte finisca ineluttabilmente per accentuare «il distacco tra la politica e i cittadini». E che distacco, cittadini.

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]

Facile sbagliare, quando ci si crede onnipotenti

Ho ricevuto [illegible] lettere a proposito del dottor Buscemi, il medico di Cuneo che da anni lotta contro il Tribunale dei Minori [illegible] Torino che lo ha separato dalla figlia. In genere, si tratta di padri che lamentano [illegible] [illegible] soggetti a una clamorosa ingiustizia. Uno [illegible] ha inviato anche un opuscolo datato [illegible] febbraio 1996, intitolato *La [illegible]rità* con in copertina la [illegible] in nero di una bilancia sbilanciata da [illegible] parte. La lettera che lo accompagna [illegible] breve, ma impegnativa. [o.d.b.]

[illegible]n è l'unico

Egregio Signor Del Buono, [illegible] riferimento [illegible] «La lettera di o.d.b.» (*La Stampa* 24 febbraio), voglio cortesemente far pervenire al Dr. Vincenzo Ettore Buscemi di Cuneo, l'allegato opuscolo. Se lo dovesse ritenere opportuno il Dr. Buscemi può mettersi in [illegible] [illegible] [illegible]. Sicuramente le mie denunce a Magistrati disonesti (solo alcuni, rispetto a tanti [illegible] equilibrati e giusti) hanno comportato inchieste, ispezioni ecc., con relativi provvedimenti. Sicuramente il merito di ciò va non solo agli organi di [illegible] locali, ma anche [illegible] alcuni parlamentari che hanno presentato decine [illegible] interrogazioni. Sappia il Dr. Buscemi che non è l'unico a soffrire e a «pagare» [illegible] alto prezzo in termini morali.

Antonio Capponi, Roma
Maggiore dei Granatieri di Sardegna

L'opuscolo (premessa)

«Questo opuscolo [illegible] stato scritto per [illegible] conoscere alcuni aspetti di una strana e [illegible] vicenda in cui le vittime sono due ra[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] aspetti che, seppur provati, vengono regolarmente omessi e ne[illegible] in [illegible] di provvedimenti giurisdizionali. «Tutto ciò tende a creare una realtà giuridica molto diversa dalla Verità dei fatti [illegible].

«La vicenda inizia nel 1988 quando questo padre [illegible] a problemi psicologici del figlio minore, di anni cinque, decideva di consultare un medico.

«Dinanzi all'opposizione [illegible] madre che maltrattava il bambino e disconosceva la necessità di un intervento medico, il padre portava con sé il figlio e lo faceva curare. Esistono certificazioni che provano quanto sin qui [illegible] una semplice verità storica.

«Contestualmente [illegible] madre [illegible] denunciata per i maltrattamenti inferti al piccolo [illegible] processata [illegible] Roma.

«In questa gravissima, ma chiara situazione, interveniva irresponsabilmente il Tribunale [illegible] Minori di Perugia che, [illegible] accertare i fatti né esperire alcuna istrut[illegible] invece di redarguire la madre e tutelare il minore, toglieva la potestà genitoriale al padre, rovesciando la Verità.

«Seguivano incriminazioni penali al padre per "sequestro del minore", stante la mancanza [illegible] potestà, [illegible] l'intervento [illegible] Forze dell'Ordine per allontanare il bimbo dalla sua [illegible] cioè dall'ambiente in cui sempre aveva vissuto a Roma.

«Il padre denunciò pubblicamente i fatti e venne imputato (in decine di processi) [illegible] diffamazione [illegible] madre [illegible] bambino.

«Strana Città quella in cui si persegue, si pone agli arresti chi denuncia la Verità...».

I fatti

Sin qui ho trascritto parola per parola [illegible] premessa dell'opuscolo. La definizione dell'irresponsabilità dell'intervento del Tribunale dei Minori di Perugia [illegible] [illegible] mia, [illegible] [illegible] qui in avanti riassumo solo i documenti. La madre è rinviata a giudizio per il reato di cui all'art. 571 C.P. (abuso dei mezzi di correzione) processata e assolta in primo grado. Il Pretore scrive in sentenza nel luglio [illegible] 1990: «Non si possono punire, quindi, le percosse, [illegible] ingiurie, [illegible] minacce, le privazioni della libertà personale inferte al minore perché il fine specifico (educativo-correttivo) li esime da ogni incriminazione...».

Il Pubblico Ministero impugna l'assoluzione, ma la Corte d'Appello assolve la madre, scrivendo testualmente: «Esaminati i fatti [illegible] si rileva qualche schiaffo, [illegible] spinte date dalla madre al piccolo. E' altresì accertato anche se l'imputata lo nega che talvolta il bambino (di tre anni [illegible] mezzo) è stato chiuso in un locale buio e in [illegible]. L'uno e l'altro comportamento non possono definirsi mezzi [illegible] [illegible] e potrebbero [illegible] più rientrare nello schema dell'art. 572 C.P. (maltrattamenti [illegible] i fanciulli)...». Ovvero, in parole povere: ci [illegible] sbagliati nel processare [illegible] madre per abuso [illegible] mezzo di correzione, quindi, anche [illegible] i fatti [illegible] veri e accertati, va assolta. [illegible] la madre frappone ogni ostacolo agli incontri tra padre e figli.

Come ha ottenuto che i Carabinieri di Perugia prelevassero il bambino da [illegible] scuola pubblica di Roma, e che al padre venisse imposto il divieto di ingresso a Perugia, chiede per tre volte la custodia cautelare in [illegible] del padre, che nel gennaio [illegible] [illegible] posto agli arresti domiciliari per mesi. [illegible] è solo nel [illegible] che i rinvii a giudizio della madre, dopo molte interrogazioni parlamentari alla Camera dei Deputati, vengono disposti. E' nel dicembre del 1993 che il Pubblico Ministero presso la procura scrive a proposito di quei bambini contesi: «Possono [illegible] considerati danneggiati civilmente dal reato, poiché è evidente che da tale negazione gli stessi possono, in ipotesi, aver subito un danno morale, consistente nella sofferenza psicologica conseguente alla [illegible] visita del padre...».

Ma la madre non si arrende e continua ad accusare il padre [illegible] mancanza [illegible] «sanità» mentale. Sinché nel 1994 viene disposta una complessa perizia sull'intera famiglia, affidata a un'équipe di neuropsichiatri di Roma e il padre risulta [illegible] essere [illegible] psicopatologico e bisognoso di psicoterapia [illegible] sostiene la madre [illegible] che i figli presentano una grave rimozione [illegible] figura paterna. La Suprema Corte di Cassazione n[illegible] luglio 1994 annulla "ex tunc" le assurde decisioni di sospendere le visite padre-figli, scrivendo tra l'al[illegible] la Corte di Appello ha in tal modo trascurato che al Capponi, nonostante il corposo [illegible] di accuse e recriminazioni tra i coniugi, non è [illegible] stato fatto carico di aver tenuto una condotta [illegible] samente affettiva o eccessivamen[illegible] correttiva nei confronti [illegible] minori...».

Ma il dissidio non si placa. La [illegible] di quest[illegible] [illegible]ertenza continua, ma qui mi fermo perché ho paura di smarrirmi tra [illegible] (ce n'è anche ora un ennesimo in corso) [illegible] contraddizioni. Volevo solo prospettare come sia delicato in vicende simili amministrare la giustizia, ma anche come [illegible] possibile commettere paradossali errori, credendosi onnipotenti. «Ai miei [illegible] figli», recita una [illegible] in quarta [illegible] copertina dell'opuscolo, «affinché, quando potranno liberamente giudicare in assoluta libertà, conoscano, [illegible] questo opuscolo, non solo [illegible] ragioni del padre, ma anche la Verità». [o.d.b.]

Roma: Villa Medici festeggia «Jules-le-Grand», genio sornione dell'arte concettuale

Una passeggiata scenografica nel Bosco Sacro di Messalina

Giulio Paolini, che espone a Villa Medici. A lato «Meridiana»

Giochi di cornici per inquadrare un'illusione: la verità è assenza

I passi perduti di Paolini

L'opera si esibisce scomparendo

ROMA

AVEVANO sinora il loro *Guide*, i francesi, il *divino Guido* cantato da Stendhal e dai viaggiatori del Grand Tour, quello che noi prosaicamente - carabinieristicamente quasi - chiamiamo Guido [illegible]. Oggi avranno pure il loro *Jules*, Giulio Paolini, Jules-le-Grand (s), con anche la sfumatura fidanzale, Nouvelle Vague, truffautiana: [illegible] loro fidanzato di Francia»). La fascinosa - come chiamarla? - passeggiata mnemonica? partitura scenografica? invenzione labirintica? insomma quest'invito al camminar-mentale che Villa Medici dedica al raffinato, godardiano paladino dell'invenzione concettuale, rimarrà certo memorabile negli Annali dell'istituzione francese, incastonata nel verde di Roma.

Soprattutto perché, come per una misteriosa, medianica predestinazione, tutte quelle opere storiche che Paolini ha disseminato, apparentemente disperse e divergenti, lungo il proprio percorso di Pollicino-non-Ulisse (che mai accetterebbe di ritornare all'insopportabile Itaca dell'identità) ebbene, non soltanto sembrano nate appositamente per questo progetto, ma sembrano pensate proprio per questi spazi cavernosi, nelle viscere del Bosco Sacro dove Messalina [illegible] a sperdere la dionisiaca [illegible]istenza.

Le opere si rincorrono come passi perduti, in una circolarità che non ha vie d'uscita, salvo quella mitica dell'intelligenza immaginaria. *Mimesi*: la Venere dei Medici, che un tempo svernava in questa Villa di piacere, calco di [illegible] calco di un calco, è divenuta doppia e le due ignude di gesso, ora, [illegible] guardano, come sorprese, neutralizzando ogni mistero [illegible] fare arte nel loro miope strabismo stuccato. Si [illegible]prono per dispetto e sfida: ma siamo noi, spettatori, le vittime insulse, intercettate e derise, entro quel breve tratto di mare immaginario ed irato del loro sguardo, che nullifica ogni sacralità dell'aura. «Lo sguardo fissato in un quadro o in una scultura - scrive l'artista - non si rivolge né all'autore né ad altri, non ammette né uno né molti punti di vista: riflette in sé la domanda sulla propria stessa presenza».

E' da sempre che Paolini s'interroga sul che cosa voglia dire ancora fare arte. Che si mostra, scomparendo: le sue [illegible] interrogazioni (i telai, i barattoli [illegible] colore, le tele bianche come i fogli notturni di Mallarmé, ammalati dalla paura di scrivere), questioni che si fanno opere, senza bisogno nemmeno della «materia perduta». Puro fascino [illegible]: [illegible] il mallarmia[illegible] lago del cigno di Poussin, che si raggela in una curva [illegible] tavolozza. O quel *calembour* in gesso dei due lottatori spaccati a metà, le due parti di corpo infisse nelle pareti divergenti, che spaccano anche il tuo vedere e soprattutto il tuo «pensare» il vedere: non sai più ricombaciare l'uovo dello sguardo.

Dove ti conduce quel dito biblico e pantografato di *Poussin, che indica gli antichi*...? La mostra s'incammina come verso un *Gradus ad Parnassum*, suggerisce Fagiolo dell'Arco nel [illegible] illuminante saggio di scaltrito cicerone (nell'elegante catalogo Allemandi): su, [illegible] quell'accecante *cul de sac* dove l'ansia del capire t'è sbarrata dall'emozionante, tragica *Montagne S.te Victoire*, fermentante intrico di scheletrici telai ammonticchiati ed incernierati sopra due cavalletti. I colori, svaporati come vecchi profumi. Lo *choc* viscerale d'un'opera che vuol venire alla luce: e quella «luce» è [illegible] ferita incastonata d'una tela vergine ingabbiata nei telai e spazzolata dallo schiaffo pulviscolare d'un fascio [illegible] lampade alogene. E ti par di vedere, nell'angusto cinereo studio [illegible] Aix la [illegible] barba disarmata [illegible] Cézanne aggirarsi frenetica nel vano tentativo d'afferrare la soffocante geometria della vita, lui che scriveva: «Sarei capace [illegible] rimanere dei mesi di fronte a questa montagna per tentare di riprodurne la struttura». E [illegible] muore, sotto la pioggia.

Ma eccoci rimbalzati all'opera d'ingresso, quella poeticissima *Villa Romana* che soltanto nel titolo conserva l'odore [illegible] silenzio metafisico dei quadri di De Chirico (ma i titoli di Paolini, co[illegible] per Satie o Man Ray, [illegible] già pittura: talvolta unico colore del quadro). Una catasta di [illegible] assiepato [illegible] infardate dall'anilina *kitsch* di [illegible] *coiffeur* dell'universo, assedia la sgozzata colonna di luce d'un obelisco clas[illegible]. Incornicia ed insieme strangola la sua fosforescente energia di calco neoclassico, come quando nell'*Oro del Reno* i giganti Fasolt e Fafner costruiscono una cortina [illegible] tesori intorno a Freia per ottenerne un tesoro equivalente e nel buio [illegible] lampeggia il *memento* terribile dell'occhio vigile. La cornice che sostituisce ogni illusione di sostanza vera, che conserva l'enigma ma anche l'oltraggia: tutta [illegible] speculazione di Paolini ruota intorno a questa verità. La verità è presente nella sua assenza, nel suo buco: e nel rincorrersi di riquadri che ingoiano riquadri è proprio l'io, l'odioso [illegible] psicologico e narrativo dell'Autore che viene a svanire.

Quel gioco struggente di cornici nella cornice della *Veduta di Villa Medici* di Velázquez: e il fulcro della visione non è che un rettangolo vuoto, che lascia respirare l'enigma vergine della parete. Mentre a lato si profila, [illegible] [illegible] arbusto [illegible]cante, il retro del telaio del fatidico quadro ch'è al [illegible] simbolico delle *Meninas*. L'immagine «rimandata» ed il latitare dell'Autore allo specchio: che si rispecchia nell'autoritratto raggelato di Poussin. *Dit autrefois Gilles*, si gioca sull'altriari, sull'«in altri tempi» del titolo: ed intanto con perizia mondrianesca [illegible] che il Pierrot di Watteau si vede «ripartire» in [illegible] e riquadri, ed il bianco cancella il volto della sua melanconia incipriata. Citera frantumato.

Come meravigliosamente si frantuma a terra, in [illegible] rumore di acque infrante [illegible] magico *Surtout Valadier*, scenografico suicidio del leggendario orafo nel Tevere, che è una cascata [illegible] costumi teatrali giù nel baratro d'una feritoia che s'apre nella cordonata della villa. Paolini ha preso le misure del grandioso *Surtout* [illegible] al Louvre, ha sagomato il cristallo secondo le anse del Tevere ed [illegible] il frangersi crudele di vetri, resecando le molieresche scarpine di lacca.

In alto, su un oblò, al limite dello sguardo, *Le souffleur* [illegible] Chardin soffia [illegible] sue bolle di sapone che diventano cosmogonia planetaria. Mentre su una stampina cinquecentesca della villa [illegible] che evade [illegible] bambinaccio crudele [illegible] Balthus: e dal suo malumore esplodono i mille fogli di un possibile racconto pittorico. Paolini sottrae, rarefà, perché ausculta il blanchottiano canto delle sirene dei Possibili: lo spazio come vertigine delle lontananze.

La *Zattera della Medusa* di Gericault bussa (con la forza tellurica della tela esplosa in brandelli) alle porte di una elegante planimetria di stanza parigina: la collera giallastra dell'acqua, e dei gesti declamati della disperazione cannibale, quasi fa schiattare l'interno educato, dove uno zelante rettangolino di *collage* [illegible] a disporsi al posto borghese del quadro appeso.

Dicono che abbiamo prevenzioni contro l'arte concettuale: ma quando dietro i concetti «poveri» c'è un genio dell'invenzione come Paolini ci ritroviamo all'empireo. «Non si preoccupi - sorride [illegible] sornione -, anch'io [illegible] rétro»

Marco Vallora

Il legno di Ceroli

La «Cina» è di nuovo vicina

Ceroli [illegible] il suo capolavoro ligneo

ROMA

VENT'ANNI dopo la prima esposizione al pubblico, ritorna in scena *Cina* di Mario Ceroli, alla Galleria romana Sprovieri (fino al 5 aprile). La prima volta accadde alla metà degli Anni Sessanta, quelli della rivoluzione culturale cinese, a cui si guardava come a un modello e soggetto ad ammirazione; Bellocchio intitolava il suo film *La Cina è vicina* e *Cina*, pur priva di per sé di connotazioni politiche, incarnava l'idea stessa di quel Paese.

«Falegname mitomane, piccolo Rimbaud della falegnameria - scriveva di Ceroli Goffredo Parise, in un testo pubblicato nel catalogo della prima esposizione, alla galleria La Tartaruga di Roma -. Ho detto mitomane (mitomania di artista neoumanistico, neorinascimentale si capisce) sai perché? Per le dimensioni delle tue sculture; che ingigantiscono, si fanno sempre più grandi, enormi. Non basteranno i saloni di una esposizione, di [illegible] museo, [illegible] basteranno i saloni Farnese o i capannoni in acciaio e vetro, [illegible] Pentagono, costruiti apposta per le tue folle meccaniche di piatti uomini in serie. Come è giusto. Forse la *Cina* basterà».

Era il 19 novembre [illegible] 1966, anno entusiasmante per la vita artistica della capitale. Cento sagome [illegible] legno, in dieci file di dieci uomini e dieci donne, riempivano l'intera sala della galleria lasciando minimi varchi al visitatore che poteva osservare solo dal di fuori quella folla ordinata e marciante. Lo spazio è illimitato, iterativo, sequenziale e la ripetizione della figura umana, maschile e femminile, è diversificata solo dalle differenti venature del legno.

La grande opera *Cina* di Mario Ceroli dovette certamente creare una forte sorpresa; era, infatti, uno dei primi lavori che occupavano fisicamente lo spa[illegible], un'opera-ambiente di grande impatto. Fin[illegible] a quel momento, era più che altro la sperimentazione materica il terreno sul quale misurare le novità delle proposte. Ceroli stesso fu tra i primi artisti a far proprio il «materismo» della scuola romana, eleggendo il legno grezzo a elemento costitutivo della realtà.

Col legno iniziò a ritagliare grandi immagini dai contorni nitidi, sculture bidimensionali, piatte, semplificate, [illegible] sorta di proiezioni sul piano che conservano, però, la doppia valenza di silhouettes e di ombre proiettate. Profili di figure e di oggetti, numeri, cose di uso quotidiano e capolavori del Rinascimento - con citazioni da Michelangelo, Leonardo e Botticelli - diventano i soggetti delle sue opere fino alla metà degli Anni Sessanta.

Ma è con la *Cassa Sistina*, [illegible] grande scultura «praticabile» dal visitatore e, soprattutto, con *Cina* che Ceroli, creatore e artigiano, homo faber per definizione, trasforma la scultura in teatro. Con la creazione di un insieme ambientale, un *environment*, [illegible] verificò, infatti, una svolta decisiva in quella straordinaria stagione della cultura artistica italiana: i lavori dello scultore, insieme a quelli di Kounellis, Pascali, Schifano, Festa, Angeli, non solo svilupparono e oltrepassarono alcune premesse del neodadaismo e della Pop Art, ma posero quei fondamenti linguistici che contribuirono alla nascita dell'Arte povera e dell'Arte concettuale.

L'opera rappresenta ancora il concetto di serialità ma, adesso, caduto ogni sipario ideologico, percepiamo solo il gelo disumano che traspare dall'omologazione forzata.

[illegible]

Uno degli ottanta «Caprichos» di Goya. Il titolo dice «De que mal morirá?»

Gli incubi dell'artista negli 80 fogli dei «Caprichos» esposti a Torino

Goya, la carica dei mostri

Il mondo dell'inconscio prende il sopravvento

TORINO

FU tra il 1797 e il 1799 la prima manifestazione in parole e in immagine del buio entro di noi, dell'inconscio, del territorio soggettivo dell'ombra. Osserva Starobinski, sull'opera pittorica e grafica di Goya, dopo la crisi a Cadice nel 1792, la sordità totale, il travagliato rapporto con la Duchessa d'Alba: «Ciò che [illegible] cartoni per gli arazzi non era stato che impalpabile atmosfera, diventa un popolo di mostri, quasi per condensazione e animazione spontanee del principio delle tenebre. L'inconscio pare prendere il sopravvento».

Negli ottanta fogli dei *Caprichos* di Goya, esposti nella terza tiratura, del 1868, all'Arte Antica [illegible] Silverio Salomon (fino al 18 maggio) c'è anche al numero 43 il frontespizio con la famosa scritta-chiave: «El sueño de la razón produce monstruos», [illegible] sonno della ragione produce mostri.

Essa spicca, bianca per la lastra intonsa, non incisa, sul velluto grigio, crepuscolare, dell'acquatinta, quasi preannuncio un secolo prima del pulviscolo divisionista; e spicca soprattutto su una delle 13 stupende prove di stampa - in più della serie del 1868 - connesse alla tiratura originaria, [illegible] cui vendita fu annunciata sul «Diario de Madrid» del 6 febbraio 1799 (320 reali per serie, un'oncia d'oro) e bloccata dallo stesso autore 13 giorni dopo, molto probabilmente per timore dell'Inquisizione.

Goya aveva avuto l'astuzia di metterle in vendita non in uno dei controllatissimi negozi [illegible] stampe, ma in una profumeria e liquoreria sotto casa, via Desengaño - [illegible] bel nome per lo spirito [illegible], libertino e scettico di Goya -, ma evidentemente non era bastato. Il riparo finale, per chi era giunto proprio nel 1799 al vertice di Primo Pittore di Corte, ma già murato nella sua cupa sordità beethoveniana, fu la donazione dei rami alla Calcografia Reale.

La scritta spicca [illegible] un frontale di tavolaccio, che appare gemello della cassa-scrittoio su cui giace riverso il cadavere di Marat martire della Rivoluzione dipinto da David cinque anni prima. Nel foglio inciso, sul tavolaccio è abbandonato il dormiente che è Goya stesso, come appare evidente dal bulino e dal raschiatoio sotto il suo gomito. Alle sue spalle incombe fra bianchi abbacinati e infinite varianti di tenebra e crepuscolo il popolo stregonesco e mostruoso della notte, pipistrelli e gufi, gatto e lince; evocazione incubica sprigionata dallo spegnersi dei lumi della logica, trionfo dell'ignoranza.

Bellissima la pagina di Focillon: «Infine compare Goya, oppresso dalla stanchezza, con la testa pesantemente poggiata sul tavolo di lavoro, in preda a tutti i mostri del sonno, a quelle larve alate, adunche, biformi, molteplici, che formano l'embrione e il corpo dei suoi capolavori, la schiuma ribollente che rifluendo assedia i suoi pensieri».

Nel suo libro più affascinante, Giuliano Briganti affiancò all'eredità illuminista delle rivoluzioni democratiche e della rivoluzione industriale quella artistica della rivoluzione psicologica, ben più radicale [illegible] quella impressionista e postimpressionista del secondo Ottocento (Manet amò Goya alla follia, e [illegible] copiò un'incisione). Gli incubi di Füssli e i *Caprichos* di Goya [illegible] [illegible] i pilastri.

[illegible] Rosci

SCEGLIENDO [illegible]

Un genovese alla corte dei Medici
Ossessioni urbane di Tina Maselli

[illegible]

Un caso europeo

Musée des Beaux-Arts [illegible] Digione. «Claudio Parmiggiani disegni» (fino al 13 maggio). I lavori di Parmiggiani pur essendo tangenti all'arte Povera, Ambientale, o Concettuale, si qualificano per una peculiare autonomia, e per un preciso spirito poetico impregato di fiati romantici, ed esoterici, che [illegible] fanno un [illegible] aperto dell'attuale panorama europeo.

[illegible]

Un caso italiano

Palazzo Reale. «Alessandro Magnasco 1667-1749» (fino al 7 luglio). Magnasco, che fino a oggi abbiamo visto come un [illegible] isolato ed eccentrico della pittura italiana, anche [illegible] genove[illegible] di nascita, ha trascorso gran parte della sua vita a Milano. La mostra ripercorre le origini genovesi, il primo periodo milanese, le tappe alla corte medicea fiorentina, e poi ancora Milano con opere sempre più [illegible]che di estri visionari e fantastici, per concludere con l'estremo ritorno alla città natale con intensissime opere. Sono presenti circa 100 dipinti e una quarantina di disegni, che rendono bene l'immagine [illegible] questo [illegible] disincantato e passionale. Catalogo Electa.

[illegible]

A quattro mani

Claudia Gian Ferrari Arte Contemporanea «1936. Mac Der[illegible] & Mac Gough» (fino al 25 maggio). La ricerca di Dermott e Gough si inserisce nello scenario turbolento dell'arte americana che ha generato la ricerca di Haring, Basquiat, Halley, Koons. I due stregati dai film degli Anni 30, e spinti dal bisogno di guardare al passato, hanno spostato all'indietro [illegible] un secolo l'orologio della loro esistenza, spiazzando così gli schemi critici correnti. Essi producono opere a quattro mani con un linguaggio retrò, certo per reazione ad [illegible] progresso inesorabile, e vivono cancellando tutto ciò che viene da progresso. Catalogo Charta.

[illegible]

Monologo notturno

Galleria Netta Vespignani. «Titina Maselli, olii 1847-1959» (fino al 30 aprile). La mostra presenta cinquanta tavole a olio che documentano gli esordi e le messe a fuoco di [illegible] poetica originale rispetto al dibattito culturale del tempo. I quadri della Maselli, dal '47 al '59, [illegible] sono «realisti», non sono «informali», non sono «astratti» ma sono un monologo solitario, e avventuroso, che vuole mettere a fuoco la sua ossessione per i «notturni» cittadini, con suggestive visioni [illegible] New York. A cura di: [illegible]. S. Farci.

LIVORNO

Vita ebraica

Casa della Cultura. «Le [illegible] sinagoghe» (fino al 12 maggio). La mostra vuole [illegible] in luce la funzione degli edifici di culto e la vita ebraica a Livorno dal Seicento al Novecento. Con quadri, documenti originali, stampe, disegni, progetti architettonici, fotografie e plastici, oltre che con ricostruzioni [illegible]nografiche, sulle vicende architettoniche di questi monumenti.Catalogo Allemandi.

In breve

Parma. Galleria La Sanseverina. «Officina Rivadossi» (fino al 5 maggio). La mostra presenta le nuove opere di Giuseppe Rivadossi e del [illegible] atelier, che ripropone il [illegible] originale connubio di scultura e vocazione domestica di mobili per la casa, unici per semplicità funzionale e perizia di esecuzione.

«Poltroncina Velabro» di Rivadossi

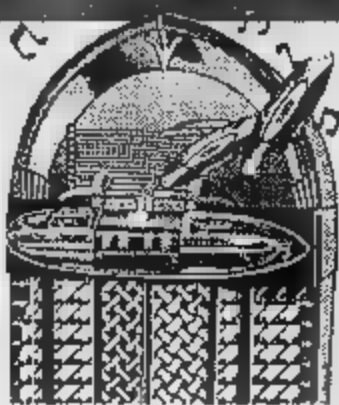
Firenze. Galleria Alibrandi. «Giulia Napoleone. Opere su carta» (fino al 30 aprile). I pastelli e [illegible] acquerelli vivono di un colore che si distende sulla superficie fino a creare [illegible] [illegible]teria soffice e affascinante.

Napoli. Galleria Alfonso Artiaco. «Gerhard Merz» (fino al 24 aprile). La ricerca del famoso artista tedesco anche in questo caso ha tenuto conto dell'architettonica [illegible] spazio, modificandola, e facendola interagire [illegible] l'opera.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Nuovi fiori del rock con Reed e Browne

ARRIVA la primavera e sbocciano i primi, importanti fiori rock, coltivati [illegible] grandi giardinieri. Gente che [illegible] sempre lavorato con questa musica giocando anche la carta della cultura, della letteratura, intendendo testi e suoni elementi integranti. Come Lou Reed [illegible] Jackson Browne, entrambi coinvolti in quel circolo culturale alternativo che gravitava attorno ad Andy Warhol.

Nel suo ultimo «**Set the twilight reeling**» (Wea, 1 Cd) è ancora New York al centro della narrazione rock di **Lou Reed**, [illegible] consolatoria. D'altronde la sua New York non è tutta lustrini, ritratto istituzionale per il turismo. Lou Reed è [illegible] [illegible] poeta critico, quello che guarda sotto la buccia della Grande Mela. E con questo disco traccia un polemico omaggio [illegible] una civiltà in crisi permanente. Per raccontare [illegible] decadenza [illegible]rale e civile che lo circonda usa il classico giro armonico del rock, il classico impasto chitarra, basso [illegible] batteria. Questa essenzialità non inganni: Lou Reed sa trarne una varietà di magie che conquista l'ascoltatore: suoni anche duri, attuali, ma [illegible] quel marchio di fabbrica fatto di chitarre abbinato a grande creatività nell'inventare [illegible]norità.

Sferzante, duro, incalzante il Lou Reed che ritrae in un essenziale bianco [illegible] [illegible] angoli e personaggi dietro [illegible] facciata di New York. Ma anche ironico e curioso. Come in «Egg cream», in cui resuscita [illegible] bibita di cioccolata molto diffusa nella Brooklyn della sua infanzia e oggi rara da trovare. Questa canzone la cantava anche nella tabaccheria del film «Blue in the face», ma [illegible] è la stessa «crema all'uovo». In più con una vena romantica che concede un po' di colore ai racconti. Sarà l'influenza del fresco amore di Reed per Laurie Anderson? Poco importa, resta questo di[illegible] eccitante.

Agli esordi anche **Jackson Browne** faceva parte del «circolo Warhol». Poi è emigrato sull'altra costa, diventando il cantautore più letterato della California, rendendo obsoleti [illegible] i profeti alla Dylan sia i cantastorie di Nashville. Se Reed affonda nelle ruvidezze decadenti metropoli, Browne cerca ora [illegible] «Looking East» (Elektra, 1 Cd) di dipingere speranze guardando alle saggezze orientali, cercando [illegible] diffondere una visione positiva della realtà. Ad esempio in «Some bridges» canta: «Guarda tutti questi ragazzi che non hanno negli occhi altro che guai/ Dei ponti stanno crollando/ Dei ponti sono ancora in piedi/ E so che c'è molto di più nella vita di quello che si ha». Musicalmente passa dalla dolcezza ad una certa aggressività, dal romanticismo all'allegria. Anche qui classici suoni rock, da frontiera, ma sempre [illegible] spigolosità. Con un po' di follia («I'm the cat»), a volte perfino latino («Niño»). Atmosfere rasserenanti, per un disco stimolante, cui hanno partecipato Ry Cooder, Mike Campbell, Jorge Calderon, Bonnie Raitt, David Crosby. Con i [illegible] anche in italiano.

Chi legge i messaggi della vita [illegible] ironia, slancio e co[illegible] dei propri desideri [illegible] anche un nuovo astro rock che arriva dalla parte opposta del mondo, da Ottawa, Canada. E' **Alanis Morrissette**, autrice di un disco straordinario per intensità [illegible] varietà: «**Jagged little pill**» (Maverick, 1 Cd). Nuova Mary Poppins («con un poco [illegible] zucchero la pillola va giù...»), Alanis consiglia una «ruvida pastiglia» [illegible] giovani che non hanno idee chiare. Volendo dire [illegible] [illegible] cullarsi nei sogni, [illegible] credere nei propri desideri con sano pragmatismo, corazzati anche di cinismo. Tra le dodici [illegible] dell'album emergono [illegible] «Wake up» (inno anti-scansafatiche), «Hand in my pocket» (litania sull'ambiguità della vita), «Perfect» (lettera aperta a tutti coloro che provano [illegible] fanno provare ad altri scarsa considerazione di [illegible] stessi). Il tutto [illegible] svolto con [illegible] poesia intrisa di ironia [illegible] semplicità di linguaggio. E da [illegible] che hanno una base di profondo punk, decorazioni elettroniche, gentilezze chitarristiche. La [illegible] [illegible] Alanis gioca acuti [illegible] profondità con grande elasticità, irradiando fascino. Dopo tante rabbie e autodistruzioni, finalmente una [illegible] voce che gioca con ironia e poesia la carta della positività.

Infine una curiosità. Alexi Lalas, calciatore americano con la barbetta alla Frank Zappa, ha salutato il Padova ma ha lasciato [illegible] [illegible] ricordo, un disco rock: «Far from close» (Totem/Warner, 1 Cd). Lui diceva che al calcio poteva rinunciare [illegible] musica no. [illegible] risultato musicale può sorprendere: ottimo cantante, buon compositore e molto istinto. Dodici canzoni di rock genuino, sincero, piacevole. Ricorda Mellencamp, ma è solo [illegible] paragone. Lalas conosce la sua strada e la percorre con serena onestà.

Alessandro Rosa

Il concerto del più classico gruppo «heavy metal»

AC/DC, blues e cannoni

Venduti 80 milioni di dischi

[illegible] YORK
DAL [illegible] INVIATO

Fra le tante [illegible] che si volatilizzano anche nel mondo della cosiddetta musica «giovane», mettiamoci [illegible] genere che ha trionfato per vent'anni [illegible] più: sì, pure l'heavy metal è [illegible] crisi. [illegible] pubblico adolescente gli ha regalato a lungo un'invidiata solidità [illegible] mercato, [illegible] non trova più nuove band da adottare. Mancando il ricambio generazionale, i più impegnati rivali [illegible] punk - Green Day e [illegible] - [illegible] stanno mangiando ad uno [illegible] uno tutti i fans. Genere primitivo e caciarone, con testi assurdi e truculenti, l'heavy lascia sopravvivere i superbig storici: Ozzy Osbourne - già divoratore [illegible] pipistrelli vivi - ha riempito qualche mese fa il Palatrussardi; e a New York stanno scaldando i motori per l'Europa gli angloaustraliani AC/DC, che hanno venduto in 22 anni di vita [illegible] milioni di dischi [illegible] [illegible] per il metallo pesante l'equivalente dei Rolling Stones nel rock classico. Con la differenza che il piccoletto Angus Young - leader della band, conosciuto in tutto [illegible] mondo per la divisa da college [illegible] pantaloncini corti che conti[illegible] ad indossare [illegible] [illegible] anni suonati - fa [illegible] solo sia la parte [illegible] Jagger che quella di Richards, essendo il [illegible] showman della compagnia nonché chitarrista davvero eccellente; il cantante Brian Johnson risulta pallido comprimario, con quella voce forzata alla Rod Stewart e totale assenza [illegible] carisma; alla batteria è tornato Phil Rudd, scomparso per 12 anni e riapparso a picchiare [illegible] un dannato: il che restituisce alla band i suoi sapori più genuini.

Le schitarrate indiavolate di Angus, il [illegible] blues dolente apprezzato perfino da Keith Richards, i suoi buffi spogliarelli [illegible] le cavalcate attraverso il palco hanno dominato l'altra [illegible] l'enorme Madison Square Garden colmo di ventimila muscolosi proletari: quasi tutti maschi, tutti bianchi e molti [illegible] adolescenti, nostalgici del proprio passato. Il concerto è una specie di divertente Disneyland metallica, con mercanzie fumettare e fuochi d'artificio. All'inizio, prima di «Back in [illegible]» che apre la serata, si contempla un'enorme palla di ferro che appesa ad una gru [illegible] mette pericolosamente a danzare fino a buttar giù per intero un palazzotto medievale di cartapesta diligentemente costruito alle spalle della band. Blues e cannoni c'entrano come i cavoli a merenda, ma tant'è: nel gran finale, al suono di «For Those About The Rock», i cannoni [illegible] mettono a sparare dalle macerie del palazzotto, [illegible] Angus si cala sulla testa fradicia un cappello da Napoleone.

Gli espedienti pittoreschi accompagnano un concerto solo in parte basato sull'ultimo e recente lavoro «Ballbreaker» (copertina a cura dei fumettisti dell'«Uomo Ragno»), con suoni che ritornano alla prima poetica del[illegible] band e testi ossessivamente sessisti, [illegible] cerniere di pantaloni in continuo movimento. Angus Young se la cava così: «Sia[illegible] solo dei ragazzacci un po' cresciuti cui piace far complimenti alle ragazze [illegible] tanti giri di parole». Il concerto termi[illegible] in un crescendo emotivo di classici: «You Shook Me All Night Long», «Whole Lotta Rosie», «T.N.T.», «Highway To Hell».

Il gruppo arriverà in Italia in maggio. Il promoter Claudio Trotta intanto annuncia un nuovo «Monsters of rock» per il 7 settembre e giura che la data di Milano degli AC/DC - al Forum, 12 mila posti - è quasi esaurita, confermando che per gli dei [illegible] c'è tramonto.

Marinella Venegoni

Le date in Italia: 14 maggio **Bolzano**, 15 **Bologna**, 16 **Roma Palaeur**, 17 **Milano Forum**

Gli AC/DC, mezzo inglesi [illegible] mezzo australiani, hanno venduto in 22 [illegible] di vita 80 milioni di [illegible] e [illegible] [illegible] il metallo pesante l'equivalente dei Rolling Stones nel rock classico

---

Andrea Lucchesini, pianista: all'Unione Musicale ha sviluppato progetti didattici importanti. L'associazione fu fondata esattamente il 23 marzo 1946, [illegible] diciassettenne Giorgio Balmas

Torino, festa senza celebrazioni per l'associazione fondata da Balmas

Unione Musicale, mezzo secolo vissuto in armonia con i giovani

TORINO. Cinquant'anni di musica, di armonie, di passioni giovanili vissute come un atto d'amore. Cinquant'anni rivolti al passato, a quel 23 marzo 1946, in cui Giorgio Balmas, appena diciassettenne, fondò l'Unione Musicale Studentesca per contrastare l'alta borghesia, che concepiva la musica come [illegible] diritto per pochi eletti.

«Non ci può essere alcuna celebrazione per il mezzo secolo di vi[illegible] musicale donato alla città - dice Giorgio Pugliaro, direttore artistico dell'Unione Musicale - [illegible] soltanto il desiderio, il tentativo di continuare il nostro lavoro con umiltà, con eventi per noi normali che hanno già fatto la [illegible] della nostra associazione».

Il 23 [illegible] 1996 quindi non si ferma il mondo?

«No, non [illegible] fermerà. Per fortuna continuerà a girare come sempre. Sarebbe davvero [illegible] pensare di essere al centro dell'universo musicale. Una [illegible] è certa: non amiamo le autocelebrazioni».

Qual è stata l'idea vincente dell'Unione Musicale?

«Quella di Balmas, negli anni difficili del dopoguerra. L'aver combattuto una concezione ottocentesca della musica; l'aver capito che il futuro [illegible] fra i giovani. Ed oggi è così, anche se la società è cambiata sotto il profilo dei contenuti, non soltanto a Torino, [illegible] in Italia. L'Unione Musicale è nata come associazione studentesca ed ha mantenuto questo spirito».

L'Unione Musicale è un trampolino d'alto livello?

«Qualcosa di più: un'intensa attività progettuale. C'è sempre stata [illegible] partecipazione affettiva di giovani musicisti italiani, [illegible] senza egemonie [illegible] forme protezionistiche. Brunello e Lucchesini, per esempio, hanno sviluppato [illegible] noi progetti didattici importanti».

Anche artisti stranieri hanno fatto la loro parte...

«E' vero. Ci [illegible] solisti e complessi cameristici felici di suonare per l'Unione Musicale».

Pugliaro, [illegible] vede [illegible] futuro musicale [illegible] Italia?

«Non c'è futuro [illegible] una [illegible] concezione culturale. E non parlo soltanto della musica, che dovrebbe essere sempre presente nelle scuole, ma anche della letteratura [illegible] così via. Se non si farà nulla per trasmettere cultura, l'Italia sarà sempre [illegible] Paese carbonaro. Se [illegible] continuerà a imitare l'espressione televisiva, se si seguirà tutto via internet e [illegible], la musica perderà il suo carattere di socialità».

E lei, presidente Verguano, a che pensa?

«[illegible] mio pensiero corre [illegible] Giorgio Balmas, alla [illegible] di un atto di coraggio e d'amore verso la musica, ma anche [illegible] i giovani che di [illegible] devono nutrirsi. Va alla genesi dell'Unione Musicale, allo spirito per cui è sorta, all'insegnamento che ci [illegible] trasmesso lo studente [illegible] allora: "Fate musica con giovani musicisti per un pubblico giovane"».

Ha mantenuto le promesse?

«Credo non di non aver mai tradito quello spirito. Se un giorno ospitassimo soltanto grandi interpreti [illegible] il prezzo del biglietto [illegible] alto, segneremmo la nostra stessa fine».

Qual [illegible] l'errore più grande per un organizzatore musicale?

«Assumere il ruolo di protagoni[illegible]. Un organizzatore deve stare dietro le quinte [illegible] lasciar fare la musica agli artisti. Questo è sempre [illegible] l'insegnamento di Balmas. E me lo porto dentro, oltre all'entusiasmo che [illegible] ha trasmesso. Credo proprio che questa professione sia stata inventata da lui, [illegible] c'erano veri professionisti dell'organizzazione. E la mia memoria allora [illegible] al 1972-73, una stagione che fu segnata dalla morte dei Solisti di Torino, ma anche dal concerto [illegible] Pollini per il Vietnam, e dai primi nostri concerti nel risorto Teatro Regio».

L'Unione Musicale ha un suo patrimonio?

«Sì. I tremila abbonati, in gran parte sotto i venticinque [illegible]».

Che [illegible] [illegible] augura?

«Di dare all'Unione Musicale [illegible] 10 per cento di [illegible] che ha dato Giorgio Balmas. Sarebbe già un gran risultato».

Armando Caruso

Nonostante la novità postuma di «Real Love»

Antologia-Beatles, atto 2° ma il pubblico è stanco

LONDRA. Siamo già stanchi dei Beatles? Oggi [illegible] la seconda parte della loro «Anthology», altri due Cd ricchi di perle del passato ma che comprendono anche un'altra novità postuma, quel «Real Love» già da qualche settimana [illegible] circolazione come single. In tutto sono 45 pezzi del periodo d'oro - 1965-68 - dei Fab Four. Eppure manca l'entusia[illegible] che quattro mesi fa aveva accolto la prima parte dell'Antologia [illegible] quell'altro esercizio di musica postuma che [illegible] stato «Free As [illegible] Bird». Gli esperti [illegible]cono [illegible] questi due dischi sono più interessanti, [illegible] la vigilia non [illegible] stata frenetica come allora: come [illegible] la novità non fosse più tale, come se i Beatles fossero davvero cosa del passato.

Non si è ancora spenta la polemica per la Bbc che ha bandito «Real Love» dai programmi di Radio One, considerando i Beatles avulsi dai gusti dei giovani d'oggi, e già [illegible] si domanda se la stessa [illegible] toccherà anche agli altri motivi di punta dell'«Anthology 2». E' vero che non ci sono gemme perse [illegible] John Lennon e Paul McCartney, ma soltanto variazioni e rifacimenti - versioni finora sconosciute di «Strawberry Fields Forever», «Yesterday», «Taxman», «A Day In The Life» - [illegible] canzoni già ben note. E' anche vero che «Real Love» è nello stile di «Abbey Road», ma in tono minore; che John fece forse bene a chiuderlo in un armadio e che, [illegible] fosse stato messo in circolazione a quei tempi, sarebbe stato piuttosto affidato [illegible] [illegible]ry Hopkin. Ma nonostante tutto [illegible] disco riflette l'epoca che sancì il trionfo dei Beatles e il loro ruolo-guida nel mondo della musica pop, il periodo più creativo del quartetto. Forse la [illegible]conda puntata dell'Antologia (e la terza, che sarà messa in commercio fra qualche mese) meriterebbe qualcosa di più.

[f. gal.]

Riondino dirige a Cuba un film con la Guzzanti

Davide Riondino ha cominciato dirigere Cuba il suo primo film, «Velocipedi ai Tropici», interpretato da lui da **Sabina Guzzanti, Gino & Michele, Antonio Catania**.

Oliver Stone stato sorpreso e indignato dalla decisione della Warner Home Video di rinviare da da destinarsi l'uscita in Inghilterra della videocassetta di «Assassini nati», dopo la strage di bambini compiuta da un folle una scuola in Scozia. Il regista protesta che il suo film non ha nulla a che vedere quell'atroce fatto di cronaca; la Warner Home Video giudica «inopportuno» metterne in vendita adesso la cassetta.

Sharon Stone esce Londra con **Clapton**, il musicista. **Richard Gere** a Hollywood con **Carey Lowell**, Bond Girl. **Cindy Crawford** spes in Sud Africa per stare con **Val Kilmer**, che interpreta lì «Ghost and the Darkness» (Il fantasma e il buio).

Sharon Stone

lf Hochhut, il drammaturgo tedesco de «Il Vicario», diventato proprietario del Berliner Ensemble, ricomprando il teatro e il terreno che lo circonda dalla famiglia Wertheim. Per ora la compagnia del leggendario teatro berlinese, che è una società indipendente dal teatro, sovvenzionata dal Senato di Berlino e diretta adesso da Martin Wuttke, può andare avanti come prima sino alla fine della stagione 1996/1997; poi si vedrà.

Penelope Cruz, la bellissima attrice spagnola ventenne, ha lavorato dieci giorni per **Madre Teresa**, al collegio Don Bosco di Calcutta che ospita bambini, infermi anziani abbandonati.

Harvey Keitel **Paolo Villaggio** sono due preti che vanno in Bosnia per portare via alcune suore violentate rimaste incinte in «Stato interessante», prossimo film di **Lina Wertmüller**.

Nagisa Oshima, 64 anni, il magnifico regista «L'impero dei sensi» di «Furyo», che non dirigeva lungometraggio da 10 anni, dal 1986 di «Max mon amour», torna sul set per una storia d'omosessualità tra guerrieri giapponesi, «Gohatto» (Il divieto, La proibizione). Tratto da un romanzo storico di **Ryotarô Shiba**, il film racconta le avventure di un gruppo del XIX secolo, affascinati dalla bellezza e bravura d'uno di loro, divisi da rivalità in un contesto sociale rigido in cui la minima infrazione alle regole veniva punita con la morte. In questi anni, Oshima è stato famoso in Giappone per i suoi commenti televisivi quotidiani sui fatti del giorno, radicali e sardonici.

Sting ha finito di girare un nuovo film, «The Grotesque», in cui lui e sua moglie **Trudie Styler** interpretano una coppia coniugale di domestici malvagi, maggiordomo e governante. In una particina figura il più piccolo dei loro quattro figli, Giacomo.

Steve Martin ha detto che la sua crisi della mezza età s'è aggravata dopo la rottura con un'ami la notizia che la sua moglie **Victoria Tennant**, da cui divorziò nel 1993, s'è risposata: «Sono cinquantenne, penso con tristezza che questo è il mio ultimo decennio vivibile».

Memè Perlini dirige un nuovo film tratto dal dramma «Fedra» di **Fran Portone**, «Dentro il cuore». Protagonisti **Ida Di Benedetto, Isabelle Pasco, Marco Bonini, Jean Sorel**.

Claudio Bigagli debutta nella regia con un film da lui scritto, sceneggiato e interpretato, «Il guerriero Camillo». Musica di **Daniele Sepe**, fotografia di **Luca Bigazzi**, lavorazione a settembre.

Sandra Bullock è ormai la rivale diretta **Julia Roberts**: stessa età, stessi ruoli, stesso compenso (10 milioni dollari). In più, si preparano girare due film ugualmente basati su una ragazza che viene assalita dal dubbio il giorno del proprio matrimonio: quello di Roberts, «My Best Friend's Wedding» (Le nozze della migliore amica), è diretto da **Paul Hogan**; quello di Bullock, «The Runaway Bride» (La sposa fuggitiva), diretto da **Michael Hoffman**.

L'attore di «Nixon» si confessa aspettando l'Oscar

«Per liberarmi dall'alcol prendevo gli stupefacenti»

Anthony Hopkins: agli Oscar sarà accompagnato dalla moglie

Hopkins: «Dio mi parlò»

«Il mio inferno con la droga»

DAL CORRISPONDENTE

pazzo, con il cervello sbottonato», confessa Sir Anthony Hopkins mentre il mondo discute pregi e difetti del suo «Nixon». Distrutto prima dall'alcol, poi dalla marijuana e dagli allucinogeni. Qualcuno afferma che il suo ritorno dalla moglie Jenni, dopo la lunga relazione con l'attrice americana Joyce Ingalls, sia una manovra purificatrice in vista degli Oscar (26 marzo: alla cerimonia di consegna lo accompagnerà per l'appun la moglie), insomma un tentativo di recuperare rispettabilità per non compromettere le chances di vittoria per quel film che in America è piaciuto tanto in Inghilterra convince. Allo stesso modo c'è chi vede un tentativo di affossare le sue speranze di una seconda statuetta d'oro nelle improvvise rivelazioni di un Hopkins alcolizzato e con lo spinello in bocca.

Sono storie vecchie, scopre: storie di vent'anni fa. abbastanza attuali, nella psiche collettiva di Hollywood, da giustificare vistosi titoli sui giornali. «Sull'orlo della follia», sentenzia il giornale più venduto d'Inghilterra, il News of the World. Del ruolo che l'alcol aveva avuto nella sua vita si sapeva; e sarebbe stata proprio una riunione della Alcoholic Anonymous a fargli incontrare Joyce, «ex» di Sylvester Stallone. Ma nessuno sospettava che whisky e tequila l'avessero davvero portato sull'orlo del precipizio.

«Una volta - ha raccontato Hopkins agli amici - riuscii stare sei settimane lontano dalla bottiglia con l'aiuto dell'erba d'oro di Acapulco (marijuana; ndr). Ma dopo averla fumata mi convinsi che la Cia e l'Fbi mi stessero dando la caccia». Quel timore non gli impedì di continuare. quando sua moglie Jenni lo piantò in asso, tornando in Inghilterra per Natale, lui decise di consolarsi in Messico con una buona dose di funghi allucinogeni. «Ne avevo bisogno - ammette - perché l'alcol non aveva più nessun effetto». Naturalmente neppure i funghi sortirono l'effetto sperato; così Anthony Hopkins tornò a Los Angeles alla tequila.

«Mi faceva impazzire, mi dava strane visioni, impossibile lavorare la gente evitava», ammette Hopkins: «Stavo malissimo». Ma quel vizio - la bottiglia - l'aveva ormai nel sangue; da quando aveva cominciato a lavorare in teatro. Al punto che, una volta, «furono costretti a chiudere il sipario non alla fine ma all'inizio del primo atto». Fu per lui «l'esperienza più umiliante». Ma neppure gli incidenti di quel genere erano riusciti a strapparlo alla tequila. Ci provò la marijuana: «Sei d'inferno, i peggiori della mia vita: non provavo nessun dolore, nessuna vergogna. Adios amigos e basta. m'interessava nessuno, neppure me stesso». Fino alla svolta, quando da un party lo ubriaco per strada e lui si trovò seduto sotto un albero, a guardare il cielo. «Sentii la voce di Dio. Una robusta, stereofonica, che mi disse: "E' la fine, adesso puoi ricominciare a vivere". Da quel momento ho più sentito il bisogno di bere». Ma neppure il candore di quella confessione, ora, lo risparmia dalla furia Joyce Ingalls: «Non è stato lui a piantare me, sono stata a piantare lui», sostiene l'attrice privandolo della sua ritrovata purezza: «Voleva a tutti i costi che lo sposassi. E ora, tutte quelle storie, cerca di limitare i danni». **[f. gal.]**

Roma, la cerimonia a 20 anni dalla morte

Le lettere raccontano l'anima di Visconti

Il cinema ha ricordato il regista Però mancavano tutti i più giovani

ROMA. Chi possiede lettere autografe di Luchino Visconti è invitato ad inviarle - anche in fotocopia - all'archivio «Fondo Visconti» che finora ha raccolto soltanto quelle indirizzate al regista scomparso il 17 marzo del 1976. Mancano, però, quelle che lui scrisse ai collaboratori, i quali le custodiscono gelosamente e sembrano restii a separarsene.

Nel ventennale della morte si vuole dare la possibilità agli studiosi prattutto ai giovani di consultare i carteggi, i libri e le immagini lasciate da questo geniale stro. Teatro di Roma, ha an il presidente Walter Pedullà, è intenzionato a ospita il materiale «Fondo Visconti», in una sala che si ristrutturando all'«Argentina»: iniziative in collaborazione con l'Istituto Gramsci a cui la famiglia del regista ha affidato la custodia.

Luchino Visconti

Delle lettere di Visconti si è parlato ieri mattina nell'interessante riflessione storica promossa dal Teatro di Roma, che ha richiamato all'Eliseo estimatori, collaboratori amici, alcuni dei quali, Francesco Rosi e Lu Ronconi, hanno inviato telegrammi di adesione. Al ricordo di Visconti hanno partecipato Suso Cecchi d'Amico, Franco Zeffirelli, Pietro Ingrao, Francesco Maselli, Florestano Vancini, Adriana Asti, Giuseppe Rotunno, Piero Tosi, Carlo Lizzani; mancavano, invece, i giovani del cinema italiano. Non c'erano registi, né attori, né sceneggiatori delle nuove generazioni. Una cerimonia comunque quella dell'Eliseo, che il cognato di Visconti, il maestro Franco Mannino, ha definito «un incontro di famiglia: siete tutti parenti Luchino, perché il bagaglio culturale che ha donato tutti noi è talmente immenso che ha finito per riunirci una grande famiglia».

Dopo le riflessioni di tre docenti delle università romane (Franca Angelini de «La Sapienza» per il teatro, Lino Micciché della III Università per il cinema, e Agostino Ziino dell'università Tor Vergata per la musica) ci sono state alcune testimonianze.

E' mancata però quella di Zeffirelli, perché lui aveva dovuto lasciare l'«Eliseo» prima della fine delle relazioni ufficiali. Pietro Ingrao, dopo aver definito Visconti «un grande cittadino europeo, sempre attento alla cultura nordamericana», ha suggerito al Comune di Roma di proiettare nei licei della capitale tutti i film da «Ossessione» «L'innocente». Nell'attesa, il Comune di Roma dedicherà una targa a Visconti che sarà sistemata al Teatro Eliseo, dove lui allestì i suoi memorabili spettacoli di prosa, a cominciare da «Parenti terribili» del marzo del 1945. Un'identica targa pochi mesi fa venne sistemata dove Roberto Rossellini ordinò il primo ciack di «Roma città aperta». **[e. b.]**

Questa sera nel Santuario di Santa Rita alle 21

Patrizia Pace, voce per lo «Stabat Mater»

TORINO. «Stabat Mater» in Santa Rita, oggi alle 21, per la gioia di ascoltare le pagine di Luigi Boccherini, uno dei pilastri della musica settecentesca, ispirata alla laude medioevale attribuita a Jacopone Todi.

Protagonisti dello «Stabat Mater», sono alcuni musicisti beniamini del pubblico torinese, che per l'occasione hanno dato titolo latino al loro ensemble «Soli Deo Gloria» (Gloria all'unico Dio), che come noto era una delle sigle che Bach apponeva alle sue opere. I beniamini, tutti strumentisti del Teatro alla Scala, il violinista Massimo Marin che è anche spalla dell'Orchestra Filarmonica di Torino, Gabriele Porfidio (l'altro violino), Marco Giubileo (viola), Massimo Barrera (violoncello), Attilio Corradini (contrabasso), voci recitanti Sergio Saccomandi e Renato Sarica. Ma c'è, diciamolo pure, soprattutto, soprano Patrizia Pace, anch'essa torinese, un lirico-leggero, protagonista d'una carriera internazionale, particolarmente adatto al ruolo, anche per la musicalità che esprime in ogni circostanza.

La versione più immediatamente aderente all'intensa drammaticità del testo latino - fa osservare Rodolfo Venditti nel programma sala - quella del 1781. Il concerto organizzato dal Serra Club International a favore del Seminario diocesano. L'ingresso è libero sino ad esaurimento dei posti. Per informazioni 011/247.65.65. **[ar. ca.]**

Oltre alla rara opera di Richard Strauss, sarà eseguita a Torino per la Rai la «Nona» di Beethoven

Con Sinopoli la Donna ritrova la sua ombra

Orchestra gigantesca, coro di Varsavia e gruppo di voci bianche

TORINO. Giuseppe Sinopoli è a Torino per il quadruplo appuntamento al Lingotto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai: il 20 e il 23 (alle 19) dirige in forma concerto l'opera «La donna senz'ombra» di Richard Strauss, il 22 (alle 21) e il 24 (al 20,30) la «Nona Sinfonia» di Beethoven. Mentre quest'ultima è un capolavoro arcifamoso (chi non conosce almeno finale, con l'«Inno alla gioia» su testo di Schiller?), «Donna» straussiana giace tra le rarità, almeno da noi in Italia, e a Tori non risulta sia mai stata rappresentata.

«E' il momento di massimo livello raggiunto tra il compositore e il librettista Hugo von Hofmannsthal - spiega Sinopoli - Strauss utilizza un'orchestra gigantesca, anche con strumenti rari come la Glassharmonica, corno di bassetto, le macchine del tuono e del vento, e suoni dietro la scena (sei trombe, sei tromboni). Ma gli esiti spesso leggeri e trasparenti, perché l'abbondanza dei timbri permette una quantità di mescolanze sonore di mirabile effetto». «Notevole anche - prosegue Sinopoli - l'utilizzo onomatopeico degli strumenti, come gli ottavini nel tema del falco, e le voci bianche che impersonano i bambini mai nati.

«La donna senz'ombra» è un'opera piena di simboli, che porta in scena parallelamente due coppie: l'imperatrice e l'imperatore un lato, il tintore e sua moglie dall'altro. Entrambe soffrono per la mancanza figli. Nell'imperatrice, che figlia del re degli spiriti, tale triste circostanza si palesa l'incapacità di proiettare ombra. Per la tintora all'origine della sterilità c'è l'incomprensione nei confronti marito. Attraverso una serie di vicende soprannaturali, che ricordano le avventure iniziatiche del

Giuseppe Sinopoli dirigerà nei prossimi giorni quattro concerti Lingotto di Torino con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai

«Flauto magico», l'imperatrice alla fine ritroverà l'ombra potrà scongiurare l'incantesi che condanna l'imperatore alla pietrificazione; la moglie del tintore, dopo avere finalmente compreso l'amore che marito le porta, vivrà la gioia della maternità.

Sinopoli, che di Strauss ha inciso tra l'altro «Salome» «Elettra», tiene molto alla «Donna senz'ombra», tanto che è già impegnato per dirigerla a Vienna come evento musicale conclusivo secondo millennio. Martedì alle 21, nell'Auditorium Rai, incontrerà pubblico proprio per illustrarne i valori; nel pomeriggio alle 17,30, per gli Amici dell'Orchestra Rai, ne parleranno Sergio Sablich e Giangiorgio Satragni.

L'impegno profuso dalla Rai per questi concerti con Sinopoli è notevole. Oltre a un'orchestra rinforzata in tutti i reparti, ci saranno Coro della Filarmonica Nazionale Varsavia diretto Henryk Wojnarowsky e i Piccoli Cantori di Torino diretti Giorgio Guiot. Sarà inoltre impegnato uno stuolo di ottimi cantanti solisti, cui Gary Lakes, Alessandra Marc, Sabine Hass, Reinhild Runkel, James Wagner, Alan Titus, Albert Dohmen.

Leonardo Osella

Expovacanze, ampia gamma di offerte in mostra con marchi di pregio

Plein Air, «abitar viaggiando»

E' un settore in rilancio nel Nord Italia

Expovacanze 96, la mostra ■ vacanze, turismo, sport e tempo libera che si tiene in questi giorni (fino ■ 24) ■ Torino Esposizioni, propone anche due padiglioni dedicati all'«abitar viaggiando», l'area Plein Air.

Il salone segna un grande rilancio ■ settore plein air sul mercato del Piemonte e dell'Italia nord-occidentale: caravan, motorcaravan, ■ ■ motorhome, tende, carrelli-tenda, verande, prefabbricati, e tutto l'universo delle attrezzature ■ degli a■ per il campeggio, con i maggiori marchi di produzione italiana ed estera, trovano posto nei padiglioni 3 e 3b, ■ una superficie complessiva di 6 mila metri quadri. Nell'atrio d'onore è presente a Expovacanze la rivista leader del settore - PleinAir - che dell'abitar viaggiando ha fatto la propria filosofia, «portando turisti dove ■ turismo non arriva».

Expovacanze ritorna quindi ad essere una grande occasione per gli operatori del settore, all'inizio della primavera ■ della stagione vendite, per lanciare le ultime novità proposte dalle ca■ produttrici, con marchi di grande nome fra cui Adria, Arca, Bertoni, Burstner, C.I., Con-ver, Dimatec, Elnagh, Essebi, Esteral, Eurotenda, Ferrino, Fiamma, Forever, Gruau, Hobby, Mirage, Nova, Raclet, Rimor, Riviera, Roller, Sterckeman, Sun-Caravan, Westfalia. Agli appassionati del plein air, Expovacanze offre la possibilità ■ passare in rassegna tutta la migliore produzione italiana e estera in tema di veicoli, attrezzature ■ accessori. Non mancano le proposte relative ai servizi più vari, fra cui quella di Euro Rimessaggio, volta a risolvere il problema di parcheggiare per alcuni mesi, nei periodi di non uso, camper, caravan, imbarcazioni e altri mezzi da vacanza, in capannoni coperti e sorvegliati, ■ assicurazione compresa.

Al salone c'è poi una nuova sezione speciale dedicata al termalismo e ■ centri benessere. ■ chiama Thermae Salus, ■ è nell'area vacanza-salute che occupa l'intero emiciclo del padiglione centrale di Torino Esposizioni, circa 2 mila metri quadri. Un campo importante: ■ oltre 18 milioni di presenze di cui un ter■ straniere. Il settore vede l'Italia al primo posto in Europa, e sta registrando un interesse crescente.

Tour operators specializzati, associazioni albergatori, e enti di promozione: è particolarmente significativa, in questa sezione, la presenza dell'intero complesso delle realtà termali piemontesi, con una partecipazione curata dall'Assessorato ■ Turismo e alla Acque Minerali e Termali della Regione Piemonte. Inoltre molti enti e istituzioni preposti alla promozione turistica presenti nell'Area Turismo di Expovacanze ■ dedicano, nell'ambito ■ un discorso «a tutto tondo» sulla propria offerta turistica, particolare rilievo alle strutture termali operanti sul loro territorio, proprio per la concomitanza con la sezione Thermae Salus.

Non mancano le aree collezionismo e prodotti tipici. Sono le due gallerie che si affacciano sul padiglione centrale ■ Torino Esposizioni ad ospitare le sezioni più «soft» di Expovacanze 96. Una è dedicata al collezionismo di qualsiesi natura, ■ impiego monotematico del tempo libero, un hobby che si fa sempre cultu■ e talvolta si trasforma in professione, abbracciando l'universo sconfinato ■ infinitamente scomponibile dei soggetti da collezione....

La stessa galleria accoglie inoltre tutta la gamma dei prodotti naturali e dei prodotti tipici delle regioni italiane sotto il profilo dell'enogastronomia e dell'artigianato: una componen■ essenziale del turismo, di grande appeal, espressione di antiche tradizioni e di accurata ricerca culturale.

Infine, nell'altra galleria trova posto un'originale iniziativa, la vacanza ■ Internet, formula magica di questo fine millennio. Infatti, il Gruppo Market - editore del primo giornale in Italia di annunci gratuiti su rete Inter■ - istituisce ad Expovacanze 96 ■ p■ Internet a disposizione dei visitatori, che possono così «navigare» nel mondo intero, nonché ipotizzare ■ vacanza ideale in qualunque luogo usufruendo delle innumerevoli offerte turistiche provenienti ■ «rete» da ogni parte del pianeta.

Vanno poi ricordate, a Expo■nze 96, l'area turismo, che offre tutto il mondo «a portata di mano», ■ le offerte delle agenzie e dei tour operators, e con le partecipazioni ufficiali di Grecia, Cipro, Croazia e Messico, e l'area moda e sport, con attrezzature e abbigliamento per gli sport dell'estate, dalla subacquea alla canoa, dalla spinning byke al golf, dal fitness allo short-tennis.

L'America domani pomeriggio è al centro di un incontro professionale per agenti di viaggio

Turismo nautico: per chi è innamorato del mare

Al salone, imbarcazioni, motori, attrezzature e accessori vari

A Expovacanze ■ c'è pure un'area dedicata alla nautica ■ ai veicoli per la vacanza. Il padiglione 2b di Torino Esposizioni che ■ le sue ampie vetrata si affaccia sul corso Massimo d'Azeglio, accoglie tutta una serie di imbarcazioni rigide e pneumatiche, con motori, attrezzature e accessori per il turismo nautico. Interessanti «overcraft» o barche a cuscino d'aria, proposte da Expovacanze 96 con scocca in vetroresina e in versione gommone, per l'accesso «no limits» a qualsiasi tipo di superficie, dal mare alla spiaggia, dal fiume alla pietraia o al campo innevato. La gamma dei veicoli per la vacanza comprende ancora mezzi fuoristrada - dai modelli giapponesi Toyota a quelli statunitensi della Chrysler - e vetture famigliari particolarmente adatte per il turismo firmate Skoda (Repubblica Ceca) e Hyundai (Corea). Per quanto concerne ■ motociclismo, ■ Expovacanze sono presenti tutte le principali marche di moto, ■ l'intera gamma delle novità di quest'anno: le giapponesi Honda, Suzuki, Yamaha, Kawasaki, la tedesca Bmw, la britannica Triumph e la leggendaria «due ruote» americana Harley Davidson, ■nto a divertenti curiosità come i monopattini elettrici Eco-wheels, in dotazione agli animatori del salone e sperimentabili anche dal pubblico, ■ le «quaddy» Yamaha da sabbia dotata di quattro ■.

Oltre all'esposizione vera e propria, sono tante le altre iniziative. Gastaldi Tours, in collaborazione con la compagnia ae■ Twa, ha ■ esempio pianificato in questa settimana alcuni importanti incontri di formazio■ professionale per agenti ■ viaggio ■ destinazione Stati Uniti, ■ titolo «Alla conquista del West». Il «roadshow» toccherà alcune delle principali città italiane tra cui Torino, che ospiterà l'evento domani alle 18 proprio ■ Torino Esposizioni, nell'ambito ■ Expovacanze 96. Oltre a Gastaldi Tours ■ Twa, parteciperanno agli incontri rappresentanti della catena alberghiera Intercontinental, della società di autonoleggio Hertz, della compagnia di navigazione Carnival Cruises ■ dell'Ufficio del turismo di Tahiti e le sue isole. Si coinvolgeranno attivamente i partecipanti, affiancando agli elementi informativi un'adeguata nota ■ divertimento e spettacolo con un gioco interattivo e ■ filmato realizzato ■ montaggio di pellicole di grande fama, opportunamente doppiate, che avrà come protagonista ■ voce narrante ■ personaggio-mito ■ cinema western: John Wayne.

Dopo filmato e interventi degli sponsor, gli agenti saranno sottoposti a domande ■ computer sugli argomenti trattati ■ di cultura generale sugli Usa: verranno messi in palio tre premi: il primo sarà un viaggio nei parchi nazionali americani.

«Rose rosse» ha battuto «Mille lire al mese», con il ritorno di Pippo Baudo

L'importanza di chiamarsi Mario

Da sabato la soubrette bruna sostituirà la Marini

ROMA. La puntata d'addio (o almeno di arrivederci) Valeria Marini a «Rose e alla compagnia del Bagaglino ha battuto il ritorno di Baudo «Mille lire al mese» dopo l'operazione alle corde vocali, le dimissioni dalla Rai e il ritiro delle dimissioni stesse. Sei milioni mila spettatori per Canale 5, milioni mila spettatori per Raiuno.

E' una vittoria larghissima che premia, per il sabato sera italiano, la parodia della politica, l'avanspettacolo di Pippo Franco, Leo Gullotta e compagnia. Ma anche la storia della canzonetta, arrivata agli Anni Cinquanta, non è andata male: «Mille lire al mese» è programma carino e rinfrescante, però c'è Baudo, che molti, nonostante la sua dedizione nei confronti dell'azienda, resta comunque poco simpatico.

La Grande Bionda Valeria Marini l'altra sera ha pianto, alla fine dello spettacolo: aveva il ciglio umido e la voce rotta. Se ne andrà, ma andrà a fare il cinema, il sogno di tutte le belle ragazze affascinate dal dorato mondo dello spettacolo. Bigas

Lorenza Mario

Luna, il regista dei suoi discussi spot, l'aspetta per un film. In televisione, sarà sostituita dalla settimana prossima da Lorenza Mario, brunetta col caschetto alla Louise Brooks, una ballerina che dice di avere una «impostazione classica», di aver cominciato a danzare sul video in «Buona domenica» «Re per una notte». Il ideale Heather Parisi, questo potrebbe lasciare ben sperare: lo spettacolo del Bagaglino potrà finalmente avere una ballerina? Perché Valeria Marini è una gran bella ragazza, è bionda tanta: però l'agilità, l'abilità nella danza sono un'altra cosa. Vedremo la Mario, se suo modello, la Parisi, con quelle spaccate quel senso del ritmo, è soltanto sogno oppure è una probabile ispirazione.

Naturalmente la concorrenza con la Marini, Lorenza Mario la nega fin da subito: in un'intervista «Chi» ha detto che il suo primo mazzo di rose rosse sarà proprio per Valeria. «Non ho dubbi, i fiori saranno per lei, per augurarle un grande nel cinema per ringraziarla della grande opportunità che mi ha offerto, visto che prenderò il suo posto. E quelle che le manderò saranno rose spine: ammiro molto la Marini, per la sua grande forza di volontà». Mario si sente a disagio nel dover seguire tanta gloria, non imiterà Valeria perché pensa che sarebbe controproducente, vorrà imitare soltanto stessa, «una ragazza semplice, estroversa, innamorata della vita». Cresciuta in una famiglia con cinque fratelli scatenati i genitori insegnanti.

(s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

Eastwood si diverte

BRONCO BILLY

1980, Rete 4 alle 15; dur. 135'

Clint Eastwood pistolero non infallibile, proprietario di circo scalcinato, una ragazza-bersaglio, Antoniette (Locke) ereditiera in incognito e in fuga dal marito. Avventure picaresche lieto fine, che Eastwood girò per divertimento un gruppo di amici. Il tendone del circo fatto con bandiere americane ricucite da un gruppo ospiti di un manicomio. La metafora non potrebbe essere più chiara.

INDAGINI AD ALTO RISCHIO

1987, Rete 4 alle 22,30; dur. 140'

Film poliziesco di James B. Harris. Con James Woods, Lesley Ann Warren, Charles Haid. Un agente (Woods) indaga su una serie di delitti su giovani donne. L'attaccamento al lavoro procura al poliziotto pochi guai in famiglia, ma alla fine il feroce omicida verrà scoperto. Il film è tratto dal omonimo di James Ellroy (che Harris riduce considerevolmente, spe nelle parti che riguardano la psicologia dell'assassino), introduce un sentimento di sorda ribellione di disperata rassegnazione piuttosto rare nel trionfalistico cinema hollywoodiano.

1988, Tmc alle 20,30. dur. 120'

poliziotto sovietico Danko (Schwarzenegger) si reca a Chicago alla ricerca di un trafficante di droga aiutato, non senza qualche problema, da un collega americano (James Belushi). Poliziesco all'insegna della collaborazione tra i due blocchi, con spettacolari scene d'azione. Il film, ben girato, è di Walter Hill. Nel cast ci sono anche Peter Boyle, Ed O'Ross Gina Gershon.

Charles Bronson poliziotto nel film «La legge di Murphy» in onda su Rete 4

I

1994, Canale 5 alle 20,40; dur. 125'

Di Carlo Vanzina prima tv: avventure degli eredi dei «Soliti Ignoti» ovvero Claudio Amendola, Monica Bellucci e Ricky Memphis, ladri sfortunati.

1991, 20,50; dur. 120'

Sposata da sei anni con figlia adorabile, Adrienne (Goldie Hawn) trova di colpo vedova e scopre che il marito (John Heard) non era quell'uomo perfetto che credeva. E' il classico thriller in cui lo spettatore ci mette poco indovinare la sorpresa. Suspense fiacca. Il film è Damian Harry.

LA LEGGE DI

1986, Rete 4 alle 20,40; dur. 93'

Film poliziesco di Jack Lee Thompson. Con Charles Bronson, Carrie Snodgress, Kathleen Wilhoite, Robert Lyons. Un poliziotto di Los Angeles odiato dai colleghi per i modi bruschi, viene ingiustamente arrestato con l'accusa di aver ucciso la moglie e il suo amante. Deciso a scoprire chi l'ha incastrato, il poliziotto fugge dal carcere per vendicarsi.

Gianfranco Fini faccia faccia Minoli (*Mixer*, Raidue, ore 22), Berlusconi e Cindy Crawford Costanzo (*Maurizio Costanzo show*, Canale alle 23), lo squalo bianco, sei metri lunghezza per una tonnellata peso a *Geo* (su Raitre alle 17,55), la storia di una signora, separata e disoccupata che dovrebbe ricevere dall'ex coniuge un assegno di 200 mila lire al mese ha mai visto una lira (*Italia sera*, Raiuno alle 18,10).

VIOLENZA

Gli Usa, su progetto della Federal Communications Commission e l'approvazione di Clinton, hanno deciso di adottare V-chip, il sistema che cancella dal video le scene violente. Non per niente le ultime ricerche rivelano nella programmazione americana un 57 per cento violenza, una situazione di impunibilità per i responsabili nel 73 per cento delle scene cruente. Solo il 15 per cento di questa tipologia programmi, inoltre, è preceduto da avvertimenti ai genitori.

D'URSO

Barbara D'Ur conduttrice di *Agenzia*, la rubrica di attualità di Rete 4, oggi sposata e madre di due figli, andò di casa a 18. Una sera si presentò davanti allo studio di suo padre avvocato, a Napoli, dicendogli che non sarebbe più tornata a casa. Non voleva più vivere in famiglia perché suo padre si stava separando dalla sua seconda moglie, alla quale Barbara, che da bambina aveva già subito il trauma della morte della madre, era molto affezionata. Suo padre le disse che non l'avesse trovato casa la sera, l'avrebbe considerata morta. E così è stato per quattro anni, dopo i quali si riconciliati.

Il grande successo del *Maresciallo Rocca* ha portato ad una totale identificazione fra Gigi Proietti e il suo personaggio. Proietti riceve una quantità di lettere a presso Raidue, dove i mittenti lo chiamano «Egregio maresciallo», dispensano consigli e chiedono favori.

Una mamma di Lecce, con figlio carabiniere una caserma lontana da, gli chiede una spintarella per il trasferimento, la moglie di un carabiniere di Venezia lo esorta a sposare la farmacista Stefania Sandrelli perché la convivenza non si addice alla moralità dei carabinieri.

E ancora consigli: «Secondo lei, maresciallo, Alberto Tomba fa bene o no lasciare l'Arma?».

Le comparsate Massimo Giletti ai *Fatti vostri* non sono casuali. Il regista Michele Guardì lo sta provando perché pensa, l'anno prossimo, di fargli prendere il posto di Magalli che dopo quattro anni di conduzione ne può più. Ma Giletti potrebbe rinunciare ai *Fatti vostri* per andare a rimpiazzare Fabrizio Frizzi (stanco *Scommettiamo che*) nel nuovo programma del sabato di Raiuno.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Crawford; D'Urso

I PROGRAMMI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (7292383); 7 (26-73); 7,30 (7204126); 8 (3769); 8,30 (8296); 9 (9825); 9,30 (48-58215); 11,30 (1113012); 12,30 (60692); 13,30 (69692); 18 (60-286); 20 (383); 22,45 (5475383); 24 (9816)

- Uno mattina, attualità (6062-857)
- 7,35 **Tgr - Economia** (3917215)
- 9,35 **La guerra privata** te O'Farrell, film commedia di Frank Tashlin (Usa, 1968). Con Bob Hope, John Myhes (8120-418)
- 11,05 **Verdemattina**, attualità (5993-321)
- 12,25 **tempo fa** (6661321)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (3478925)
- 13,55 **Amberabè**, attualità (4907654)
- 14 — **Tg 1 - Economia** (60321)
- 14,05 **Pronto? giochi**, quiz (52-)
- 15,45 **Solletico**, varietà (2765166)
- 15,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry**, cartoni (3388-050)
- 16,10 **Duck Tales**, cartoni (7400470)
- 16,40 **volanti**, cartoni (1053511)
- 17,30 **Zorro**, (3706)

- 18,10 **Italia sera**, attualità (954215)
- 18,50 **Luna Park... con Fabrizio Frizzi** (2080586)
- 19,35 **Che tempo fa** (957673)
- **Tg 1 - Sport** (34760)
- 20,35 **Luna park - La zingara**, v (8255944)
- 20,45 **Il fatto di Biagi**, attualità (2200596)
- 20,50 **Doppio inganno**, film thriller con John Heard, Goldie Hawn (765383)
- 22,50 **Porta a Porta**, attualità (7764-98)
- 0,30 **Speciale Videosapere: Il segreto di Rudolph Hess**, documenti (8372548)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (7369136)
- 1,15 **L'invenzione Morel**, film fantastico Emidio Greco (Italia, 1974). Con Giulio Brogi, Anna Karina, John Steiner (8987-648)
- 3 — **Mi ritorni in mente**, musicale (1641074)
- **Tg 1 - Notte** (3203884)
- 4,00 **Doc Club**, musicale (32-23836)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti(3ª lezione) (43-25258)
- 6 — **Euronews**, attualità (47424105)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2066031); 13 (40-78); 16 (20741); 17,15 (6793-234); 18,20 (3380215); 19,45 (5914147); 20,30 (44147); 23,30 (1586)

- 7 — **Classic - Flintstone - Anna dai capelli rossi**(5864895)
- 8,45 **Il medico di campagna**(2180-988)
- 9,30 **Protestantesimo**(3334)
- 10 — **Ho bisogno di te**(13031)
- 10,10 **Fuori dai denti**(3807499)
- 10,15 **Sereno variabile**(7945505)
- 10,55 **Ecologia domestica**(117977-41)
- 11,30 **2 - Medicina Trentatrè** (93-75676)
- 12 — **I fatti vostri**(1ª parte) (54166)
- 13,30 **Tg 2 - Costume e società** (71-86)
- 14 — **Bravo chi legge**(68363)
- 14,05 **storie flash** (6572079)
- 14,15 **I fatti vostri**(1355857)
- 14,40 **Quando si ama** (517963)
- 15,10 **Santa Barbara**(2856012)
- 16,05 **L'Italia in diretta**(2721708)

- 18 — **In viaggio con Sereno variabile**, attualità (91166)
- **legge**, attualità (39-34079)
- 18,30 **Tgs - Sportsera** (52418)
- 18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm (32-89302)
- 19,35 **Tgs - Lo sport** (1644895)
- 19,50 **Cart**, varietà (2476302)
- 20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm (159708)
- 22 — **Mixer**, attualità (63018)
- 24 — **Tv zone**, attualità (94616)
- 0,15 **Piazza Italia notte**, varietà (5771635)
- 0,25 **L'altra edicola**, attualità (1283-722)
- 1,15 **Destini**, soap opera (3253426)
- 2,15 **Séparé**, varietà (3148093)
- 2,45 **Diplomi universitari a distanza** documenti (26167726)
- 6,40 **Speciale Orecchiocchio**, varietà (27481109)

RAITRE

Telegiornale: 12 (47050); 14 (6830-505); (895); 19,30 (166); 22,30 (40470)

- 6 — **Tg 3 - Mattino** (77128)
- 8,30 **Schegge**, varietà (5425447)
- 9,05 **Lo specchio scuro**, film giallo Robert Siodmak (Usa 1946). Con Olivia De Havilland, Thomas Mitchell, Lew Ayres (9200-302)
- 10,30 Videosapere: **Ingresso libero - - sunt leones - Media/Mente - Livingstone - Filosofia** (75673)
- 11,30 **Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Scrittori da marciapiede** (7944)
- 12,15 **Milano: ore 12** (4766-944)
- 13 — **Italia mia benché**, attualità (55-128)
- 13,30 **Videozorro**, attualità (139963)
- 14,50 **Tgr - Eurozoom** (6863321)
- 15 — **Prima della prima**, musicale (30895)
- 15,35 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (4147586)
- 16,45 **: Tutto B.** (6985857)
- **a volo** (5687470)
- 17 — **cinque della sera**, attualità (15437)

- 17,55 **Geo**, documenti (9896128)
- 20 — **minuti**, attualità (81654)
- 20,10 **B**, varietà (4685654)
- **l'ha visto? Indagine**, attualità. Regia di Claudia Caldera (24012)
- 22,55 **Cuneo: Campionato italiano A 2 finale.** (386050)
- 0,30 **Tg 3 - Punto e a** (4139-819)
- 1,10 **Fuori orario**, varietà (3356567)
- 2,10 **Gamma**, sceneggiato (1975). 2ª puntata (6231600)
- 4,05 **Il**, film drammatico (G.B., 1965), di Roy Ward Baker, con Peter Finch, Diane Cilento, Anthony Steel (2168971)
- **Concerto dal vivo**, musicale (23648451)

CANALE 5

Tg 5: 13 (26499); 20 (62031); (600876); 24 (41600)

- 8 — **Tg 5 - Prima pagina** (892861-66)
- 8,45 **Costanzo Show**, Maurizio Costanzo (1881-1505)
- 11,30 **Forum**, attualità Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, regia Laura Basile (44-2825)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità Vittorio Sgarbi (2056499)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (4467-854)
- 14,15 **I Robinson**, telefilm (408353)
- 14,45 **Casa Castagna**, varietà (6306-470)
- 16 — **Allacciate le cinture, viaggiando s'impara**, cartoni (15-321)
- 16,25 **Viaggio fantastico**, telefilm (5020128)
- 16,30 **Sailor Moon, la luna splende**, cartoni (5050)
- 17 — **E' magia per Terry e Maggie**, cartoni (87499)
- 17,25 **Sorridi c'è Bim** (76-15760)
- 17,30 **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni (6166)

- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (63302)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia di Bianchi (12-96)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà (13-70128)
- 20,40 **I mitici - Colpo gobbo a Milano**, film commedia Carlo Vanzina (Ita 1994), con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Monica Bellucci, Umberto Smaila (4156760)
- 23,15 **Maurizio Show**, varietà (440876)
- 1,30 **Sgarbi qu** (1401141)
- 1,45 **la notizia**, varietà (46-60797)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (8460797)
- 2,30 **Target**, telefilm (8541616)
- 3 — **5 -** (8542345)
- 3,30 **Nonsolomoda**, (8545-432)
- 4 — **5 - Edicola** (8546161)
- 4,30 **- Itinerari**, attualità (9560819)
- 5 — **La strana coppia**, telefilm (95-61546)
- 5,30 **Tg 5 -** (70856816)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2068031); 18,30 (55876)

- 6,10 **Brothers**, telefilm
  Cartoni: **Peter e Isa: un amore sulla neve - posta di «Ciao mattina» - The magnifico campeggio**(26213215)
- 9,15 **Super Vicky**, telefilm (4221692)
- 9,45 **Genitori in blue jeans** (9936-5286)
- 10,20 **MacGyver**, telefilm (3550147)
- 11,25 **Planet**, attualità (4607895)
- 11,30 **T. J. Hooker**(2488741)
- 12,45 **Fatti e misfatti**(1408437)
- 12,50 **Studio sport**
- 13 — **Una Lady Oscar**, cartoni (16012)
- 13,20 **Ciao Ciao parade**(2548012)
- 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (7296)
- 14 — **L'ispettore Gadget**(75741)
- 14,25 **Ciao mix**(1749760)
- 14,30 **Colpo di fulmine**(5846166)
- 15,05 **Generazione X** (5038789)
- 16,05 **Planet**, attualità (606505)
- 16,20 **Bayside School**, telefilm (5138-031)
- 16,40 **Tirreno-Adriatico**, ciclismo (4437673)

- 17,45 **Primi baci**, telefilm (4947673)
- 18,45 **Secondo noi**, (6228-586)
- **Studio sport** (879495)
- 19,05 **Baywatch**, telefilm (494302)
- 20 — **Mr. Cooper**, telefilm (8741)
- 20,30 **mamma invisibile**, film tv commedia Fred Olen Ray. Con Dee Wallace Stone, Barry Livingstone (31924)
- 22,30 **Mai dire gol lunedì**, varietà (6402857)
- 23,40 **Anteprima Coppa Campioni**, sport (6458031)
- 0,10 **Fatti e misfatti** (2140088)
- 0,20 **1 sport - Studio sport** (4171256)
- 1,30 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm (7440884)
- 2,30 **Super Vicky**, telefilm (8549258)
- 3 — **L'infermiera nella corsia dei militari**, film commedia (Italia 1979), di Mariano Laurenti, Lino Banfi, Nadia Cassini, Alvaro Vitali (2020354)
- 5 — **T.J. Hooker**, telefilm (9388161)
- 6 — **Tre cuori in**, telefilm (99-252109)

RETE 4

Tg4: 11,30 (9360944), 13,30 (2234); 19,25 (968302); 23,30 (1159760)

- 6 — **Jefferson**, telefilm (9963)
- 6,30 **Love Boat**, telefilm (19031)
- 7,30 **Piccolo** telenovela (64-70)
- 8 — **Valeria e Massimiliano**, telenovela (85050)
- 9 — **Un volto, due donne** (4783586)
- 9,45 **Testa o croce**, attualità (8532-147)
- 10 — telenovela (6076)
- 10,30 **e Lucia**, telenovela (73-215)
- 11,45 **La forza dell'amore** (4774963)
- 12,30 **aperto**, (40-)
- 14 — **bella**, attualità (64875)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (11857)
- 15 — **Bronco Billy**, film commedia, (Usa, '80) Clint, Sondra Locke (6187079)
- 17,15 **Perdonami**, attualità con Davide Mengacci (6758302)

- 18 — **Giorno per giorno**, attualità (7554296)
- 19,50 **Boat**, varietà (9272470)
- **Moon e il cristallo cuore**, cartoni (121079)
- 20,15 **I Puffi** ..., (5114-18)
- **La legge di Murphy**, film poliziesco Jack Lee Thompson. Con Charles Bronson, Carrie Snodgress, Kathleen Wilhoite, Robert Lyons (549586)
- 22,30 **Indagine ad alto rischio**, film poliziesco di James B. Harris (Usa, '87). Con James Woods, Lesley Ann Warren, Charles Haid (68321)
- 0,50 **pa** (7354819)
- 1 — **Naturalmente bella**, attualità (6838646)
- 1,15 **La e niente altro**, film drammatico Bertrand Tavernier (Fr. '89). Con Philippe Noiret (22783123)
- 3,30 , telefilm (9058800)
- 4,10 **Gli intoccabili**, telefilm (2207-722)
- 5 — **Rassegna stampa** (1378285)
- 5,10 **Moonlighting**, telefilm (926541-61)

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

9,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,20 L'arte di amare; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Radio Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; 22 d'Europa; 22,45 di riso; 23,10 Ballando...

Gr: 7,30; 8,30; 12,30; 18; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Il mercante di fiori, di D. Cugia; Golem; 9,30 coniglio; 10,30 3131; Mezzogiorno Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radiodueтime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; Masters; 21 Planet rock; 22,40 Ci vorrebbe un Gospel.

Gr: 8,45; 18,45

7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti: Dino Asciolla; 11,45 ni, di S. Rendine; 12,30 reale; 13,25 Gli acrobati cinesi, di P. Pivetti; 13,50 di musica; 14,15 Lampi d'inverno; Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; Il cartellone; 20,30 Ritratto Clementi

TMC MONTECARLO

- 6,30 **Euronews**
- 7,30 **Buongiorno** (7552-673)
- 9 — **Televendita** (43586)
- 10 — **Switch**, telefilm (47302)
- 11 — **Agenzia Rockford** (10-234)
- 12 — **Charlie's Angels** (6959-215)
- 13,15 **Tmc sport** (2045383)
- 13,30 **Lion Trophy show** (7050)
- 14 — **Il grattacielo tragico**, film giallo Henry Hathaway. (Usa, '46). Con Clifton Webb, Stevens, Lucille Ball (6663470) (87174437)
- 15,55 **Tappeto volante**, varietà
- 18 — **Zap Zap - Parker Lewis** (620505)
- 19,45 **Tmc sport** (893944)
- 20 — **Tg** (5895)
- 20,30 **Danko**, film poliziesco di Walter Hill, con Arnold Schwarzenegger, Belushi, Peter Boyle (4514-37)
- 22,25 **Tg** (3757166)
- 22,45 **Il gridava vendetta**, film western (Usa, '53). Con Rock Hudson, Reed (3856-050)
- 0,25 **e** (10-722)

+1

- 17 — **Tele +1** (6013-)
- 19 — **Beethoven II**, film (5323-944)
- 20,40 **Set** (8453873)
- 21 — **Amarsi**, film (81126234)
- 23,40 **Set - Oscar 1996** (2066-825)
- 24 — **Amateur**, film (18926709)

+3

- 21 — **Béjart Lausanne**
- 22,15 **Ritratto di G. Verdi** (83440079)

TELE +2

- 12,30 (r) (228892)
- 13 — **Tele +2 weekend** (8325-96)
- 14,30 **to coast. All'interno Hockey Nhl/Settimana gol** (85852578)
- 18,30 **Tele +2** (2011-66)
- 20,15 **Telesport**, notiziario (30-38879)
- **Il processo Biscardi** (468418)
- **Settimana gol** (r) (9584-47)
- 23,30 **Telesport/Sportime** (76-8881)

VIDEOMUSIC

- 20,30 **a Los Angeles**, telefilm
- 21,30 **Silk Stalking - Omicidi d'Elite**, tel. 1ª tv (770605)
- 22,30 **Alien Nation**, telefilm (76-1867)
- 23,30 **NBAction** (319418)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (4147)

- 19 — **60 minuti d'informazione** (4925)
- **Shopping club** (1134050)
- 22 — (60596944)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni il stenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 18 Marzo 1996 · via Marenco 32, telefono 65.681

Sabato notte in via San Paolo: giovani dell'Autonomia occupano un vecchio capannone Lancia

Festa punk, quartiere in rivolta

Migliaia svegliati dal concerto abusivo

Tutti svegli in San Paolo, sabato notte, per improvvisa festa rave, che ha visto adunarsi in un capannone della Lancia, tempo in disuso, un migliaio di giovani, quasi tutti vicini ai centri sociali ed all'autonomia: ragazzi di Firenze, Bologna, Milano, Asti, Alessandria, Cuneo e Verona assieme ad una rappresentanza di inglesi francesi. La festa, priva autorizzazioni e ricca di rumore, ha impedito a migliaia persone di riposo provocando un pioggia di (inutili) telefonate a vigili urbani, carabinieri polizia. Un gruppetto di cittadini esasperati, che radunato davanti capannone per chiedere giovani la fine quella tortura sonora, è stato curiosamente invitato ad allontanarsi da agenti della Digos.

Le prime avvisaglie sabato sera intorno alle 21 quando via Caraglio angolo via San Paolo arriva un camioncino nero, poi alla spicciolata primo gruppo ragazzi, dieci-venti persone. Il do» si introduce nello stabilimento scavalcando, dopo averlo in parte abbattuto, il muretto che dà su via San Paolo, quasi all'angolo con via Renier. Una volta dentro è facile raggiungere ed aprire il portone principale. Da lì entrano il camioncino con il gruppo elettrogeno ed i furgoni gli impianti di amplificazione. Il «lavoro di allestimento» dura ore, fra le 21 mezzanotte, con i passanti per nulla preoccupati, ma soltanto sorpresi quell'improvvisa concentrazione di vetture in una zona di solito poco frequentata.

Venti minuti dopo mezzanotte parte il primo disco. Fragoroso. Musica techno, cioè tecnologica, ritmica sino all'esaperazione, alla cantilena. Un tappeto apprezzatissima dai giovani che scatenano nei balli. La «scossa» però arriva, meno gradita, anche ai palazzi vicini: quelli che si affacciano via Caraglio, ma soprattutto quelli via Renier. Mezza dozzina di grandi condomini, con migliaio di inquilini. I ragazzi ballano all'interno, i capannoni sono però privi di finestre, e la musica sale assordante. Fioccano le richieste di aiuto carabinieri, polizia, vigili urbani, anche al centralino de La Stampa. Le forze dell'ordine si ritrovano impotenti: prive di una formale denuncia per l'occupazione dell'immobile, si limita a prendere atto delle crescenti proteste. Sino all'intervento degli agenti Digos che (comunque inascoltati) invitano i cittadini esasperati ad allontanarsi magazzino.

La festa tocca il culmine fra le 4 e le 6, ore nelle quali si stima siano presenti fra 600 e 1000 persone. All'alba i ranghi si sfoltiscono, dall'area occupata si levano fumo e fiamme. A bruciare sono alcuni infissi, usati per scaldare l'ambiente, ma ai vigili fuoco (accorsi con tre mezzi) impedito l'accesso. Il fuoco si spegne a solo, mentre si leva il sole.

Un serio incidente accade poco dopo le 9 (presenti ancora 200 persone): Cesare Russo, 22 anni, residente Cuneo in via Bruni 7, si procura vistosa ferita alla fronte, con conseguente emorragia. Un'ambulanza del 116 lo porta al Nuovo Martini dove spiega di essere caduto ballando.

frotte giovani, quasi tutti con occhi lucidi e pupille dilatate, lasciano il capannone, ma musica rimane alta. Ci vuole un assembramento di cittadini, che minacciano di entrare nel magazzino e staccare con la forza gli amplificatori, per ottenere una lieve diminuzione del sonoro. Inutile anche l'intervento dei consiglieri di Circoscrizione Mimmo Gallo (Rifondazione) e Massimo Bucciol (pds) concordi nel porre ai ragazzi un pressante invito a smettere: «Può darsi che questi giovani abbiano necessità spazi dove esprimersi, ma l'occupazione forzata degli immobili ed il fracasso indiscriminato non sono la strada giusta».

E loro, gli occupanti? Un giovane bolognese spiega di essere vato in treno «per provare l'emozione di festa senza confini, imposizioni, in uno spazio tutto nostro». Un altro punk, giunto da Asti, parla di «evento incomprensibile per le formichine che vivono nei palazzi vicini». Una ragazza bionda (a striature verdi), fiorentina, cerca di sostenere la normalità di quanto accade: «Non c'è stata nessuna occupazione, abbiamo solo preso a prestito i locali. Se abbiamo disturbato, chiediamo scusa». A metà pomeriggio i capannoni vengono abbandonati, ne anche gruppo elettrogeno.

Angelo Conti

A sinistra il capannone dove è svolto il concerto. A destra gli abitanti hanno protestato con gli occupanti

Assemblea dei medici

«Troppi negli clinici Usl»

Ieri assemblea ordinaria dell'Ordine dei medici e odontoiatri, 13 mila iscritti a Torino e provincia, e bilancio un anno di attività: si parlato di lotta li abusivi, di sanità pubblica e privata, della necessità creare un Ordine ad hoc per i dentisti, di rapporti con il pubblico e con la stampa. seguire l'incontro, nella sala della Galleria d'Arte Moderna Contemporanea, un centinaio di iscritti.

Il presidente dell'Ordine, Michele Olivetti, ricorda i medici deceduti nell'anno appena trascorso premia quelli che hanno raggiunto i 50 anni di laurea, avendo discusso la tesi nel 1945.

Poi passa in rassegna i principali temi che hanno caratterizzato il 1995. Lotta all'abusivismo: «In numerosi casi si è ottenuta la chiusura di pseudo-centri e il blocco di attività improprie». Disoccupazione giovanile: «Un problema di cui l'Ordine deve farsi carico. Concorrenza tra strutture sanitarie: «E' un fatto scandaloso che alcuni clinici a Torino non si possano prenotare in tempi ragionevoli nelle Usl, favorendo fatto i privati». Quanto ai problemi interni alla categoria, «l'attività disciplinare ha registrato purtroppo un significativo incremento dei si esaminati».

Michele Olivetti

Olivetti affronta anche tema del rapporto tra medici e stampa. E critica i giornalisti. Non tanto per il contenuto degli articoli («quasi sempre corretto»), ma per la sintesi dei titoli, definiti «fuorvianti scoop». Lamenta lo scarso spazio riservato comunicati dell'Ordine, e annuncia di avere chiesto incontro con i direttori delle più importanti testate del Piemonte per un confronto.

Per quanto riguarda le iscrizioni all'Ordine, il presidente Olivetti sottolinea come «anche quest'anno si registra un significativo contenimento degli iscritti al primo anno della facoltà di Medicina al corso di laurea in odontoiatria». Non solo: per la prima volta dopo tanti anni, si registra («finalmente») una contrazione dei nuovi iscritti all'albo: 300 nel 1995 contro i 418 dell'anno precedente.

A Condove il racconto del testimone che ha soccorso i giovani investiti da una vampata di fuoco durante una festa

«Ho visto due torce umane»

Ancora gravissimo uno degli ustionati dalla stufa

Usava del solvente per l'alimentazione

Sono gravissime al Cto condizioni di Luca Bruttomesso, 25 anni, investito sabato sera dalle fiamme di una stufetta che cercava di alimentare con del solvente, durante una festa nella sua casa in ristrutturazione borgata Torretta 4. Il giovane è ricoverato nel reparto Grandi ustionati del Traumatologico, in prognosi riservata. Fuori pericolo la moglie Monica Gagliardi, 18 trasferita nel reparto di Chirurgia plastica: ha ustioni di secondo grado sul per cento del corpo (gambe e mano destra), prognosi 40 giorni. Nel ritorno di fiamma che ha trasformato la bottiglia di solvente in una «molotov», sono rimasti coinvolti altri cinque giovani, portati all'ospedale di Rivoli con ustioni dal primo al grado e volto, prognosi fino a 30 giorni: Sabrina Virdis, anni, Caprie, viale Kennedy 25; Davide Oddi, 21 anni, Almese, via della Michela 34; Luca Delsanto, 19 anni, vicolo Cristino 3; Roberto Echifrè, anni, via Michela 41; e Andrea Calestro, via Coletto 3.

Monica Gagliardi è nel reparto chirurgia plastica al Cto: ha ustioni secondo grado sul per cento del corpo, prognosi 40 giorni

Enrico Procopio l'inquilino piano terreno che ha soccorso i giovani ustionati. A destra la casa dove l'incendio

L'incidente è accaduto verso 22,30. «Ho sentito un colpo secco e rumori provenire soffitto, poi ho visto un bagliore riflesso contro parete della casa di fronte» racconta Enrico Procopio, 37 che abita al piano terra di borgata Torretta 4. «So uscito e ho visto scendere per le scale due torce umane. Sono rientrato di corsa, ho afferrato coperta, e l'ho buttata su Luca. La moglie per fortuna è riuscita a spegnere da sola le fiamme, rotolandosi a terra».

Enrico Procopio ha dato l'allarme al «118» ai vigili del fuoco Condove Susa, ma quando tornato fuori Luca e Monica erano già saliti sull'auto di uno dei partecipanti alla festa che li ha portati in ospedale. Le ambulanze della Cri, poco dopo, hanno gli altri cinque ragazzi col volto e le mani bruciate. «Una orribile - ricorda Procopio - ho aiutato alcuni togliersi gli abiti ho visto la pelle che veniva via pellicola».

I carabinieri di Condove non hanno dubbi: colpa dell'imprudenza. Anche dei partecipanti alla festa dice espressamente di visto Bruttomesso avvicinarsi alla stufa con la bottiglia del solvente.

«Eravamo seduti attorno al fuoco - dice Davide Oddi -: improvvisamente ci ha investiti la fiammata». «Sono uscita dal bagno, mi sono diretta verso la stufetta per parlare con un'amica e ho visto la vampata investirmi», dichiara Monica Gagliardi.

Fulvio Morello

BOLLETTINO

Lunedì 18 Marzo

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso, temperatura in aumento, venti deboli Ovest. Visibilità buona tutte le ore della giornata

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	8,8
MINIMA	5,1
UMIDITA' (ore 14)	72%

FINO ALLE ORE 19	13,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	23,8 mm
MEDIA (1913-1988)	83,1 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO

	,5		,8
PRESSIONE (ore 20)			1014 h

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

	12,2		1,8

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 ; tramonta alle ore 18 e 39 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 51 minuti; cala alle ore 17 e 47 minuti

- Luna piena 5 marzo ore 10
- Ultimo quarto 12 marzo ore 18
- Luna nuova 19 marzo ore 12
- Primo quarto 27 marzo ore 3

del tutto invisibile per la sua vi- Sole

visibilissimo stella in direzione Ovest.

MARTE: completamente invisibile per Mercurio e per lo stesso motivo.

GIOVE: a 813 milioni di km dalla Terra.

si trova nella parte Sud-occidentale costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: osservabile ad occhio nudo la cometa Hyakutake 1996 B2, che si trova nella Bilancia, a Nord-Ovest della stella Beta. Appare oggetto nebbioso.

Specchio dei tempi

«Brutte sorprese confrontiamo il prezzo della pasta con quello del pane!» - «Se lo Stato non mi rimborsa applicherò la par condicio: niente tasse» - «Da mesi aspetto gli interessi» - «Errori evitabili?»

Un lettore ci scrive:

«Una ditta produttrice pa alimentare ha ridotto i prezzi dei suoi prodotti, per cui oggi un chilo di pasta costa circa 2000 lire; di qui viene spontaneo fare il paragone tra il prezzo della pasta e quello del pane.

«La pasta è fatta con farina di grano duro ed acqua; il pane (quello senza additivi) è fatto con farina grano tenero, sale, lievito ed acqua; la pasta viene essiccata ed il pane viene cotto, ma nel pane che compriamo c'è un'umidità residua molto più alta che non nella pasta.

«Considerando che la farina di grano duro è più costosa di quella di grano tenero, l'incidenza sui costi di sale e lievito è trascurabile, con il pane si compra più acqua che pasta, perché il pane costa il doppio della pasta?

«Non serve la scusante che nel pane ci molte forme, perché la stessa vale per la pasta, inoltre sulla pasta grava sempre il ricarico del rivenditore, mentre il pane lo si acquista direttamente dal fornaio. Il calcolo fatto alla buona, ma con buon dimostra il pane dovrebbe essere venduto a 1800 lire al chilo; non dimentichiamoci poi che fino a qualche lustro fa, portando un chilo di farina al fornaio si otteneva in cambio un chilo di pane».

Sandro Arsella

Un lettore ci scrive:

«Sono titolare di una piccola ditta con fatturato annuo di lire 1.600.000.000, ipotizzando un utile lordo del 10% (che di questi tempi è solo un miraggio) ricavo lire 160.000.000, che mi troverò a dividere con il socio di maggioranza, lo Stato, che purtroppo non presta opera nella mia ditta, lasciandogli oltre il 60%, lire 96.000.000, mi rimangono lire 64.000.000 per la mia famiglia che ha la cattiva abitudine di mangiare tutti i santi giorni, inoltre sono debitore di lire 20.000.000 annue la banca per un mutuo sulla prima ne consegue che di nette pulite alla fine della fiera ne rimangono poche di lire. La mia attività mi porta ad essere creditore di Iva per gli anni 1994 - 1995 di lire 180.000.000, soldi che vedrò tra alcuni anni visto che gli uffici Iva sono senza soldi. Ora sono costretto a richiedere alla banca un fido per tale importo visto che per essere al passo coi tempi ho fatto degli investimenti in attrezzature.

«Ho maturato la decisione che se vedrò entro maggio neanche un soldo dallo Stato, mi rifiuterò di pagare le tasse. E non è altro che par condicio!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Molto si è detto e scritto sull'inefficienza degli enti di Stato, ma le Poste sembra vogliano, da qualche tempo, riscattare un'immagine negativa proponendo in concorrenza con le banche servizi a condizioni più vantaggiose. Ebbene vorrei a questo proposito citare una mia esperienza: il 15 settembre 1995 ho chiuso un libretto di risparmio postale quale mi stata rimborsata la somma in deposito. Per gli interessi mi era stato assicurato, verrà apposito avviso di riscossione a calcoli effettuati.

«Sono passati oltre cinque mesi non avendo ricevuto alcun avviso mi sono presentato alla Posta. Grande meraviglia dell'impiegata che protesta: ma è presto! - se passati cinque mesi - Eh... I soldi debbono dal... ministero.

«Francamente in un'era massiccia meccanizzazione, oltre cinque mesi per la liquidazione degli interessi per un libretto di risparmio postale mi sembrano troppi per giustificarli con motivazioni tecniche.

«Ormai mi sembra di avere solo maturato diritto agli interessi ma anche ad un compenso per il loro tardivo pagamento; sempre che questo avvenga un giorno, forse chissà».

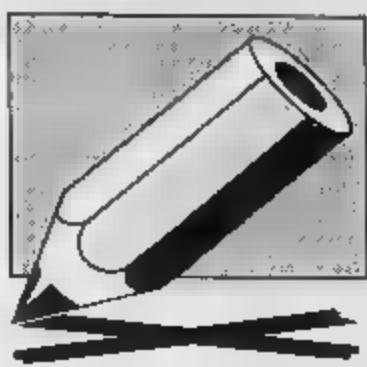
Edoardo Mattedi

Un lettore ci scrive:

«Sono un cittadino americano sposato con una italiana. Mi recato qualche giorno al Museo Egizio Torino che ho trovato molto interessante.

«Ho apprezzato in particolar modo il piano interrato che è molto moderno e curato, ma purtroppo ho sto qualcosa che ne abbassa il livello qualitativo: le traduzioni in inglese dei testi a lato delle bacheche lasciano molto a desiderare. Non solo sono impostate costruzioni grammaticali italiane che poco hanno a che fare con la stringatezza della lingua inglese, presentano anche errori di grammatica basilare.

«E' un peccato che un'iniziativa così lodevole sia stata realizzata con leggerezza in quanto un'immagine sicuramente inferiore ai visitatori stranieri. Con tutto il rispetto per il traduttore... almeno il passato remoto dei verbi irregolari...».

Eric Dale Williamson

Entro oggi devono essere presentate tutte le candidature: il capogruppo di FI con Dini

Zanone e Dotti: terremoto nell'Ulivo

L'ex sindaco forse rientra ma nel «proporzionale»

«Valerio, non andartene»

Dopo il gran rifiuto l'appello di Prodi, Bianco e Maccanico

Valerio Zanone, il leader di mille battaglie liberali, scioglierà la riserva soltanto stamane. Ieri è rimasto in casa tutto il giorno a «meditare» sull'ultimo appello arrivato direttamente da Romano Prodi, Antonio Maccanico e Gerardo Bianco. L'«ago della bilancia» - hanno però detto i suoi più stretti collaboratori - segna «più sì che no», ma l'ex sindaco ed ex segretario del pli «vuole ancora pensarci». Come dire: «La notte porta come sempre consiglio». Oggi, dunque. A poche ore dalla scadenza dei termini per presentare le liste e le firme in tribunale.

Il fax da Roma per convincerlo, dopo il «no» alla candidatura scandito dalle agenzie di stampa sabato sera, arriva nel primo pomeriggio, in un giorno [illegible] festa dominato dalla notizia dell'entrata in corsa dell'ex capogruppo di Forza Italia, Vittorio Dotti, nelle liste di Lamberto Dini.

Scrivono Prodi, Maccanico e Bianco: «Abbiamo sempre apprezzato [illegible] contributo dei liberali alla coalizione e [illegible] programma dell'Ulivo. Consideriamo essenziale che nelle elezioni non manchi una presenza autenticamente liberale. In questo spirito, anche a nome dei nostri rappresentanti torinesi, rinnoviamo a Zanone il più cordiale invito a presentarsi capolista dei popolari e democratici per Prodi nella circoscrizione del Piemonte uno».

E Zanone, pur dando atto alla «sincera amicizia» da parte di chi lo invita, prende tempo. «Perché - spiega - il riconoscimento dell'importanza dell'area che rappresento, meritava una partecipazione liberale più consistente, partecipazione che invece non c'è stata. Adesso però i "giochi sono fatti" e si tratta di valutare l'invito». Per questo Zanone, nella notte ha riunito i suoi «consiglieri» più stretti. Deciderà in «fotofinish». E le firme? Per il proporzionale sono già state raccolte.

L'[illegible] Valerio Zanone

Oggi, quindi si saprà se Zanone entra o no in lizza. Ma per un [illegible] sindaco che probabilmente entra, c'è un ex vicesindaco che è ormai uscito dalla competizione elettorale. Si tratta di Franco Pizzetti, docente [illegible] Giurisprudenza e già prorettore dell'Università, sostituito all'ultima ora da Giorgio Benvenuto (ex segretario della Uil) al collegio 8, Santa Rita-Mirafiori Nord, per il quale ieri sera si è anche conclusa la raccolta delle firme necessarie alla presentazione.

Giuseppe Sangiorgio

A Moncalieri salta Rogna

Manghi: «Una farsa esilarante gli elettori devono ribellarsi»

«Vittorio Dotti ha accettato l'offerta di Lamberto [illegible] di candidarsi, come indipendente, nelle liste di Rinnovamento Italiano. Dotti, come egli stesso ha reso noto, si candiderà nel collegio di Torino-Moncalieri». Erano le 18 e 16 minuti di ieri quando le agenzie di stampa hanno iniziato a diffondere la notizia di Roma. Pochi minuti e la voce ha fatto il giro delle segreterie dei partiti. Chissà se qualcuno ha informato Sergio Rogna, il direttore di Videogruppo candidato dell'Ulivo in quel collegio. Chissà, soprattutto chi si occuperà della raccolta delle firme per l'ex capogruppo di Forza Italia. Non se ne preoccupa Bruno Manghi, coordinatore dell'Ulivo, che spara a zero: «La farsa è al colmo e, ormai, è giunta a livelli esilaranti. La candidatura di Dotti è la smentita radicale della logica dell'Ulivo che vuole l'alternanza dei due Poli. Mi auguro che i cittadini di Moncalieri si oppongano a quest'infamia». Il problema delle firme, invece, preoccupa Sergio Chiamparino, segretario regionale della Quercia: «Oggi è l'ultimo gi[illegible] utile per la sottoscrizione delle liste. Prima di stracciare le firme di Rogna aspetterei. Non vorrei regalare una desistenza gratuita alla destra». E' chiaro, comunque, che il pds, alla fine, si impegnerà: «Abbiamo aiutato tutti i candidati dell'Ulivo, dunque. In ogni caso - conclude Chiamparino - si tratta di una scelta della lista Dini. Una decisione [illegible] C'è. E' inutile fare discussioni. Spero solo che [illegible] elettoralmente».

Le critiche più feroci contro Dotti, com'è ovvio, arrivano dal Polo. Così Edro Colombini, coordinatore cittadino azzurro, si dichiara «esterrefatto di notare come Dotti si sia iscritto al partito dei voltagabbana. Per garantirsi una continuità di potere è disposto a rinnegare gli ideali per cui è entrato in politica due anni fa». Antonio Cherio, responsabile provinciale berlusconiano, aggiunge: «Il fatto [illegible] l'Ulivo accolga Dotti è la dimostrazione che quella coalizione è formata da persone che portano avanti progetti alternativi tra loro». E Michele Vietti del ccd aggiunge: «Ho stimato Dotti come parlamentare, ma non posso condividere la sua scelta: la sinistra ha fatto l'ennesima operazione di riciclaggio». Dura anche la presa di posizione di Ugo Martinat di an. Ma dentro il Polo c'è anche chi sta pensando di appoggiare Dotti. E' il caso di Mario Viscovo, candidato al Senato nel 1994 per Forza Italia, che spiega: «Sono di Moncalieri. Ho ricevuto molte telefonate. Stiamo valutando se appoggiare o no Dotti. Ci sono molti azzurri insoddisfatti delle candidature di Musumeci e della Bricarello».

L'ex capogruppo di FI Vittorio Dotti

Maurizio Tropeano

Le liste

E i Pensionati arrivano primi

La raccolta delle firme procede a tamburo battente. C'è tempo fino a stasera alle 20. Pds e an sono a posto; Forza Italia dovrebbe concludere entro stamane. I pensionati di **Rubatto**, Piemonte Nazione, Lega e Rc hanno depositato le liste ieri. Il movimento «Moderati e Nuove energie», invece, ha tutte le firme per il proporzionale, dove presenterà il proprio leader **Nevio Coral** seguito dal commercialista **Gianni Pintus**. Nei collegi avrà il commerciante **Alfredo Berra** (il contesta[illegible] di Prodi al Luxi) alla Camera per Ivrea, **Eraldo Enrietti** a Venaria, **Nevio Coral** a Chivasso-Leini, **Vacca-Cavalot** a Cuorgnè-Lanzo e **Pintus** a San Paolo. Al Senato (Ivrea), «Moderati e Nuove energie» appoggerà **Bruno Matteja**, che non ha trovato spazio nel Polo.

Scelta di campo, infine, per **Emilia Rossi**, candidata alla Camera per il Centro-destra al collegio 2 (San Paolo) che, eletta in Alleanza per Torino, [illegible] ha annunciato l'intenzione di uscire dalla maggioranza Castellani in Comune e di aderire al gruppo misto.

Altra sciagura a Villar Dora: operaio perde il controllo dell'auto e si schianta contro gli alberi

Ucciso mentre attraversa la strada

Una pensionata di Rivalta, inutili i soccorsi

Due morti, nel week end, sulle strade della provincia, in altrettanti incidenti capitati a distanza di poche ore l'uno dall'altro. Vittime, una pensionata di Rivalta e un operaio di Susa.

La prima disgrazia, sabato verso le 20, in via Giaveno di Rivalta. Liliana Anzidei, 67 anni, via Mameli 37, è stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada ed è spirata poco [illegible].

La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Donatella Carla Mecca, [illegible] anni, impiegata, [illegible] San Michele 32/38, viaggiava a bordo di una A 112 verso casa. Liliana Anzidei camminava sul marciapiede. All'improvviso, Carla Mecca si è accorta che la donna tentava di attraversare la strada: ha tentato di sterzare per evitare di investirla, ma inutilmente. La pensionata è stata scaraventata sull'asfalto. Trasportata al pronto soccorso di Rivoli, è morta poco prima delle 21.

La seconda sciagura a Villar Dora, alle 3 della notte tra sabato e domenica. Ezio Sobrato, [illegible] anni, residente in regione Coldimosso 21 di Susa, si è ucciso sulla statale 24 a bordo della propria «Uno 45», dopo [illegible] perso il controllo dell'auto.

L'operaio stava percorrendo la statale verso la Grangia di Avigliana, quando ha sbandato sulla destra dopo aver superato l'incrocio semaforico di Villar Dora, ed è finito a forte velocità contro un cumulo di terra che gli ha fatto da trampolino: la vettura si è impennata e dopo un volo di circa venti metri è finita in un fossato, ha proseguito la folle marcia fuoristrada abbattendo due piante, ribaltandosi e catapultando il guidatore fuori dall'abitacolo. A nulla è servito il pronto intervento della Croce Rossa e dei vigili del fuoco: Sobrato è stato estratto cadavere da sotto l'auto.

L'operaio Ezio Sobrato morto nell'incidente a Villar Dora forse per un colpo di sonno

Le indagini per ricostruire le cause della disgrazia sono condotte dal maresciallo Minutolo dei carabinieri di Avigliana: la vittima viveva [illegible] i genitori, ogni mattina si alzava alle 4 per recarsi al lavoro a Chiusa San Michele, il che farebbe pensare a un colpo di [illegible] dovuto alla stanchezza. Ma non si esclude possa invece trattarsi di un'imprudenza: la vittima potrebbe essersi distratta per manovrare l'autoradio, perdendo il controllo della vettura.

L'operaio non indossava la cintura di sicurezza, «altrimenti forse sarebbe rimasto nell'abitacolo, scampando al peggio», sostengono i soccorritori.

Black-out al Valentino

Ancora un black-out della rete Enel nella zona Sud di Torino. A due giorni di distanza dal guasto che venerdì ha isolato quattro quartieri per oltre un'ora al mattino, sabato verso mezzanotte sono rimaste senza energia elettrica le case nella zona attorno al Valentino. «Colpa di un guasto all'impianto della facoltà di Architettura, che ha mandato in tilt i nostri cavi in due punti» spiegano i tecnici dell'Enel. Sono rimaste senza energia le abitazioni di viale Mattioli, via Bidone, del tratto finale di corso Marconi, via Menabrea, corso Moncalieri di fronte al Valentino, e via Giotto. «Il 20 per cento delle case - proseguono all'Enel - ha riavuto la luce dopo pochi minuti; gli altri hanno dovuto aspettare fino verso l'1,30».

Nelle abitazioni tutto bloccato: ascensori, televisori, frigoriferi, illuminazione. E il centralino dell'Enel è andato in tilt per le chiamate.

IN BREVE

■ **DONAT CATTIN.** Oggi, ore 18, al Santuario della Consolata, famigliari e amici ricorderanno Carlo Donat Cattin, nel quinto anniversario della scomparsa, con una messa celebrata da mons. Franco Peradotto.

■ **TORINO COME MAASTRICHT.** Stasera, ore 21, sala conferenze Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, Mario Deaglio, Franco Debenedetti, Jas Gawronski interverranno sul tema «Torino come Maastricht. Più poveri verso l'Europa». Moderatore Piero Ostellino.

■ **LIBRO.** Alle 21, al centro sociale della Comunità ebraica in via san Pio V 12, presentazione dei volumi «Tefilloth - Preghiere dei giorni feriali e del Sabato», a cura di Dario Disegni, editi per i tipi di [illegible]rani. Relatori: i rabbini Luciano Caro e Alberto Somekh. Il tenore Angel Harkatz Kauffman di Madrid eseguirà canti liturgici.

■ **COLLOCAMENTO.** Domani al cinema Massaua. Tempo indeterm.: 1 operatore video-terminale. Tempo determ.: 8 esecutori addetti assistenza, [illegible] mesi; 20 operatori tecnici cimitero, 4 mesi; 4 ausiliari socio-sanitari, 2 mesi; 2 ausiliari socio-sanitari, 6 mesi; [illegible] operatori computer, 6 mesi; 1 operatore computer, fino al 30/6/96; [illegible] dattilografi, sostit. maternità; [illegible] dattilografi, [illegible] mesi; 1 videoterminalista, 6 mesi; 1 puericultrice, sostit. maternità; 1 istruttore amministrativo, sostit. maternità; 1 stenotipista, 6 mesi; [illegible] ragionieri, [illegible] mesi; 1 geometra, 3 mesi; 1 educatore, [illegible] mesi; 1 educatore per [illegible] mesi.

■ **ATM.** Sciopero di due ore, oggi, nel settore tecnico degli autoferrotranvieri, contro il mancato rispetto degli accordi. Lo stop, precisa l'Atm, non avrà riflessi sul servizio pubblico.

■ [illegible] Protesta ed annuncia uno sciopero dei bambini perchè rifiutano l'aumento medio del 10 per cento delle tariffe dei nidi e della refezione nelle materne, elementari e medie prevista da una delibra di giunta in febbraio. Se ne discute domani, alle 21, in via Braccini [illegible].

■ **PROTESTA [illegible].** Niente funerali, oggi a Torino. Scioperano i lavoratori della Genesis, appaltatrice per i trasporti e le onoranze funebri del Comune: protestano contro il [illegible] appalto che mette a rischio 52 posti di lavoro. Dalle 8,30 alle 12, manifestazione davanti al Comune. Oggi la Genesis garantisce soltanto i servizi minimi essenziali.

■ **EXPOVACANZE.** Migliaia di persone ieri a Torino Esposizioni per Expovacanze. «Un [illegible] record - dicono gli organizzatori - In tre giorni abbiamo già raggiunto i 30.000 visitatori».

Denunciato. La sua casa di Emarèse era colma di [illegible]

«A me piacciono i fiori» E li rubava alle lapidi

«Amo i fiori, non ho soldi per comprarli e ho preso quelli per la strada» avrebbe detto agli increduli carabinieri che, l'altra sera, gli hanno trovato il furgone e la [illegible] pieni di rose, garofani, narcisi, mimose, camelie e mazzi di ogni genere. Un hobby gentile che non gli ha evitato una denuncia: tra quei fiori, infatti, c'erano anche quelli appena rubati dalle lapidi che, sulla statale 26, ricordano le vittime di incidenti stradali. Furto aggravato.

Emiliano Cane, 23 anni, disoccupato, residente in frazione Ravet di Emarèse (a pochi chilometri da Saint-Vincent), è stato fermato dai militari dell'Arma sabato sera, dopo un lungo appostamento. La denuncia del furto [illegible] fiori era stata fatta ai carabinieri di Settimo Vittone da due donne. «Mettiamo fiori sulle lapidi [illegible] nostri cari - [illegible] raccontato al maresciallo Nicola Mariniello -, ma qualcuno li ruba». Le lapidi sulla statale 26 ricordano due giovani di Donnas: l'operaio Ignazio Deiola, [illegible] anni, deceduto in uno scontro frontale in frazione Cesnola di Settimo Vittone il [illegible] settembre '95, e lo studente Davide Parisio, 17 anni, uscito di strada il 17 ottobre a Carema.

I militari hanno deciso un appostamento. E sabato sera, vicino alla lapide di Deiola, si è fermato un furgone Mercedes bianco; ne è sceso un uomo che ha preso il mazzo di fiori e si è allontanato verso la Val d'Aosta. Appena il Mercedes ha superato, senza fermarsi, la lapide di Davide Parisio, i carabinieri lo hanno bloccato. A bordo diversi mazzi di fiori, ma la sorpresa più grande i militari l'hanno avuta nella [illegible] di Emiliano: era ricolma di fiori. «Sono la mia passione» ha [illegible] il giovane. Una passione che lo ha spinto a «raccogliere» anche quelli davanti alle lapidi.

Mauro Revello

La schedina con un 14 giocata nel bar cremeria Umberto

Oltre 4 miliardi al Totip vinti da «quattro amici»

Sono quattro [illegible] quarantenni, di Torino. Abitano in centro. Uno lavora nel settore dell'arredamento, un altro è rappresentante di prodotti alimentari. Gli altri due sono liberi professionisti. E' l'identikit delle quattro persone che nei prossimi giorni si sparti[illegible] la vincita record di 4 miliardi e 70 milioni per il fortunato sistema giocato al Totip sabato sera nel bar-cremeria «Umberto» di corso Moncalieri 33.

«Li conosco bene», dice il titolare, Angelo Rampanti, 57 anni, fratello di Rosario, ex calciatore e allenatore del Torino. Lo dice mordendosi le dita, e spiega: «Ho giocato fino alla scorsa settimana con loro, ma questa volta ho voluto cambiare gli [illegible] con cui [illegible] anch'io la fortuna. So[illegible] stato punito. E per di più, mi tocca rispondere a un fiume di telefonate di giornalisti e persone che vogliono complimentarsi, sapere».

Il titolare del bar cremeria Umberto, Angelo Rampanti

Inutile cercare di conoscere i nomi. «Dico soltanto che sono persone che lavorano sodo e che da anni tentano la fortuna, sempre insieme, sempre qui», dice Rampanti. Ai quattro fortunati toccherà qualcosa in più di un miliardo a testa, vinti totalizzando 14 punti con un sistema co[illegible] 460 mila e [illegible] lire. Grazie allo sciopero del calcio, ieri il Totip ha anche infranto due record: le colonne giocate (24.799.625) e il montepremi (6 miliardi 870 milioni [illegible] mila).

Basta con gli abbonamenti, basta un solo abbonamento.

UN SOLO ABBONAMENTO SETTIMANALE O MENSILE PER TRAM, AUTOBUS E TRENO.

1 Aprile [illegible]

Entra in circolazione un abbonamento unico: Formula, settimanale [illegible] mensile, valido su tram, autobus e treni di Atm, Satti [illegible] FS, di Torino [illegible] provincia.
Nuovo l'abbonamento, nuove le tessere personali [illegible] nuove le opportunità per chi viaggia tutti i giorni. Un grande investimento per innovare e migliorare la qualità del servizio, firmato dalle tre Aziende, che nasce dalla volontà della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, di dotare il Piemonte di un sistema di trasporti di modello europeo.

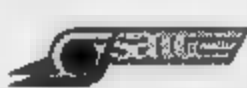
Come funziona?

L'abbonamento è valido a Torino, su un'area metropolitana divisa in zone che si estende per circa 40 chilometri di raggio, [illegible] lungo i principali percorsi regionali.
Acquistando [illegible] degli abbonamenti Formula si acquista il diritto di viaggiare all'interno delle zone prescelte, sui mezzi Atm, Satti [illegible] FS, senza vincoli di percorso e di frequenza.

Quali sono i vantaggi?

La praticità di avere in tasca un solo abbonamento per tutti i mezzi. La possibilità di scegliere il mezzo più adatto per il proprio spostamento.
La convenienza di poter usare Formula ad ogni ora del giorno e in ogni giorno della settimana.
E allora perché non usarlo anche nel tempo libero?

Vi sembra complicato?

Tutt'altro, è solo diverso.
Per conoscere come funziona Formula potete rivolgervi alle biglietterie e rivendite autorizzate Atm, Satti e FS, richiedendo l'opuscolo informativo "Formula. Il vostro nuovo abbonamento". Se poi ancora rimangono dubbi, potete telefonare al [illegible] **verde 167-019152.**
Certo, [illegible] è facile cambiare abitudini. Ma siamo sicuri che, una volta avviata, questa nuova formula di integrazione tra i vari mezzi di trasporto saprà mostrare tutti i suoi aspetti positivi, come è già avvenuto nelle maggiori metropoli europee.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] CORAGGIOSO. Commedia. Babe, porcellino coraggioso, intende diventare un maiale da pastore alla guardia del gregge delle pecore e ci riesce con l'aiuto della cagna da pastore Fly. Film candidato all'Oscar. **[Fiore]**

CONDANNATO A MORTE. Drammatico. Una suora (la Sarandon) si prende a cuore la sorte di un condannato a morte (Penn). Film a sfondo sociale di forte impatto, ca[illegible] agli Oscar. **[Ambrosio 1]**

[illegible] DEA DELL'AMORE. Commedia. L'ultimo Allen è un cronista sportivo che adotta un bambino e vien preso dalla curiosità di sapere chi è la vera madre. Ne nascono guai divertenti. **[Chaplin 1, Eliseo Rosso]**

[illegible] MORTO E CONTENTO. Horror comico [illegible] e satira: dopo «Frankenstein Junior» Brooks ci [illegible] Dracula. Il Principe dei Vampiri è Leslie Nielsen. **[Ambrosio 2, Ideal]**

FLUKE. Commedia. Nel primo film americano di Carlei («La corsa dell'innocente»), un uomo che [illegible] in un incidente d'auto si reincarna in un cane. **[Cristallo]**

GET SHORTY. Commedia. Travolta è un criminale spedito a Hollywood per recuperare i soldi di un debito di Hackman, produttore di horror di serie B. Ma è anche un cinefilo, dunque... **[Reposi]**

HEAT. Poliziesco. Pacino, poliziotto violento, e De Niro, criminale disposto a tutto pur di non tornare in carcere, si danno la caccia nelle strade di Los Angeles tra esplosioni e [illegible] violente. **[Lux]**

JANE [illegible]. Sentimentale. Zeffirelli dalla Brontë, il dramma sentimentale dell'istitutrice Jane, costretta a scegliere tra sentimento e dovere. **[Studio Ritz]**

JUMANJI. Avventura. Un gioco magico rapisce per vent'anni nel suo mondo fatato un ragazzino, e poi lo «risputa» fuori, con un seguito di bestie selvagge che [illegible] a soqquadro la città. Lui è Robin Williams. **[Adua 200, Eliseo Grande, [illegible] 1]**

[illegible] HOLLAND'S OPUS. Commedia. Dreyfuss è il professore di musica Holland, [illegible] dedica l'intera carriera all'amore per le sette note e ai suoi allievi. Al momento [illegible] pensione, fa un bilancio. **[Doria]**

[illegible] ARNAUD. Commedia. Il rapporto di unione e distanza tra [illegible] anziano in ritiro dal mondo e una giovane donna [illegible] lavora con lui alla trascrizione di un suo [illegible] in parte autobiografico. Vincitore del Césars. **[Eliseo Blu]**

[illegible]. Drammatico. La tragedia di Shakespeare secondo l'esordiente Parker, «uno svelto thriller erotico», con il [illegible] (sul serio) Fishburne, Branagh [illegible] la Iago, la Jacob ingenua Desdemona. **[Lillipút]**

PALERMO MILANO SOLO ANDATA. Drammatico. Il viaggio coraggioso e tragico di un gruppo di agenti che [illegible] da Palermo a Milano il testimone di un processo di mafia. **[Capitol]**

PENSIERI PERICOLOSI. Drammatico. Un'insegnante di lettere (Pfeiffer), ex marine, alle prese con alunni difficili, farà trionfare l'amore per la poesia. «L'attimo fuggente» nel ghetto dove regnano neri e ispanici. Da una [illegible] vera. **[Ambrosio 3]**

RAGIONE E SENTIMENTO. Commedia. Dalla Austen, la storia di due [illegible] molto diverse riguardo a senno e sensibilità, nell'Inghilterra dell'800. Orso d'Oro '96, [illegible] la Thompson e Grant, di Lee. **[Romano]**

SABRINA. Commedia. Il remake [illegible] Ford e la [illegible] celebre film: due ricchi fratelli rivaleggiano per l'affascinante figlia [illegible] loro autista. **[Olimpia 1]**

SEVEN. [illegible] Successo [illegible]. Due poliziotti (Pitt e Freeman) e un serial [illegible] (Kevin Spacey) [illegible] uccide seguendo i sette peccati capitali. Due ore di tensione, finale [illegible] speranza. Da [illegible] **[King]**

[illegible] SI NASCE. Commedia. Film demenziale: protagonisti [illegible] gemelli diversi (Castellitto e Rossi) ancora dentro l'utero materno, che sentono tutto ciò che accade «fuori». **[Vittoria]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. 5 superdelinquenti in [illegible] progettano il colpo del secolo. Un genio del male, una [illegible] che esplode, un solo superstite a raccontare. Qual[illegible] non quadra: troppi misteri. **[Erba 1]**

[illegible] DAYS. Drammatico. Ultimi [illegible] giorni prima del Capodanno '99: [illegible] Los Angeles nera e piovosa [illegible] «Blade Runner», violenza, follie, disperazione e una nuova droga che fa vivere brani di vita altrui: sentimenti, sesso, persino l'esperienza [illegible] morte. **[Chaplin 2, Empire]**

[illegible]. Commedia. Due [illegible] sono troppe per un [illegible] solo, anche [illegible] è la Griffith e lui è Banderas: [illegible] per stare al passo con due sorelle si sdoppia, ingannandole, in due gemelli. **[Arlecchino]**

UOMINI SENZA DONNE. Commedia. I figli d'arte Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi dal teatro al cinema con una storia di nevrosi, amori e disamori, [illegible] «maschile». **[Fiamma, Olimpia [illegible]]**

L'USSARO SUL TETTO. Sentimentale. Dal [illegible] di Giono, kolossal [illegible] nella [illegible]. Un carbonaro piemontese in fuga, il colera, una coraggiosa aristocratica... **[Nazionale 2]**

[illegible] DOVE TI PORTA IL [illegible]. Drammatico. Una [illegible] anziana [illegible] di raccogliere la propria vita in una lunga lettera indirizzata all'amata nipote. Dal best-seller di Susanna Tamaro. **[Etoile]**

VIA DA LAS VEGAS. Drammatico. Anche una città come Las Vegas può andare bene per incontrarsi e per vivere un [illegible]: accade a Nicholas Cage, alcolizzato all'ultimo stadio, e a Elizabeth Shue, prostituta stuprata. **[Centrale, Massimo 1]**

VITE STROZZATE. Drammatico. Un onesto imprenditore edile con problemi finanziari ottiene tramite un amico un prestito di 60 milioni e si ritrova poi prigioniero degli usurai. Dirige Ricky Tognazzi. **[Kong]**

Il poeta, che vive a Parigi, è andato in scena allo Juvarra con un suo testo

Balestrini, le parole hanno corpo

«Macchina Salomè», serie di ripetizioni ossessive

Nanni Balestrini, poeta, irruppe sulla [illegible] politico-ideologica italiana all'inizio degli Anni 70. Una sua raccolta di versi, «Vogliamo tutto», divenne una sorta di manifesto delle utopie e delle istanze sessantottesche. Da allora Balestrini ha avuto vita complicata. Coinvolto nell'inchiesta politica denominata «7 aprile», si è autoesiliato dall'Italia e da anni vive a Parigi. Nonostante il volontario espatrio, Balestrini si è riaffacciato nel nostro Paese [illegible] un testo poetico, «Macchina Salomè», che la compagnia «La corte ospitale» ha utilizzato come testo di uno spettacolo che è andato in [illegible] allo Juvarra per la rassegna «Indossare l'altro - Follia e teatro 6». «Macchina Salomè» è un testo breve, una serie di ripetizioni ossessive che riprendono l'opera di Oscar Wilde e la smembrano in una sorta di dissoluzione del mito. Ascoltiamo la frase fatidica «Salomè, danza per me» che Erode Antipa pronuncia in un momento di palese delirio erotico. Alla fine di tutti i passaggi mitologici e visionari, la frase diventa «Salomè, danza per te», come se Balestrini volesse avvolgere l'eroina in un soffio caldo di consapevolezza femminile.

Nello spettacolo diretto con ammirevole lucidità da Franco Brambilla, i versi di Balestrini non acquistano particolare rilievo. Forse giustamente. Ciò che prende corpo, per delineare un'azione scenica debitrice di molte avanguardie, è il senso profondo di una fine [illegible] giunge inarrestabile dopo un lungo processo di ripetitività. Le parole di Balestrini sono proiettate sul pavimento e sulle quinte, via via che vengono dette da un nastro registrato. In fondo alla sala, c'è un macchinario di rotelle e di ingranaggi che richiama fortemente una delle macchine [illegible] e inutili di Tinguely. Da questa macchina provengono Salomè, Erode e Erodiade. Questi ultimi sono inscatolati in due armadi che si aprono a intervalli. Sono loro, il Mito. Pronunciano le loro immu[illegible] battute e scompaiono. Ma ad un certo punto qualcosa non funziona più. I due personaggi perdono il sincronismo, sono vittime di sfasature, le loro parole s'inceppano; ed essi s'afflosciano come sacchi vuoti. Nel frattempo Salomè esprime con una danza inesausta tutto il proprio essere, fino ad esporre con la nudità del corpo l'autentica natura dell'anima: Salomè, danza per te.

Il poeta Nanni Balestrini irruppe sulla scena politico-ideologica italiana all'inizio degli Anni 70

Salomè è Laura Cadelo, una danzatrice del tutto snodabile, un'artista che sa esprimere con il corpo il magma delle emozioni. Alessandra Lappano e Al[illegible] Jonata agiscono alla stregua di marionette devitalizzate, ma con un ammirevole rigore. Pubblico molto interessato e generoso di applausi.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Jumanji**, di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt. Usa '95. 1h 38'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. [illegible]

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Per Pomeriggi al cinema venerdì 29/3 **Proibito amare** di Martha Coolidge con R. Dreyfuss, M. Ruhel.

[illegible] 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Dead man walking - Condannato a morte**, di T. [illegible]bins. Candidato a 4 premi Oscar. [illegible] 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingr. 7.000

[illegible] MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Dracula morto e contento**, di e con M. Brooks. Usa '95, 1h 35'. [illegible] 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. [illegible] 7.000

[illegible] MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52, [illegible] 547.007. **Pensieri pericolosi**, di J. N. Smith. Con M. Pfeiffer e G. D. Drundza. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Two Much**, di Fernando Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah. Spagna '95, 1h 50'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.[illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Palermo-Milano solo andata**, di C. Fragasso, con G. Giannini, R. Bova. Ita. '95, 1h 41'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7.000

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110. **Via da Las Vegas** di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue. Usa '95. V. 14. 1h 52'. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/E. [illegible] 436.0723. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 7.000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. [illegible] 436.0723. **Strange days** di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Basset, J. Lewis. V. M. 14. Usa '95. 2h 25'. Ore 16,10; 19,05; 22. Ingr. 7.000

CRISTALLO v. Goito 5. Tel. 650.7100. **Fluke**. [illegible] Carlo Carlei, con Matthew Modine, Nancy Travis, Eric Stoltz, Max Pomeranc. Usa '95. 1h 35'. [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Mr. Holland's Opus**. Regia S. Herek con R. Dreyfuss. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible]

[illegible] p.za Sabotino. [illegible] 447.5241. **Jumanji**, di J. Johnston con R. Williams. Usa '95, 1h 38'. Or.: 16,30; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7.000.

[illegible] BLU p. [illegible]. T. 447.5241. **[illegible] Mr Arnaud**, di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault. Fra. '95. N. V. 1h 45'. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7.000.

Nicholas Cage, «Via da Las Vegas»

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35. Ingr. 7.000

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1642. **Strange days**, di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Basset, J. Lewis. V. M. 14. Usa '95, 2h 25'. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40. Ingr. 7.000

ERBA 1 corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I soliti sospetti**, di B. Singer con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Va' dove ti porta il cuore**, di Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. [illegible] '95. 1h 47'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7.000

[illegible] Po 30, tel. 817.3323. **Babe [illegible] coraggioso**, di Chris Noo[illegible]. Globo d'Oro come miglior film dell'an[illegible]. Australia '95. 1h 30'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7.000

[illegible] corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Uomini senza donne** di A. Longoni, con A. Gassman, G. Tognazzi. Ita. '95. 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Dracula morto e [illegible]** di [illegible] Brooks con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber. Usa '95. 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Seven**, di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Vite strozzate**. Regia di R. Tognazzi con V. Lindon, S. Ferilli, R. Memphis, L. Sastri. Ita. '96, 1h 49'. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7.000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Othello**, di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh. USA '95, 2h [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000

LUX Galleria [illegible] Federico [illegible] 541.283. **Heat** di Michael Mann con R. De Niro, Al Pacino. USA [illegible], 2h 45'. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7.000

MASSIMO 1 v. Montebello 8, [illegible] 817.1048. **[illegible] Las Vegas** di M. Figgis. Viet. 14. Usa '95. 1h 52'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Jumanji**, di J. Johnston con R. [illegible]. Usa '95, 1h 38'. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7.000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. [illegible] 812.4173. **L'ussaro sul tetto** di J. P. Rappeneau con L. Binoche, O. Martinez, C. Amendola. Fra. '95. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible]** regia di Sydney Pollack [illegible] Harrison [illegible] Julia Ormond, Greg Kinnear. Usa '95. 2h 07'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible] senza donne**, di A. Longoni con A. Gassman, G. Tognazzi. Ita. '95. 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7.000

REPOSI via XX Settembre 15. [illegible] 531.400. **Get Shorty**, di Barry Sonnenfeld con John Travolta, Gene Hackman, Rene Russo, Danny De Vito. Usa '95. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7.000

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Ragione e sentimento**, di Ang Lee con E. Thompson, A. Rickman. Usa [illegible] 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. [illegible]. **[illegible] Eyre**. Regia Franco Zeffirelli con William Hurt, Charlotte Gainsbourg, Joan Plowright. Usa '95. 1h [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma [illegible]. Tel. 562.1789. **Silenzio si nasce**. Regia G. Veronesi, con S. Castellitto, R. Rossi. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,30. Ingr. 7.000

[illegible]

[illegible] via P. Sarpi 111/a, tel. 612.136. Mercoledì ore 21 **L'uomo delle stelle** di Tornatore. Sabato e domenica **Casper**. Ingr. 5000. Acsa 5000

CORSO via Nizza 56, tel. 668.75.66. Oggi riposo. Domani **Maverick**

[illegible] via Bagetti 30, tel. 447.4262. Riposo. Mercoledì **Mowgli, il libro della giungla**. Ra[illegible] 5 film del mercoledì. Ingr. 6000

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Il ambulante**, ore 20,30 e 22,30. Ingr. 10.000. Dal 2 aprile **Bravy Navies**, in lingua inglese. Prossime rassegne in spagnolo e [illegible]. Poi rassegna del miglior film dell'anno. Unico abb. L. 45.000 più 15.000

[illegible] G. Cesare [illegible] tel. 284.134. **Casper** con Bill Pullman. Sab. e [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,40; 21,10

[illegible] C. Massaia 104. Riposo. Vedi Teatri

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.11.19. Venerdì 22/3 ore 21 **L'ultimo sciflosi**. Ingr. gratuito. Domenica **Casper** ore 15; 17; 21. Ingr. 6000, rid. 4500

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Chiuso. Domani **Ivo il tardivo** [illegible] Benvenuti. Ore 21,15. Ingr. [illegible]

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 15,30 "la cultura. Bouillon de culture" di B. Pivot. Ore 18,30 **Itinéraires du jeune cinéma français, personne ne m'aime**, di [illegible]

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Lo sguardo di Ulisse - To Vlemma tou Odyssea** di Theodoros Anghelopoulos, con Harvey Keitel, Erland Josephson. Or.: 16,15; 19,20; 22,10. Ingr. 7000

[illegible] TRE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. **Un'altra donna**, di W. Allen, con G. Rowlands, G. Hackman; ore 16,30 e 20. **Edipo relitto** (ep. di New York Stories), di W. Allen; ore 21,40. **Alice**, di W. Allen, con Mia Farrow; ore 18 e 22,30. Ingresso 7000.

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. [illegible] 562.1293. **Le 1001 notti del p[illegible]**, con Simona Valli e Tabatha Cash. [illegible] ap. 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Voglie [illegible] nesso a part-time** [illegible] Ro[illegible] e Monique. Or.: ap. 15; ult. 22.

[illegible] c.so Reg. Margherita [illegible]. Telefono 521.2385. **I tabù della dottoressa**, con Valy Verdi, Milly D'Abbraccio. No stop dalle 10, ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. 1ª visione **Una più grandiosa**, con Valy Verdi, Ophelia Tozzi. Orario apertura 10,30, ultimo 22,30

MARON Lgo [illegible] Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione: **Perversa come tu mi vuoi**, con Nadine Roussial e Nicole Segaud. V. [illegible] 18. [illegible] ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Piacevoli voglie...** con Barbarella, [illegible] Rocco [illegible]. Apertura ore 13

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione: **La verginella erotica**, con Angelica [illegible]. Orario apertura 12, ultimo 22,30

ROMA BLUE [illegible] San Donato 40. Telefono 487.765. **Grande orgia Transex** [illegible] Orario apertura [illegible] ultimo 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3817. **Dominio perversion**, con Barbarella e Chessy Moore. Orario apertura 15; chiusura 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Tel. 749.2907. 1ª visione **Le donne di Mandingo sono tutte...**, con Maeva, Celeste. Orario ap. 15, ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible]SO: Jumanji

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Babe maialino coraggioso

BUSSOLENO
NARCISO: Jumanji

[illegible]
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
[illegible]: Babe maialino coraggioso

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

[illegible]
SPLENDOR: Sabrina
UNIVERSAL: Dracula morto e contento

CHIVASSO
CINECITTA': Il rovescio della medaglia
MODERNO: Silenzio si nasce
POLITEAMA: Corsari

CIRIE'
NUOVO: Dracula morto e co[illegible]

COLLEGNO
PRINCIPE: Silenzio si nasce
REGINA UNO: Jumanji
REGINA DUE: Two much
STAZIONE: Condannato a morte
STUDIO LUCE: Get Shorty

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGH[illegible]TA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Storia d'amore con i crampi

IVREA
ARCINEMA: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: Le ali della libertà

LEINI'
[illegible]: riposo

MONCALIERI
[illegible] KONG CASTELLO: Dracula morto e contento

[illegible]
[illegible] riposo

PIANEZZA
LUMIERE: [illegible] dove ti porta il cuore

[illegible]
HOLLYWOOD: Jumanji
RITZ: The Net - Intrappolata nella rete
ITALIA 2 CENTO: Pensieri pericolosi
ITALIA 3 CENTO: Silenzio si nasce

RIVOLI
GIOIELLO: Jumanji

SAUZE D'OULX
[illegible]A: Strange Days

SESTRIERE
[illegible] La dea dell'amore

SETTIMO TORINESE
[illegible] si nasce

SUSA
CENISIO: Seven

TORRE PELLICE
[illegible] Babe maialino coraggioso

[illegible]
AMBRA: Corsari

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Giovedì ore 21 **Il concerto di primavera**. Orchestra del T. Regio diretta da J. Marcel, N. Gustavson soprano. Musiche di D. Sostakovich, R. Strauss. Posti L. 20.000 in vendita da domani alla Biglietteria. Inf. Servizio Attività Promozionali. Tel. [illegible]

[illegible] REGIO G. PUCCINI. Mercoledì 20 e giovedì 21 [illegible] 21 **Una notte all'opera**, melodramma in playback, compagnia Teatro della Tosse. Ideazione e reg. Tonino Conte. Costumi di Santuzza Calì. Scene di Emanuele Luzzati. Posti L. [illegible] in vendita [illegible] biglietteria ore 13/18,30. [illegible] 8815.241/242

ADUA. C. G. Cesare 67. Tel. 248.[illegible]75 - 248.7871. Oggi ore 21 **La casa di Bernarda Alba** di G. Lorca. Regia di A. Marcelli. Bigl. L. 15.000/13.000. Domani [illegible] Sala Mariani il Gruppo della Rocca presenta **Conversazione con l'uomo nell'armadio** di I. McEwan, diretto e interpretato da O. Corbetta. Dal 19 al 24 marzo Lab. Teatro Settimo in **Beaucoeuin**. Inf. e pren. tel. 248.22.76

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Venerdì 22 [illegible] 21 Concerto [illegible] **Prima tappa** di Manuel. Per Teatro Ragazzi: Giorni di Festa dom. 24.3 [illegible] 16 la Comp. L'Inventagiochi presenta **Pulcinella alla corte del Re Felipone**.

AMBRA [illegible] Chiesa Salute 77, telefono 210.985. Oggi spettacoli [illegible] **dal vivo** con le più famose pornostar: Pamela, Charly Spark, 2ª all'Erotica di Parigi e per la prima [illegible] a Torino: Ludwine, Sabrina. Precede film. Vietato minori anni 18. Orario film: 16,00 - 21,00. Spettacoli: 17,30; 22,30.

ALFIERI. P. Solferino 2, tel. 562.38.00. Da domani ore 20,45 M. Dapporto [illegible] Buccefalo in **Il prigioniero [illegible] Seconda Strada** di N. Simon con V. Zernitz, S. De Sa[illegible], L. Bianchi. Regia di T. Pulci. Biglietteria ore 9-19 tutti i giorni

[illegible]. Via Cibrario [illegible] 8. Ore 21 **La chitarra nell'800 e nel 900**. Rassegna di concerti di chitarra classica organizzata dall'Associazione Mythos. Posto unico L. 6000. Apertura cassa ore 15,30.

[illegible] Agnelli (Lingotto). Via Nizza 294. Mercoledì 27 marzo 1996 [illegible] 20,30 Philharmonia Orchestra di Londra. [illegible] Myung Wun Chung, Trio Chung: Myung Wun Chung, Kyung Wha Chung, Myung Wha Chung. Musiche di Beethoven, Bruckner. Biglietti [illegible] da sabato 10 marzo 1996. Inf. 011/561.1262 [illegible] 388 - 664.4537 - 664.4427

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. [illegible] domani il Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa/Cri Artistico presenteranno **Taibele e il suo demone** di Singer e Friedman con P. Villoresi e M. Ovadia, regia di P. Villoresi. Repliche [illegible] al 24/3. Biglietti Tst, v. Roma 49 ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. (011) 517.62.46

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.10.34. Oggi ore 21 Enrico Ruggeri in [illegible] Il 22-23/3 ore [illegible] Stefano Nosei in **I figli del Sultan Joinpil**. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19

ERBA. C. Moncalieri 241, te. 661.54.47. Da domani e fino a domenica 24/3 feriali ore 21, festivi ore 16, Compagnia Teatrale E.M. Salerno con L. Andreini Salerno e C. Valli in **Esce viva**, dramma grottesco in un atto di F. Cavadi. Inf. e pren. fer. 9-13 e 15-23, fest. 15-23

GIANDUJA TEATRO. V. Santa Teresa 5 [illegible] e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici. [illegible] prenota per **Pinhoncadabra** di R. Liprandi, Mastrocchio e magia e **Cappuccetto Rosso**, con le marionette Lupi. Informazioni 9-13 e 14,30-18,30

JUVARRA. V. Juvarra 15, tel. 532.087. Riposo. Dal 21 al 23/3 per la rass. «Indossare l'altro», la comp. Le Nuvole presenta **Il Topolino Crick**. Cafe Procope ore 2[illegible] **Il libro ritrovato**. Ingresso libero

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. [illegible] 21/3 al 24/3 (ore 21,15 (festivo ore 17) la Comp. Allegra Brigata presenta **Lizzi!?** con E. Bonelli e la regia di M. Cinque (autore di Dottore[illegible] ca la) (Numeri musicali di Don Lurio). Ingresso L. 25.000/20.000/15.000

TEATRO NUOVO. C. Massimo d'Azeglio 17, t. 669.06.68. **La magnifica danza**. Stag. di balletto [illegible]-maggio '96. Sono in vendita gli abbonamenti; 25-26-27-28 aprile **Rassegna delle scuole di danza d'Italia**. Inf. vendita biglietti e abb. c.so M. D'Azeglio 17. [illegible] (011) 669.06.68

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. In collaborazione con il Centro studi Gian Renzo Morteo e il Teatro dell'Angolo nell'ambito delle proposte Scuola e Teatro, questa mattina ore 10 Assemblea Teatro presenta **Fuochi**. Ingresso [illegible] L. 6000. Per inf. e pren. tel. 437.6230 10-17

TEATRO MACARIO. V. S. Teresa 10, tel. 561.3694. [illegible] sera ore 21 Raffaella De Vita in **Milly voce notturna**. Spettacolo realizzato con F. Cirret[illegible] pianoforte, A. Rindone, chitarra S. Biolati. Prenotazioni ore 16/19

[illegible] Garibaldi 4, Settimo T.se. «Divina 96» ore 21 Compagnia Laboratorio Nuove presenta **Non solo per me**, con R. Palminiello [illegible] di B. Natin. Ore 22 R. Biagioni e L. Valcepina in **Zie d'America**. Per [illegible] spettacoli, con [illegible] secondo [illegible] L. 15.000, [illegible] Inf. e pren. 897.1746 897.0831

[illegible]. P. Vassalli [illegible] Dal 27 al 31 marzo Milva in **Tosca** di Terence Rattigan, regia Marco Parodi. Informazioni e prenotazioni tel. 779.58.03

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Ore 15. Per CPF (Corso di Cultura Popolare Famiglia) [illegible] Anna [illegible] professoressa Presbitero, cardiologo in **Come prevenire l'infarto nell'anziano**. Ingresso riservato ai soci

[illegible]. Via Brandizzo [illegible] tel. 248.11.19. Martedì 19/3 ore 21,15 Concerto per 2 pianoforti del duo Giuseppe Martucci [illegible] L. 10.000

[illegible] Matteotti 1, Moncalieri. [illegible] 640.37.00. Ore 16 Rassegna Teatrale per ragazzi [illegible] riservato alle scuole. Compagnia Santibriganti

BRAVELLI. Via Preciosa 11, Moncalieri, tel. 642.21.22 - 606.13.34. Sabato 23 marzo 1996 ore 22 **All'unisono** concerto per soli [illegible] con Federico Bianco. I Novelli Trovatori Tarantini. I Black Shoes. I Madrigales

TEATRO S. GIUSEPPE. Via [illegible] 16/a, tel. 650.90.04. Sabato 30 e domenica 31 marzo ore 21 la comp. Stilli di Scena pres. [illegible] di F. Collimato, reg. F. Collimato e C. Geodo, musiche orig. di G. Richiero. Organizz. comp. F. Lupi. Informazioni e prenotazioni dal [illegible] al venerdì dalle 10 alle 13 al 650.9004

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Il 30/31 marzo **Dall'alto dell'abisso**, rassegna Piccoli Fuochi. Pren. e inf. tel. 645.740

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Per informazioni sulla rassegna Nascondigli, telefonare al 544.545 - 544.525 ore 15-19

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,15 Bell'Italia, amate sponde, rubrica. 18,30 Tè per due; 20 Solo musica italiana, conduce Jo Squillo. 20,30 Tutti in forma; 22,30 Tg 4

TELEGRANDA: 16,30 Tg flash; 16,35 Cartoni [illegible]; 17 Tg flash, 17,05 Telefilm; [illegible] Tg flash; [illegible] Letteratura [illegible] Economia; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 [illegible] rivista della provincia; 22,30 Telegiornale; 23 Film.

TELESTAR: 18 La ribelle, telenovela; 19,26 Uomo tigre, cartone animato; 20 Tg 9; 20,30 Il fondo della bottiglia, film; 22.20 Amore in soffitta, telefilm; 22,50 Amichevolmente, attualità; 23,45 Erotica, varietà sexy. 0,15 Angie, telefilm. 0,50 I giorni di Brian

[illegible] 19,45 Videonotizie; 20 Masquerade, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie, 1 Nite Video. 1,30 Video internet.

TELECITY: 19 Tg 7; 20,06 [illegible] Kiddo, cartoni; 20,30 Le allegre spie, film. 22,30 Freddys Nightmare, telefilm; 23,33 Questo grande grande cinema, attualità; 1 Play [illegible] dream, varietà sexy; 1,30 Cd Network, magazine musicale; 1,55 Attualità.

PRIMANTENNA: 19 Giovanidea, rubrica; 19,30 Tg sera; 21 Telefilm; 21,30 Telefilm; 23,45 Tg - Diario del giorno; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

[illegible] TV: 19 Tg 4; 19,30 Mosaico, 20,15 Tg 4; 23,30 Le più belle di [illegible] privati; [illegible] Mezzanotte di fuoco; 0,10 Donne e motori. I Erotika.

[illegible] RETE: 18 Film; 19 [illegible] Rete News; 20 Occupation, telefilm; 20,30 Ragazze [illegible] gamba, film; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi. 24 [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]: 18,30 Tè per due. Gianfranco Funari incontra..., 22 Solo musica italiana, conduce Jo Squillo. 22,25 Bell'Italia, amate sponde.

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra, notiziario agricolo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Wolf, telefilm; 21,35 Kronos, [illegible] 22,30 Vita [illegible] Chiesa: «Un nuovo modo di ascoltare»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

[illegible] TM: 19,25 [illegible] celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,10 I-I diva na vota, proverbi piemontesi; 20,25 Telegiornale locale. 21 Documentario; 21,30 Obiettivo Sport, rubrica sportiva. 23 Telegiornale.

[illegible] 20,30 Matrioska, approfondimento economico; 21 Future; 22 Business News; 22,20 Piazza Affari; 22,45 Emporio Tv.

G.R.P.: 19,30 Grp monitor; 20 Andiamo al cinema; 21 L'isola del libro, rubrica; 21,50 Andiamo al [illegible]ma, rubrica. 23,30 Le auto della settimana

RETE 7 PIEMONTE: 18 Frontiera all'Ovest, telefilm; 18,55 Informasette anteprima; 20,40 Le bellissime gambe di Sabrina, film; 22,40 Informasette; 23 [illegible]cal Center, telefilm; 23,40 Informasette; 0,30 Inside.

E21 NETWORK: 18,25 Video shop; 19 Telegiornale. 19,30 Maria, telenovela; 22,45 Video shop

[illegible] ALPI: 16 Match Music, musicale; 18,30 Giudice di notte, telefilm; 18,45 Block Notes, rubrica; 19,30 Le [illegible] della settimana, rubrica. 20,30 Film; 22 [illegible] Notes, rubrica; 0,30 Tsd, musicale.

[illegible]: 20,10 Videogiornale; [illegible] Podismo e [illegible] 21,40 Calcio Sud; [illegible] Videogiornale. 0,30 Le pensioni (replica); 1,30 Cristianesimo oggi (replica); 2,30 Beverly Hillbillies, telefilm.

[illegible] RETE: 18 Auto d'oggi; 19,30 Dancing Italia, musicale; 20,20 Tg 6; 20,30 Delta Factor, film; 22,20 Tg 6; 22,45 Auto d'oggi; [illegible]

[illegible] 19,20 Tg Time. 21,30 Telefilm; 22,20 Tg Time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,15 Il castello di Ali Babà, varietà; 0,50 Teletime by Night.

TELESTUDIO: 15 Film; 18 D... [illegible] donna, rubrica; 19,45 Telestudio notizie; 20 Buonanotte bambini: Rarima, cartoni; 20,30 La [illegible] della Volpe Rossa, film; 22,30 Telestudio notizie. 23,30 Auto d'oggi.

- Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-15; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889) [illegible] e giovedì 14,30-19,30; altri giorni 9-14

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Mostra «Torquato Tasso». Visite su appuntamento [illegible] 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) da lun. a dom. 9-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria Reale ritrovata». Sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamenti.

[illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Maestri del Novecento: Felice Carena». Fino al 7/4

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 547.440): tutti i giorni dalle ore 9 alle ore [illegible]. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80). L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.60.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; [illegible] 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92, Collezione permanente [illegible] macchine da stampa (fino al 28/2). Orari: Dal lunedì al venerdì 14,30/18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible]RETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «Modellismo che passione». Fino al 31/3

MUSEO [illegible] CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Collezionismo a Torino» - «Collezioni di Francia». Fino al 21/4. Lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30

[illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19. Mostra «Uomini, libri, medaglieri» [illegible] al [illegible]. Lunedì chiuso

[illegible] (via [illegible] Science 6, t. 561.7776) mar.-sab. 9-19, dom. 9-14, lun. chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3.

[illegible] MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

[illegible] (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837) martedì, mercoledì, giovedì 9-16, venerdì, sabato e domenica 9-19. [illegible] chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZIONALE [illegible] (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «La cordata delle immagini - La montagna nel manifesto del cinema». Sala video: «Coppa delle Dolomiti». Fino al 10/3.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (piazza Carignano, telefono 562.1147): [illegible] ore 9-18,30; [illegible] dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica [illegible] Privato al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni», prorogata [illegible] al 17/3/'96

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via [illegible] Teresa 5, telefono 530.238). da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì [illegible] 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220) orario: 10-11,50 e 14-17,20 [illegible]

PALAZZO [illegible] (via Lagrange [illegible], telefono [illegible] - 517.1660). Mostra: Fernand Leger «L'oggetto e il suo contesto» fino al 15/4. Pren. tel. 562.96.04. Orario: 9-19; lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45, mostra telefono 669.2358). [illegible] «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22. Visite guidate su pren. Fino all'8/4

NOTIZIE dalle AZIENDE

GENERTEL: scuola di perfezionamento in guida sicura gratuita per i guidatori "cattivi"!

La prima Compagnia italiana di assicurazione al telefono lancia "Il mese della sicurezza nella guida"

E' un'iniziativa senza precedenti: GENERTEL (Gruppo GENERALI) offre gratuitamente ai propri assicurati che hanno provocato un sinistro con propria colpa durante il mese di gennaio un corso di perfezionamento in guida sicura presso uno dei centri più qualificati d'Italia, dove avranno modo di seguire lezioni teorico-pratiche per migliorare il proprio stile di guida sotto la direzione di Pietro Scarani, responsabile di una delle più rinomate Scuole di Guida Sicura, e con il supporto tecnico di Volvo Italia S.p.A.

Sulla base dei risultati della prima edizione, questa stessa opportunità verrà offerta in seguito, a tariffe convenzionale, a tutti gli assicurati di GENERTEL che abbiano interesse per questo tema. Il diploma di partecipazione alla scuola consentirà di ottenere una riduzione duratura del premio di assicurazione auto con GENERTEL.

Con questa iniziativa GENERTEL, la prima assicurazione al telefono d'Italia, dà il via al "mese della sicurezza nella guida" che ha visto, a partire dal 5 febbraio, una massiccia campagna pubblicitaria su quotidiani e periodici nazionali, improntata alla sicurezza, alla prevenzione ed alla guida responsabile: sono queste le caratteristiche che permetteranno agli assicurati migliori di ridurre ulteriormente il costo dell'assicurazione auto.

Con GENERTEL un automobilista che privilegia la sicurezza è comunque un privilegiato. compilando infatti un tagliando contenuto in alcuni degli annunci pubblicitari di febbraio e rispondendo correttamente (via fax o posta) a cinque domande legate alla conoscenza della guida sicura, i lettori potranno ottenere uno sconto tecnico in tariffa che personalizzerà ulteriormente la loro copertura: rispondere esattamente alle domande sulla sicurezza e sulla prevenzione testimonia infatti attenzione e sensibilità del guidatore verso queste tematiche, e in definitiva un profilo di rischio inferiore alla media.

Con oltre cento nuovi contratti al giorno, GENERTEL - che risponde al 167-20.20.20 - assicura oggi veicoli in 20 regioni e 100 province d'Italia ed è organizzata per liquidare i sinistri in tempi brevissimi con totale libertà sulla scelta della propria carrozzeria di fiducia: il record attuale è di 21 ore tra la denuncia e l'invio del pagamento, pur avendo effettuato nel frattempo un'accurata perizia del veicolo.

Franco Curletto a Milano per le sfilate di moda

Campagna pubblicitaria per il lancio dei prodotti di Styling Fx Studio Line dell'Oréal. Per la prima volta viene affidato a un italiano il delicato compito di creare l'immagine promozionale di una nuova linea dedicata ai giovani. Il suo nome? Franco Curletto che, con questo straordinario [illegible], si pone di prepotenza fra i grandi dell'hair-styling italiano. Successo più che mai meritato, perché, oltre che di capacità tecniche davvero notevoli, Franco Curletto è anche dotato di una particolare sensibilità che lo porta a saper cogliere tutto il nuovo che c'è, trasformandolo in soluzioni sempre estremamente caratterizzate e personali. Il video per Fx Studio Line, del resto, lo conferma: mano misuratissima, studio sapiente di forme e volumi, mai nessuna sbavatura o tentazione di eccedere in virtuosismi stilistici, [illegible] nell'atmosfera che lo spot vuole evocare. Insomma, nessun problema per il giovane artista torinese che, anche sul set, ha saputo muoversi con la scioltezza e l'assoluta padronanza di sé che contraddistinguono tutta la sua intensa attività, divisa fra il lavoro in salone e quello nel campo della moda. A proposito di moda, proprio in questi giorni Franco Curletto gioca in trasferta a Milano, dove si svolge la settimana del prêt-à-porter. Un impegno davvero all'ultimo respiro, massacrante dal punto di vista fisico e psicologico: ma estremamente stuzzicante sotto il profilo della creatività, perché qui nascono le idee e gli spunti, qui si gettano le basi dei progetti futuri, ma soprattutto è qui che un artista del calibro di Curletto può davvero mettersi alla prova e [illegible] con se stesso. Con quali risultati, lo testimonia l'andamento assolutamente brillante del salone, un punto di riferimento fisso a Torino, animato da uno spirito, da una voglia di fare e da un entusiasmo che davvero colpiscono. Merito degli ottimi professionisti che vi lavorano e dell'ottimo, e sempre in continua crescita, Franco Curletto.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via [illegible] 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765825; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 168/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573658; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913939; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; [illegible] piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 660142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-[illegible]; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501568; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.760
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	[illegible]	L. 22.000
9	Autoveicoli	[illegible]
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»: l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422.423.994 - 424.188.

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395.
'PRESTIT'
011 501.7521 (4 linee). Corso [illegible].

A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 568.1910.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 004191 994.4475.

FINANZIAMENTI a tutte le categorie al 13% annuo. Telefonare 0321 455.627 oppure 459.150.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui ovunque. N[illegible] spese. Tel. 02 295.18014.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. Telefonare allo [illegible] 625.333.

ACQUISTIAMO [illegible], artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

RAGAZZA con abilitazione REC tab. XIV e somministrazione offresi come socia operativa per conduzione attività. Tel. 681.3067 - 0368 638 527

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE autofficina di elettrauto installazioni autoradio antifurti vendo urgentemente. Tel. 348.6927.

AMERICAN bar prezzo [illegible] incasso L. 1 milione al [illegible] zione zona S. Paolo. Tel. 385.4010.

[illegible] centro estetico cedesi Asti centralissimo mq 110 incasso dimostrabile. Tel. 011 436.3062 - 0330 511.[illegible].

BAR caffetteria affare centralissimo urge vendere buon giro d'affari poco anticipo. Tel. 385.5298.

HOTEL 850 mq 20 camere pizzeria Valle di Lanzo (To) società privatamente cede/permuta muri e licenza L. 750 milioni. Tel. 011 920.7203.

SALUMERIA gastronomia 1ª cintura Torino, alto reddito dimostrabile vendesi. Tel. 011 856.6598 - 0360 535.894.

LAVORO OFFERTE

[illegible]OSINI

CERCASI tornitori IV/V° livello [illegible]za controllo numerico e aggiustatori stampisti IV/V° livello per stampi in lamiera. Tel. 226.2350.

[illegible] fresatori tornitori [illegible] TIC [illegible] oleodinamici, montatori meccanici o artigiani. Tel. 990.8081

RESPONSABILE reparto rettifiche senza centri, con centri o tangenziali capacità attrezzista cercasi zona Pescarito/Barca. Scrivere: Publikompass 5509 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

CONFEZIONE alta moda cerca responsabile alla produzione e serie abbigliamento. Tel. 819.2457.

PER ampliamento organico [illegible] selezione ambosessi liberi subito, no vendita. Retribuzione L. 2.500.000. Tel. 681.1084.

PRIMARIA società distribuzione e trasporti ricerca giovane elemento con esperienza maturata nel settore operativo di azienda analoga. Luogo di lavoro: Torino. Scrivere: Publikompass 12/C, via Carducci 29 - 20123 Milano.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FAMIGLIA due persone cerca per villa precollinare domestica fissa esperta e referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare ore pomeridiane al 819.4010.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GIOVANE [illegible] cultura media alta concessionaria Fiat cerca. Si esige esperienza come venditore ma non di automobili. Contratto Enasarco. Scrivere: Publikompass 2524 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

47ENNE [illegible] elettrico e autogeno IV livello pratico carpenteria e tubisteria, offresi a ditta impiantistica o come manutentore disponibile anche per trasferte in Italia. Tel. 803.2469.

[illegible]

IMPIEGATA 35enne decennale esperienza inglese francese parlati scritti passaggio diretto, cerca impiego presso ufficio o negozio zona Rivoli o Torino Sud. Contratto part-time quattro o sei [illegible]. Telefonare al 958.6439.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. PIAZZA Carlina, signorile ap[illegible] salone, 2 camere, cucina, doppi servizi L. 520 milioni. Casaplemonte 819.1000.

AFFARONE libero 6° piano panoramico zona Regio Parco 2 camere cucina bagno L. 155 milioni. Utip 562.9976.

[illegible] Turin palazzina Liberty bilingressi 3 camere cucina abitabile biservizi da ristrutturare L. 205 milioni. Interdomus 354.322.

ALLOGGIO corso Tassoni pressi in costruzione 130 mq 3 arie giardino più box. Interdomus 353.381.

ALLOGGIO via Duchessa Jolanda signorile 70 mq ingresso 2 camere tinello servizio L. 220 milioni. Interdomus 353.381.

ALLOGGIO via S. Quintino casa d'epoca 140 mq soffitti a volte da ristrutturare L. [illegible]. Interdomus 354.329.

BORGO S. PAOLO
Impresa vende alloggi signorili di varie metrature. Consegna fine '96. Telefono 385.1623 (10/12,30 - 15/18,30).

CENTRO VIA ROMA
Amendola 10 [illegible] signorili appartamenti uffici negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

CORSO PALESTRO
via Manzoni libero ristrutturato soggiorno 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta 581.6338.

CORSO TURATI
6° piano signorile occupato ben tenuto salone 2 camere cucina bagno balconi. Gabetti Crocetta [illegible].6338.

NEL [illegible] di Torino l'impresa costruzioni DE-GA Spa Vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, un negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.8174.

[illegible] Vittorio [illegible] appartamento 5 camere bagno riscaldamento centrale L. 120 milioni. Tel. 544.741.

SANTA RITA
via Baltimora 17 nuovi signorili saloncino 1/2/3 [illegible] cucinotta da L. 3.300.000 al mq. Personale sul posto ore 16/19 sabato 9/12. Gabetti numero verde 1678 02.105.

STRADA dei Tadini signorile in palazzotto d'epoca circa 90 mq posto auto L. 340 milioni. Casaplemonte 819.1000.

VIA Salmo angolo corso Lecce libero entrata soggiorno cottura camera bagno L. 115 milioni. Tel. 0337 217.924.

VIA Cibrario 48 nuovo mai abitato salone camera studio cucina ingresso bagno L. 240 milioni. Casaplemonte 316.2525.

VIA PALLANZA
fronte giardini libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

TORINO PROVINCIA

A.A. PIANEZZA S. Gillio villa prestigiosa posizione dominante terreno L. 630 milioni. Casaplemonte 987.7717.

A. GIAVENO villa panoramica volendo bifamiliare totale mq 200 terreno cintato mq 1000. Edilmarket 434.1316.

A. PINEROLO (3 km) palazzotto d'epoca mq 300 su 2 piani uso bifamiliare parco cintato mq 1000 L. 750 milioni. Permute diretto. Mutuo. Edilmarket 434.1316.

RUBIANA porzione di bifamiliare mq 150 più giardino orto privato ottimo stato L. 240 milioni. Edilmarket 434.1316.

AIRASCA centro villa nuova alloggio mq 110 più box tavernetta mansarda vendo L. 395 milioni. Tel. 011 990.9535, pasti.

CHIERI cascinale 300 mq, finemente ristrutturato totalmente indipendente [illegible]00 mq terreno. Telefonare 011 941.5157.

CUMIANA villette a schiera di recente costruzione soggiorno cucina 3 camere 2 bagni mansarda tavernetta box cantina giardino. Immobiliare Picco 905.0094.

SESTRIERE impresa vende appartamenti 2/3 camere letto doppi servizi ampi terrazzi. Tel. ore ufficio 0122 77.457.

S. MAURO impresa prenota alloggi [illegible] metrature finiture signorili giardino [illegible] comode tutti servizi. Tel. 898.6213.

VILLA Casalotto indipendente soleggiatissima uni/bifamiliare giardino L. 650 milioni. Casaplemonte 987.7717.

VIRLE
5 km da Vigone recente [illegible], finiture di pregio L. 380 milioni. Gabetti Cp.Imm 0172 411.414.

[illegible]

ARMA DI TAGGIA ottimo appartamento piano alto balconi cantina L. 230 milioni. Italgest 0184 449.0[illegible].

BORDIGHERA centralissimo appartamento arredato terrazzo parking lusso L. 300 milioni. Italgest 0184 449.072.

FINALE LIGURE mare ottimo appartamento arredato balcone recente L. 260 milioni. Italgest 0184 [illegible].

LAIGUEGLIA appartamento di 100 mq più 100 terrazzo box, auto vista mare vero affare. Tel. 434 3228.

LAIGUEGLIA fronte mare lussuoso appartamento in ristrutturazione garage vista mare. Italgest 0184 449.072.

SANREMO mare [illegible] attico [illegible] mare terrazzo parking piscina lussuoso L. 330 [illegible]. Italgest 0184 [illegible]9.072.

[illegible]IA AZZURRA

[illegible] pressi Piaca Massena lussuosi mono/bilocali in costruzione da L. 60 e 85 milioni. Tel. 011 358.355.

[illegible] fronte [illegible] lussuoso appartamento terrazzo [illegible] piscina ottimo L. 216 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. MQ 700 di locale commerciale multivetrinato fronte Statale Loirà/Riverola ampio parcheggio privato adatto qualsiasi attività L. 1.250 milioni. Edilmarket 434.1316.

PALAZZINA Torino sud zona Traiano vendesi in blocco o frazionata uso attività produttive ed [illegible] mq 4[illegible] da L. 800.000 al mq. Tel. 819.3763.

BOX AUTO

LINGOTTO adiacenze corso Corsica (via Spazzapan) 3 box auto L. 30 milioni caduno. Edilcasa 581.3535.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[illegible] ricerco in vendita in Torino 2/3 camere si garantisce [illegible]mento contanti. Sig. Lorenzini 817.8000.

RICERCASI zona Torino Nord/Ovest camera tinello e cucina max L. 130 [illegible] vendita certa. Personalcasa 216.4115.

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO ville 150/200 mq anche da ristrutturare max 15/20 minuti da Torino. Edilmarket 434.1316.

[illegible]

PRIMARIA AZIENDA
ricerca in zona come Allamano capannone di 3000/4000 mq con uffici e piazzale. [illegible]7.67.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI appartamento arredato circa 80 mq adiacente piazza Carducci patti in deroga o uso transitorio. Tel. 740.540.

AFFITTASI stesse case a studenti o impiegati mansarda L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili. Barbera 982.4959.

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTASI locali commerciali/industriali mq 500 tutti i servizi riscaldamento autonomo zona Lingotto. Tel. 647.2916.

GRUGLIASCO affittasi negozio mq 40 vicinanze [illegible] Bancla possibilità abbinamento magazzino mq 35. Tel. 681.4307.

AFFITTI DOMANDE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCASI locale uso officina meccanica mq 200/300 zone Rivoli, Grugliasco, Leumann. Ottime referenze. Tel. 953.4871.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA auto fuoristrada furgoni camper camioncini tipo o ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328.

ACQUISTA [illegible] valutazione, pagamento [illegible]. Via S. Ottavio 32, Torino, Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1888 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 899.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

OPERAZIONE 'Bimbo in residence' anche a Pietra Ligure al Matthias Residence bi/trilocali, parcheggio. Posizione tranquilla. Tel. 019 624.275 - fax 624.282.

[illegible] le persone anziane a partire da L. 2.100.000 al mese tutto compreso. Tel. 0141 908.181

MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale autorizzata la Rondine max serietà. Incontri in [illegible]. Via Cassini 72 Torino. Tel. 011 583.234.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 817.0100.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 65.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni, Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Nella domenica senza calcio, nessuna idea dalla televisione

E quelli della radi s'inventano le partite

Chi si fosse trovato ieri a passare per l'Italia avrebbe capito qualcosa di quel che è accaduto nel Bel Paese? Meglio, qualcosa quel che è ? Mancava il grande calcio, lo sapete.

Diciamo subito che l'evento visivo e sonoro più sensazionale è stato l'uso di Giampiero Galeazzi soltanto buffone Domenica In. Niente Novantesimo minuto, la retrocessione di un collega valente spiritoso non al ridicolo, che ha può avere sacralità, uno filosofia, di sfida, ma al penoso: ieri Galeazzi è apparso replicante di Serafino, quel ciccione che seguito delle Nazionali italiane ci ha spuntanati in giro per un bel po' di anni, cantando comunque arie operistiche non canzoni Elio e storie tese, come ha fatto ieri Bisteccone.

Domenica televisiva persino più vacua che vuota, dunque, e didascalica, se che didattica, perduta, senza uno straccio di idea per una vera articolata trasmissione dedicata alle non trasmissioni consuete. Per fortuna un po' di servizi qualche telegiornale, ancorché scontati, lamentosi. Ma ben di più ben di meglio ha fatto la Rai intesa radiofonia, mandando in onda al mattino (Fantasy, Radio 1) un po' di satira sul momento nazione, al pomeriggio addirittura un revival delle celebre trasmissione di Orson Welles che spalmò panico sull'America annunciando l'arrivo dei marziani.

Su Radio 2 Giorgio Comaschi e Giorgio Conte, con misteriosa Carmen De Venere, hanno inventato, per la trasmissione Quelli che ascoltano calcio, una diretta sulle partite in programma, con sconfitta del Milan Cagliari, vittoria della Fiorentina a Roma sulla Lazio, campionato riaperto, però per la Juve battuta casa dall'Udinese. E di nuovo Branca match dell'Inter, stavolta sulla Sampdoria. Bartoletti direttore delle Tgs ha confermato il rientro dello sciopero, e via trasmissione, alla quale ora manca soltanto un sondaggio di Gianni Pilo - chi ci ha creduto, chi no? - per diventare passaggio sacro, un must nella storia un'Italia virtuale, in fondo credibile almeno quella vera.

Tornando telesportomane, ieri ha avuto almeno sollievo una domenica impegnativa per via del Tyson delle ore 6 (trasmissione dal vivo cominciata 3 ore prima...), così che l'astinenza pomeridiana può essergli apparsa almeno un'occasione di riposo. Ma gli altri, i calciofili diciamo normali, blandi voyeurs di sempre? La mancanza del banchetto, i panini di Wembley con il Genoa stravittorioso sul Port Vale (ma 'è?) nel torneo italoinglese, del calcio spagnolo Tele Montecarlo, dell'extracalcio - sci, ciclismo, baket... - comunque privo di grossi squilli.

Ripetiamo che non c'è stata, per loro fondo per tutti, una teletrasmissione che è una, e nelle proprio del non football, di giornalismo vero e improvviso esauriente, su cosa stava avvenendo, anzi stava non avvenendo. fanno teledibattiti su tutto, Italia, ma ieri nessuna testata televisiva ha avuto l'idea, fra le 15 e le 16,45, di dibattere lo sciopero, magari chiamando un po' di gente sui gradini di stadio. Si poteva, forse doveva fare: sarebbe stato giornalismo spettacolo, informazione e show.

Comunque i calciatori minacciano altri scioperi, i tifosi minacciano loro astensioni così ci saranno forse altre opportunità, e pazienza se la trovata radiofonica dello sciopero rientrato all'ultimo minuto, le partite giocate, non funzionerà più.

Gian Paolo Ormezzano

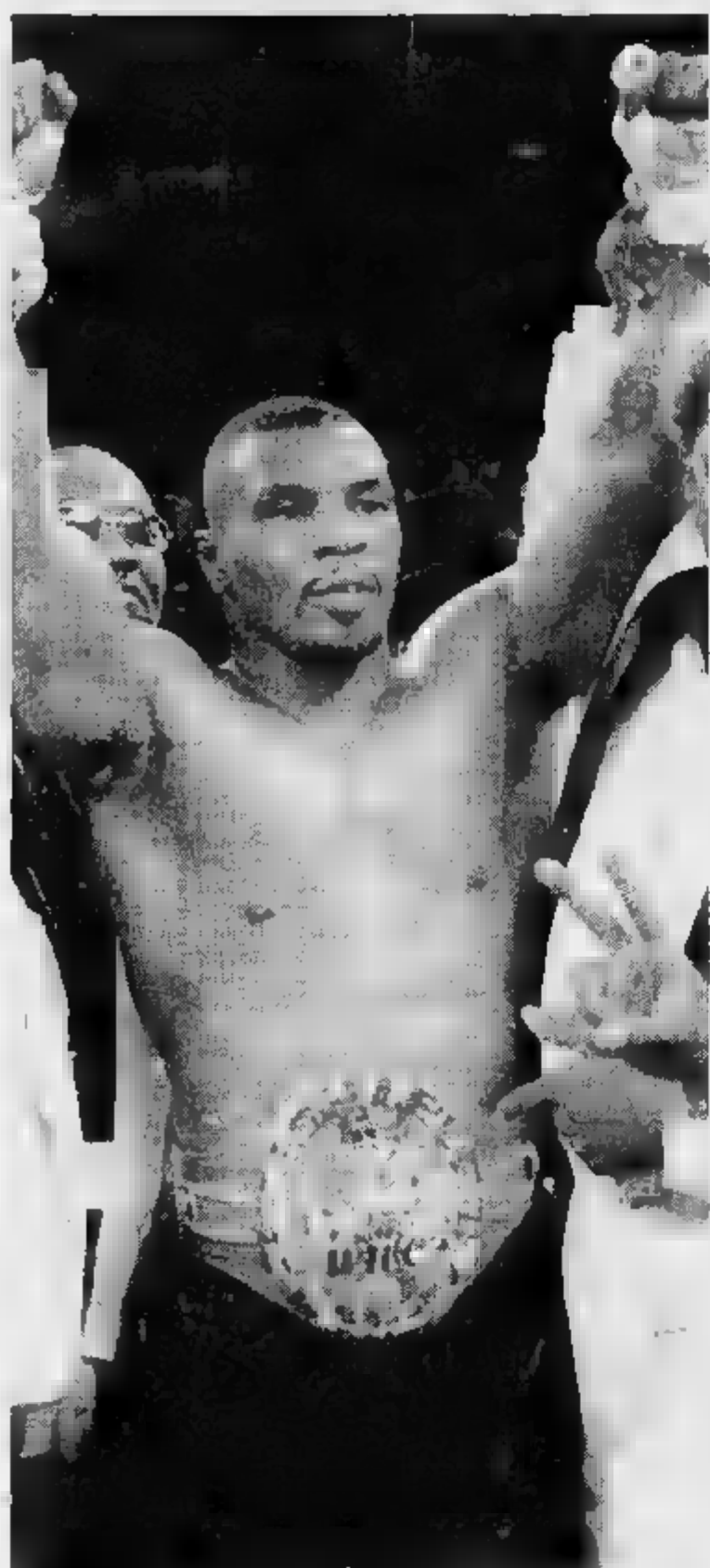
Calcio fermo per lo sciopero dei giocatori: campi vuoti e stadi deserti

Valanga di giocate

Con «14» 4 miliardi

Niente Totocalcio e Totogol e i patiti si rifugiano nel Totip, concorso n. 11. E con ragione, perché un superfortunato, centrando l'unico «14» ha intascato bellezza di 4.005.950.000 lire. E' accaduto a Torino: la vincita, record assoluto, è stata ottenuta un sistema integrale da 576 colonne (460.800 lire). Oltre al «14» ha realizzato un «12», dieci «11» e 43 «10» (in totale 4.070.502.000).

Ma nella domenica sono caduti tutti i primati: montepremi, numero di colonne giocate e jackpot. Il montepremi è stato ben di lire 9.159.188.357 (cioè 6.870.984.103 più 2.288.204.254 di riporto jackpot dalla settimana precedente), di cui 4.005.950.280 jackpot. Quello di ieri supera montepremi record del '95 che fu di lire 4.181.970.200. Allora bastarono 15.094.096 colonne per il primato. Ora si è arrivati a 24.799.625.

BOXE, BRUNO KO IN TRE ROUND

King Kong Tyson il re è lui

LAS VEGAS. Mike Tyson (nella foto) ha ripreso il ruolo di uomo di punta della boxe. A Las Vegas, nella notte fra sabato domenica, ha battuto per ko tecnico il gigante britannico Frank Bruno e conquistato la corona di campione del mondo dei massimi versione Wbc. Il match si è deciso nel terzo round: Bruno è andato con montante sinistro ha lasciato nella guardia varco invitante, nel quale è infilata una tremenda serie di ganci e montanti di Tyson.

L'incontro, che è durato 6 minuti e 50 secondi, fruttato «King Kong» 30 milioni di dollari, pari a 46 miliardi e mezzo di lire, cioè più di sei miliardi e mezzo al minuto. Nei tre combattimenti disputati da quando è uscito di prigione, in tutto sette riprese, Tyson ha intascato 60 milioni di dollari (9 miliardi). Il perdente, Bruno, ha dovuto «accontentarsi» di 6 milioni di dollari (9,3 miliardi). Finito il match Tyson si è inginocchiato sul ring per ringraziare Allah.

Zucconi e Pignata A PAG. 33

Mercoledì la sfida dell'anno per bianconeri: stadio esaurito e super-incasso

Juve, su la testa con il Real

Vigilia blindata, sale la tensione

TORINO. Dietro alla Juve si chiudono tutte le porte, sia quelle di dove i giocatori non possono rientrare la notte perché vanno a dormire albergo, sia i cancelli del campo d'allenamento. Da ieri pomeriggio, e fino a domani, nessun curioso avrà accesso agli allenamenti dei bianconeri che si preparano alla partita decisiva contro il Real Madrid.

Stadio blindato, ritiro blindato. Sembra il vecchio Pisa di Romeo Anconetani, che mandava la squadra in clausura per un mese, quando gli giravano. Invece è la Juve modernissima di Giraudo e di Lippi. Forse se poteva fare a meno: con il clima che si respirava venerdì Carrara, voleva quello che si dice un segnale forte. Ma si dimostra come, se le cose si complicano, il calcio scientifico del Duemila si avvicini magistralmente alle pratiche dei vecchi stregoni ruspanti del pallone. In una settimana si è adattato al ritiro il Parma di Nevio Scala. Ora lo fa Lippi.

Erano gli alfieri di calcio nuovo e, l'anno scorso, vincente. Ora sono due tecnici preoccupatissimi dal momento straordinariamente delicato delle loro squadre. La Juve trema. E si vede. Sistema i lucchetti ovunque, pure alle labbra dei suoi giocatori che si lamentano a bocca chiusa come nel coro della Butterfly.

Non assistevamo da tempo a una vigilia del genere. Sapore di tempo antico: tutto esaurito, un incasso di 5 miliardi, giornalisti, radio e televisioni da tutto il mondo che stanno mettendo dura prova l'organizzazione della tribuna stampa. Il clima è speciale. E per una notte i tifosi della Juve vorrebbero rivedere la squadra della passata stagione. Coraggiosa e sbarazzina. Talentuosa organizzatissima. La Signora sogni.

Non sappiamo se tutto quello che sta succedendo sia il viatico a una prestazione indimenticabile. Certamente lascia perplessi l'alone di paura che traspare da certe scelte. Ritiro lungo, porte chiuse, due allenamenti nella domenica consacrata dai calciatori allo sciopero, per cui si capisce come alla Juventus non intendano detrarre la giornata dalla busta paga. Vialli raccoglie l'elogio di Agnelli come sindacalista. E del centravanti, Avvocato, che ne pensa?

Le poche dichiarazioni galleggiano sull'ovvio non arrivare al cuore del problema che è sempre lo stesso: com'è possibile che la Juve grandissima dell'anno scorso si sia trasformata nella pattuglia tremebonda che poteva naufragare Madrid e che ha perso persino l'amichevole a Carrara? La risposta come la formula della pietra filosofale. Nessuno la trova. E abbiamo la sensazione che se i bianconeri usciranno mercoledì dalla Champions League gli Agnelli smetteranno di cercarla e volteranno pagina.

Non pensavamo che si potesse arrivare a tanto perché i Lippanti nettamente favoriti dal pronostico. Oggi le possibilità di qualificarsi per la semifinale sono al per cento. La Juventus è più forte del Real Madrid al completo, a maggior ragione lo è rispetto alla squadra che si esibirà a Torino il portiere titolare (Buyo), il perno difensivo (Hierro, centromediano metodista) e il regista (Redondo, che nell'andata disputò la migliore partita dell'anno). L'asse centrale del gioco madridista esce stravolto. La Juve dovrà temere il contropiede di Laudrup e soprattutto di Raul, però le ultime due giornate del campionato spagnolo indicano che il Real è sempre in coma profondo. Inoltre è una squadra che alla prima grossa difficoltà si scioglie.

Una Juve appena normale non incontrerebbe troppe difficoltà a ribaltare l'1-0 dell'andata. Una Juve vivace e grintosa potrebbe puntare addirittura al successo di grandi proporzioni che Vialli auspica. Ma cos'è la Juve oggi? Per momento una squadra che intristisce in albergo del centro e che si allena a porte chiuse per nascondere chissà quali segreti. Non sembra il massimo della spregiudicatezza.

Marco Ansaldo

LA DEL CALCIO

OGGI
Calcio tv. Matarrese incontra Moratti (Rai) e Cecchi Gori

DOMANI
Vertenza calciatori: ripresa delle trattative fra Matarrese, Nizzola e Campana? Possibile presenza di Pescante.
Coppa Uefa, quarti di finale, ritorno:
ROMA-SLAVIA PRAGA (and. 0-2), ore 20,30 diretta Rai
BORDEAUX-MILAN (and. 0-2), ore 20,30 diretta Italia 1

Champions League, quarti di finale, ritorno:
JUVE-REAL MADRID (and. 0-1), ore 20,30 diretta Canale 5
Calcio tv: entro le 19, il gruppo Cecchi Gori e Telepiù dovranno presentare le fidejussioni bancarie pattuite, rispettivamente 213,500 e 203,550 miliardi, pena la perdita dei diritti in chiaro (Cecchi Gori) e criptati (Tele più).

GIOVEDI'
Coppa delle Coppe, quarti finale, ritorno:
PARIS S.G.-PARMA (and. 0-1), ore 20,30 diretta 1
Lega serie A e B: matinata riunione del consiglio e poi, a seguire, assemblea dei presidenti. All'ordine del giorno: data del recupero della giornata sospesa per sciopero; spartizione dei diritti calcio-tv; azzeramento dei parametri; risposta alla manica larga di Matarrese e all'intransigenza del sindacato calciatori

Sorteggio delle semifinali Coppa Coppe e Uefa a Losanna

DOMENICA
Campionato: riprende con la 27ª giornata le partite in programma sono. -Padova; Cremonese-Lazio; Fiorentina-Juventus; Milan-Parma; Roma-Piacenza; Sampdoria-Atalanta; Torino-Cagliari (ore 20,30 in pay tv); Udinese-Inter; Vicenza-Napoli.

Dopo l'alt, in campo Matarrese, la Moratti e Cecchi Gori

Ricomincia la battaglia

Ci voleva sciopero calciatori di serie A per vedere in Eurovisione Wembley Vicenzo Torrente che solleva, a nome e per conto del Genoa, la Coppa Angloitaliana strappata Vale in girandola gol (5-2) e strabilianti triplette (Gennarino Ruotolo). Ci voleva lo sciopero dei calciatori, il primo della storia, per assistere, sempre dallo stadio imperiale di Londra, a di vero, profondo e struggente silenzio, quale è stato il marziale girotondo in memoria delle vittime della strage di Dunblane.

Troviamo singolare che il presidente genoano Spinelli abbia alzato i scaninis Campana e Vialli, quando, viceversa, avrebbe dovuto far loro un monumento, visto che il in diretta tv è figlio esclusivo del rapportus interruptus fra Matarrese e i falchi del sindacato. Naturalmente, ieri non successo nulla di apocalittico. Non si hanno notizie di suicidi fra i tifosi: neppure fra i più khomeinisti.

Da oggi, in compenso, potrebbe succedere tutto, tutti i fronti. Spartizione dei diritti tv, coppe europee, azzeramento dei parametri, libero impiego degli extracomunitari, un non meno scottante: che fare della giornata sospesa per sciopero.

Noi ci saremmo regolati come in morte di Vincenzo Spagnolo, un anno, facendo slittare e domenica saltato. Coni federazione sono insorti, la Lega si è adeguata dopo essersi spaccata. passa, direttamente, alla decima. I motivi: state già stampate le schedine delle prossime due giornate (costo complessivo, un miliardo), e inoltre lo sfalsamento con la serie B, che mantiene le sue cadenze, avrebbe provocato sovrapposizioni imbarazzanti. Per tacere del calendario: con gli Europei alle porte, la serie A deve chiudere, assolutamente, il 12 maggio.

Cecchi Gori per Tmc e la Moratti (Rai): si riparla Matarrese della vicenda dei diritti sul calcio in tv

Lo slittamento avrebbe evitato contorsioni ordine pratico e dietrologico. Prendete il Parma. Domenica, alla ripresa, giocherà Cannavaro, Di Chiara Stoichkov, squalificati. Ma sarà più la piccola Cremonese a trarne eventuale profitto, bensì sua altezza il Milan. Ancora: al posto di Lazio priva Casiraghi, fulminato dal giudice sportivo, la Fiorentina dovrà accontentarsi una Juventus orfana Ferrara. Non solo. Galliani contrario alla data del 10 aprile. Troppo vicina, dice, alle semifinali di coppe. Per lui, non è stato un dramma lo sciopero non lo sarebbe, a maggior ragione, un campionato mutilato di una o due giornate, sul modello dei Grandi Premi di Formula 1 (dove la vittoria viene assegnata, in casi speciali, anche se i piloti completano tutti i giri in programma). Sorge spontanea una domanda: il Milan non fosse in testa, l'amministratore delegato userebbe gli stessi toni, le stesse metafore?

Tanto, colpa è di Campana. Tranquilli, non mancheranno analisti, e analisi, di questo (sbrigativo) livello. Nel frattempo, si torna campo. Coni, federazione, sindacato, leghe, società ricche, società povere.

Cominciano Matarrese, mamma Letizia (parola d'ordine: non tratto) Cecchi Gori. Tema del contendere, la torta del tele calcio. Ma non era già stata assegnata al fiorentino? Appunto: dire mai, quando mezzo gli italiani. Piatto del giorno, il primo round post fra Matarrese Campana. Ora che lo sciopero è stato consumato, tutti si ritrovano meno forti. Non è detto che un dramma. Anzi.

Roberto

SCIOPERO

LA GIORNATA DI «QUELLI CHE IL CALCIO...»

Il conduttore a casa a Savona, con la moglie Gioia e il cane Sasha: «Sogno o son desto?»

Fazio: che strana domenica, senza Idris

«E' stato un salto indietro nel tempo»

Stadi vuoti per lo sciopero e trasmissione sospesa per Fabio Fazio, il conduttore di «Quelli che il calcio»

«Tutta la mia vita ormai condizionata dall'appuntamento con i telespettatori»

DOMENICA è sempre domenica? No, se il dio pallone non viene preso a calci, o a testate. No, senza Totocalcio: cioè senza sogni, senza suspense. I calciodipendenti, immersi in un'Italia fantasma, andati in crisi di astinenza. Chissà come avranno passato questa domenica bestiale i fedelissimi di «Tutto calcio minuto per minuto», loro radioline inutili, drammaticamente spente. Oppure i cinque milioni e passa abituati a sedersi poltrona e a gustarsi «Quelli che calcio...» Rai3: le trovate di Fabio Fazio senza quegli occhi furbi di Idris, i suoi strilli quando segna la Juve, può anche pravvivere, ma è dura.

«Per me - dice Fazio - è stata una domenica strana. Mi è sembrato di aver fatto un salto indietro di tre anni. Ma neppure mi ricordo, ormai, passavo le domeniche tre anni fa. La mia vita, ormai, è scandita da quell'appuntamento, ruota intorno a quella trasmissione. Sono stato a Savona, a casa, con mia moglie Gioia. Mi sono alzato tardi, perché sono pigro. Ho portato a spasso il cane, il mio Sasha. Mi guardavo intorno e pensavo: sogno son desto? Eppure è stata una domenica interessante».

Interessante? perché mai? Detto da lui, poi...«Perché una domenica così, in cui ti senti un po' fuori dal mondo, può far presagire che cosa accadrebbe se calcio, a causa di un sempre maggior numero di anticipi e posticipi, fosse diluito durante la settimana. Ecco, secondo me perderebbe totalmente il fascino. Il campionato è un piatto prelibato che dobbiamo mangiare tutti insieme: altrimenti perde gusto. E' più che un'abitudine, ormai è rito. Un po' come i fuochi artificiali e i brindisi che annunciano l'anno nuovo. Tutti fanno le stesse cose nello stesso momento: il bello sta proprio in questo».

E Cecchi Gori le chiedesse di rifare la stessa trasmissione per lui? «Intanto diciamo che "Quelli che il calcio..." è una creatura che amo e che anche il pubblico ha dimostrato di molto: lo share è superiore 30 per cento, abbiamo avuto punte di sei milioni mezzo telespettatori. Risultati impensabili, quando abbiamo cominciato. una trasmissione entrata nel costume della gente, sarebbe un vero peccato se morisse. Spero di poter sulla Rai: ho fiducia, fine della vicenda Cecchi Gori è ancora tutta da vedere. Per ora, quindi, preferisco non pormi il problema. vorrei non dovermelo porre mai». Ma Paolo Beldì, il regista, spiega: «Senza far vedere in bassa frequenza le partite e senza il supporto di "Tutto il calcio minuto per minuto" la trasmissione sarebbe morta». scherziamo.

Ha in mente qualche cambiamento, Fazio? «Voglino, il capostruttura, mi ha dato un suggerimento, con una battuta: "Vediamo di non migliorarla troppo, questa trasmissione". Cioè: cambiare per il solo gusto di cambiare sarebbe assurdo. Che non vuol dire "squadra che vince non si tocca". E' terzo anno, qualcosa dovremo toccare. Ma abbiamo dei paletti da rispettare, bisogna dare i risultati in tempo reale. Insomma, nessuna rivoluzione. Così mi diverto: e voglio continuare a divertirmi».

«Ci divertiamo tutti - aggiunge Beldì -. E po' un bar Sport trasferito in studio: sono amico Cecchi Gori e tifoso della Fiorentina, Idris è un patito della Juve, Fabio stravede per la Samp, Sassi per Cremonese, Bartoletti ha nel cuore un'altra squadra ancora, ma guai se le dico quale, poi mi punisce. E siamo tutti tifosi spudorati, al diavolo la par condicio: io approfitto del fatto che il regista e mando in onda impunemente l'inno dei viola e solo quello. Tra l'altro, sono notoriamente una persona poco seria, lo confesso: e anche se non lo be lo stesso, perché lo sanno tutti. E proprio perché sono poco serio, collaboro con scherzi, giochi di parole. E faccio una specie di Blob in diretta, scegliendo le immagini al volo: anche scarpe e calzini, sì. Insomma, mi diverto anch'io, dietro quinte. Idris che sciava, ad esempio, mi ha fatto impazzire, col sedere in aria».

«D'altra parte, Idris è un attore nato. Ed è un vero tifoso. Quando la Juve era sotto 2-0 con la Lazio, ha detto: "I bianconeri devono andare nelle piantagioni a raccogliere il cotone". Sul 3-2 per i bianconeri, è sbottato. "E' la Juve che vogliamo". Con quella bocca, può dire ciò che vuole».

Avanti così, allora. E' sera, la crisi di astinenza è finita. Si comincia a pensare a domenica prossima, torna il dio pallone e torna Idris, evviva, la continua anche di domenica.

Maurizio Caravella

«Faremo il controsciopero»

I club si sono riuniti Milano «Ignorate le esigenze dei tifosi»

MILANO. Le componenti del calcio sono avvertite: «Se continueranno ad operare senza il rispetto e il doveroso coinvolgimento tifosi, a breve da questi la risposta più ovvia: lo sciopero». Firmato Fissc, la federazione italiana sostenitori squadre calcio. Il consiglio direttivo, presieduto da Claudio Cimnaghi, si è riunito ieri a Milano in seduta straordinaria, all'hotel Michelangelo, lo stesso in cui, nella settimana, Sergio Campana aveva ufficializzato la decisione non scendere in campo. I rappresentanti dei tifosi (oltre cinquemila club affiliati) hanno discusso per cinque ore. Nel comunicato finale, non limitano a minacciare - seppure con toni abbastanza soft - stop. Affermano che la serrata dei calciatori «la palese dimostrazione di cattiva gestione di rapporti fra le parti». Quindi stigmatizzano il comportamento dei protagonisti della controversia: «Hanno per l'ennesima volta ignorato le esigenze el tifoso, elemento le del calcio».

I tifosi fanno notare anche il grave danno economico che lo sciopero arreca alle federazioni affiliate al Coni, «cui verrà consistente contributo per il sostegno della loro meritoria opera diffusione promozione dello sport» e ribadiscono l'esigenza che Coni, Figc e Lega considerino «quali primari interlocutori» la Fissc e l'Anfissc (la federazione femminile).

Una riflessione pure su calcio tv. La Fissc rivendica «il diritto ei tifosi di poter seguire alla televisione, senza dover pagare ulteriori balzelli, gli incontri di calcio che si svolgono in impianti pubblici pagati dai cittadini». Insieme ritiene che «i diritti televisivi riconosciuti alle società debbano portare ad una automatica riduzione del costo biglietto». Circa il recupero della giornata di ieri la Fissc chiede che «sia stabilito nel rispetto delle esigenze lavorative dei tifosi».

CHI HA GIOCATO

SULLE TRIBUNE DELLA SERIE

I fans piemontesi non si sono lasciati attrarre dal solo match in programma, quello delle bianche casacche

Neppure lo sciopero ridà cuore al Robbiano

«Noi vercellesi siamo snob: quel che accade altrove non ci interessa»

VERCELLI

IL pallone che conta e fabbrica quattrini come una slot-machine è fermo. Lo sciopero paralizza il calcio delle grandi piazze. Per un giorno Vercelli diventa l'ombelico del Piemonte. E nella domenica dei grandi assenti è infatti la città del riso, delle posaterie d'arte, dei fertilizzanti e della chitarra classica a produrre il calcio più importante nella regione.

Anche la C1 è al palo, mentre il Novara è impegnato a Sassari, contro la Torres. Dunque tutti a Vercelli.

Ma si illude chi spera di trovare un'atmosfera diversa e pubblico più numeroso Robbiano. Il grande calcio, da tempo, non abita più qui. E i figli di un Dio minore tali. Il mitico stadio dei sette scudetti è popolato dai soliti miletrecento affezionati: lo zoccolo duro composto dai quattrocento irriducibili più i paganti occasionali. Lo sciopero dei fratelli maggiori non sposta virgola l'affluenza sugli spalti. Semmai la Pro acquista un centinaio di fans nerazzurri, che forse sarebbero andati a San Siro per vedere Inter-Sampdoria. E' una ipotesi.

Alle 14 il Robbiano sembra una piccola cattedrale deserta. Si notano il pullman, da poco ha scaricato i giocatori del Cittadella, e quattro carabinieri che controllano l'ingresso principale. L'altoparlante già diffonde musica e stride con il silenzio sepolcrale di via Massaua. La gente non ha fretta, troverà senza problemi un posto a sedere in piedi. Trascorre mezz'ora e minicode cominciano a formarsi agli ingressi. gente però placida, parla di tutto meno che dello sciopero dei grandi attori della domenica.

Al mattino, nei bar frequentati dai tifosi accesi, si discute più di Forza Italia e caso-Dotti. Il popolo non è stupido, stabilire la differenza tra due eventi, comunque importanti, lo sciopero dei calciatori le elezioni imminenti.

Il tempo è da cani. Pioviggina e l'umidità si conficca nelle ossa. Gli spettatori somigliano stalagmiti con l'ombrello. La partita non offre pathos. Oltretutto, i tifosi della Pro Vercelli sono alquanto distaccati, un po' snob, etichette che vengono da lontano, dai tempi dei pionieri dunque ereditaria. scaldano solo quando l'arbitro commette sciocchezza o quando vedono la squadra stagnare in mezzo al campo.

Di tanto in tanto un signore Borsalino rosso e guanti di pecari s'informa sul risultato del Novara che gioca a Sassari. Avrà un sussulto quando il tam tam partito da Radio Azzurra, emittente legata a un pool, annuncia che il «nemico» vince a Sassari.

Nessuna traccia di striscioni pro o contro lo sciopero del pallone privilegi. Accanto a noi un signore sbadiglia. Poi si attacca al cellulare e parla con la fidanzata. Forse si pentito di aver sfidato il maltempo. Lo vedremo strillare come un'aquila quando il Cittadella pareggerà su rigore.

«Lo sciopero qui da noi non lo sente nessuno - spiega il dg della Pro Vercelli, Lele Ferrero - se qualcuno è rimasto a casa è per il freddo e la pioggia. O ha preferito trascorre una domenica in famiglia».

Sebastiano Astuto, tifoso storico della Pro e notaio conosciuto in città, spiega perché la gente non ha reagito allo sciopero, «noi vercellesi siamo un po' così, snob da matti nei confronti di tutto ciò che riguarda la nostra squadra, e la città. Punto e basta». Il Genoa, frattanto, scarica una grandinata gol su Port Vale nella finale dell'AngloItaliano. Nessuno esulta, c'entra la mancanza di nazionalismo. E' che non c'è anima che abbia la radiolina e possa ascoltare le notizie aggiornate Ezio Luzzi. Il giudizio di Pierpaolo Pes, tifoso anche del Cagliari, è severo «questo sciopero mi disturba, è una brutta faccenda, soprattutto per chi è abituato a seguire il calcio. La schedina marginale». «Oltretutto - aggiunge Rocco Pellegrino - potremo consolarci neppure con le tivvù della sera, une fregatura...».

I più risentiti sono gli sportivi del b Beccuti (il proprietario, Cesare, ex gloria locale, è morto 20 giorni fa): «Ci sentiamo presi per il sedere». E' quasi buio, il pubblico abbandona il Robbiano. Il tema sciopero gli scivola sopra i cappotti senza disturbarli nemmeno po'. Hanno altro a cui pensare, come il pari con il Cittadella. E certe decisioni dell'arbitro.

Angelo Caroli

Persino Montesacro-Montespaccato, derby d'Eccellenza, è riuscito a soddisfare l'esigenza di calcio dei malati-del-pallone

PERSONAGGIO

IL PRIMO SINDACALISTA

Il protagonista delle proteste di vent'anni fa, ora allenatore, condivide le ragioni dell'astensione

Sollier: «Vialli mi somiglia, ha coraggio»

L'ex contestatore: «Non è facile esporsi nella sua posizione»

«Se Campana avesse revocato lo sciopero avrebbe perso il consenso»

Paolo Sollier ora allena i dilettanti Pontevecchio

PERUGIA. Sindacalisti si nasce. Paolo Sollier, il calciatore che più di vent'anni fa divenne un simbolo per avere sfidato con la contestazione l'intoccabile mondo dorato del calcio, ancora oggi si sente vicino ai suoi suc

A Vialli, ad esempio, quale magari, in apparenza, non è legato da nulla, non dal coraggio di voler sfidare il Palazzo. Sollier adesso guida una squadra che partecipa al campionato Dilettanti, la Pontevecchio, girone F dell'Interregionale. E così ieri, pur avendo sognato per una vita lo sciopero per salvaguardare i diritti di tutti, anche dei più deboli, stato costretto a timbrare il cartellino.

Alle 15 era in panchina, a guidare quella che da dieci giorni diventata la nuova squadra. Ha incitato i suoi giocatori, ha dato disposizioni, ma, nonostante l'avversario - il Penne - per un'ora stato costretto a giocare in dieci, ha dovuto rinviare l'appuntamento con la vittoria.

«Quando nello spogliatoio ho chiesto perché non siamo riusciti a giocare secondo le nostre possibilità, i miei giocatori mi hanno risposto che sono stati attanagliati da un sentimento paura. Ho risposto: ma come si fa ad avere paura vent'anni?».

Sollier ha capito quanto sia difficile il lavoro dell'allenatore: «Da quando sono tornato Perugia (fu il centravanti della promozione dalla B alla A, giocò anche nel massimo campionato, ndr), forse anche nel ricordo di quelle che furono le mie battaglie sindacali, attorno al mio nome c'è un grande interesse. Ma alla squadra ho ricordato che la pubblicità non fa classifica. Anche quando giocavo, sapevo bene che le chiacchiere bisognava lasciarle fuori dal campo: non ero propriamente un giocatore dotato tecnicamente, ma ancora quando attaccante lavora molto per la squadra si dice che gioca alla Sollier».

Anche da tecnico Sollier ha dovuto accettare fare molta gavetta: «Del resto non avevo scelta, dopo avere smesso di giocare ho provato a fare il libraio, ma l'attività non ha funzionato e la cultura non viene presa in considerazione dai presidenti. Sono sempre rimasto nel calcio dilettante, salvo parentesi in C2. Però non mi lamento, ch'io sono alla ricerca di una mia identità come allenatore, sono capace di autocritica, non cerco mai alibi». Nessun dubbio che il sindacalista Sollier non voglia staccarsi da mondo che considera anche per le tante battaglie combattute in passato. questo vede in Luca Vialli un suo degno re: «Mica facile nella sua posizione, esporsi come ha fatto in questi giorni. Di sicuro non ha guardato ai propri interessi ma a quelli della categoria. Chi non l'ha capito, si ricrederà. Ed anche Campana merita un plauso: revocato lo sciopero, nonostante i messaggi degli ultimissimi giorni, avrebbe perduto punti nei confronti della base. Ora, invece, può presentarsi all'appuntamento con Matarrese in una posizione solidissima».

Sollier esalta Campana. Daniele Corvetta, presidente squalificato del Ravenna, gonfia i muscoli verso Matarrese, suo nemico storico: «Se lo sciopero dei calciatori vuol dire un attacco al potere di chi in questi anni ha fatto e disfatto ciò che ha voluto, viva lo sciopero. Se Vialli e compagni chiedono che in Italia si torni al rispetto delle regole, sono al loro fianco, combatto la loro battaglia».

Mario Mariano

SCIOPERO FLASH

Campi vuoti? In futuro così con la pay-tv

ROMA. «Il futuro del calcio sarà tutto nelle trasmissioni pay-tv? Può darsi, anzi possiamo pensare che sarà proprio così». Lo prevede Cino Marchese, esperto di sport e marketing, in convegno all'università di Tor Vergata. «Ma bisogna esaminare il fenomeno con attenzione. Sicuramente apporterà grandi vantaggi economici al mondo del calcio anche altri sport. Ma è un sistema di comunicazione che può snaturare la stessa essenza dell'attività agonistica, come capita alle gare di calcio a porte chiuse?».

stadio Meazza solo sport estremi

MILANO. Ieri, al Meazza, qualcosa accaduto. cancello 13 si poteva accedere al terzo anello per «bungy jumping». Lì si trova una piattaforma 60 m d'altezza) che consente di provare l'ebbrezza di un salto vuoto con gli elastici, assicurati alle caviglie da un'imbragatura. Una cinquantina di persone ad assistere, pochi gli ardimentosi che si sono buttati giù.

per seguire il Genoa

GENOVA. In sciopero la A, ferma la B, ma i rossoblù giocavano, la finale del torneo anglo-italiano a Wembley il Port Vale (5-2). Così i tifosi, per una domenica, dagli spalti si sono trasferiti nei locali pubblici dove stati allestiti maxi schermi per seguire la gara.

Bancarellari di Napoli: «Domenica in bianco»

NAPOLI. E' dai tempi di Maradona che i bancarellari non fanno affari d'oro. Il Napoli non attira più spettatori in massa. E meno gente significa meno acquirenti. Ma i venditori di sciarpe, bandiere, cappellini e sigarette («rigorosamente» di contrabbando) non si aspettavano di passare da un sia pur magro business a una chiusura per sciopero.

Siderno tifoserie unite agenti

. Accantonando una rivalità storica, i tifosi del Siderno e del Locri si sono alleati ieri nel lanciare oggetti vari contro agenti di polizia e carabinieri che presidiavano lo stadio. La partita, valevole per campionato Eccellenza, si è conclusa con la vittoria del Locri (3-2).

a Matelica opposte fazioni

MATELICA. Tafferugli tra le opposte tifoserie sugli spalti stadio di Matelica durante l'incontro di 2ª categoria (gir. D) tra la squadra locale e il Castelplanio finito 1-1. Per sedare le tifoserie e calmare i più esagitati tra i sostenitori dovuti intervenire i carabinieri.

La novità del ritiro fa salire la tensione della vigilia e solo l'Avvocato concede ottimismo

Agnelli dà fiducia alla Juve: «E' allegra»

Ma Lippi pretende porte chiuse

TORINO. Il collega spagnolo vede, sente e, quando parla, il [illegible] giudizio sulla Juventus non è una carezza: «Estan locos», sono matti. Gli hanno appena comunicato (come a noi, del [illegible]sto) che Lippi ha deciso di effettuare a porte chiuse gli allenamenti prima della Champions League, per nascondere i dettagli strategici e le turbe dell'ultima ora che stanno facendo salire la pressione alla vigilia della partita con il Real Madrid.

«Estan locos». I meno allineati tra i giocatori sfilano via promettendo [illegible] vuotare il sacco giovedì, se le cose andranno male e la vigilia vecchio [illegible]lle si sarà dimostrata controproducente. Non tira una bell'aria per questa novità del ritiro al quale la nuova generazione [illegible] calciatori non è più abituata. Ci sono tensioni, questo è sicuro. E devono [illegible] stati bravi gli juventini a nasconderle all'Avvocato, che nel pomeriggio è arrivato al Combi per raccogliere notizie di prima mano. «Sono fiducioso per la partita con il Real Madrid, li ho visti allegri», ha commentato Giovanni Agnelli, dopo il colloquio durato un quarto d'ora.

[illegible] lei cosa pensa [illegible] [illegible] squadra che va [illegible] ritiro e [illegible] deve allenarsi a porte chiuse per mantenersi calma? La risposta è in [illegible] gesto. Quasi a dire: «Io n[illegible] c'entro, fate voi...». Non è di molte parole l'Avvocato, quando deve intrattenersi sulla Juventus. L'anno scorso si percepiva il suo piacere per la creatura, ora guarda al giocattolo [illegible] la preoccupazione che [illegible] possa rompere presto. Probabilmente non si diverte più, l'ultima partita che ha seguito al Delle Alpi risale allo scorso dicembre, e fu contro la Roma. Tuttavia la consegna è di fare quadrato, almeno fino a mercoledì sera. Bisogna mostrare ottimismo per salvare la stagione con gli spagnoli e renderla trionfale arrivando alla finale della Champions League.

«Vialli come sindacalista mi sembra ben dotato», è l'ultimo pensiero che Agnelli concede prima di andarsene in compagnia di Jas Gawronski, rischiando il frontale sul portone d'ingresso con l'auto dell'avvocato Chiusano, il presidente che [illegible] entrando sul campo. Anche questo passeggio domenicale dei Vip, la versione calcistica dello struscio, è il segnale di un'inquietudine che serpeggia ai vertici quanto alla base.

Chi può si avvicina ai Lippanti. Li scruta, li ascolta, cerca di trarne buoni auspici. Chi può. Le gaffes sono dietro l'angolo. O dietro il portone. Nell'ansia di mantenere la squadra al riparo da occhi indiscreti può capitare che il guardiano del Combi non riconosca Andrea Agnelli, il figlio del dottor Umberto, e lo trattenga in strada. «L'allenamento è a porte chiuse, non lo sa?». «[illegible] io sono Andrea Agnelli». «Ne è sicuro?».

«Estan locos». Hanno perso un po' tutti la testa e devono ritrovarla in [illegible] paio di giorni.

Padovano è l'attaccante più in forma della Juventus: avrà il posto contro il Real?

Lippi non parlerà fino a domani, quando il cerimoniale ferreo dell'Uefa e la buona educazione gli imporranno di presentarsi alla conferenza stampa. L'unica frase che gli sfugge è che non gli importa degli infortuni di Redondo e di Buyo. Lo sapevamo già. Altro si vorrebbe cono[illegible]. Ad esempio come risolverà il dubbio difensivo tra Vierchowod e Porrini e se punterà ugualmente [illegible] Sousa benché sia fermo da troppi giorni. Le ultime notizie non sono favorevoli al portoghese.

Il centrocampo potrebbe presentarsi [illegible] rombo con Deschamps centrale arretrato, Del Piero centrale dietro alle punte, Conte e Jugovic (o Di Livio) sui due vertici esterni. E' una possibilità. [illegible] sicuro si è rafforzata l'ipotesi che l'attacco, [illegible]ostante l'assenza di Ravanelli, si presenti con tre punte. Padovano è in rampa di lancio, ha atteso a lungo, sbattuto tra la panchina e la tribuna. All'improvviso è diventato importante.

[illegible] muove molto, lotta. Soprattutto segna. «A Carrara ho colto il gol [illegible] domenica - dice l'attaccante -, [illegible] voi siete tanto sicuri che sia [illegible] un caso? Nella mia carriera ho sempre segnato. Nelle ultime due partite [illegible] campionato ho fatto tre gol. Certo, quando hai la possibilità di andare in campo [illegible] cr[illegible] la fiducia. Adesso spero di giocare contro il Real Madrid: [illegible] Lippi vuole io mi sento pronto. La squadra è stata colta da una paura incomprensibile, il ritiro [illegible] aiuta a cancellare l'ansia perché puoi soltanto giocare a carte, chiacchierare o guardare la tv. Pensi sempre alla partita, [illegible] io mi sento tranquillo e fiducioso».

Anche i suoi compagni le passano la palla più che in passato, [illegible] un cronista. «Di sicuro lo fanno più di quando mi mandavano in tribuna». E arriva, finalmente, un sorriso. Il primo nella giornata. Si può sperare.

Marco Ansaldo

IL [illegible] JUVE

Reparto	Giudizio	Voto	Tendenza
IL PORTIERE	Peruzzi è stato l'eroe del Bernabeu, dove ha salvato situazioni difficili; le condizioni fisiche sono peggiorate, ha pure un dolore al braccio che lo condiziona negli allenamenti. Ha saltato l'amichevole di Carrara.	7	↓
LA DIFESA	Ha problemi di salute e di [illegible]zo, con uomini non al meglio della forma. Rispetto a Madrid Torricelli giocherà subito a destra, Ferrara in mezzo, probabilmente a sinistra ci sarà Pessotto. Da scegliere tra Vierchowod e Porrini, entrambi con problemi fisici.	5,5	↓
IL CE[illegible]MPO	Grandi incognite. Sousa gioca o no? E nel caso lo sostituirà Jugovic o Di Livio? I punti fermi sono Conte e Deschamps, due che stanno dando il massimo ma che sono ottimi [illegible]gregari non i geometri e i trascinatori del gioco.	6	↕
L'ATTACCO	Il più in forma è Padovano, che potrebbe giocare [illegible] anche essere sacrificato a un modulo con i quattro centrocampisti. Vialli si è mosso con qualche incertezza a Carrara, Del Piero rimane la grande incognita: si sbloccherà?	6	↓

IL BORSINO [illegible]

Reparto	Giudizio	Voto	Tendenza
IL PORTIERE	Infortunato Buyo, debutta Canizares, vice di Zubizarreta in Nazionale e titolare nell'ultima amichevole della Spagna. Classe mediocre. Non giocava nel Real da 7 mesi e sabato ha disputato venticinque minuti senza compiere una parata.	6	↓
LA DIFESA	Confermati Chendo e Garcia Calvo (se non recupera Sanchis), molto bravi sabato sera anche se poco impegnati dall'Albacete. Al centro del reparto ci sarà il titolare Alkorta. Sulle fasce Luis Enrique e Lasa, tra i meno peggio contro l'Albacete. Condizioni stazionarie.	6	↑
IL CENTROCAM[illegible]	Iglesias ha un Michel in più. Brillante sabato nell'inedito ruolo di play [illegible]ker in sostituzione di Redondo. Non giocava una partita da titolare da tre mesi. Mercoledì lo affiancherà Milla, assente sabato. Laudrup, invece, sembra in ribasso.	5,5	↓
[illegible]	Malissimo Raul e Zamorano. Il primo ha segnato al 90' il gol del 2-0, ma in precedenza aveva tirato in porta unavolta sola. Zamorano, uscito per infortunio nel secondo tempo, è andato anche peggio. Ma a Torino potranno giocare in contropiede. Giudizio: in ribasso.	6	↓

La partita con l'Albacete ha lasciato segni pesanti a 3 giorni dal match del Delle Alpi

Iglesias mette insieme i cocci del Real

Non avrà Hierro, Redondo e Buyo, e forse Zamorano

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Storie di debiti miliardari, dettagli sulle polemiche per gli acquisti-bomba di «Paperon de' Paperoni» Sanz, il presidente che sogna [illegible] ricostruire un Real all'altezza della sua fama e dei [illegible] trofei. Passa tutto in secondo piano.

La partita con l'insignificante Albacete ha lasciato il segno e Madrid si è risvegliata ferita e spaventata. Una [illegible] per i quotidiani sportivi spagnoli che già d'abitudine [illegible] la mano pesante quando le cose vanno b[illegible]. A tre gio[illegible] dal confronto con la Juve si contano i feriti e nessuno ha più voglia [illegible] sorridere.

«Se rompe el Madrid». Facile la traduzione, [illegible] facile capire come Iglesias rimetterà [illegible]sieme i cocci del suo prezioso giocattolo. Grande lavoro per il dottor José Martinez in una domenica quasi estiva. Il vecchio Arsenio a sorpresa ha radunato la squadra al Bernabeu e [illegible] alla Ciudad Deportiva. Una mossa che ha depistato i tifosi accorsi al campo d'allenamento del Real per capire se vale ancora la pena spendere 45 mila pesetas, oltre mezzo milione [illegible] lire, per seguire la squadra al Delle Alpi. Nel grande impianto ancora lurido di lattine di birra, sacchetti di pop corn e di tutto ciò che i tifosi lasciano dietro di sé, un silenzio irreale. Neppure i soliti urlacci del vecchio tecnico gallego. Nulla.

Il dottor Martinez, «Pirri» per gli amici, ha fatto [illegible] spola tra [illegible] clinica cittadina e l'altra. Sarà lui a decidere la formazione per mercoledì, non soltanto Iglesias. L'ospedale Real ha ospiti illustri. Due i sicuri assenti contro la Juve: Redondo e Buyo. Il centrocampista argentino sabato sera ha lasciato lo stadio con le stampelle. La diagnosi è impietosa: rottura del legamento esterno della caviglia sinistra. Fuori due mesi e forse più. Il portiere oggi verrà sottoposto a risonanza magnetica per accertare l'entità dell'infortunio all'adduttore destro. Se, come pare, si tratta di stiramento ne avrà almeno per tre settimane.

Ma non basta. Raul merco[illegible] sera potrebbe essere l'uni[illegible] attaccante perché Zamorano si è bloccato per [illegible] affaticamento muscolare. Riprenderà ad allenarsi domani a Torino ed è in forte dubbio. A questo bisogna aggiungere che il Real dovrà fare a meno anche di Hierro, squalificato. Davvero un bollettino di guerra come ha detto sconsolato il presidente Sanz: «Quando ho visto Redondo uscire dal campo ho provato brividi gelidi. Tre infortunati al termine di [illegible] partita [illegible] cattiverie. Assurdo. Così se il confronto con la Juve prima [illegible] difficile, adesso è diventato terribile. E come se non bastasse loro saranno più riposati perché non hanno giocato per lo sciopero. Ma continuo ad avere piena fiducia in questa squadra. [illegible] supereremo comunque la Juve, andremo in finale. Non ho dubbi».

Michael Laudrup affiancherà Milla e Michel a centrocampo Il tecnico madrileno Iglesias viste le assenze si affida al danese ex juventino concedendogli ampia libertà di [illegible]

E adesso cosa potrà inventare il saggio Iglesias? Ieri aveva ben poco da dire e si è dato alla fuga come un ladro che scappa con il malloppo, rimandando ad oggi il punto della situazione. Il suo ventaglio di scelte non è ampio, dovrà far funzionare la fantasia.

Partiamo dalla difesa. In porta ci sarà Canizares, il Ramputla madrileno, un vice a vita visto che lo è anche di Zubizorreta in Nazionale. Coppia centrale Alkorta e Garcia Calvo, dato che Sanchis non è ancora in condizioni accettabili. Esterni Luis Enrique e Lasa (Soler è infortunato dalla partita d'andata). A centrocampo Milla e il redivivo Michel, con Laudrup. Ma Michel viaggia con la stessa velocità del treno locale Torino-Chivasso, quindi è possibile che Iglesias spedisca Quique sulla fascia destra e sposti il tuttofare Luis Enrique in mezzo. Attacco senza alternative. Gioca Raul e, [illegible] Zamorano [illegible] recupererà in tempo, l'Arsenio si inventerà qualche diavoleria tattica, visto che Alvaro e Esnaider sono impresentabili.

Gli uomini sono questi, potrà esserci [illegible] tourbillon di ruoli, ma di qui non si scappa. Così aumenta il carico di responsabilità del diciottenne Raul, sempre più calato nella parte di giocatore che deve incidere. Marcato a uomo dall'inseparabile amico Firmin, [illegible] giocatore madrileno di basso profilo, l'uomo che gli [illegible] insegnato a muoversi nelle paludi calcistiche, il ragazzo dai modi gentili e dallo sguardo franco si prepara al grande debutto sul palcoscenico italiano.

Fabio Vergnano

Il ds Vitali è volato ad Anversa per vedere all'opera quattro giocatori dell'Anderlecht

Missione in Belgio, il Torino si muove

Calleri pensa al futuro

TORINO. Il campionato si è fermato, ma il Toro si muove. Giorgio Vitali ieri è volato in Belgio per «studiare» quattro giocatori dell'Anderlecht, impegnati ad Anversa. Si tratta di Obiorà, un giovane esterno destro di origine africana, della mezz'ala Par Zetterberg e del centravanti Gilles De Bilde, [illegible]trambi venticinquenni, e del trentenne nazionale Danny Boffin, laterale sinistro. Quasi tutti hanno già all'attivo più [illegible] un'esperienza nella «Champion's League».

Vitali oggi riferirà al presidente Calleri e, insieme, decideranno su chi puntare, in base alle necessità della squadra per il '96-97. [illegible] lo sguardo del Toro, che si è aggiudicato il bomber dell'Austria, il ventiseienne croato naturalizzato austriaco Ivica Vastic, acquistato a parametro [illegible] dallo Sturm Graz, spazia in pratica in tutta Europa, calcio tedesco, francese, croato e spagnolo compresi. Il mercato sudamericano, in particolare quello brasiliano, ha or[illegible]i toccato, e non solo per le grandi «stars», tetti d'ingaggio proibitivi per le risorse economiche del Toro.

Il «blitz» del ds granata è anche la ri[illegible] di Calleri a coloro che l'accusano di pensare soltanto a liquidare la società ed a realizzare saldi di fine stagione. Da Roma, dove si trova, Calleri andrà a Montecarlo e giovedì sera dopo l'assemblea di Lega, o al più tardi venerdì prossimo, dovrebbe incontrare in sede i rappresentanti dei club della Maratona che lo contestano. C'è da ricucire uno strappo, ed evitare uno sciope[illegible] dal quale uscirebbero tutti sconfitti. Disertare il Delle Alpi nel posticipo di domenica sera [illegible] il Cagliari, uno degli spareggi-salvezza che il Toro deve affrontare, vorrebbe dire lasciare sola la squadra in un momento decisivo. Una sorta di autolesionismo. [illegible] l'ha detto chiaramente Rizzitelli, l'idolo della curva granata. Un appello, quello del capitano, che non dovrebbe lasciare indifferente il popolo torinista.

La protesta è comunque servita a Calleri per capire che la tifoseria [illegible] maggiore attenzione. Il patron, però, chiede più rispetto per quello che fa: «Debbono sapere [illegible] stanno le cose in realtà. C'è gente, a Torino, che invece racconta loro il contrario».

Abedi Pelè, che ha trascorso in città il giorno di sciopero, [illegible]vita tutti alla calma: «I tifosi sono [illegible] vita del club. E hanno la libertà di fare come meglio credono. Io non posso dire se è giusto o meno il loro atteggiamento. Aspettiamo l'esito dell'in[illegible] che avranno con il presidente. A me non risulta che Calleri voglia vendere i migliori, sebbene la situazione sia estremamente difficile».

Pelè: I tifosi devono sapere che il presidente non vuole vendere i pezzi migliori

Straniero e membro dell'Aifp, il sindacato mondiale dei calciatori di cui è presidente Diego Armando Maradona, Pelè condivide la storica [illegible] dell'Aic: «Dopo la decisione presa dai nostri colleghi italiani, che ha aperto una strada nuova, potremmo arrivare ad uno stop a livello internazionale qualora analoghi e altri problemi non venissero affrontati e risolti dall'Uefa e dalla Fifa. Un [illegible]pio: se in Ghana ogni squadra assumesse cinque o [illegible] elementi provenienti da Federazione estera, ci sarebbe una reazione dei calciatori indigeni. Non per egoismo, ma per legittima difesa del posto di lavoro».

Un mese fa l'hanno premiato come miglior calciatore della Coppa d'Africa, ma il «re» è triste: «Tutti lo siamo. Ci manca la tranquillità, si [illegible] in campo nervosi. E' normale. Personalmente [illegible] mi arrendo mai, fino alla fine. E nessuno dei miei compagni è già rassegnato al peggio. La verifica di quanto dico l'avremo con il Cagliari, uno scontro che, con l'aiuto del nostro pubblico, cercheremo di vincere, come tutti quelli che restano in calendario. Probabilmente è meglio giocare subito in [illegible] anziché a Napoli. Se realizzeremo i tre punti, con le dirette concorrenti impegnate in trasferta, potremmo compiere un bel passo avanti in classifica».

Pur [illegible] avendo alcuna colpa, a causa dei [illegible] impegni con la nazionale ghanese che gli sono costati l'infortunio alla caviglia sinistra, sente addosso il peso di quelle nove partite di campionato in cui [illegible] ha potuto giocare per il Toro. A Vicenza, nonostante l'immeritata sconfitta, Scoglio ha visto che, con Pelè in campo anche a mezzo servizio, il Toro è più autori[illegible]. La sosta consente all'asso africano di ripo[illegible] un paio di giorni in più e ripresentarsi in buone condizioni fisiche contro il Cagliari. Lo stesso vale per Bernardini mentre per Mezzano c'è il rischio di un'altra operazione di menisco al ginocchio sinistro e una decisione verrà presa domani pomeriggio a Orbassano, alla ripresa della preparazione.

Attualmente il piede sinistro di Pelè, quello che gli consente di fare magie, è al 60 per cento: «Mi fa sempre male [illegible] debbo continuare a curarlo e ad alle[illegible] stringendo un po' i denti. Nel giro di un paio di settimane [illegible] ok e potrò dare il massi[illegible]. Pelè è ottimista. «Ho tanta fiducia nel Toro e in me stesso. Guai abbassare la guardia. Nella vita, c'è qualcosa che ti fa sempre sperare in un miracolo». E prega Allah.

[illegible] Bernardi

Abedi Pelè (nella foto con Rizzitelli) giudica il difficile momento del Torino e spera che i tifosi aiutino la squadra contro il Cagliari «Io non mi arrenderò e lotterò fino all'ultima giornata: guai abbassare la guardia»

CALCIO E TIVU'

Tmc «restituirà» all'emittente di Stato una parte del «sacco» operato con l'acquisto dei diritti

Cecchi Gori-Moratti, la grande pace è vicina

Alla Rai resteranno Dribbling, 90° minuto e Tutto il calcio

[illegible]. E alla fine nessuno fu sconfitto. E' questa la filosofia che si respira all'interno del gruppo Cecchi Gori. Oggi tutto dovrebbe essere chiarito. Telepiù continuerà la sua strada nel criptato, Montecarlo (con di spalla Videomusic) tenterà la scalata al ruolo reale di terzo polo televisivo. E la Rai non sarà più orfana dello sport nazionale. Tutto merito del calcio, [illegible]dicina universale per i malati di audience. Con la mediazione di Matarrese, il gruppo Cecchi Gori «restituirà» alla Rai parte del «sacco» operato in sede di aggiudicazione d'asta dei diritti televisivi del calcio. Mamma Rai [illegible] perderà «90° minuto», né «Dribbling». E tornerà alla [illegible] «Tutto il calcio minuto per minuto». Non poco, visto che rischiava il black-out.

Sempre la Rai collaborerà con il gruppo Cecchi Gori per le grandi dirette di Coppa Italia che però verranno trasmesse su Telemontecarlo che si trattiene anche la differita (ore 18,30) dell'intera partita della domenica. Cecchi Gori [illegible] bisogno di almeno due o tre «esclusive». I suoi manager hanno fatto rapidi conti: con la Coppa Italia, con la differita domenicale, con il miglioramento, comunque, delle immagini delle partite, con alcuni appuntamenti che intendono amplificare al massimo (la Supercoppa italiana sarà probabilmente disputata in Giappone o in Cina, più difficilmente negli Stati Uniti), l'audience del gruppo potrebbe moltiplicarsi per cinque, forse per sei volte. E direttamente proporzionali sarebbero gli incrementi dal punto di vista del gettito pubblicitario. Per la Supercoppa emigrata all'estero sarebbero già d'accordo i dirigenti del Milan, e la Fiorentina spera di conquistare la Coppa Italia.

E il calcio all'estero? E' uno dei nodi che le riunioni di oggi e di domani dovranno sciogliere. Cecchi Gori ha già raggiunto un accordo di massima con una multinazionale americana che già gli ha fornito fideiussione bancaria a copertura di [illegible] milioni di dollari.

Infine sul terreno della copertura nazionale, cavallo di battaglia della signora Moratti che imputava all'imprenditore fiorentino l'incapacità di trasmettere in tutto il Paese, ieri il braccio destro di Cecchi Gori, Luciano Luna, è stato categorico: «Del problema mi sto occupando in prima persona e posso assicurarvi che già abbiamo fatto passi da gigante. Ci sono accordi di massima con molti emittenti locali che [illegible] a riempire i vuoti di Montecarlo e Videomusic. Fra trenta giorni saremo già ad un passo dalla copertura totale che avverrà prima di settembre».

Dunque tutto superato? A Roma dicono di sì. Domenica Matarrese, Zappacosta e Valentini hanno intrecciato «proficue» telefonate con Cecchi Gori e la Moratti. Il presidente della Rai si presenterà questa mattina in via Allegri. Se la trattativa andrà bene, poche ore dopo sarà il turno del presidente viola. Poi martedì, alla presenza di Nizzola, sarà siglata la grande pace televisiva. «A nessuno conviene arrivare a mercoledì» (giorno in cui devono essere presentate le fidejussioni, 203 miliardi, di Cecchi Gori), dicono alla Federcalcio. Però dipende tutto dalla Moratti, se [illegible] stravincerà o tornerà nella tempesta.

Alessandro Riatti

In due riprese e mezzo il tigre nero ha divorato Frank Bruno strappandogli il titolo mondiale

I due pugili non hanno colpe. Mike è stato magnifico: dopo le botte alla prima moglie, dopo lo stupro e il carcere, dopo la confusione e la solitudine, è tornato il più grande peso massimo dopo Cassius Clay. E Bruno ha fatto il suo dovere: non poteva essere lui l'avversario in grado di vincere

In 470 secondi Frank, con il suo allungo, ha toccato una sola volta il viso dello sfidante; per gli altri 469" si è aggrappato all'altro corpo come un bambino terrorizzato alla mamma. Solo che questa mamma menava. Mentre due uomini si pestavano donne rapaci, con gambe in vista, gravitavano attorno alle stelle del cinema

Sangue al circo Tyson

E alla fine restano solo dollari e vergogna

DAL NOSTRO INVIATO

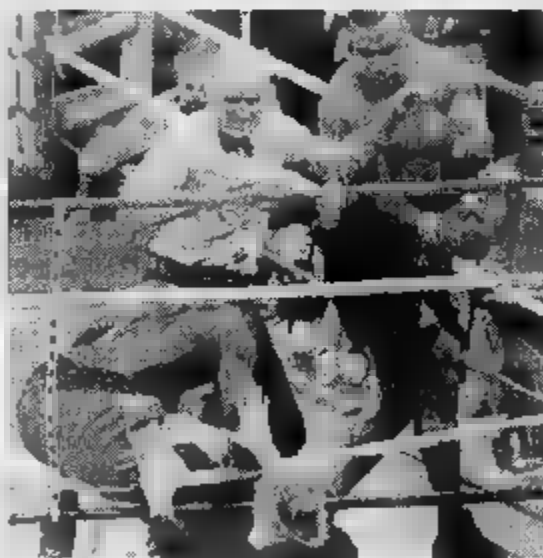
E alla fine restano solo il sangue, i dollari e la vergogna. Rimangono i punti di sutura sul viso gonfio e tagliato del perdente, i miliardi che Don King distribuirà, prima di tutto a se stesso, e il senso di vergogna, appiccicoso [illegible] una sorta di sporcizia unta sulle dita di chi scrive, per avere partecipato, contribuito e assistito a un ballo in maschera divertentissimo e triste. In due riprese e mezzo, la metà del tempo che i più pessimisti bookmakers di Las Vegas avevano previsto, il tigre nero ha divorato il salsiccione britannico, l'americano Mike Tyson ha pestato l'inglese Frank Bruno, la cui faccia da clown ricchissimo e triste ha cominciato a sanguinare dal sopracciglio al primo cazzotto [illegible] ricevuti. Si è spenta in [illegible] smorfia di dolente stupore dopo appena due riprese e mezzo di un'esibizione che definire un match di boxe sarebbe un'offesa per i campioni veri e per gli uomini coraggiosi che hanno combattuto, e sono morti sul ring, nel passato. Se questo è sport, allora uno stupro è amore.

La catacomba-arena sportiva dentro l'hotel MGM Grand, dove 16.973 persone si erano raccolte strappandosi per qualche minuto alle maniglie delle slot machines per guardarli, echeggiava del lugubre, ripetuto grido di Bruuu-nooo Bruuu-nooo lanciato dai tremila turisti fessi inglesi venuti fino al Nevada da Liverpool, Manchester, al prezzo di 6 milioni di lire a testa, bevande - molte bevande - escluse. Bruno ha combattuto come sa, cioè malissimo, come un pugile che [illegible] ha [illegible] battuto veramente [illegible] nei [illegible] anni della sua vita, come un boxeur che era già stato pestato 7 anni [illegible] da Tyson ed era stato insignito di un titolo mondiale fra i tanti che le varie federazioni distribuiscono, secondo graduatorie immaginarie.

L'americano si è battuto come sapeva fare prima dei tre anni e mezzo di carcere per violenza carnale, [illegible] killer con una laurea in chirurgia che sa esattamente dove e quando incidere per uccidere il paziente. Dopo un paio di round di anestesia, il tigre ha mandato in [illegible] leggero il clown con otto colpi consecutivi alla testa. Intervento dell'arbitro, ko tecnico, abbracci, devota genuflessione di Tyson il musulmano sul tappeto in direzione della Mecca e poi tutti, nani, ballerini, magnaccia, organizzatori e complici [illegible] alla [illegible] per dividersi il bottino.

I due pugili non hanno colpe, [illegible] hanno nulla di cui vergognarsi. Tyson è stato magnifico, il tigre di ieri, l'uomo che ha ritrovato, dopo le botte alla prima moglie, dopo lo stupro di Miss America Nera, dopo il carcere, dopo i primi due comici incontri di rientro, dopo la confusione e la solitudine che lo circonda, il segno di quella violenza implacabile che [illegible] aveva fatto il più grande peso massimo dopo Mohammad Alì. Bruno ha fatto il suo dovere, che non poteva essere quello di sconfiggere il tigre, ma era quello di far credere ai suoi connazionali marinati nello scotch e avvolti nella bandiera britannica e al pubblico che ha pagato 2 mila dollari - 3 milioni - per un posto ring e 50 mila lire per la diretta a casa, che sarebbe stato davvero un match mondiale e non uno stupro.

[illegible] c'è vergogna, non c'è commedia nel salire su un ring contro [illegible] macchina da guerra come il Tyson ritrovato di ieri. C'è solo paura e il povero Bruno, l'inglese più famoso dopo Lady D e il principe Charles, aveva tanta paura. In 470" ha toccato una sola volta Tyson con il suo allungo, [illegible] sola volta. Per gli altri 469" s'è aggrappato all'avversario [illegible] bambino terrorizzato alla mamma. Solo che questa mamma menava.

E per noi privilegiati che avevamo in tasca il biglietto, e soprattutto il «pass» per il party pre e post incontro organizzato dalla catena televisiva Showtime, per noi che stavamo «dentro» [illegible] dia, attori e complici insieme, [illegible] chiarissimo che il vero match, i veri incontri non stavano avvenendo sul ring, ma fuori. Accanto alla catacomba arena dove pellegrini e pellegrini della boxe - sì, c'era anche un match fra due donne, tanto per sottolineare l'atmosfera da circo - stelle di Hollywood e produttori, agenti e impresari, mangiavano il magnifico risotto con funghi e le scaloppine del ristorante italiano della MGM, e si scambiavano i jab, i ganci, i diretti, le finte di questi match sorridenti e mortali.

Quello era il [illegible] incontro, non la finzione sotto le volte [illegible] catacomba. Lì, fra le scaloppe e il tiramisù, il Chianti e il Corvo bianco, ho visto i veri pesi massimi stendersi l'un l'altro [illegible] un bacio al [illegible] e con una [illegible] mano fintamente virile, [illegible] un «carissimo, ti trovo bene dopo la clinica» e un «facciamo colazione presto insieme, per discutere quel progetto». Mentre là fuori i poveri sudditi di Sua Maestà [illegible] il funebre Bruuu-nooo Bruuu-nooo per il loro coraggioso broccone sanguinante, Jack Nicholson, già lievemente ubriaco dietro i suoi occhiali neri, mi raccontava col [illegible] leggendario sorriso diabolico di avere tre film in lavorazione; Pierce Brosnan, l'ultimo James Bond, mi confidava di essere prossimo a cominciare il suo secondo 007, augurandosi che la storia sia migliore della scombinata trama del primo; e Denzel Washington mi raccontava di come, ogni estate, lui porti la famiglia a Portofino, noleggi una barca e scenda fino a Positano, bordeggiando fra l'Elba e il Gig-glio, l'isola del Giglio.

Sul ring, Bruno cominciava a sanguinare ed abbracciare la mamma-tigre che lo avrebbe sbranato. Nella festa delle stelle, vedevo Don Johnson, il fusto un po' bollito di Miami Vice, attaccare un bottone lunghissimo con Sam Wynn, il padrone dell'Hotel Mirage, il concorrente della MGM, indagato più volte per presunti legami [illegible] la Mafia, proponendogli (sì, ho origliato) di finanziare il suo prossimo film, certo caro, figurati, una stella [illegible] te, vediamoci presto, facciamo [illegible] insieme, I love you, ti voglio bene anch'io. Oltre la porta, circondato dai [illegible] gorilla in fez, passava sorridente e regale Louis Farrankhan, profeta della secessione nera, il musulmano duro venuto qui a bagnarsi della luce islamica riflessa da Tyson.

Da qualche parte c'era un incontro di boxe del quale non importava [illegible] a nessuno, qui dentro. Due uomini si pestavano, sfiorando ad ogni istante il coma irreversibile. Qui dentro Eddy Murphy faceva un breve ingresso, fuggendo in fretta alla vista di Kevin Costner, perché due stelle così grandi non possono coabitare nella stessa stanza. Donne rapaci, senza nome ma con le gambe lunghissime e bene in vista, gravitavano attorno alle stelle, per uno sguardo, una stretta di mano, una foto insieme - in mancanza d'altro - da rivendere agli agenti, [illegible]. Brandelli di conversazione volavano, letali come i pugni di Tyson, «hai visto come è bella la faccia nuova che si è fatta fare Sharon dal chirurgo di Palm Spring?», «Guarda, quella è la nuova donna di Mike, non le daresti mai 40 anni».

Mi hanno offerto 2 mila dollari, in contanti, subito, per comprare il mio pass, il biglietto d'ingresso nel cielo delle stelle. Nessuno mi ha chiesto di comprare il mio pass stampa per assistere al Mondiale. Las Vegas sa bene dove avvengono le cose che contano.

Sono passati di mano più miliardi, si sono fatti più «deals», più affari attorno al risotto coi funghi che tra le corde del ring. Sono state ferite, forse a morte, più persone nella stanza del party, ornata da una comparsa travestita da regina Elisabetta in onore di Bruno e da [illegible] ragazza truccata da statua della Libertà, in onore di Tyson, che nell'arena catacomba. Da un cazzotto ci si può riavere. [illegible] una sentenza pronunciata a [illegible] festa di stelle - Don è finito, Kevin perde soldi, Denzel ha la faccia sciupata - si può morire.

Tyson è pronto per altri incontri, forse più seri, forse più veri, contro Holyfield, o contro l'unico massimo che oggi gli possa far male, Bowe. Bruno, con la sua moglie inglese, bianca e bionda, è pronto per la pensione, che si è assicurato [illegible] i 470" di figuraccia, ieri notte. E noi siamo pronti per altri incontri, per altri party con i divi, per altre offerte sull'altare delle stelle che illuminano il buio della nostra vita di paganti, appesi agli schermi grandi e piccole delle illusioni.

Vittorio Zucconi

[illegible]

Colti a fare l'amore sugli spalti

LAS VEGAS. Sesso e violenza, compagni inseparabili del mondo della boxe hanno voluto partecipare in grande stile all'incontro tra Tyson e Bruno. Due turisti australiani, un uomo e [illegible] donna, evidentemente eccitati dallo spettacolo di quello che avveniva sul ring, si sono messi a fare all'amore sugli spalti dell'Arena e sono stati arrestati dopo che i vicini di posto avevano trovato discutibile la loro attività «sportiva».

La polizia di Las Vegas è intervenuta e li ha denunciati per atti osceni in luogo pubblico. Ma subito dopo la fine dell'incontro, le botte più dure sono avvenute fuori dallo stadio e non dentro.

Centocinquanta dei tremila delusissimi e ubriachissimi tifosi inglesi venuti per seguire il loro Bruno, si sono lanciati in un match privato e non ufficiale contro tifosi americani, soprattutto neri. [illegible] è uscita una straordinaria mischia che è finita con l'intervento [illegible] della polizia, liberata dall'incombenza di catturare gli amanti australiani, che ha dovuto intervenire [illegible] manganelli.

In alto, [illegible] diretto di Tyson a segno sul volto di Frank Bruno. A destra, il ghigno trionfante di Mike con cintura di campione del mondo. A sinistra, il momento in cui l'arbitro interrompe il match per ko tecnico

Sempre aggressivo e potente, ma rispetto a sette anni fa Tyson è più umano, capace di un bacio allo sconfitto

Mike non è più la Belva

FORSE non è più la belva umana di 7 anni fa. Lo dimostrano anche i gesti affettuosi, coronati addirittura da un bacio, con cui si è avvicinato a consolare il rivale sconfitto. Ma [illegible] Mike Tyson di sette anni fa [illegible] è rimasto abbastanza per consentirgli di riprendere il ruolo di uomo di punta della boxe mondiale, salvando lo spettacolo pugilistico dal progressivo appiattimento cui lo aveva costretto la mediocrità dei protagonisti.

Il primo capitolo del ritorno sul trono di Iron Mike si è chiuso [illegible] copione. Il gigante britannico Frank Bruno, campione del mondo versione Wbc, non è certo l'ultimo arrivato, malgrado una certa fragilità evidenziata già dai ko subiti in tre precedenti tentativi mondiali. [illegible] non ha potuto opporgli che [illegible] modesta resistenza.

Contro Tyson, Frank Bruno in pratica non è esistito. Anzi il suo fisico scultoreo contrapposto alla struttura più compatta di King Kong ha finito col trasformarsi in un handicap per il pugile britannico. Tyson, più basso di una decina di centimetri, più corto di braccia in proporzione e senz'altro più rapido di gambe, passava sotto i colpi del rivale accorciando la distanza e standogli sempre addosso. Con questo atteggiamento in pratica Tyson annullava l'[illegible] migliore di Bruno, l'allungo e l'uso del jab sinistro e l'obbligava ad evitare guai maggiori facendo pesare i suoi dodici chilogrammi in più addosso all'avversario.

Con questo quadro tattico l'unica possibilità per Bruno (tra l'altro svantaggiato già nel primo round da una profonda ferita al sopracciglio sinistro) di riequilibrare il match [illegible] nei colpi interni, soprattutto il montante. Un'arma a doppio taglio, sovente decisiva quando va a segno con precisione, pronta a trasformarsi in un boomerang se il colpo va a vuoto. All'inizio della 3ª ripresa è successo proprio questo. Bruno è andato a vuoto con un montante sinistro che ha lasciato nella sua guardia un varco invitante, nel quale si è infilata una tremenda serie di ganci e montanti di Tyson. La resistenza del gigante britannico si è frantumata definitivamente. Una pratica evasa [illegible] sorprese insomma da un Tyson forse più [illegible] di [illegible] tempo [illegible] molto vicino al [illegible] stesso migliore quanto ad aggressività e potenza di pugno.

Ora si volta pagina, ma per il secondo capitolo cambia il nome dello sfidante, non più Bruce Seldon, campione per la Wba, ma [illegible] altro britannico, Lennox Lewis, detentore della corona Wbc nel '93, poi detronizzato da McCall, a sua volta spodestato da Frank Bruno. A Lewis toccava di diritto il ruolo di sfidante dello [illegible] Bruno, ma i maneggi del Wbc - sempre sensibile ai voleri di Don King - lo [illegible] scavalcato a beneficio di Tyson. Un tribunale americano ha riconosciuto le [illegible] ragioni. Mike non potrà prendere altri impegni prima di aver concesso una chance allo [illegible] Lewis. Nessun problema, [illegible] tappa in più sul cammino dei dollari.

Gianni Pignata

La finale-scudetto stasera riparte da 1-1: l'Alpitour insegue il riscatto dopo il ko di Treviso

Cuneo, l'ora della verità

Lucchetta: in casa vietato sbagliare

E' la nona volta che gioca la finale dei playoff: quattro volte ha vinto e altrettante ha perso. Andrea Lucchetta conosce dunque bene i meccanismi una formula che, quest'anno, presenta però la variante di partite ravvicinatissime dopo doppio tabellone per qualificare le due finaliste. Con l'Alpitour è arrivato ai match decisivi percorrendo la strada più gratificante: primo posto nella fase a girone, tutte vittorie nell'eliminazione diretta con conseguente bonus che ha permesso di iniziare le sfide per lo scudetto partendo da +1. Ma dopo la sconfitta di sabato a Treviso tutto è tornato in parità. Anzi, adesso la squadra che partiva avvantaggiata e favorita si ritrova dover mostrare il suo carattere le capacità di reazione al ko che ha permesso alla Sisley di pareggiare il conto. E per preparare la rivincita i tempi sono minimi, già stasera infatti si torna in campo a Cuneo (ore 20) dove - a differenza di sabato a Treviso - i biglietti sono esauriti da tempo e l'incasso di 150 milioni.

«Tutto sommato - dice Lucchetta - è meglio che non ci sia lunga pausa. Perché adesso viene il nostro giorno, quello cui non dobbiamo sbagliare. L'iniziare la finale da +1 ha fatto sì che siamo andati a Treviso per vedere cosa succedeva. E il primo set vinto con un punteggio (15-4) in aperta contraddizione con la durata di ben minuti, probabilmente ci ha fatto ritenere tutto fin troppo facile. Ci è mancato il furore agonistico, partire in vantaggio ha finito per penalizzarci a livello psicologico».

La voglia di cercare subito la verifica basta a cancellare le tracce della sconfitta? Non resta qualcosa, una sorta di più da superare?

«Può rimanere l'amarezza, capace poi di trasformarsi in incubo se quel risultato ha significato l'inizio di una serie negativa. Ma questo è discorso successivo, che si vive a stagione finita, durante l'estate. C'è solo il tempo di considerare le occasioni-punto sprecate. Partire da +1 ci consentiva di rimettere tutto in discussione, adesso che si è perso dobbiamo guardare avanti, non ci si può più nascondere. Anche perché avremo di fronte una Sisley diversa, più motivata e più baldanzosa».

La squadra di Montali, più esperta e abituata dell'Alpitour a giocare per i grandi traguardi, ha saputo reagire al momento giusto ed affronterà la prossima partita indubbiamente carica psicologica superiore.

«La squadra trevigiana me l'aspettavo, comunque, più forte e più determinata. Non mi è sembrato che abbia giocato una gran partita, siamo noi che l'abbiamo in qualche modo aiutata. Per esempio, abbiamo impostato la partita su Zwerver martellandolo in battuta ma l'olandese ha retto bene in ricezione e si è fatto valere più quanto ci aspettassimo a muro. E viceversa non siamo stati capaci a tenere "calda" la di Grbic si sarebbe potuto. Insomma, inutile nasconderselo, abbiamo avuto qualche problema quanto a lucidità e determinazione».

Quindi stasera dovrete impostare match in maniera differente. Quale?

«C'è una prima volta per tutto, anche per chi di noi giocava la prima finale-scudetto. Poteva filare tutto liscio. Ma è inutile recriminare. L'importante è capire dobbiamo tornare a giocare come squadra, perché è il collettivo che ta. E che vince. Dobbiamo sforzarci di ragionare sempre, in qualsiasi frangente della partita».

E questo basterà per battere la Sisley e portarsi, così, in vantaggio per 2-1?

«Sappiamo la squadra di Montali è forte e che proprio per questo dobbiamo tenerla sotto pressione, palla dopo palla. E' il modo giusto, quello che abbiamo sperimentato già nei precedenti confronti e che ci ha permesso batterli due volte durante la prima fase e anche nella finale di Coppa Italia».

La sfida è, dunque, più che mai aperta. E il fatto di giocare davanti al loro magnifico pubblico, può contribuire a ridare serenità ai cuneesi come la considerazione che, pur essendo giusto accontentarsi mai, la loro stagione può già considerarsi ampiamente positiva grazie successi in coppa Italia e in coppa Cev. Treviso, infatti, i suoi traguardi finora ha soltanto sfiorati: segno che è arrivata in buone condizioni fisiche ai match decisivi (così a questa finalissima per lo scudetto) ma anche che poi le è mancato qualcosa per chiudere vittoriosamente.

Giorgio Barberis

L'olandese Ron Zwerver è stato decisivo nel successo colto sabato dalla Sisley

: TORINO ALLA DERIVA

A2 maschile (28ª giornata): Colmark Bs-Samgas Crema 3-0 (15-7, 15-10, 15-2); Lecce Pen To-Cosmogas Fo 1-3 (7-15, 15-7, 5-15, 8-15); Conad Fe-Bancasassari Ca 3-1 (15-12, 15-11, 10-15, 15-13); Samia Montecchio-Mantova 3-0 (15-12, 15-2, 15-8); Toscana Li-Giacomelli Castellana 3-0 (15-6, 15-11, 15-7); Sicc Ro-Codyeco S. Croce 3-2 (5-15, 15-10, 13-15, 16-2, 15-9); Sira Falconara-Venta Mt 1-3 (12-15, 15-9, 13-15, 10-15); Traco Ct-CariFano 3-1 (4-15, 15-8, 15-5, 15-12). *Classifica:* Traco p. 52; Colmark 44; Samia 42; Conad 40; Venta 34; Cosmogas 32; Lecce Pen e Giacomelli 28; Sicc 26; CariFano 22; Toscana 20; Bancasassari, Sira, Samgas Mantova 18; Codyeco 8. *Prossimo turno* (24 marzo): Samgas-Conad; Venta-Lecce Pen; Bancasassari-Sicc; Codyeco-Samia; Cosmogas-Sira; Giacomelli-Traco; CariFano-Toscana; Mantova-Colmark.

A1 femminile (20ª giornata): Foppapedretti Bg-Rugiada Mt 3-1; Brummel An-Preca Cislago 1-3; Tradeco Altamura-Romagnafert Ra 3-0; Campione Ag-Magica Re 2-3; Alpam Roma-Anthesis Mo 2-3; Sumirago-Ciccarese Ba 3-1. *Classifica:* Foppapedretti p. 36; Anthesis 34; Tradeco 32; Alpam 30; Rugiada 28; Preca 18; Magica 16; Sumirago 14; Romagnafert 12; Ciccarese 10; Campione 8; Brummel 2. *Prossimo turno* (24 marzo): Romagnafert-Magica; Foppapedretti-Brummel; Anthesis-Sumirago; Rugiada-Alpam; Preca-Campione; Ciccarese-Tradeco.

SPORT

RUGBY, BENETTON RECORD. Il 16° turno di A1: Record Cucine Ro-Roma 33-9; Osama Mirano-Lafert Donà 19-20; L'Aquila-Amatori Ct 26-14; Simod Pd-CariPiacenza 35-9; Benetton Tv-Vincere Insieme Li 128-14; Milan-Fly Flot Calvisano 77-18. Classifica: Milan 38; Benetton 36; Amatori, L'Aquila 21; Lafert 20; Roma, Simod 18; Record 17; Fly Flot 16; Osama 12; Vincere 11; Piacenza 10.

FOOTBALL USA, NO. Risultati della 4ª giornata «interdivisionale»: Centax Bg-Giants Bz 36-0; Terme Fiuggi-Cardinals Pa 13-6; Gladiatori Roma-Primacar Legnano 7-15; Giaguari To-Albanesi Hotels Rimini 12-47; GiBiDi San Lazzaro-Coates Al 59-0; Rhinos Mi-Dolphins An 38-39.

HOCKEY GHIACCIO ALLA FINALE. Saranno Bolzano e il Milano '24 a contendersi da domani, al meglio dei 5 incontri, lo scudetto dell'hockey su ghiaccio. Dopo la squadra lombarda, infatti, il Bolzano si è qualificato battendo per 5-2 il Varese in gara 5.

HOCKEY PRATO, A Terzo turno della A femminile dell'hockey prato: Cus To-S. Saba Roma 1-0; Lorenzoni Bra-Villazzano 3-1; Cus Bs-Martesana 4-1; Cus Ct-Amsicora Ca 3-2. Classifica: Cus Ct e Cus Bs 6; Lorenzoni e Cus To 5; Martesana 2; S. Saba, Amsicora e Villazzano 0.

MUORE DURANTE UNA Uno dei partecipanti ad una non competitiva di marcia sulle strade del Lecchese è morto, probabilmente colpito da infarto. Giampaolo Lamera, 45 anni, di Biassono (Mi), gareggiava nella «XXV marcia internazionale delle colline brianzole». L'uomo, che partecipava portando al guinzaglio husky, si è accasciato al 18° km.

TENNIS, Finale Chang-Haarhuis nel torneo di Indian Wells. Lo statunitense ha battuto il cileno Rios (7-6, 6-3), mentre l'olandese ha eliminato a sorpresa Ivanisevic (6-2, 7-6).

AUTO, A RIBEIRO INDY-RIO. Il brasiliano Alex Ribeiro (Lola-Honda) ha vinto la Indy 400, 2ª gara della formula Indy, svoltasi nell'ovale di Rio de Janeiro. L'italiano Alessandro Zanardi (Reynard-Honda) si è classificato 4°. Il britannico Mark Blundell ha avuto un incidente (sospetta frattura di ginocchio), urtando la Reynard Ford contro un muretto.

Nella 12 Ore di Sebring dell'Imsa, successo della Riley & Scott-Oldsmobile di Taylor-Van De Poele-Pace, gommata dalla Pirelli. Per le Ferrari 333 SP 2° e 3° posto Alboreto-Baldi-Evans e Moretti-Papis-Theis. Baldi era in testa ma ha urtato un doppiato.

MONDIALE A Il tedesco Rocchigiani ha conservato il mondiale Wbo dei mediomassimi battendo lo statunitense Snyder per kot alla 4ª ripresa. Nella stessa riunione, il veterano australiano Bugner ha perso mondialino Wbo dei massimi per kot al 6° round con il connazionale Welch.

TRA PASSATO FUTURO

Da Berruti Mennea, generazioni di fuoriclasse azzurri hanno costruito qui i loro trionfi mondiali

Formia, fabbrica di campioni

Compie 40 anni la Scuola di atletica

FORMIA

C'ERANO un po' tutti, i campioni e i maestri del passato, per festeggiare i primi anni della Scuola nazionale di atletica leggera, fondata a Formia il 23 novembre 1955. Una specie di amarcord dalle note sentimentali, soprattutto quando l'abbraccio è andato a stringere gli antichi dirigenti e allenatori, da Elio Buldrini che fu mitico proto-direttore dell'istituzione, a Giorgio Oberweger, il ct che piegava con la logica i misteri dell'allenamento, Peppino Russo, fra l'altro allenatore di Berruti nei ruggenti Anni 60. Ma che un «come eravamo» legato ricordi di simpatici scherzi, di burle atroci e di fiammate agonistiche ad alto livello con protagonisti i vari Ottoz, Tauro e Ossolina, testimoni viventi di come sia possibile diventare campioni senza rinunciare al gusto del divertirsi.

Ma come nacque questa famosa scuola di Formia? La volle Bruno Zauli che in quegli anni era presidente della Federazione italiana di atletica leggera nonché segretario generale del Coni e che pochi anni dopo sarebbe stato eletto sindaco di Formia. Zauli credeva in un binomio indissolubile, basato due concetti di «scuola» e di «sport». Si sostiene che la combinazione possibile fra i due elementi sia uno solo, cioè il loro matrimonio: e invece Zauli li combinò fra di loro, in una sorta di moltiplicazione di pani e di pesci per cui riuscì ad introdurre lo «sport nella scuola» con i famosissimi Campionati studenteschi; ideò, fondò e avviò i «Campi scuola» che andarono a dotare di una struttura specialistica 78 provveditorati agli studi; volle, costruì e inaugurò e potenziò la «Scuola di atletica leggera» Formia. Che ebbe (e che avrà più in un futuro ormai prossimo) molteplici funzioni. Fu infatti fucina dei nuovi tecnici (e pertanto soprattutto scuola di docenti); luogo di formazione di studenti-atleti con un «college» che ebbe funzioni insostituibili per praticanti dell'atletica e del tennis; sede ideale per allenamenti prolungati e superspecializzati.

Dalla scuola per tecnici son germinati tutti coloro che ora di atletica Italia, dallo stesso presidente del Coni Pescante che ha nostalgicamente ricordato i tempi in cui frequentava i corsi per arrivare a coloro che ora insegnano atletica agli altri (compresi i citi Lenzi, Gigliotti e Ponchio).

Il college fu inaugurato nel '58 da Livio Berruti (oro olimpico e primato mondiale sui 200 a Roma) e da Giorgio Mazza, allora valido ostacolista e ora valente primario in urologia; ebbe fra i suoi allievi campioni come Beppe Gentile, Eddy Ottoz, Giacomo Crosa; futuri dirigenti come Gianni Gola, attuale presidente federale, Gianfranco Carabelli e Nicola Candeloro; allenatori di rilievo mondiale Giorgio Rondelli.

Il Centro allenamento ha da parte sua ospitato tutti coloro che poi vinsero medaglie olimpiche o che stabilirono primati del mondo soprattutto i due campioni che hanno segnato un'epoca, illuminando con le loro imprese due decenni di atletica. Si parla di Sara Simeoni, campionessa olimpica Mosca 1980 ed argento a Montreal 1976 Los Angeles 1984 e due volte primatista mondiale e di Pietro Paolo Mennea, anche lui oro Mosca sui 200, primatista del mondo sinora insuperato sul mezzo giro di pista. Mennea ha vissuto in questa scuola almeno anni, con una carriera che ha dell'incredibile per un velocista, unico nella storia atletica mondiale ad aver partecipato a 6 Olimpiadi.

«Non so se vivere in un ambiente come questo - ha dichiarato Mennea nelle note autobiografiche riportate nella pubblicazione che celebra il quarantennale della scuola di Formia - sia sufficiente per affermarsi alle Olimpiadi, per battere i primati mondiali e per vincere le battaglie contro se stesso; so soltanto che è certamente indispensabile».

Dello stesso parere la già citata Sara Simeoni; i tennisti di Mario Belardinelli che qui vissero in college e che nel 1976 vinsero la Coppa Davis (Panatta, Bertolucci, Zugarelli e Barazzutti); gli schermidori che dal 1971 fino a Barcellona 1992, cioè da Maffei alla Trillini, hanno qui preparato tutti i loro grossi appuntamenti. La scuola si dilata, altri terreni comunali, si rifà il trucco, ospiterà una e propria università dello sport, diventando nuovamente la sede di quel Centro studi che rese famosa la Fidal negli Anni 70 e 80 e riproponendo la scuola italiana della velocità che sotto la guida di Carlo Vittori insegnò al mondo come si fa a correre veloci.

Vanni Lonigo

Pietro Mennea si è allenato per anni a Formia struttura cara anche a Berruti e alla Simeoni (da sinistra)

Un progetto per farla diventare una università dello sport

A soli sei giorni dalla grande classica non si trova un corridore da inserire tra i favoriti

Italiano cercasi per la Milano-Sanremo

Vandenbroucke da battere?

[illegible] DEL LAGO
DAL NOSTRO INVIATO

A sei giorni dalla Milano-Sanremo che non è soltanto [illegible] corsa ciclistica, ma [illegible] avvenimento e oggi lo sport, piaccia [illegible] non piaccia, si qualifica per calibro di avvenimenti e personaggi, [illegible] situazione, vista e vagliata dalla Tirreno-Adriatico e dalla Parigi-Nizza, è [illegible] seguente. Il ciclismo italiano somma i suoi [illegible] e il risultato [illegible] è di quelli che fanno impazzire dalla gioia. Bugno amministra in Francia ciò che di se stesso gli resta, fantasticando almeno un successo al Nord, un Tour onorevole e un Mondiale [illegible] protagonista. Chiappucci, dopo un comprimariato in Calabria e in Sicilia (sempre attardatissimo) gareggerà la Sanremo [illegible] per partecipare: la Sei Giorni milanese [illegible] gli ha sballato i ritmi, rivolge i pensieri alla Freccia Vallone, alla Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible] Giro e al Tour. E Fondriest è alle prese con guai muscolari la cui puntualità è preoccupante. L'unico della vecchia guardia che inviti attualmente [illegible] un qualche ottimismo è Furlan il quale pedala alla Tirreno-Adriatico per allenamento.

Latita la figura magnetizzante, non [illegible] rintracciabile l'illustre firma. Esistono vincitori sparsi, si muovono sulla scena tanti interpreti di brevi battute, [illegible] in grado [illegible] attirare su [illegible] durature e giustificate attenzioni.

Analizziamo i giovani e i già di lì. I più interessanti sono Michele Bartoli, 26 anni, Gabriele Colombo, 24 anni, Francesco Casagrande [illegible], Ivan Gotti 27 anni, Leonardo Piepoli, 25 anni. Bartoli è un elegante prodotto da [illegible] linea; diciamo una [illegible] di Argentin. Ha corso, alla fine della passata stagione, un Lombardia esemplare: tempista eccellente, gli è mancato il fondo per centrare il bersaglio. La Mg, [illegible] potendo per adesso contare su Bugno, [illegible] fa il suo numero [illegible] per la Milano-Sanremo. Che però richiede doti di fondista. Quindi: [illegible] Bartoli [illegible] allunga o resta un corridore ornamentale, categoria vorrei ma non ci riesco. Colombo, quattro [illegible] nell'avvio del '96, ha un repertorio vasto, passo, salita, velocità. [illegible] Sanremo [illegible] il Nord ce lo faranno conoscere meglio (in che [illegible] bravo veramente?). [illegible] Casagrande e Gotti si [illegible] soprattutto per le grandi corse [illegible] tappe.

Casagrande [illegible] un tattico. A forza di tatticheggiare gli è nato il gusto di mungere le ruote. Consumato il Giro [illegible] all'ombra [illegible] Rominger (incavolatissimo: «Me lo portavo ogni giorno al sellino») sembra ora disposto a uscire dalle brume. Ha stoffa di qualità, se ha capito sul serio che stando davanti [illegible] occasioni arrivano più numerose che stando di dietro, non [illegible] esclude che ci faccia divertire. E' da un paio d'anni che Casagrande si interroga: sono un corridore da corse in linea o [illegible] corse a tappe? Ieri conquistando il primo posto in classifica della Tirreno-Adriatico ha cominciato a rispondersi. Gotti (l'ultimo Tour ne ha rivelato il talento) e Piepoli (un deludente Mondiale colombiano) sono scalatori ad imitazione di Pantani (che rivedremo al termine della stagione): le montagne stabiliranno se [illegible] loro [illegible] concesso di abitare [illegible] centro o [illegible] dovranno accontentarsi d'una collocazione periferica.

Ma ritornando alla Milano-Sanremo il giovane di più smagliante bagaglio è di marca belga, ha 22 anni e si chiama Vandenbroucke, [illegible] vinto il Giro del Mediterraneo e il Trofeo Laigueglia. Possiede, sugli strappi secchi, l'agilità dello scattista da tanti saluti e arrivederci al traguardo, ha il dono dello sprint, un'ambizione che [illegible] divora. Vogliamo permettercela l'idea d'un duello-spettacolo Bartoli-Vandenbroucke sul Poggio? E permettiamocela. Sì, ma Jalabert (28 anni) dove [illegible] lo mettiamo?

Il reparto stranieri propone dunque, oltre a Vandenbroucke, [illegible] vincitore [illegible] tamburo Jalabert, che da una caduta esce [illegible] in una caduta entra assumendo nutrimento e forza dalle proprie abbondanti cicatrici. E' di uno Jalabert, accidenti, che avremmo urgentissimo bisogno. Berzin si [illegible] annunciato vincendo la cronometro di Castiglione del Lago, per lui un giochetto. Ha l'obbligo di [illegible] in una [illegible] resurrezione in Belgio [illegible] di [illegible] il [illegible] del Giro d'Italia, si infastidisce il russo a chiedergli imprese sanremiste. Rominger si infastidisce comunque: [illegible] ha altra idea in testa che quella di battere Indurain al Tour [illegible] di superare [illegible] stesso elevando [illegible] record dell'ora a livelli astrali. E Indurain fa il papà. Ingrassato [illegible] chili, Miguel porta in carrozzina il figlioletto e della classicissima non potrebbe importargliene di meno. Il campione del mondo Olano è un cavallone da maratona, [illegible] ne riparla [illegible] maggio. Il quadro è questo. Bartoli e Colombo, rimboccatevi le maniche, avete [illegible] sacco da lavorare.

Gianni Ranieri

Francesco Casagrande (sul podio) è balzato in [illegible] alla classifica della Tirreno-Adriatico

[illegible] 1°

Tirreno-Adriatico. [illegible] rivede Berzin che dichiara di voler vincere [illegible] Freccia Vallone. Francesco Casagrande, quinto a 39" dal russo nella crono, sale al primo posto in classifica. La semitappa del mattino [illegible] è andata al ceco Svorada che ha battuto allo sprint Abdujaparov. Prima semitappa: 1. Svorada (Cze) 85 km in 1h 58', media kmh 43.220; 2. Abdujparov (Uzb); 3. [illegible]. Strazzer; 4. Meloni; 5. Manzoni s.t. Cronometro: 1. Berzin (Rus) 28 km in 33' 5" media kmh 51,144; 2. Ekimov (Rus) a 7"; [illegible]. Sorensen (Dan) a 11"; 4. Colombo a 26"; 5. Casagrande a 39". Classifica: 1. Casagrande; 2. Gontchenkov a 23"; 3. Pianegonda a 29".

Parigi-Nizza. Vittoria finale di Laurent Jalabert, su Armstrong a 43" e Boardman a 49. Quest'ultimo ha vinto [illegible] crono del pomeriggio, [illegible] mattinata primo Sciandri.

FONDO

Dopo [illegible] secondo trionfo in Coppa la Di Centa punta all'unica vittoria che ancora le manca

Manuela pensa già all'oro dei Mondiali

Deludono le ultime staffette: donne quarte, uomini settimi

Manuela [illegible] Centa ha già fatto i piani per la prossima stagione: per vincere ai Mondiali non si allenerà più al Nord perché i medici hanno scoperto che ha bisogno [illegible] sole per [illegible] più energie

OSLO. Manuela Di Centa non è andata [illegible] da Harald V, re di Norvegia, l'altra [illegible]. Ha pensato che avrebbe fatto tardi [illegible] non avrebbe potuto dare [illegible] suo [illegible]ntributo alla staffetta in programma ieri mattina. Rinuncia inutile, perché poi [illegible] cose [illegible] andate male. Ma la Principessa di Paluzza [illegible] fatta così. E poi il sovrano le ha stretto la mano dalla tribuna. «C'è un destino segnato - ha detto - e noi possiamo solo fare il massimo. L'anno [illegible] ai Mondiali di Thunder Bay ero caduta [illegible] non avevo potuto vincere il titolo. Sabato è andato tutto bene e ho preso la Coppa. Adesso spero di conquistare l'oro, l'anno prossimo a Trondheim. E' l'unica vittoria che ancora mi manca». La campionessa carnica ha già fatto i suoi piani per i prossimi Mondiali: «I medici hanno scoperto che il buio mi fa male. Posso dormire senza luce ma [illegible] faccio l'amore debbo accenderla, altrimenti mi mancano le energie... Quindi, battute [illegible] parte, niente più allenamenti [illegible] Nord debbo stare il più possibile al sole. Una questione che riguarda i [illegible] problemi di tiroide. [illegible] poi c'è anche chi ha il coraggio [illegible] parlare di me, accennando al doping. Se qualcuno vuole tirarmi del fango addosso, c'è tutta la [illegible] vita [illegible] parlare per me». Il suo allenatore Benito Moriconi ha programmato la preparazione allo Stelvio, poi [illegible] Santa Caterina. [illegible] riuscirà, farà tracciare anche una pista speciale per lo ski-roller estivo, [illegible] fanno le [illegible]. «Mi aspetta [illegible] stagione divertente - ha commentato Manu ridendo - ma [illegible] una famiglia di sportivi. Abbiamo festeggiato la domenica correndo tutti: mio padre e mia cognata Rosalba al Trofeo delle Regioni, mio nipote Andrea nel campionato Regionale, io e mio fratello Giorgio qui [illegible] Norvegia. E andrò [illegible] disputare i Mondiali militari in Francia con la Belmondo. Poi un po' di [illegible].

Per le staffette, [illegible] si è detto, non [illegible] stata una bella giornata. In campo maschile il sogno di battere di nuovo la Norvegia è franato. Daehlie è riuscito a perdere un'altra volta, come allora, [illegible] volata, bruciato sul filo di lana. Questa volta, però, ha vinto la Norvegia 2, cioè la squadra delle riserve. Finlandia terza, con Isometsa. Ha cominciato in maniera disastrosa May (si è fatto pestare un bastoncino dallo svedese) mettendosi dietro [illegible] tutti quelli che poteva, Bulgaria compresa, Giappone pure. Dopo, recuperare è stata un'impresa impossibile. Non ce l'ha fatta Giorgio Di Centa. Ci ha provato Valbusa, in grande forma nel finale di stagione. Ha recuperato posizioni [illegible] consegnato la staffetta a Fauner quand'era sesto. [illegible] Silvio ha alzato bandiera bianca, anche per problemi nella preparazione degli sci.

Male gli uomini, settimi, fuori dal podio le donne quarte, [illegible] la norvegese Anita Moen Guidon che ha resistito al ritorno della Di Centa. La Belmondo, che era la terza staffettista, aveva inutilmente recuperato posizioni [illegible] qualche secondo, dopo le solite disastrose prime due frazioni, soprattutto della dolorante Dal Sasso. Ha vinto la Russia e non poteva essere altrimenti.

Il bil[illegible]io della stagione però è alta[illegible]nte positivo. Manuela Di Centa, fra le donne, ha bissato il su[illegible] della Coppa del Mondo. E fra gli uomini non c'è stata solo la conferma di Silvio Fauner. Sul finire della stagione sono venuti fuori anche Valbusa e Giorgio Di Centa, il fratello più piccolo della Manu. Dietro a Fauner, per lo [illegible] di fondo, sta crescendo qualcosa. (r. s.)

Vinovo, la volata di Scirocco

VINOVO. Con la mente rivolta all'atteso Gran Premio Costa Azzurra di domenica prossima, gli appassionati torinesi hanno potuto gustare ieri un buon convegno, imperniato sul Premio Modena, per i 4 anni. Scirocco Cr (A. Guzzinati), in grande condizione e imbattuto nell'annata, ha colmato la penalità [illegible] con la quale [illegible] era avviato ed è andato a vincere, davanti [illegible] Soldanella e Sol di Civa. Totalizzatore: [illegible]; 16, 24; 74; 5.700.

[illegible] segnalare anche la conferma del giovane Torio (vincente 14), che sembra avviato sulla strada del completo recupero, la mezza sorpresa di Solingo (69) fra i 4 anni più modesti, il centro di Okas Donlisa (139) in un quartè particolarmente popolare (appena 155 mila lire la vincita di prima categoria).
Nelle altre [illegible] affermazioni [illegible] Tiger del Pino (20), Toffy Fc (35), Perseo Ami (17) e Ricca's Abi (34).

Rugby, Cus sconfitto in casa

In serie B il Torino è tornato alla vittoria mentre in C1 il Cus è stato sconfitto in casa. Per i gialloblù non è stato difficile superare [illegible] per 34-10, dopo [illegible] fiaccato [illegible] resistenza nel primo tempo (12-10). Sono andati a segno: Moriggi, Bresciani, Cristiano, Monfrino Sandro ed alta è la percentuale di calci di Ferlin (4 su 6). Da segnalare gli infortuni a Rebaudengo e Porrino che [illegible] dovrebbero però saltare la gara di domenica [illegible] Parma. La capolista Varese ha ridotto [illegible] lumicino le speranze di promozione del Cus Torino San Mò battendolo 35-19 (23-10). Privo di tre squalificati, il Cus ha fatto scendere [illegible] seconda linea anche l'allenatore Paolo Sacco ed ha giocato [illegible] grinta, ma [illegible] Varese [illegible] è mostrato più completo. Inutili i punti di Cocco e Cinotto. A tre giornate dalla fine bisogna fare la corsa sul Rho, secondo, [illegible] lo ospita domenica. In C2 Novi-Imperia 6-5, Ivrea-Aosta 5-26, rinviata Vol[illegible]ера-Verbania e l'Asti non si è presentata [illegible] Novara.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 18 Marzo [illegible] pagina 36

La capolista Lumezzane pareggia, gli azzurri avanzano

Novara rivede la C1

Gol di Borgobello a Sassari: 0-1

SASSARI. E' il Novara la formazione del momento: ha fatto 4 punti nelle due ultime difficilissime trasferte, pareggio (0-0) con il Lumezzane e vittoria (0-1) con la Torres, le squadre più forti del girone.

Adesso i ragazzi di Pierluigi Frosio vedono più vicina la vetta della classifica. E, [illegible] questo punto del cammino (man[illegible] otto partite alla fine), la promozione diretta è alla loro portata. Certo che la vittoria sulla Torres (e il pari del Lumezzane) servono anche a fare tanto morale...

A Sassari, il Novara [illegible] stato favorito dall'espulsione (dopo soli [illegible] minuti) di Luceri, decretata per fallo come ultimo uomo [illegible] Guatteo lanciato a rete, nonostante il guardalinee avesse provveduto a segnalare all'arbitro la posizione di dubbio fuorigioco del piemontese; ma gli azzurri hanno giocato una b[illegible] partita, hanno controllato gli avversari nella parte più delicata della gara quando, evidentemente, puntava a dividere i punti: un buon risultato, per Frosio e i suoi ragazzi. Poi, alla prima occasione favorevole, Borgobello (di testa) è riuscito [illegible] beffare Pintauro.

Una prima palla d'oro, a dire [illegible] verità, il Novara l'aveva avuta già al 7', quando le squadre [illegible] al [illegible]pleto; Borgobello, però, s'era visto neutralizzare [illegible] conclusione da Pintauro. C'è da aggiungere, tuttavia, che Coti s'è visto annullare la rete del raddoppio (85') per un fuorigioco discutibile e che Schiavon ha sbagliato (89') [illegible] conclusio[illegible] facilissima.

Al gol decisivo, il Novara è arrivato sfruttando due ingenuità madornali [illegible] difensori sassaresi: prima, ha perso palla Fragliasso, sulla tre quarti; poi, la stessa disattenzione è capitata a Bucciarelli.

Proprio al limite dell'area di rigore. Naturalmente, ne ha approfittato subito Schiavon, il quale ha scodellato un invitante pallone a Borgobello, che non ha avuto difficoltà a infilare di testa, a due passi da Pintauro. Da quel momento, [illegible] stato [illegible] più facile, per il Novara, riuscire [illegible] controllare la partita. E la superiorità numerica, evidentemente, [illegible] risultata decisiva.

La Torres [illegible] andata vicino al pareggio in almeno tre occasioni; ma una pericolosa deviazione [illegible] Masia, su corner (all'80'), è stata deviata in modo affannoso dalla retroguardia azzurra; con Bini, coperto da compagni e avversari; all'84', infine, [illegible] tiraccio a colpo sicuro dello [illegible] torre[illegible] è stato rimpallato in angolo da Turato; [illegible] all'87', una bella azione di Pili è stata conclusa abbondantemente fuori bersaglio da Mulas (appena entrato in campo), che s'era presentato davanti al portiere del Novara in posizione più che favorevole.

Toni [illegible]

Torres: Pintauro; Luceri, Fragliasso (86' Mulas); Chessa, Bucciarelli, Podda; Sanseverino, Pili, Greco, Asara, Bertarelli (63' Masia).
Novara: Bini; Venturi, Pedretti (69' Panisson); Biagianti, Scotti, Turato; Coti, Di Muri, Borgobello, Schiavon, Guatteo (77' Cau).
Arbitro: Sirotti.
Rete: 70' Borgobello.

Ai bianchi col Cittadella non basta il gol di Weffort: 1-1

La Pro regala il pari

Raggiunta nel finale su rigore

VERCELLI. Doveva essere la domenica della definitiva rinascita della Pro: e per 74' tutto è filato per il verso giusto. In [illegible]taggio di un gol, grazie a una precisa stoccata di Weffort su traverso[illegible] [illegible] Terzaroli al 31', i bianchi stavano controllando agevolmente le incursioni di un Cittadella che nonostante [illegible] trovasse sotto di una rete stava sempre molto raccolto [illegible] centrocampo.

[illegible] a poco più di un quarto d'ora dalla fine [illegible] frittata [illegible]ta: Bongiorni se ne andava sulla sinistra ed [illegible] in [illegible]; l'azione [illegible] pareva particolarmente pericolosa ma Col nell'affrontare la punta patavina la sgambettava. Rigore netto che Serioli trasformava spiazzando Randazzo: l'1-1 era confezionato e non cambiava più.

Così [illegible] Pro vedeva sfumare [illegible] possibilità di dare la definitiva svolta al [illegible] torneo e di allontanarsi definitivamente dalla zona di pericolo, invischiando contemporaneamente il Cittadella. Ma il risultato sostanzialmente è esatto anche perché i bianchi non si sono mai espressi al livello delle ultime uscite. In avanti Weffort [illegible] stato il migliore e Terzaroli, pur alterno, ha mostrato buoni colpi mentre in difesa è risultata discreta la prova di Castagna sulla fascia sinistra [illegible] ottimamente [illegible] è comportato Monetta, improvvisato marcatore.

Ma alla Pro di ieri sono mancati cuore e carattere, due elementi che sovente hanno illuminato le prestazioni dei vercellesi. Così a lungo la partita è vivacchiata su sporadiche fiammate e la prima vera [illegible]ne è coincisa con il gol di Weffort al 31'. Poi gli sbadigli hanno preso il sopravvento fino all'intervallo.

La partita è parsa scuotersi all'inizio della ripresa: [illegible] 2' Monetta [illegible] anticipato d'un soffio al momento di finalizzare un traversone di Artico, poi a salire in cattedra [illegible] stato Zancopè che al 7' e al 15' ha negato il raddoppio al solito Weffort. A questo punto il Cittadella è uscito dal guscio senza rendersi pericoloso. Ma [illegible] un fulmine a ciel sereno il rigore dell'1-1 che fa svanire il sogno dei bianchi. [r. eyn.]

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Randazzo; Cremonesi, Monetta; Ragagnin, Storgato, [illegible]tagna; Terzaroli, Col, Artico (58' Pupita), Obbedio, Weffort. **Cittadella:** Zanopè; Greco, Simeoni; Parolari (46' Mezzalira), Simonetto (91' Vianello), Ottofaro; Bellotto, Pagani, Serioli, Bonaldo (59' Milanese), Bongiorni. **Arbitro:** Miotto di Trento. **Reti:** 31' Weffort, 74' Serioli [illegible] rigore.

Grintosa partita al Comunale: i neroazzurri fermati sullo 0 a 0

L'Asti rallenta la corsa del Pisa

Altalena di occasioni. Espulsi Balestri e Palermo

ASTI. Gran spettacolo al Comunale nella sfida tra Asti e Pisa: [illegible] mancato solo [illegible] gol in questa partita vibrante, lottatissima, giocata davanti a quasi 1200 spettatori (300 arrivavano da Pisa).

Ieri [illegible] Asti non si è avvertita la mancanza della serie [illegible] in sciopero. Il Pisa anzi, con il suo carico di storia, il suo primato [illegible] classifica, il «colore» dei [illegible] tifosi ha portato con sé uno scampolo di calcio professionistico.

La compagine biancorossa ha trovato gli stimoli giusti per giocare la sua gara più bella, dimenticandosi di essere quart'ultima ed in piena lotta per non retrocedere. Una squadra quantomai grintosa, ben messa in campo dall'allenatore Francesco Caviglia, che ha creato non pochi problemi alla prima della classe, con un pressing asfissiante [illegible] centrocampo e le fiondate offensive di [illegible] imprendibile Falzone.

Al 20' Biasi alza al di là della traversa un colpo di testa [illegible] Dal Rosso. Tre minuti dopo è Lucarelli che colpisce la traversa con una punizione da trenta metri. Se [illegible] occasioni più pericolose [illegible] del Pisa, in realtà il pallino del gioco [illegible] sempre [illegible] all'Asti. Al 35' Schiavone appoggia morbidamente per Falzone, che gira, spalle alla porta, [illegible] violenta bordata che termina [illegible] lato. Trascorrono tre minuti e lo stesso centroavanti brucia sul tempo due pisani ma il suo tiro deviato finisce fuori. Sul calcio d'angolo susseguente il terzino sinistro Balestri si fa beccare dall'arbitro mentre ri[illegible] una gomitata a Bronzino. Il giudice di gara non ha esitazioni ad estrarre il cartellino ros[illegible] L'undici di Caviglia spinge allora sull'acceleratore: [illegible] 44' Schiavone allarga la manovra sulla fascia destra; Nastasi, un gladiatore, mette in [illegible] per Falzone: il bomber fa partire una conclusione al volo, che Corradi miracolosamente respinge in angolo.

Nella ripresa i toscani si limitano a difendere il pareggio, arretrando [illegible] raggio della loro azione e rendendosi pericolosi solo con palloni da fermo [illegible] Felice e Signorini: Biasi attento sventa ogni minaccia.

All'84' l'ultimo episodio: Palermo si aiuta con il gomito per fermare Martignoni. L'arbitro lo ammonisce: essendo il secondo cartellino giallo, lo stopper è costretto a lasciare il terreno di gioco. Il risultato rimane comunque inchiodato sullo 0-0.

[illegible] Armando

Per i padroni di [illegible] una buona gara (0-0), sfiorato il successo pieno

Biellese, è pari a Pontedecimo

Due grandi parate di Buda salvano il risultato

GENOVA. Niente male questo 0-0 tra Pontedecimo e Biellese: per una volta l'aver lasciato inviolate le porte non è stato sinonimo di [illegible] [illegible] prudenza, [illegible] ascritto alla bravura della difesa dei granata che ha spuntato il tridente biellese e soprattutto al portiere della [illegible]adra ospite, il «profeta in patria» Buda che ha compiuto nel finale due interventi decisivi.

La squadra di Bacchin ha messo in mostra una perfetta organizzazione di gioco, dimostrando, pur non avendo le individualità di Pisa [illegible] Aosta, di poter dire la sua nella corsa [illegible] C2. Nel primo tempo ha quasi sempre avuto l'iniziativa e se non è riuscita a pungere lo deve alla gagliardia della retroguardia granata, guidata nell'occa[illegible] [illegible] un determinatissimo Stabile con Ardoino dirottato per ragioni tattiche sulla fascia destra. Anzi in contropiede la squadra di [illegible] ha impensierito in più di un'occasione il portiere Buda, conosciutissimo da queste parti essendo cresciuto nelle giovanili della Samp ed avendo militato nella Sestrese.

Per esempio al 27' Pastine e Grasso sviluppano la manovra per vie laterali, riescono a liberare Mosca sul filo del fuorigioco, il tiro dell'attaccante solo davanti [illegible] Buda [illegible] pronto ma impreciso. Un minuto dopo lo ste[illegible] Mosca offre un invitantissimo traversone a Mannini, anticipato per un soffio da Ariezzo, il migliore dei [illegible] Al 41' la Biellese prova a concretizzare [illegible] il tiro di Garignani è decisamente alto. Bacchin vede [illegible] può liberare i suoi attaccanti [illegible] morsa del trio Balsamo-Spaggiari-Stabile, invertendo la posizione [illegible] Comi e Girelli, ma i risultati [illegible] apprezzabili. Va meglio a Nocentini che ad inizio ripresa cambia Grasso [illegible] Ricciardi. Il nuovo entrato piazzato sulla destra fornisce ai granata la necessaria sponda per prendere d'infilata la zona di Vaira-Ariezzo-Mazzia. In alcune occasioni ci pensa il guardalinee molto contestato dal pubblico a fer[illegible]re i piccoli [illegible] velocissimi «puntero» granata. Al 46' una incursione di Girelli [illegible] stoppata da Balsamo un attimo prima che si tramuti in gol. Al 62' l'unica parata [illegible] [illegible]llia nell'arco dei 90': punizione di Girelli e risposta in tuffo del numero [illegible] del Pontedecimo. Al 78' Dal Monte batte [illegible] stare [illegible] pensarci su [illegible] fallo laterale, difesa Biellese immobile, [illegible] entra in area [illegible] sul suo fendente, Buda [illegible] a [illegible] quel tanto che basta per deviare in angolo. [d. s.]

E' battuto in [illegible]

Moncalieri (0-1) si distrae [illegible]

MONCALIERI. Gli orfani del calcio dei grandi stadi [illegible] riversano in strada Revigliasco, do[illegible] è in programma «l'acqua-show» fra Moncalieri [illegible] Saint-Vincent/Châtillon. Piove su buona parte dell'incontro ed il terreno diventa una risaia. E' anche la domenica in cui i padroni di [illegible] registrano la [illegible]ri[illegible] sconfitta stagionale sul campo amico. Qualcosa che brucia parecchio, dopo aver [illegible] in riga formazioni ben più blasonate dello Châtillon.

Il Moncalieri martella, subito. E' il secondo minuto quando Didu cavalca in contropiede, mette al centro un tiro cross alzato da Brogi, [illegible] può Caputo di testa e la palla si alza sulla [illegible]

I valdostani rispondono dopo sei minuti [illegible] Rubino, al tiro su un attacco in [illegible] moncalierese. Ancora Rubino - al 18' - tenta [illegible] conclusione centrale che diventa pericolosa per un rimbalzo davanti a Miglino.

[illegible] questa è la partita delle mischie: al 25' un nugolo di [illegible]fensori valdostani e attaccanti moncalieresi [illegible] accalca dalle parti di Brogi. Ci prova anche Salerno in slittata senza successo. Il Moncalieri insiste, Formato di tacco [illegible] Santangelo (31') che carica l'obice e spara di forza sopra la traversa.

Nella ripresa i valdostani si fanno pericolosi al 47', quando [illegible] crossa al centro, raccoglie Santoro di testa, ma Miglino blocca.

Il terreno pesante non aiuta le manovre, se ne accorge ad esempio Santangelo, bloccato dalle pozzanghere a pochi passi dalla porte difesa da Brogi. Il M[illegible]ri sfiora comunque il vantaggio al 65', azione insistita in area valdostana, mischia, batti e ribatti da flipper e tiro finale di Pecoraro alto sulla traversa.

Il dispiacere per i padroni di casa [illegible] al 76', quando ormai l'incontro sembra destinato a chiudersi in parità. Azione valdostana, sponda [illegible] Moschetta e tiro di Santoro. Miglino ha fra le mani il pallone che gli sfugge e corre a gonfiare la rete del Moncalieri. L'incontro [illegible] chiude in maniera concitata ma i tre fischi dell'arbitro tolgono ogni speranza ai ragazzi di Mosso. [ger. lon.]

[illegible] GIRONE A, DODICESIMA DI RITORNO: 16 RETI

Moncalieri-Châtillon [illegible] 0-1

Moncalieri: Miglino; Milani, Salerno (90' Montrosset); Pecoraro (81' Rolle), Camani, Malabaila; Caputo, Costanzo, Didu, Formato, Santangelo. **Châtillon Saint-Vincent:** Brogi; D'Herin, Botta; Periotto, Cavaglieri, Minisola; Moschetta, Rubino, Bak (81' Cruso), Santoro, Calamita (46' Di Bartolo). **Arbitro:** Bernabini di Roma. **Rete:** 76' Santoro.

[illegible]olo-Poggibonsi [illegible]

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Salvai; [illegible], Giorsa, Schina; Raimondi (61' Cozzula), Rosa, Fabbrini, Muratori (62' Di Chiaro), Pia. **Poggibonsi:** Quironi; Leonardi, Ballerini; Venturelli, Secci, Callieri; Armentano, [illegible] (55' Senatore), Borneo, [illegible] Mozzi, Corradi. **Arbitro:** Mariuzzo. **[illegible]:** 25' Schina, 59' Corradi, 65' De Mozzi, 89' Pia.

[illegible]

Asti: Biasi; Palermo, Bronzino (88' Paro); Cacciola, Farello, Nastasi; Basso (80' A. Porrino), Buccioi, Falzone, Schiavone, Incardona. [illegible] Corradi; Felici, Balestri; Lucarelli, Nicolini, Signorini; Baldini (45' Belluomini), Cini, [illegible] Rosso (63' Puccini), Felice, Ghizzani (83' Martignoni). **Arbitro:** Lampertico di Milano. [illegible] espulsi [illegible] Balestri e 84' Palermo.

Aosta-Viareggio [illegible]0

Aosta: Fontana; Cremonese, Zanotto; Campedelli (88' Margherita), Pongetti, Bertocchi; Turrone, Perinelli, Zaniolo (89' Sorrenti), Fermanelli (71' Favilli), Di Vincenzo. **Viareggio:** Mannini; Gianni, Leone; [illegible]la, Zana, Vignali; Eritreo, D'Agostino (86' Fabbrini), Fiorio, Chiappini (46' Sacchetti), Molluchi. **Arbitro:** Micoli di Tivoli. **Reti:** 28' Fermanelli, 52' Perinelli.

Torrelaghese-Saluzzo 1-1

Torrelaghese: Tavoletti; Ghimenti, Cusini; Fruzza, Mattei, Marenco; Sainati (73' Fanucchi), Valenti (91' Scibelli), Guidotti, Puppi, Rubinecci (84' Pescaglini). **Saluzzo:** Baccari; Lucca, Carallo; Chiarpotto (esp.), Fornesi, Ciro; Villosio (65' Bianco), Ferro, Robles (74' Abbracciavenco), Titone (65' . Salvai, esp.), Gilio. [illegible] Licini. **Reti:** 1' Fruzza; 85' 40' Fornesi (rig).

Camaiore-Castelnuovo 1-1

Camaiore: Alberti; Gemignani, Merciadri (65' Frediani); Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegni, Ardito, Bonuccelli, Famocchia (70' Baldacci), Mosti. **Castelnuovo:** Franchi; Fanani, Balloni; Benedetti, Ambrosini, Venturelli; Lorenzini (65' Sabatini), Scarpato, Mugnaini, Galli (79' Vangioni), Fiori. **Arbitro:** Moretto. **Reti:** 12' Mosti, 34' Galli. Note: espulso al 90' Gemignani.

Colligiana-Nizza 2-1

Colligiana: Foti; Perna, Rosati; Cianetti (46' Archimede), Incarnato, Guidi; Sacchini, Calonaci, Ghini, Mori, Rizzo (35' Contini). **Nizza:** Dal Sano; Dieli (60' Prudenza), Maggio; Cheli, Zichella (68' Saracino), Lesalandra, Galizia, Davin, Giovine, Cristiano (77' Rizzo), Moncada. [illegible] Di Giovanni. [illegible] 46' Archimede, [illegible] Guidi, 77' Moncada. Nota: espulsi Ghini e Cheli.

Pontedecimo-Biellese 0-0

[illegible]: Bellia; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Grasso (53' Ricciardi), Pastine, Mannini (72' Attila), Mosca, Ferraris. **[illegible]se:** Buda; Testa, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon (59' Rolfi); Giannini, Barison (53' Gallipoli), Comi, Girelli, Garignani. **Arbitro:** [illegible].

Savona-Sestrese 1-1

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti (65' Tino); Di Capita, Sbravati, Panucci; Codice, Chicchiarelli, Riolfo (71' Corallo), Valentino, Sole. [illegible] Gagliardi; Fibrini, Noris (46' Perata); Motta, Juman, Bevilacqua; Cavanna, Sisini, Pennone, Balboni, Cavaliere (65' Fossa; 89' Piazza). **Arbitro:** Bifulco. **Reti:** 19' Panucci, 75' Perata.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	[illegible]	15	10	4	33	15
AOSTA	54	15	9	[illegible]	38	21
BIELLESE	51	14	9	6	37	18
COLLIGIANA	[illegible]	13	9	7	27	20
POGGIBONSI	42	10	12	7	27	22
PINEROLO	41	10	11	8	36	27
CASTELNUOVO	[illegible]	9	13	7	27	22
SAVONA	40	9	13	7	31	27
[illegible]	38	7	17	5	33	31
[illegible]	37	8	13	8	30	24
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	10	25	24
[illegible] SV	33	8	9	12	31	[illegible]
F. [illegible]	32	7	11	11	25	38
PONTEDECIMO	[illegible]	5	16	8	33	36
ASTI	30	6	12	11	30	35
[illegible]	27	6	9	14	28	43
[illegible]	27	5	12	12	25	40
[illegible] MILL.	16	1	13	15	19	53

I [illegible]

19 reti: Bonuccelli (Camaiore).

13 [illegible] Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese).

[illegible] reti: F[illegible] (Asti).

11 [illegible] (Biellese); Fabbrini (Pinerolo).

[illegible] reti: Galli (Castelnuovo).

9 reti: [illegible] (Moncalieri); De [illegible] (Poggibonsi); Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.).

[illegible]: Ferraris (Pontedecimo).

7 [illegible] Weimann (Nizza Mill.); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo).

6 reti: Campedelli (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Mugnaini (Castelnuovo); Santoro (Chatillon SV); Fossa (F. Sestrese); Pennone (F. Sestrese); Codice (Savona).

PROSSIMO [illegible]

13ª DI RITORNO 24/3 - ORE 15

BIELLESE	[illegible]	(a. 2-0)
CASTELNUOVO	PONTEDECIMO	(0-0)
CHATILLON SV	CAMAIORE	(0-0)
F. SESTRESE	ASTI	(2-1)
NIZZA MILL.	SALUZZO	(1-1)
[illegible]	TORRELAGH.	(2-2)
PISA	AOSTA	(0-1)
POGGIBONSI	MONCALIERI	(0-0)
[illegible]	COLLIGIANA	(0-1)

Dopo due sconfitte e un pareggio, al «Puchoz» i rossoneri battono il Viareggio per 2-0

La crisi dell'Aosta è già dimenticata

Domenica trasferta a Pisa per lo scontro al vertice

AOSTA. Clima autunnale al «Puchoz», ma torna a splendere il sole sull'Aosta. I rossoneri cancellano le apprensioni sorte nelle ultime partite (due sconfitte e un pareggio) e liquidano la pratica Viareggio con un convincente 2-0. Chiamata a una prestazione di carattere alla vigilia dello scontro [illegible] vertice con la capolista Pisa, la squadra [illegible] Nando Donati ha riscosso applausi e consensi nonostante le assenze per squalifica di pedine importanti [illegible] Stafico, Seri e Pugliatti.

Il forfait contemporaneo dei tre difensori ha creato qualche grattacapo di troppo alla difesa, ma la splendida prestazione del libero Bertocchi ha permesso a Fontana di trascorrere una domenica tutto sommato abbastanza tranquilla. A centrocampo e [illegible] attacco, invece, tutto ha funzionato a dovere. Perinelli ha orchestrato il gioco con grande sagacia tattica, mentre in avanti il tandem Fermanelli-Zaniolo ha costretto [illegible] retroguardia toscana a un super la[illegible].

Il Viareggio cerca di sorprendere l'Aosta in avvio con alcuni affondo del bravissimo centravanti Florio (un diciassettenne già nel mirino di alcune società [illegible] serie A), ma è l'Aosta ad assumere presto il comando delle operazioni. Al 10' Di Vincenzo impegna Mannini con un insidioso diagonale, ma è il portiere Fontana a rischiare grosso al 12' con un pericoloso tentativo di dribbling in area. Al 16' Campedelli conclude [illegible] lato uno scambio in velocità con Zaniolo e al 23' Bertocchi devia sul fondo una punizione di Di Vincenzo. [illegible] 28' l'Aosta sblocca il risultato con un gran gol: Zaniolo mette in movimento Fermanelli, che in posizione decentrata infila Mannini [illegible] un diagonale perfetto, che s'infila in rete dopo aver picchiato sul palo interno alla sinistra del portiere toscano. La reazione d[illegible] Viareggio porta [illegible] firma di Eritreo, però la conclusione del tornan[illegible] toscano è fiacca e imprecisa. Al 37' gran botta dal limite di Zaniolo e palo. Il primo tempo si chiude con una incursione di Fermanelli fermata in area da Zana.

Ripresa con l'Aosta che controlla inizialmente i tentativi offensivi dei toscani senza correre eccessivi rischi, per poi tornare padrona della situazione. Al 47' Molluchi non sfrutta una disattenzione di Pongetti, mancando la comoda deviazione a pochi passi da Fontana. Al 52' arriva il raddoppio dei rossoneri con Perinelli, che conclude in gol una triangolazione con Zaniolo e Fermanelli. Il Viareggio si rende minaccioso con d[illegible] azioni in velocità, ma in entrambe le occasioni è attento Fontana a [illegible] con i piedi sugli attaccanti ospiti. Al 86' Mannini devia una «bomba» su punizione di Di Vincenzo e al 74' Pongetti respinge sulla linea un colpo di testa di Florio. Al 79' viene espulso Eritreo per proteste. Nel finale l'Aosta controlla con grande autorità gli ultimi tentativi [illegible] rimonta dei lucchesi. E domenica prossima si preannuncia un super scontro a Pisa, con l'esito della sfida in terra toscana che potrebbe rivelarsi decisivo per la promozione in C2.

Sigfrido Beneyton

A COLLE VALDELSA

Il Nizza s'arrende: 2-1

[illegible]. Q[illegible] il campionato entra in testa-coda può succedere di tutto. Anche che l'ultimo in classifica metta paura a u[illegible] grande del torneo sul suo terreno e ne esca sì battuto, ma con in bocca il saporaccio amaro dell'occasione mancata. Non che ieri al Gino Manni di Colle Valdelsa la Colligiana non abbia meritato di vincere, ma se quel pallone calciato da Moncada al 5' non avesse preso in pieno la traversa sulla testa di un Foti ormai fuori causa, la partita poteva anche avere [illegible] finale diverso. E quello che è successo dopo sul campo lo avrebbe legittimato.

Perché nonostante l'abissale differenza di classifica, l'11 di Vogliotti ha giocato senza alcun timore reverenziale e anzi, negli ultimi 20', ha messo all'angolo i padroni di casa, che pur sen[illegible] troppi rischi sono però stati costretti a difendersi.

La ragnatela di Vogliotti ha imbrigliato a dovere i biancorossi [illegible] casa, che sono riusciti a passare solo con due gioielli su calcio piazzato di Archimese al 46' e Guidi al 60'. Anziché schiantarne le ultime resistenze, il 2-0 ha riacceso la determinazione del Nizza e da quel momento è cominciata la sarabanda rossoverde, culminata al 68' nel gol di Moncada bravo a raccogliere [illegible] traversone [illegible] Maggio, far fuori Perna e battere Foti, che ha [illegible]ciato le distanze.

Poi è stato solo Nizza fino alla fine, ma la classe [illegible] Calonaci, i muscoli di Sacchini e l'intelligenza tattica [illegible] Incarnato, hanno consentito alla Colligiana di condurre in porto la quarta vittoria consecutiva. **[ale. van.]**

Finale con i botti

[illegible] il Pinerolo [illegible] Poggibonsi: [illegible]

PINEROLO. Finale coi botti tra Pinerolo e Poggibonsi. Dai piedi di Pallitto [illegible] il gol realizzato da Schina che [illegible] ottima scelta di tempo anticipa tutti in piena area e fredda Quironi. Al 36' Corradi lancia Secci in piena area ma [illegible] momento di concludere viene anticipato di un soffio da Rosa. Paperissima di Mulato al 59' che, su un retropassaggio di Pallitto, manca la sfera, complice un terreno infame, e per Corradi, in agguato, è un gioco da ragazzi depositare in rete.

Borneo si [illegible] espellere al 64' per [illegible] testata ai danni di Schina e il Pinerolo va vicino al gol all'81' con Salvai, autore di un pregevole colpo di testa che sorvola di poco la traversa. Ma all'85' i toscani passano in vantaggio grazie ad un imbambolamento del centrocampo pinerolese che permette a Secci di lanciare De Mozzi che supera Mulano con un rasoterra. Rocambolesco il pareggio realizzato da Pia: prima tiro sulla barriera, poi sul palo, infine segna. **[m. op.]**

Con la Torrelaghese

Penalty [illegible] il [illegible] al [illegible] 1-1

VIAREGGIO. Il calcio di rigore di Fornesi, decretato dall'arbitro per [illegible] atterramento di Cusini su Gillio nel finale di partita ha infranto i sogni di gloria della Torrelaghese che fino al 40' del secondo tempo stava vincendo sul Saluzzo per 1-0. L'1-1 finale serve davvero a poco per tutte e due le squadre che vedono diminuire le speranze di salvarsi. La gara ha visto i locali, che in settimana per problemi economici avevano minacciato anche di [illegible] scendere in campo, passare in vantaggio dopo appena 1' con il giovane Fruzza. [illegible] corso della partita ci sono state alcune opportunità per raddoppiare, una chiara con Guidotti, ma alla fine [illegible] costanza e l'ingenuità della Torrelaghese hanno permesso al Saluzzo di raggiungere il pareggio con il rigore segnato da Fornesi. La partita alla fine ha visto affiorare anche un certo nervosismo tanto [illegible] l'arbitro ha espulso prima Chiarpotto e poi Salvai reo di [illegible] colpito con [illegible] testata un avversario. **[r. lep.]**

[illegible] CATEGORIA

Girone A (recupero 1ª di ritorno): Varalpombiese-Bogogno 3-1; Cannobiese-Briga 2-0; Fl Pogno-Cureggio 0-1; Stresa-Feriolo 0-0; Dormelletto-Ne Lesa 1-1; Cusiana-Pombiese 3-3; Bavenese-Varzese 1-1. **Classifica:** Cannobiese 44; Cureggio 41; Feriolo 39; Varalpombiese 38; [illegible] Pogno 24; Varzese 23; Briga, Stresa 22; Cusiana; Bavenese 21; Dormelletto, Pombiese 17; Bogogno, Ne Lesa 13.

Girone B. Fara Sizzano-Borgover[illegible] 0-1, Ozzano-Caresanese 1-2, Romagnano-Casaleggio 2-2, Trecate-Galliate 4-1, Pratese-Ghemmese 0-2, Grignasco-Recetto 0-2, Villata-Vaprio 3-3. **Classifica.** Tre[illegible] 41; Recetto 40; Borgovercelli 34; Romagnano 32, Ghemmese 31; Galliate [illegible] Vaprio 28; Caresanese 25; Fara Sizzano 24; Pratese 23; Grignasco 20; Casaleggio 19; Ozzano 11; Villata 10. Continua il duello a distanza tra Trecate e Recetto, entrambe vittoriose. Situazione immutata anche in coda dove Ozzano e Villata [illegible] recuperano.

Girone C: Tronzanese-Borgolorre 4-2, Spolina-La Cervo 1-2, [illegible] Biagio-Livorno F. 1-4, Cavaglià-Tonenghese 0-1, Real S. Benigno-Verolengo 0-1, Alpea [illegible]. Giorgio-Viverone 0-2, Saluggia Virtus-Villareggese 1-3. **Classifica:** Tonenghese 49; Viverone 44; Cavaglià 35; Tron[illegible] 32; Borgolorre 29; Alpea S. Giorgio 27; La Cervo, [illegible] S. Benigno [illegible]. Biagio 25; Livorno F. 21, Verolengo [illegible] Villareggese 15, Spolina 14, Saluggia Virtus [illegible].

Girone D. Sporting Autogel-Leinì 0-2, Ciriè-Olympique Chateau 0-0, Charvensod-Pont Donnaz 0-2, Ivrea 89 Bellavista-Quart 2-2, Quincinettese-Strambinese 2-2, Albiano-Tavagnasco 1-0, Aymavilles Gressan-Valli di Lanzo 1-2. **Classi[illegible]** Ciriè 41; Olympique Chateau 35; Quincinettese 31; Autogel 30; Pont Donnaz 29; Atletico Albiano [illegible] Valli di Lanzo 24; Charvensod e Leinì 22; Tavagnasco e Quart 20; Strambinese 17; Aymaville 16; Ivrea [illegible] Bellavista 13. Charvensod 3 partite in meno; Quart [illegible] in meno; Olympique Chateau, Autogel, Quincinettese, Pont Donnaz, Valli [illegible] Lanzo, Tavagnasco, Leinì, Aymaville Gressan e Strambinese 1 in meno.

Girone E: Paradiso-Barracuda 2-1, Pianezza-Bruzolo 1-2, Carrara [illegible]-Ferriera 0-0, Cit Turin-Fiano 1-1, Susa-Grugliasco 1-4, Gassino-Meroni Cascine Vica 0-0, Orione Vallette-Savonera 0-1. Recuperi [illegible] mercoledì 13: Fiano-Susa 1-2, Bruzolo-Meroni Cascine Vica 1-0, Ferriera-Pianezza 1-1. **Classifica:** Bruzolo 39, Paradiso 37, Grugliasco 35; Gassino 32; Carrara 90 29, Ferriera 27; Meroni Cascine Vica 26; Barracuda 24; Fiano 21; Pianezza 20; Cit Turin e Savonera 18; Susa 17; Orione Vallette 7. Fiano e Orione Vallette 1 partita in meno.

Girone F: Aviglianese-Buttigliera Perosa 1-1, Autopitagora Filadelfia-Cavour 0-0, Beinasco-Real Moncalieri 1-1, Cumiana-Mirafiori n.d. per impraticabilità campo, Nichelino-Pertusa Millefonti 4-3, Pecetto-No[illegible] None 2-0, Rivalta Valsangone-Borgo S. Pietro 6-0. **Classifica:** Nichelino 41; Pecetto 34; Nonese None 33; Autopitagora Filadelfia, Mirafiori e Rivalta 29; Cavour 27; Avigliana Buttigliera 24; Beina[illegible] 23; Cumiana 20; Perosa e Real Moncalieri 18; Pertusa 15; Borgo S. Pietro 6. Pertusa Millefonti 2 partite in meno; Avigliana, Cumiana, Mirafiori e Perosa 1 in meno.

Girone G: Beinette-Centallo 2-1; Tre Valli-Cornellano 1-2; San Quirico-Racconigi 0-0; Barge-Roblante 2-0; Bridel Villamairana-Salsasio 5-1; Olmo '84-Sommarivese 1-0; Mondovì-Stella Azzurra 1-1. **Classifica:** Beinette 31; Olmo [illegible]; San Quirico 28; Sommarivese 27; Stella Azzurra, T[illegible] Valli 24; Centallo, Cornellano 23; Salsasio 20; Mondovì 19; Racconigi 17; Barge 14; Bridel Villamairana 11; Roblante 8. Alla vittoria della capolista Beinette (gol di Franco e Dho) risponde l'Olmo [illegible] che, a dieci uomini per tutto il secondo tempo per l'espulsione di Gastaldi, batte e supera la Sommarivese grazie a un rigore di Perri realizzato all'inizio della ripresa.

[illegible]: Cassine-Arquatese 0-1; Montegioco-Carrosio 0-2; Canelli-Castelnovese 2-0; Occimiano-Costigliole 4-1; Rocchetta Tanaro-S[illegible] 3-2; Cassano-Sale 2-1; D[illegible] Bosco-San Carlo 3-0. Recupero: Arquatese-Carrosio 0-0. **Classifica:** San Carlo [illegible] punti; Canelli 35; Don Bosco 31; Cassano 30; Carrosio 28; Costigliole 24; Arquatese 23; Cassine 21; Montegioco 20; Rocchetta, Occimiano 18; Castelnovese 15; Semp 13; Sale 12.

Addio ai play off

[illegible] un rigore Sparta cede al Corbetta

NOVARA. Lo Sparta dà l'addio ai play off facendosi sorprendere anche dal Corbetta (0-1), penultimo in classifica. A decidere è bastato un rigore assegnato dopo 30', con grande generosità, dall'arbitro al Corbetta per un presunto fallo di [illegible] di Mauri in area.

Senza quell'episodio, forse, il match sarebbe finito con un pareggio che non avrebbe fatto comodo a nessuno, [illegible] meno alla Sparta che inseguiva [illegible] quinto posto. La società novarese ha scelto [illegible] dare spazio ai giovani (in settimana c'è stata la separazione consensuale con Armanetti) [illegible] questa strada si sta rivelando tutta in salita: nelle ultime tre partite, [illegible] punto. Il Corbetta dell'ex novarese Alberto Marchetti si è esaltato dopo il vantaggio, creando non pochi problemi alla difesa novarese con i guizzanti Grosso e La Cagnina. L'episodio decisivo al 30': cross teso di Zanitello dalla destra, Mauri intercetta [illegible] petto e braccio, l'arbitro [illegible] segna il penalty, trasformato da La Cagnina **[m. p.]**

Pari nel derby (1-1), ma i pavesi mantengono due lunghezze di vantaggio sul Calangianus

Il Voghera frena [illegible] Valenzana

Al gol da cineteca di Visca risponde Perziano

[illegible] Pareggio giusto della Valenzana, che sul terreno del capoclassifica Voghera ha raccolto un meritato uno a uno. L'episodio più importante della partita è stato però l'infortunio a Signoroni, ex Voghera, laterale destro degli orafi. Proprio alla fine del primo tempo il giocatore si accasciava al suolo in seguito a uno scontro con un avversario. Subito accorrevano medici e barellieri. Per un momento si temeva il peggio a [illegible] un accenno di arresto cardiaco, poi il giocatore riprendeva conoscenza lamentando un forte dolore alla cassa toracica, proprio all'altezza del [illegible] Subito [illegible] un'ambulanza veniva trasportato in ospedale per [illegible] sottoposto a un elettrocardiogramma e a una [illegible] di raggi [illegible] costato. Per fortuna i primi [illegible] mi allontanavano ogni ipotesi di grave pericolo: si trattava unicamente dell'incrinatura di alcune costole.

Per quanto riguarda la partita, il primo tempo è stato ampiamente guidato dal Voghera mentre la ripresa è rimasta nelle mani della Valenzana. Una partita [illegible] due volti quindi che permette agli orafi di tirare un respiro di sollievo nella loro corsa alla salvezza e invece obbliga i padani ad allungare la loro volata verso la C2. Invariato rimane il vantaggio di due punti sul Calangianus, bloccato in trasferta dall'Abbiategrasso. [illegible] risultato che però [illegible] basta per dare la tranquillità nella corsa alla promozione. Il Voghera scendeva in campo [illegible] Pagano, squalificato, mentre gli ospiti [illegible] schieravano tra i pali Merlone, colpito da influenza e Biasotti, squalificato. Sostituti erano rispettivamente Bacco e Pironi.

Inizio di marca orafa: al 5' una punizione di Ponti obbliga[illegible] Negretti a [illegible] parata in d[illegible] tempi che al 20' bissava con una p[illegible] tiro [illegible] Perziano. Poi il Voghera prendeva in [illegible] la partita obbligando gli ospiti alla retroguardia. Simoniello per arginare l'attacco rossonero schierava Panizza [illegible] Giulietti, Signoroni su Gay, Schiavone per Visca e Fas incollato a Roveda, lasciando inalterate le marcature quando le ali dei padroni di [illegible] ruotavano. Al 32' arriva il vantaggio da cineteca: Merlo dal centrocampo lancia Visca che in corsa stoppa di petto, controlla di ginocchio e [illegible] con [illegible] splendido pallonetto [illegible] volo di piatto destro. Gol capolavoro che la dice lunga sulla superiorità di Visca nel Voghera. Nella ripresa Simoniello fa arretrare Schiavone e forse azzecca la [illegible] della partita. Il pareggio al 52': ingenuità difensiva del Voghera che «regala» un calcio di punizione dal fondo. Batte Patta seguendo uno schema provato in settimana, palla a Perziano che di testa supera Negretti proteso in uscita. [illegible] quel momento in avanti il Voghera perde la bussola e la Va[illegible] si chiude con dignità. Sala tenta il tutto per tutto buttando nella mischia Solimeno, Rota e Maggioni senza però riuscire a produrre pericoli.

Daniele Salerno

Il rossonero Fabio Visca

Per le finali scudetto

[illegible] Borgo (2-0) lo [illegible] col [illegible]

BORGOSESIA. Prosegue [illegible] rimonta dei granata verso le finali scudetto. L'undici [illegible] Rose sconfiggendo con un netto 2-0 il Mariano elimina una diretta concorrente alla qualificazioni e si portano a una sola lunghezza dal quinto posto.

Successo meritato e mai in dubbio: i valsesiani hanno quasi sempre costretto i comaschi sulla difensiva e all'inizio della ripresa in appena 4 minuti hanno inferto il doppio colpo del ko. Ad aprire le marcature è stato il solito Scienza [illegible] una splendida punizione dal limite che lui stesso si era conquistato; poi ci ha pensato Paladin a raddoppiare.

La prova del Borgo è stata confortante e solo un paio di ottime parate di Trezza su conclusioni di Morello e Scienza hanno impedito ai granata di rimpinguare il bottino. Il Mariano non è quasi riuscito a farsi pericoloso e nel finale è stato in completa balia dell'undici di Rosa che vede così riaprirsi la corsa alle zone alte della classifica. **[l. fo.]**

[illegible] GIRONE B, DODICESIMA DI RITORNO: 12 RETI

[illegible] 1-1

[illegible] Montoriano; Nascimbeni P., Garri; Piccoli, Lodini, Severi; Spagnolo (46' Nascimbeni G.), Legnani, Mosele (90' Lecca), Provenzano, Clementi. **Derthona:** Conti; Gabetta, Bergo (81' Piano); Pizzi, Marini, Capurro, Roano (61' Doga), Pannuto, Daldola (90' Moriconi), Biso, Sciaccaluga. **Arbitro:** Pappalardo. **Reti:** 45' Mosele, 83' Gabetta.

[illegible] 0-1

Sparta: Aliotta; Moretti, Quaglia (Pazienza 46'); Mauri, Schirato, Lupi; Albore, Bulardeci, Buzzetti, Costa, Toscana (Stangalino 60'). **Corbetta:** Bello; Greco, Fochesato; Morandi, Ramon, Cofnaghi; Zanitello, Mattavelli, La Cagnina, Gornati (Paiolta 83'), Grosso (Signorotti 83'). **Arbitro:** Valeri. **Reti:** 30' La Cagnina (r.).

Voghera-Valenzana 1-1

Voghera: Negretti; Mozzoni, Rossetti; Preite, Arienti (68' Rota), Cozza; Roveda, Solimeno, Merlo, Giulietti, Visca. **Valenzana:** Bacco; Signoroni (46' Bruno), Fas; Ponti, Panizza, Patta; Bello, Schiavone, Perziano, Bellatorre, Pironi. **Arbitro:** Semeraro. **Reti:** 32' Visca, 52' Perziano. **Note:** ammoniti Rossetti, Preite, Ponti, Bello, Bellatorre.

Borgosesia-Mariano [illegible]

[illegible] Abbiati; Riva, Zelioli; Biscaro, Rocca, Paladin; Spaziani, Rovellini, Bioicati (68' Briete), Scienza, Morello (87' Ramella). **Mariano:** Trezza; Lucchetti, Megna; Grassi, Gerosa, Gualandris (69' Pecoraro); Negri, Toccane, Russo, Bellavia, Allievi. **Arbitro:** Iosetti. **Reti:** 56' Scienza, 60' Paladin.

Abbiategrasso-Calangianus 0-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Baffi, Fusi; Bianchi, Fiore, Pedretti; Lippi, Bonati, Angeretti (91' Invernizzi), Quaranta (81' Valenti), Coratella (57' Villello). **Calangianus:** Pinna; Spano (65' Cucciari), Zuncheddu; Dossena, Fersoni, Salaris; Brundu, Siazzu, Inzaina, Porcheddu, Ventricini. **Arbitro:** Aiello.

Brugherio-Fanfulla 0-0

Brugherio: Romanato; Peducci, Barosi; Monachesi, Tresoldi, Castellano; Farsone (80' Bombino), Di Stasio (70' Sironi), Beretta, Andreoni, Prini. **Fan[illegible]:** Bensi; Colombi, Guazzelli; Ciceri, Faverani, Verga; Sesto, Monguzzi, Tamiazzo (88' Brunetti), Bellingeri, Guarnieri. **Arbitro:** Stefani.

[illegible] 1-0

[illegible] Pastore; Tono, Mele; Barbuglan, Cesaro, Fumo; Riccadonna (87' Dell'Orto), Barbieri, Valenti (44' Carminati, 75' Benvenuti), Cortelazzi, Gatti. **Maddalena:** Coscione; Piredda, Vitiello; M. Fascia, F. Fascia, Boldarin; Diana (68' Serra), Piumitallo (84' D'Arco), Pinna, Messina, Canu. **Arbitro:** Carmella. **Rete:** 10' Barbuglan.

Meda-[illegible] 3-0

[illegible] Spreafico; Viganò, Invernizzi; Piccini, Monguzzi, Radice; Albertin, Delsignore, Sessa, Guglielmetti, Valente.
Castelsardo: Pinna S.; Sechi, Enna; Murgia, Leoncini, Oggiano; S. Udassi, Levakovic, Mannurita (77' Bitti), Giua, A. Pinna (63' Tilocca). **Arbitro:** Biesuz. **Reti:** 24' Sessa, 35' autorete di Murgia, 60' Invernizzi.

Sancolombano-Selargius 1-0

Sancolombano: Forcati; Moschitti, Faversani; Sabbioni, Codecasa, Lunghi; Dalcerri, Dellagiovanna (84' G. Pacella), Jori (82' Sordano), Miglioli, Pacella O. (55' Casari).
Selargius: Picasso; Cappai (75' Piberi), Carnedda; N. Ruggeri, Spini, Spedicato; Piras, Congiu, Atzei, Sale, R. Ruggeri. **Arbitro:** Tomasi. **Rete:** 39' Jori.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	54	14	12	3	45	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	7	[illegible]	30
[illegible]	[illegible]	11	12	6	43	[illegible]
[illegible]	44	12	8	9	32	26
SELARGIUS	42	11	9	9	37	30
BORGOSESIA	41	9	14	6	34	29
FANFULLA	41	9	14	6	24	22
SPARTA	[illegible]	8	15	6	35	29
[illegible]	[illegible]	9	11	9	34	33
CASTELSARDO	[illegible]	10	7	12	37	31
BRUGHERIO	[illegible]	9	9	11	22	28
DERTHONA	34	5	19	5	36	26
CARATESE	[illegible]	8	10	11	28	33
SANCOLOMB.	33	6	15	8	34	43
VALENZANA	32	5	17	7	28	31
ABBIATEGR.	32	7	11	11	29	38
[illegible]	28	7	7	15	20	34
MADDALENA	18	3	9	17	19	63

I MARCATORI

17 reti: Siazzu (Calangianus).
14 reti: Valente (Meda).
13 reti: Scienza (Borgosesia); Russo (Mariano).
12 reti: Udassi (Castelsardo); Daldola (Derthona).
11 reti: Manunta (Calangianus); Piras (Selargius); Perziano (Valenzana); Giulietti (Voghera).
10 reti: [illegible] (Voghera); Visca (Voghera).
9 reti: Angeretti (Abbiategr.); Sciaccaluga (Derthona); Mosele (Guanzatese); Rigamonti (Meda); Miglioli (Sancolomb.).
8 reti: Morello (Borgosesia); Riccadonna (Caratese); Gala (Voghera).

[illegible]

13ª DI RITORNO 24/3 - ORE 15

CALANGIANUS	CARATESE	(a. [illegible])
CASTELSARDO	DERTHONA	(1-1)
[illegible]	BORGOSESIA	(0-0)
FANFULLA	ABBIATEGR.	(1-0)
[illegible]	SPARTA	(0-2)
MARIANO	SANCOLOMB.	(0-2)
SELARGIUS	MEDA	(0-1)
VALENZANA	BRUGHERIO	(0-1)
VOGHERA	[illegible]	(0-1)

[illegible] Il Verbania pareggia e si ritrova secondo

L'Oleggio prende la fuga

La neocapolista s'impone (1-0) in casa al Chivasso
Nel derby a Domodossola verbanesi bloccati sul 2-2

Giornata di recuperi. Va in onda la seconda di ritorno. Ricordate? Pioveva e fuori i cani abbaiavano. Ieri si è giocato regolarmente su tutti i campi. Lo sciopero? Ha detto un dirigente: «Magari facessero qualche sciopero. Risparmieremmo qualche soldino. Con cento spettatori a partita è un salasso continuo. Non si può andare avanti così. Per disintossicarsi completamente [illegible] sistemare tutti i bilanci, ci vorrebbe uno sciopero della durata di due o tre campionati».

Dall'Ossola con furore. Quattro gol, tre [illegible] rigore, una traversa del Verbania a tempo scaduto, cinque espulsi, due per parte, più l'allenatore Erbetta. Hanno fatto pace Sparta [illegible] Atene, non ci riusci[illegible] Domo [illegible] Verbania. Rivalità geo-politiche. Una rivendica la titolarità per l'intera Ossola, l'altra si è inventata la provincia del VCO per [illegible] finire sepolta viva, dopo aver scoperto che la stessa Ossola la detestava, che Novara era distante anni-luce [illegible] che per agganciare la Lombardia c'era troppo da remare sul Lago Maggiore. Arsenico [illegible] vecchi dispetti. Una guerra psicologica che lentamente [illegible] distrugge. Il Verbania parte bene ogni anno, poi quando arriva la primavera si sgonfia (solo 4 punti nelle ultime [illegible] partite). La Juve Domo, alla vigilia, l'aveva sparata: «Noi siamo ormai retrocessi, [illegible] prima di andarcene [illegible] vogliamo ancora togliere una soddisfazione». Quale? «Far perdere il campionato a quelli là». Neanche riescono [illegible] nominarli. E pensare che Franco Migliorati, l'allenatore degli ossolani, è [illegible] calciatore dello stesso Verbania nel ruolo [illegible] ala-contravanti. «E' vero, [illegible] un ragazzino, è passato un secolo». La guerra tra Domodossola e Verbania, per ora, è solo a colpi di pallone.

A Oleggio, tutto normale. A Rivarolo, parenti serpenti. La «bella di Brucato» va in bambola [illegible] non riesce a [illegible] la partita contro 9 canavesani. Bravo Koetting. Gode l'Oleggio [illegible] Boldini, al quale basta un gol dell'eterno Spinelli per guardare tutti dall'alto in basso.

Il Borgomanero, scottato nel derby [illegible] la Sunese, esagera [illegible] Caltignaga. Mentre la stessa Sunese insiste [illegible] batte anche [illegible] Cerano, sempre pallido in trasferta. E' possibile che il San Maurizio, dopo la sconfitta [illegible] Omegna, sia la candidata numero due alla retrocessione. Mentre Sangiustese e Mathi urlano con tutte le loro forze non voglio morire. Frara vince a Castellamonte, Pontacolone resiste al quadrato Castelletto.

Robe di Coppa. E' iniziata la fase [illegible]zionale. L'Alpignano, campione piemontese, [illegible] stato inserito in un girone a tre con Olginatese (Lombardia) e Sanremese (Liguria). Primo incontro: Sanremese-Olginatese 2-0. Mercoledì [illegible] marzo (ore 15) Olginatese-Alpignano, mercoledì 3 aprile (ore 16) Alpignano-Sanremese. Va avanti solo la vincente.

[illegible]

[illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]			RETI	
		V	N	P	F	S
OLEGGIO	47	14	5	3	43	15
VERBANIA	45	13	6	3	33	15
IVREA	44	13	5	4	42	21
SUNESE	[illegible]	12	6	4	31	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	27	18
LA CHIVASSO	[illegible]	6	10	6	27	26
CALTIGNAGA	28	[illegible]	4	10	32	32
[illegible]	28	[illegible]	4	10	26	28
[illegible]	28	8	4	10	22	32
CASTELLETT.	[illegible]	[illegible]	4	10	23	37
[illegible]	[illegible]	7	5	10	15	22
SANGIUSTESE	[illegible]	5	9	8	20	25
CERANO	[illegible]	6	6	10	22	30
MATHI	[illegible]	5	8	9	16	23
S. MAURIZIO	18	3	9	10	21	33
JUVE DOMO	10	1	7	14	10	36

[illegible] TURNO

[illegible] DI [illegible] 24/3 - ORE 15

CASTELLETT	VERBANIA	(a. 1-3)
CERANO	SANGIUSTESE	(1-1)
OLEGGIO	S. MAURIZIO	(3-3)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
LA [illegible]	IVREA	(3-2)
MATHI	BORGOMANERO	(0-4)
RIVAROLESE	CASTELLAM	(0-4)
SUNESE	CALTIGNAGA	(1-4)

[illegible] Importanti vittorie fuori casa per Trino e Venaria

La Fossanese fa un balzo

Il Cavallermaggiore ha costretto i nerostellati allo 0-0
Gli azzurri di Ciravegna (3-0 sul Piobesi) [illegible] un punto

Le squadre di fondo classifica scuotono il recupero della seconda giornata del girone B del campionato Eccellenza.

A fare il botto più di tutti è il Cavallermaggiore. Una squadra in crisi di uomini - per gli infortuni a raffica - e di risultati che, partita per essere fra le protagoniste, [illegible] al penultimo posto.

Ieri i cuneesi di Roberto Riva, terzo allenatore della stagione, hanno fermato la capolista Casale. Ma lo 0-0 imposto ai nerostellati non dà l'idea della prestazione del Cavallermaggiore. I padroni di [illegible] hanno offerto [illegible] prova [illegible] forza [illegible] per tre volte, con Gentile, Bianchi [illegible] Pioli, hanno sfiorato il gol della vittoria. «Se c'era una formazione che meritava i tre punti eravamo proprio noi - dice il presidente del Cavallermaggiore Osvaldo Novarino -. Mi aspettavo [illegible] altro Casale, purtroppo la sfortuna continua a perseguitarci e contro la capolista si è infortunato Zannino, l'ultimo acquisto».

Ieri [illegible] tifare idealmente per il [illegible]vallermaggiore c'erano anche Cuneo e Fos[illegible]

Le inseguitrici del Casale hanno saputo approfittare dell'indecisione della capolista. Gli azzurri di Giuliano Ciravegna hanno impiegato un tempo per liquidare il Piobesi. D'Errico, Baron e Tomasino hanno costretto per tre volte Cat Berro [illegible] raccogliere la palla in fondo al sacco. Nella ripresa le «stelle» Bergomi, Burgato e D'Errico sono addirittura andate in panchina a riposare. «Dovevamo vincere assolutamente - dicono i fossanesi - per poter approfittare dell'eventuale difficoltà del Casale. L'abbiamo fatto [illegible] ora siamo [illegible] un punto dalla vetta».

Sente profumo di primato anche il Cuneo. Qualche settimana fa sembrava tagliato fuori: ora è a 3 punti. I biancorossi hanno dovuto faticare per liquidare l'Acqui. La squadra [illegible] capoluogo della «Granda» ha controllato agevolmente il gioco, [illegible] non riusciva a pungere per la contemporanea assenza dei bomber Labrozzo [illegible] Migliore (21 gol in due dall'inizio del torneo). Nel primo tempo [illegible] è invece fatto pericoloso l'Acqui [illegible] due punizioni [illegible] nipote d'arte Domenghini e di Rovera. Nella ripresa le castagne dal fuoco al Cuneo le ha tolte Lamberti che con un sinistro al volo su [illegible] di Serra ha battuto De Prà. Nel finale le buone notizie per i locali le ha fornite il ritorno di Migliore dopo lunga asse[illegible].

La giornata [illegible] stata scossa anche dalle imprese del Trino, vittorioso 3-0 sul campo di uno sbigottito Alpignano, [illegible] del Venaria che ha sfruttato le distrazioni della Novese. Confermandosi fra le formazioni più [illegible] forma del campionato, vercellesi [illegible] torinesi hanno fatto passi forse decisivi verso la salvezza. Si fa critica la situazione della Carmagnolese, sconfitta 3-1 in [illegible] dal Bra, e del Rivoli, bloccato sull'1-1 dalla Saviglianese. Bella vittoria del Chieri [illegible] il Libarna.

[r. a.]

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE			[illegible]	
		V	N	P	F	S
CASALE	49	14	7	1	32	12
FOSSANESE	48	13	9	0	37	12
CUNEO	46	14	4	4	35	16
CHIERI	40	11	7	4	33	20
ALPIGNANO	36	10	6	6	34	29
NOVESE	32	8	8	6	22	15
ACQUI	32	8	8	6	23	18
BRA	29	8	5	9	25	29
TRINO	25	6	7	9	24	28
VENARIA	24	6	6	10	23	28
SAVIGLIAN.	24	5	9	8	22	27
LIBARNA	23	6	5	11	22	32
RIVOLI	[illegible]	4	9	9	22	27
[illegible]	17	4	5	13	23	43
CAVALLERM.	16	3	7	12	25	38
PIOBESI	12	2	6	14	10	38

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 24/3 - ORE 15

ACQUI	SAVIGLIAN	(a. 2-0)
CASALE	CUNEO	(1-0)
CAVALLERM.	CARMAGNOLESE	(1-0)
CHIERI	NOVESE	(0-0)
FOSSANESE	VENARIA	(1-0)
LIBARNA	PIOBESI	(0-0)
RIVOLI	ALPIGNANO	(2-2)
TRINO	BRA	(0-2)

Caltignaga-Borgomanero 1-4 [illegible]

Caltignaga: Ferrara (46' Brugo); Bignoli, Moni; Zanardi, Bellomo, Cestari; Abbrescia (56' Zanin), Mora (56' Rossato), Massara, Pasquino, Monzani. **Borgomanero**: Lecchi; Maffei, Borrini; Dighera (85' La Vecchia), Molinaro, Antonioli; Cotti (65' De Gaudenzi), Caimi, Andreolli, Bobice, Amoriello. **Arbitro**: Muolo. [illegible]: 10' e 72' Bobice, 74' Monzani, 83' Andreolli rig., 90' De Gaudenzi.

Castellamonte-Sangiustese [illegible] [illegible]

Castellamonte: Gaddi; Perga (84' Garofalo), Campesato; Guglielmetti, Alberto, Vallomy; Bargelli (71' Travella), Trombetta, Gnorra, [illegible] (66' Tendas), Bergantin. **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Marotta, Zoino, Berti, Renzi; Gualtieri, Romeo, Macaluso (89' Volpe), Buglione (82' Duò), Zarra (58' Prete). **Arbitro**: Cristofaro di Nichelino. [illegible]: 31' Macaluso, 92' Duò.

[illegible] Domo-Verbania 2-2 [illegible]

Juve Domo: Trischetti; [illegible] (52' Piana), Pisoni; Vescio, Venturini, Adda; Bruno Vincenzo, Chiò, Farina, Foti, Baffro (79' Ronco). **Verbania**: Vianoli; Castiglioni, Agostini; Sala, Calafiore, Renda; Livorno (72' Vernoli), Masoero, Mirobelli (46' Berto), Loconte, Agostino (79' Quartaroli). **Arbitro**: Iudicello [illegible]: 16' Livorno, 56' e 88' Adda su rigore, 83' Masoero su rigore. [illegible]: espulsi 43' Castiglioni, 72' Erbetta (allenatore), 83' Foti, 85' Bruno, [illegible] Calafiore.

Mathi-Castellettese 0-0 [illegible]

[illegible] Spadoni; Spicci, Vernoli, D'Alessandro, Corglat, Pontacolone; De Silva (55' Pomata), Papini, Masante, Locandro (75' Floccardi). [illegible] **Castellettese**: Amati; Dalboni, Venegoni; Menin, Zorzetto, Verrini; Falcone (74' Sorrentino), Piantanida, Guzzardi, Cozza (89' Guzzetti), Miserotti (80' Zaccaretti). **Arbitro**: De Benedictis [illegible] Torino. **Note**: te[illegible] pesante, 300 spettatori.

Oleggio-La [illegible] 1-[illegible] [illegible]

Oleggio: Redaelli; Grigatti, Piazzi; Majerna, Frattini, Nicolini (70' Cristanini); Spinelli, Sala, Prelli (65' Brizio, 89' Giorgi), Cotti, Alesio. **La Chivasso**: Guzzo; Piras, Susanna (55' Borca); Muzio, Plutino, Girardi; Rivella, Della Torre, Mainardi (63' Gattuso), Falcitelli, Battistello. **Arbitro**: Ugolini di [illegible]. [illegible]: 24' Spinelli. [illegible]: espulso 93' Sala, tempo nuvoloso, 300 spettatori.

Omegna-San [illegible] 1-[illegible] [illegible]

Omegna: Crippa, Prini, Vischi; Gallotti (91' Talamoni), Gherardini, Lomazzi; Morea, Martinelli, Tummolo, Dago, Donati (71' Ongaro). [illegible] [illegible]: Lanfranco; Gambatesa, Canapè; Mazza (75' Onori), Ros, Sorbili; Broccolato, Canonico, Brunetto, Cuserza, Malberti. **Arbitro**: Nuccio di Bra. [illegible]: 56' Dago.

[illegible]varolese-Ivrea 1-1 [illegible]

Rivarolese: Cavallo; Arnetoli, Ronco; Saglietti, Alogna, Varone; Surace José (57' Cardone), Fantini, Pensiero (82' Tranchina), Manavello, Bivona (73' Beria). **Ivrea**: Bellesolo; Comotto, Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri (68' Montalto); Mulazzi, Pisasale, Grassitelli (60' Pasquato), De Paola, Tirassa (85' Mazzoni). **Arbitro**: Sedini [illegible] Pinerolo. [illegible]: 45' Pisasale su rigore, 58' Ronco. **Note**: espulsi 63' Fantini, [illegible] Manavello, pioggia, 250 spettatori.

[illegible] 3-1 [illegible]

Sunese: Passaretta; Carettoni, Mastromonaco; Sarti (75' Tenace), [illegible]ni, Rastello; Galeazzi, Musolino, Aiello (46' Zola), Borroni, Giavarra (87' Celario). **Cerano**: Pochetti; Tunesi, Barbieri; Rimola, Brustia, Andolfo; Lacquaniti, Fortunato, Sandrin, Trepiccioni (15' Maffè), De Santis. **Arbitro**: Bongiovanni di Finale Emilia. **Reti**: 19' Galeazzi, 25' De Santis su rigore, 47' Rastello, 68' Musolino. [illegible]: espulso 48' Carettoni, tempo nuvoloso, 300 spettatori.

Cuneo-Acqui 1-0 [illegible]

Cuneo: Silvestro; Cattin, Calandra; Caridi, Serra, Lamberti; Becchio (55' Zocco), Sidoli, Pesce (74' Turco), Giovine, Viscocaro (69' Migliore). **Acqui:** Garzero; Ricci, Lucchini (73' Trimboli); Giachero, Bobbio, Domenghini (61' Gay); Robiglio, Benzi, Tanganelli (65' Zunino), Barletto, Rovera. **Arbitro:** Comito di Torino. [illegible] 59' Lamberti.

Carmagnolese-Bra 1-3 [illegible]

Carmagnolese: Lanfranco; Meloni, Fumero (52' Mastrolotaro); Tuninetti, Cavaliere, Costanzo; Chiavazza, Panetta, Terlizzi, Perlo (52' Reale), Contien. **Bra:** Montone; Novello, Astegiano; [illegible] Ponte, Fava, Antona; Rivetti (60' Serra), Miorin, Costantino (54' Bonfante), Tavella, Cesare (71' Casciano). **Arbitro:** Rossi [illegible] Verbania. **Reti:** 26' Tavella; 51' Rivetti; 57' Terlizzi su rigore; 87' Casciano.

Cavallermaggiore-Casale [illegible] [illegible]

Cavallermaggiore: Praiato; Guarrala, Peirone; Corgnali, Zannino (41' Sarotti), Pioli; Smeriglio (65' Bruno), Crivellari, Gentile, Lavigna, Bianchi. **Casale:** Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi (60' Riberto), Mometti, Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi, Masuero, Vercelli. **Arbitro:** Finazzi [illegible] Trino. **Note:** terreno in condizioni discrete, giornata fredda.

Chieri-Libarna 2-1 [illegible]

Chieri: Canova; Valoti, Perino (77' Lazzari); Gagliardi, Caon, Favaretto; Foglialo, Cugusi, Gennusa (68' Carnà), Luison, Zucca. **Libarna:** Crivelli; Ferrari, Macchiavello; Bordini, Vivarelli, Marchelli; Pivi, Gaggero (40' Ponnasi), Bizzarro (50' Morando), Ubertelli, Calzati. **Reti:** 12' Gennusa; 17' Vivarelli; 30' Zucca. **Espulso:** Vivarelli per doppia ammonizione. **Arbitro:** Ferrisi di Asti. **Note:** terreno in condizioni ottimali, giornata fredda, spettatori trecento.

Fossanese-Piobesi [illegible] [illegible]

Fossanese: Sirtori; Rossatello, Sangilles; Borgna, Baron, Bianco; Bergomi (40' Ambrosino), Tomasino, Capobianco, Burgato (52' Turini), D'Errico (50' Di Napoli). **Piobesi:** Cat Berro; Puonzo, Pescara; Pagano (46' Audisio), Domiziano, Marangon (46' Gotta); Fregnan, Gennero, Facchini, Fasta, Serra (56' Casamassima). **Arbitro:** Trinelli di Ivrea. **Reti:** 12' D'Errico; 25' Baron; 40' Tomasino.

Rivoli-Saviglianese 1-1 [illegible]

Rivoli: Barruti; Ciminelli, Della Selva; Longo, Forte, [illegible] Parigi (78' Lascala); [illegible]llato (63' Venirice), Buscolin, Arrigo Nobile, Masu, Ari[illegible] Nobile (41' Bruno). **Saviglianese:** Quaglia; Mela, Campra; G[illegible] (71' Fortuna), Gianoglio, Pellegrino; Panero (92' Amadu), Siketti, Cutrupi, Ballauri, Mendola (47' Rolando). **Arbitro:** Vicinanza di Albenga. [illegible]: 65' Cutrupi, 89' Forte.

Alpignano-Trino 0-3 [illegible]

Alpignano: Bonanno; Guardini, Bosco; Pivano (5' Gulmini), Goldo, Veronesa; Chianchia, Bevilacqua (53' Di Tanna), Pasqua, Anteimi (65' Riccetti), Mariani. **Trino:** Peltinato; Udovicich, Re; Fantin, Sella, Grangia; Mitra, Fante, Govoni (80' Piccini), Degli Esposti (87' Colombi), Parisi (56' Varone). [illegible]tro: Dellon di Sesto San Giovanni. **Reti:** 15' Fante; 36' Parisi; 90' Fante.

Novese-Venaria [illegible] [illegible]

Novese: De Prà; Mazzoglio, Gozzoli (60' Monteleone); Odino, Boella (65' Cadamuro), Spaviero; Megna ('55 Ravera), Vercellino, Patrini, Pastorino, Andi Mela. **Venaria:** Russeglia; Massaro, Scaravaglio; Bochicchio, Fioretti, Biancardi; Ciancaglini, Fortunato, Cusenza, Di Napoli, Capra (55' Pasqua). **Reti:** 26' e 89' Di Napoli. **Arbitro:** Valtoria di Novara.

PROMOZIONE [illegible]

[illegible]RONE A

[illegible]

ARONA	BELLINZAGO	1-0
CRISTINESE	[illegible]	0-2
D. VARALLO	BARENGO	3-1
GOZZANO	GATTINARA	1-5
INTRA	GRAVELLONA	0-1
ROMENTINESE	CREVOLESE	2-1
VAL MOS	VILLADOSS	2-2
VALSESSERA	VIGNALE	2-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
D. VARALLO	52	17	1	4	41	12
BARENGO	[illegible]	11	5	6	34	21
ARONA	38	11	5	6	35	23
VILLADOSS.	37	10	7	5	25	19
GATTINARA	35	10	5	6	30	[illegible]
CRISTINESE	31	8	7	7	27	20
VAL MOS	30	8	6	7	25	24
GRAVELLONA	30	7	9	6	21	20
ROMENTINESE	29	7	8	7	22	24
CREVOLESE	29	8	5	9	21	24
MOMO	27	7	6	9	18	16
VALSESSERA	25	5	10	7	16	23
VIGNALE	24	6	6	10	20	30
BELLINZAGO	21	4	9	9	26	32
GOZZANO	15	2	9	11	17	35
INTRA	12	2	6	14	4	41

PROSSIMO [illegible]

[illegible] DI RITORNO 24/3 - ORE 15

CRISTINESE	BARENGO	(a. 0-1)
D. VARALLO	[illegible]	(1-0)
GATTINARA	[illegible]	(0-1)
GOZZ[illegible]	[illegible]	(0-1)
INTRA	CREVOLESE	(0-2)
ROMENTINESE	VILLADOSS	(0-2)
VAL MOS	BELLINZAGO	(1-3)
VALSESSERA	GRAVELLONA	(1-1)

La Dufour Varallo chiude i conti. Lo scontro diretto [illegible] il Barengo equivale a un anticipato sbarco in Eccellenza. I novaresi hanno lottato per oltre un'ora, poi alla distanza la capolista ha avuto la meglio: 3-1 il risultato finale. Al 5' Guidetti sblocca il risultato. Il Barengo agguanta al 42' il pareggio [illegible] Lo Jacono. Nella ripresa la Dufour insiste ed al 70' trova con Coppo la rete del 2-1. Nel finale con il Barengo sbilanciato in avanti Guidetti cala il tris.

In coda l'Intra (0-1) con il Gravellona e Gozzano sono quasi spacciati. Il Gozzano, tra l'altro, ha subito una cocente sconfitta interna contro il Gattinara 5-1. Vinicio Zardi (doppietta), [illegible] fratello Sergio, Scialino e Tescari i goleador dei bianchi. Di Cerruti il gol della bandiera.

Tra le formazioni [illegible] anche il Momo supera 2-0 (Tonati su rigore e Brusati) la Cristinese. Il Val Mos impatta 2-2 [illegible] il Villadossola che grazie alla doppietta di Patelli aveva sperato nel colpaccio. Di Cappuccio e Ivaldi le reti dei lanieri. Successo per il Valsessera sul Vignale: apre Poli (5') pareggia Squeo (40'), stoccata vincente [illegible] Masieri all'82'. All'Arona basta un gol di Turdo per piegare il Bellinzago. [p. m. f.]

[illegible] B

RISULTATI

[illegible] 65	PRO SETTIMO	1-1
CRESCENTIN	SETT. EUREKA	1-1
[illegible] CASELLE	S. [illegible]	0-1
RIVARA	VOLPIANO	1-4
S. GILLIO	V. LAMARMORA	0-1
[illegible]NE	FENUSMA	0-[illegible]
[illegible]	CHIAVAZZ	4-2
COSSATESE	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VOLPIANO	53	17	2	1	47	15
SETT. [illegible]	33	8	9	4	31	21
M. CASELLE	33	10	3	7	31	25
VAUDESE	31	8	7	6	26	27
RIVARA	30	7	9	4	31	29
FENUSMA	29	7	8	6	34	25
CRESCENTIN.	29	8	5	8	29	30
V. LAMARMORA	27	8	5	7	27	25
S. MAURO	25	7	4	5	19	13
COSSATESE	25	5	10	5	24	23
S. GILLIO	24	8	5	9	30	30
[illegible]	[illegible]	5	6	9	15	25
PRO SETTIMO	15	2	9	9	20	41
BORGARO 65	14	2	8	10	24	34
CHIAVAZZ.	11	1	8	11	17	42

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 24/3 - ORE 15

BORGARO 65	[illegible]	(a. 1-3)
M. [illegible]	COSSATESE	(2-1)
PRO SETTIMO	[illegible]	(1-0)
RIVARA	V. LAMARMORA	(1-1)
S. GILLIO	VAUDESE	(1-2)
[illegible]	SETT. EUREKA	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
CHIAVAZZ.	[illegible]	(1-2)

Il recupero della seconda di ritorno non riserva novità. Filotto in coda [illegible] vincere il Volpiano che, con le quattro reti inflitte al Rivara, in questa stagione ne ha già segnate 47. I gol per la squadra [illegible] Centola sono stati realizzati da Pulcino, Camoletto, Scola e Forno. Di Rossi il gol della bandiera canavesano. La Masv Caselle, dopo la sconfitta [illegible] il Rivara nel recupero di mercoledì, subisce il secondo k.o. consecutivo contro [illegible] San Mauro; di Ametis, a dieci minuti dal termine, il gol della vittoria. L'ultimo successo [illegible] l'ottiene il Villaggio Lamarmora sul campo del S. Gillio, privo [illegible] ben cinque titolari; la rete porta la firma di Petrone a metà del primo tempo. In casa vince solo la Vaudese, impegnata contro il fanalino [illegible] Chiavazzese. I rossoblù sono andati a segno due volte con il bomber O[illegible]lla, con Viviani dagli undici metri e con Ruscio. Poi tre pareggi: il primo a reti inviolate nel derby valdostano tra Sarre-cogne [illegible] Fenusma; gli altri, con [illegible] gol per parte tra Borgaro e Pro Settimo (15' Mammola per i padroni di casa; 70' Mingoni per gli ospiti) e tra Crescentinese e Settimo e Eureka (Colloca e pareggio di Leone per i biellesi). [gia. gia.]

[illegible] C

RISULTATI

AIRASCHESE	RIVOLI	4-0
BACIGALUPO	GIAVENO C.	0-1
[illegible]ESE	VILLAFRANCA	1-3
BUSCA	M. CAMPAGNA	0-1
DON BOSCO N.	LUCENTO	0-0
LUSERNA	PEDONA	1-1
ROSTA	P. DRONERO	4-3
S. M. STORARI	LASCARIS	0-2

[illegible]

[illegible]	[illegible]	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
GIAVENO C.	45	13	6	1	42	10
LUCENTO	37	9	10	2	23	10
LASCARIS	37	10	[illegible]	4	39	27
PEDONA	35	[illegible]	[illegible]	2	34	21
[illegible]	33	10	3	8	31	[illegible]
P. DRONERO	32	[illegible]	[illegible]	7	39	45
[illegible]	[illegible]	7	10	[illegible]	[illegible]	10
[illegible]	30	7	[illegible]	[illegible]	22	21
[illegible]	[illegible]	6	8	7	22	25
M. C[illegible]	[illegible]	7	5	10	15	27
BORGONESE	24	[illegible]	[illegible]	9	19	21
ROSTA	22	6	4	11	[illegible]	[illegible]
BUSCA	[illegible]	4	[illegible]	7	16	16
LUSERNA	16	1	13	7	12	[illegible]
RIVOLI	16	3	[illegible]	11	12	27
S. M. STORARI	16	4	3	15	20	40

PROSSIMO [illegible]

[illegible] DI RITORNO 24/3 - ORE 15

BACIGALUPO	RIVOLI	(a. 1-0)
[illegible]	DON BOSCO N.	(1-1)
GIAVENO C.	LASCARIS	(2-2)
LUSERNA	AIRASCHESE	(1-1)
P. DRONERO	VILLAFRANCA	(2-2)
PEDONA	M. CAMPAGNA	(2-0)
ROSTA	LUCENTO	(0-0)
S. M. STORARI	BORGONESE	(0-3)

Il Giaveno passa sul campo del Bacigalupo (1-0) grazie ad un rigore al 28' di Ferrante. Pareggio (0-0) [illegible] Don Bosco Nichelino e Lucento. Sempre pari, ma con una rete per parte, fra Luserna e Pedona. In vantaggio i padroni di casa al 10' con Scalerandi sono raggiunti al 30' da Rubeis. Sconfitta casalinga per il Santa Maria Storari che subisce una doppietta di Broccanello. Valanga di reti sul campo del Rosta che sconfigge (4-3) il Pro Dronero. Botta e risposta fra il 5' e il 6' con reti di Forni per il Rosta e Manselbigi per il Pro Dronero. Al 15' e al 36' Campolattano prima ed ancora Forni poi portano a tre le marcature per i biancorossi. Un rigore al 44' riapre le sorti dell'incontro, ad infilarlo nel sacco è Martire che al 55' riporta il risultato in parità. La seconda rete di Campolattano all'86' chiude la gara. Sono anche quattro le reti dell'Airaschese ai danni della Rivolese: gli autori [illegible] stati [illegible] al 6', Campra al 40', Panelli al 45' e Cantagallo all'80'. Il Madonna di Campagna passa a Busca grazie a Rosin all'81'. Con una doppietta di Morsellino ed un gol di Sartori il Villafranca si impone sulla Borgonese per i cui colori De Lorenzo sigla la rete della bandiera. [ma. iso.]

[illegible] D

[illegible]

[illegible]	NARZOLESE	2-0
CASTELLAZZO	TROFARELLO	0-0
CHERASCH.	SAREZZANO	0-0
FELIZZANO	FULVIUS	2-7
[illegible]	ALBESE	1-4
OVADA	COMOLLO N.	3-0
SOMMARIVA P.	PONTECURONE	1-2
VIGUZZOLESE	SANDAMIANF.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible]			[illegible]	
		V	N	P	F	S
ALBESE	54	16	6	0	41	9
[illegible]	44	13	5	4	38	[illegible]
PONTECURONE	42	12	6	4	28	12
CHERASCH.	[illegible]	10	8	4	30	14
FULVIUS	34	9	7	6	35	22
[illegible]	[illegible]	9	6	7	[illegible]	29
OVADA	31	8	7	7	28	20
[illegible]	29	5	14	3	26	19
[illegible]	29	9	2	10	27	25
[illegible]F.	28	7	7	8	32	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	6	17	25
[illegible]	23	4	11	7	15	18
VIGUZZOLESE	[illegible]	[illegible]	5	12	16	36
[illegible] N.	15	3	6	12	13	31
TROFARELLO	15	3	[illegible]	13	14	37
FELIZZANO	7	1	4	17	9	51

[illegible]

[illegible] DI RITORNO 24/3 - ORE 15

[illegible]	NARZOLESE	(a. 2-2)
[illegible]	MONFERRATO	(0-3)
[illegible]	SOMMARIVA P.	(0-1)
COMOLLO N.	PONTECURONE	(0-1)
OVADA	CASTELLAZZO	(2-2)
[illegible]	FULVIUS	(1-3)
[illegible]	SAREZZANO	(1-1)
[illegible]	FELIZZANO	(0-1)

Con la vittoria di San Salvatore, ottenuta con il non richiesto aiuto arbitrale (doppiette di Meggio e Mo[illegible]), l'Albese chiude il campionato. La Narzolese infatti, si fa superare a Cambiano dai gol [illegible] Piolatto [illegible] Piovani [illegible] scivola a 10 lunghezze. L'avvicina il Pontecurone, che espugna Somamriva con le reti di Silvestri e Sperati, a cui risponde il solo Montanara. Balzo avanti anche della Fulvius, in goleada a Felizzano. A bersaglio Basile (3), Chilelli, Dadda, Bianco e Vennarucci per gli ospiti; Pittavino e Usai [illegible] i padroni di casa.

L'Ovada assesta un duro colpo alle speranze di salvezza del Comollo, piegandolo nella ripresa con Ciferri, Ricci e Forno. E gli ospiti terminano l'incontro in [illegible] per le espulsioni di Monteleone e Gervasoni. Provvidenziale successo della Viguzzolese sul Sandamianferrere, dovuto ad una doppietta di Marchetti, che il gol di Torri non riesce a riequilibrare. O[illegible] l'undici di Umberto Domenghini può ricominciare a sperare.

Divisione della posta in Cheraschese-Sarezzano e Castellazzo-Trofarello. La prima gara ha rispecchiato lo stato disastroso del campo, che non permetteva virtuosismi. [rod. cas.]

Minessi e Nicola trascinano biellesi e collegnesi al successo nel campionato di B2

Ing e Sanfilippo, un duetto di classe

Nel torneo di B1 l'Auxilium si avvicina alla meta

TORINO. L'Auxilium [illegible] aggiudica lo scontro al vertice del girone-salvezza della serie B d'Eccellenza ed avvicina ulteriormente la salvezza. I torinesi hanno sofferto [illegible] poco per superare l'ostico Taranto che alla vigilia condivideva con i piemontesi la vetta della graduatoria. «Penso che alla fine ce la dovremmo fare - affermava [illegible] termine il coach Dido Guerrieri -. La vittoria costituisce [illegible] buon passo avanti verso la salvezza. Inoltre [illegible] per il ritorno a tempo pieno di Trevisan, che ha fatto vedere buone cose».

Serie B2. Ing e Sanfilippo confermano con altre due vittorie il buon momento di forma. Eccellenti le prestazioni di Minessi e Nicola che hanno trascinato al [illegible] i rispettivi quintetti.

Playoff. Prosegue il cammino esaltante dell'Ing Biella che [illegible] aggiudica il confronto al vertice della poule-promozione contro Trieste. Dopo un primo tempo equilibrato, saliva in cattedra il trio Muzio-Minessi-Savio e per i giuliani si spegneva la luce: subito 11-2, quindi 14-0 e Biella veleggiava a +20. Nella ripresa i lanieri realizzavano 62 punti [illegible] del terzetto). Prestazione memorabile per Nicola Minessi: 10/10 da due, 2/2 dalla lunetta e [illegible] da tre, il tutto condito da [illegible] rimbalzi, 3 recuperi e 5 assist.

TRIESTE-ING 77-96 (37-34). Trieste: Oberdan 9, Pregarc 17, Budin 14, Vitez 9, Rauber 14, Calavita 10, Hmeljak 4. **Ing:** Iuzio 21, Minessi 31, Savio 21, Casprini 4, Losavio 1, A. Bogliatto 6, Luciani 5, Bini 3, Robutti 1, Martinetti 3. All.: Danna

Playout. Nonostante la pesante assenza del febbricitante Lanzavecchia, ben sostituito da Magliano, la Sanfilippo [illegible] secondo colpo consecutivo. Locali sempre [illegible] testa [illegible] tenere alto [illegible] ritmo di gioco. Con questa vittoria [illegible] morale collegnese è alle stelle: la festa è completata dal rientro di Luca Burdese.

SANFILIPPO-DESIO 97-88 (47-38). Sanfilippo: Ceron 7, Dho 10, Magliano 4, Lotezzano 8, Novara 10, M. Bogliatto 10, Nicola 28, Caron 13. All.: Bellini. **Desio:** Cappella [illegible] Di Gregorio 25, Divitini 3, Gaiani [illegible], Molteni 5, Zonca 11, Tosetti [illegible], Bramati 22.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza. Non basta una grande ripresa all'Rbm Orangina per sconfiggere la capolista Firenze. Le eporediesi hanno giocato un primo tempo deludente in difesa, ma nel secondo tempo sono [illegible] in campo trasformate: grande intensità e subito un buon break: 11-2 in 3'. Ma errori banali hanno impedito alle piemontesi di passare [illegible] condurre.

RBM ORANGINA-FIRENZE 65-[illegible] (30-42). [illegible] Palieri 6, Manolino 22, Longo 13, Scarsoglio 5, Piva 17, Diani [illegible]. All.: Marietta. **Firenze:** Conti 23, Mischi 14, Barzaghi 19, Balestri 2, Decaro 10.

Serie A2. Dopo un primo tempo equilibrato le venete hanno messo a segno [illegible] break decisivo in avvio [illegible] ripresa. Fra le torinesi bene Martini.

VENEZIA-TEAMSYSTEM 67-[illegible] (32-28). TeamSystem: Palombarini 4, Germanetti 13, Posadino 2, Alfonso 10, Pasino 16, Martini 8. All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. Prosegue il cammino di Ipsa ed Ulka [illegible] playoff della [illegible] femminile. Collegnesi e mandrogne restano a due lunghezze dalla capolista Albino. L'Ipsa supera Vittuone con una bella prova; l'Ulka espugna Cossato con [illegible] strepitosa Griffini.

CONAD-ULKA 68-77. Conad: Scarpellini 4, Canepa 24, Zubin 1, Maiorano 9, Parma 5, Bau 15, Cavigioli 10. **Ulka:** Barsotti 10, Bocca 4, Griffini 39, Prato 8, Quattrocchio 6, Tagliaferri 10.

IPSA-VITTUONE 77-66. Ipsa: Nora 11, Nalesso 7, S. Daluiso [illegible], Passiu 17, Vasco 16, Barbero 17, Pollastri 5, Accossato 1.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile: ancora [illegible] segno Ulka e Ipsa

Serie B1. Playout (4ª andata): Avellino-Cremona 68-83; Auxilium To-Taranto 80-70 dts; Cento-Brindisi 84-85. [illegible] riposato: Faenza. **Classifica:** Auxilium 6; Avellino, Brindisi, Faenza e Taranto 4; Cremona 2; Cento 0.

Serie [illegible] (3ª andata). Playoff: Forlì-Cividale 67-83; [illegible]. Lazzaro-Padova 81-79; Trieste-Ing 77-96. **Classifica:** Ing 6; Padova [illegible] Trieste 4; Cividale [illegible] [illegible]. Lazzaro 2; Forlì [illegible]. **Playout:** Sanfilippo-Desio 97-[illegible] Bergamo-Firenze 70-76; Piombino-Montegranaro 79-75. **Classifica:** Sanfilippo, Montegranaro e Piombino 4; Bergamo, Desio e Firenze 2.

A2 Eccellenza femminile. Playout (3° ritorno): Cagliari-Palermo 59-54; Montecchio-Anagni 46-107; Rbm Ivrea-Firenze 65-69; Roma-Capri 21-44. **Classifica:** Firenze 18; Capri 14; Rbm e Anagni 12; Cagliari 10; Palermo 8; Roma 6; Montecchio 0.

A2 femminile. Playout: Concordia-Treviso 71-52; Bolzano-Cagi 71-68; Piacenza-Luino 41-78; Venezia-TeamSystem To 67-43. **Classifica:** Luino 12; TeamSystem e Cagi 10; Venezia 8; Bolzano 6; Concordia e Piacenza 4; Treviso 2.

B femminile. Playoff (6ª andata): Conad Cossato-Ulka [illegible] 68-77; Ipsa Collegno-Vittuone 77-66; Robbiano-Valenza 65-53; Albino-Osio 83-68. **Classifica:** Albino 10; Ipsa, Ulka [illegible] Robbiano 8; Valenza 6; Osio e Vittuone 4; Conad 0.

Serie C1 (9° ritorno): Gavirate-Luino 72-78; Oviesse Pv-Rho 82-91; O. Legnano-Cimberio Borgomanero 78-89; Abet Bra-Saronno 89-98; Lambs Vigevano-Caffex Pv 92-77; Galvagno To-Cassano 99-86; Il Giornalino Alba-Oikos Al 69-63; Castellanza-P. Legnano 92-84. **Classifica:** Cimberio 38; Caffex [illegible] Oviesse 36; Alba 32; Oikos e P. Legnano 28; Rho 26; Galvagno 24; Luino 22; Lambs 20; Abet, Cassano e Castellanza 18; O. Legnano 16; Sa[illegible] 14; Gavirate 10.

Serie C2 (6° ritorno): Uap Ao-Crocetta To 74-65; BPM Ginnastica To-Sicas Castelletto 94-78; Agnelli-Meeting Art Vc 108-64; Pancot S. Salvatore-Polaris Casale 74-103; Serravalle-Cover Saluzzo 80-84; Oleggio-Verbania 60-77; Fibrac Fossano-Albamotor Derthona 78-80; Extratour Carmagnola-Eporlux Ivrea 60-72; Icap Cn-Cus To 82-76. **Classifica:** Albamotor 42; Polaris 40; Eporlux, Sicas e Verbania 32; Extratour 30; Agnelli e Uap 26; Fibrac 24; Crocetta [illegible] Serravalle 20; Pancot 18; Icap 16; Bpm e Cover 14; Oleggio 10; Cus e M.Art 8.

IN SERIE C

Alba vicina ai playoff, Cimberio sola in testa

Giornalino supera l'Oikos «show» in casa Galvagno

TORINO. Il miglior Galvagno in [illegible] '96 risale la classifica con una gran partita di squadra. Sugli scudi Simoni (perfetto al tiro), Corsa (5/7 da due) e la coppia Abrate-Grossi. I torinesi sono stati eccellenti al tiro: 9/12 nelle bombe e 26/29 ai liberi. In avvio di ripresa il break decisivo: 20-2 e +23 al 25'.

GALVAGNO-CASSANO 99-86 (41-36). Galvagno: Oberti 12, Corsa 14, Abrate 26, Colucci 2, Negro 3, Randazzo 4, Simoni 10, Grossi 26, Bongiovanni [illegible]

Il Giornalino ipoteca l'ingresso [illegible] playoff vincendo lo scontro diretto con l'Oikos. Grande Alba nel primo tempo, mandrogni [illegible] recupero nella ripresa. A -4'30" una bomba di Bertelà dava il primo vantaggio all'Oikos, ma era [illegible] fuoco di paglia e Alba (con un grande Vinetti) tornava avanti.

IL GIORNALINO-OIKOS 69-63 (42-28). Il Giornalino: Guidoni 7, Della Valle 7, Barberis 11, Aimasso 1, Vinetti 24, Agnese 4, Cesco 13, Dellapiana 2. **Oikos:** Viale 6, Bertelà 12, Caneva 15, Boggia 6, Marcello [illegible], Della Rovere 5, Carissimi 10, Botteghi 4, Mossi 3.

Con una prestazione di carattere il Cimberio conquista i due punti sul campo di Legnano. Decisivi uno scatenato Marga[illegible] ed un Falcomer imperioso sotto le plance.

OLIMPIA-CIMBERIO 78-89 (31-47). Cimberio: Miserocchi 15, Margarini 29, Falcomer 11, Tonna 1, Valsesia 1, Ferrarese 19, Nericcio 6, Cestaro 7.

In [illegible] C2 la capolista Albamotor sfrutta a Fossano un break di Tava nel finale (bomba e palla rubata) [illegible] conquista due punti preziosi. La Fibrac è stata anche avanti di [illegible], nel [illegible] di un match bello [illegible] combattuto.

FIBRAC-ALBAMOTOR 78-80 (43-35). Fibrac: Schellino 18, Viglietta 1, Ajmar 26, Gianotti 20, Comino 13. **Albamotor:** Tava 11, Canegallo 2, De Ros 6, Arucci 17, Ferrante 8, Moncalvi 8, Menudo 3, Barabino 24 **[f. t.]**

Nel torneo di B1: gli astigiani battono in trasferta il Castelfranco, avversario diretto dei monregalesi alla promozione

Grosso favore della Voluntas ai cugini del Mondovì

In C1 femminile il Chivasso finisce ko, il Piossasco è da solo in vetta

TORINO. Diciottesimo turno [illegible] torneo di [illegible] positivo per il Mondovì che si sbarazza senza problemi della cenerentola Arezzo (un solo set all'attivo in questa stagione per i toscani) [illegible] si mantiene a quattro lunghezze dalla capolista Cus Roma. Alle spalle dei monregalesi rimane il solo Roma Vbc in quanto il Castelfranco [illegible] stato battuto in ca[illegible] da un'ottima Voluntas Asti ed è scivolato a meno quattro dagli [illegible] di Santilli.

Gli astigiani hanno perso 15-9 il primo set, si sono poi aggiudicati le due combattute frazioni seguenti e hanno avuto un cedimento nel quarto parziale, terminato 15-8. Nel tie-break, però, i piemontesi hanno dominato la scena [illegible] hanno chiuso 15-8. Più tranquillo, invece, è stato [illegible] successo casalingo della Belvedere Alessandria (3-0) sul S. Miniato, penultimo in classifica, in grado però di resistere per oltre due [illegible] ai locali. Con questo successo, i biancorossi si mantengono solitari [illegible] posto, subito alle spalle delle formazioni che lottano per la A2.

In quarta serie, [illegible] Pavic Cavanna ha compiuto un altro passo verso la promozione grazie al 3-1 inflitto al Concorezzo. Ora i sesiani hanno ben dieci punti sul gruppo che occupa il terzo posto, di [illegible] fa parte lo stesso Concorezzo, e con otto giornate alla fine del campionato solo la matematica impedisce ai ragazzi [illegible] Loro di festeggiare il ritorno in B1. Il match contro i milanesi non [illegible] comunque stato [illegible] agevole: ottimo in difesa [illegible] in ricezione, [illegible] Concorezzo ha infatti validamente tenuto testa ai sesiani che hanno probabilmente risolto la gara nel [illegible] set, quando hanno rimontato da 9-12 a 13-13 prima di vincere la frazione 17-15.

Lo stop subito dal Concorezzo ha permesso l'aggancio sul terzo gradino a S. Giuliano, Vittorio Veneto e Giovi Asti. Quest'ultimo, pur non brillando, ha superato in quattro set una Mokaor troppo fallosa, centrando così il quinto [illegible] consecutivo. Ancora in [illegible] prosegue la grande rimonta del Supermercato Computer Valsusa che ha espugnato in tre [illegible] il campo dell'Lcl Busca. Trascinati ancora una volta da [illegible] Bonino incontenibile, i torinesi hanno impiegato quasi due [illegible] per avere ragione degli incompleti cuneesi, nelle cui fila ha giocato per buona parte del secondo set anche il tecnico Salomone, [illegible] Cus Torino ed Alpitour Cuneo, entrato sul terreno di gioco solo per l'emergenza dovuta alle tante assenze della sua formazione.

Nel settore femminile continua in B1 la serie di sorprese: in questa giornata, infatti, una delle quattro formazioni in vetta, il Soliera, ha perso a Crema, mentre lo Spintermar è stato sconfitto 3-1 [illegible] [illegible]. Miniato, team in piena [illegible] retrocessione. Alti e bassi hanno caratterizzato anche la giornata delle piemontesi; [illegible] Candelo sottotono ha comunque superato 3-0 il fanalino [illegible] coda Cantù, risultato che permette a Paggi e compagne [illegible] raggiungere [illegible] quinto posto a quattro lunghezze dalla vetta. Il Bongioanni Cafasse ha invece dato l'addio definitivo alle speranze [illegible] promozione con la clamorosa sconfitta interna con [illegible] Figurella Firenze, maturata dopo che le biancorosse erano avanti di due set. Non [illegible] riuscita invece la rimonta alla Bieffe Marcopolo Cuneo che sul terreno del Vignola, penultimo in classifica, ha rimontato uno svantaggio di 2-0, [illegible] ha ceduto, 15-10, al tie-break.

Nel campionato di C1 [illegible] scinde la coppia regina; [illegible] Piossasco ha infatti demolito (15-2, 15-4, 15-2) un Atelier Savigliano privo di tre titolari, mentre il Chivasso ha dovuto alzare bandiera bianca [illegible] tie-break a Milano. Alle canavesane si è [illegible] avvicinato l'Rsm Stefanel Borgosesia, passato senza problemi sul campo di Sestri.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE

La Plastipol corsara a Loano

C1 maschile: Loano-Plastipol Ovada 1-3; Purity Novi-Piacenza 0-3; Savona-Bressano 3-2; Databit Pino-Cus Ge 3-0; Voltri-Iris Carcare 3-1; Alpitour Traco Cn-Alba 3-0; Body Sistem Pinerolo-Recco 3-[illegible]. Classifica: Voltri 34; Alpitour Traco 32; Piacenza 28; Databit 24; Bressano e Plastipol 22; Body Sistem [illegible] Loano 20; Savona 16; Purity [illegible] Mangini 14; Iris 8; Alba e Cus Genova 6; Recco 0.

[illegible] femminile (18° turno): [illegible]. Miniato-Spintermar Pi 3-1; Cecina-S. Croce 3-0; Ipercoop Crema-Soliera 3-2; Vignola-Bieffe Cn 3-2; Candelo-Cantù 3-0; Agnesi Im-Rapallo 3-2; Bongioanni Cafasse-Figurella Fi 2-3. Classifica: Cecina e Agnesi 28; Rapallo e Soliera 26; Candelo [illegible] Spintermar 24; Bongioanni 22; Ipercoop 20; Bieffe Marcopolo, [illegible]. Croce e Figurella 12; S. Miniato e Vignola 8; Cantù [illegible].

B2 femminile: Agil Trecate-Sanitars Bs 3-1; Geas-Omegna 1-3; Orsenigo-Pro Patria Mi 1-3; Cassano-Magic Traco 0-3; Ecologital Ge-Lecco 3-0; Vigevano-Sumirago 3-1; Tuo Discount Racconigi-Italbrokers Ge 3-0. Classifica: Vigevano ed Agil 32; Tuo Discount [illegible] Magic Traco 28; Eme [illegible]4, Pro Patria, Geas, Orsenigo ed Italbrokers 18; Sumirago 12; Sanitars 10; Ecologital [illegible] Cassano e Lecco 4.

C1 femminile: Piacenza-Cama Novi 3-2; Valenza-Chiavari 3-0; Gonzaga Mi-Chivasso 3-2; Piossasco-Atelier Savigliano 3-0; Recco-Sgeam [illegible] 3-1; Sanmartinese No-Sanremo 3-0; Sestri-Rsm Stefanel Borgosesia 0-3. Classifica: Piossasco 32; Chivasso 30; Rsm Stefanel 28; Recco e Sanmartinese 24; Atelier, Valenza e Gonzaga [illegible]; Sgeam 16; Cama [illegible] Piacenza 10; Sanremo e Sestri 8; Chiavari 2.

[illegible] e B2 maschile

B1 maschile (18 turno): Castelfranco-Voluntas At 2-3; Belvedere Al-S. Miniato 3-0; Spoleto-Cus Roma 2-3; Roma Vbc-Sestese 3-0; S. Paolo Ca-Genzano Roma 3-1; Garibaldi Ss-S. Domenico Or 0-3; Arezzo-Mondovì 0-3. Classifica: Cus Roma 34; Mondovì 30; Roma Vbc 28; Castelfranco 26; Spoleto 24; Belvedere 20; Voluntas e S. Domenico 18; S. Paolo 16; Sestese 12; Garibaldi 10; [illegible] Miniato e Genzano 8; Arezzo -2

B2 maschile: Chiavari-Excelsior Bg 2-3; Giovi At-Mokaor Vc 3-1; Pavic Cavanna Romagnano-Concorezzo 3-1; Vittorio Veneto Mi-Voghera 3-1; Lcl Busca-Supermercato Computer Valsusa 0-3; Abc Merate-Novara 1-3; S. Giuliano-Biella 3-2. Classifica: Cavanna 32; Excelsior 26; Giovi, Concorezzo, S. Giuliano e Vittorio Veneto 22; Novara 20; Lcl 18; Supermercato e Abc 14; Chiavari [illegible] Biella 12; Voghera e Moknor [illegible].

CICLISMO

Nel premio San Giuseppe, classica d'apertura

Galliate: Danilo Siciliano brucia tutti nello sprint

GALLIATE. Sprint vittorioso di Danilo Siciliano, diciottenne tori[illegible] che difende i colori della Vigor di Piasco (Cuneo), sul traguardo del 33° Gran Premio San Giuseppe, classica d'apertura della stagione piemontese juniores. Mettendo a frutto le sue buoni doti di velocista, affinate in tanti [illegible] [illegible] assidua frequentazione della pista del motovelodromo, Siciliano [illegible] preceduto nettamente il sorprendente pinerolese Muzzupappa (neoacquisto [illegible] club tori[illegible] Madonna di Campagna), i milanesi Bellamio e Dell'Aquila e l'altro «madonnino» Mazzù: i grandi protagonisti, con il vincitore, della bella gara novarese.

I cinque hanno preso il largo nel terzo dei dodici giri in programma e, grazie anche al prezioso gioco di copertura operato nel gruppo dai rispettivi compagni di squadra, hanno portato a termine con [illegible] [illegible] loro lunga fuga.

Per Siciliano - uno dei pochi corridori [illegible] Torino città (abita nella centralissima via Donati [illegible] frequenta il quarto anno dell'istituto tecnico per geometri) - si tratta della prima vittoria della carriera, resa ancora più importante dalla presenza al seguito [illegible] ct regionale Guido Messina. Quest'ultimo, [illegible] claudicante in seguito alla caduta occorsagli sui campi [illegible] neve, nella quale ha riportato [illegible] frattura della tibia, è rimasto favorevolmente impressionato anche dalla buona prestazione collettiva del Madonna di Campagna, che ha piazzato cinque suoi fra i primi otto. **[f. boo.]**

Ordine d'arrivo. 1) [illegible] Siciliano (Vigor-Piasco), km 102 in [illegible] 35', media km 39,484; 2) Fabio Muzzupappa (Madonna [illegible] Campagna); [illegible] Matteo Bellamio (Biassono); 4) Lorenzo Dell'Aquila (id.); 5) Francesco Mazzù (Madonna di Campagna); 6) Federico Amanzio (id.), a 50"; 7) Andrea Viano (id.), a 1'05"; 8) Alberto Conte (id.).

Dopo il recente tonfo di Legnano, altra battuta d'arresto per i torinesi

Giaguari, continua il periodo nero

Pesante sconfitta [illegible] Rivalta con i riminesi: 47-12

TORINO. Ancora una battuta d'arresto per i Giaguari nella quarta giornata della Golden League di football americano: la squadra allenata dal finlandese Juha Liedes, reduce dalla netta sconfitta di Legnano [illegible] i campioni d'Italia, si [illegible] infatti dovuta arrendere sul campo amico di Rivalta anche agli Albanesi Hotels Rimini, sconfitta per 12-47.

Liedes, alla vigilia, temeva molto quest'incontro. La dimostrazione è giunta puntuale anche al cospetto di Moiso e compagni. Proprio l'americano di Torino non [illegible] [illegible] espresso ai soliti livelli e questo ha inciso notevolmente sulla prova dei Giaguari. Se si eccettua [illegible] buon inizio da parte dei padroni di casa, molto attenti nel loro schieramento difensivo, la partita è stata quasi sempre controllata dal Merlins Rimini.

Ancora pienamente in partita [illegible] termine del primo quarto (0-6), i Giaguari andavano incontro [illegible] un vero e proprio black-out nel parziale successivo: il quarter back avversario, lo statunitense Ron Barber, non risentiva delle avverse condizioni atmosferiche e, a differenza del [illegible] connazionale e pari ruolo Moiso, riusciva a gestire al meglio i possessi del suo team, nel quale emergevano minuto dopo minuto Gattei e il temuto Angeloni. Per Torino, la boa di metà gara giungeva come una sorta di liberazione: troppo pochi i due touch-down di Alber[illegible] Rigazzi, cui dall'altro lato si contrapponeva una [illegible] prova di squadra, esaltata dalle prestazioni dei già citati [illegible] e Angeloni. E il 12-33 della prima frazione aveva già tutto il sapore [illegible] un verdetto inappellabile. Anche gli ultimi due quarti non si differenziavano molto da quanto vi[illegible] nei primi trenta minuti: Torino aveva il merito di non mollare e di riuscire a tener testa agli avversari nella terza frazio[illegible] senza però che questo lasciasse sperare in una rimonta. Le difese avevano la meglio [illegible] rispettivi attacchi [illegible] nessuna delle due formazioni riusciva a segnare: da segnalare soltanto l'evidente disagio [illegible] parte di Moiso nell'aver a che fare con una palla estremamente scivolosa.

All'inizio dell'ultimo quarto, poi, in seguito a [illegible] contestata decisione arbitrale che portava all'espulsione [illegible] Paschetto, Rimini allungava ulteriormente il passo e si portava sul 12-40. A quel punto, però, l'incontro era deciso ed i Merlins si limitavano a controllare le fasi finali di gioco: c'era [illegible] [illegible] tempo per un ultimo touch-down dello scate[illegible] Angeloni (30 punti complessivi) e poi calava il sipario su una partita contraddistinta dal molto nervosismo, che i Giaguari non [illegible] mai riusciti ad interpretare nel modo migliore.

Domenico Latagliata

SPORT REGIONE **FLASH**

Balon, al via [illegible] la Coppa

TORINO. Con gli incontri del primo turno di Coppa Italia prende il via domenica l'attività agonistica del pallone elastico. Nel primo turno scenderanno in campo le formazioni di serie B.

In 120 al Rally Città di Torino

TORINO. Saranno circa 120 gli equipaggi che prenderanno il [illegible] sabato mattina nel Rally Città di Torino-Trofeo Sparco. Tra i grandi favoriti Dario Cerrato, Alex Fiorio e il veneto Travaglia, campione italiano del campionato Due litri. Prove speciali nel Canavese, nella Bassa Valle Susa [illegible] nelle Valli di Lanzo.

Podismo, Curioni [illegible] Cavallirio

[illegible] Marcello Curioni, podista di Paruzzaro ha onorato la «Gamba d'oro» vincendo la prova di Cavallirio. Alle [illegible] spalle Mauro Brizio, Virginio Boin, [illegible] Belli e Massimo Bertagnolio. Prima delle donne Deborah Rossi.

Calcio a 5, rinvicita per l'Itca

TORINO. In serie A di Calcio a 5 netto [illegible] dell'Itca Torino sul Pescara (7-2) con tre reti di Sattolo, 2 di Menghini ed una a testa di Vassallo e Cucco. [illegible] [illegible] B pareggio del Cesena [illegible] Chioggia (2-2), successo dell'Aosta col Bologna (7-2) [illegible] dell'Aymavilles nel derby con l'Eurotravel (5-4).

Pallanuoto, cadono i torinesi

L'Osra Torino è stata sconfitta per 16 a 12 a Cagliari nella seconda giornata del campionato di pallanuoto. Gli altri risultati di A2: Bologna-Chiavari 9-5; Lavagna-Nervi 12-11; Cagliari-Osra Torino 16-12; Sori-Civitavecchia 12-16; Sturla-Bergamo 10-11.

Finanziamento
fino a 20 milioni
in 30 mesi
a interessi 0.*

Supervalutazione
del
vostro
usato.

Come lasciarsi andare *senza perdere* il controllo.

RENAULT sceglie elf

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Se volete provare l'emozione di guidare una berlina grintosa come Laguna, fatevi guidare dalla ragione: è il momento migliore per sfruttare le proposte di finanziamento oppure di supervalutazione dell'usato. Apprezzerete la brillante elasticità dei motori, multipoint e 16V, con potenze fino ai 140 CV, la guida precisa grazie all'avantreno a L, l'ottima tenuta di strada per il retrotreno a geometria variabile. E ne sentirete tutta la sicurezza: elevata rigidità della struttura con barre laterali, airbag di serie e cinture con pretensionatore elettronico. Una gamma completa capace di emozionare chiunque, in tre livelli d'equipaggiamento, servosterzo e chiusura centralizzata con telecomando di serie. Lasciatevi guidare dalla ragione. Venite a provarla.

*Esempio Laguna 1.8: L. 30.900.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; anticipo L. 10.900.000; spese istruttoria L. 250.000; imposta bollo L. 20.000; 30 rate mensili di L. 666.680; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Salvo approvazione FinRenault. Offerte non cumulabili, valide solo per vetture berlina disponibili. Prezzi garantiti fino alla consegna.

Offerta dei
Concessionari Renault
valida fino al 31 marzo.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

CHE FANNO

Riondino dirige a Cuba un film con la Guzzanti

Davide Riondino ha cominciato a dirigere a Cuba il suo primo film, «Velocipedi ai Tropici», interpretato da lui e da **Sabina Guzzanti, Gino & Michele, Antonio Catania**.

Oliver Stone è stato sorpreso e indignato dalla decisione della Warner Home Video di rinviare a data da destinarsi l'uscita in Inghilterra della videocassetta di «Assassini nati», dopo la strage di bambini compiuta da un folle in una scuola in Scozia. Il regista protesta che il [illegible] film [illegible] ha nulla a che vedere con quell'atroce fatto di cronaca; la Warner Home Video giudica «inopportuno» metterne in vendita adesso la cassetta.

Sharon Stone esce a Londra con **Eric Clapton**, il musicista. **Richard Gere** esce a Hollywood con **Carey Lowell**, ex Bond Girl. **Cindy Crawford** va spesso in Sud Africa per stare con **Val Kilmer**, che interpreta lì «Ghost and the Darkness» (Il fantasma e il buio).

Sharon Stone

Rolf Hochhut, il drammaturgo tedesco de «Il Vicario», è diventato proprietario del Berliner Ensemble, ricomprando il teatro e il terreno che lo circonda dalla famiglia Wertheim. Per ora la compagnia del leggendario teatro berlinese, che è [illegible] società indipendente dal teatro, sovvenzionata dal Senato di Berlino e diretta adesso da Martin Wuttke, può andare avanti come prima sino alla fine della stagione 1996/1997; poi si vedrà.

Penelope Cruz, la bellissima attrice spagnola ventenne, ha lavorato dieci giorni per **Madre Teresa**, al collegio Don Bosco di Calcutta che ospita bambini, infermi e anziani abbandonati.

Harvey Keitel e **Paolo Villaggio** sono due preti che vanno in Bosnia per portare via alcune suore violentate e rimaste incinte in «Stato interessante», prossimo film di **Lina Wertmüller**.

Nagisa Oshima, 64 anni, il magnifico regista de «L'impero dei sensi» e di «Furyo», che non dirigeva un lungometraggio da 10 anni, dal 1986 di «Max mon amour», torna sul set per una storia d'omosessualità tra guerrieri giapponesi, «Gohatto» (Il divieto, La proibizione). Tratto da un [illegible] storico di **Ryotarô Shiba**, il film racconta le avventure di un gruppo di samurai del XIX secolo, affascinati dalla bellezza e bravura d'uno di loro, divisi da rivalità amorose in un contesto sociale rigido in cui la minima infrazione alle regole veniva punita con la morte. In questi anni, Oshima è stato famoso in Giappone per i suoi commenti televisivi quotidiani sui fatti del giorno, radicali e sardonici.

Sting ha finito di girare un nuovo film, «The Grotesque», in cui lui e [illegible] moglie **Trudie Styler** interpretano una coppia coniugale di domestici malvagi, maggiordomo e governante. In una particina figura il più piccolo dei loro quattro figli, Giacomo.

Steve Martin ha detto che la sua crisi della mezza età s'è aggravata dopo la rottura con un'amica e la notizia che la sua [illegible] moglie **Victoria Tennant**, da cui divorziò nel 1993, s'è risposata: «Sono cinquantenne, penso con tristezza che questo è il mio ultimo decennio vivibile».

Memè Perlini dirige un nuovo film tratto dal dramma «Fedra» di **Francesco Portone**, «Dentro il cuore». Protagonisti **Ida Di Benedetto, Isabelle Pasco, Marco Bonini, Jean Sorel**.

Claudio Bigagli debutta nella regia con un film da lui scritto, sceneggiato e interpretato, «Il guerriero Camillo». Musica di **Daniele Sepe**, fotografia di **Luca Bigazzi**, lavorazione a settembre.

Sandra Bullock è ormai la rivale diretta di **Julia Roberts**: stessa età, stessi ruoli, stesso compenso (10 milioni di dollari). In più, si preparano a girare due film ugualmente basati su una ragazza che viene assalita dal dubbio il giorno del proprio matrimonio: quello di Roberts, «My Best Friend's Wedding» (Le nozze della [illegible] migliore amica), è diretto da **Paul Hogan**; quello di Bullock, «The Runaway Bride» (La sposa fuggitiva), è diretto da **Michael Hoffman**.

L'attore di «Nixon» si confessa aspettando l'Oscar

«Per liberarmi dall'alcol prendevo gli stupefacenti»

Anthony Hopkins: agli Oscar sarà accompagnato dalla moglie

Hopkins: «Dio mi parlò»

«Il mio inferno con la droga»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ero pazzo, con il cervello sbottonato», confessa Sir Anthony Hopkins mentre il mondo discute pregi e difetti del suo «Nixon». Distrutto prima dall'alcol, poi dalla marijuana e dagli allucinogeni. Qualcuno afferma che il suo ritorno dalla moglie Jenni, dopo la lunga relazione con l'attrice americana Joyce Ingalls, sia [illegible] manovra purificatrice in vista degli Oscar (26 [illegible]; alla cerimonia di consegna lo accompagnerà per l'appunto la moglie), insomma un tentativo di recuperare rispettabilità per non compromettere le sue chances di vittoria per quel film che in America è piaciuto tanto ma in Inghilterra non convince. Allo stesso modo c'è chi vede un tentativo di affossare le sue speranze di una seconda statuetta d'oro nelle improvvise rivelazioni di [illegible] Hopkins alcolizzato e con lo spinello in bocca.

Sono storie vecchie, si scopre: storie di vent'anni fa. Ma abbastanza attuali, nella psiche collettiva di Hollywood, da giustificare vistosi titoli sui giornali. «Sull'orlo della follia», sentenzia il giornale più venduto d'Inghilterra, il News of the World. Del ruolo che l'alcol aveva avuto nella sua vita si sapeva; e sarebbe stata proprio [illegible] riunione della Alcoholic Anonymous a fargli incontrare Joyce, una «ex» di Sylvester Stallone. Ma nessuno sospettava che whisky e tequila l'avessero davvero portato sull'orlo del precipizio.

«Una volta - ha raccontato Hopkins agli amici - riuscii a stare sei settimane lontano dalla bottiglia con l'aiuto dell'erba d'oro di Acapulco (marijuana; ndr). Ma dopo averla fumata mi convinsi che la Cia e l'Fbi mi stessero dando la caccia». Quel timore non gli impedì di continuare. E quando sua moglie Jenni lo piantò in asso, tornando in Inghilterra per Natale, lui decise di consolarsi in Messico con una buona dose di funghi allucinogeni. «Ne [illegible] bisogno - ammette - perché l'alcol non aveva più nessun effetto». Naturalmente neppure i funghi sortirono l'effetto sperato; e così Anthony Hopkins tornò a Los Angeles e alla tequila.

«Mi faceva impazzire, mi dava strane visioni, [illegible] impossibile lavorare con [illegible] e la gente mi evitava», ammette Hopkins: «Stavo malissimo». Ma quel vizio - la bottiglia - l'aveva ormai nel sangue; da quando aveva cominciato a lavorare in teatro. Al punto che, una volta, «furono costretti a chiudere il sipario non alla fine ma all'inizio del primo atto». Fu per lui «l'esperienza più umiliante». Ma neppure gli incidenti di quel genere erano riusciti a strapparlo alla tequila. Ci provò [illegible] la marijuana: «Sei mesi d'inferno, i peggiori della mia vita: [illegible] provavo nessun dolore, nessuna vergogna. Adios amigos e basta. Non m'interessava niente e nessuno, neppure me stesso». Fino alla svolta, quando da un party lo cacciarono ubriaco per strada e lui si trovò seduto sotto un albero, a guardare il cielo. «Sentii la voce di Dio. Una voce robusta, stereofonica, che mi disse: "E' la fine, adesso puoi ricominciare a vivere". Da quel momento non ho mai più sentito il bisogno di bere». Ma neppure il candore di quella confessione, ora, lo risparmia dalla furia di Joyce Ingalls: «Non è stato lui a piantare me, sono stata io a piantare lui», sostiene l'attrice [illegible] privandolo della sua ritrovata purezza: «Voleva a tutti i costi che lo sposassi. E ora, con tutte quelle storie, [illegible] di limitare i danni». **[f. gal.]**

Roma, la cerimonia a 20 anni dalla morte

Le lettere raccontano l'anima di Visconti

Il cinema ha ricordato il regista Però mancavano tutti i più giovani

ROMA. Chi possiede lettere autografe di Luchino Visconti è invitato ad inviarle - anche in fotocopia - all'archivio del «Fondo Visconti» che finora ha raccolto soltanto quelle indirizzate al regista scomparso il 17 marzo del 1976. Mancano, però, quelle che lui scrisse ai collaboratori, i quali le custodiscono gelosamente e sembrano restii a separarsene.

Nel ventennale della morte si vuole dare la possibilità agli studiosi e soprattutto ai giovani di consultare i carteggi, i libri e le immagini lasciate da questo geniale maestro. Il Teatro di Roma, ha annunciato il presidente Walter Pedullà, è intenzionato a ospitare il materiale del «Fondo Visconti», in una sala che si sta ristrutturando all'«Argentina»: iniziativa in collaborazione [illegible] l'Istituto Gramsci a cui la famiglia del regista ha affidato la custodia.

Luchino Visconti

Delle lettere di Visconti si è parlato ieri mattina nell'interessante riflessione storica promossa dal Teatro di Roma, che ha richiamato all'Eliseo estimatori, collaboratori e amici, alcuni dei quali, come Francesco Rosi e Luca Ronconi, hanno inviato telegrammi di adesione. Al ricordo di Visconti hanno partecipato Suso Cecchi d'Amico, Franco Zeffirelli, Pietro Ingrao, Francesco Maselli, Florestano Vancini, Adriana Asti, Giuseppe Rotunno, Piero Tosi, e Carlo Lizzani; mancavano, invece, i giovani del cinema italiano. Non c'erano né registi, né attori, né sceneggiatori delle nuove generazioni. Una cerimonia comunque quella dell'Eliseo, che il cognato di Visconti, il maestro Franco Mannino, ha definito «un incontro di famiglia: siete tutti parenti di Luchino, perché il bagaglio culturale che ha donato a tutti noi è talmente immenso che ha finito per riunirci in una grande famiglia».

Dopo le riflessioni di tre docenti delle università romane (Franca Angelini de «La Sapienza» per il teatro, Lino Micciché della III Università per il cinema, e Agostino Ziino dell'università Tor Vergata per la musica) ci sono state alcune testimonianze.

E' mancata però quella di Zeffirelli, perché lui aveva dovuto lasciare l'«Eli[illegible] prima della fine delle relazioni ufficiali. Pietro Ingrao, dopo aver definito Visconti «un grande cittadino europeo, sempre attento alla cultura nordamericana», ha suggerito al Comune di Roma di proiettare nei licei della capitale tutti i suoi film da «Ossessione» a «L'innocente». Nell'attesa, il Comune di Roma dedicherà una targa a Visconti che sarà sistemata al Teatro Eliseo, dove lui allestì i suoi memorabili spettacoli di prosa, a cominciare da «Parenti terribili» del marzo del 1945. Un'identica targa pochi mesi fa venne sistemata dove Roberto Rossellini ordinò il primo ciack di «Roma città aperta». **[e. b.]**

Napoli, l'opera in scena nonostante lo sciopero

Rigoletto al San Carlo si fa, per beneficenza

NAPOLI. Andrà in scena regolarmente al Teatro San Carlo domani sera il «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, nonostante lo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali contro il blocco del contratto nazionale di lavoro già siglato nel 1994, ma mai applicato.

I lavoratori del Teatro San Carlo, pur aderendo alla protesta, hanno deciso di attuarla «in maniera diversa», dimostrando una sensibilità sociale che ha colpito anche i non addetti ai lavori: lo spettacolo si terrà, ma i dipendenti rinunceranno alla loro retribuzione che sarà devoluta alle famiglie delle vittime del disastro di Secondigliano, in cui hanno perso la vita 11 persone e sul quale - sostengono - «ugualmente colpevole è stata la disattenzione del governo».

La decisione di devolvere in beneficenza la giornata di paga è stata presa di comune accordo dalle rappresentanze sindacali aziendali di Cgil, Cisl e Uil, Cisnal e Sael, le quali hanno ringraziato «gli artisti della compagnia di canto, i quali hanno generosamente deciso di associarsi all'iniziativa benefica».

I sindacati ora si augurano che la protesta «articolata in maniera nuova e tendente a dimostrare la serietà dei lavoratori, crei un momento di aggregazione e solidarietà», stimolando le istituzioni locali e la cittadinanza a «stringersi intorno al loro teatro, insostituibile centro musicale e culturale di tutta l'Italia meridionale». **[s.n.]**

La tournée del «cantattore» scoperto da Maurizio Costanzo ha preso il via dal «Bellini» di Napoli

I pugni allo stomaco di Federico Salvatore

«Sulla porta» nella versione originale che fu «depurata» da Baudo

NAPOLI. La prima tournée di Federico Salvatore non poteva che iniziare dal capoluogo campano e dal teatro Bellini. Il «cantattore» scoperto da Maurizio Costanzo, reso popolare dal Festivalbar di Vittorio Salvetti e assurto al ruolo di star grazie al festival di Baudo, ha meritato questa platea. Per due ore e mezzo, con un breve intervallo fra un tempo e l'altro, si è assistito ad un esperimento di teatro-canzone che seppur peschi a piene mani dalla [illegible] dei grandi cantastorie partenopei come Scarpetta, non dimentica gli insegnamenti di Gaber e Fo. Per tutto lo spettacolo, dedicato soprattutto alla promozione del secondo cd di Salvatore («Il mago di Azz»), appare chiaro come le due anime di questo [illegible] con moglie, figlio, mamma e parenti vari in platea, si confrontino, si parlino, si arrabbino vicendevolmente in un gioco coinvolgente. Federico il fine, e Salvatore il popolano, si sfottono, si deridono, si insultano di continuo. La gente si immedesima prima nell'uno e poi nell'altro personaggio.

«Leonazz» è il titolo della prima storiella a sipario ancora chiuso. La memoria corre agli Squallor citati senza problemi, ma dura un attimo. Dopo poche canzonette, storielle, calembour dalle parole grevi, [illegible] il pugno nello [illegible]aco. Salvatore, vestito di [illegible] e con [illegible] solo occhio di bue che [illegible] illumina il viso, attacca la [illegible] «Sulla porta» e il teatro esplode. Finalmente [illegible] la canzone con il testo originale e la frase [illegible] un diverso, [illegible] un omosessuale». Quella frasetta così normale se letta oggi, per la kermesse fu cassata da Baudo in [illegible] di un'ipocrita pudicizia espressiva. «Per la verità - ci ha confidato Giancarlo Bigazzi (produttore) - nel testo c'era anche la parola "faccia di merda" ma l'abbiamo tolta subito».

Assistendo al prosieguo del recital viene naturale una riflessione. Un pensiero che ti prende quando Federico e Salvatore si uniscono (accade di rado) per interpretare canzoni con la C maiuscola. Attenzione, non giochetti stupidini su questa o quella parte del corpo o sui rumori che può provocare. Canzoni vere, ben interpretate, sincere. Il comico si trasforma in cantautore a [illegible] tondo e, seppur vestito da Pulcinella, ci fa commuovere con un pezzo intitolato «Napolitudine» o con l'ancor più profonda «Ninna [illegible] gelosa».

Federico Salvatore attinge alla scuola dei cantastorie napoletani ma non [illegible] la lezione di Gaber e Dario Fo

Cosa sarà del futuro di questo artista che, padrini a parte, da 15 anni si muove nei circuiti cosiddetti underground napoletani? Quanto resisterà, [illegible] annoiare, la dicotomia fra i due «io» che ci propone di volta in volta camuffandoli con voci e tonalità che vanno da Zero e Baglioni? Soprattutto, [illegible] per le date del Nord è prevista [illegible] smussatina, ci si chiede quanto il testo in dialetto spesso stretto e difficile possa far breccia tra i non partenopei. Sarà impopolare, [illegible] Federico e Salvatore preferiamo quando i due si propongono insieme.

Luca Dondoni

Le date del tour: Oggi l'artista è a **Catania**, domani a **Reggio Calabria**, il 22 a **Sanremo**, il 24 a **Genova**, il 26 sarà a **Bologna**, il 27 a **Milano**, il 28 a **Brescia**, il 30 a **Firenze** e il 31 a **Roma**.

Stasera alle 20 scade il termine per la presentazione delle liste

Candidature, ultime ore

Chi «correrà» nei collegi piemontesi

NOVARA. Ancora poche ore, poi si chiude. La corsa all'ultima firma per la presentazione dei candidati è proseguita anche ieri e si concluderà stasera. Entro le 20 le candidature al maggioritario devono essere portate alle cancellerie dei tribunali dei capoluoghi provinciali; per il proporzionale «Piemonte 2», a Novara. Salvo clamorosi colpi di scena, determinati dalla difficoltà di reperire le firme [illegible] soprattutto da parte dei raggruppamenti politici più «piccoli», il quadro del Piemonte è delineato.

Molti le riconferme degli uscenti, ma fra questi, anche qualche esclusione o rinuncia «eccellenti». Cominciamo dal **Novarese** dove per il Senato non si presenta più Silvio Boroli (Istituto De Agostini) nel Polo: al suo posto è stato candidato Giuseppe Vegas, sottosegretario prima alle Finanze e poi al Tesoro nel governo Dini. Alla Camera è scontro tra il [illegible] Giancarlo Lombardi, ministro alla Pubblica istruzione (Ulivo) e Ugo Martinat (Polo). Nel **Verbano-Cusio-Ossola**: Mauro Polli, deputato uscente e sottosegretario alla Difesa nel governo Berlusconi, è stato «scaricato» e corre per «Mani Pulite» alla Camera. Nel Polo, riconferma, invece, di Marco Zacchera (An); per l'Ulivo in campo Franco Revandoni.

Nel **Cuneese**. Per il Senato (collegio Cuneo-Saluzzo) il Polo candida Edgardo Sogno (An), l'Ulivo schiera Lido Riba, consigliere regionale pds. Conferme e sorprese nei collegi della Camera: Raffaele Costa (Polo) e Domenico Comino (Lega) a Fossano-Mondovì.

Edgardo Sogno (Polo)

Gianni Rivera (Ulivo)

Massimo Scaglione (Lega)

Nella gallerie dei volti noti c'è Gianni Rivera, che torna nella sua terra alessandrina da dove era partito come calciatore: questa volta catapultato da Roma nel collegio Novi-Tortona per la Camera. Una scelta che ha destato qualche dissapore all'interno dell'Ulivo, perché «imposta» dall'alto. **Nell'Astigiano** riconferma del regista televisivo Massimo Scaglione, deputato uscente della Lega-Nord, collegio Asti-Acqui per il Senato. Candidature ormai definite anche nel **Vercellese**, dove si profila uno scontro diretto per assicurarsi il posto nel collegio senatoriale Vercelli-Casale-Valenza. Curiosamente il duello sarà combattuto fra due ex sottosegretari: Gianfranco Astori (Ulivo) contro Ombretta Fumagalli Carulli (Polo). E un derby si giocherà tra Roberto Rosso (Polo) e Giovanni Tricerri (Ulivo), entrambi di Trino Vercellese. In provincia di **Biella**, escluso dal Polo Stefano Aimone Prina, già sottosegretario ai Lavori Pubblici con Berlusconi, si presenta per il Senato l'imprenditore Nicolò Sella di Monteluce.

In Valle d'Aosta riconfermata la candidatura di Luciano Caveri («Vallée d'Aoste»). Due le donne in campo per l'Ulivo: Dina Squarzino e Ambra Arangio.

Gianfranco Quaglia

L'anziano presentatore tv è ospite a Rodello

Ieri festa in Langa per Nunzio Filogamo

RODELLO. «Miei cari amici vicini e lontani, ovunque voi siate, buona sera!». Nunzio Filogamo, l'indimenticabile presentatore delle prime edizioni del festival di Sanremo, ha accolto ieri con il suo popolare saluto i numerosi amici e simpatizzanti, riunitisi alla casa di soggiorno «La Residenza», in Langa, a Rodello, dove vive da alcuni anni, per festeggiarlo.

Filogamo, 94 anni al prossimo settembre splendidamente portati, ha fatto il suo ingresso nel salone della festa, sulle note di «Grazie dei fior», la canzone di Nilla Pizzi vincitrice del primo festival che presentò alla radio nel 1951.

L'organizzatore dell'incontro, l'amico Giampiero Saccaggi, insegnante di inglese di Bagnolo, ha ricordato i momenti più esaltanti della carriera di Filogamo: dalle prime edizioni del festival (erano gli anni di Achille Togliani, Duo Fasano, Gino Latilla, Giorgio Consolini, Claudio Villa), agli sceneggiati radiofonici come il popolare «I tre moschettieri».

Oltre all'aspetto artistico, anche quello umano: Filogamo fu più volte sui fronti di guerra a presentare gratuitamente spettacoli per far divertire i soldati.

Molti gli applausi tra i convenuti alla festa (nei prossimi giorni ricorrerà l'onomastico del conduttore) tra cui sindaci, studenti, simpatizzanti, dirigenti e ospiti della casa di riposo e una folta delegazione di abitanti di Bagnolo. C'era anche il fratello, professor Guido Filogamo dell'università di Torino.

Nunzio Filogamo (nelle foto ieri e oggi) è stato festeggiato nella casa di riposo a Rodello

Il sindaco di Rodello, Walter Giribaldi, ha consegnato una targa al presentatore.

Il ricordo di Filogamo (torinese, laureato in giurisprudenza, da sposare) è tuttora vivo come dimostrano le numerose visite e messaggi che riceve tuttora.

L'ex presentatore ha concluso con un ringraziamento: «Spero che il mio ricordo rimanga nel cuore di coloro che mi hanno conosciuto e mi hanno voluto bene».

[g. f.]

Manifestazione ieri a Villanova d'Asti

Settanta trattori contro la discarica

La protesta di ieri mattina contro il progetto di discarica a Villanova d'Asti

VILLANOVA D'ASTI. Una settantina di trattori hanno bloccato ieri per oltre un'ora la statale 10 per Torino. E' stato solo un momento della mobilitazione che ha coinvolto quasi un migliaio di abitanti della zona, scesi in piazza contro la possibilità che in località Lapaudin a Villanova venga realizzata la discarica consortile per lo smaltimento dei rifiuti dell'Astigiano. Per giovedì 21 è atteso il pronunciamento della giunta regionale sul progetto Lapaudin e su quello che riguarda il secondo sito individuato per far uscire l'Astigiano dall'emergenza rifiuti, Cerro Tanaro (da tempo i rifiuti [illegible] «esportati» all'impianto di Torino). L'iniziativa di ieri si deve ai Comitati ambientalisti e amministratori.

La protesta delle popolazioni della Piana villanovese continua ormai da mesi. In particolare da parte degli abitanti di Valfenera e Du[illegible] San Michele i centri [illegible] a Villanova che maggiormente dovrebbero ri[illegible] della presenza di una discarica (Lapaudin si [illegible] sul confine). A loro ieri si sono affiancati quelli di Cellarengo, Ferrero, [illegible] Paolo Solbrito, Pralormo, Isolabella, Poirino e una folta rappresentanza di villanovesi contrari alla realizzazione dell'impianto.

Sulla vicenda l'amministrazione di Villanova ha dato prima un assenso di massima al progetto, in cambio di garanzie che tutelino il territorio, poi nella Conferenza regionale del [illegible] febbraio scorso la posizione del Comune è stata sostanzialmente di astensione.

Mentre i trattori percorrevano un tratto di statale inalberando sulle pale i cartelli («Lapaudin = Morte»; «Discarica aperta nel 1997 e chiusa quando?»), il corteo, aperto dagli amministratori ha attraversato il centro del paese. Per tutto il tragitto uno degli ambientalisti «storici» della zona, Francesco Tessiore, ha spiegato attraverso l'altoparlante i motivi che fanno dire «no» a quella che viene definito una «mega-discarica»: tra gli altri, Lapaudin è una zona agricola, maggior produttrice di latte nell'Astigiano (per questa ragione si sono formati comitati di allevatori e produttori).

Presenti anche alcuni parlamentari astigiani e candidati alle prossime politiche. La sfilata si è conclusa nella piazza del mercato affollata per gli interventi conclusivi. Alla fine circolava anche l'ipotesi di rafforzare la protesta disertando le urne per le elezioni politiche del prossimo 21 aprile.

[m. t.]

Domodossola, giovane fermato sul treno in arrivo da Berna

Candelotti anti-malocchio

Dovevano servire per un «esorcismo»

DOMODOSSOLA. Voleva sconfiggere il malocchio ed è finito veramente nei guai uno studente marchigiano, Fabio Spinozzi, 21 anni, di Giulianova. E' stato sorpreso su un treno proveniente dalla Svizzera con alcuni candelotti che contenevano una piccola quantità di polvere da sparo, forse sufficiente per un botto. Dovevano appunto servire, con altri «esorcismi», a contrastare gli effetti di una «fattura» che sarebbe stata fatta al giovane dalla madre della sua ex fidanzata. E bisogna dire che il maleficio ha funzionato perché lo studente è stato denunciato dalla Guardia di Finanza per aver tentato di introdurre in Italia sostanze esplodenti.

I candelotti sono saltati fuori durante i controlli al confine eseguiti dai finanzieri della tenenza di Domodossola. Fabio Spinozzi li teneva in un [illegible]chetto. I finanzieri hanno voluto vedere il contenuto ed è scattato subito l'allarme. Lo studente è stato fatto scendere dal treno e portato al comando. Ha raccontato una storia che sul primo momento è apparsa incredibile. La madre della ragazza che [illegible] lasciato gli aveva fatto un malefico sortilegio per punirlo. Si sentiva minacciato.

Si era perciò rivolto a un anziano zio, che risiede a Berna e gli ha consigliato le contromisure. Avrebbe dovuto far bruciare i candelotti con la polvere da sparo, fra invocazioni, preghiere, spargimenti di acqua santa. Un rito complesso, descritto in alcuni fogli scritti di pugno dallo zio che lo studente custodiva e ha potuto mostrare ai finanzieri. Circostanza che ha indotto gli inquirenti a non procedere all'arresto.

[a. v.]

GATTICO

Stroncato da un'overdose

E' stato forse stroncato da un'overdose Franco Manfredi, 35 anni, di Gattico, deceduto sabato sera all'ospedale di Borgomanero. L'uomo, tossicodipendente, stava transitando con la sua «Volkswagen Golf» a Fontaneto d'Agogna, paese del Borgomanerese, quando davanti a un bar si è improvvisamente fermato. Il titolare del locale si è accorto di quanto gli stava accadendo sotto gli occhi ed è corso in aiuto del Manfredi. E' stato chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce rossa che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Borgomanero, dove dopo qualche ora è deceduto. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri di Borgomanero. Durante la perquisizione dell'auto, i militari avrebbero trovato accanto al sedile una siringa sporca di sangue e polvere bianca: si tratterebbe di eroina. Sulle esatte cause della morte si attende ancora l'autopsia.

[r. s.]

[illegible]

Medico [illegible] scomparso sul Plateau Rosa

Il soccorso alpino sta cercando a Plateau Rosa (3500 metri) Douglas Symes, medico statunitense di 47 anni, in vacanza in Valle, scomparso da mercoledì. L'ultima volta è stato visto sulla pista della traversata da Cervinia a Zermatt, sul versante svizzero.

[b. bas.]

BIELLA

Furti d'auto, in cella quattro nordafricani

Quattro giovani nordafricani sono stati arrestati l'altra notte per furti d'auto nel centro di Biella e Mongrando.

[g. bu.]

[illegible]

Domani piste di sci gratis per i papà

Per celebrare la festa annuale, domani a tutti i papà giornaliero gratuito sulle piste di sci di Lurisia. Funzionano otto impianti di risalita, con oltre 35 chilometri di tracciati battuti.

[r. c.]

CIGLIANO

Meccanico trova libretti al portatore da 80 milioni

Domenico Rigazio, meccanico, contitolare di un centro Aci, ha trovato, di fronte alla sua officina, in una scatola in latta due libretti al portatore con 80 milioni. Li ha portati ai carabinieri: i libretti erano stati rubati poco prima a una pensionata.

[p. a. r.]

[illegible]

Scuola intitolata a Pella: interverrà Scalfaro

Il capo dello Stato venerdì parteciperà alla cerimonia di intitolazione della scuola comunale a Giuseppe Pella. Alle 10 [illegible] seguirà l'omaggio alla tomba dell'ex presidente del Consiglio dc.

[g. bu.]

Valdostano denunciato

Rubava fiori dalle lapidi degli incidenti

TORINO. «Sono appassionato di fiori» avrebbe detto agli increduli carabinieri che, l'altra sera, gli hanno trovato il furgone e la casa pieni di rose, garofani, narcisi, mimose, camelie e mazzi di ogni genere. Un hobby così delicato e gentile, però, non è stato sufficiente ad evitargli una denuncia: tra quei fiori, infatti, c'erano anche quelli appena rubati dalle lapidi che sulla statale 26 ricordano le numerose vittime di incidenti stradali. Furto aggravato, quindi; ma il magistrato potrebbe anche ipotizzare il reato di vilipendio. Nei guai è un giovane disoccupato valdostano, Emiliano Cane, 23 anni, residente in frazione Ravet di Emarese (a pochi chilometri da Saint Vincent). I militari dell'Arma lo hanno fermato sabato sera, dopo un lungo appostamento. Con lui c'erano un ragazzino di sedici anni e una donna disabile, risultati del tutto estranei alla vicenda.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. (0131) 252.644 — Or.: 21,15
Spettacolo teatrale per beneficenza

Comunale SALA GRANDE
Tel. 234.2[illegible] — Or.: 21,15 — Lire 40/28/20.000
Il giardino [illegible] ciliegi

Comunale SALA FERRERO
Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
Othello

Corso
Tel. 268.060 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272 — [illegible]: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 8000 posto unico
Film vietato minori [illegible] 18

Galleria
Tel. 252 112 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Moderno
Tel. 252.707 — Or.: 20,20/22,25 — L. 10.000 posto unico
Uomini [illegible] donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accici (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

ACQUI T. — Ariston
Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Dracula morto e [illegible]
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [illegible] sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

CASALE [illegible]
Tel. (0142) 452.291 — [illegible]: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible] Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Poli
Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 posto unico
Silenzio [illegible]
di G. [illegible], con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero ma[illegible], spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. [illegible] V. 1h 28' **Commedia**

Moderno
[illegible]. (0142) 452.816 — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accici (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per [illegible] trentenni «convi[illegible] forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

NOVI L. — Moderno
Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/5000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

OVADA — Comunale Dolby
Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000 posto unico
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

SERRAVALLE S. — Lara
Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10/8/5000
[illegible] Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

TORTONA — Sociale
Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,20 — L. 9000 posto unico
[illegible] si nasce
di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, [illegible] il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

VOGHERA — Arlecchino
Tel. [illegible].124 — Or.: 21,15
Operetta

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.668 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000
Get Shorty
[illegible] B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) [illegible].220 — Ore 20; 22,30 — L. 12.000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di [illegible] facoltosa famiglia amata e contesa dai [illegible] rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

COURMAYEUR — [illegible]
Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30. L. 10.000
Specie mortale
di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sangui[illegible] alieno da annientare. [illegible] V. 1h 55' **Fantathriller**

CINEMA DEL CANAVESE

IVREA — Boaro
[illegible]. 0125/641.480 — Or.: 20/22 — Lire 12.000
Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo [illegible] spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Politeama
Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10; 19,30; 21,45
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di [illegible] M. [illegible] V. 2h 17' **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
Tel. 594.147 — Or.: 19/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Politeama
Tel. 530.086 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Uomini senza donne
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz
Tel. 530.086 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible]t Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore [illegible] horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 596.040 — Or.: 20 — Lire 10.000/7000
Silenzio si [illegible]
di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.938 — Or.: 16/18/19,50/22 — Lire 10.000
Jet story
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.564 — Or.: 20/22 — Sab. e fest. 16/18/19,50/22 — Lire 10.000
Silenzio [illegible] nasce
di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

Nuovo [illegible]
Tel. 692.951. — Or.: fer. e fest. [illegible] 19,50/22 — Lire 10.000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Don B[illegible]
Feriale ore 16,30 — Festivo ore 21 — Lire 6000
RIPOSO

ALBA — Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45 — Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE — [illegible]
Tel. 348.901. — [illegible]: 21. Fest. 15 17/19/21
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo [illegible] Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

B. S. DALMAZZO — [illegible]
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible] — Impero
Tel. 412.317 — L. 10.000
[illegible] pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 412.771 — Lire 10.000
Silenzio si nasce
di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di na[illegible]. N. V. 1h 28' **Commedia**

BUSCA — Lux
[illegible]. 944.231. Or.: 20/22 — F. 15/17/20/22. Giovedì: h. 21 — L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE — [illegible]
Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CENTALLO — Nuovo Lux
Or.: 20/22 — Fest.: 20/22 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris
Tel. 916.393 — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO — [illegible]
Tel. 62.407. Or.: [illegible] — Fest. or.: 16/18/20/22 — Lire [illegible]
Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi [illegible] '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. [illegible] un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

GARESSIO — [illegible]
Feriale e fest. ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux
Tel. 927.534 — [illegible] 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ — Bertola
Tel. 47.898 — L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — [illegible]
Or.: 21. Sabato 19,30/22 — Fest. 17/19,30/22 — L. 6000
OGGI [illegible]

SALUZZO — Civico T[illegible]
T. 43.756. Or.: 20/22 — Fest.: 14/16/18/20/22 — Lire 10.000/8000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, [illegible] Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Italia
Tel. 42.606 — Lire 10.000/8000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' [illegible]

SAMPEYRE — Edelweiss
Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77 — Lire 7000/8000
O[illegible]

MERCOLEDÌ **tuttoscienze** — I supplementi de LA STAMPA — *Una settimana ricca di tutto*

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624.158 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/8000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Vip
Tel. 625.688 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10[illegible]
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Araldo
Tel. 474.625 — Or.: 20,10/22,15 — Lire [illegible]
[illegible] strozzo
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. 627.676 — Ore 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accici (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' [illegible]

Vittoria
Tel. 623.395 — Or.: 20,35/22,15 — Lire 10.000/8000
Silenzio si nasce
di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il [illegible] di [illegible] scere. N. V. 1h 28' [illegible]

ARONA — San Carlo
Tel. 2[illegible] — Or. segr. tel. 240.565 — Or. 20/22. L. 8000/5000
Va' [illegible] porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

BORGOMANERO — Moderno
Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — [illegible]
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo
Tel. 81.741 — Ore 21
TEATRO

Piccolo
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... [illegible] compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

DOMODOSSOLA — Corso
segr. tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30. L. 10/8000
Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' [illegible]

Cine [illegible] 1
Tel. [illegible]2.048 — Or.: 20,10/22,30 — L. 10.000/8000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, [illegible] Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Cine [illegible] 2
[illegible] — Or.: 20,30; 22,30 — L. 10.000/8000
[illegible] morto e [illegible]
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

GHEMME — Italia
Ore 21 — L. 8000/6000
Babe maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 81.183. — Or.: 20,05; 22,15 — L. 9.000/6000
Il presidente
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

TRECATE — S. Pellico
Tel. 71.417 — Inizio ore 21 — L. 9000/5000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

VERBANIA — Vip
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — Ore 21
Teatro: [illegible] amore tra cani e gatti.

Sociale ([illegible])
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — In. ore 20/22,30
Ragione e [illegible]
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso [illegible] a Berlino. N. V. 2h 15' [illegible]

Sociale (Pall.)
Tel. [illegible] — In. ore 21 — Ingresso con tessera
CINEFORUM

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
OGGI [illegible]

Principe
Inf. or. tel. 258.047 — Informaspettacolo 89.633
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo L 89.633 — Ap. ore 21,30 — Lire [illegible]
Strange Days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' [illegible]

Dugentesco
Via G. Ferraris
CHIUSO

[illegible] — Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

BIELLA — Impero
Inf. tel. (015) 22.738-31.312. — Lire 7000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.738-31.312. L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
Alle ore 20,30 conferenza sul tema: **Obiezione fiscale** organizzata dalla Lega Nord sezione di Biella con la partecipazione del sen. Claudio Regis.

Sociale
Inf. tel. (015) 22.738-31.312 — Posto unico lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — N. Primavera
Inf. or.-tel. (015) 925.620 — Ore 22 spett. unico — Lire 10.000/8000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

TV PRIVATE

Telecupole
19,15 **Bell'Italia, amate sponde**
19,30 **Tè per due**, con Gianfranco Funari
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutti in forma**

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **Telefilm**
18,05 **Letteratura ed Economia**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
[illegible] **La rivista della provincia**

Telestar
18 — **La ribelle**, [illegible]
19,28 **Uomo tigre**, cartone animato
20,30 **Il fondo della bottiglia**, film
22,20 **Amore in soffitta**, telefilm
22,59 **Amichevolmente**, attualità
23,45 **Erotica**, varietà sexy

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Masquerade**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1,30 **Video internet**

Telecity
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartoni
20,30 **Le allegre spie**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,33 **Questo grande grande cinema**
1 — **Play boy dream**, varietà sexy
1,30 **Cd [illegible]**, magazine [illegible]

Primantenna
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
23,45 **Tg - Diario del giorno**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Mosaico**
20,15 **Tg 4**
23 — **A gamba tesa**
23,30 **Le più belle di vizi privati**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,30 **Match music**
2,30 **La lampada d[illegible]no**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta Rete News**
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Ragazze in gamba**, [illegible]
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Emotion**
1 — **[illegible] Rete News**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Tè per due**
20 — **Fiori di zucca**
20,35 **Funari Live**
22 — **Solo musica italiana**
22,25 **Bell'Italia, amate sponde**

Rete 9 Tal
19,30 **Il regionale**
201,0 **I-l dìvu na vota**, proverbi
20,25 **Telegiornale locale**
21 — **Documentario**
21,30 **Obiettivo Sport**, rubrica sportiva
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 — **Future**
22 — **Business News**
22,20 **Piazza Affari**
22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
[illegible] **Grp monitor**
21 — **L'isola del libro**, rubrica
21,50 **Andiamo al ci[illegible]**, [illegible]
23,30 **Le [illegible] della settimana**
0,30 **Grp monitor**
1 — **Mediterraneo news**, rubrica

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,40 **Wolf**, telefilm
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
19,55 **Informasette anteprima**
22,40 **Informasette**
23 — **Medical Center**, telefilm
23,40 **Informasette**
0,30 **Ironside**, telefilm
1,30 **Informasette**

Videonovara
19 — **Videogiornale**
19,30 [illegible] **Rosa**
[illegible] — **Beany and Cecil**
[illegible] **Videogiornale**
[illegible] — **Video Parade**

VCO
20 — **Solo musica italiana**
20,40 **Tutti in forma**
22,30 **Sport**
23 — **Vco notizie**
23,30 **Sport**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Il Tenente O'Hara**, telefilm
20,45 **3 a zero palla al centro**
22,35 **Tmr giornale**

[illegible] Tv
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Altaitalia Oggi**, rotocalco
20,20 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emi[illegible].**

Da Ventimiglia alla Riviera di Levante designati i rappresentanti per Camera e Senato

Candidature, tutto deciso in Liguria

Sciolti gli ultimi dubbi: i nomi dei politici in corsa

GENOVA. Alla fine ecco i nomi. Dopo giorni e notti di [illegible] confuse e movimentate, Polo e Ulivo hanno finalmente scelto i candidati per il 21 aprile. Il Polo ha sciolto anche l'enigma del secondo posto nella lista del proporzionale di Forza Italia: ci sarà Alberto Gagliardi, che l'ha spuntata su Alessandro Leto.

Nel centro-sinistra i popolari hanno stipulato un'alleanza con la Rete. E proprio il [illegible] «patto» ha catapultato in Liguria, nel collegio di Genova e Levante, Angelo Tartaglia, esponente nazionale della Rete.

Ed ecco i candidati alla Camera dell'area genovese. Collegio [illegible] di Varazze-Pegli: Raffaella Della Bianca (Polo), Lorenzo Acquarone (Ulivo), Glauco Bettega (Lega). Collegio [illegible] di Sestri Ponente e Sampierdarena: Roberto Rossi (Polo), Roberto [illegible] Rosa (Ulivo), Roberto Barbieri (Lega), Manrico Gianelli (Ms). Collegio 7 di Val Polcevera e Oregina: Sandro Pa[illegible] (Polo), Lino De Benetti (Ulivo), Roberto Di Prima (Lega) e Benito Mignani (Ms). Collegio [illegible] di Castelletto, Centro storico e Foce): Francesco Marenco (Polo), Gianni Marongiu (Ulivo), Lorenzo Bevegni (Lega) e Pierpaolo Compareti (Ms). Collegio 9 di Val Bisagno: Gualtiero Chiodini (Polo), Claudio Burlando (Ulivo), Enrico Mezzani (Lega) e Giuseppe Baraldi (Ms). Collegio 10 di Albaro e Nervi: Alfredo Biondi (Polo), Angelo Tartaglia (Ulivo), Marcello Beroggio (Lega) e Carlo Giribaldi (Ms). Collegio 11 di Bogliasco e Rapallo: Giorgio Pesce (Polo), Maria Grazia Labate (Ulivo) e Natale Gatto (Lega). Collegio 12 di Chiavari e Sestri Levante: Marco Mazarino De Petro (Polo), Alessandro Repetto (Ulivo) e Maurizio Balocchi (Lega).

Per il proporzionale alla Camera i popolari hanno scelto Giorgio Guerello che sarà seguito da Paolo Buffano. La sinistra federata schiera l'ex sindaco pidiessino Claudio Burlando seguito da Marida Bolognesi (Comunisti Unitari). La Lista Dini Arcangelo Merella. Rifondazione comunista schiera Lucio Manisco ed Emilia Santoli. Per Forza Italia scendono in [illegible] Alfredo Biondi e Alberto Gagliardi, mentre per An correranno Paolo Arnaroli e Franco Marenco.

E veniamo al Senato, per Genova e la Riviera di Levante. Collegio [illegible] (Genova Pon., Val Polcevera e Sampierdarena): Milena Pizzolo (Polo), Carlo Rognoni (Ulivo), Fabio Costa (Lega), Salvatore Izzotti (socialista) e Mario Pica (Ms). Collegio 4 (Genova Centro e Val Bisagno): Giulio Terracini (Polo), Aurelio Crippa (Ulivo), Andrea Corrado (Lega), Maurizio Spanò (socialista) e Saverio Arcuri (Ms). Collegio 5 (Ge[illegible] Lev. e Chiavari): Luigi Grillo (Polo), Maria Grazia Daniele (Ulivo), Filippo Capozio (Lega), Claudio Pugliese (socialista) e Carmine Greco (Ms). [a. l.]

Così Polo e Ulivo a Savona

Camera, Rembado contro Nan Al Senato Cappelli e Russo

SAVONA. Giochi fatti, per le candidature nei collegi del Savonese, mentre prosegue la raccolta di firme in provincia.

Polo. Il seggio senatoriale è [illegible] assegnato a Sergio Cappelli della Lif. Rino Canavese - che ha conteso [illegible] all'ultimo la candidatura a Cappelli, ex Lega Nord - che era stato indicato da Berlusconi per la Camera di Savona, ha declinato la nomination, lasciando il posto a Enrico Mozzoni, del Cdu, sindaco di Bardineto. Per il collegio [illegible] scontata conferma dell'avvocato Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia.

Enrico Mozzoni e [illegible] Camoirano

Ulivo. L'ultima incertezza riguardava il collegio 3 della Camera. Sarà l'avvocato Mario Rembado a contendere ad Enrico Nan il seggio da deputato del Ponente e il Valbormida. Confermate anche le candidature di Nanni Russo (Senato 2) e Maura Camoirano (Camera 4).

Lega e altri. La Lega Nord ha presentato Davide Maranzano per il Senato, Guglielmo Giusti per la Camera 4 (Savona e Cairo) e Giovanni Colla per la Camera 3 (Ponente e Valbormida). Per i socialisti Antonio Palumbo (Senato) mentre al proporzionale Mauro Gradi e Mario Fusco. Il Movimento mani pulite propone Domenico Garofalo per la Camera e Fersido Censi per il proporzionale, Bruno De [illegible] al Senato. I Pensionati Federico Riolfo al Senato ed Elisabetta Fatuzzo e Alberto Ialongo al proporzionale. [m. nu.]

In provincia di Imperia

Quattro pretendenti per collegio e spicca il duello Scajola-Torelli

IMPERIA. Giochi fatti in provincia di Imperia, quando ormai mancano poche ore alla scadenza dei termini per la presentazione delle liste per Camera e Senato. Polo, Ulivo e Lega Nord hanno raccolto le firme necessarie per proporre le candidature. I federalisti di Alpi Azzurre stanno completando l'operazione assieme ai socialisti che si presenteranno soltanto per il senato.

Claudio Scajola e Giuseppe Torelli

Sanremo sembra la più penalizzata. Una sorta di terra di conquista che potrebbe giocare un brutto tiro a quei raggruppamenti che hanno proposto candidati non della zona. A Imperia si riproporrà uno scontro storico, l'ex [illegible] Claudio Scajola, oggi leader del Polo, contro l'ex pci Giuseppe Torelli dell'Ulivo. Questi i candidati della provincia di Imperia.

Camera, collegio 1, Sanremo. Polo: Giorgio Rebuffa, di Genova; Ulivo, Marcello Priolo, di Sanremo; Lega Nord, Sonia Viale, di Ventimiglia; Alpi azzurre federalisti, Maurizio Matella, di Sanremo.

Camera, collegio 2, Imperia. Polo, Claudio Scajola; Ulivo, Giuseppe Torelli; Lega Nord, Giacomo Chiappori; Alpi Azzurre federalisti, Fede Latronico.

Senato: Polo, Giorgio Bornacin; Ulivo, Giovanni Barbagallo; Lega Nord, Roberto Avogadro; Alpi Azzurre federalisti, Andrea Guglieri; socialisti, Mario Donato. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Porta la figlia in ospedale e le rubano la borsa in [illegible]

Al reparto di rianimazione non c'era posto. Così, assieme alla madre, ha accompagnato la sorella malata a Imperia. Mario Stella, 56 anni, Albenga, via Zara 16, al ritorno in auto, s'è trovato il finestrino della Ford in frantumi. I ladri [illegible] portato via la borsa della mamma Giuseppina Calvi, [illegible] anni, che era rimasta in auto. [m. v.]

IMPE[illegible]

Arrestato un marocchino Deve scontare tre anni

Quando ha avvertito i primi dolori al ventre, gli agenti, che lo avevano bloccato in autostrada, lo hanno portato in ospedale. Pensavano che [illegible] ingoiato droga per evitare una nuova incriminazione. Ma il marocchino Mohamed Fettah era stato colpito da coliche. Deve scontare tre anni per spaccio. [m. v.]

ALASSIO

Oggi in Sant'Ambrogio I funerali di Sanzone

Oggi alle 16 a S. Ambrogio i funerali di Adriana Sanzone, 64 anni. La donna, morta sabato al [illegible]. Corona, è stata per anni contitolare della ditta «Sanzone e Cerisola». [s. p.]

[illegible]

Per l'epidemia d'influenza assalto alla Guardia medica

Oltre 110 chiamate l'altra notte alla Guardia medica di Savona a causa dell'influenza che ha colpito soprattutto anziani e bambini. Una settimana fa le chiamate notturne [illegible] state «appena» sessanta. [c. v.]

Genova: arrestata

Aggredisce pensionata col martello

GENOVA. E' finita nel [illegible] di Pontedecimo [illegible] l'accusa di rapina e lesioni aggravate nei confronti di una anziana pensionata una donna di 50 anni, Esterina Alarico, via della Libertà. Vittima dell'aggressione Caterina Stambulich, 71 anni, corso Europa 1612, che [illegible] è ricoverata nel reparto di Chirurgia ddel San Martino. Guarirà [illegible] una quindicina di giorni. Secondo la ricostruzione dell'episodio fatta dagli agenti del Commissariato Foce-Sturla, sabato [illegible] scorso la Stambulich stava passeggiando in via Capolungo quando ha incontrato Esterina Alarico. Le due donne, che non si conoscevano, hanno fatto subito amicizia e la pensionata ha accettato di recarsi nell'appartamento dell'altra. Lì sarebbe avvenuta l'aggressione e la Stambulich sarebbe stata colpita [illegible] una martellata alla testa. L'anziana è stata poi [illegible] [illegible] alle 4 da [illegible] tassista in via Capolungo. La pelliccia della Stambulich sarebbe [illegible] trovata nell'appartamento della Alarico. [a. l.]

Appassionato cicloamatore, era il direttore del supermercato Basko di Cornigliano

Genovese muore in uno scontro

L'incidente ieri ad Albenga. La vittima, abitante a Voltri, lascia la moglie ed un bimbo di tre anni Aveva trent'anni: forse colpito da un malore, [illegible] partecipato ad una gara di «mountain-bike»

ALBENGA. [illegible] cicloamatore di Voltri, Stelvio Rapetti, 30 anni, abitante in [illegible] Monteverdi, è morto ieri poco dopo le 15 ad Albenga, sulla Statale 582 per Garessio, all'altezza della caserma Turinetto. Era alla guida della [illegible] auto, un'Astra famigliare, quando si è scontrato con una Ford Mondeo [illegible] a bordo quattro persone. L'impatto non è stato particolarmente violento (i quattro occupanti della Mondeo non hanno riportato ferite) e, probabilmente, a causare la morte [illegible] genovese [illegible] è stato l'urto ma [illegible] malore.

Il cicloamatore Stelvio Rapetti

Stelvio Rapetti, in mattinata, aveva partecipato ad una gara ciclistica di mountain-bike e, con la bicicletta sul tetto dell'auto, stava rientrando a casa. Pochi minuti prima [illegible] [illegible] l'incidente [illegible] telefonato alla moglie Anna: «Sto rientrando», le [illegible] detto dal cellulare. L'Astra aveva poi imboccato la deviazione di regione Cavallo che unisce l'Aurelia alla Statale per Garessio. Poche decine di [illegible] e Stelvio, secondo le testimonianze, si è accasciato sul volante perdendo il controllo dell'auto. L'impatto [illegible] la Mondeo, che procedeva in direzione Albenga, è stato inevitabile.

In regione Cavallo [illegible] arrivate le ambulanze della Croce Bianca e un'auto della Polizia stradale. Per il giovane cicloamatore non c'era però più nulla da fare. La corsa al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga è stata inutile. Stelvio Rapetti, oltre alla moglie Anna, lascia un figlio, Jacopo, di 3 anni. Il padre, Guido, titolare di una storica bottiglieria nel centro di Voltri, era stato ricoverato in ospedale sabato mattina. Stelvio era conosciuto anche a Cornegliano dove lavorava [illegible] direttore del supermercato «SuperBasko».

Un altro incidente stradale, con feriti giudicati guaribili in pochi giorni, si è verificato ieri poco prima [illegible] 18 sull'Autostrada dei Fiori all'altezza di Finale. [s. p.]

SANREMO

Scontro di gioco: 2 feriti

A due calciatori del Sanremo 70, terza [illegible]egoria, potrebbe andare l'oscar della sfortuna. Ieri, al primo minuto della sfida con la Badalucchese si sono scontrati nel tentativo di rinviare una palla alta. Una zuccata tremenda. Hanno perso i sensi ed è [illegible] [illegible] rianimarli sul posto, in attesa dell'arrivo di un'autoambulanza. Ugo Palagi, [illegible] anni, difensore, vecchia gloria del calcio sanremese, e Lino Mosetta, [illegible] anni [illegible] Taggia, entrambi della formazione locale, hanno riportato un trauma cranico piuttosto grave. I medici del Pronto soccorso li hanno trattenuti entrambi in osservazione. L'incidente è accaduto al campo sportivo di Pian di Poma. L'allenatore del Sanremo 70, Marco Corradi, ha denunciato l'assenza di una autoambulanza ai bordi del campo. «Dal momento dell'impatto al loro arrivo in ospedale sono trascorsi venti lunghi minuti». [g. p. m.]

Apparizione della Madonnna, oggi l'anniversario

Processione al Santuario con sindaco e arcivescovo

SAVONA. Oggi Savona festeggia il 480° anniversario dell'apparizione della Madonna di Misericordia. L'arcivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi celebra la messa alla basilica del Santuario domani alle 9,30 al termine della processione religiosa cui prenderanno parte migliaia di savonesi, [illegible] vescovo Dante Lafranconi al sindaco Francesco Gervasio.

Stasera, invece, sempre nel centro storico [illegible] protagonisti i musicisti della banda Sant'Ambrogio di Legino. Fra gli appuntamenti musicali oc[illegible] sottolineare il recital dell'organista francese Marie-Claire Alain in duomo.

Quest'anno la festa patronale sarà caratterizzata inoltre da un'insolita vivacità delle attività commerciali. Gli ambulanti hanno infatti annunciato che in piazza del Popolo oggi si svolgerà regolarmente il mercato del lunedì. Il Comune ha deciso anche di autorizzare l'apertura di negozi e pubblici esercizi in deroga al regolamento sul commercio. Usufruirà sicuramente di questa opportunità il centro commer[illegible] «Gabbiano». I dirigenti della Coop hanno previsto proprio per domani un forte afflusso di visitatori da tutta la provincia. L'ipermercato resterà aperto dalle 14,30 alle [illegible]. Fra i commercianti savonesi s'è sviluppato un ampio dibattito.

Il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia ha ricordato l'importanza di «santificare le feste religiose» [illegible] molti negozianti [illegible] annunciato che terranno aperto almeno al pomeriggio.

Le banche effettuano orario ridotto, [illegible] apertura solo sino alle 11,40. Chiusi tutte le scuole e gli enti locali. Saranno invece al lavoro gli impiegati degli uffici decentrati dello Stato. [m. nu.]

Sanremo, ascoltavano le comunicazioni interne

Maghi dell'etere reclusi Intercettavano le guardie

IMPERIA. Due detenuti skipper, di cui uno di Varazze, esperti nelle frequenze radio; un transistor di quelli che [illegible] vono ad ascoltare [illegible] leggera; [illegible] modifica per migliorarne la ricezione; tanta curiosità e un pizzico di fortuna. Sono gli ingredienti che hanno permesso ad alcuni reclusi del penitenziario di Imperia di ascoltare le telefonate di lavoro intercorse tra ufficiali della polizia penitenziaria. Sembra che a venire in[illegible] [illegible] state anche alcune chiamate partite dal telefono portatile del comandante degli agenti, Giuseppe Vitale, il cui appartamento è nell'istituto di pena. La direzione dapprima ha smentito il fatto, poi la responsabile [illegible] [illegible] Flavia Pignanelli, [illegible] parzialmente ammesso, ridimensionando tutto a livello di «chiacchiere». Una mini-indagine per accertare come fossero andati i fatti è stata compiuta. A questo punto è stato impossibile nascondere l'episodio.

Non ci saranno questa volta sanzioni disciplinari contro nessuno. «Non sono stati commessi reati», spiega la direttrice. L'intercettazione sarebbe stata frutto dell'abilità dei due velisti, che si trovano in cella dopo [illegible] nel loro yacht era stata trovata una tonnellata di hashish, ma soprattutto del caso. Rimanendo [illegible] [illegible] [illegible] mesi hanno necessità di comunicare via etere col resto del mondo e dunque sanno destreggiarsi bene tra frequenze, antenne, fusibili. Con una piccola modifica, nel tentativo, riuscito, di potenziare la radio di cui è dotata ogni cella, si sono intrufolati, ma involontariamente, nella privacy [illegible] loro «angeli custodi». La direttrice ne [illegible] [illegible] a [illegible] e ha aperto un'inchiesta interna [illegible] è stata chiusa subito. [illegible] sono stati carpiti segreti professionali. [m. v.]

Genova, oggi alle 15,30

Una conferenza [illegible] paranormale all'Università

GENOVA. «Scienza e paranormale». E' questo il tema della conferenza che il professor Giuliano Toraldo dell'Università di Firenze terrà oggi alle 15,30 nell'aula del Dipartimento di Fisica dell'Università in via Dodecanneso. La conferenza verrà preceduta da una presentazione delle attività e finalità del Cicap (Comitato italiano di controllo delle affermazioni del paranormale), tenuta dal professor Adalberto Piazzoli, direttore del Dipartimento di Fisica nucleare dell'Università di Pavia e vicepresidente del Cicap.

Questo organismo è nato nel 1989 per promuovere un'indagine scientifica e critica nei confronti del paranormale. Al Cicap, sorto per iniziativa di Piero Angela e di scienziati e uomini di cultura italiani, aderiscono i premi Nobel Levi Montalcini, Rubbia, lo scrittore Umberto Eco e numerosi scienziati. [a. l.]

SAVONA

SAVONA — Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Assassins di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h — Thriller

1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire
Get Shorty di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' — Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire
Uomini senza donne di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' — Comm.

Diana — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire
Palermo-Milano di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone in processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

Eldorado — Tel. Or.: 15,30/17,15/18/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Silenzio si nasce di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' — Commedia

Filmstudio — Or.: 15/18/21. L. 8000/5000
Underground di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto in una città ... N. V. 2h 52' — Grottesco

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30. L. 10.000/8000/5000
Via da Las Vegas di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, V. 1h 52' — Drammatico

T. 640427. Ore 20,30 22,30
Va' dove ti porta il cuore di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Fer. anche dalle 16,30-22,30. Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo di Susanna Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30; fest. 16; ult. L. 8000/6000
Jumanji di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30; ult. 22,30. Lire 9000/5000
Vite strozzate di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h — Drammatico

BORGHETTO — Vittoria — Ore 20,45/22,45. L. 6000/4000 — CHIUSO

BORGIO — Astra — Ore 21,30. Lire 8000/6000 — CHIUSO

CAIRO — Abba — Tel. Or.: 20,15/22; fest. anche 16 e ... L. — OGGI RIPOSO

FINALE — Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15/21,15. Lire 4000
L'inglese che salì la collina... di C. Monger, con H. Grant, T. Fitzgerald, C. Meaney (G.B. '95) — Due cartografi devono misurare l'altezza di una collina che i fieri abitanti di un paese del Galles considerano una montagna. Inghippi in arrivo... N. V. 1h 37' — Comm.

Casello — Ore 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

LOANO — Loanese — T. 669.991. Or.: 20,30/22,30; fest./pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO — T. di — L. 7000

SPOTORNO

VARAZZE — Verdi — Tel. 97.249. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire

IMPERIA

IMPERIA — Cavour — 61.978 — OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 63.871. Or.: 16,15/20,15/22,30. Cineforum Tessera L. 35.000
Clerks di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35'

Imperia — Or.: h. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000/5000 — OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA — Cristal — Or.: h. 15; ult. 22,30. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: h. 16; ult. 22,30. Lire 7000; rid. 6000. Rass.: «Il mondo delle donne»
Amiche di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli ... tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' — Commedia

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,15; 22,30. Lunedì. L. 6000
Sabrina di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Commedia

SANREMO — Ariston — h. or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000/7000
Silenzio si nasce di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' — Commedia

Ariston — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/7000
Ragione e sentimento di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' — Commedia

Ariston Roof Sala 1 — Tel. (0184) 506.060. Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Dead man walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ariston Roof Sala 2 — Tel. (0184) 506.060. Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Get Shorty di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. V. 1h 45' — Commedia

Ariston Roof Sala — Tel. (0184). Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Uomini senza donne di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' — Comm.

Centrale — Sala A. Or.: h. 15,30; ult. 22,30. Lire
Via da Las Vegas di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, V. 1h 52' — Drammatico

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: h. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000
Jumanji di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Sanremese — Or.: h. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/7000
A casa per le vacanze di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95) — Due giorni di aneddoti, liti, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella casa paterna durante la Festa del Ringraziamento. N. V. 1h 55' — Commedia

62.333. Or.: 15,30/22,30. Lire 10.000/7000 — vietato minori 18

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 21. L. 50.000/35.000/21.000
Stagione della Gog. Teresa Berganza mezzosoprano, Juan Alvarez Parejo pianoforte. In programma, musiche di Haydn, Rossini, Halffter, Rodrigo

Duse — Tel. 570.24.72. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
I Discorsi Lettura di T. Solenghi e M. Sciaccaluga. Introduce M. Hack. Ingr. libero. Da domani Eugene Labiche e Eduard Martin. Regia di B. Besson. Interpreti principali E. Pagni, L. Morante, C. Mill, U. M. Morosi.

Sala Duse — Tel. 531.18.81. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 21. L. 35.000/30.000
di Alessandro Benvenuti. Scritto con Ugo Chiti.

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. Or.: 20,45. Lire 28.000/18.000
... guerra Con Lella Costa

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93. Or.: 20,45. L. 24.000/16.000
Carta diva di e con Ennio Marchetto

T. della Tosse — AGORA'. Tel. 247.07.93. Ore 22,15. Lire 19.000/15.000
Il ... del signor Proust Compagnia L'albero società teatrale

Teatro Garage — SALA DIANA. Tel. 510.731. Or.: 21 (dom. ore 17). Lire 20.000/16.000

CINEMA — 1 — T. 200.549. Or.: 15,20/17,35/20,25/22,40. L. 10.000. dom. 12.000/mer.
Dead man walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,30/20,15/22,40. L. 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
Sabrina di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07'

Augustus — Tel. 586.810. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000. pref. fest. 12.000/mer. 8000
Get Shorty di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' — Commedia

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
Via da Las Vegas di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. N. V. 1h 52' — Drammatico

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 7000
Two much di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' — Comm.

Or.: 15/17/18,45/20,30/22,30. L. 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
Jumanji di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Lux — Tel. 561.891. Or.: 15/16,30/18/19,30/21/22,30. L. 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
Uomini senza donne di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' — Comm.

Odeon — Tel. 362.82.98. Or.: 16/16,50/18,40/20,30/22,30. Lire 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
Pensieri pericolosi di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,40. Lire 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
Vite strozzate di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 48' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,20/17,10/18,50/20,45/22,40. L. 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
La dea dell'amore di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire. sab. dom. 12.000/mer. 8000
Mr. Holland's Opus di S. Herek, con R. Dreyfuss, G. Headly, J. Thomas (Usa '95) — Un professore di musica, frustrato per non aver mai composto nulla di importante, capisce il valore dell'insegnamento. N. V. 2h 15' — Sentimentale

Ritz — Tel. 314.141. Or.: 16,15/18,30/20,40/22,40. Lire 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
A casa per le vacanze di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95) — Due giorni di aneddoti, liti, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella casa paterna durante la Festa del Ringraziamento. N. V. 1h 55' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Or.: h. 15/ult. 22,40. L. 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
Silenzio si nasce di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. T. 582.461. Or.: h. 15/ult. 22,40. L. 10.000. dom. 12.000/mer. 8000
Dracula morto e contento di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: h. 15/ult. 22,30. L. 10.000. sab. dom. 12.000/mer. 8000
Ragione e sentimento di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' — Commedia

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 14,15/17,50/20,10/22,30. Lire. dom. 12.000/mer. 8000
Strange days di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pazzi le vite altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

LUCI ROSSE — Abc tel. 413.838; Alcione tel. 814.965; Centrale 1 e 2 tel. 580.380; Ch... tel. 281.568; Cristallo tel. 298.967; Dionisio tel. 566.516; Eldorado tel. 645.7843; Smeraldo tel. 201.818.

CINECLUB — Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
I soliti sospetti di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Carignano — D'ESSAI. Tel. 570.23.48. Or.: 20,30. L. 7000 — OGGI RIPOSO

Lang — Tel. 219.768. Or.: 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30; fest. 18/20,15/22,30. L. 6000/7000/5000
Hong Kong Express di W. Kar-Wai, con N. Linchinhsia, T. Kaneshiro (Hong Kong '94) — Le storie di due poliziotti presi con i misteri dell'amore più che con i traffici di droga e i gangster mafiosi della città. V. 2h — Poliziesco

Chaplin — Tel. 880.069. Or.: 21. L. 5000 soci; 4000 — OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000

Cineforum — tel. 857.841. Or.: 21. Lire 6000/5000 — OGGI

PEGLI — Eden — Tel. Pegliciname. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000. Ven. a lun. 15,40/ult. 22,10
Il presidente di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

VOLTRI — Ambrosiano — Tel. 613.61.36. Or.: 20,15/22,30; dom. 14,30; ult. 22,30. Lire 8000
Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare se la vede con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

SESTRI PONENTE — Teatro Verdi — Tel. 671.263. Or.: Lire

NERVI — S. — Tel. 334.778. Or.: 20,30/22,30. L. 8000. ven./sab./dom. h. 15,30
Ace Ventura. Missione africa di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

Centrale — Tel. 266.033. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20. Lire 10.000
Get Shorty di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45'

RAPALLO — Augustus — Tel. 51.951. Or.: 18,40/20,20/22,20. Lire 7000
Dracula morto e contento di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

CHIAVARI — Cantero — Tel. 16,10/18,15/20,20/22,30. L. 10.000
A casa per le vacanze di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95) — Due giorni di aneddoti, liti, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella casa paterna durante la Festa del Ringraziamento. N. V. 1h 55'

Mignon — Tel. 309.584. Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30 - Lire 10.000
Get Shorty di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' — Commedia

SESTRI LEVANTE — Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,05/22,20. Lire 10.000
Two much di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' — Comm.

TV PRIVATE

Telecity
14 — Appuntamento con i giochi
16 — Musica e spettacolo
16,30
17,15 Documentario
18 — Cartoni
18,30 e spettacolo
19 — Tn 4
19,20 I miei quartieri
19,40 Heart of city, telefilm

Telegenova
9,15 Buongiorno con Cinquestelle
12 — Calcio, campionato di serie A
12,45 Telegiornale
Un'occasione speciale
16,30 Polvere di stelle, rubrica
18,30 In diretta da Roma: Tè per due, talk show condotto da Gianfranco Funari (prima parte)
19,30 Telegiornale regionale
20 — Solo musica italiana, conduce Jo Squillo
20,35 Tutti in ..., rubrica
22,30 ... sport, rubrica
23 — Tuttopellicola
1,10 Tr Regione notizie
1,40 Telegenova non stop

Tv Arcobaleno
14,15 Tga - Notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music
20,30
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tga, notiziario
23 — Lo sport, rubrica
0,30 Match music, rubrica

Canale 7
18,15 Telefilm
18,20 Fai un affare con Canale 7
19 — I miei quartieri
19,15 Tg Liguria, telegiornale
19,35 Beyond 2000, documentario
20,30 Totò a colori, film
22,15 Motor shop, rubrica
22,50 Tg Liguria, telegiornale
23 — Appuntamento con ... pellicceria
0,30 Tg Liguria
1 — Il tempo di ridere, film
2,30 Arabesque, telefilm

Euro ... Tv
14 — Film
16,45 I ... quartieri (20,15)
18,45 F.B.I., film
19 — Il giustiziere, telefilm
19,45 Liguria news/sport
20,30 Il padre della sposa, film
23 — Fai un affare con... Eurombar
24 — Liguria News
0,30 Documentario
0,45 Film

Rete A
17 — Tg - Solo cronaca, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: Shopping club
19,30 Tg4, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: Shopping club
23,15 Programmi redazionali

Primocanale
13,10 First and ten, telefilm
13,35 ... music, rubrica musicale
14 — Portobello Road
16,30 Market
18 — Primomercato, rubrica
20,30 Primogiornale
20,45 Genova-Italia
23 — ..., rubrica
23,30 ..., commerciale

Telecupole
11,40 Tg4 (12,40; 19,30; 22,30)
12 — Romagna mia, musicale
13 — Napoli, parole e musica
13,30 Crazy dance, musicale
17 — Cinquestelle al cinema
17,15 Ironside, telefilm
17,45 Wilma e dintorni, rubrica
18,30 Tg4, telegiornale
20 — Solo musica italiana
22,30 Tg4, telegiornale
24 — Programmi non stop

Telestar
15,30 Cover Up, telefilm
16,30 Amichevolmente con noi
18,10 Informazione musicale
18,35 I Walton, telefilm
19,30 Fm Tv, programma musicale
20 — Tg5, telegiornale
20,30 Qualcuno sta uccidendo l..., film
22,30 Roiosport, rubrica
23,15 Speciale spettacolo
23,20 Programmi non stop

Teleregione
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... Istruzioni per l'uso
20,30 Rubrica
21 — Vip mania estate
22,30 Telegiornale
23,30 Programmazione notturna

Retemia
16 — Pronto... vivi, videogame
18,15 Andiamo al cinema
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, prima pagina
21 — Andiamo al cinema
22 — Primo piano, media
22,45 Con simpatia... la casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

Primantenna
14,30 Videone, supermusic
15,30 Andrea Celeste, novela
16,30 ... Rossana, rubrica
17,30
19 — Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera
20,10 Auto della settimana
21 — Telefilm
22,45 Notte magica, rubrica
23,45 Tg, diario del giorno
0,15 Programmi non stop

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Hockey, vince il Liguria

GENOVA. Prima vittoria del Liguria nel campionato A2 [illegible] hockey su prato. La compagine allenata da Carlo Colla si è imposta [illegible] «Lagaccio» [illegible] Genova per 4-3 contro l'Hc Novara. L'incontro iniziato bene [illegible] i savonesi ma nel finale [illegible] risultato è rimasto a lungo in bilico Mattatore della sfida [illegible] stato Simonelli autore [illegible] [illegible] reti. Il Liguria nel primo tempo era passato in vantaggio con Simonelli, poi il pareggio dei piemontesi per una distrazione della difesa. Il Liguria è passato ancora in vantaggio con Orlando e, nella ripresa, Simonelli [illegible] portato a tre le reti dei biancoblù. Il Novara ha avuto la forza di reagi[illegible] ed è riuscito [illegible] pervenire al pareggio complici due errori arbitrali. La partita si faceva nervosa e [illegible] scadere del match Simonelli riusciva a regalare il gol-partita alla compagine [illegible] presidente Accornero. Da segnalare un grave infortunio occorso a Di Mantua. [r. p.]

Bocce, vola la Chiavarese

CHIAVARI. Chiavarese Caudera a vele spiegate nella Coppa Europa [illegible] bocce. Il team del presidente Stefano Chiappe e del direttore tecnico Antonello Solari ha conquistato [illegible] bocciodromo di Lavagna il diritto alla semifinale europea, sconfiggendo i francesi del Montelimar con il punteggio [illegible] 16-4. Un passaggio del turno già conquistato nel match di andata, con il punteggio di 14-6. In totale, trenta punti contro i dieci dei rivali. Sturla e compagni non sbagliano mai gli appuntamenti importanti. E sono favoriti anche per il pros[illegible] doppio impegno [illegible] semifinale (23 [illegible] 30 marzo) contro i croati del Bocarski Zagabria. Croati che sono andati avanti senza giocare, per la rinuncia dei francesi del Principato di Monaco, il Club du Rocher (in passato rivale della chiavarese in una finale di Coppa Europa). L'obiettivo di Sturla e compagni è di conquistare il sesto titolo europeo consecutivo. [g. s.]

Perplesso Ferraro, tecnico biancoblù

Savona, è uno [illegible] uno: punto prezioso per i genovesi

Derby di Gagliardi

Il portiere della Sestrese a tempo scaduto para a Panucci il rigore della vittoria

SAVONA. Pari e patta nell'ultimo derby ligure della stagione. Savona e Sestrese dividono la posta (1-1), [illegible] alla fine entrambe h[illegible] qualcosa da recriminare. I biancoblù di Ferraro per [illegible] essere riusciti a vincere l'attesa sfida, avendo fallito un rigore al 94' con Patric Panucci, i verdestellati per non aver osato di più contro i «cugini».

I pronostici alla vigilia erano dalla parte dei padroni di casa, che non vincevano però dal 14 gennaio, quando il Savona aveva superato per 2-1 il Pontedecimo nell'altro derby del torneo. E ieri il Savona ha avuto la grande occasione di chiudere [illegible] match [illegible] proprio favore, ma è [illegible] [illegible] fortunato Patric Panucci, tra l'altro autore di una [illegible] assai brillante, a non [illegible] riuscito [illegible] realizzare allo scade[illegible] il penalty vincente.

Ma andiamo con ordine. Le formazioni sono entrate in campo con l'intenzione di regalare al pubblico, per la verità i «soliti» 250 paganti, [illegible] buon calcio. Così è stato, anche se i punti in palio [illegible] «pesanti», e in alcune occasioni si è visto anche qualche fallo di troppo. La Sestrese vista [illegible] «Bacigalupo», certo, ha giocato alla pari con il Savona, e sicuramente [illegible] merita la posizione tutt'altro che tranquilla che occupa attualmente in classifica.

Le formazioni nei primi quindici minuti si sono studiate a vicenda, e il gioco è apparso molto spezzettato [illegible] centrocampo. La prima [illegible] [illegible] comunque del Savona. Valentino (che prima dell'inizio della partita ha ricevuto [illegible] targa dal settimanale «Riviera Notte», [illegible] [illegible] Bocchi, per aver giocato oltre cento partite in biancoblù), dal limite lascia partire [illegible] [illegible] che [illegible] deviato [illegible] angolo da Gagliardi.

Quattro minuti più tardi il Savona a sorpresa passa in vantaggio. Punizione [illegible] Enzo Sole per Patric Panucci, che sfrutta un'indecisione [illegible] [illegible] [illegible]rdestellata, si viene [illegible] trovare solo davanti a Gagliardi e con un secco rasoterra batte l'estremo difensore genovese. Esulta dalla panchina Flavio Ferraro, mentre Ghilino si mette le mani tra i capelli. Una sconfitta a Savona potrebbe significare l'addio alle speranze [illegible] salvezza.

La Sestrese cerca [illegible] reagire. Ghilino le inventa tutte pur [illegible] [illegible] perdere [illegible] derby. Capitan Balboni ci prova su calci piazzati (27' e 30') ma Viviani non si lascia sorprendere.

Nella ripresa è ancora il Savona ad imporre il proprio gioco. Al 47' Panucci va a raccogliere un pallone sul fondo, rimette al centro per Codice, che di testa impensierisce Gagliardi. Gioca bene il Savona, mentre la Sestrese [illegible] il contropiede. E al 68' infatti I biancoblù possono raddoppiare. Matteo Riolfo, autore di una buona gara [illegible] [illegible] Tino, Panucci e Sola, dopo aver ricevuto palla da Panucci, si libera di un avversario [illegible] calcia veso la porta: [illegible] sfera colpisce il palo ed esce sul fondo.

Al 73' punizione di Panucci dopo un fallo [illegible] Valentino. La conclusione di Patric è deviata da Gagliardi [illegible] angolo. Dal possibile 2-0, si passa sull'1-1. Al 75' bella triangolazione: Perata, subentrato [illegible] Noris infortunato, scambia con Sisinni [illegible] davanti a Viviani lo batte con freddezza. All'87' viene espulso Motta per fallo intenzionale [illegible] Valentino, mentre al 90' l'arbitro Bifulco [illegible] Roma alza la mano al cielo indicando, secondo il nuovo regolamento, il tempo che andrà [illegible] recuperare: 4 minuti. Allo scadere Panucci ben servito da Tino entra in [illegible] e viene steso da Gagliardi. Dal dischetto batte lo stesso Patric, alla sinistra del portiere verdestellato che respinge la sfera e salva così [illegible] prezioso pareggio.

Roberto Pizzorno

[illegible] prima il malore, [illegible] l'esultanza

Il tecnico genovese si è sentito male al momento del penalty. Ferraro: non ce ne va mai bene una

SAVONA. Stadio Bacigalupo, ore 17,49. L'abitro Bifulco di Roma ha appena fischiato la [illegible] [illegible] del derby Savona-Sestrese. Flavio Ferraro ha [illegible] scatto d'ira. Alza la testa verso il cielo, impreca, e si dirige a passo spedito [illegible] il sottopassaggio. Sergio Ghilino, sull'altra panchina, invece è addirittura sorretto dal massaggiatore.

Quando Gagliardi, [illegible] partita praticamente terminata, ha [illegible] [illegible] terra Panucci causando il rigore poi parato dallo stesso portiere, si è sentito male. Ma è stato soltanto lo stress, che comunque per alcuni minuti ha messo in grave apprensione dirigenti e sostenitori della Sestrese. Ghilino è comunque il primo ad arrivare in sala stampa. [illegible] [illegible] la tensione stampata sul volto.

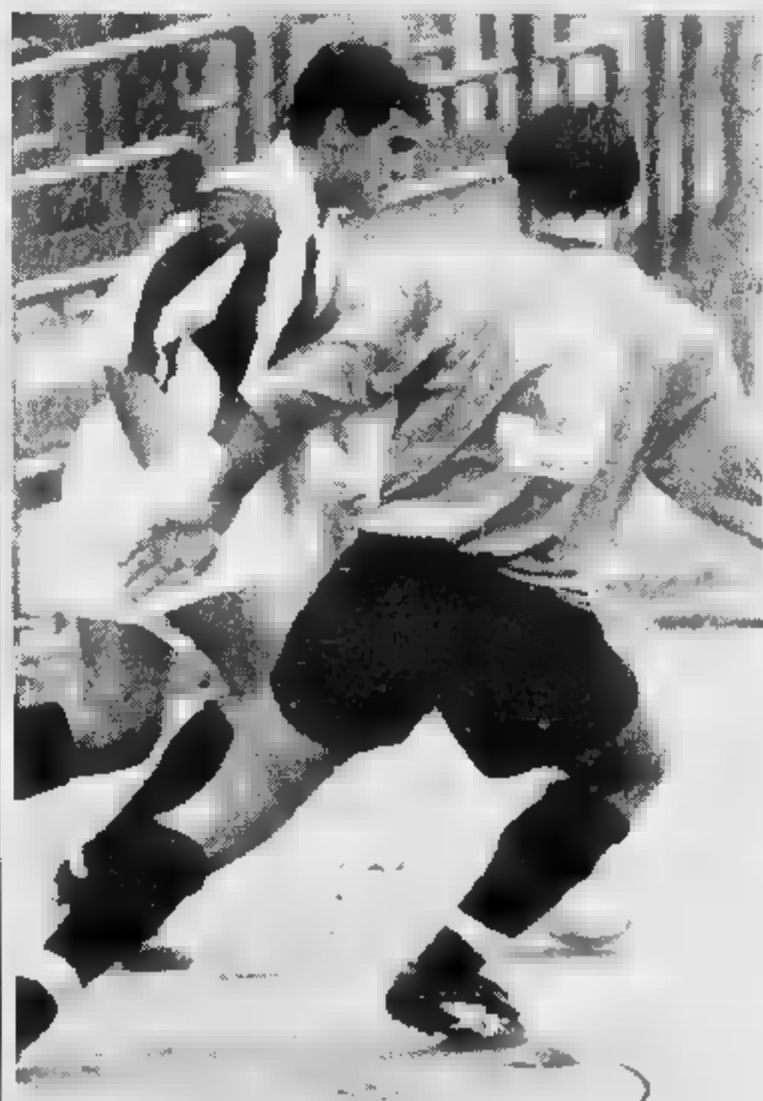
Tira fuori dal giubbotto una sigaretta, e inizia [illegible] parlare [illegible] [illegible] libera: «La partita l'avete vista anche voi. Noi [illegible] meritavamo certo di perdere, e quindi credo che il risultato di parità sia stato infine quello più giusto. Sono venuto a Savona per tentare il colpaccio, certo.... Non ci sono riuscito, [illegible] volete saperne il motivo? Perché ho in squadra alcuni giocatori che [illegible] credono nei loro mezzi. Domani, alla ripresa degli alle[illegible]ti, parleremo anche di questo. L'esclusione di Mieli, [illegible]che poteva fare [illegible] filtro tra il centrocampo e il reparto offensovo, [illegible] [illegible] soltanto una mia scelta tecnica. Mieli ha avuto a disposizione una sola giornata di riposo, tutto qui. Io con il Sa[illegible] me la [illegible] sempre giocata ad armi pari, [illegible] credo di averlo dimostrato anche questa volta. Ho incontrato i biancoblù per sei volte e soltanto in una occasione ho perso. E se devo dire la verità, alla fine questo pareggio mi va stretto...».

Attimi [illegible] paura [illegible] per Sergio Ghilino

Flavio Ferraro [illegible] dallo stanzone con il volto scurissimo. Ha un diavolo per capello. Avrebbe voglia di mettersi ad urlare tutta la sua amarezza. [illegible] [illegible] contenersi: «Abbiamo giocato [illegible] più bella partita della stagione, [illegible] proprio questa volta che abbiamo avuto sul piatto d'argento la possibilità di vin[illegible] il derby, l'abbiamo gettata al vento. Panucci non ha colpe. L'anno scorso sempre con la Sestrese, era stato Pilleddu a fallire il penalty decisivo...».

Il direttore sportivo biancoblù, Giorgio Bartoli, interviene dicendo: «La squadra ha giocato bene, ha costruito molte occasione. L'unica nota veramente negativa [illegible] che non andiamo facilmente in gol. Stiamo attraversando [illegible] momentaccio, [illegible] purtroppo con questo al[illegible] [illegible] passo falso rischiamo di perdere definitivamente l'autobus per i playoff».

Chiusura con Lino Di Blasio. Il dirigente responsabile [illegible]ei biancoblù non sa più [illegible] che santo raccomandarsi: «La partita ha espresso [illegible] verdetto chiaro, il Savona non meritava questo risultato. Dovevamo centrare i tre punti, ma anche questa volta la dea bendata [illegible] ha voltato le spalle. Forse questi ragazzi hanno bisogno di una "benedizione": non è escluso che li riportiamo tutti al Santuario...».

Ad assistere al derby Savona-Sestrese c'era anche il nuovo amministratore unico del Savona, Claudio Bosco. Ha detto il dirigente: «Non posso che complimentarmi [illegible] i ragazzi per il grande impegno profuso in questa difficile gara. Hanno dimostrato carattere e attaccamento alla maglia. E' vero, è mancata la vittora, ma la squadra ha tutta la nostra fiducia, tecnico compreso. In questi momenti bisogna avere la forza [illegible] restar vicini ai ragazzi ed evitar commenti che potrebbero [illegible] nervosismo all'interno della squadra». [r. p.]

Bocchi, a sinistra, premiato ieri per aver superato le cento partite in biancoblù

Pontedecimo, [illegible] [illegible]

I granata bloccano la Biellese e nel finale sfiorano il gol: 0-0

[illegible]. Niente male questo 0-0 tra Pontedecimo e Biellese: per [illegible] volta l'aver lasciato inviolate le porte [illegible] è stato sinonimo di noia e prudenza, ma va ascritto alla bravura della difesa dei granata che ha spun[illegible] il tridente biellese [illegible] soprattutto al portiere della squadra ospite, [illegible] «profeta in patria» Buda che ha compiuto nel finale due interventi decisivi.

La squadra [illegible] Bacchin ha [illegible] [illegible] mostra una perfetta organizzazione [illegible] gioco, dimostrando, pur non avendo le individualità [illegible] Pisa [illegible] Aosta, di poter dire la sua nella corsa alla C2. Nel primo tempo ha quasi sempre avuto l'iniziativa e se [illegible] [illegible] riuscita a pungere lo deve alla gagliardia della retroguar[illegible]a granata, guidata nell'occasione da un determinatissimo Stabile con Ardoino dirottato per regioni tattiche sulla fascia destra. Anzi in contropiede la squadra di casa ha impensierito [illegible] più di un'occasione il portiere Bida, conosciutissimo da queste parti essendo cresciuto nelle giovanili della Samp ed avendo militato nella Sestrese.

Per esempio al 27' Pastine [illegible] Grasso sviluppano la manovra per vie laterali, riescono [illegible] libe[illegible] Mosca sul filo del fuorigioco, [illegible] tiro dell'attaccante solo davanti a Buda è pronto ma impreciso. Un minuto dopo lo stesso Mosca offre un invitantissimo traversone a Mannini, anticipato di un soffio da Ariezzo, il migliore dei suoi. Al 41' la Biellese prova a concretizzare ma il tiro di Garignani è decisamente alto.

Bacchin vede se può liberare i suoi attaccanti dalla morsa del trio Balsamo-Spaggiari-Stabile, invertendo la posizione [illegible] Corni [illegible] Girelli, ma i risultati n[illegible] [illegible] apprezzabili. Va meglio [illegible] Nocentini che ad inizio ripresa cambia Grasso con Ricciardi. Il nuovo entrato piazzato sulla destra fornisce ai granata la necessaria sponda per prendere d'infilata la zona di Vaira-Ariezzo-Mazzia. In alcune occasioni ci pensa il guardialinee molto contestato dal pubblico a fermare i piccoli e velocissimi «punteros» granata. Al 46' una incursione di Girelli viene stoppata da Balsamo un attimo prima che si tramuti in gol. Al 62' l'unica parata [illegible] Bellia nell'arco dei [illegible]': punizione di Girelli e risposta [illegible] tuffo [illegible]l numero uno del Pontedecimo. Al 78' [illegible] Monte batte senza stare a pensarci su [illegible] fallo laterale, difesa Biellese immobile, Mosca entra in area e sul suo fendente, Buda riesce a toccare quel tanto che basta pe[illegible] in angolo. Ancora più decisivo il portierone bianconero al 86': [illegible] Ricciardi al volo per Attila, che ancora al volo cerca di sorprendere invano Buda. (d. e.)

[illegible]TI GIRONE A, DODICESIMA DI RITORNO: 16 RETI

Moncalieri-Châtillon Saint-Vincent [illegible]-1

Moncalieri: Miglino; Milani, Salemo (90' Montrosset); Pecoraro (81' Rolla), Camani, [illegible]la; Caputo, Costanzo, Didu, Formato, Santangelo. **Châtillon Saint-Vincent:** Brogi; D'Herin, Botta; Periotto, Cavaglieri, Mirisola; Moschetta, Rubino, Bak (81' Cruso), Santoro, Calamita (46' Di Bartolo). **Arbitro:** [illegible] di Roma. **Rete:** 76' Santoro.

Pinerolo-Poggibonsi 2-2

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Salvai; Pellitio, Giorsa, Schina; Raimondi (81' Cozzula), Rosa, Fabbrini, Muratori (62' Di Chiaro), Pia. **Poggibonsi:** Quironi; Leonardi, Ballerini; Venturelli, Secci, Callari; Armentano, Bindi (55' Senatore), Borneo, [illegible] Mozzi, Corradi. [illegible] Marluzzo. **Reti:** 25' Schina, [illegible]' Corradi, 85' De Mozzi, [illegible] Pia.

[illegible] [illegible]

[illegible]: Biasi; Palermo, Bronzino (86' Paro); Cacciola, Farello, Nastasi; Basso (80' A. Porrino), Buccioi, Falzone, Schiavone, Incardona. [illegible] Corradi; Felici, Balestri; Lucarelli, Nicolini, Signorini; Baldini (45' Belluomini), Cini, [illegible] Rosso (63' Puccini), Felice, [illegible] (83' Martignoni). [illegible] Lampertico di Milano. **Note:** espulsi 38' Balestri e 84' Palermo.

Aosta-Viareggio [illegible]-0

[illegible] Fontana; Cremonesa, Zanotto; Campedelli (86' Margherita), Pongelli, Bertocchi; Turrona, Perinelli, Zaniolo (89' Sorrenti), Fermanelli (71' Favilli), Di Vincenzo. **Viareggio:** Mannini; Gianni, Leone; Stelella, Zana, Vignali; Eritreo, D'Agostino (86' Fabbrini), Florio, Chiappini (46' Sacchetti), Molluchi. [illegible] Micoli di Tivoli. [illegible]: 28' Fermanelli, 52' Perinelli.

Torrelaghese-Saluzzo 1-1

Torrelaghese: Tavoletti; Ghimenti, Cusini; Fruzza, Mattei, Marenco; Salnati (73' Fanucchi), Valenti (91' Scibelli), Guidotti, Puppi, Rubinacci (84' Pescaglini). **Saluzzo:** Beccari; Lucca, Carello; Chiarpotto (esp.), Fornesi, Ciro; Villosio (65' Bianco), Ferro, Robles (74' Abbracciavenco), Titone (65' . Salvai, esp.), Gillo. [illegible] Licini. [illegible] 1' Fruzza; 85' 40' Fornesi (rig).

Camaiore-Castelnuovo 1-1

Camaiore: Alberti; Gamignani, Marciadri (65' Frediani); Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegni, Ardito, Bonuccelli, Farnocchia (70' Baldacci), Mosti. **Castelnuovo:** Franchi; Fanani, Baitoni; Benedetti, Ambrosini, Venturelli; Lorenzini (55' Sabatini), Scarpato, Mugnaini, Galli (79' Vangioni), Fiori. **Arbitro:** Moretto. **Reti:** 12' Mosti, 34' Galli. Note: espulso al 90' Gamignani.

[illegible] 2-1

Colligiana: Foti; Perna, Rosati; [illegible] (46' Archimede), Incarnato, Guidi; Sacchini, Calonaci, Ghini, Mori, [illegible] (35' Contini). [illegible] Dal Seno; [illegible] (60' Prudenza), Maggio; Cheli, Zichella (66' Sarracino), Lasalandra, Galizia, Davin, Giovine, Cristiano (77' Rizzo), Moncada. **Arbitro:** Di Giovanni. [illegible] 46' Archimede, 60' Guidi, 77' Moncada. Note: espulsi Ghini e Cheli.

Pontedecimo-Biellese 0-0

[illegible]o: Bellia; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Grasso (53' Ricciardi), Pastine, Mannini (72' [illegible]a), Mosca, Ferraris. [illegible]se: Buda; Testa, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Frecon (59' Raffi); Giannini, Barison (53' Gallipoli), Corni, Girelli, Garignani. **Arbitro:** Rosai.

[illegible] 1-1

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti (85' Tino); Di Capita, Sbravati, Panucci; Codice, Chicchiarelli, [illegible] (71' Corallo), Valentino, [illegible]. [illegible]: Gagliardi; Fiorini, Noris (46' Perata); Motta, Juman, Bevilacqua; Cavanna, [illegible]ri, Pennone, Balboni, Cavallere (56' Fossa; 89' Piazza). **Arbitro:** [illegible] **Reti:** 19' Panucci, 75' Perata.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	55	15	10	4	33	15
AOSTA	64	15	9	5	36	21
BIELLESE	51	14	9	6	37	18
[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	7	27	20
[illegible]	[illegible]	10	12	7	27	22
[illegible]	41	10	11	8	36	27
CASTELNUOVO	40	9	13	7	27	22
SAVONA	[illegible]	9	13	7	31	27
[illegible]	38	7	17	5	33	31
VIAREGGIO	37	8	13	8	30	24
MONCALIERI	37	[illegible]	[illegible]	10	25	24
CHATILLON SV	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]
F. [illegible]	[illegible]	7	11	11	26	36
PONTEDECIMO	31	5	16	8	33	36
ASTI	30	6	12	11	30	35
TORRELAGH.	27	[illegible]	9	14	26	43
[illegible]	[illegible]	5	12	12	25	[illegible]
NIZZA MILL.	16	1	13	15	19	53

I [illegible]

19 reti: Bonuccelli (Camaiore).

13 [illegible] Fermanelli (Aosta); Corni (Biellese).

[illegible]: Falzone (Asti).

11 reti: Girelli (Biellese); Fabbrini (Pinerolo).

10 reti: Galli (Castelnuovo).

9 reti: Barison (Moncalieri); [illegible] Mozzi (Poggibonsi); Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Ferraris (Pontedecimo).

[illegible] **reti:** Welmann (Nizza Mill.); [illegible] (Pinerolo); Corradi [illegible]. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo).

[illegible] **reti:** Campedelli (Aosta); Nordi (Asti); [illegible] (Camaiore); Mugnaini (Castelnuovo); Santoro (Chatillon SV); [illegible] (F. Sestrese); Pennone (F. [illegible]e); Codice (Savona).

[illegible] TURNO

13ª [illegible] RITORNO 24/3 - ORE 15

BIELLESE	SAVONA	(a. 2-0)
CASTELNUOVO	PONTEDECIMO	[illegible]
CHATILLON SV	CAMAIORE	[illegible]
F. [illegible]	ASTI	[illegible]
[illegible] MILL.	SALUZZO	(1-1)
PINEROLO	TORRELAGH.	(2-0)
PISA	AOSTA	(0-1)
POGGIBONSI	MONCALIERI	(0-0)
VIAREGGIO	COLLIGIANA	(0-1)

Una rete di Russo lancia i giallorossi, non convalidato il pareggio di Balducci nel recupero

Gol annullato: si scatena il finimondo

Il Rapallo battuto per 1-0, assalto alla terna arbitrale

RAPALLO. 92' di Rapallo-Ventimiglia, ospiti in vantaggio per 1-0. Da un angolo per i ruentini si [illegible] una gigantesca mischia in area. La palla sbuca [illegible] pressi di Balducci, che infila. L'arbitro parte per [illegible] centrocampo, il guardalinee sotto la tribuna del Macera (Lazzeri di La Spezia) alza la bandierina; rapido consulto, [illegible] la decisione di annullare il gol. La classica scintilla che fa scoppiare la miccia, degna conclusione di una prestazione veramente sottotono della terna arbitrale.

Il Ventimiglia, occorre precisarlo subito, [illegible] tutto questo non ha alcuna colpa. I frontalieri fanno la loro onesta e caparbia partita, passando al 22' [illegible] Russo (angolo [illegible] Luci, «liscio» collettivo della dif[illegible] ruentina e facile appoggio in rete da parte del centravanti giallorosso), [illegible] difendendosi poi con ordine. Rapallo del primo tempo da dimenticare, e determinato invece nella ripresa [illegible] tante occasioni gol create, e [illegible] trasformata. Le più clamorose sono quelle di Balducci [illegible] 53' (spiovente che Luca Soncin mette in angolo), di Lamberti al 55' (girata volante su servizio di Saviotti, Luca Soncin para d'intuito [illegible] due tempi) [illegible] [illegible] Malmusi al 64' (punizione [illegible] spiovere di Roveta con perentorio colpo di testa del centrocampista, con Soncin ancora [illegible] superarsi deviando).

Poi l'espulsione di Malmusi al 72' per aver lanciato il pallo[illegible] in direzione dell'arbitro, e a seguire l'allontanamento dalla panchina di mister D'Agostino. Rapallo che nel finale, pur in inferiorità numerica, «rischia» le tre punte (dentro anche Marrale a supporto di Carbone e Lamberti) e conclusioni di Balducci all'83' [illegible] Carbone all'86' senza esito. Cinque i minuti [illegible] recupero «promessi» dal direttore [illegible] gara. Al primo l'episodio del gol annullato a Balducci. Tre minuti abbondanti di proteste, arbitro ormai in palese difficoltà nel portare a termine il match, poi alla ripresa appe[illegible] un minuto di gioco... Il resto farà parte delle prevedibili sanzioni del Giudice sportivo: i guardalinee Lazzeri e Moretti lasciano il Macera fra le contestazioni, [illegible] traffico attorno allo stadio è bloccato da Polizia [illegible] Carabinieri, solo alle 18 l'arbitro - scortato - lascia lo stadio.

Giancarlo Scartozzoni

Costa, elemento di qualità del Rapallo

LOANESI-SAMM. 0-0

Marchetti-gol, ma l'arbitro dice di no

Meno male che [illegible] posta in palio non [illegible] importante. Perché se Loanesi-Sammargheritese (0-0) fosse stata decisiva per la classifica le proteste non si sarebbero placate nel giro di un paio d'ore. La partita infatti si conclude con le lamentele dei padroni di casa nei confronti di un direttore di gara, il piemontese Malfettani, che si [illegible] cercato i guai prolungando oltre il dovuto l'incontro. Era già infatti il 92' quando l'arbitro annullava un gol di Marchetti, [illegible] termine di una bella combinazione con Zoli. Gol annullato per un fuorigioco apparso [illegible] molti davvero inesistente, considerato che un giocatore ospite teneva in gioco l'autore dell'inutile gol. Tutto [illegible] questa emozione è riuscita [illegible] far dimenticare un incontro noioso, tra due squadre che oramai non hanno più nulla [illegible] chiedere al campionato. La partita è stata infatti giocata prevalentemente a centrocampo fornendo poche emozioni [illegible] pubblico. Più spettacolare invece è stata la ripresa, con i ragazzi [illegible] Invernizzi che cercavano di sbloccare il risultato. L'occasione più ghiotta, [illegible] 64', [illegible] [illegible] piedi di Belvedere che calciava fuori una punizione. Poi sul finale gli ospiti arretravano ma il risultato non si sbloccava. Per la Loanesi sesto pareggio stagionale. Un numero esiguo rispetto agli undici collezionati dai levantini in [illegible] stagione contraddistinta finora soltanto da sei vittorie.

[g. o.]

Tre doppiette nerazzurre: [illegible] segno Minasso, Celella e Alfano

Troppo facile per l'Imperia con la Sampierdarenese: 6-0

IMPERIA. Nessun problema per l'Imperia nell'incontro [illegible] una inconsistente Sampierdarenese, scesa al «Ciccione» priva di cinque titolari [illegible] facile preda degli uomini di Pisano. E' finito 6-0 con tre doppiette. I nerazzurri [illegible] passati in vantaggio in apertura [illegible] partita, quando Alfano è stato strattonato in [illegible] e Minasso ha trasformato il conseguente rigore.

La Samp non ha avuto la for[illegible] di reagire e l'Imperia ha raddoppiato al 14' al termine di una splendida [illegible] impostata da Calzia per Minasso. Sul cross della mezzala velo di Alfano e rete di Celella.

L'Imperia ha continuato [illegible] mantenere il comando delle operazioni anche dopo [illegible] raddoppio ed è ancora andata [illegible] segno al 22': su cross di Alfano dalla sinistra, Minasso prima [illegible] scivolato [illegible] poi, da terra, ha messo il pallone nel sacco.

La prima incursione della Sampierdarenese è giunta al 34', quando [illegible] tiro in corsa [illegible] Gagliardi [illegible] terminato alto di poco. Gli ospiti non sono comunque mai apparsi in grado di opporsi all'Imperia che, nel finale di tempo, ha segnato il quarto gol grazie a un errore clamoroso della difesa genovese, da [illegible] [illegible] scaturito un angolo sfruttato nel modo migliore [illegible] Celella, alla dodicesima rete stagionale.

Nella ripresa ancora e solo Imperia, che ha perso per espulsione [illegible] Novaro, inge[illegible] a protestare dopo un'ammonizione per fallo di mano, e ha poi dilagato con il bomber Pino Alfano, autore di due reti che lo lanciano sempre più solo in vetta alla classifica dei cannonieri, a quota 15. I gol di Alfano sono giunti al 69', con splendido colpo di testa [illegible] punizione di Guerrieri, e all'80' su calcio di rigore concesso per at[illegible] in [illegible] di Correale. Nel finale annullato un altro gol a Celella.

[l. a.]

DERBY SPEZZINO

Ceparana-Migliarina 1-1

Un punto ciascuno ed equa divisione della posta nel derby spezzino fra una squadra alla ricerca dell'assoluta tranquillità (il Ceparana) ed [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] obiettivo quello di difendere il ter[illegible] posto (la Migliarinese). Finisce 1-1, [illegible] entrambe le reti nela ripresa, dopo un primo tempo veramente povero di azioni pericolose. Al 49' la Migliarinese passa in vantaggio grazie ad un rigore trasformato da Biloni, e concesso per un atterramento di Paganini da parte di due avversari.

Ceparana che naturalmente non vuole perdere un incontro casalingo così importante, [illegible] che all'83' raggiunge [illegible] pareggio con Rombi, abile nell'appoggiare in rete un preciso cross di Baschieri. A metà ripresa la Migliarinese era rimasta in dieci per l'espulsione di Leonardi, reo di aver commesso un fallo da tergo [illegible] un avversario.

[[illegible] p.]

La Folbas è ko: 2-0

Busalla vince con Mulonia ed Ottoboni

BUSALLA. Il Busalla riscatta la sconfitta di Albenga infliggendo un perentorio 2-0 alla Folbas. Con il rientro in squadra di Ottoboni i biancocelesti di Di Pace ritrovano il giusto ritmo. La prima [illegible] al 45': Ottoboni vede Mulonia e lo lancia [illegible] corridoio lasciato incautamente libero dai difensori spezzini, la punta tira a colpo sicuro, colpisce [illegible] palo e poi ribadisce in rete. Alla ripresa [illegible] gioco la Folbas rimane in dieci: contropiede di Rozzi che viene atterrato al limite dell'area da Russo, subito espulso dall'arbitro Rossi di Savona applicando la regola dell'ultimo uomo.

Al 75' il Busalla crede di [illegible] chiuso il conto: scatto di Mulonia sulla sinistra, palla [illegible] Rozzi che attira [illegible] di sé [illegible] difesa [illegible] poi [illegible] Ottoboni, il regista spara [illegible] destro che non lascia [illegible] po a Broccini. La partita potrebbe riaprirsi al 85': per una spinta di Gregoli [illegible] Rossi segnalato in fuorigioco [illegible] guardalinee l'arbitro assegna un discutibilissimo rigore: dal dischetto tira [illegible] stesso Rossi che manca la porta di almeno mezzo metro.

[d. s.]

L'Albenga cede nel finale: due a zero

La Sanremese si accontenta

SANREMO. Ha avuto bisogno quasi di un'ora la Sanremese per riuscire a far breccia nella difesa dell'Albenga. Poi il gol di Calabria ha scacciato ogni paura riportando le cose nella dimensione più logica [illegible] uno scontro tra due squadre, la pri[illegible] e l'ultima del campionato, che si erano presentate alla sfi[illegible] divise, in classifica, da una voragine di cinquantun punti.

Il match non ha mai avuto storia. Ha attaccato quasi sempre la Sanremese anche [illegible] i biancazzurri, lontani dallo smalto di qualche settimana fa quando macinavano qualsiasi avversario a suon di gol, han[illegible] manovrato a lungo [illegible] la lucidità necessaria, sbagliando troppo e incontrando anche un po' di sfortuna: tre pali, tutti firmati da Lerda ed una traversa di De Vincentiis, testimoniano come sia stato difficile arrivare al gol.

L'Albenga ha fatto la sua parte. Assolutamente non è sembrata [illegible] squadra-materasso che potrebbe far pensare la sua classifica. L'allenatore Baucia l'aveva impostata bene in campo e, specie nel primo tempo, i bianconeri ingauni hanno anche provato a rispondere agli attacchi biancazzurri chiudendo molti spazi e cercando una difficile gloria con qualche contropiede. Ma dagli ultimi minu[illegible] del primo tempo, quando i biancazzurri hanno premuto sull'acceleratore, l'Albenga è stata costretta soprattutto a [illegible]fendersi.

Nella Sanremese, priva di Riolfo squalificato, l'allenatore Cichero aveva lasciato [illegible] panchina il bomber Prestia, [illegible] po' affaticato, dando fiducia ad Agnelli. In più si è rivisto Moroni, rientrato dopo l'infortunio. Nel primo tempo la Sanremese si è fatta vedere soprattutto nella parte finale: al 32' Agnelli, lanciato a rete, ha cercato di scavalcare il portiere [illegible] un pallonetto, ma Favalli, estremo difensore ingauno, con un provvidenziale tocco è riuscito [illegible] deviare la palla di quanto bastava per allontanare il pericolo. Poi, [illegible] 35', grande occasione per la Sanremese: tiro di Agnelli respinto da Favalli, riprende la palla per ben due volte Calabria che si vede respingere altrettante volte il suo tiro; sul secondo Favalli respinge proprio sui piedi [illegible] Iannolo che, da pochi passi, spara a colpo sicuro, ma sulla linea un difensore riesce a respingere.

Calabria ha sbloccato il risultato

Altra occasione un minuto dopo, ma il tiro di Lerda, incuneatosi molto bene [illegible] area, viene toccato da Favalli che lo devia sul palo.

L'assalto è continuato nella ripresa. Pur [illegible] sorretta da un gioco esemplare, la Sanremese ha continuato ad insistere all'attacco. Al 53' gran tiro di Lerda dal limite dell'area: altro palo, complice anche qui una deviazione del bravo Favalli. E, al 57', sospirato, il gol della Sanremese: Lerda lavora bene una palla sulla destra, crossa in area per Calabria che si aggiusta la palla e batte il portiere bianconero. Il raddoppio arriva [illegible] 78': altro bolide di Lerda dal limite, ancora sul palo che però ribatte la palla in campo proprio mentre arriva Agnelli che infila a rete. Ultimo brivido all'80' quando il solido Lerda scodella, da destra, un altro cross per De Vincentiis che ac[illegible] sulla sinistra [illegible] spara a rete colpendo la traversa [illegible] portiere battuto.

Una vittoria certamente meritatissima, anche [illegible] la Sanremese, dopo la grande galoppata invernale, mostra evidenti segni [illegible] stanchezza. Ma il traguardo-promozione è vicino. I 13 punti di vantaggio sull'Imperia, seconda in classifica, sono una garanzia. E anche la matematica comincia ad [illegible] incoraggiante: bastano due vittorie, sei punti, per rendere sicuro il salto di categoria. Per Cichero, l'allenatore, comincia il conto alla rovescia.

Bruno Monticone

Uno a uno al Comunale di Chiavari, si decide tutto nella ripresa

L'Entella pareggia solo al '97

Il derby con la Lavagnese si chiude tra polemiche

CHIAVARI. E' destino che la Lavagnese faccia discutere dovunque vada. Il derby con l'Entella si conclude con un pareggio forse prevedibile alla vigilia ma che sul campo si è formato in maniera quantomeno incredibile. I padroni di casa [illegible] riusciti ad acciuffare i bianconeri solo 7 minuti dopo lo scadere [illegible] tempo regolamentare.

L'Entella si presenta [illegible] campo senza Della Pina e Braschi [illegible] [illegible] Venuti e Righetti, [illegible] il primo per la partita giocata mercoledì [illegible] la rappresentative e acciaccato [illegible] secondo, tenuti prudenzialmente in panchina. La Lavagnese non può contare su Rossini [illegible] Schiappa[illegible] squalificati. I padroni [illegible] casa, da tempo [illegible] sicuro, non concedono nulla agli inguaiati cugini lavagnesi. La squadra di Baretto, che attende la oramai imminente sentenza sul caso Tumminia, [illegible] i tre punti per mettersi al sicuro da un verdetto sfavorevole. E parte decisamente all'attacco.

L'Entella pare reggere botta per tutto il primo tempo. Anzi riesce ad [illegible] pericolosa in un paio di contropiede. Al 13' Agata vola tutto solo [illegible] la porta di Antonpaoli quando viene fermato dal guardalinee che sbandiera un discutibilissimo fuorigioco. Dopo una punizione di Baldi controllata da Raffo, al 40' [illegible] Gabriele Camezzana a sbagliare il diagonale su [illegible] uscita kamikaze di Antonpaoli. E' nella ripresa però che [illegible] accadono di tutti i colori. Al 52' il gol della Lavagnese: Ghiorzo controlla senza problemi un affondo dei bianconeri ed appoggia indietro a Raffo, il portiere stoppa un po' goffamente e perde il [illegible] [illegible] Garbarino che stava pressandolo. Per il centravanti è [illegible] gioco prendere [illegible] pallone e depositarlo nella porta sguarnita. E' l'ennesimo «gollazzo» che l'Entella in pratica si confeziona giocando al Comunale.

L'Entella non ci [illegible] e vuole ad ogni costo il pareggio: Biloni getta nella mischia Righetti e Venuti. I due confezionano al 77' un [illegible] gol: corner del terzino, l'attaccante azzecca la girata al volo, [illegible] palla entrerebbe [illegible] non colpisse [illegible] volto la [illegible] riserva, Genovese, da poco entrata in campo. Negli ultimi minuti la Lavagnese perde tempo in tutte le maniere e l'arbitro Favilla opta per un maxi-recupero. Al 89' viene espulso Righetti per somma di ammonizioni. Al 97' punizione [illegible] Cella dalla trequarti: la difesa bianconera presidia il secondo palo lasciando solo, nonostante gli avvertimenti [illegible] panchina, lo stopper Da Silva che quasi in tuffo fa centro.

[d. s.]

La pericolante Pegliese «tiene» solo un tempo

Cairese, un prezioso 2-0 firmato Ghiso e Giribone

CAIRO MONTENOTTE. Senza Corrado Orcino in panchina, [illegible] con la coppia d'attacco Pensiero-Buttiglieri appiedata dal Giudice sportivo, la Cairese è riuscita comunque a vincere l'incontro casalingo con la Pegliese (2-0), cogliendo così [illegible] punti importanti per chiudere tranquillamente la stagione.

La prima frazione è stata comunque molto equilibrata, [illegible] i genovesi ben disposti in [illegible]po contro [illegible] Cairese gagliarda sotto il profilo atletico, nonostante la stagione stia volgendo al termine, e che si è resa protagonista anche di giocate molto pregevoli. I gol però sono arrivati solo nella ripresa, al 61' quando Ghiso sfruttava un'azione del tandem Rolando-Giribone, i quali duettando arrivavano sul fondo, appoggiando poi all'accorrente Ghiso che [illegible] un tiro al volo superava Renon. Il raddoppio quasi al termine (75'), quando Girobone era abile [illegible] sfruttare [illegible] trasver[illegible] [illegible] Laoretti [illegible] fin sulla linea di fondo.

«Sono due punti molto importanti - afferma [illegible] direttore sportivo Carlo Pizzorno - per [illegible] classifica che adesso diventa più tranquilla. I ragazzi hanno disputato una prova davvero brillante, e il risultato finale li premia giustamente in pieno».

[m. no.]

[illegible] [illegible] DI RITORNO: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Imperia-Sampierdarenese 6-0

Imperia: Ancona (46' Brotini); Massabò, Calzia; Andrian, Avanzi, Guerrieri; Novaro, Minasso (54' Diomedi), Celella, Bella (73' Correale), Alfano. **Sampierdarenese:** Moresco; Franceschi, Calvillo; Lucarini, Bonanni, Antuoni (77' Cotroneo); Masellis (67' Losciale), Ganassoli, Gagliardi, Lagorio (55' Giudici), Esposito. **Arbitro:** Allemani. **Reti:** 8' (rig.) e 22' Minasso, 14' e 41' Celella, 69' e 80' (rig.) Alfano. **Note:** spettatori circa 350; terreno in discrete condizioni; espulso Novaro.

Sanremese-Albenga 2-0

Sanremese: Siracusa; Bertoni, Caruso; Moroni, Baldisserri, Lerda; De Vincentiis (88' Mesiano), Piccarreta (83' Fichera), Agnelli (79' Prestia), Iannolo, Calabria. **Albenga:** Favalli; Polio (89' Lucido), Sansalone; Guarisco, Barone, Mazzone; Boccardo, Grimoudo (81' Damonte), Pin, Messina, Monte. **Arbitro:** Ferrari. **Reti:** 57' Calabria, 78' Agnelli. **Note:** terreno asciutto ed irregolare; spettatori 450 circa; calci d'angolo 8-1 per la Sanremese.

Rapallo-Ventimiglia 0-1

Rapallo: Giovinazzo; Martini, Costa; Quartieri, Allia (85' Cardinali), Carbone; Saviotti (57' Marrale), Malmusi, Lamberti, Balducci, Roveta. **Ventimiglia:** Luca Soncin; Rotella, Daniele Saba (70' [illegible] Drioli); Gaiaudo, Sergio Soncin, Ventura; Igor Saba, Villa, Russo (88' Gozzi), Luci, Priano (50' Bacigaluppi). [illegible]: Ballabio. **Rete:** 22' Russo. **Note:** al 72' espulsi Malmusi e D'Agostino, il primo giocatore ed il secondo allenatore del Rapallo; [illegible] partita è stata interrotta per alcuni minuti, per poi riprendere regolarmente; ammoniti Balducci [illegible] Quartieri del Rapallo; Bacigaluppi e Daniele Saba [illegible] Ventimiglia.

Cairese-Pegliese 2-0

Cairese: Salamini; Laoretti, Magliano (20' Pietrolungo); Cappanera, Pacifi[illegible], Rolando; Ghiso, Cristino, Giribone (90' Odella), Minio, Binello (85' Michelini). **Pegliese:** Renon; Cassisi, Stallieri; De Santis, Santeusanio, Viviani; Rizzo, Pesca, Magnetto, Meazzi, Ardinghi. **Arbitro:** Roncone. [illegible]: 51' Ghiso, 75' Giribone. **Note:** calci d'angolo 7 a 5 per la Cairese; il tecnico [illegible] Cairese Corrado Orcino e il direttore sportivo Carlo Pizzorno hanno seguito la gara dalla tribuna perché [illegible].

Ceparana-Migliarinese 1-1

Ceparana: Pinelli, Gentili (75' Baschieri), Venli; Fazzini (82' Chiappini), Emanueli, Putti (68' Bertagna); Musetti, Mandato, Rombi, Adorni, Formai. **Migliarinese:** Panfietti; Lazzini (26' Niccolai), Paganini; Ruggia, Olmi, [illegible]tecchini; Perrone (88' Lorenzelli), Leonardi, Torri (88' Trastevere), Biloni, Bertrla. **Arbitro:** Lo Tufo.

Re[illegible] 49' Biloni (rig.), 83' Rombi. [illegible] al 66' espulso Leonardi (Migliarinese), per gioco falloso.

Loanesi-Sammargheritese 0-0

[illegible]: Scola; Ciravegna, Zoli; Gamberucci, De Pedrini, Burastero; Infantino (50' Marchetti), Magalino, Belvedere, Vernice, Formoso. **Sammargheritese**: [illegible] Postiglione; Gualco, Damiani; Costa, Cuman, Buzzurro; Roccalberti (56' Zoni), Ramponi, Malacarne (70' De Angelis; 90' Lenzi), Rinzivillo, Gatto. [illegible] Malfettani. **Note:** terreno pesante; al secondo minuto di recupero annullata una [illegible] di Marchetti, per fuorigioco; calcio d'angolo 8-5 per la Loanesi.

Busalla-Folbas 2-0

Busalla: R. Balbi; Gregoli, A. Balbi; Sbravati, Mignacco, Pescallo; Aliotti, Cannistrà (81' Taddeo), Rozzi, Ottoboni, Mulonia. [illegible]: Broccini; Russo, Colotto; Bruni, [illegible], Frixia; G. Rossi, Bocchini (80' Aldovandi), S. Rossi (80' Faggioni), Bandoni, Politi (67' Ronchi). [illegible] Rossi. **Reti:** 45' Mulonia, 75' Ottoboni. [illegible] espulso [illegible] 47' Russo (gioco non regolamentare).

Entella-Lavagnese 1-1

Entella: [illegible]o; Ruvo, D. Camezzana (67' Righetti); Ghiorzo, Da Silva, Fornaroli; Palmieri (56' Venuti), Alessi, G. Camezzana (74' Genovese), Cella, Agata. **Lavagnese:** Antonpaoli; Giuliani, Lupo; [illegible] (67' [illegible] Nucera), Barberi, Carrea; Bruzzo, Puppo, Garbarino (87' Giacomelli), Baldi, Monari. Ar[illegible] Favilla.

[illegible]: 52' Garbarino, 97' Da Silva. [illegible]: spettatori 500 circa espulso al 89 Righetti (somma di ammonizioni).

ECCELLENZA

[illegible]

BUSALLA	[illegible]	2-0
CAIRESE	PEGLIESE	2-0
CEPARANA	MIGLIARIN	1-1
ENTELLA	LAVAGNA	1-1
IMPERIA	SAMPIERDAR.	6-0
[illegible]	[illegible]	0-0
RAPALLO	VENTIMIGLIA	0-1
[illegible]	ALBENGA	2-0

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 24/3 - ORE 15

ALBENGA	RAPALLO	(a. 0-2)
ENTELLA	[illegible]	(3-1)
FOLBAS	IMPERIA	(1-0)
MIGLIARIN.	BUSALLA	(2-0)
PEGLIESE	LAVAGNA	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
SAMMARGH.	SANREMESE	(0-0)
VENTIMIGLIA	CEPARANA	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SANREMESE	64	20	4	0	57	12
IMPERIA	51	15	6	[illegible]	47	17
MIGLIARIN.	42	11	[illegible]	4	31	22
FOLBAS	37	9	10	5	34	24
LOANESI	36	10	[illegible]	[illegible]	29	25
ENTELLA	36	9	9	6	21	17
CAIRESE	31	7	10	7	38	29
SAMMARGH.	29	6	11	7	21	28
CEPARANA	28	6	10	8	30	32
VENTIMIGLIA	26	5	11	8	23	29
SAMPIERDAR.	25	6	7	11	18	36
LAVAGNA	24	5	9	10	19	29
PEGLIESE	24	4	12	8	26	37
BUSALLA	24	6	6	12	24	37
RAPALLO	21	3	12	9	23	35
ALBENGA	10	2	4	18	18	[illegible]

In Promozione, a sei giornate dalla fine, il duello si restringe [illegible] due squadre

Vado e Finale sono le regine

Argentina umiliata, l'Arenzano deve cedere

A sei giornate dalla conclusione sono rimasti Vado e Finale a contendersi il salto di categoria. La [illegible] di ritorno della Promozione, infatti, esclude dai giochi l'Argentina, umiliata sul proprio terreno dai ragazzi di Pansera che vedono così salire le quotazioni insieme [illegible] quelle di Piovano & C. vittoriosi in via Brunenghi contro l'ostico Aren[illegible].

Il Pietra ha vinto lo spigoloso derby [illegible] il Cisano, con gli ingauni rimasti a lungo in dieci [illegible] privi in panchina di Viviano Rolando, espulso dopo un «battibecco» con la terna arbitrale. Ventuno le reti segnate.

Poker decisivo. Quando si analizzerà il campionato una particolare attenzione sarà rivolta alle none di ritorno con il Vado autore di un colpo grosso, forse decisivo, sul campo dell'Argentina. I rossoblù hanno giocato [illegible] partita perfetta non lasciando respiro, fin dal primo minuto, al team di [illegible]. Tutto ha filato liscio per Pansera & C, che al secondo minuto sbloccavano già il risultato [illegible] Migliorisi. L'Argentina era costretta, a freddo, a mutare l'assetto tattico che però non dava i suoi frutti. Anzi, al 38' era Salterelli ad ottenere il raddoppio chiudendo, prima del riposo, [illegible] sorti dell'incontro (seguito da un folto pubblico grazie anche allo sciopero della A). Nella ripresa l'andamento della gara [illegible] mutava e al 58' Frasca siglava la rete del 3-0. La partita non aveva più senso anche se al 71' registrava la quarta rete dei rossoblu firmata da Lucisano. Con questa vittoria in trasferta il Vado ipoteca il salto di categoria. Nelle ultime sei partite i rossoblù dovranno affrontare in casa Rivarolese, S.Olcese e Audace [illegible] in trasferta Pietra Ligure, Campoligure [illegible] Cisano.

[illegible] **Finale non molla.** E' stato un lungo pomeriggio per Piovano. Le radioline, mai come ieri sintonizzate sulle emittenti locali, comunicavano il vantaggio [illegible] Vado mentre in via Brunenghi l'Arenzano [illegible] cedeva. Ma nella ripresa i padroni [illegible] casa sbloccavano il risultato con Vadone [illegible] Papalia. Nelle ultime sei giornate il Finale riceverà il Pietra Ligure, Campoligure e Ospedaletti giocando in casa di Sant'Olcese, Bolzanete[illegible] [illegible] Praese.

Derby nervoso. Senza più particolari ambizioni per entrambe è andato di scena [illegible] derby Pietra Ligure-Cisano con vittoria per i padroni di casa, maturata con le reti di Sinopia e Vittori.

La gara è stata a tratti nervosa c[illegible] gli ospiti rimasti per tutta la ripresa in dieci per l'espulsione di Secco. Anche l'allenatore Viviano Rolando, in polemica [illegible] [illegible] terna arbitrale, ha abbandonato prima del previsto la panchina. In ogni caso il successo dei ragazzi di De Sciora appare meritato.

Il Pietra Ligure, che nelle ultime giornate incontrerà i «cugini» del Finale e il Vado, rischia così di essere davvero l'arbitro della sfida decisiva del torneo.

Guglielmo [illegible]

Moiso, capitano del Vado

[illegible]

Nel girone B

Sestri e Riviera stesso vantaggio

Sulla carta non è cambiato nulla perché in testa ed in coda tutte le concorrenti per la promozione e la salvezza hanno pareggiato. In realtà la 24ª giornata del girone A di Promozione è favorevole al Sestri Levante e al Riviera che nel ruolo di lepri hanno mantenuto intatto il loro esiguo vantaggio.

Il Sestri Levante potrebbe lamentarsi [illegible] pareggio (1-1) ottenuto [illegible] [illegible]. Desiderio con [illegible] debole N S. Fruttuoso [illegible] non si tenesse conto delle assenze importanti nella squadra di Mariani. E poi [illegible] rivale numero [illegible] ha fatto peggio: il Ligorna in casa contro il tranquillo Albaro non è andato oltre [illegible] pareggio (anche in questo caso 1-1). Stesso discorso per il Brugnato che a Borzoli con il Méditerranée non è riuscito [illegible] sbloccare lo 0-0 iniziale. Con [illegible] punto preso da Méditerranée e N.S. Fruttuoso più la vittoria del [illegible]. Stefano che ha dato il colpo di grazia all'Ortonovo assume ancor maggior valore il pareggio ottenuto sabato pomeriggio nel derby di S. Salvatore. La squadra di Gulino si [illegible] difesa con i denti dagli attacchi di un Villaggio per nulla rinunciatario.

Eroe dei rapallesi ancora una volta il portiere Ferrari. Oltre ad un paio di interventi risolutivi al 34' [illegible] stato capace di sventare [illegible] calcio di rigore. Ha «ipnotizzato» Cusato parando in due tempi la sua conclusione dal dischetto. Ferrari, che qualche volta commette ingenuità a causa della sua irruenza, [illegible] conferma specialista nel neutralizzare i ti[illegible] di rigore. L'impresa gli [illegible] riuscita anche al Sivori di Sestri Levante.

Segno «ics» anche per la Grassorutese: in astratto il punto preso in casa del Baiardo (1-1) [illegible] ottimo perché consente di difendere il quarto posto dall'assalto della squadra che segue in classifica, in pratica non soddisfa Casaretto [illegible] i [illegible] che ancora sperano di riagganciare almeno [illegible] seconda posizione.

[d. s.]

S. Bartolomeo e Bragno ko con Dianese e Quiliano

Prima, cadono le stelle e si avvicina lo Zinola

Anche le squadre di vertice di Prima Categoria hanno fatto sciopero. L'ottava [illegible] ritorno infatti registra le sconfitte delle prime [illegible] della classe a partire dal S. Bartolomeo, [illegible]o in ginocchio da una spavalda Dianese.

Il Bragno, in piazza d'onore, affonda sotto i colpi del Quilia[illegible] (che conquista tre punti fondamentali in chiave salvezza) mentre il Pietrabruna è sconfitto sul campo dello Zinola che lo scavalca in terza posizione. Anche il Millesimo è in giornata di grazia, superando il Bordighera. Per infortunio dell'arbitro Prete [illegible] stata sospesa al 68' S. Ampelio-Poggese quando il risultato era ancora bloccato sullo 0-0. Quindici le reti segnate.

Zinola-Pietrabruna 1-0. Il big-match termina con la vittoria dei savonesi ormai candidati al salto di categoria. La rete che decide il confronto è segnata da Salomone. Il Pietrabruna è alla quarta sconfitta stagionale. La compagine [illegible] Cancellaro, protagonista di un grande giro[illegible] di ritorno, è adesso a tre punti dalla capolista.

Quiliano-Bragno 2-0. Grande impresa dei savonesi, alla quinta vittoria stagionale [illegible] tre per gli ospiti quella di ieri è stata una clamorosa occasione sciupata per prendere il comando del torneo. Scanu e Tinio realizzano le reti che decidono il confronto.

Bordighera-Millesimo 1-2. Forse è troppo tardi ma i valbormidesi, ad iniziare dal presidente Bagnasco, ci credono an[illegible]. Il grande protagonista della partita [illegible] stato Molinari autore di una doppietta. Il gol della bandiera è stato segnato da Anelli. Per i valbormidesi si tratta della seconda vittoria stagionale.

Alassio-Vallecrosia 1-0. Esce definitivamente dai guai la compagine [illegible] Giulio Grassi. Merito, [illegible] [illegible] volta di Rebay, che spinge gli alassini alla sesta vittoria stagionale. Per il Vallecrosia si tratta del settimo stop stagionale.

S. Stefano-Altarese 1-3. Partita ricca di emozioni [illegible] successo ospite più faticoso di quanto non dica il risultato. I gol portano [illegible] firma per gli ospiti [illegible] Persenda, autore di una doppietta e Metrano. Gli imperiesi vanno in gol [illegible] Tablone, autore del momentaneo pareggio.

Mallare-Borgio Verezzi 1-1. Divisione della posta in una gara ricca di emozioni. Cavaliere per i padroni di casa riesce [illegible] rimediare al momentaneo vantaggio degli uomini di Bergallo.

Dianese-S. Bartolomeo 2-0. Grande impresa dei padroni di [illegible] alla sesta vittoria stagionale. I gol [illegible] locali sono stati realizzati da Montecristo [illegible] Pastor. Per la capolista un brutto colpo soprattutto [illegible] l'aspetto psicologico anche se, Zinola a parte, i risultati di ieri non mutano molto la testa della classifica e il passo falso non ha effetti immediati.

Per il S. Bartolomeo si tratta della quarta sconfitta stagionale che, alla fine del campionato, potrebbe comunque davvero pesare.

[g. o.]

[illegible]

Nel Levante

Stop al Cogoleto e Valle Sturla

Il punto [illegible] gironi di Prima che vedono le otto levantine in campo. Nel B con un prezioso [illegible] del Camogli sul terre[illegible] dell' Ossidal: 1-0, decido Bruscarino quasi allo scadere. Molto nervosismo in campo, con dopo un'ora espulso Bernardini del Camogli [illegible] ad un quarto d'ora dal termine De Fazio dell' Ossidal. Camoglini che scavalcano il Cep, portandosi in quart'ultima posizione a quota 23 (22 i genovesi).

Girone C con la capolista Caperanese che non va oltre l'1-1 casalingo contro la Corniglianese: uomini di Stagnaro in vantaggio al 20' con una rete di Sambuceti, a poco più di dieci minuti dalla chiusura pareggio degli ospiti di mister Brogi con la punta Serra. Il Cogoleto comunque perde dalla Ronchese e non si avvicina: Caperanese p. 49; Cogoleto 45; Corniglianese 39. Buon pareggio per la Riese sul campo del Ravecca (1-1), sospeso l'incontro fra Certosa Riesi [illegible] Pro Recco. Riese a metà gruppo con 29 punti, Recco a 31 [illegible] con una partita in meno.

Girone D con derby, e risultato a sorpresa fra Valle Sturla e Carasco Old Stars: vincono gli ospiti per 1-0. Sarzanese che non riesce a superare [illegible] Casarza Ligure (0-0), Vezzano che invece si impone sulla Santerenzina per 1-0. Il Rivasamba si avvicina alle prime tre, imponendosi [illegible] trasferta sul Monterosso (2-0). Classifica [illegible] testa: Sarzane[illegible] e Vezzano p. 46; Valle Sturla 44; Rivasamba 41. Il Carasco di Wildon Torrini festeggia [illegible] presidente Alessandro Ceda, saba[illegible] in missione a Roma per ritirare il «Premio di benemerenza» per l'attività svolta in campo sportivo, conquistando una sempre più sicura quinta posizione a quota 36. Piccolo passo in avanti per il Casarza, salito a 17, che comunque rimane molto lontano dalla zona salvezza (sei punti dalla quart'ultima Marolacquasanta, che ieri ha impattato 1-1 con la Bolanese).

[g. s.]

La situazione nei due gironi di Seconda e nella Terza savonese

Il Portovado rinvia la festa La Taggese ko, stop a Carcare

Il Portovado [illegible] ce l'ha fatta. La formazione di Bovero doveva battere il Sassello per aver la certezza matematica della promozione: invece dall'incontro del «Dagnino» [illegible] sono usciti né vincitori né vinti ed ecco che allora Pietro Bovero dovrà rin[illegible] la festa a domenica prossima. Nel girone A la Taggese perde la partita a Dolcedo [illegible] nessuno ne sa approfittare. In Terza la Carcarese non vince ma dietro perdono o pareggiano.

Seconda A. La Taggese crolla [illegible] Dolcedo ma mantiene la vetta [illegible] classifica con cinque lunghezze di vantaggio sul Camporosso. La capolista passata in svantaggio per [illegible] gol di Fois era riuscita a pareggiare con Aschero ma [illegible] finale è crollata [illegible] le marcature di Polonia, Pagano e ancora Fois. Importante vittoria in chiave salvez[illegible] per il Pontelungo ad Andora grazie alle reti di Ravera, Perrone e Ancora. Vince anche la Priamar lo spareggio-salvezza con la S. Filippo.

Seconda B. Il Portovado quindi rinvia la festa promozione e alle sue spalle si accende la lotta per la seconda piazza.

Ora [illegible] tre le formazioni appaiate [illegible] 40 punti: lo stesso Sassello, il Cengio che ha vinto a Varazze contro la S. Nazario condannandola probabilmente alla retrocessione e il Portovado che ha rifilato sette reti alla Veloce grazie alla doppietta di Sirito e alle reti di Smecca, Ratti, Peluffo, Gabriele e Roberto Balbo. Pareggia il Legino [illegible] Cengio contro la Rocchettese grazie ad [illegible] rete di Cristian Carella tornato in campo dopo ben quattro mesi.

Terza Savona. La Carcarese non vince più ma solo il Dego che battendo il fanalino di coda Rocchetta e nel recupero col Cosseria ne sa approfittare portandosi al secondo posto in compagnia del Valleggia che contro il Bardineto non va oltre lo 0-0.

Crolla il Pontevecchio che cede in casa al Cosseria che si mantiene a due lunghezze dal vertice della classifica e giovedì si disputano tre gare di recupero: Murialdo-Pontevecchio; Carcarese-Pallare e Dego-Aurora.

[m. no.]

[illegible]

TERZA IMPERIA

Il Laigueglia con due giornate di anticipo vince matematica[illegible] [illegible] girone imperiese della Terza di Albenga-Imperia e si prepara per la prossima stagione che lo vedrà [illegible] protagonista nel girone A di Seconda. La formazione [illegible] presidente Viale ha battuto nettamente il Balestrino Toirano grazie alla tripletta di Gaggero, alla doppietta di Beluffi e alle reti di Ferrari, Garassino, Pierottello mentre il gol della bandiera per il Balestrino è stato siglato da Longo.

Questo il quadro dei risultati: Laigueglia-Balestrino 8-1; Leca-Garlenda 6-1; Costarainera-Cerianese 3-2; Sanremo 70-Badalucco 1-0; S. Biagio-Villanova 4-2; Riva Ligure-Alassio 1-0. Classifica: Laigueglia p. 49; Sanremo 70 42; Costarainera 40; S. Biagio 36; Garlenda 32; Villanovese 29; Cerianese 28; Leca 26; Riva 19; Badalucchese 13; Alassio 11; Balestrino Toirano 10.

[m. no.]

In 3ª vince A Ciassetta

Per [illegible] e [illegible] leader in Seconda buone trasferte

Deiva Marina [illegible] Sori vincono in trasferta, e staccano la Corte al vertice del girone E di Seconda. 1-0 per il Deiva a Sori contro il Sant'Ambrogio, 3-1 [illegible] Sori a Moneglia in uno scontro di alta quota [illegible] soltanto 1-1 per la Corte nel derby contro il San Lorenzo.

Altri risultati 8ª di ritorno: Cogornese-Bogliasco 1-1; Bargagli-Leivi 2-1; Croce V.-Calva[illegible] 1-1. V. Chiavari-Fontanabuonagattorna 1-1; Sestieri Lavagna-Cicagna 1-1. Classifica: Deiva Marina p. 52; Sori 50; Corte 49; Moneglia 44; San Lorenzo 33; Cicagna e Croce Verde 30; Bogliasco [illegible]; Fontanabuonagattorna 27; Calvarese 26; Cogornese e Bargagli 23; Vecchia Chiavari 22; Sant'Ambrogio 21; Leivi 20; Sestieri 14.

Terza Chiavari che proponeva lo scontro al vertice, e netto [illegible] [illegible] «A Ciassetta» sul San Salvatore per 3-1: [illegible] segno per i lavagnesi Chiavero, Abbratozzato e Maggi, Milone [illegible] rigore per gli ospiti. Altri risultati ventunesima giornata: Villaggio-Né Calcio 0-2; Val d'Aveto-Saline Bacezza rinviata; Bargone-Atletico Maggi 2-2; Portofino-Real Deiva 2-1; Aurorariva-Segesta 3-4; Panchina-Ri Calcio 0-2; Monilia-Moconesi 1-2. Classifica: «A Ciassetta» p. 46; Né 43; San Salvatore e Portofino 41; Ri 40; Saline Bacezza 38; Bargone [illegible]6; Aurorariva e Atletico Maggi 27; Segesta 25; Panchina 18; Moconesi 16; Monilia 15; Val d'Aveto 13; Real Deiva 11; Polisportiva Villaggio 10 (Saline Bacezza e Val d'Aveto una partita in meno).

[g. s.]

PROMOZIONE, NONA DI RITORNO

[illegible] (girone A)

RISULTATI

ARGENTINA	[illegible]	0-4
COALMA	OLIMPIC	1-3
FINALE L	ARENZANO	2-0
MOLASSANA	CARLIN'S B	2-1
PIETRA L	CISANO	2-0
PRAESE	BOLZANETESE	2-1
RIVAROLESE	OSPEDALETTI	1-1
S. [illegible]	AUDACE	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
FINALE L.	46	13	7	4	33	12
VADO	46	13	7	4	33	13
ARGENTINA	43	11	10	3	28	20
PIETRA L	39	11	6	7	31	22
CISANO	37	9	10	5	30	25
MOLASSANA	35	[illegible]	[illegible]	7	33	29
ARENZANO	33	8	9	7	28	20
COALMA	31	7	10	7	20	20
RIVAROLESE	30	6	12	6	25	24
AUDACE	30	8	6	10	20	27
BOLZANETESE	29	7	8	9	27	32
OSPEDALETTI	27	5	12	7	19	22
PRAESE	26	7	5	12	22	29
OLIMPIC	24	5	9	10	18	33
S. OLCESE	21	4	9	11	24	34
CARLIN'S B.	13	3	4	17	10	39

[illegible] TURNO

10° DI RITORNO 24/3 - ORE 15

AUDACE	COALMA	(a. 0-1)
BOLZANETESE	ARGENTINA	(0-1)
CARLIN'S B.	PRAESE	(0-2)
CISANO	ARENZANO	(0-0)
FINALE L	PIETRA L	(0-1)
OLIMPIC	MOLASSANA	(1-3)
OSPEDALETTI	S. OLCESE	(1-1)
VADO	RIVAROLESE	(3-1)

[illegible] (girone B)

RISULTATI

BAIARDO	GRASSORUTESE	1-1
FEZZANESE	BOGLIASCO	1-0
[illegible]	ALBARO	1-1
[illegible]	[illegible]	0-0
S. FRUTTUOSO	SESTRI L	1-1
S. STEFANO	ORTONOVO	2-0
SESTA	[illegible]	2-0
VILLAGGIO	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
SESTRI L.	47	13	8	3	39	23
LIGORNA	44	11	11	2	36	17
BRUGNATO	44	12	8	4	29	16
GRASSORUTESE	40	9	13	2	37	23
SESTA	40	11	7	6	34	25
BAIARDO	39	9	12	3	42	32
BOGLIASCO	37	11	4	9	33	23
VILLAGGIO	[illegible]	10	6	8	36	28
ALBARO	34	8	10	6	26	24
FEZZANESE	33	8	9	7	29	28
S. STEFANO	24	5	9	10	21	28
MEDITERRANEE	21	4	9	11	20	30
RIVIERA	[illegible]	3	12	8	19	33
S. FRUTTUOSO	19	3	10	11	21	45
BORGORATTI	13	[illegible]	7	15	14	36
ORTONOVO	13	2	7	15	16	41

[illegible]

10° DI RITORNO 24/3 - ORE 15

ALBARO	VILLAGGIO	(a. 1-2)
BOGLIASCO	LIGORNA	(0-2)
BORGORATTI	[illegible]	(0-2)
BRUGNATO	SESTRI L.	(1-1)
GRASSORUTESE	S. STEFANO	(4-2)
S. FRUTTUOSO	[illegible]	(0-1)
[illegible]	FEZZANESE	(0-2)
RIVIERA	SESTA	(0-0)

PRIMA CATEGORIA

[illegible]

RISULTATI

ALASSIO	VALLECROSIA	1-0
BORDIGHERA	MILLESIMO	1-2
[illegible]	S. BARTOLOMEO	2-0
MALLARE	BORGIO V.	1-1
QUILIANO	BRAGNO	2-0
S. AMPELIO	POGGESE	sos.
[illegible] STEFANO	ALTARESE	1-3
ZINOLA	PIETRABRUNA	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
S. BARTOLOMEO	49	15	4	4	40	17
ZINOLA	46	13	7	3	56	30
BRAGNO	46	13	7	3	42	23
PIETRABRUNA	45	13	6	4	40	20
ALTARESE	38	9	11	[illegible]	36	28
VALLECROSIA	36	10	6	7	34	20
BORGIO V.	30	9	3	11	[illegible]	[illegible]
[illegible]	27	6	[illegible]	8	[illegible]	24
[illegible]	26	6	8	9	25	31
POGGESE	25	5	10	7	21	23
ALASSIO	25	6	7	10	27	34
S. AMPELIO	23	5	8	9	29	34
QUILIANO	23	5	8	10	21	38
[illegible]	[illegible]	3	9	11	32	[illegible]
MILLESIMO	17	2	11	[illegible]	19	37
MALLARE	14	[illegible]	8	13	27	53

[illegible]

9° DI RITORNO 24/3 - ORE 15

ALTARESE	DIANESE	(a. 1-1)
BORGIO V.	S. STEFANO	(1-3)
[illegible]	BORDIGHERA	(2-2)
PIETRABRUNA	[illegible]	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(2-0)
S. AMPELIO	[illegible]	(0-0)
S. [illegible]	[illegible]	(2-3)
[illegible]	MILLESIMO	(2-0)

SECONDA CATEGORIA, OTTAVA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	PONTELUNGO	2-3
CAMPOROSSO	BORGHETTO	1-1
CELLE	MAGLIOLO	1-1
[illegible]	TAGGESE	4-1
[illegible]	PONTEDASSIO	0-2
S. FILIPPO	PRIAMAR	0-1
[illegible] LORENZO	S. CECILIA	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
TAGGESE	40	11	7	3	36	22
CAMPOROSSO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	31
S. CECILIA	[illegible]	8	10	3	31	18
PONTEDASSIO	34	9	7	5	32	26
S. LORENZO	30	6	12	3	35	28
DOLCEDO	29	7	[illegible]	6	39	29
MAGLIOLO	[illegible]	7	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CELLE	[illegible]	4	14	3	26	24
[illegible]	26	7	5	9	24	32
BORGHETTO	25	[illegible]	7	8	24	25
PONTELUNGO	24	5	[illegible]	7	23	29
S. FILIPPO	18	3	10	8	19	27
PRIAMAR	19	[illegible]	7	10	20	[illegible]
RIVIERA	17	[illegible]	5	12	20	47

[illegible] TURNO

9° DI RITORNO 24/3 - ORE 15

[illegible]	RIVIERA	(a. 2-0)
MAGLIOLO	[illegible] FILIPPO	(1-1)
PONTEDASSIO	CELLE	(1-1)
PONTELUNGO	CAMPOROSSO	(0-1)
PRIAMAR	S. LORENZO	(0-1)
S. CECILIA	DOLCEDO	(1-1)
[illegible]	ANDORA	(1-1)

GIRONE [illegible]

RISULTATI

ALBISOLA	SPERANZA	2-0
CAMERANESE	[illegible]	6-0
PORTOVADO	SASSELLO	0-0
ROCCHETTESE	LEGINO	1-1
[illegible] NAZARIO	CENGIO	0-2
[illegible]	CALIZZANO	2-1
SPOTORNESE	VELOCE	7-0

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	54	17	3	1	48	12
CENGIO	[illegible]	11	7	3	47	18
[illegible]	40	11	7	3	33	14
SASSELLO	40	11	7	3	32	14
SPERANZA	[illegible]	9	[illegible]	8	33	36
LEGINO	30	8	6	7	27	[illegible]
[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34
[illegible]	[illegible]	6	8	7	27	28
ROCCHETTESE	24	7	3	11	28	51
[illegible]	23	6	5	10	25	30
[illegible]	[illegible]	6	5	10	21	31
VELOCE	22	[illegible]	4	11	27	39
[illegible]	[illegible]	3	9	9	[illegible]	33
[illegible]	6	1	3	17	20	66

[illegible]

9° DI RITORNO 24/3 - ORE 15

CALIZZANO	ROCCHETTESE	(a. 1-3)
[illegible]	PORTOVADO	(0-1)
LEGINO	SPOTORNESE	(0-2)
SABAZIA	S. [illegible]	(2-2)
SASSELLO	ALBISOLA	(0-0)
[illegible]	SCIARBOR.	(2-1)
[illegible]	CAMERANESE	(2-3)

TERZA CATEGORIA

[illegible]

RISULTATI

[illegible]	VALLEGGIA	[illegible]
CALICE	AURORA	3-1
LETIMBRO	PALLARE	1-1
MURIALDO	CARCARESE	2-2
PIANA	LUCETO	1-3
PONTEVECCHIO	COSSERIA	0-1
ROC. CENGIO	DEGO	1-5

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
CARCARESE	35	10	5	3	36	22
[illegible]	[illegible]	9	7	2	34	16
DEGO	34	10	4	3	32	17
COSSERIA	33	10	3	5	24	15
PONTEVECCHIO	31	9	4	4	26	15
[illegible]	29	8	5	5	38	20
[illegible]	23	6	5	7	30	31
LUCETO	[illegible]	5	7	6	34	31
BARDINETO	22	5	4	9	29	40
[illegible]	22	5	5	9	32	29
PALLARE	18	5	3	7	17	22
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	6	21	27
[illegible]	10	2	4	12	20	40
ROC. CENGIO	[illegible]	0	6	11	10	58

[illegible]

7° DI RITORNO 24/3 - ORE 15

AURORA	PIANA	(a. 3-0)
CARCARESE	PONTEVECCHIO	(0-3)
COSSERIA	ROC. CENGIO	(1-0)
DEGO	BARDINETO	(0-3)
[illegible]	MURIALDO	(0-1)
[illegible]	CALICE	(0-3)
[illegible]	LETIMBRO	(1-4)

L'Amatori Nuoto protagonista nella prima giornata dei tricolori giovanili «invernali»

Imperia, gli italiani partono col botto

Argento per le savonesi Martino, Vanara e Ghione

IMPERIA. I Campionati italiani giovanili «invernali» [illegible]no iniziati sotto i migliori auspici. La prima delle sei giornate di gare ha infatti visto un grande successo di pubblico e alcune prestazioni degne di nota. La [illegible]nifestazione vede la partecipazione di oltre mille atleti, in rappresentanza di 228 società, quattro in più rispetto alle previsioni, ed è comunque record di presenze per i campionati.

Nella mattinata ottimo esordio con i [illegible] stile libero, davanti al pubblico delle grandi occasioni. Nella prima serie classe '83 dominio [illegible] Simona Alfonsi (S. Egidio), che ha fermato il cronometro su 28'21, mentre la savonese Sara Martino si è piazzata quarta in 28'82. Tra le ragazze nate nel 1982 [illegible] ha [illegible] avuto fortuna [illegible] sanremese Francesca Cicala, sesta in 28'25 alle spalle della vincitrice Lara Consolandi (As Andreana). E' poi toccato agli attesi 400 misti, gara molto impegnativa, che nella classe '81 vedeva in vasca Gea Vanara, fortissima atleta dell'Amatori, già protagonista nella tappa imperiese della World Cup. La Vanara si è dovuta accontentare del secondo posto (4'58'72), alle spalle di una eccezionale Laura Porchianello (Aniene), che ha chiuso in 4'53'49.

Tra i Cadetti, nella gara vinta dalla veronese Chiara Negrini, si è registrato il settimo posto di Lucia Tonda, portacolori dell'Amatori.

Nel pomeriggio ancora due argenti per le savonesi Sara Martino e Valentina Ghione, nei 200 stile libero. La prima ha infatti ottenuto il secondo posto nella classe '83, l'altra nella classe '82, mentre altre atlete liguri si sono ben comportate, senza tuttavia figurare nel medagliere della giornata.

Oggi il programma dei campionati prevede ancora l'impegno delle classi femminili, che [illegible] mattinata, con inizio alle 9,15, affronteranno i 400 stile libero, dove [illegible] da tenere d'occhio le prestazioni delle savonesi Sara Martino, Laura Strassera, Elena Stopiglia e Valentina Ghione, della sanremese Ambra Arcangeli e di Michela Comino della Ponente Ligure. Toccherà poi ai 200 misti, dove tra le liguri spiccano ancora i nomi di Ambra Arcangeli (Riviera), Michela Comino e Valeria Ghirardi (Ponente), Elena Stopiglia e la quotata Gea Vanara (Amatori), in piena [illegible] per l'oro. Nel pomeriggio le gare cominceranno alle 16 [illegible] 200 farfalla, dove gli appassionati potranno ammirare [illegible] specialista Elisa Porta, e le liguri Veronica Spigno, Lucia Tondo e Damiana Sonaggere. Poi i 200 rana e la staffetta 4x200. Nei prossimi giorni, ancora un turno riservato alle ragazze: soltanto dopo inizierà la fase maschile, che si concluderà venerdì 22 marzo.

Luca Amoretti

Pallanuoto: Bogliasco, tris della speranza

Ma il Real si giocherà tutto già sabato ad Anzio
In A2 poca gloria: sorride soltanto il Lavagna

In C2 maschile è probabile che [illegible] e tre le squadre al comando salgano in C1, mentre in C2 femminile il Latte Frascheri Varazze ha in tasca le serie nazionali, e buone possibilità [illegible] farcela ce l'hanno anche Ortonovo e Arenzano. Il discorso retrocessione si [illegible] più complesso perché bisognerebbe prima conoscere il numero esatto delle squadre che tornano dalla C1. E conseguentemente [illegible] tutto sospeso in D.

C2 maschile: Primavera-Firex Albenga 3-0; Colombo Genova-Avis Ameglia 0-3; Pallavolo Lavagna-Albisola 0-3; Maber Lavagna-Finalborghese 3-0; Avis Ceparana-Igo Genova 2-3; Cogoleto Cassini-Borea Vado 3-0. Classifica: Ameglia, Primavera Imperia e Maber Lavagna p. 30; Albisola 20; Finalborghe[illegible] e Igo Genova 18; Colombo Genova 16; Borea Vado 14; Ceparana 12; Cogoleto Cassini 8; Firex e Pallavolo Lavagna 4.

C2 femminile: Vbc Savona-Iplom Vallescrivia 0-3; Latte Fraschen Varazze-Latte Tigullio Rapallo 3-0; Ortonovo-Arenzano 3-2; Alassio Volley-Brianteo Mobili Imperia 0-3; Avb Normac-Tre Stelle Moneglia 3-0; Carcare-Piana Batolla 3-1. Classifica: Latte Frascheri Albisola p. 32; Ortonovo 28; Aren[illegible] 26; Brianteo Imperia [illegible]2; Avb Normac Genova 20; S. Pio X Loano e Iplom Vallescrivia 18; Piana Batolla e Carcare 14; Pgs Alassio e Vbc Savona 12; Tre Stelle Moneglia e Il Gabbia[illegible] Andora [illegible]; Latte Tigullio Rapallo 4. San Pio [illegible] Loano e Il Gabbiano una partita in [illegible].

Rostdestvenskj, centro del Bogliasco

[illegible] **maschile:** Latte Oro S. Margherita-Levanto 3-0, Arma Taggia-Psm Rapallo 3-2; Pgs Don Bosco Genova-Levante Genova 3-1; Master Camogli-Nuova Villetta Genova 3-0; Carcare-Pallavolo Spezia 1-3. Classifica: Rapallo, Arma Taggia e Don Bosco Ge[illegible] p. 20; Master Camogli 18; Levanto 14; Latte Oro 12; Spezia 10; Carcare 8; Levante 4; Nuova Villetta [illegible].

D femminile: Ameglia-Maber Lavagna 1-3; Don Bosco Genova-Valponte 3-0; Cairese-Le Oasi Melese 0-3; Villeggio [illegible]. Salvatore-Quiliano 3-2; Maurina-Maremola 3-0; Albisola-Fontanabuonauto 0-3; Audax Quinto-Lunetia 3-1. Classifica: Maurina Imperia p. 32; Le Oasi Melese 30; Maber Lavagna 28; Audax Quinto 26; Ameglia e Lunetia 20; Villaggio 18, Quiliano 16; Don Bosco Genova 14; Valponte 12; Albisola 8; Maremola 6; Cairese 4; Fontanabuonauto 2. [d. s.]

Volley: Rapallo perde al tie-break

L'Agnesi fa suo il derbissimo

Gli effetti della riforma dei campionati [illegible] vedono subito: in [illegible] e C1 molte squadre si rilassano sapendo di non avere più nulla da temere, ed altre si rianimano scoprendo [illegible] poter lottare per qualcosa nel quale [illegible] credevano più

Femminile. In B1 il derbissimo tra Agnesi Imperia e Latte Tigullio Rapallo ha mantenuto tutte [illegible] promesse: incertissimo sino all'ultima battuta del tie break. [illegible] momenti decisivi le imperiesi hanno saputo mantenere la calma: 13-15 15-7 5-15 15-12 15-12. Sono due punti pesantissimi quelli conquistati da Grober e compagne perché consentono di rimanere incollate alla capolsita Cecina Ed anche perché una serie [illegible] risultati a sorpresa ha favorito l'Imperia: lo Spintermar Pisa perde a S. Miniato, il Crema batte al tie break [illegible] Soliera, [illegible] Cafasse esce definitivamente dalla lotta dopo [illegible] ko casalingo con il Figurella Firenze. La classifica nelle prime posizioni: Cecina (quoziente set 48-17) e Agnesi Imperia (q.s. 45-20) p. 28: Latte Tigullio Rapallo (q.s. 45-26) e Soliera (q.s. 45-26) 26; Candelo e Spintermar 24; Cafasse 22.

In B2 l'Ecologital Rivarolo ottiene al terza vittoria del suo campionato sconfiggendo [illegible] Lecco Picco: 15-6 15-10 15-3. L'Italbrokers raccoglie pochi punti contro il Racconigi: 17-15 15-3 15-4. Le rivarolesi di Bertolotto consolidano il terzultimo posto e vedono la salvezza, le genovesi [illegible] Oriella Pesce restano al sicuro.

In C1 il Pitma Recco accende i motori: la vittoria sullo Sgesm Milano (15-11 15-1 12-15 15-10) permette al team di Casablanca di restare al quarto posto, in [illegible] promozione. Le sconfitte del Sanremo (15-6 15-[illegible] 15-13 dalla Sanmartinese) e del C.V. Sestri Ponente (5-15 3-15 14-16 in casa con il Borgosesia) sono addolcite dalla consapevolezza che [illegible] salvarle sarà il Chiavari 90 sempre sconsolatamente ultimo: 15-5 15-7 15-3 a Valenza.

Maschile. In B2 [illegible] Chiavari sfiora la grande impresa con l'Excelsior Bergamo candidato alla promozione in B1: 15-3 2-15 8-15 15-13 10-15.

In C1 l'Olympia Voltri non si rilassa neppure ora che la pro[illegible] è assolutamente certa. I ragazzi di Morello battono l'Iris Carcare (15-9 13-15 15-8 16-14) dimostrando di voler vincere il girone. Per il Carcare la battuta d'arresto non è preoccupante dato che alle sue spalle rimangono [illegible] squadre. Tra le quali il Cus Genova sconfitto secco a Pino Torinese: 15-11 15-5 15-7. Ma ancora più indietro c'è il Pro Recco sempre più disastroso: in casa del Bodysystem incassa solo [illegible] punti (15-) 15-3 15-6). Il S. Pio X Loano sta gettando al vento la possibilità di inserirsi almeno in zona playoff: inaspettata sconfitta casalinga con l'Ovada (9-15 12-15 15-12 12-15). Più pimpante appare il Savona: importante [illegible] al tie break (15-6 9-15 2-15 15-13 15-12) sul quotato Bressano. [d. s.]

I «regionali»

In C2 maschile è bagarre [illegible] tre

A due terzi circa di cammino si devono rifare i conti per promozioni e retrocessioni In C2 maschile è probabile che tutte e tre le squadre al comando salgano in C1, mentre [illegible] C2 femminile il Latte Frascheri Varazze ha in tasca [illegible] serie nazionali, e buone possibilità di farcela [illegible] l'hanno anche Ortonovo e Arenzano. Il discorso retrocessione si fa più complesso perché bisognerebbe prima conoscere il numero esatto delle squadre che tornano dalla C1. E conseguentemente [illegible] tutto sospeso in D, [illegible] maschile che femminile.

C2 maschile: Primavera-Firex Albenga 3-0; Colombo Genova-Avis Ameglia 0-3; Pallavolo Lavagna-Albisola 0-3; Maber Lavagna-Finalborghese 3-0, Avis Ceparana-Igo Genova 2-[illegible]; Cogoleto Cassini-Borea Vado [illegible]-0, Classifica. Ameglia, Primavera Imperia e Maber Lavagna p. 30; Albisola 20; Finalborghese e Igo Genova 18, Colombo Genova 16; Borea Vado 14; Ceparana 12; Cogoleto Cassini 8; Firex e Pallavolo Lavagna 4.

C2 femminile: Vbc Savona-Iplom Vallescrivia 0-3, Latte Frascheri Varazze-Latte Tigullio Rapallo 3-0; Ortonovo-Arenzano 3-2; Alassio Volley-Brianteo Mobili Imperia 0-3; Avb Normac-Tre Stelle Moneglia 3-0; Carcare-Piana Batolla 3-1. Classifica: Latte Frascheri Albisola p. 32; Ortonovo 28; Arenzano 26; Brianteo Imperia 22; Avb Normac Genova 20; [illegible]. Pio X Loano e Iplom Vallescrivia 18; Piana Batolla e Carcare 14; Pgs Alassio e Vbc Savona 12; Tre Stelle Moneglia e Il Gabbiano Andora 8; Latte Tigullio Rapallo 4. San Pio X Loano e Il Gabbiano una in [illegible]

D maschile: Latte Oro [illegible]. Margherita-Levanto 3-0, Arma Taggia-Psm Rapallo 3-2; Pgs Don Bosco Genova-Levante Genova 3-1; Master Camogli-Nuova Villetta Genova 3-0; Carcare-Pallavolo Spezia 1-3. Classifica: Rapallo, Arma Taggia e Don Bosco Genova p. 20; Master Camogli 18; Levanto 14; Latte Oro 12; Spezia 10; Carcare 8; Levante 4; Nuova Villetta 2.

D femminile: Ameglia-Maber Lavagna 1-3; Don Bosco Genova-Valponte 3-0; Cairese-Le Oasi Melese 0-3. Villaggio S. Salvatore-Quiliano 3-2; Maurina-Maremola 3-0; Albisola-Fontanabuonauto 0-3; Audax Quinto-Lunetia 3-1. Classifica: Maurina Imperia p. 32; Le Oasi Melese 30; Maber Lavagna 28; Audax Quinto 26; Ameglia e Lunetia 20; Villaggio 18, Quiliano 16; Don Bosco Genova 14; Valponte 12; Albisola 8; Maremola 6; Cairese 4; Fontanabuonauto 2. [d. s.]

Giovanili: nel girone A degli Juniores regionali il Ventimiglia tiene a bada la Sanremese e la Loanesi

Il Savona in finale con Baiardo e Canaletto

Tutto deciso, a un turno dalla fine, nei gironi dei Giovanissimi

Impresa degli Juniores nazionali [illegible] Savona: hanno vinto (2-1) a Nizza grazie alla doppietta di Corallo. Successo di misura per la Sestrese, che in casa ha regolato il fanalino Darfo Boario. Le altre: Valenzana-Albinese 1-4; Fanfulla-Aosta 2-0; Châtillon-Brugherio 1-2; Sestrese-Darfo 2-1; Biellese-Moncalieri 0-3; Derthona-Pinerolo 0-1; Nizza-Savona 1-2.

Sempre aperta invece la lotta nel girone A degli Juniores regionali [illegible] Ventimiglia, Sanremese e Loanesi che a suon di vittorie si contendono l'unico posto per le finali regionali. A due turni dalla fine [illegible] lotta è quanto mai aperta, come nel «C» dove [illegible] Baiardo e Grassorutese in lizza. Solo il Pontedecimo è sicuro. Nei Giovanissimi «passano» Savona, Baiardo e Canaletto.

Juniores, gir. A: Carlin's-Ventimiglia 1-3; Argentina-Cairese 0-2; Ospedaletti-Alassio 5-5; Riviera-Pietra 2-0; Vado-Imperia 3-0; Finale-Loanesi 0-3. Cisano-Sanremese 1-3. Classifica: Ventimiglia p. 54; Loanesi e Sanremese 53; Vado 45; Cairese 44; Imperia 42; Riviere 39; Argentina 32; Pietra 30; Ospedaletti 24; Alassio 18; Finale 12; Cisano 10; Carlin's 8. Girone B: Bolzanetese-Pontedecimo 0-1; Culmv-Pegliese 0-1; Cogoleto-Rivarolese 1-0; Varazze-Busalla 1-2; Voltrese-Praese 1-0; Audace-Arenzano 4-0; Multedo-Don Bosco 3-0. Classifica: Pontedecimo p. 60; Busalla 49; Audace 45; Pegliese 39; Multedo e Rivarol. 36; Culmv 35; Bolzanetese 31; Cogoleto 30; [illegible] Bosco 29; Praese 20; Voltrese 19; Varazze 17; Arenzano 10. Girone C: Borgoratti-Grassorutese 0-1; Riviera-Pro Recco 4-1; Sampierd.-Cosmos 1-2; Samm-Bogliasco 1-2; N.S. Frutt.-Baiardo 1-3; Rapallo-Ligorna 3-0; Goliardica-Molassana 0-1 Cl.: Baiardo p. 54; Grassorutese 49; Bogliasco 45; Sampierd. 40; Pro Recco 38; Samm 35; Molassana 31; Rapallo 30; Borgoratti e N.S. Fruttuoso 28; Ligorna 25; Cosmos 22; Riviera 20; Goliardica 11. **Giovanissimi, girone A:** Imperia-Sestrese 1-2; Pontedecimo-Voltrese 2-0; Pegliese-Don Bosco 2-0; Samp-Sampierd. 1-0; Argentina-Praese 5-3; Savona-Busalla 3-0. Cl : Sa[illegible] p. 55; Imperia e Sampierd. 38; Pegliese 35; Pontedecimo 27; Sestrese 26; Busalla 26; Argentina 22; Don Bosco 20; Praese 9; Voltrese [illegible]. Girone B: Albaro-Baiardo 0-0; Ligorna-Carlin's 1-0; Genoa-Loanesi 1-1; N.S. Fruttuoso-Vado 1-0; Ventim.-Molassana 2-0; Ospedaletti-Anpi C. 2-0. Classifica: Baiardo p. 46; Loanesi 41; Ospedaletti 40; Albaro 33; Anpi C. 32; Va[illegible] 28; Ligorna 19; N.S. Frutt. 16; Carlin's 14; Molassana 12; Ventimiglia 11.

Gir. C: Lavagna-Ceparana 4-0; Spezia-Ortonovo 9-0; Canaletto-Samm 2-0; D. Bosco-Entella 0-2; Folbas-Bogliasco 0-5; Migliarinese-Rapallo 4-0. Cl.: Canaletto p. 47; Ortonovo 41; Entella e Bogliasco 32; Lavagna 29, Folbas 28; Don Bosco 24; Migl. 23; Samm 21; Ceparana 16; Rapallo 0. [m. no.]

ALLIEVI

E' la Cairese la terza qualificata

Finalmente la Cairese c'è riuscita. La formazione [illegible] Franco Bagnasco ha vinto il proprio girone, [illegible] ora punta con decisione al titolo regionale. Nell'ultimo incontro i gialloblù hanno superato [illegible] un perentorio 6-0 il Pontedecimo, mentre la Sestrese ha perso in [illegible]. La Cairese nelle finali se la vedrà con il Savona e il Canaletto.

Girone A: Busalla-Genoa 0-3; Praese-Argenti[illegible] 1-0; Multedo-Pegliese 0-1; Sampierdarenese-Legino 0-2; Cairese-Pontedecimo 6-0; Sestrese-Imperia 1-3. Classifica: Cairese p. 42; Sestrese 35; Legino 33; Pegliese 32; Imperia 26; Pontedecimo 24; Sampierdarenese 21; Praese 19; Argentina e Multedo 18; Busalla 15. **Girone B:** Rivarolese-Ospedaletti 2-0; Molassana-Ventimiglia 1-1; Loanesi-Savona 1-0; Vado-N.S. Fruttuoso 1-1; Carlin's-Sampdoria 0-3; Baiardo-Albaro 1-1. Classifica: Savona p. 51; Albaro e Ospedaletti 41; Loanesi 40; Baiardo 33; Rivarolese 26; Ventimiglia 25; Carlin's 13; Vado 11; N.S. Fruttuoso 10; Molassana 7. **Girone C:** Rapallo-Migliarinese 0-1; Bogliasco-Folbas 1-0; Mazzetta-Canaletto 2-2; Entella-Sestri Levante 2-1; P[illegible] Recco-Spezia 0-1; Ceparana-Lavagna 0-3. Classifica: Canaletto p. 49; Entella 44; Migliarinese 40; Bogliasco 33; Folbas 30; Mazzetta 28; Lavagna 20; Pro Recco 18; Sestri Levante 17; Ceparana 10; Rapallo 5. [m. no.]

Gli azzurri si preparano per le Olimpiadi. Tra le donne vince la Alfridi

Maratona: ad Albisola brillano le stelle Didoni si impone, secondo Perricelli

ALBISOLA SUPERIORE. Han[illegible] mantenuto fede ai pronostici Michele Didoni e Giovanni Perricelli, grandi star del «Trofeo città di Albisola» che [illegible] ha vissuto la sua seconda edizione. I due azzurri, che stanno affinando la preparazione in vista dei Giochi di Atlanta del prossimo luglio, hanno fornito davvero un grande spettacolo.

La vittoria è andata a Michele Didoni (Carabinieri) che ha coperto i 12 chilometri in 52'43' precedendo Giovanni Perricelli (Fiamme Azzurre) di due secondi.

Al terzo posto Arturo di Mez[illegible] (Fiamme Gialle) davanti a Enrico Lang (Forestale) e Franco Galdenzi (Snam). Al decimo posto Claudio Penonazzi (Alba Docilia) che ha così conquistato il titolo individuale regionale per cui era valido l'appunta[illegible] albisolese.

In campo femminile è salita sul gradino più alto del podio Erika Alfridi (Snam). Ottimo quarto posto, e titolo regionale, per Silvia Rovigi (Alba Docilia) che così, una settimana dopo l'ottimo piazzamento colto agli italiani, ha confermato l'ottimo periodo di forma.

Numerosi gli atleti presenti, provenienti da ogni parte d'Italia ad una gara diventata già un classico per questa disciplina. [g. o.]

MARATONINA DEL CENTA

Albenga, vince Brignone

ALBENGA. E' Valerio Brignone il primo vincitore della «Maratonina del Centa», svoltasi ieri sotto l'egida del Run Finale. L'atleta ligure, portacolori del Cus Torino, ha percorso i 21 chilometri e 97 metri in 1 ora 06'45" precedendo [illegible] venti secondi Marco Apicella (Città di Genova) che ha realizzato anche il [illegible] personale. [illegible] gradino più basso del podio è finito l'imperiese [illegible] che, fino a tre chilometri dalla conclusione [illegible] stato in lotta per la vittoria. In campo femminile nessun problema per l'azzurra Ornella Ferrara (terza ai mondiali dell'anno [illegible] e adesso in piena preparazione per i Giochi di Atlanta) che ha preceduto Paola Persi, portacolori del Cus Genova. Alla manifestazione, impeccabilmente organizzata, hanno partecipato più [illegible] 200 atleti provenienti da numerose regioni. Accanto alla gara riservata ai big si è disputata anche la prova [illegible] competitiva sulla distanza [illegible]egli otto chilometri. [g. o.]

Basket: in C2 continua la risalita del Riviera Savona, che ieri ha superato anche il Rossiglione

Autorighi, sconfitta senza conseguenze

Chiavaresi battuti a Prato, ma perdono pure Tarros e Pontedera

Una sconfitta che non pregiudi[illegible] le possibilità di salvezza, visto che anche le dirette rivali hanno perso. In C1 maschile [illegible] basket, passo falso casalingo dell'Autorighi Chiavari contro il Prato (87-62), ma contemporanee sconfitte per Tarros La Spezia ad Arezzo (101-96) e Pontedera a Carrara (100-83). Altri risultati: S. Vincenzo-Livorno 93-85; Siena-Massa e Cozzile 67-66; Camaiore-Montevarchi 67-86; Cecina-Colle Val d'Elsa 75-69. Ha riposato: Certaldo. Classifica: Montevarchi e [illegible] e Cozzile p. 38; Cecina 28; Livorno, Colle Val d'El[illegible] e Prato 26; Siena e Carrara 24; Certaldo e [illegible] Vincenzo 22; Camaiore 18; Autorighi Chiavari 16; Tarros La Spezia e Pontedera 12; Arezzo 4.

In C2, continua la rincorsa del Riviera Savona, che ha sconfitto anche il Rossiglione (99-95). Sempre per la coda, impresa dell'Ospedaletti che [illegible]pera il Loano (83-73); al vertice, facile successo del Le Guet Alessio sull'Imperia per 100-38. Altri risultati sesta di ritorno: Interbasket-Lerici 104-94; Spezia 1993-Alverman 73-70; Sarzana-Alcione Rapallo 77-67; Erg Cogoleto-Don Bosco [illegible]3; Crdd-Meci Sestri Levante 94-72. Ha riposato: Albenga. Classifica: Le Guet p. 40; Loano 36; Rossiglione e Crdd 30; Alver[illegible] 28; Spezia ed Interbasket 24; Albenga, Erg e Sarzana 22; Lerici 18; Ospedaletti e Riviera 16; Meci ed Imperia 14; Don Bosco 8; Alcione 4.

Serie D che si avvia al completamento della prima fase. Settima di ritorno girone A, i risultati: Vallestura-Sanremo 64-99; Campoligure-Loano 44-55; Cairo-Rolfo Imperia 94-101 dopo 1ts; Assobasket-Nova 83-60; Maremola-Il Gabbiano 93-70. Classifica: Assobasket p. 32; Maremola 22; Loano 20; Il Gabbiano e Sanremo 18, Cairo 14; Nova e Rolfo 12; Campoligure e Vallestura [illegible]. Girone B, [illegible] di ritorno: Granarolo-Cus Genova 65-83; Canaletto-Pool 79-52; Pontrem.-Pegli 70-48; Tigullio-Virtus 70-45; Ardita-King 97-88. Ha riposato: M.F. Classifica; Pontremolese. p. 28; Granarolo e Tigullio 26; Cus 24; M.F. 22; Canal[illegible]o e King 18; Ardita 12; Pegli e Pool 6; Virtus 4. [g. s.]

LE DONNE

In C avanza il Polysport

Turno negativo per le massime squadre femminili liguri, tranne le spezzine della Kawasaki. In A2, Elce Genova sconfitta seccamente in via Cagliari dall'Ancona per 90-69. Bene le spezzine della Kawasaki, vittoriosa ad Orvieto (92-55). Altre gare dell'ultima di andata: Reggio [illegible].-Cerveteri 73-63; Bologna-Palestrina 67-65. Classifica: Kawasaki p. 12; Ancona 10; Orvieto, Palestrina e Reggio Emilia 8; Elce e Bologna 4; Cerveteri 2. La prima sarà promossa in A1. In B, sconfitte sia la Cestistica Savonese (82-69 con la Valtarese) sia il Landini Lerici (83-66 per il Gallarate). Altri risultati sesta di andata: Segrate-Derthona 62-61; Arcore-Biassono 65-75. Classifica: Segrate p. 12; Cestistica e Valtarese 8; Landini e Biassono 6; Derthona 4; Arcore e Gallarate 2. In C, ritorno dei quarti: Pio X Rapallo-Polysport Lavagna 37-65; Erg Cogoleto-S. Michele 45-72; Loano-Dlf 52-53. Qualificate S. Michele, Polysport e Dlf. [g. s.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Lunedì 18 Marzo 1996 — 23

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Due società alleate: oggi si decide in Commissione

Un «patto» per gestire la Fiera di San Giorgio

[illegible] Soltanto due delle tre società del settore invitate dall'amministrazione comunale a fare un'offerta per ottenere l'organizzazione [illegible] gestione dell'edizione '96 della tradizionale «Fiera di San Giorgio» hanno risposto entro il termine stabilito, mezzogiorno di venerdì. Ed è stata un'unica offerta, in quanto hanno deciso di presentarsi collegate tra loro.

Sono la «Aloges», figliazione della Al-expo di Renzo Reverso, [illegible] la «Gestioni» di Aldo De Giglio, entrambe specializzate nella organizzazione di fiere e congressi; [illegible] «Gestioni» allestirà [illegible] maggio anche la «Fiera delle attività economiche [illegible] turistiche dell'Acquese».

Oggi pomeriggio si riunisce l'apposita commissione nominata dal Consiglio comunale sulla «Fiera di San Giorgio»: saranno determinanti il suo giudizio [illegible] il parere definitivo del Consiglio comunale che si riunirà tra il 23 e il [illegible] marzo, ma ormai [illegible] scontato che l'organizzazione della 392ª edizione dell'importante rassegna [illegible] primavera sarà affidata [illegible] zio Aloges-Gestioni.

I tempi, d'altra parte, sono estremamente stretti, la «San Giorgio», infatti, dovrebbe aprire i battenti la mattina del 20 aprile: gli organizzatori dovranno veramente stringere i denti per arredare gli spazi e allestire gli stand.

Grazie alla collaborazione del Politecnico di Torino, sezione staccata di Alessandria, gli organizzatori avranno a disposizione, agli Orti, l'area delle tettoie dell'[illegible] mercato del bestiame e l'ampio cortile verso il padiglione dell'Associazione allevatori, poi parte dell'edificio che ospita la Circoscrizione Alessandria Nord e il cortile tra la palazzina [illegible] le tettoie.

Complessivamente undicimi-[illegible] quadrati, per i quali [illegible] dovrà essere pagata la Tosap (tassa occupazione suolo pubblico) [illegible] quanto l'area è già stata acquisita dal Politecnico per costruire la sede alessandrina. Se invece la fiera fosse [illegible] allestita [illegible] comunali, come in passato, il costo della Tosap - circa 250 milioni - avrebbe reso impossibile trovare privati disposti a organizzarla e gestirla.

«Il vasto cortile - dicono gli organizzatori - [illegible] completamente coperto e chiuso sui lati, così come verranno trasforma-[illegible] in stand funzionali le ex tettoie del mercato. Intendiamo, malgrado il tempo disponibile sia molto ridotto, organizzare al meglio la "San Giorgio", per questo abbiamo deciso di unire le forze».

Oltre a sistemare l'area, gli organizzatori dovranno pensare a vendere gli stand e [illegible] decidere [illegible] programma delle manifestazioni collaterali.

L'ingresso della fiera sarà su Largo [illegible] novembre, la parte di piazza Perosi [illegible] cui si affaccia la palazzina della Circoscrizione Nord [illegible] la targa che ricor-[illegible] la tragica alluvione del '94.

Franco Marchiaro

SAN [illegible]

Coscia oggi in concerto

CASALE. I casalesi hanno scoperto la Cittadella. Ieri, per tutto [illegible] giorno, hanno varcato l'ingresso dell'immenso parco [illegible] centomila metri quadrati che verrà [illegible] Grande meraviglia per la casamatta, la polveriera di epoca sabauda che sarà ristrutturata, magari per diventare un luogo di ritrovo. Numerosi, nonostante il tempo non troppo favorevole, anche i visitatori alla mostra di San Giuseppe (più dello scorso anno), che, oltre agli stand, hanno potuto visitare le esposizioni «Arteinfiera2» - pittura, scultura e video curata da Piergiorgio Panelli - la mostra [illegible] manifesti e bozzetti sui 50 anni della S. Giuseppe, le immagini «Dal Po al computer». Pienone sabato, nel salone Primavera, per il cabarettista Diego Parassole e, domenica, per il gruppo folk «Le raviole al vin». Stasera alle 21,30 è in programma il concerto con Gianni Coscia, fisarmonica, Gianluigi Trovesi, clarinetto, e Stefano Bertoli, percussioni. [s. m.]

Rapina una prostituta in via G. Bruno. Accusato anche di concussione

Arrestato carabiniere di leva

E' di Felizzano, ma in servizio militare a Bologna. Fermato dagli agenti l'altra sera
Ha minacciato una donna con la pistola d'ordinanza. Da ieri è in carcere a Peschiera

ALESSANDRIA. Si è avvicinato [illegible] prostituta e, con la pistola d'ordinanza, l'ha minacciata, rapinata [illegible] probabilmente [illegible] stretta ad avere rapporti sessuali con lui.

Da ieri, Giuseppe Sorace, 20 anni, carabiniere ausiliario (sta svolgendo il servizio militare nell'Arma) è in carcere a Peschiera, con l'accusa di rapina e concussione. E' stato arrestato dagli agenti [illegible] questura di Alessandria.

Il giovane è stato colto in flagrante. Aveva già avvicinato una prostituta [illegible] via Marengo, minacciandola. La donna però [illegible] riuscita a fuggire e ha segnalato il numero [illegible] targa alla pattuglia [illegible] volanti [illegible] questura. Gli agenti hanno poi [illegible] il ragazzo in una tra-[illegible] di via Giordano Bruno, con un'altra giovane prostituta. Impugnava la pistola. Non si è neanche difeso dalle accuse.

Il giovane abita [illegible] Felizzano [illegible] forse l'altra sera, tornando [illegible] casa, ha pensato di trascorrere una [illegible] diversa dal solito, prima in via Marengo, poi nel quartiere Cittadella, dove di solito [illegible] prostitute slave e albanesi, quasi tutte giovanissi-[illegible] alcune molto graziose.

A una di queste, Giuseppe So-[illegible] ha chiesto [illegible] appartarsi, ma non voleva pagare. L'ha minacciata con la pistola d'ordinanza, almeno così racconta la ragazza. [illegible] ha detto che era un carabiniere: «Perciò devi fare quello che voglio io».

La rapina in via Giordano Bruno, una delle zone più frequentate dalle prostitute

Colpo [illegible] siringa al banco Lotto

ALESSANDRIA. Una rapina è stata [illegible] segno l'altra sera, al banco del Lotto in via Mazzini. Due milioni il bottino.

Due banditi si [illegible] presentati armati: sembra che uno impugnasse una pistola giocattolo, l'altro invece una siringa.

Erano le 20,45, il titolare aveva già chiuso. I due banditi lo hanno fermato e gli hanno chiesto di aprire per avere informazioni sulle modalità del gioco.

La porta si è appena socchiusa, e loro con una spallata l'hanno buttata giù. I rapinatori sono [illegible] nel locale [illegible] «armati» hanno intimato al titolare del banco [illegible] consegnare tutto l'in-[illegible]. Sulla rapina stanno indagando gli agenti della questura. [a. m.]

IN [illegible]

ALESSANDRIA

Ucciso [illegible] infarto il [illegible] Piero Boccassi

E' morto l'altro ieri, ucciso da un infarto, il dottor Piero Boccassi, 69 anni, molto conosciuto in città: aveva lavorato per anni al pronto soccorso dell'ospedale Santi Antonio e Biagio. [a. m.]

Incidente vicino alla discoteca: un ferito

Prognosi di 40 giorni per il torinese Luca Bosio, che si [illegible] fratturato una gamba in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla Novi-Serravalle, vicino alla discoteca Palace. In un altro scontro, accaduto in via Ovada, Danilo Massone, di Castelletto d'Orba, frazione Crebini, ha invece riportato lievi lesioni. [m. d.]

ARQUATA

Mercoledì finiscono all'asta [illegible] officine Oda

E' fissata per mercoledì prossimo l'asta per l'acquisto delle Offici-[illegible] di Arquata. [illegible] presiederà il giudice delegato del tribunale di Genova, Delucchi. Sono quattro le aziende interessate all'acquisi-[illegible] dello stabilimento: Oda '96, Cms di Nebbia e Boffito, Servizi Ambientali di Cassano e Santamaria srl di Napoli. [m. pu.]

Sanità: oggi si decidono le nomine dei commissari

Oggi riunione di giunta in Regione per le nomine dei commissari alle Unità sanitarie locali [illegible] alle aziende ospedaliere. La Regione deve trovare «nomi» nuovi, dopo la sospensione delle nomine eseguite dalla passata amministrazione. [r. al.]

Cade e si frattura una [illegible] guarirà in [illegible] giorni

In seguito a una caduta, Davide Macchina, [illegible] anni, di Rossiglione, via Libertà 1, si è procurato la frattura della mano destra. Al p[illegible] soccorso di Ovada è stato giudicato guaribile in 20 giorni. [r. bo.]

VOGHERA

Una lite per i soldi

Ha confessato l'omicida dell'[illegible]

VOGHERA. Arriva la parola fi-[illegible] sull'omicidio di Salvatore Randazzo, [illegible] anni, l'ambulante ucciso con [illegible] colpo di pistola alla nuca.

Nelle [illegible] di via Prati Nuove, Pier Paolo Passadore, [illegible] anni, un operaio specializzato nella riparazione di ascensori, messo alle strette dai magistrati, ha confessato di essere il killer di Randazzo.

Un omicidio che all'inizio sembrava legato alla figura [illegible] Mariano Randazzo, fratello [illegible] Salvatore, pluripregiudicato, attualmente agli arresti domiciliari per una storia di droga. Il fratello invece è morto per una più banale questione di soldi: alcuni milioni prestati a Passadore e mai restituiti.

Tra i due c'è stata una colluttazione, poi la parola è passata alle pistole: diversi i colpi sparati, poi uno centra al capo Randazzo che muore sul colpo.

Per depistare le indagini il cadavere fu scaricato in periferia, [illegible] Cervesina. [d. sa.]

Scuola e giornali

Ora al «Volta» [illegible] l'informazione

ALESSANDRIA. Un'area di progetto: così [illegible] definita l'iniziativa di insegnanti e [illegible]denti della prima liceo scientifico tecnologico all'istituto Vol-[illegible]. Il progetto è quello di «studiare» l'informazione, cioè come arrivano le notizie ai ragazzi. L'iniziativa è patrocinata dall'Unicef, che ha chiesto ai ragazzi di inviare all'ente la relazione finale sull'iniziativa.

Oltre alla novità dell'informazione [illegible] materia [illegible] studio, è significativo il fatto che il progetto sarà valutato per il profitto dei ragazzi: non rimarrà cioè, come spesso [illegible] accaduto in passato, una sterile esercitazione scolastica. Anzi, alla fine del ciclo, cioè alla maturità, il progetto verrà presentato [illegible] commissione d'esame. Sabato mattina [illegible] «Volta» è sta-[illegible] presentata l'iniziativa, presenti anche il preside Roberto Cresta [illegible] i docenti [illegible] corso [illegible] studi. Al progetto partecipano come organi d'info[illegible] Videomusic e Ansa. [a. m.]

NOVI

Oggi alla Pernigotti

Solidarietà dalle aziende di [illegible] Scrivia

NOVI. I delegati [illegible] Rsu di tutte le aziende della Valle Scrivia si radunano oggi [illegible] Novi per testimoniare il sostegno ai 97 lavoratori della Pernigotti che rischiano mobilità e licenziamento. La manifestazione è in programma alle 9, in viale Rimembran[illegible] davanti ai cancelli della ditta dolciaria.

Il corteo dovrebbe poi sfilare per le [illegible] della città per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi occupazionali di decine [illegible] aziende del Novese. Il caso [illegible] Pernigotti è l'ultimo di una lunga [illegible]: [illegible] in crisi anche Morteo, Oda [illegible] Italiana Infissi, mentre l'Ilva non [illegible] tratto beneficio dalla recente privatizzazione. Il futuro del personale in esubero alla Pernigotti [illegible] deciderà domani, nell'incontro tra dirigenza (gruppo Averna) e sindacati ad Alessandria, con la mediazione della prefettura. In discussione i temi del part-time e della ricollo-[illegible] dei dipendenti in altre ditte del territorio. [m. d.]

NEROS[illegible]LLATI ANCORA [illegible] VETTA

Voghera frena con gli orafi

Il Casale del bomber Mauro De Riggi (foto) pareggia a Cavallermaggiore, [illegible] mantiene il primato. In serie D, importante pari della Valenzana. NELLO SPORT

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Spettacolo teatrale**, per beneficenza. Or.: 21,15.

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

[illegible] (Sala Grande). Telefono 234.240. **Il gia[illegible] dei ciliegi**, [illegible]: 21,15. Lire 40/26/20.000.

[illegible] (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Othello**. Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

[illegible] Telefono 266.080. **[illegible] Shorty.** Orario: 20; 22,15. [illegible].

[illegible] Telefono 341.272. **[illegible] vietato ai minori di [illegible] 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Pensieri pe-[illegible]** [illegible]: 20,15; 22,15. [illegible] 10.000/8000.

[illegible] Telefono 252.707. **Uomini senza donne.** Orario: 20,20; 22,25. Lire [illegible] (posto unico).

[illegible] Telefono (0144) [illegible].885. **Dracula morto e conten-[illegible].** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 20; 22; dom. dalle 15. Lire 9000/8000; lun. 6000/5000.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Telefono (0143) [illegible]. Oggi chiuso.

[illegible] MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Get Shorty.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Silenzio si nasce.** Orario: 20; 22.20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono 452.816. **[illegible] senza donne.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA [illegible] **Aurora.** Telefono (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Telefono 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. [illegible] 701.496. **Spettacolo teatrale.** Or.: 21. Lire [illegible]

Verdi. Telefono 701.459. Oggi chiuso.

[illegible] **Moderno.** [illegible] (0143) 76.290. **Jumanji.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Jumanji.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

[illegible] **SCRIVIA.** [illegible] Telefono (0143) 62.895. **Get Shorty.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 881.326. **[illegible] Silenzio si nasce.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[illegible] **Arlecchino.** Telefono (0383) [illegible]. **Operetta.** Or.: 21,15.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pittaluga, corso Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 [illegible] giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, [illegible] presentazione di ricette [illegible] urgenti.

Acqui: Bollente, corso Italia 38 (322.[illegible]7).

Casale: Comunale Porta Milano, via Massaia 9 (454.174).

Novi: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).

Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).

Tortona: Sidona, via Emilia [illegible] (815.731).

Valenza: Bollingeri, corso Garibaldi 96 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/249.620/1; **Castellazzo B.:** 279.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 838.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

NOTIZIE dalle AZIENDE

GENERTEL: [illegible] perfezionamento in guida sicura gratuita per i guidatori "cattivi"!

La prima Compagnia [illegible] assicurazione [illegible] telefono [illegible] "Il [illegible] della sicurezza [illegible] guida"

E' un'iniziativa senza precedenti: GENERTEL (Gruppo GENERALI) offre gratuitamente al propri [illegible] sicurati che hanno provocato un sinistro con propria colpa durante il mese di gennaio [illegible] corso di perfezionamento in guida sicura presso uno [illegible] centri più qualificati d'Italia, [illegible] avranno modo [illegible] seguire lezioni teorico-pratiche per migliorare il proprio stile [illegible] guida sotto la direzione di Pietro Scarani, responsabile di una delle più rinomate Scuole [illegible] Guida Sicura, e con il supporto tecnico di Volvo Italia S.p.A.

Sulla base dei risultati della prima edizione, questa stessa opportunità verrà offerta in seguito, a tariffe convenzionate, a tutti gli assicurati di GENERTEL che abbiano interesse per questo tema. Il diploma di partecipazione alla scuola consentirà di ottenere una riduzione duratura del premio di assicurazione auto [illegible] GENERTEL.

Con [illegible] sta iniziativa GENERTEL, la prima assicurazione [illegible] telefono d'Italia, dà il via al "mese della sicurezza nella guida" che ha visto, a partire dal [illegible] febbraio, una massiccia campagna pubblicitaria su quotidiani e periodici nazionali, improntata [illegible] sicurezza, [illegible] prevenzione [illegible] guida responsabile: sono queste le caratteristiche [illegible] permetteranno agli assicurati migliori [illegible] ridurre ulteriormente il costo dell'assicurazione auto.

Con [illegible] un automobilista che privilegia la sicurezza è comunque [illegible] privilegiato: compilando infatti un tagliando contenuto in alcuni degli annunci pubblicitari di febbraio e rispondendo correttamente (via fax o posta) a cinque domande legate alla conoscenza della guida sicura, i lettori potranno ottenere uno sconto tecnico in tariffa che personalizzerà ulteriormente la loro copertura: rispondere esattamente [illegible] domande sulla sicurezza e sulla prevenzione testimonia infatti attenzione e sensibilità del guidatore verso queste tematiche, e in definitiva [illegible] profilo di rischio inferiore alla media.

Con oltre cento nuovi contratti al giorno, GENERTEL - che risponde al 167-20.20.20 - assicura oggi veicoli in 20 regioni e 100 province d'Italia ed è organizzata per liquidare i sinistri in tempi brevissimi con [illegible] totale libertà sulla scelta della propria carrozzeria di fiducia: il record attuale è di 21 ore tra la denuncia e l'invio del pagamento, pur avendo effettuato nel frattempo un'accurata perizia del veicolo.

Franco Curletto a Milano per le [illegible] di [illegible]

Campagna pubblicitaria per il lancio dei prodotti di Styling Fx Studio Line dell'Oréal. Per la prima volta viene affidato a un italiano il delicato compito di creare l'immagine promozionale di una nuova linea dedicata ai giovani. Il suo nome? Franco Curletto che, con questo straordinario successo, si pone di prepotenza fra i grandi dell'hair-styling italiano. Successo più che mai meritato, perché, oltre che di capacità tecniche davvero notevoli, Franco Curletto è anche [illegible] di una particolare sensibilità che lo porta a saper cogliere tutto il nuovo che c'è, trasformandolo in soluzioni sempre estremamente caratterizzate e personali. Il video per Fx Studio Line, del resto, lo conferma: mano misuratissima, studio sapiente di forme e volumi, mai nessuna sbavatura o tentazione di accedere in virtuosismi stilistici, immedesimazione totale nell'atmosfera che lo spot vuole [illegible]. Insomma, nessun problema per il giovane artista torinese che, anche sul set, ha saputo muoversi con la scioltezza e l'assoluta padronanza di sé che contraddistinguono tutta la sua intensa attività, divisa fra il lavoro in salone e quello nel campo della moda. A proposito di moda, proprio in questi giorni Franco Curletto gioca in trasferta a Milano, dove si svolge la settimana del prêt-à-porter. Un impegno davvero all'ultimo respiro, massacrante dal punto di vista fisico e psicologico, ma estremamente stuzzicante sotto il profilo della creatività, perché qui nascono le idee e gli spunti, qui si gettano le basi [illegible] progetti futuri, ma soprattutto è qui che un artista del calibro di Curletto può davvero mettersi alla prova e misurarsi con se stesso. Con quali risultati, lo testimonia l'andamento assolutamente brillante del salone, un punto di riferimento fisso a Torino, animato da uno spirito, da una voglia di fare e da un entusiasmo che davvero colpiscono. Merito degli ottimi professionisti che vi lavorano e dell'ottimo, e sempre in continua crescita, Franco Curletto.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765928; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 6, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452164; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-698939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Bonfante 1; t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 668142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, edili, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti ur[illegible], data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrispo[illegible] un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... [illegible]00 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[illegible] uno speciale [illegible] intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible] legge.

[illegible] 1

A.A.A.A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424.186.

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4385.
"PRESTIT"
011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 668.1810.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 004191 994.4478.

FINANZIAMENTI a tutte le categorie al 13% annuo. Telefonare 0321 455.827 oppure 459.190.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui ovunque. Nessuna spesa. Tel. 02 285.18014.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere [illegible] Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. Telefonare allo 0422 825.333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 285.18014.

RAGAZZA con abilitazione REC tab. XIV e somministrazione offresi come socia operativa per conduzione [illegible]. Tel. 681.3087 - 0368 638.527.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[illegible] autofficina di elettrauto installazioni autoradio antifurti vendo urgentemente. Tel. 348.8927.

AMERICAN bar pre[illegible] interessantissimo [illegible] L. 1 milione al dì facile conduzione zona S. Paolo. Tel. 385.4810.

AVVIATISSIMO centro estetico cedesi Asti centralissimo mq 110 [illegible] dimostrabile. Tel. 011 436.3062 - 0330 511[illegible].

BAR caffetteria affare centralissimo urge vendere buon giro d'affari poco anticipo. Tel. 385.5286.

HOTEL 650 mq 20 camere pizzeria Valle di Lanzo (To) società privatamente cedolpe[illegible] muri e licenze L. 750 milioni. Tel. 011 920.7283.

SALUMERIA gastronomia 1ª cintura Torino, alto reddito dimostrabile vendesi. Tel. 011 956.8555 - 0360 535.694.

LAVORO OFFERTE 3

[illegible]

CERCASI [illegible]ri IV/V° livello [illegible]za controllo numerico e agg[illegible] piati IV/V° livello per stampi in lamiera. Tel. 226.2350.

CERCASI fresatori tornitori saldatori TIC tubisti oleodinamici, montatori meccanici e artigiani. Tel. 990.9061.

RESPONSABILE reparto rettifiche senza centri, con centri e tangenziali capacità attrezzista cercasi zona Pescarito/Barca. Scrivere: Publikompass 5509 - 10100 Torino.

[illegible]

CONFEZ[illegible] alta moda cerca responsabile alla produzione e serie [illegible]. Tel. 819.2457.

PER ampliamento organico azienda selezione ambosessi liberi subito, no vendita. Retribuzione L. 2.500.000. Tel. 681.1084.

PRIMARIA società distribuzione e trasporti [illegible] giovane elemento con esperienza maturata [illegible] settore operativo di azienda analoga. Luogo [illegible] lavoro: Torino. Scrivere: Publikompass 12/C, via Carducci 29 - 20123 Milano.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] persona [illegible] per villa precollinare domestica [illegible] esperta e referenziata. Ottimo [illegible]mento. Telefonare ore pomeridiane al [illegible] 4010.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GIOVANE 22/26enne cultura medio alta concessionaria Fiat cerca. Si esige esperienza come venditore ma non di automobili. Contratto Enasarco. Scrivere: Publikompass 2524 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI [illegible]

47ENNE [illegible] elettrico e autogeno IV livello pratico carpenteria e tubisteria offresi a ditta impiantistica o come [illegible]tentore disponibile anche per trasferte in Italia. Tel. 903.2469.

[illegible]

DIPL[illegible] decennale esperienza inglese francese parlati scritti passaggio diretto, cerca impiego presso ufficio o negozio zona Rivoli o Torino Sud. Contratto part-time quattro o sei ore. Telefonare al 956.8439.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] Cafina, signorile splendido salone, 2 camere, cucina, doppi servizi L. 520 milioni. Casapiemonte 819.[illegible].

AFFARONE libero 8° piano panoramico zona Regio Parco 2 camere cucina bagno L. 155 milioni. Ulp 562.9976.

[illegible]LOGGIO Cit Turin palazzina Liberty biingressi 3 camere cucina abitabile biservizi da ristrutturare L. 295 milioni. Interdomus 354.329.

ALLOGGIO corso Tassoni pressi in costruzione 130 mq 3 arie giardino più box. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO via Duchessa Jolanda signorile 70 mq ingresso 2 camere tinello servizio L. 220 milioni. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO via S. Quintino casa d'epoca 140 mq soffitti a volta da ristrutturare L. 370 milioni. Interdomus 354.329.

BORGO S. PAOLO
Impresa vende alloggi signorili [illegible] [illegible]iture. Consegna fine '96. Telefono [illegible]1623 (10/12,30 - 15/18,30).

CENTRO VIA [illegible]
Amendola [illegible] signorili appartamenti uffici negozio ristrutturati. Tel. 562.6227.

CORSO PALESTRO
via Manzoni libero ristrutturato soggiorno 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO TURATI
6° piano signorile occupato ben tenuto salone 2 camere cucina bagno balconi. Gabetti Crocetta 581.8338.

DE GA

NEL centro storico di Torino l'impresa costruzioni DE-GA Spa Vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, un negozio e realizzare un ottimo investimento. Tele[illegible] ufficio 817.8174.

PIAZZA Vittorio ammezzato appartamento 5 camere bagno riscaldamento centrale L. 120 milioni. Tel. 544.741.

SANTA RITA
via Baltimora 17 nuovi signorili calonchino 1/2/3 camere cucinetta da L. 3.300.000 al mq. Personale sul posto ore 16/19 sabato 9/12. Gabetti numero verde 1678 02.105.

STRADA del Tadini signorile in palazzotto d'epoca circa 90 mq posto auto L. 340 milioni. Casapiemonte 819.1000.

VIA Balme angolo corso [illegible]cco libero entrata, soggiorno cottura camera bagno L. 115 milioni. Tel. 0337 217.924.

VIA Cibrario 48 nuovo [illegible] abitato salone camera studio cucina ingresso bagno L. 240 milioni. Casapiemonte 318.2525.

[illegible] PALLANZA
fronte giardini libero ingresso camera tinello cucinino bagno. [illegible] il Giulio Cesare 248.[illegible]

TORINO PROVINCIA

A.A. PIANEZZA S. Gillio villa prestigiosa posizione dominante terreno L. 600 milioni. Casapiemonte 987.7717.

A. GIAVENO villa panoramica volendo bifamiliare totale mq 200 terreno cintato mq 1800. Edimarket 434.1316.

A. PINEROLO (3 km) palazzotto d'epoca [illegible] 300 su 2 piani uso bifamiliare [illegible] cintato mq 1000 L. 750 milioni. Permute dirette. Mutuo. Edimarket 434.1316.

A. RUBIANA porzione di bifamiliare mq 150 più giardino orto privato ottimo stato L. 280 milioni. Edimarket 434.1316.

AIRASCA centro villa nuova alloggio mq 110 più box [illegible] mansarda vendo L. 395 milioni. Tel. 011 990.9535, pasti.

CHIERI cascinale 300 mq. finemente ristrutturato totalmente indipendente 3000 mq terreno. Telefonare 011 941.5157.

[illegible] villetta a schiera di recente costruzione soggiorno cucina 3 camere 2 bagni mansarda tavernetta box cantina giardino. Immobiliare Pieco 905.0094.

SESTRIERE impresa vende appartamenti 2/3 camere tetto doppi servizi ampi terrazzi. Tel. ore ufficio 0122 77.457.

S. MAURO impresa prenota alloggi [illegible] metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

[illegible] Cascinale indipendente soleggiatissima unifamiliare giardino L. 650 milioni. Casapiemonte 987.7717.

VIRLE
5 km da Vigone recente villetta con finiture di pregio L. 380 milioni. Gabetti Op.Imm Brà 0172 411.414.

[illegible]

[illegible] ottimo appartamento piano [illegible] balconi cantina L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.

[illegible] appartamento arredato terrazzo parking lusso L. 300 [illegible]. Italgest 0[illegible] 449.072.

FINALE LIGURE mare ottimo appartamento arredato balcone recente L. 250 milioni. Italgest 0184 449.072.

LAIGUEGLIA appartamento di 100 mq più 100 terrazzo box auto vista mare vero affare. Tel. 434.3228.

LAIGUEGLIA fronte mare lussuoso appartamento in ristrutturazione garage vista [illegible]. Italgest 0184 449.072.

SANREMO [illegible] vista [illegible] terrazzo parking piscina lussuoso L. [illegible] milioni. Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA

AFFRETTATEVI Nizza pressi Place Massena lussuosi mono/bilocali in costruzione da L. 60 e 85 milioni. [illegible]. 011 3[illegible].

MENTONE fronte [illegible] mento te[illegible]zo [illegible] piscina [illegible] L. 216 milioni. [illegible]gest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. MQ 700 [illegible] locale commerciale multivetrinato fronte Statale Leini/Rivarolo ampio parcheggio privato adatto qualsiasi attività. L. 1.250 milioni. Edimarket 434.1316.

FIAL[illegible] Torino sud zona Traiano [illegible] in blocco o frazionati [illegible] attività produttive [illegible] espositive mq 4000 da L. 800.000 al mq. Tel. 619.3783.

BOX AUTO

LINGOTTO adiacente corso Corsica (via Spazzapan) 3 box auto L. 30 milioni cadauno. Edicasa 661.3536.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO ricerco in vendita in Torino 2/3 camere si garantisce pagamento contanti. Sig. Lorenzini 617.8000.

RICERCASI zona [illegible] Nord/Ovest [illegible] mera tinello e cucina max L. 130 milioni vendita certa. Personalcasa 216.4115.

TORINO PROVINCIA

B. [illegible] 150/200 mq anche [illegible] ristrutturare max 15/20 minuti [illegible] Torino. Edimarket 434.1316.

LOCALI UFFICI [illegible]

PRIMARIA AZIENDA
ricerca in zona corso Allamano capannone di 3000/4000 mq con uffici e piazzale. Gabetti 57.67.

TORINO C[illegible]'

AFFITTASI appartamento arredato circa 60 mq adiacente piazza Carducci patti in deroga [illegible] transitorio. Tel. 740.540.

AFFITTASI stessa casa a studenti e impiegati mansarda L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili. [illegible].

[illegible] UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locali commerciali/industriali mq [illegible] tutti i servizi riscaldamento autonomo zona Lingotto. Tel. [illegible].

GRUGLIASCO affittasi negozio mq 40 vicinanze corso Francia possibilità abbina[illegible] magazzino mq 35. Tel. 661[illegible].

AFFITTI DOMANDE 8

[illegible] UFFICI [illegible]NONI

[illegible]ERCASI locale uso officina meccanica mq 200/300 zone Rivoli, Grugliasco, Leumann. Ottime referenze. Tel. 953.4871.

AUTOVEICOLI 9

[illegible] fuoristrada furgoni camper [illegible] tipo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

[illegible] autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, [illegible] Orbassano 241, telefono 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso M[illegible] Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di [illegible] tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 899.684.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

OPERAZIONE "Bimbo in residence" anche a Pietra Ligure al Matthias Residence bi/trilocali, parcheggio. Posizione tranquilla. Tel. 019 624.275 - fax 624.262.

UN residence ideale per le persone anziane a partire da L. 2.100.000 al mese tutto compreso. Tel. 0141 908.181.

MATRIMONIALI 11

AGENZIA matrimoniale autorizzata La Rondine max serietà, incontri in sede. Via Cassini 72 Torino. Tel. 011 593.224.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontri in sede. Anche visite do[illegible]

VARIE 12

[illegible] GIOIELLERIA M.C. [illegible] oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro [illegible] monete preziosi bancobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

PRIME VISIONI

Academy Hall
via Stamira 5
Tel. 44.23.77.78
Or.: 16/18,20/22,30
Ingr. 10.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95. Orario:
16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.96. Or.: 16
19,10/22,30
Ingr. 10.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.0099. Or.: 15
17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Ragione e sentimento (vers. orig.)
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Ambassade
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Silenzio si nasce
di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '95) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 26' **Commedia**

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Apollo
via di Galla Sidama 20
Tel. 86.20.88.06
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
A casa per le vacanze
di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95) — Due giorni di aneddoti, liti, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella Festa del Ringraziamento. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000
SALA 1: Uomini senza donne. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **SALA 2: Vite strozzate.** Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. **SALA 3: Silenzio si nasce.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **SALA 4: Via da Las Vegas.** Or.: 15,22,30; viet. 14. **SALA 5: La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 6: Heat - La sfida.** Or.: 15,20; 18,40; 22.

Augustus
c. V. Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Underground. Or.: 16; 19,20; 22,30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 10.000
SALA 1: Strange days. Or.: 16,30; 19,15; 22.
SALA 2: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22.
SALA 3: Italiani. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Broadway
via dei Narcisi 36
Tel. 230.34.08
Ingr. 10.000
SALA UNO: Silenzio si nasce. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **SALA DUE: Uomini senza donne.** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. **SALA TRE: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,30.

Capitol
via G. Sacconi 39
Tel. 32.36.619
Or.: 16,30/20,30
Ingr. 10.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Capranica
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.69.57. Aria cond.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Via da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. viet. 14. 1h 52' **Drammatico**

Ciak
via Cassia 694
Tel. 33.25.16.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 1: Uomini senza donne. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
SALA 2: Strange days. Or.: 16,30; 19,15; 22.

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93
Or.: 14,45/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Othello
di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Dei Piccoli
viale della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Pocahontas. Ore 17. L. 7000.
Il palloncino bianco. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

Eden
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49. Or.: 15.30
18/20,20/22,45
Ingr. 10.000
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45
Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 13.000
Get shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.77.19.
Ingr. 10.000
EMPIRE 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.08.52): **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19,10; 22,30.

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25. Aria cond.
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86. Or.: 16.15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Europa
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60. Orario:
15,15/17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.96
Ingr. 10.000
SALA 1: Uomini senza donne. Or.: 16,45; 18,45 20,45; 22,45. **SALA 2: La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Nelly e Mr. Arnaud.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 10.000
SALA 1: Sabrina. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: Il presidente. Ore 15; 17,40; 20,05; 22,30.

Garden
viale Trastevere 245
Tel. 581.28.48. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Gioiello
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Giulio Cesare
Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259
Ingr. 10.000
SALA 1: Jumanji. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Ragione e sentimento.** Or.: 16,30; 19,50; 22,30. **SALA 3: A casa per le vacanze.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

Golden
v. Taranto 36
Tel. 70.49.66.02. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Silenzio si nasce
di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '95) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 26' **Commedia**

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 10.000
SALA 1: La triade di Shanghai. Or.: 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
SALA 2: Anna. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.63.26 Or.: 16,30
18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Fluke
di C. Carlei, con M. Modine, N. Travis, E. Stoltz (Usa '95) — Un giovane muore in un incidente d'auto e si reincarna in un cane. Ma il richiamo del passato è forte, e Fluke parte alla ricerca della sua famiglia. N. V. 1h 35' **Commedia**

Il Labirinto sala A
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Niente di particolare
di T. O'Sullivan, con I. Hart, J. Lynch, J. Frain (Irl. '95) — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h 25' **Dramm.**

Il Labirinto sala B
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Il Labirinto sala C
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Celluloide
di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (Ita. '95) — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì nel '45 una nuova epoca cinematografica N. V. 2h **Storico**

Induno
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95.
Or.: 16,30/20,30
Ingr. 10.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr. 10.000
SALA 1: Via da Las Vegas. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30. viet. 14. **SALA 2: Blue in the face.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. **SALA 3: La dea dell'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

King
via Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32, Orario:
15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Condannato a morte
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 16,15
18,15/20,15/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Madison 2
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Madison 3
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15
16,55/18,45/20,40/22,30
Ingr. 13.000
Babe, Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Madison 4
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Maestoso Sala 1
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Orario:
15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Maestoso Sala 2
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Orario:
15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Maestoso Sala 3
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086, Orario:
16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Maestoso Sala 4
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Orario:
15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Get shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Majestic
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08
Or.: 15,30/18,30/20,15/22,30
Ingr. 10.000
The American President (vers. orig.)
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.09.33. Or.:
16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855.94.93
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Via da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, viet. 14. 1h 52' **Drammatico**

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71
Or.: 16,30/19,40/22,30
Ingr. 10.000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Nuovo Sacher
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA
Via Nazionale 194
Tel. 488.54.65
Ore 17: **El sol del membrillo** (v. o. spagnola).
Ore 20,30: **Il seme dell'uomo** (Italia).

Paris
via M. Grecia 112 Aria cond.
Tel. 70.49.65.68. Or.: 16
18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Dangerous minds
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Quirinale
via Nazionale
Tel. 488.26.53
Ingr. 10.000
SALA 1: Silenzio si nasce. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta
via Minghetti 4
Tel. 679.00.12. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Rialto
via IV Novembre 156
Tel. 679.07.63.
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 86.20.56.83
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.08.83. Or.: 15
17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Rouge et Noir
via Salaria 31. Aria cond.
Tel. 855.43.05.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi
di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Sala Umberto
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Ore 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Mr. Holland's Opus
di S. Herek, con R. Dreyfuss, G. Headly, J. Thomas (Usa '95) — Un professore di musica, frustrato per non aver mai composto nulla di importante, capisce il valore dell'insegnamento. N. V. 2h 15' **Sentimentale**

Savoy
via Bergamo 25
Tel. 853.00.948
Ingr. 10.000
SALA 1: Mr. Holland's Opus. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. **SALA 2: Jumanji.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 3: A casa per le vacanze.** Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30. **SALA 4: Silenzio si nasce.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Universal
via Bari 18
Tel. 883.12.16.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

IL TACCUINO

CONCERTO - Al Teatro **Parioli** (via Borsi 20), Daniele Silvestri e Rocco Papaleo nel concerto-spettacolo «Rosso fiammeggiante bloccato neve dubbio tesi infinito». Inizio ore 22.
MUSICA - Hotel **Hilton** (via Cadlolo 101, ore 19), Francesco Filomeno al flauto e Nando Di Modugno alla chitarra inpezzi di Piazzolla, Bartok, Margola. Ingresso gratuito. Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia diretta da Wolfgang Sawallisch in sinfonie di Dvorak e Brahms. Al violoncello Mario Brunello, violinista Frank Peter Zimmermann.
TEATRO - Nuovo appuntamento dell'associazione A.N.L.A.I.D.S. al Teatro **Belli** (piazza S.Apollonia 11/a). Va in scena «Come eravamo, come saremo», partecipazione di Franca Valeri, Simona Marchini, Mita Medici, Giovanni Lombardo Radice. Al Ridotto del Teatro **Colosseo** (via Capo d'Africa 5/a), debutta «Distrazioni forzate» di e con Maria Piera Regoli e Salvatore Zinna. Regia di Federico Magnano San Lio.
CINEMA - Omaggio a René Clement al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), nel giorno della sua nascita con la proiezione della pellicola «Giochi proibiti», interpretata da Brigitte Fossey, George Poujouly. Segue «La grande illusione» di Jean Renoir, con Jean Gabin, Pierre Fresnay. Per la retrospettiva di Masumura Yasuzo all'Istituto **Giapponese** di Cultura (via Gramsci 74), ore 19, «La moglie di Hanaoka Seishu», in versione originale con sottotitoli in inglese. Ingresso gratuito.
MOSTRE - Inaugurazione della personale del pittore Massimiliano Bernardi alla libreria Remo Croce (c.so Vittorio Emanuele II, 156, ore 20). Aperta fino al 30 marzo. **Area Domus** (via del Pozzetto 124) è allestita «La femme a la page - La donna nella moda parigina fra '800 e '900», un percorso sulla evoluzione del costume attraverso figurini di moda, album da sartoria, modelli, riviste, pubblicità, abiti del Museo e della Collezione Gabriella Lo Faro. Oggetti capaci di evocare un mondo che fu capace di far perdere la testa all'uomo della Belle Epoque.
CONFERENZE - L'Istituto **Italo Latino Americano** (piazza Marconi 26), ore 12, ospita una conferenza sul tema «La validez del titulo profesional de Abogado fuera del propio pais, dentro el ambito del Pacto Andino». A cura di Lorenzo Zolezzi. Biblioteca Centro Culturale **Borromeo** (via Borromeo 67), ore 15, per il ciclo «In principio era la luce», conferenza del regista Silvano Agosti dal titolo «La nascita degli autori. Le comiche, il dramma».
GIORNALISMO - Nuovo corso di formazione organizzato dall'A.I.A.C.E.. Si tratta di un seminario di «Giornalismo e critica del cinema» della durata di tre mesi articolato in 60 ore di lezione in orari preserali. Iscrizioni in via C.B.Piazza 8, informazioni al 4423.8002, inizio il 25 marzo.
SEMINARIO - L'associazione **Cinema e Non Solo** promuove un seminario di regia a numero chiuso della durata di 30 ore. Docente delle lezioni, che inizieranno alla fine del mese al cinema Politecnico (via G.B.Tiepolo 13/a), il regista e sceneggiatore Marzio Casa. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ai numeri 534.91.84 e 551.41.70. [m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA v. L'Aquila 74, t. 703.00.333. Or.: 16; 22, **Film per adulti.** Ingr. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, t. 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36, **Rivista sexy con Sandy e film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 16,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p. della Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 16; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4551. **Chiuso per restauro.** Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.02.05. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Fest. 16; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1/A, t. 440.27.19. Riposo. Ingr. 7000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CARAVAGGIO D'ESSAI v. Paisiello 24, t. 855.42.10. Riposo. Ingr. 7000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.00.21. Riposo. Ingr. 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **La lettera scarlatta.** Ingr. 6000. Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 6874.167. Mercoledì ore 21 **La cantatrice calva** di E. Ionesco con A.M. Pini, A. Gentilini, E. Pazza, P. Tufoni, F. Baroi, S. Lizio. Regia G. Paternesi.
ABBOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 589.6111. Domani ore 21,30 **Solo**, di G. Manfridi, con M. Lo Giudice, D. Aslanidis, A. Tidona, M. Martuscelli, regia di W. Manfrè. Lunedì riposo; fino al 31/3.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Giovedì 21 ore 20,45 prima **Buonanotte Patrizia** di A. De Benedetti, regia G. Fevelli, con U. Giusto, C. Fevelli, F. Gaudenzi, F. Tiberi.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 6880.46.01/2. Martedì 9 aprile ore 20,30 prima produzione Teatro di Roma - Teatro Stabile di Parma **Zio Vania** di A. Cechov, regia P. Stein. Dal 9 al 28 aprile 1996.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Riposo.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Domani ore 20,30 cena e ore 22 spettacolo **Paillettes**, col Balletto del Belsito Hall The Top Girls, orchestra diretta da U. Senacore
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21 prima. Produzione Centro Diaghilev **Summer** di Edward Bond, regia Walter Pagliaro.
CHIESA GRAN MADRE DI DIO piazzale Ponte Milvio. Ore 21. Il **Coro Saul Singer** si esibirà nel **Concerto di primavera** a favore dell'Associazione Porta Aperta. Arrangiamenti e direzione del coro M. Franco Riva. Ingresso a offerta libera.
CLUB I MITI via B. Franklin, 7, tel. 57.59.849. Ore 21,15 **Ragazze alla pari**, di Andrea Manni, con R. Garzia, A. Notonno.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.86.39. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 575.35.02. Domani ore 21 la Comp. Ciak 84 Artset presenta **Un insolito weekend di terapia**, scritto, diretto ed interpretato da Marcello Lopez, con L. Di Pietro, V. Fulvio, M. Lopez, L. Memè, L. Neve, R. Scarafoni.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Ore 20,45, Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire**, di Franca, Dario e Jacopo Fo. Regia Dario Fo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Sabato ore 17, A. Mille pres. **I sentieri della poesia**, incontri sulla poesia contemp. Interv. M. Lunetta e M. Verdone, con F. P. Memmo e G. Weiss.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21. Gli Amici del Teatrino di Grottapinta presentano **Spine**, fuga per voce e chitarra, di e con Enrico Stassi. Dal 12 al 31 marzo 1996. Da martedì a sabato ore 21, domenica ore 17 (lunedì riposo).
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Giovedì ore 21 prima Benedetto Casillo in **La palla al piede** di Don Felice Sciosciammocca. Regia Benedetto Casillo.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.513. Ore 20,45, **I giganti della montagna con la favola del figlio cambiato**, due tempi di L. Pirandello. Regia di G. Sollazzo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì 21 ore 20,45 prima la Comp. Dell'Anello presenta **Questo non è un giallo** di e con Alessandro Paolelli, voce P. Lombardi.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158.7612. Domani ore 10 **Storie fuori dal guscio** del Teatro all'Improvviso, regia D. Moretti. Età consigliata 4/8 anni.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. E2. R. Falk in **Master Class**, con M. Callas, di T. McNally. Regia di P. Guinand, scene e costumi di P. Tommasi. Pren. su Televideo Rai pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20.45 abb. 64. A. Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi**, di M. Frayn. Pren. su Televideo Rai3, pagina 6.647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21 1 MAFS. Comunità teatrale S.R.L. presenta **Un marito ideale**, di O. Wilde, con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, regia G. Sepe.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Domani ore 21 prima. Bruno Cirino Teatro **Senilità** di Italo Svevo. Versione teatrale di Angelo Dallagiacoma con Lino Capolicchio, regia Luca De Fusco.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 21, la Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **E se improvvisamente... tornasse il mago**, scherzo in due atti di Vito Boffoli.
FLAIANO v. S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 Marco Mattolini in **La conversazione continuamente interrotta**, di Ennio Flaiano, con F. Mascolini, M. Patané.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, telefono 7834.73.48. Ore 21 la Comp. delle Pallina presenta **I tempi di frate Francesco**, spett. di Teatro di Figura, musiche T. Nobilio. Sculture di S. Cammarara. Regia Marina Graziosi.
GHIONE via delle Fornaci 37, t. 637.22.94. Domani ore 21 la Comp. Giovani del T. Ghione pres. **La Mandragola**, di N. Machiavelli.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021. Domani ore 21 prima, Il Teatro del Carretto in **Biancaneve** di Jacob e Wilhelm Grimm, con Maria Teresa Elena, Ornella Esposito, Giovanni Pecchia, Giacomo Vezzani, regia M. Grazia Cipriani.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Domani ore 21,30 **Lost del varietà**, due tempi a tutto gas con L. Cassini, R. Ferrante e le Ragazze del Balletto Universale.
LE SALETTE vicolo del Campanile, 14, tel. 68.33.867. Domani ore 21 **L'inafferrabile nave Italia Nissa 10**, commedia musicale di M. Bertana.
MANZONI via Montezebio 14c, tel. 322.36.56. Mercoledì 20 ore 21 Comp. Teatro Artigiano presenta: **Il medico dei pazzi** con Silvio Spaccesi, regia Silvio Giordani. Informazioni e prenotazioni tel. 322.3634. Orario botteghino 15/20. Lunedì riposo.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21, L. De Filippo, A. Pagano, N. Di Pinto in **Uomo e galantuomo**, di E. De Filippo.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, telefono 393.48.90. Ore 21 Nancy Brilli e Margaret Mazzantini in **Manola**, di M. Mazzantini, regia Sergio Castellitto. Prevendita al botteghino ore 11-19. Inform. tel 323.4890.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Domani ore 20,30 **Il matrimonio segreto**, dramma giocoso in due atti di D. Cimarosa. Regia G. Cobelli, orchestra del Teatro dell'Opera diretta dal maestro Lu Jia.
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.49.60. Ore 21 **Forza venite gente**, con Sergio Tardioli, regia M. Bartoletti. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.62.90. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno**. **Sala B:** Domani ore 21,30 ult. repliche **Scoppiati**, di F. Berlini e V. Lupo, con F. Reggiani, P. F. Loche, A. De Razza. Regia Valter Lupo.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.2770. Domani ore 21 **Er marito de mi moje**, di G. Cenzato libera riduzione in romanesco di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallani, L. Greco; regia di A. Alfieri.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 **Un tranquillo weekend di terrore (Ossessioni pericolose)**, di N. J. Crisp.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 575.74.88. Domani ore 21 **Le donne romane**, con F. Fiorentini e con R. Fiorentini, M. Fiorentini e gli allievi della scuola di Teatro Popolare; musiche P. Gatti, A. Zenga.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI. Sala Teatro. Via Nazionale 194, tel. 46.67.66. Giovedì 21 ore 20,30 Ass. alla Cultura Comune di Roma presenta **Le troiane** da Euripide, Il teatro del Carretto, regia Maria G. Cipriani.
SALONE MARGHERITA Via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Mavaffaretopoli**, di Castellacci e Pingitore, con Martufello, Dovi e Tosca.
SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 322.34.32. Riposo.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Riposo.
SALA BALDINI piazza Campitelli 9, tel. 2170.7618. Ore 20,30 **La bohème**, di G. Puccini, con A. Fioruti, A. Mancarini, F. Beccari, P. Pinto. L. 13.000.
TALIA via A. Salandi 1, tel. 58.33.66.17. Ore 10,30 **L'uomo dal fiore in bocca**, di L. Pirandello, con C. Costantini, G. Rey, Panchonet. Regia Nino Spirù.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.08.03. Riposo.
TEATRO BRANCACCIO via Merulana 244, tel. 48.74.563. Riposo.
TENDA. Comune A. Largo Cannella (Spinaceto). tel. 506.3526. Martedì 19, ore 21, R. Laganà e la sua Band in **Greatest hits**. **Comune B.** Giovedì 21 ore 10. Comp. del balletto M. Testa in **I vestiti nuovi dell'imperatore**.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Domani ore 21, la comp. T.C.M. Roma Quattro pres. **Chi ha paura di Virginia Woolf**, di E. Albee, con L. Ambesi, A. Massasso, R. Posse, P. Iacca. Regia R. Giordano.
TEATRO STUDIO XXI SECOLO via Garibaldi 30, tel. 589.14.44. Ore 21 Bustric in **Napoleone magico imperatore**. Rid. L. 20.000; rid. 15.000. Lunedì riposo; al 24/3.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 per le scuole, Compagnia ADA Centro Danza Ragazzi in **Aladino**. Regia Gianni Franceschini.
VITTORIA p. S. M. Ausiliatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 **Il pianeta proibito**, un musical di B. Carlton, con Sciatti, G. Ingrassia, C. Noschese, S. Onofri. Regia P. Rossi Gastaldi.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vitt. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **La dea dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. Film in lingua originale **La dea dell'amore - Mighty Aphrodite.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8000.
APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Jumanji.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054. **Vite strozzate.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. **Nelly e Mr. Arnaud.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Ragione e sentimento.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Lire 12.000.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0229. **Get shorty.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Ragione e sentimento.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. Ore 18 Rassegna «Brecht e il cinema» **Helene Weigel** (vers. originale). Ore 20 **Die Mutter** (vers. originale). Ingr. 3000.
CAVOUR p. Cavour 3, telefono 659.5779. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30; L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Ragione e sentimento.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Cineclub première.** Ingresso con tessera.
CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; L. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. **Heat - La sfida.** Orario: 15,20; 18,40; 22. L. 10.000.
ELISEO v. Torino 64, telefono 869.2752. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Gall. Corso 4, tel. 7600.23.54. **Uomini senza donne.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Strange days.** Or.: 15,45; 19; 22. L. 10.000.
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, telefono 799.913. **Dracula morto e contento.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. L. 10.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, t. 760.223. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Underground.** Or.: 16; 19; 22. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Nestore l'ultima corsa.** Regia A. Sordi. Sarà presente Alberto Sordi. Or.: 21. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Sabrina.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. Film in lingua originale **Get shorty.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Othello.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Dracula morto e contento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Jane Eyre.** Or. 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **A casa per le vacanze.** Orario: 15,15; 17,30; 20,05; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mr. Holland opus.** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Heat - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Silenzio si nasce.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura per lavori.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Il palloncino bianco. Il giorno delle prime di Close Up.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso L. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta / angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. Cineforum **Carrington.** Orario: 20,30. Lire 8000.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21, tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **Concerto dell'Orchestra Filarmonica** diretta da Riccardo Muti, pianista Gianluca Cascioli, violinista Francesco Manara, violoncellista Enrico Dindo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. Ore 21 **Quartetto Fonè** con oboista Hans Jorg Schellenberger.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Ore 21,15 Serata di poesia a cura di Giorgio Longo con Maria Pia Quintavalle.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21 Provincia di Milano - assessorato alla Cultura presenta **Suoni e visioni Sonoa è memoria.** Direzione musicale: Paolo Fresu, regia Gianfranco Cabiddu.
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300. Ore 20-22 Teatrosempre corso di recitazione.
FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, t. 545.7174. Ore 18 Tavola rotonda **Musil «L'uomo interiore tra vita, letteratura e teatro».** Partecipano Giorgio Cusatelli, Carlo Sini, Bianca Cetti Marinoni, Alessandro Fontanari, Massimo Libardi e Giuliano Vasilicò. Verrà presentato il libro **Saggi e lettere di Robert Musil**, a cura di Bianca Cetti Marinoni, pubblicato da Einaudi Editore.
FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Ore 21 il gruppo di ricerca e progettazione teatrale di Roma presenta **Il compimento dell'amore** di Robert Musil, con Riccardo Barbera, Elisabetta De Palo, Graziella Pezzani, Adolfo Adamo, Bianca Medi. Regia di Giuliano Vasilicò.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Ore 21 **Alice in concerto.**
NAZIONALE p.zza Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Riposo.
NUOVO piazza S. Babila 37, tel. 76.00.3085/70. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, t. 7233.3222. Riposo.
PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 17,30 Laboratorio Shakespeariano. **Re Lear una tragedia della visione.** Di Anna Maria Morelli.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.67.67. Smeraldo.
TdI ELFO v. C. Menotti 11, t. 716.791. Riposo.
TdI PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124, t. 5831.5896. Riposo.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9, t. 832.2590. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 469.6550. Riposo.
TEATRO GRECO p. Greco, tel. 657.08.98. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Ore 21 Compagnia Eduardo / Teatro del Buratto bambini. Testo e regia di Maria Maglietta, con Egidia Bruno e Raffaella Chillè.
TEATRINO DI PUPI via Settala 16, tel. 6071.695. Ore 9,30 **Roncisvalle.**
TEATRO GNOMO/CRT SALONE via Lanzone 30/a, tel. 8646.2250. Riposo.
TEATRO GNOMO/TEATRO DEL BURATTO via Lanzone 30/a, t. 8645.1086. Riposo.

Le assurdità di un fiorente mercato con il meglio delle registrazioni-pirata

Dischi in Fiera, sono veri o falsi?

Con gli ultimi Dat, incisioni «live» perfette

MILANO. Il disco è in crisi e lo si dice da tempo. Vero? Falso? Lamentele di un'industria che si piange addosso? Nient'affatto. Oltre alle cassette e ai cd pirata è ormai diventato fiorente e semiufficiale il mercato dei cosiddetti bootlegs. Questi sono prodotti che ripropongono registrazioni non ufficiali dei concerti dal vivo delle star del rock e rappresentano il vanto di qualsiasi collezionista. Non c'è appassionato che a casa non custodisca gelosamente il prezioso e costoso bootleg del suo artista preferito. E' questo un mercato al di fuori della legalità che affligge i negozianti facendo perdere milioni e milioni ogni anno. Si pensi per esempio ai Pink Floyd, i più contraffatti. «Perché - si chiede qualcuno - dovrei aspettare che l'artista incida un disco dal vivo ufficialmente, quindi con il consenso della casa discografica, quando pochi giorni dopo lo stesso concerto è perfettamente registrato su una cassetta pirata?».

I Pink Floyd

Bella domanda soprattutto se si pensa che è difficile rispondere con motivazioni riguardanti la qualità del prodotto «pirata».

«Oggi - sostiene il proprietario di uno dei negozi per collezionisti più frequentato di Milano che per ovvie ragioni preferisce non si pubblichi il nome - siamo arrivati ad un livello tecnologico tale per cui i registratori portatili Dat sono sempre più piccoli e così i microfoni ad ampio raggio. Se ci si organizza per bene con una coppia di soci si può andare al concerto, piazzarsi nei punti strategici del palazzetto affinché la registrazione stereo risulti al meglio e, in capo a tre giorni e con una spesa che non supera i cinque milioni, si possono mettere in commercio dei cd qualitativamente ottimi ad un prezzo anche interessante che varia dalle 15 alle 18 mila lire (ricordiamo che un cd ufficiale costa dalle 33 alle 35 mila lire; n.d.r.)».

E le fiere? E' proprio nei raduni fieristici dove si incontrano i collezionisti del disco dove i bootlegs la fanno da padrone. Basti pensare che a Novegro, alle porte di Milano, a marzo, giugno e ottobre si svolge la «Fiera del disco da collezione» che presenta sulle bancarelle il meglio delle registrazioni pirata. A questa fiera considerata ormai la più importante del nostro Paese vanno aggiunti altri ritrovi in città come Torino, Bologna, Padova, Modena e Reggio Emilia. Ma la madre di tutte le fiere per collezionisti è a Barcellona dove chiunque, se ben introdotto, può addirittura trovare le registrazioni pirata delle prove di studio di artisti che non hanno ancora reso noto quando sarà pronto il disco ufficiale.

Luca Dondoni

RITROVI

AL VASCELLO p.za Greco, tel. 670.43.53. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 8940.05.60. Cucina musica cubana.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, telefono 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.57.77. Ore 22 **Grancabaret.**
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, tel. 8951.17.46. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Ore 22 Concerto in favore della lotta contro l'Aids.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 5831.35.84; telefono notturno 756.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo **Inediti solo.**
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66/832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 8646.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Ore 22,30 Flippersi.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 868.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 8912.20.43. Riposo.
MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina 15, telefono 8693.656. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 5521.09.05. Riposo.
ON STAGE v. Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 760.21.071.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.52.69. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, tel. 8940.28.74. Ore 22,30 Arthur Miles and the Blues Shakers.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.64. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.3901. L. 8000. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il postino.** Regia M. Radford, M. Troisi.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **La triade di Shangai.**
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 2682.05.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **Guantanamera.**
SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Ore 21,15. L. 5000. Cineforum **Il primo cavaliere.** Regia J. Zucker.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 80.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 5. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO v. Premuda 40. t. 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Get Shorty.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 5, tel. 943.164. **Il Presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Get Shorty.** Orario: ap. 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 800.820. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario apertura 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Strange Days.** Orario: 17; 19,30; 22.
ASTRA D'ESSAI. Il palloncino bianco. Orario: 17,30; 20; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. Ragione e sentimento. Orario: 17,15; 19,45; 22,15.
BIRI p. Stanga, tel. 77.61.69. **Dracula morto e contento.** Orario: 17; 18,55; 20,40; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **A casa per le vacanze.** Orario: 18; 20,20; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **Uomini senza donne.** Orario apertura 17.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. **Sabrina.** Or. ap. 17.
REX via S. Osvaldo, tel. 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Silenzio si nasce.** Orario apertura 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **La pazzia di re Giorgio.** Orario: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Get Shorty.** Orario: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **La sindrome di Stendhal.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Riapertura mercoledì 20 con **Strange Days.**

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 950.634. **Dead man walking.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
CORSINO c.so del Popolo. **Vite strozzate.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Jumanji.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani **Nelly e Mr Arnaud.**
EXCELSIOR p.za Ferretto, telefono 988.884. **Ragione e sentimento.** Or.: 17,20; 19,50; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Via da Las Vegas.** Orario: 18; 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Strange Days.** Orario: 17; 19,40; 22,15.
S. MARCO v.le S. Marco, telefono 531.7688. **Get Shorty.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

ROVIGO

CORSO c.so del Popolo 150, telefono 29.880. **Get Shorty.** Or.: 20,15; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Silenzio si nasce.** Or.: 20,15; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Sabrina.** Orario: 18; 20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 26, tel. 549.322. **Ragione e sentimento.** Or.: 17,25; 19,50; 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Get Shorty.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Via da Las Vegas.** Orario: 18; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Silenzio si nasce.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. Domani **Two Much.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
HESPERIA p.za Crispi 6, telefono 542.207. **Dracula morto e contento.** Orario: 16,30; 18,30; 20,20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **Uomini senza donne.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO c.so Fogazzaro, telefono 321.920. **Ragione e sentimento.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Sabrina.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Il buio nella mente.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Jumanji.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, tel. 321.909. **Dracula morto e contento.** Orario: apertura 17; 18,40; 20,20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Le nozze di Muriel.** Orario: 17; 19; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Sabrina.** Orario: 17; 19,50; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Silenzio si nasce.** Or.: 17; 18,45; 20,20; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 556.826. **Two much.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Vite strozzate.** Orario: 16; 18; 20,10; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, tel. 594.708. **Dracula morto e contento.** Or.: 17; 18,50; 20,35; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.8100. **Othello.** Or.: 17,40; 20; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Strange Days.** Orario: apertura 17.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Ore 14,30 **La storia infinita 3.** Ore 16; 19; 22 **Heat - La sfida.**
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Get Shorty.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Dracula morto e contento.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Get Shorty.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297.497. **Silenzio si nasce.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.
CRISTALLO piazza Cadà, telefono 501.258 - 297.497. **Vite strozzate.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. Riposo. **Nelly et Mr. Arnaud.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **La sindrome di Stendhal.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 17,40; 19,50; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58 telefono 26.868. **Two much.** Orario: 16; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), t. 932.725. Giovedì 21: **Seven.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 920.355. **Jane Eyre.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Silenzio si nasce.** Orario: 16,30; 20,15; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Casper,** ore 15,30. **I soliti sospetti,** ore 19,45; 22
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Pensieri pericolosi.** Orario: 19; 21.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Pensieri pericolosi.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Ragione e sentimento.** Or.: 17; 19,30; 22.
ARISTON via Gesù 14, t. 304.222. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Silenzio si nasce.** Orario: 17,15; 18,55; 20,35; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Orario: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Get Shorty.** Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Dead man walking.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Jumanji.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Dracula morto e contento.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Othello.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. (informazioni 041 520.75.83). Riposo.
TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21, **Balanescu Quartet e John Surman** in concerto (informazioni 041 971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (telefono 041 989.879). Venerdì 22 ore 21 Paola Tonello e Alberto Fasoli in **Eleonora e Gabriele,** di Alberto Fasoli, dal carteggio fra Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio.
TEATRO CORSO. 21 marzo ore 21 Sandro Massimini e Clarissa Burt in **Il paese dei campanelli.**
TEATRO EXCELSIOR (Dolo). Oggi ore 21 Milva in **Tosca** (informazioni 041 560.0212).
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira), 23 marzo ore 21 D. Morganti in **Riccardo versus Amleto** (informazioni 041 560.0212).

PADOVA
TEATRO VERDI (telefono 049 876.0339). Oggi ore 20.45 **Amleto non si sposa,** di Stefano Benni.
TEATRO PIO X. 21 marzo ore 20,30 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I corti,** regia di Arturo Brachetti.
AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 21 ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto,** direttore e solista Christoph al violino, Paolo Brunello all'oboe, Mario Finotti al violoncello, Leopoldo Armellini al fagotto, Diego Cal alla tromba, Mario Folena al flauto; musiche di Bach, Webern, Haydn (informazioni 049 656.128).

TREVISO
TEATRO COMUNALE. Lunedì 25 ore 20,30 **Orchestra Filarmonia Veneta** in concerto, dirige Janos Acs, al pianoforte Luigi Di Ilio; musiche di Beethoven e Mozart (informazioni 0422 546.355).
TEATRO EDISON. Giovedì 28 marzo ore 21 Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo,** regia di Carlo Calabrò (informazioni 0422 542.330).

VERONA
TEATRO FILARMONICO. Oggi ore 21 Ornella Vanoni in concerto.
TEATRO NUOVO. Oggi ore 21 Giulio Bosetti in **Il malato immaginario,** di Molière.
TEATRO K2 (via Rosmini 1/b, telefono 045 800.5895). 11 aprile ore 21 Lella Costa in **Stanca di guerra,** testi di Costa e Baricco.
TEATRO FILIPPINI (telefono 045 592.709). 29 marzo ore 21 **Amleto,** di W. Shakespeare.

VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 55, telefono 0444 323.725). 23 marzo ore 21 Il Teatro dell'Elfo in **Amleto,** di W. Shakespeare, regia di Elio De Capitani.
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 28 ore 21 duo Pieranunzi al violino e Kontarsky al pianoforte, musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Brahms.
TEATRO ROMA. Domani ore 21 Milva in **Tosca.**

ROVIGO
TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 27.853/25.611). Riposo.

BELLUNO
TEATRO ASTRA (Feltre, telefono 0439 2364). 25 marzo ore 20,30, Compagnia La Piccionaia - I Carrara in **Il piacere dell'onestà,** di Luigi Pirandello, regia di Armando Carrara.

TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, informazioni 040 367.816). Domani ore 20 Carla Fracci in **Francesca da Rimini,** balletto di Beppe Menegatti.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20,30 **Enrico IV,** di Luigi Pirandello.

GORIZIA
KULTURNI DOM (via Brass, informazioni 0481 33.288). Stagione Sinfonica 1996: domenica 24 ore 17 i Giovani in Opera del Teatro Verdi presentano l'opera buffa di J. Offenbach **Monsieur Choufleuri restera chez lui.**

UDINE
TEATRO CRISTALLO. Riposo (informazioni 0432 511.681).

PORDENONE
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Riposo.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Martedì 19 ore 18,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini, direttore Donato Renzetti. Interpreti principali: Nuccia Focile, Denia Gavazzeni Mazzola, Daniela Mazzucato, Pietro Ballo, Fabio Previati, Giorgio Surjan.

TEATRO MASSIMO Ore 17,30 **Il castello del principe Barbablù**, di Béla Bartók, con [illegible] Soffel, Dean Peterson. **Angélique**, di Jacques Ibert, con Gaffie Mechaly, Patrizia Orciani, Tiziana Tramonti, Renzo Casellato, Bruce Fowler, Luis Masson. Direttore Yoram David, regia Franco Ripa di Meana. Repliche: venerdì 22 ore 18,30; domenica 24 ore 17,30.

TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYS DISCOTHEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 23/3 ore 21 Concerto sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. sinfonico, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazioni tel. (090) 345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto del pianista Grygory Sokolov; musiche di Bach, Chopin, Stravinski. Domenica 17 marzo nel Teatro in Fiera alle 18. Per informazioni tel. (090) 710.929.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.866
Italiani — di M. Ponzi, con G. Scarpati, G. Da Sio, R. Citran (Ita. '95) — Da Palermo a Milano, in treno, negli Anni 60: sogni, imprevisti, storie d'amore, tradimenti. Poi la stessa umanità 20 anni dopo, tra disillusioni e amarezze. N. V. 1h 50' **Comm.**

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 837.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Uomini senza donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Silenzio si nasce — di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mililo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Uomini senza donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
A casa per le vacanze — di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95) — Due giorni di aneddoti, liti, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella casa paterna durante la Festa del Ringraziamento. N. V. 1h 55' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.990, Or.: 18/22,30
Strange Days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Dead Man Walking - Condannato a morte — '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 402.943
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
CINEFORUM

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
Federico Salvatore in concerto

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Silenzio si nasce — di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.905
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 19, Tel. 718.605
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 710.285
Get Shorty — di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 342, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.09
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
The Net - Intrappolata nella rete — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.86.47, Or.: 17,30/20/22,30
The Net — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Strange days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
CINECLUB

Fiamma — L.go degli Abeti 5, Tel. 625.1668. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30 (English Film Club)
Le nozze di Muriel — di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita. N. V. 1h 37' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Othello — di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Dead Man Walking - Condannato a morte — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 583.296, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Nelly e Mr. Arnaud — di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263 Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 cinestudio**
Uomini senza donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. [illegible], 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 248.711, **Ingr. 10.000**
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

SIRACUSA

Aurora — Via Golto, Tel. 711.127
Teatro

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
The Net — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Uomini senza donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Silenzio si nasce — di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Othello — di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Supercinema — c. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Giovani e belli

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Giovani e belli

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Strange days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Isonzo — v.le Isonzo 95, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 21.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 899.168
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Two much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Heat — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4 Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via Pineta 209, T. 301.378. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Babe. Maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Ariston 2 — Via Deledda 48. Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via Orlando. Tel. 667.788. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81. Tel. 669.059. Or.: 16;30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.029. Or.: 16/18/20/22
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 8. Tel. 35.078. Lire 10/8000
Ore 16; 17,30 **Babe. Maialino coraggioso.**
Ore 19,30; 22 **La lettera scarlatta**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291.273. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Moderno — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62. Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Il cielo è sempre più blu — *di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95)* — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 46' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Azzurro — Tel. 604.071. Or.: 17. Lire 5.000 — RIPOSO

Teatro delle Saline — viale La Palma. Tel. 341.322. Ore 21. L. 30/22.000 — RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda III. Tel. 40.821 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2. Tel. 659.392. Or.: 20,10/22,30 — **Cyclo**, di Tran Anh Hung

Isola Teatro — Via Danimarca 4, Quartu. Tel. 815.515. Or.: 21,30. L. 7000/4000 — **Il verificatore**, di *Stefano Incerti*

Palazzo d'Inverno — v. Principe Amedeo 31. Tel. 651.006. Ore 21. L. 10,000/7000 — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia. Or. 21. L. 19,000/16.000 — RIPOSO

SASSARI

Verdi — via Politeama. Tel. 239.179. Or.: 21. Lire 28/23/20/12.000 — Il Teatro della Tosse presenta: **Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio**, dal Pinocchio di Carlo Collodi, regia di Tonino Conte.

Ferroviario — corso Vico 14. Or. 18. L. 8/6000 — RIPOSO

SARDEGNA 1

La serenata di Napoli è fatta con la pistola

Mario Merola (foto) in un momento del film «Napoli... serenata calibro 9», in onda alle 3,15 su Sardegna 1. Mentre Salvatore (Merola) festeggia la prima comunione del suo bambino, una banda di contrabbandieri gli uccide moglie e figlio: da quel momento, vive solo per vendicarsi

IL TACCUINO

A teatro

Il Cedac ha inserito anche quest'anno nel proprio circuito regionale «Le Quattro stagioni da Vivaldi», con la Banda Osiris. Otto date, a partire dal debutto di stasera a **Olbia**. I quattro attori-strumentisti (Giancarlo Macrì, Roberto Carlone, Gianluigi Carlone e Sandro Berti) saltano dal pentagramma alla vita privata di Vivaldi, dalle stagioni musicali alle diverse età del compositore, condendo le gags con aride citazioni e interventi di insoliti strumenti acustici. Al Verdi di **Sassari** ultima rappresentazione per «Nel Campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio», adattamento del racconto di Collodi firmato da Tonino Conte per il Teatro della Tosse, con le scene di Lele Luzzati. Nel viaggio del bambino-burattino dall'infanzia all'adolescenza ci sono sogni e incubi, ma anche le difficoltà del rapporto tra padre e figlio. Alla sala Azzurra di **Cagliari** il Teatro delle Mani replica fino a sabato per i bambini delle scuole elementari «Hänsel e Gretel».

Sport in tv

«Sottoporta», in diretta alle 21 su **Sardegna 1**, dedica la puntata di oggi allo sciopero dei calciatori, ma soprattutto alla Conferenza regionale sullo sport. L'incontro di Cagliari ha prodotto in due giorni molte idee e proposte, su sponsorizzazioni regionali e finanziamenti all'attività di base, su medicina sportiva e impianti. Assieme a Gianfranco Matteoli e Luigi Alfonso, ne riparleranno stasera il vicepresidente del Coni regionale Adriano Rossi, il presidente regionale Fidal Sergio Lai, l'organizzatore sportivo Sandro Apinetti e il centrocampista del Cagliari Pierpaolo Bisoli. Su **Videolina** alle 21,30 c'è «Sport Club». Valerio Vargiu questa settimana ha invitato il difensore rossoblù Vittorio Pusceddu, i pallavolisti della Banca di Sassari Giorgio Baldi ed Esteban De Palma, il playmaker dell'Esperia Basket Giancarlo Giarletti e il vice-allenatore della Torres, Mario Piga.

Cineclub

Trenta attori - in gran parte non professionisti - e ottomila comparse per quattro mesi di lavorazione. Dopo il successo de «Il profumo della papaya verde», i produttori hanno concesso fiducia a Tran Anh Hung per «Cyclo», in prima visione al Sant'Eulalia di **Cagliari**. Il regista franco-vietnamita racconta la storia di un ragazzo che diventa un criminale per saldare un debito, ma forse saprà salvarsi. Al Vicoletto c'è «Seven»: un assassino sceglie le proprie vittime fra quanti - a suo giudizio - si macchiano dei sette peccati capitali. Oggi e domani sullo schermo dell'Isola-teatro a **Quartu** ancora «Il verificatore». E' dedicato alla solitudine il primo lungometraggio di Stefano Incerti, con Antonino Iuorio, Renato Carpentieri e Roberto De Francesco.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,450 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs, telegiornale sardo,** 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv** cartoni animati
18 — **Tgs**
18,30 **Hattie mania**
19 — **Tgs, telegiornale sardo,** edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci,** rubrica
21,30 **Lo sport del lunedì,** rubrica
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Hattie mania**
1,30 **Commerciale**
2 — **Sport club** (replica)
3 — **FM tv**
— — **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko,** cartoni animati
8 — **Machine Allen,** cartoni animati
9,45 **[illegible] con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Telegiornale**
13,30 **Teppei,** cartoni animati
14 — **Cd network**
14,30 **Asta di antiquariato**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Pat ragazza del baseball,** cartoni animati
18,15 **Godam,** cartoni
18,30 **Machine Allen,** cartoni animati
19 — **Telegiornale**
19,30 **Punto alle 8**
20 — **Dolce Kyoto,** cartoni animati
20,30 **Le allegre spie,** film
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Questo grande cinema**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendite**
16,30 **Underground nation,** rubrica musicale
18 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
18,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
23,45 **Telefilm**
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **American Eagle,** film
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Napoli... serenata calibro 9,** film
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11,45 **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17 — **Giocando con le stelle**
17,15 **Wilma e dintorni**
18,15 **Bell'Italia amate sponde**
18,30 **Tè per due,** conduce Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma**
22,30 **Banco Sardegna - Auriga Tp,** basket A2

Sardegna Due

7,30 **Film**
9 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari,** talk show
14,20 **Sardegna Due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Tg rosa,** informazione leggera
17,30 **Wilma e dintorni,** rubrica
18,30 **Tè per due,** talk show
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Tg rosa,** informazione leggera
20,30 **Tutto Tris & Totip,** speciale
20,35 **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Solo musica italiana,** musicale
22,15 **Bell'Italia,** rubrica
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **Videoparade,** rubrica
23,45 **Lo squartatore di New York,** film
0,45 **Sardegna Due news,** notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**